ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXIX
n. 2

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT) SULLA RACCOLTA, TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE

(Anno 2006)

(Articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

E

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

(Anno 2006)

(Articolo 12, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

Presentati dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione

(NICOLAIS)

Trasmessi alla Presidenza il 19 luglio 2007

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA ..... *Pag.* 5

Parte prima – L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

1. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT ..... » 9

1.1 Attività del Consiglio ..... » 9
1.2 Attività del Comstat ..... » 10

2. I RAPPORTI INTERNAZIONALI ..... » 11

2.1 Sviluppo del sistema statistico europeo e della statistica nelle organizzazioni internazionali ..... » 11
2.2 Attività di cooperazione tecnica ..... » 12

3. ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI ..... » 14

3.1 Programma statistico nazionale ..... » 14
3.2 Monitoraggio del Programma statistico nazionale ..... » 15
3.3 VIII Conferenza nazionale di statistica ..... » 16

4. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ..... » 17

4.1 Analisi dello stato di realizzazione ..... » 17
4.2 Assegnazione delle risorse alle attività progettuali ..... » 21
4.3 Sviluppo delle risorse umane ..... » 25

5. ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE STATISTICA ..... » 30

5.1 Filiere statistiche ..... » 30
5.2 Impiego di risorse umane ed economiche per struttura organizzativa ..... » 37

6. INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO ..... » 42

6.1 Sfruttamento e valorizzazione a fini statistici di dati di fonte amministrativa ..... » 42
6.2 Statistiche per il territorio e sistema informativo geografico ..... » 44
6.3 La predisposizione dei Censimenti Generali 2010-2011 ..... » 46
6.4 Statistiche ambientali ..... » 47
6.5 Statistiche demografiche e sociali ..... » 48
6.6 Statistiche economiche ..... » 55
6.7 Contabilità nazionale ..... » 61
6.8 Metodologie statistiche ..... » 63
6.9 Informatica e telecomunicazioni ..... » 66
6.10 Rapporto annuale sulla situazione del paese ..... » 68

7. DIFFUSIONE ..... » 70

7.1 Produzione editoriale ..... » 70
7.2 Servizi per l'utenza ..... » 72
7.3 Iniziative di promozione della cultura statistica ..... » 73

8. Rete territoriale dell'Istat ..... *Pag.* 75

8.1 Attività tecnico-organizzativa a sostegno della produzione statistica . » 75

8.2 Diffusione della cultura statistica a livello territoriale ..... » 76

9. Comunicazione ..... » 78

9.1 Comunicazione e sue forme ..... » 78

9.2 Innovazione delle strategie comunicative ..... » 80

10. Promozione e sviluppo del SISTAN ..... » 82

10.1 Aspetti organizzativi e funzionali ..... » 82

10.2 Sviluppo della cultura statistica ..... » 83

Parte seconda – L'attività degli uffici di statistica del sistema statistico nazionale

1. Introduzione ..... » 88
2. Amministrazioni centrali dello Stato ..... » 92
3. Enti nazionali e altri soggetti ..... » 112
4. Enti di informazione statistica ..... » 136
5. Regioni e province autonome ..... » 139
6. Amministrazioni a livello provinciale ..... » 144

6.1 Province ..... » 145

6.2 Prefetture – Uffici territoriali del Governo ..... » 147

6.3 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura ..... » 150

7. Comuni ..... » 152

Parte terza – Stato di attuazione al 31 dicembre 2005 del programma statistico nazionale 2005-2007

1. Programma statistico nazionale per il triennio 2006-2008 ..... » 159

1.1 Procedura di formalizzazione ..... » 159

1.2 Contenuti e struttura del Programma statistico nazionale ..... » 159

1.3 Obiettivi e linee di sviluppo ..... » 159

1.4 Principali direttive e regolamenti comunitari che influenzano il Programma statistico nazionale ..... » 161

1.5 Produzione statistica programmata per il triennio ..... » 168

2. Stato di attuazione del programma statistico nazionale al 31 dicembre 2006 ..... » 172

2.1 Enti realizzatori: risultati e scostamenti ..... » 172

2.2 Principali caratteristiche della produzione ..... » 172

2.3 Stato di attuazione dei progetti nel 2006 per area e settore di interesse » 179

2.3.1 Area: territorio e ambiente ..... » 179
2.3.2 Area: popolazione e società ..... » 187
2.3.3 Area: amministrazioni pubbliche e servizi sociali ..... » 193
2.3.4 Area: mercato del lavoro ..... » 210
2.3.5 Area: sistema economico ..... » 215
2.3.6 Area: settori economici ..... » 226
2.3.7 Area: conti economici e finanziari ..... » 243
2.3.8 Area: metodologie e strumenti generalizzati ..... » 247

Appendici alla parte III ..... » 251

Allegato ..... » 311

Nota introduttiva

La presente relazione illustra l'attività svolta dall'Istat, dagli enti di informazione statistica e dagli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (Sistan) nell'anno 2006, nonché dello stato di attuazione del Programma statistico nazionale (Psn) in base di quanto stabilito dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 - Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica.

L'Istat, costantemente impegnato nella realizzazione dell'unità di indirizzo e del coordinamento della statistica ufficiale, si conferma il fulcro del Sistema, oltre che principale produttore e organo essenziale di promozione e diffusione della cultura statistica.

Anche nel 2006 è proseguito l'impegno della statistica ufficiale nel campo della cooperazione internazionale, così come sempre più stringenti sono divenuti i vincoli derivanti dall'appartenenza del nostro Paese alla Comunità Europea, cui compete di stabilire rilevanti obiettivi anche nel settore della produzione statistica.

Sul piano organizzativo, mentre si registra una tendenza alla stabilizzazione degli uffici di statistica delle regioni, risultano ancora in fase di ridefinizione gli assetti organizzativo-funzionale degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, coinvolti nel processo di riorganizzazione delineato dal D.l. 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233.

A livello degli enti locali, la tendenza all'associazionismo (fusioni, unioni di comuni) non trova corrispondente riscontro sul versante statistico, nel quale non si registra un incremento dell'esercizio in forma associata della funzione statistica, che invece, soprattutto per i comuni più piccoli, rappresenta una prospettiva da incoraggiare, se non proprio una strada obbligata, in quanto soluzione capace di superare le difficoltà connesse proprio alle ridotte dimensioni di molti enti locali.

Più in generale, nonostante siano trascorsi cinque anni dall'approvazione della legge costituzionale n.3/2001, i principi da questa introdotti (sussidarietà, differenziazione, adeguatezza) non hanno ancora portato ad un assetto stabile della funzione statistica a livello locale, sulla quale è destinata ad avere ulteriori ripercussioni anche la Carta delle autonomie locali, ora all'esame del Parlamento.

I comuni che hanno costituito l'ufficio di statistica risultano essere 3.600, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente.

Continua l'attenzione che il Sistema suscita nei confronti delle più diverse realtà amministrative del Paese: nel 2006 sono state avanzate cinque richieste per entrare a farne parte, la cui procedura di valutazione è in corso.

Il Programma statistico nazionale 2006-2008, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 luglio 2006, ha concluso il suo iter con la pubblicazione sulla G.U. n.75 del 27 marzo 2007 del Decreto del Presidente della Repubblica concernente le rilevazioni che comportano obbligo di risposta per i soggetti privati.

Il Psn 2006-2008 prevede tra gli obiettivi più rilevanti: la maggiore disponibilità delle statistiche con dettaglio territoriale, il riposizionamento delle statistiche demografiche in base ai dati definitivi del Censimento della popolazione, un maggiore utilizzo delle fonti amministrative nelle statistiche demografiche, l'ampliamento delle informazioni longitudinali sugli individui e sulle famiglie, consolidamento e miglioramento della produzione statistica sul mercato del lavoro, lo sviluppo dell'offerta di informazioni statistiche sulla struttura e competitività delle imprese, il miglioramento della qualità e della tempestività delle statistiche congiunturali sulle imprese, il completamento del sistema delle statistiche sui prezzi e della revisione straordinaria della serie di contabilità nazionale, nonché lo sviluppo di iniziative locali a carattere prototipale.

Per l'anno 2006 erano previsti 1079 progetti, la cui titolarità coinvolgeva complessivamente 59 soggetti del Sistan. I progetti realizzati nel corso dell'anno sono stati 968, riguardanti 392 rilevazioni e 417 elaborazioni e 159 studi progettuali. Gran parte delle iniziative previste sono state realizzate, infatti la capacità produttiva del sistema ha consentito di raggiungere il 90 % degli obiettivi programmati.

Il motivo principale della mancata realizzazione è la riduzione o il riorientamento delle risorse destinate all'attività statistica, che sovente ha provocato un rinvio di due anni. E' da sottolineare che l'attività permanente dei circoli di qualità ha consentito nel corso dell'anno

un'ulteriore razionalizzazione delle attività programmate, ciò ha comportato in alcuni casi l'abbandono di progetti di minore interesse.

Il maggior utilizzo degli archivi amministrativi a fini statistici ha consentito di coprire nuove aree a forte domanda informativa con costi contenuti. D'altro canto i finanziamenti aggiuntivi esterni, sovente di carattere comunitario, hanno permesso ai soggetti produttori della statistica ufficiale di raggiungere un soddisfacente livello di produzione in termini qualitativi e quantitativi.

L'Istat pone in evidenza come il perdurare della scarsità di risorse destinate allo stesso ed agli altri soggetti del Sistan potrebbe determinare una riduzione dell'offerta complessiva e della qualità dell'informazione statistica pubblica. La mancanza di risorse per lo sviluppo di nuove rilevazioni ed analisi statistiche e per il miglioramento delle metodologie costituisce un fattore critico che rischia di compromettere i livelli di produzione raggiunti.

Infine, con riferimento al profilo funzionale, l'Istat sottolinea che il procedimento di approvazione del Programma statistico nazionale, nonostante il lieve recupero registrato nello scorso anno, si svolge con tempi particolarmente lunghi e tali da impedire l'operatività del Programma stesso all'inizio del triennio.

A questo riguardo l'amministrazione vigilante si propone di intervenire individuando, insieme alle altre istituzioni coinvolte, la soluzione più idonea al superamento di tale criticità.

PARTE PRIMA

L'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PAGINA BIANCA

1. ATTIVITA' DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT

1.1 Attività del Consiglio

Nel 2006 il Consiglio ha svolto una intensa attività di indirizzo, programmazione e coordinamento sia dell'attività di produzione e diffusione dell'informazione statistica ufficiale (servizi finali) sia dell'attività di gestione (servizi intermedi).

Nell'ambito dell'attività di programmazione, il Consiglio ha adottato i provvedimenti di pianificazione e programmazione previsti dall'ordinamento, quali il Piano strategico per il triennio 2007-2009, il Programma operativo 2006, il Piano di fabbisogno di personale per il triennio 2006-2008, il Conto consuntivo 2006, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, il bilancio pluriennale per il triennio 2007-2009 e il Piano dei lavori edili 2007-2009. Sono stati inoltre approvati gli obiettivi strategici per il triennio 2007-2009, gli obiettivi prioritari per il 2007 nonché le direttive per i dirigenti generali per l'anno 2006.

Con riferimento all'attività di produzione statistica, il Consiglio ha formulato atti di indirizzo in ordine alle priorità tematiche da privilegiare nei cicli di produzione, alla luce della crescente asimmetria tra la domanda di informazione statistica, intesa soprattutto sotto il profilo qualitativo, e le risorse finanziarie assegnate dallo Stato alla funzione statistica. In particolare, il Consiglio ha confermato le seguenti tematiche da sviluppare in via prioritaria: i conti economici nazionali, la rilevazione continua sulle forze di lavoro e la rilevazione dei prezzi dei beni e servizi necessari per la costruzione degli indici dei prezzi al consumo normalmente diffusi dall'Istituto.

Sono state inoltre discusse le principali linee di conduzione dei prossimi censimenti generali ed esaminate le innovazioni nelle modalità di accesso ai dati elementari. Il Consiglio ha inoltre individuato i temi scientifici da inserire nel Rapporto annuale sulla situazione del Paese nel 2005 e discusso quelli oggetto della VIII Conferenza nazionale di statistica.

In ambito internazionale, il Consiglio ha dedicato particolare attenzione al settore della cooperazione internazionale, favorendo lo sviluppo di progetti di gemellaggio soprattutto con i Paesi Balcani e promuovendo la diffusione della cultura statistica attraverso il finanziamento di specifici convegni scientifici in materia statistica. Sono state inoltre individuate le modalità di introduzione del codice di condotta delle Statistiche Europee.

Sul piano dell'indirizzo della produzione di servizi intermedi, il Consiglio ha discusso in modo approfondito le tematiche legate alla logistica dell'istituto. In particolare ha approvato la Convenzione con il Comune di Roma tesa all'acquisizione a titolo oneroso di 15.880 mq di terreno all'interno del comprensorio di Pietralata in Roma, sul quale edificare un immobile di 60.000 mq di superficie utile lorda; la Convenzione con la Cassa depositi e prestiti per la concessione di un prestito flessibile necessario a sostenere i costi della costruzione della nuova sede istituzionale; l'approvazione della Convenzione con la quale l'Istituto ha affidato al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche del Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna la funzione di Stazione appaltante. E' stato inoltre ampiamente discusso anche il tema della sicurezza e igiene di tutte le sedi dell'Istituto, con specifica attenzione per quelle regionali.

Per quanto riguarda le attività di carattere normativo, il Consiglio ha esaminato la bozza di Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della società di rilevazione statistica prevista dell'art. 10bis, comma 5, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito in legge 2 dicembre 2005, n. 248, e ne ha deliberato la trasmissione al Dipartimento della Funzione pubblica per l'approvazione, in qualità di amministrazione vigilante. In seguito ad alcuni rilievi svolti dal Dipartimento, l'istruttoria non si è ancora conclusa. E' stato inoltre effettuato un riesame complessivo della procedura per l'applicazione delle sanzioni amministrative in caso di violazione dell'obbligo di risposta previsto dall'art. 7 del D. lgs. 322/89, verificando anche la possibilità di introdurre una modifica normativa in materia.

L'attività del Consiglio ha inoltre riguardato i seguenti filoni di intervento: l'assetto organizzativo, le risorse umane e le risorse finanziarie.

Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, il Consiglio ha adeguato la struttura organizzativa interna dell'Istituto alle mutate esigenze produttive, attraverso modifiche ed integrazioni agli Atti Organizzativi Generali. Sono state istituite tre nuove Direzioni centrali con competenza su Censimenti generali 2010-2011, sull'integrazione della produzione statistica per lo studio del territorio e sugli archivi amministrativi e registri statistici. Sono state inoltre costituite due strutture temporanee per la realizzazione di specifici progetti

(ambiente e qualità dei dati). La normativa interna in tema di termini e responsabili dei procedimenti amministrativi è stata adeguata alle modifiche normative intervenute in materia. Sono state inoltre apportare modifiche al manuale di gestione e contabilità dell'Istituto.

In relazione alla politica del personale, oltre alla deliberazione del fabbisogno di personale per il triennio 2006-2008, è stato approvato il progetto telelavoro.

Sotto il profilo finanziario, il Consiglio ha adottato iniziative tese a sensibilizzare il Dipartimento della funzione pubblica e il Ministero dell'economia e delle finanze per incrementare l'assegnazione di risorse pubbliche alla statistica ufficiale, al fine di porre l'Istituto in grado di rispondere alla domanda, almeno prioritaria, di informazione statistica. Oltre al bilancio di previsione 2007 e al conto consuntivo 2005, il Consiglio ha deliberato 6 elenchi di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006.

1.2 Attività del Comstat

Nel corso del 2006 il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica ha svolto una intensa attività che ha riguardato gli adempimenti annuali ai quali è chiamato a rispondere ai sensi del D.lgs. 322/89 ma anche iniziative collaterali rivolte agli organismi facenti parte il Sistema.

Di grande rilievo sin dalla prima riunione, tenutasi a marzo, è stata l'attività svolta per l'organizzazione dell'VIII Conferenza nazionale di statistica, che si è conclusa il 29 novembre. Nelle fasi precedenti la Conferenza, sono state sviluppate riflessioni in ordine alla scelta del titolo, delle tematiche da affrontare durante le sessioni, dell'articolazione del programma nonché questioni di carattere meramente organizzativo.

Sempre in tema di convegni, il Comstat ha contribuito, attraverso le proprie osservazioni, alla realizzazione dei tre seminari per il rilancio del Sistan svoltisi a Bari, Milano e Roma dal titolo "La funzione statistica a livello locale", organizzati dalla Segreteria centrale del Sistan con il coinvolgimento di Anci ed Usci.

Come per gli anni precedenti si sono svolte le audizioni di alcuni circoli di qualità (assistenza e previdenza, istituzioni pubbliche e private, sanità). Nel mese di giugno, è stato deliberato il Programma statistico nazionale 2007-2009, mentre a novembre sono state approvate le linee guida per il programma statistico 2008-2010 e le priorità per il triennio in esame.

Inoltre, sempre in relazione al Psn, il Comstat ha discusso i risultati del gruppo di lavoro sul prototipo di scheda informativa sui sistemi informativi. L'esigenza di introduzione di questa scheda nel Psn era stata sollecitata dal Comitato stesso per meglio valorizzare e descrivere alcune attività statistiche già inserite nel programma o da inserire ex novo, che integrano informazioni di diverse fonti.

Il Comstat, su richiesta del Consiglio, è stato infine chiamato ad esprimere il proprio parere in ordine alla mancata applicazione delle sanzioni amministrative previste ai sensi dell'art.7 del D.lgs. 322/89 a carico dei non rispondenti. A tal fine, dopo un confronto delle diverse esperienze ed un'attenta analisi del problema e delle eventuali soluzioni adottate anche a livello europeo, il Comitato ha convenuto sulla costituzione di un gruppo di lavoro a rappresentanza mista (Comstat-Istat) avente il compito di individuare soluzioni e valutare le necessarie modifiche da apportare al dettato normativo.

2. I RAPPORTI INTERNAZIONALI

Nel corso del 2006 l'Istat ha realizzato interamente gli obiettivi stabiliti nell'ambito dei propri compiti istituzionali che a livello internazionale riguardano fondamentalmente i rapporti con l'Unione Europea per lo sviluppo del Sistema Statistico Europeo (Sse), i rapporti con le Organizzazioni Internazionali per lo sviluppo del sistema statistico internazionale e la cooperazione tecnica per il rafforzamento dei sistemi statistici dei Paesi non Ue. In particolare, l'attività dell'Istat è stata finalizzata al rafforzamento del ruolo e della conseguente autorevolezza dell'Istituto all'interno del Sistema Statistico Europeo.

2.1 Sviluppo del sistema statistico europeo e della statistica nelle organizzazioni internazionali

Nell'ambito delle attività per lo sviluppo del Sse l'Istituto ha svolto un ruolo fondamentale con la partecipazione diretta dei propri esperti a Task Force, Gruppi di Lavoro, riunioni e conferenze internazionali. A livello europeo, in seno al Comitato per il Programma Statistico (Cps), grande rilevanza ha avuto l'attività della task force sul Codice di Condotta che si è sviluppata attraverso le *peer review*, ovvero il monitoraggio sull'attuazione del Codice da parte delle autorità statistiche nazionali degli Stati Membri. A tal proposito, l'Istat ha ricevuto ad ottobre la visita del team di *peer reviewer*, costituito da rappresentanti di altri Stati Membri e di Eurostat, al fine di verificare lo stato di conformità del nostro sistema statistico ad alcuni principi del Codice. Tale evento si è svolto attraverso incontri con esponenti dell'Istat, del Sistan e con alcuni autorevoli utilizzatori delle statistiche ufficiali.

Dal punto di vista di medio-lungo termine, nel corso delle riunioni del Cps, è stato ribadito che la statistica ufficiale a livello europeo è volta sempre di più al miglioramento della *governance*, dell'affidabilità e soprattutto all'attuazione della strategia verso la semplificazione, la definizione della priorità e la riduzione dell'onere statistico. Si sono discusse questioni quali la bozza del programma statistico comunitario quinquennale 2008-2012, la proposta di programma statistico annuale 2007, la predisposizione di una posizione concordata a livello Ue nell'ambito del Comitato sulla Statistica dell'Ocse, la revisione della Legge Statistica Comunitaria, il 7° Programma Quadro Ricerca e Sviluppo e, infine, la riforma del Comitato consultivo europeo per l'informazione statistica nel settore economico e sociale (Ceies).

Da un punto di vista tecnico-operativo, il Cps, ha discusso dei regolamenti relativi alle statistiche dei trasporti, dei pesticidi, della società dell'informazione, delle Nuts (*nomenclature of the territorial unit for statistics*), e l'emendamento del regolamento sulle Forze di Lavoro.

L'intervento dell'Istituto alle riunioni del *Working Party on Statistics* al Consiglio dell'Unione Europea è stato fondamentale ai fini del monitoraggio e della partecipazione all'attività legislativa nel settore statistico. In particolare, sono stati discussi diversi dossier legislativi, tra i quali quello sulle statistiche delle migrazioni, sulla formazione permanente, sulla revisione della Nace, sul sistema europeo di statistiche integrate sulla protezione sociale (Esspros), sulle statistiche strutturali delle imprese, sulla trasmissione dei dati di contabilità nazionale. Di notevole rilevanza sono state le tematiche trattate relative al principio di sussidiarietà e alla nuova procedura di comitologia.

L'annuale conferenza dei Direttori Generali-Presidenti degli Istituti Nazionali di Statistica europei (92^ Dgins) si è svolta sul tema "*Making the system work*"; infatti ha discusso delle priorità del Sistema ed, in particolare, su come aumentarne l'efficienza, sul suo futuro istituzionale e sul rafforzamento della sua credibilità, senza tralasciare l'importanza del ruolo di coordinamento svolto dagli Ins (Istituti Nazionali di Statistica) a livello nazionale.

Il gruppo di lavoro "*Ess Programming and Coordination*" si è riunito, come ogni anno, per discutere in dettaglio il testo del Programma Statistico Comunitario 2007 alla presenza di tutti gli Stati Membri. Anche in tale occasione l'analisi delle priorità ha orientato le scelte operate insieme all'analisi dei costi e benefici da applicare alle attività statistiche. Contestualmente a tale incontro si è svolto il *Network Group* sugli Indicatori Strutturali che ha discusso, in primo luogo, la revisione della lista degli indicatori stessi e l'implementazione del processo del loro *quality profile* e, in secondo luogo, la decisione del Consiglio di istituire

una task force sugli indicatori nonché la relazione tra la strategia di Lisbona e le politiche di sviluppo sostenibile.

L'attività del *Partnership Group*, al quale il Presidente dell'Istat ha partecipato come membro eletto, è stata relativa all'implementazione del Codice di Condotta europeo, il principio di sussidiarietà da applicarsi anche nel settore statistico, il 7° Programma Quadro Ricerca e Sviluppo e la costituzione del *New High Level Advisory Body*, sostenuta in particolare dall'Italia.

L'Istat è stato fortemente impegnato anche nei processi di sviluppo e armonizzazione della statistica a livello internazionale come nel corso della 37ª sessione della Commissione Statistica delle Nazioni Unite, durante la quale sono stati trattati argomenti inerenti le statistiche industriali, il processo di revisione dello Sna, le statistiche dell'ambiente, dell'energia e quelle di genere. Particolare rilievo è stato dato agli indicatori per i *Millennium Development Goals* (Mdgs) ed alla valutazione della capacità degli Stati Membri di produrre tali indicatori, tenendo conto delle raccomandazioni dei *Friends of the Chair* sugli indicatori Mdgs, gruppo nel quale è presente anche l'Italia.

Sempre in ambito internazionale, l'Istat ha preso parte ai meeting del Bureau e alla 54ª sessione plenaria della Conferenza degli Statistici Europei (Ces). Mentre nel Bureau si è discusso del programma di lavoro delle organizzazioni operanti nella regione Ece e del rapporto sulle statistiche sulla criminalità, per le quali l'Istat è *rapporteur*, nella sessione plenaria si sono discussi temi relativi alla tutela della riservatezza dei microdati, al prossimo censimento della popolazione, alle risorse umane e alla formazione.

Di particolare rilevanza è stata la 3ª riunione del Comitato Statistiche dell'Ocse che ha discusso questioni quali il futuro della contabilità nazionale nel contesto della globalizzazione, la politica di diffusione delle statistiche Ocse, il ruolo del consorzio Paris 21 (*Partnership in Statistics for Development in the 21st Century*) nei Paesi in via di sviluppo e l'analisi della qualità delle statistiche sanitarie.

Da ultimo, è da ricordare lo svolgimento a Roma della missione del Fondo Monetario Internazionale volta alla valutazione del grado di adeguamento dell'Italia ai moduli Rosc (*Report on the Observance of Standards and Codes*) e per la quale sono stati coinvolti anche rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze e della Banca d'Italia. Contestualmente a tale evento è stata effettuata la visita della delegazione del Fmi relativa agli adempimenti dell'articolo IV dello Statuto, che riguardano la finanza pubblica, la contabilità nazionale e, più in generale, l'andamento della situazione economica del Paese.

Nell'ambito del rafforzamento dei rapporti con gli attori del Sistema Statistico Europeo e con gli altri Istituti Nazionali di Statistica, nel corso del 2006 sono state accolte visite di delegazioni straniere volte alla conoscenza reciproca delle modalità di organizzazione degli istituti e allo scambio delle *best practices*.

Tra le visite di studio volte invece ad approfondire argomenti più tecnici, si citano quelle delle delegazioni dall'India per i registri delle imprese e gli archivi amministrativi, dalla Nigeria per il ruolo della statistica ufficiale ed il collegamento tra anagrafe e Sistema Statistico Nazionale, dalla Corea per le statistiche agricole, dalla Cina per l'indagine Istat sull'uso del tempo e sulle statistiche sui servizi e commercio, dalla Lituania per le statistiche sui prezzi e commercio con l'estero, dalla Francia per le statistiche sulle imprese e mercato del lavoro.

2.2 Attività di cooperazione tecnica

Nel corso del 2006 la cooperazione tecnica con i Paesi in transizione ed in via di sviluppo, ha visto l'Istat lavorare sull'implementazione dei progetti in corso e sull'avvio di nuove iniziative finanziate dall'Ue nell'ambito dei programmi Cards e Medstat, dal Ministero degli affari esteri italiano e da altri donatori internazionali.

Da sottolineare la firma di una convenzione quadro tra l'Istat ed il Ministero degli affari Esteri volta a rafforzare ulteriormente il rapporto di collaborazione già esistente tra i due enti per l'attuazione di iniziative di cooperazione in campo statistico, con particolare attenzione ai differenti ruoli dei due attori.

Per quanto riguarda le aree geografiche di intervento della cooperazione tecnica, negli ultimi anni l'Istat ha consolidato la sua presenza nella regione dei Balcani. In particolare, in Albania nel corso del 2006 si è concluso il progetto di gemellaggio, mentre il progetto

finanziato dal Fmi è stato prorogato di un altro anno. È stato completato il manuale sulla contabilità nazionale in Albania, previsto come prodotto congiunto dei due progetti che sono stati realizzati in parallelo.

Anche in Bosnia Erzegovina il programma di azione si è articolato in un progetto di gemellaggio e in uno di cooperazione bilaterale. Il gemellaggio, svolto in partenariato con gli Ins di Danimarca, Ungheria e Slovenia, si articola in diverse componenti: l'Istat è responsabile di quelle relative alla contabilità nazionale, al rafforzamento della *statistical capacity*, alle statistiche sulle imprese, al commercio con l'estero e alle statistiche nel settore finanziario. Per quanto invece riguarda il progetto di cooperazione bilaterale, finanziato dal Ministero degli affari esteri e dalla cooperazione inglese (Dfid), nel corso del 2006 si è proceduto alla preparazione della seconda edizione dell'indagine sui consumi delle famiglie da realizzarsi nel 2007 che sfrutta la preziosa esperienza del 2004. Relativamente a questa prima indagine, è da segnalare la realizzazione del datawarehouse on line sul sito dell'Ins bosniaco e l'utilizzo del *toolkit* dell'*International Household Surveys Network* per la diffusione dei dati dell'indagine; inoltre, sono stati pubblicati volumi relativi alla metodologia e ai risultati dell'indagine sui consumi nonché alla componente sui prezzi al consumo.

Sempre nei Balcani, i progetti di cooperazione con la Serbia e il Montenegro, finanziati dalla Commissione Europea e realizzati dall'Istat in consorzio con gli Ins di Svezia e Ungheria, si articolano nelle componenti relative alle statistiche strutturali delle imprese, alla contabilità nazionale, alle statistiche dei prezzi e alla diffusione. Tra gli eventi organizzati nel 2006 è da ricordare la conferenza internazionale sul sistema statistico nazionale montenegrino durante la quale è stato presentato anche il Sistan.

Infine, è da citare il progetto con il Kossovo, finanziato dalla Commissione Europea, realizzato dall'Istat in consorzio con il Cirps - Università di Roma "La Sapienza" e l'Ins albanese, e finalizzato alla realizzazione del primo censimento della popolazione e delle abitazioni in Kossovo. Tra le attività preparatorie vi è stata la realizzazione dell'indagine pilota alla quale hanno preso parte, in qualità di osservatori internazionali, anche Eurostat, l'Unece, l'Unsd e l'Unfpa con l'obiettivo di fornire raccomandazioni e verificare che le operazioni censuarie venissero effettuate secondo gli standard internazionali. Nell'ambito del progetto è da ricordare la visita all'Istat del Ministro dei servizi pubblici del Kossovo, responsabile anche per la statistica ufficiale, durante la quale si è discusso con il Presidente e gli esperti Istat del progetto e degli aspetti metodologici e organizzativi del censimento.

Un'altra importante area di intervento dell'Istat nel settore della cooperazione tecnica è l'Africa. In particolare, per quanto riguarda il progetto con Capo Verde, finanziato dal Ministero degli affari esteri, volto a costruire un sistema permanente di statistiche agricole, si è conclusa la missione di lungo periodo dell'esperto Istat che aveva il compito di coordinare in loco tutte le attività previste dal progetto. Tra queste ultime, particolare rilievo è stato rappresentato dalla costruzione di database complessi contenenti i dati raccolti nell'ambito del sistema delle statistiche agricole, a partire dal censimento dell'agricoltura 2004, accessibile direttamente in modalità remota. Il progetto, che doveva concludersi a fine 2006, ha ottenuto una proroga di un anno.

Nel 2006 si è concluso il progetto di cooperazione con il Mozambico finanziato dal Ministero degli affari esteri. Nel corso della conferenza finale tenutasi a Maputo sono stati presentati i risultati conseguiti dal progetto di rafforzamento del sistema statistico mozambicano articolato nelle componenti: statistiche sul lavoro, supporto agli uffici provinciali, economia informale e istituzioni no-profit.

Anche i Paesi della sponda sud ed est del Mediterraneo rappresentano per l'Istat un'area geografica di interesse rilevante. Nel 2006 ha preso avvio il progetto di cooperazione Medstat II, cui l'Istat contribuisce.

3. ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

3.1 Programma statistico nazionale

In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del D.lgs. 322/1989, l'Istat ha curato la predisposizione del Programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2007-2009. Il programma è stato deliberato dal Comstat il 21 giugno 2006, ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 27 luglio e quello della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 14 luglio; successivamente, ha avuto il parere del Garante per la protezione dei dati personali il 9 novembre ed è stato deliberato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) nella seduta del 22 dicembre 2006, (pubblicazione sulla G.U. del 10 aprile 2007).

In seguito alle osservazioni avanzate dal Garante e per tener conto del nuovo assetto istituzionale delle Amministrazioni centrali, sono state apportate delle variazioni al Psn 2007-2009, il cui testo definitivo è stato deliberato dal Comstat il 28 marzo 2007. Il Programma è stato approvato con DPCM del 9 maggio 2007, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti. Dopo la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale sarà sottoposto al Consiglio dei ministri, per l'approvazione, l'elenco delle rilevazioni, comprese nello stesso Psn, per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte dei soggetti privati.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, è indispensabile che per il futuro si possa addivenire ad un iter di formalizzazione del Psn che consenta la pubblicazione di entrambi i decreti in Gazzetta Ufficiale entro il 31 dicembre dell'anno che precede quello di inizio del triennio di riferimento del programma. E' stato rilevato come i passaggi procedurali attuali comportino sia problemi organizzativi generali sia l'impossibilità di avvalersi dell'obbligo di risposta per le rilevazioni entrate per la prima volta nel Psn e previste per il primo anno del triennio.

La predisposizione del Psn è frutto dell'azione congiunta dei diversi soggetti del Sistema statistico nazionale, coordinati dalla Segreteria centrale del Sistan. Si tratta di un'operazione complessa, in considerazione del gran numero di soggetti che collaborano al programma e all'elevato numero di progetti che in esso vengono previsti: al Psn 2007-2009 partecipano 59 soggetti titolari di 1123 progetti.

La definizione del Psn viene effettuata con il contributo dei 25 circoli di qualità, costituiti per ciascuno dei settori di interesse in cui è suddiviso il Psn, che hanno predisposto le Relazioni di programmazione settoriale e selezionato le schede identificative dei progetti da presentare nel programma, in collaborazione con l'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan. I circoli, formalizzati dall'Istat quali gruppi di lavoro permanenti, sono costituiti da rappresentanti delle diverse componenti del Sistan, da rappresentanti degli enti locali e di soggetti non appartenenti al Sistan. Essi hanno lavorato con nuovo impulso, soprattutto per quanto riguarda la quantità e la qualità della partecipazione dei soggetti del Sistan, migliorando l'analisi dell'offerta e della domanda di statistiche ufficiali.

I documenti di programmazione settoriale sono raccolti nel volume "Relazione tecnica sulla predisposizione del programma statistico nazionale per il triennio", che rappresenta l'unica fonte informativa dettagliata sulla principale attività statistica ufficiale svolta nel Paese. La conoscenza di tale attività è richiesta sia dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, che sul Programma è chiamata ad esprimere il proprio parere, sia dagli utilizzatori di statistiche, che a vario titolo sono interessati non soltanto ai progetti contenuti nel Psn ma anche all'attività collaterale che i soggetti del sistema svolgono e che, direttamente o indirettamente, ha riflessi sulla programmazione definita.

Per la predisposizione del Psn 2007-2009 i circoli di qualità hanno tenuto 66 riunioni (13 in più dell'anno precedente), per un totale di 1.023 giornate/uomo (+29,3 rispetto al Psn 2006-2008). In ciascun circolo, in media, sono stati rappresentati 14 soggetti Sistan; vi hanno partecipato rappresentanti delle diverse componenti del Sistema, di associazioni di categoria e dell'università. Le indicazioni fornite sono quindi largamente condivise da produttori e utilizzatori di informazione statistica.

La disponibilità sul sito *www.sistan.it* di tutto il materiale utile per la partecipazione ai circoli di qualità e la presentazione di progetti nel programma, quali schede identificative e relative avvertenze, calendario delle riunioni dei circoli, volumi ecc., ha facilitato la discussione fra i soggetti interessati. Inoltre un nuovo stile di lavoro si è istaurato grazie ai

forum di discussione elettronica: dal mese di febbraio la Segreteria centrale del Sistan ha fornito ai circoli il collegamento a *Forumproject*, uno strumento elettronico per la condivisione di strumenti ed informazioni di interesse dei singoli settori.

Nell'ultimo trimestre del 2006 l'attività dei circoli di qualità è proseguita per continuare l'analisi della domanda e dell'offerta di statistica ufficiale. In particolare i circoli hanno tenuto 9 riunioni ed organizzato un seminario dedicato alle problematiche delle statistiche sul mercato del lavoro.

Per quanto riguarda le informazioni contenute nei singoli progetti Psn, si è proceduto ad una razionalizzazione delle informazioni contenute nelle schede identificative dei progetti estendendo l'inserimento di quesiti per il trattamento dei dati personali e sensibili/giudiziari anche per gli studi progettuali (fino al precedente triennio erano previsti solo per le rilevazioni ed elaborazioni) .

Un'analisi approfondita dei costi è stata effettuata e presentata al Cipe. Complessivamente per i 1.100 progetti previsti nel Psn per l'anno 2007 (per gli altri 23 progetti si prevede la realizzazione nel biennio 2008-2009) il costo stimato è di circa 177,0 milioni di euro. Il costo per i 492 progetti dell'Istat, previsti per il 2007, è stimato in 151,3 milioni di euro, pari all'85,3% di quello complessivo; il costo dei rimanenti 608 progetti degli altri soggetti che partecipano al programma è stimato in 26,0 milioni di euro.

Nel dicembre del 2006 è stata avviata l'attività di programmazione per il Psn 2008-2010. E' stata aggiornata ed ampliata la composizione dei 25 Circoli di qualità (deliberazione del direttore dell'Ufficio della segreteria centrale del Sistan n. 1 dell'8 gennaio 2007). In un'apposita riunione con l'alta dirigenza dell'Istat ed i coordinatori dei Circoli di qualità sono state comunicate le linee guida indicate dal Comstat per il triennio 2008-2010 e sono state definite le attività e i tempi per la programmazione dello stesso triennio.

Il ritardo nell'iter di approvazione del Psn 2006-2008 ha reso necessario proseguire il monitoraggio delle attività degli uffici responsabili della varie fasi della formalizzazione. Inoltre, è proseguita la rivisitazione dei volumi del Psn per tener conto delle osservazioni avanzate dal Garante per la protezione dei dati personali.

Il Psn 2006-2008 è stato approvato con DPCM dell'11 maggio 2006. Con DPR 12 gennaio 2007 è stato approvato l'elenco delle rilevazioni, compreso nel suddetto Programma, per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte dei soggetti privati.

3.2 Monitoraggio del Programma statistico nazionale

Il monitoraggio del Psn si effettua con la realizzazione del *Piano di attuazione* e dello *Stato di attuazione del Psn.*

Nel *Piano di attuazione* sono definiti i lavori da realizzare nel primo anno del triennio di riferimento, attraverso una più realistica consapevolezza del titolare di progetto nel porre a confronto le proposizioni programmatiche, avanzate al momento della definizione del Psn, e le risorse effettivamente disponibili nel momento in cui sta per essere avviata l'attività statistica. Infatti, nel Piano sono indicati gli obiettivi cui dovrà ispirarsi operativamente l'attività statistica e sono evidenziate le singole iniziative che non verranno più realizzate perché soppresse o rinviate ad anni successivi per giustificati motivi, oppure i lavori, previsti per gli anni successivi, anticipati al primo anno.

E' stato realizzato il *Piano di attuazione* relativo al primo anno del Psn 2006-2008. In esso sono stati indicati i progetti da effettuare nel 2006 previsti per tale anno, i progetti cancellati (conclusi anticipatamente, soppressi o rinviati) e quelli la cui esecuzione, prevista nello stesso programma per gli anni 2007 e/o 2008, è stata anticipata all'anno 2006.

Il documento, secondo quanto stabilito dall'art. 22, comma 2, del D.lgs. 322/89, è stato inserito, come atto separato nel piano generale delle attività dell'Istat, deliberato dal Consiglio dell'Istituto nella seduta del 1 giugno 2006. Il testo è disponibile sul sito: *www.sistan.it.*

Nel mese di ottobre 2006, è stata avviata la rilevazione, presso gli uffici di statistica interessati, degli elementi necessari alla definizione del Piano di attuazione per l'anno 2007 del Psn 2007-2009.

Lo *Stato di attuazione*, invece, costituisce un momento di verifica delle realizzazioni portate avanti e del perseguimento degli obiettivi e delle priorità indicate dal Comstat.

Nel 2006 è stato predisposto lo stato di attuazione al 31 dicembre 2005 del Psn 2005-2007. In esso sono stati riportati i progetti previsti nel programma triennale e realizzati nel

corso del 2005, quelli non realizzati con l'indicazione dei motivi della mancata realizzazione e i progetti la cui realizzazione, prevista per gli anni 2006 e/o 2007, è stata anticipata al 2005.

Secondo quanto stabilito dall'art. 24 del d. lgs. 322/1989, lo Stato di attuazione costituisce la Parte terza della "Relazione sull'attività dell'Istat, sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della P. A. e sullo stato di attuazione del Programma statistico nazionale" che il Presidente del Consiglio dei ministri è chiamato a presentare al Parlamento, entro il 31 maggio di ciascun anno. Nel 2006 la Relazione è stata presentata dal Ministro per le innovazioni e le riforme per la P.A., delegato dal Presidente del Consiglio.

Nell' ottica di una strategia di una maggiore diffusione delle attività previste dal Psn, si segnala che sul sito *www.istat.it* è disponibile tutta la documentazione prodotta. In particolare Psn 2005-2007 e 2006-2008, sono consultabili mediante un motore di ricerca che permette, mediante la scelta di specifici filtri, di individuare facilmente le informazioni.

3.3 VIII Conferenza nazionale di statistica

Il 28 e 29 novembre si è svolta l'ottava conferenza nazionale di statistica, il cui titolo *A misura del Paese. La statistica ufficiale al servizio della collettività* evidenzia la politica di apertura, diretta a cogliere le esigenze degli utenti.

Il tradizionale appuntamento biennale, stabilito dall'art. 15 del D.lgs. 322/89, che pone a confronto produttori, studiosi ed utilizzatori, ha affrontato il tema della centralità della statistica ufficiale e la sua funzione strategica per tutti i *decision makers*.

L'informazione statistica ufficiale è una risorsa scarsa e costosa, perché deve rispondere alle esigenze della società, essere pertinente e di qualità. Deve essere diffusa con efficienza ed efficacia, per permettere di effettuare le analisi necessarie atte a verificare la situazione economica e sociale del Paese e la valutazione della posizione di intervento.

Al fine di valorizzare la credibilità della statistica ufficiale sono state organizzate tre tavole rotonde: *La diffusione della cultura statistica, Questione di cittadinanza, Certificazione della qualità dell'informazione statistica e accesso ai dati, Statistica ufficiale: autonomia e automazione.*

Si sono, inoltre, svolte sei sessioni parallele che hanno affrontato, con un dibattito a più voci, in che misura l'organizzazione e la produzione della statistica ufficiale risponde alle esigenze informative ed allo sviluppo della ricerca, della società e del Sistema statistico nazionale.

L'intervento di inaugurazione del Presidente del Senato e la partecipazione alle conclusioni della conferenza del Presidente della Repubblica e dei Ministri per l'università e la ricerca scientifica e delle riforme e l'innovazione per la pubblica amministrazione, unitamente a molti sottosegretari, testimonia l'interesse dei *policy maker* per la statistica ufficiale lascia sperare per una soluzione che riesca a superare il periodo di ristrettezze di risorse che hanno caratterizzato il Sistema statistico nazionale negli ultimi anni.

Grazie ad un allestimento innovativo, caratterizzato da una articolata specializzazione degli ambienti congressuali, la Conferenza ha favorito dinamiche di confronto e di discussione anche a margine degli eventi in programma. Particolarmente apprezzata l'esposizione di poster scientifici e l'*agorà*, spazio dedicato ai ricercatori per la presentazione di prodotti e progetti innovativi.

La manifestazione è stata affiancata dallo svolgimento del settimo "Salone dell'informazione statistica, che ha ospitato 22 espositori. E' stato, dunque possibile apprezzare le numerose attività realizzate da amministrazioni centrali e locali, enti ed associazioni volte alla promozione e diffusione dell'informazione e della cultura statistica.

Per la celebrazione degli 80 anni dell'Istat è stata inoltre allestita una mostra fotografica dal titolo *Istituto nazionale di statistica: da 80 anni al passo con l'Italia.* La rassegna storica ha ripercorso il cammino compiuto nel tempo dalla statistica ufficiale per favorire la crescita democratica e la partecipazione consapevole alla vita del Paese.

L'evento ha registrato un grande successo: nei due giorni di lavori si sono avuti 1.800 partecipanti, 75 relatori, 22 espositori per 57 stand, 22 poster scientifici esposti, 35 presentazioni nella zona *Agorà*.

4. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

I dati di consuntivo dell'anno 2006 evidenziano, rispetto al programma di attività uno stato di attuazione che, nel complesso, può essere valutato positivamente. Sia il programma che il consuntivo risultano articolati in 14 obiettivi strategici definiti dal Consiglio d'Istituto nel mese di aprile 2005 in occasione della deliberazione del Piano strategico per il triennio 2006-2008.

Gli obiettivi strategici indicano le linee guida lungo cui dovrà svilupparsi l'offerta statistica e si distinguono in obiettivi di *innovazione*, di *consolidamento* e di *mantenimento* a seconda del grado di innovazione contenuto nelle filiere statistiche e tecnico-organizzative a ciascuno di essi collegate. Le filiere costituiscono il risultato della aggregazione di due o più progetti di ricerca e/o di innovazione tecnica e/o tecnologica che rispondono ad un medesimo obiettivo strategico in base al criterio della prevalenza.

Nei paragrafi che seguono l'analisi viene esposta con riferimento sia ai singoli obiettivi da perseguire nel 2006 sia alla struttura organizzativa che ha la responsabilità di realizzare le filiere. Per ciascun obiettivo è riportato nel dettaglio il fabbisogno di personale espresso in anni-persona, i costi del personale ed il totale dei costi diretti. In questi ultimi sono compresi, oltre quelli del personale, gli oneri riguardanti i consumi intermedi strettamente connessi alla produzione statistica.

Con riferimento alla struttura organizzativa, l'analisi afferisce solo alle macrostrutture e cioè alla Presidenza, alla Direzione generale e al Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico; non vengono evidenziate le Direzioni centrali e le loro articolazioni (servizi).

Nella tavola 1 viene esposto il quadro di sintesi del programma e delle realizzazioni relative all'anno 2006. Sono state realizzate 453 filiere, 5 unità in più rispetto alle 448 programmate (+1,1%); la realizzazione ha comportato un impiego di personale corrispondente a 2.381 anni-persona (- 1,0% rispetto al programma), costi del personale commisurati a 108,3 milioni di euro (- 0,3% rispetto al programma) e costi diretti per 126,0 milioni di euro (- 4,7% rispetto al programma). La differenza del totale dei costi diretti rispetto al totale degli impegni di spesa assunti nell'anno 2006 riguarda, tra l'altro, l'aggregato dei costi indiretti che non risultano ribaltati sui costi diretti.

Tavola 1 - Quadro di sintesi: programma e consuntivo – Anno 2006

AGGREGATI	PROGRAMMA 2006 *(a)*				CONSUNTIVO 2006 *(a)*				Δ%		
	PRES *(b)*	DGEN *(c)*	DPTS *(d)*	**Totale**	PRES *(b)*	DGEN *(c)*	DPTS *(d)*	**Totale**	PRES *(b)*	DGEN *(c)*	DPTS *(d)*
Numero filiere/linee attività	36	49	363	**448**	36	49	368	**453**	-	-	1,4
Anni-persona	110	378	1.918	**2.406**	109	372	1.900	**2.381**	-0,9	-1,6	-0,9
Costi personale	5.497	16.866	86.254	**108.617**	5.459	16.762	86.038	**108.259**	-0,7	-0,6	-0,3
Costi diretti	5.497	16.866	109.919	**132.282**	5.459	16.762	103.781	**126.002**	-0,7	-0,6	-5,6

(a) La differenza rispetto alle disponibilità finanziarie è da ascrivere ai costi indiretti non ribaltati su quelli diretti.
(b) Presidenza.
(c) Direzione generale.
(d) Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico.

4.1 Analisi dello stato di realizzazione

Nella tavola 2 sono esposte le filiere correlate ai 14 obiettivi strategici che, come anticipato, risultano suddivisi in obiettivi di *innovazione* (4 quelli prefigurati), di

consolidamento (7) e di *mantenimento* (3). I dati in essa riportati afferiscono sia al programma sia al consuntivo. Con riferimento al programma, agli obiettivi di innovazione risultano ancorate 111 filiere (24,8% del totale), a quelli di consolidamento 126 filiere (28,1% del totale) e agli obiettivi di mantenimento 211 filiere (47,1% del totale).

L'analisi degli scostamenti tra programma e consuntivo mette in luce la realizzazione di 453 filiere, 5 in più rispetto al programma (+1,1%). La produzione più elevata si registra negli obiettivi di mantenimento con 214 filiere realizzate rispetto alle 211 programmate (+1,4%); seguono le filiere collegate agli obiettivi di consolidamento con 127 realizzazioni su 126 programmate (+0,8%) e quelle inerenti agli obiettivi di innovazione con 112 realizzazioni su 111 programmate (+0,9%).

Tra gli obiettivi di innovazione, prevalenti sono le filiere collegate allo "sviluppo dell'attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumatore", alla "innovazione delle tecniche di indagine per la raccolta dei dati e nuove tecnologie per la diffusione delle informazioni statistiche e allo "sviluppo di statistiche per il territorio".

Tra gli obiettivi di consolidamento, emergono le filiere afferenti alle "iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura, alla "integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali" e quelle inerenti al "miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali.

Tra gli obiettivi di mantenimento, infine, sono predominanti le filiere riguardanti la "razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto, seguite da quelle che rispondono all'obiettivo di "ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche".

Nella tavola 3 è illustrato il quadro generale per struttura organizzativa (Presidenza, Direzione generale e Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico) sia in termini di programma che di consuntivo.

La struttura che ha in carico il maggior numero di filiere è il Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico. Quelle programmate sono 363, pari all'81,0% del programma complessivo; le realizzate sono 368, corrispondenti all'81,2% del totale delle realizzazioni. Al suo interno, l'incidenza delle filiere che rispondono ad obiettivi di innovazione risulta pari al 27% del programma e al 26,9% delle realizzazioni; quella afferente agli obiettivi di consolidamento è del 28,9% in termini di programma e del 29,1% in termini di realizzazioni. Più elevata l'incidenza degli obiettivi di mantenimento: 44,1% sul programma e 44,0% sulle realizzazioni.

Segue la Direzione generale con 49 filiere programmate (10,9% del totale) e realizzate (10,8% del totale). Le filiere sviluppate dalla struttura risultano prevalentemente collegate ad obiettivi di mantenimento sia in termini di programma (40 su 49) che di realizzazioni (40 su 49).

Infine la Presidenza è presente con 36 filiere programmate (8,0% del totale) e realizzate (7,9% del totale). Le filiere sviluppate impattano sia sugli obiettivi di innovazione, con particolare riferimento allo "sviluppo dell'attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumatore" con 10 filiere programmate e realizzate, sia sugli obiettivi di mantenimento e in particolare sulla "razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto", con 11 filiere programmate e realizzate.

Tavola 2 - Filiere per obiettivo strategico di riferimento: programma e consuntivo Anno 2006

OBIETTIVO STRATEGICO			FILIERE		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2006	Consuntivo 2006	Δ
INNOVAZIONE	01	Sviluppo dell'attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumatore	40	40	-
	02	Sviluppo della qualità, della trasparenza e documentazione del processo di produzione dei dati	16	16	-
	03	Innovazione delle tecniche d'indagine per la raccolta dei dati e nuove tecnologie per la diffusione delle informazioni statistiche	28	29	1
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio	27	27	-
		Totale	**111**	**112**	**1**
CONSOLIDAMENTO	05	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali	25	24	-1
	06	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	29	28	-1
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private	11	11	-
	08	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	24	27	3
	09	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	3	3	-
	10	Cooperazione statistica internazionale	19	21	2
	11	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	15	13	-2
		Totale	**126**	**127**	**1**
MANTENIMENTO	12	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	121	121	-
	13	Ottimizzazione di sistemi informativi statistici integrati	38	40	2
	14	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche	52	53	1
		Totale	**211**	**214**	**3**
TOTALE GENERALE			**448**	**453**	**5**

Tavola 3 - Filiere per obiettivo strategico e per struttura organizzativa: programma e consuntivo - Anno 2006

	OBIETTIVI STRATEGICI	STRUTTURE ORGANIZZATIVE						TOTALE	
		PRES		DGEN		DPTS			
		Programma	Consuntivo	Programma	Consuntivo	Programma	Consuntivo	Programma	Consuntivo
INNOVAZIONE	Sviluppo dell'attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumatore	10	10	-	-	30	30	40	40
	Sviluppo della qualità, della trasparenza e documentazione del processo di produzione dei dati	-	-	2	2	14	14	16	16
	Innovazione delle tecniche d'indagine per la raccolta dei dati e nuove tecnologie per la diffusione delle informazioni statistiche	-	-	-	-	28	29	28	29
	Sviluppo di statistiche per il territorio	-	-	1	1	26	26	27	27
	Totale	***10***	***10***	***3***	***3***	***98***	***99***	***111***	***112***
CONSOLIDAMENTO	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali	5	5	-	-	19	19	25	24
	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	1	1	-	-	27	27	29	28
	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private	-	-	-	-	11	11	11	11
	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	2	2	-	-	23	25	24	27
	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	-	-	-	-	3	3	3	3
	Cooperazione statistica internazionale	2	2	-	-	18	19	19	21
	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	4	4	6	6	4	3	15	13
	Totale	***14***	***14***	***6***	***6***	***105***	***107***	***126***	***127***
MANTENIMENTO	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	11	11	27	27	83	83	121	121
	Ottimizzazione di sistemi informativi statistici integrati	1	1	-	-	37	39	38	40
	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche	-	-	13	13	40	40	52	53
	Totale	***12***	***12***	***40***	***40***	***160***	***162***	***211***	***214***
	TOTALE GENERALE	**36**	**36**	**49**	**49**	**363**	**368**	**448**	**453**

4.2 Assegnazione delle risorse alle attività progettuali

Relativamente alle risorse necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali, la Tavola 4 espone il fabbisogno di personale e il personale effettivamente impiegato nella realizzazione delle filiere statistiche e/o tecnico-organizzative; in entrambi i casi i dati sono espressi in anni-persona (220 giornate lavorative all'anno). Viene riportata anche la differenza tra il fabbisogno e l'impiego per obiettivo strategico di riferimento.

Nel 2006 sono stati impiegati 2.381 anni-persona, con una differenza negativa di 25 anni-persona rispetto al programma (-1,0%). Il dato costituisce la risultante di un maggior impiego di personale nelle filiere collegate ad obiettivi di innovazione (421 anni-persona impiegati su 414 programmati) e di una flessione in quelle inerenti agli obiettivi di consolidamento (674 anni-persona impiegati su 681 programmati) e nelle filiere che rispondono ad obiettivi di mantenimento (1.286 anni-persona impiegati su 1.311 programmati).

La Tavola 5 riporta i dati del costo del personale. Nel 2006, il costo delle risorse umane impiegate nei processi di produzione statistica e in quelli di supporto è risultato pari a 108,3 milioni di euro, con uno scarto negativo dello 0,3 % rispetto al programma. La differenza rispetto al dato finanziario riportato nel conto consuntivo dell'esercizio 2006 è da ascrivere al fatto che quest'ultimo tiene conto anche delle somme liquidate nel 2006 ma di pertinenza degli anni antecedenti. L'ente, infatti, nel 2006 ha provveduto a liquidare le competenze al personale cessato per effetto della sottoscrizione del Ccnl di categoria relativo al periodo 2002-2005.

La ripartizione del costo del personale per obiettivo strategico di riferimento segue da vicino quella della allocazione delle risorse umane.

La Tavola 6, infine, dà conto dei costi diretti, con esclusione di quelli indiretti che non risultano ribaltati. Il 2006 registra costi per 126,0 milioni di euro, con uno scarto negativo di 4,7 milioni di euro rispetto al programma (-4,7%). La differenza rispetto al dato finanziario riportato nel conto consuntivo 2006 è da collegare sia alla contabilizzazione in quest'ultimo dei costi indiretti sia delle competenze arretrate corrisposte al personale.

La ripartizione per macro-obiettivi vede le filiere che rispondono ad obiettivi di innovazione assorbire 19,6 milioni di euro, pari al 15,6% del totale dei costi diretti; quelle collegate ad obiettivi di consolidamento 46,0 milioni di euro (36,5% del totale); chiudono le filiere che rispondono ad obiettivi di mantenimento con 60,4 milioni di euro (47,9% del totale).

Tavola 4 - Fabbisogno di personale per obiettivo strategico: programma e consuntivo Anno 2006 *(anni-persona)*

OBIETTIVO STRATEGICO			FABBISOGNO DI PERSONALE		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2006	Consuntivo 2006	Δ
INNOVAZIONE	01	Sviluppo dell'attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumatore	185	176	-9
	02	Sviluppo della qualità, della trasparenza e documentazione del processo di produzione dei dati	35	30	-5
	03	Innovazione delle tecniche d'indagine per la raccolta dei dati e nuove tecnologie per la diffusione delle informazioni statistiche	120	126	6
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio	74	89	15
		Totale	**414**	**421**	**7**
CONSOLIDAMENTO	05	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali	142	140	-2
	06	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	60	48	-12
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private	100	90	-10
	08	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	165	174	9
	09	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	9	7	-2
	10	Cooperazione statistica internazionale	159	171	12
	11	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	46	44	-2
		Totale	**681**	**674**	**-7**
MANTENIMENTO	12	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	605	578	-27
	13	Ottimizzazione di sistemi informativi statistici integrati	217	219	2
	14	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche	489	489	0
		Totale	**1.311**	**1.286**	**-25**
TOTALE GENERALE			**2.406**	**2.381**	**-25**

Tavola 5 - Costo del personale per obiettivo strategico: programma e consuntivo Anno 2006 *(importi in migliaia di euro)*

OBIETTIVO STRATEGICO			COSTO DEL PERSONALE		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2006	Consuntivo 2006	Δ %
INNOVAZIONE	01	Sviluppo dell'attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumatore	7.908	8.115	2,6
	02	Sviluppo della qualità, della trasparenza e documentazione del processo di produzione dei dati	1.789	1.482	-17,2
	03	Innovazione delle tecniche d'indagine per la raccolta dei dati e nuove tecnologie per la diffusione delle informazioni statistiche	5.238	5.739	9,6
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio	3.496	4.001	14,4
		Totale	**18.431**	**19.337**	**4,9**
CONSOLIDAMENTO	05	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali	6.609	6.513	-1,5
	06	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	2.905	2.215	-23,8
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private	4.418	4.071	-7,9
	08	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	7.237	7.917	9,4
	09	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	386	308	-20,2
	10	Cooperazione statistica internazionale	6.947	7.623	9,7
	11	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	2.154	1.982	-8,0
		Totale	**30.656**	**30.629**	**-0,1**
MANTENIMENTO	12	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	27.454	26.307	-4,2
	13	Ottimizzazione di sistemi informativi statistici integrati	9.495	9.917	4,4
	14	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche	22.581	22.069	-2,3
		Totale	**59.530**	**58.293**	**-2,1**
TOTALE GENERALE			**108.617**	**108.259**	**-0,3**

Tavola 6 - Costi diretti per obiettivo strategico: programma e consuntivo
Anno 2006 *(importi in migliaia di euro)*

OBIETTIVO STRATEGICO			COSTI DIRETTI		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2006	Consuntivo 2006	Δ %
INNOVAZIONE	01	Sviluppo dell'attenzione alle esigenze informative dell'utente e orientamento al consumatore	7.933	8.141	2,6
	02	Sviluppo della qualità, della trasparenza e documentazione del processo di produzione dei dati	1.809	1.482	-18,1
	03	Innovazione delle tecniche d'indagine per la raccolta dei dati e nuove tecnologie per la diffusione delle informazioni statistiche	5.389	5.780	7,3
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio	3.858	4.217	9,3
		Totale	**18.989**	**19.620**	**3,3**
CONSOLIDAMENTO	05	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali	11.173	10.228	-8,5
	06	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	2.970	2.235	-24,7
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private	4.628	4.360	-5,8
	08	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	18.296	16.748	-8,5
	09	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	386	308	-20,2
	10	Cooperazione statistica internazionale	10.361	10.139	2,1
	11	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	2.259	1.983	-12,2
		Totale	**50.073**	**46.001**	**-8,1**
MANTENIMENTO	12	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	30.261	27.975	-7,6
	13	Ottimizzazione di sistemi informativi statistici integrati	10.357	10.148	-2,0
	14	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche	22.602	22.258	-1,5
		Totale	**63.220**	**60.381**	**-4,5**
TOTALE GENERALE			**132.282**	**126.002**	**-4,7**

4.3 Sviluppo delle risorse umane

4.3.1 Aspetti generali

L'utenza è costituita dal personale dell'Istat e, ai sensi del D.lgs. n. 322 del 6 settembre 1989 (art.15, lett. l), dal personale addetto al Sistan. Per effetto delle esigenze legate alla produzione della statistica ufficiale in sede nazionale e internazionale e per effetto di specifici accordi, l'Istituto eroga formazione (in termini sia sistematici sia occasionali) anche a personale appartenente ad altre organizzazioni.

In particolare l'Istat alla data del 31.12.2006 ha 2.353 dipendenti, dislocati fra 9 sedi romane e 18 uffici regionali, organizzati in strutture di diverso livello e dimensioni (cfr. *www.istat.it*)

I principali portatori d'interesse, interni ed esterni, dell'attività formativa sono:

- gli organi di vertice dell'amministrazione;
- le organizzazioni dei lavoratori, chiamate a concorrere, ai sensi degli articoli 51 e 61 del Ccnl del comparto, sulle linee di indirizzo generale della formazione;
- la docenza esterna, attraverso le società o i singoli docenti;
- le Istituzioni: Pubbliche amministrazioni, Enti appartenenti al Sistan, ecc.;
- la comunità scientifica, per il valore che ha la formazione come strumento di crescita degli operatori e di diffusione delle metodologie statistiche per la qualità dell'informazione statistica;
- il personale dell'Istat, per il quale l'attività formativa si sviluppa facendo riferimento alle famiglie professionali, definite nel corso degli anni, nell'ambito di un progetto sullo sviluppo delle competenze, e descrivono attualmente 24 figure professionali.

Nello svolgimento dell'attività formativa l'Istat utilizza docenza interna ed esterna. I docenti esterni fanno parte di Società di formazione, individuate con apposite gare ad evidenza pubblica, con le quali l'Istat stipula contratti pluriennali relativi ai diversi ambiti formativi. Le società che ricevono l'incarico di erogare corsi di formazione per l'Istat concorrono a realizzare – in cooperazione con l'Istituto stesso – la progettazione dei corsi e ne curano l'erogazione-docente. Ci si avvale per i corsi di formazione anche della docenza di esperti provenienti dal mondo accademico, professionale ed istituzionale.

A livello internazionale, vengono privilegiate le relazioni con organismi in grado di offrire al personale dell'Istat attività di formazione e aggiornamento principalmente in ambito statistico. Da segnalare, al riguardo, i rapporti con:

- Eurostat e, negli anni passati, con il *Training of European Statisticians (Tes) Institute*;
- altri istituti nazionali di statistica nell'ambito di progetti di cooperazione.

Partnership sono instaurate con le università, segnatamente per i tirocini formativi; altre esperienze con enti pubblici, comprese autonomie locali, sono in fase di sperimentazione.

L'investimento finanziario per la formazione per l'anno 2006 è stato di 1.377.165 euro, pari all'1,34% del monte salari, secondo i parametri adottati dal Dipartimento della Funzione pubblica per il Rapporto annuale sulla formazione nel pubblico impiego.

Strategie e analisi dei fabbisogni

La strategia e i piani di formazione sono elaborati secondo una metodologia ormai consolidata, che si è evoluta nel corso degli anni. Il lavoro di affinamento dell'analisi dei fabbisogni formativi si è sviluppato nel corso degli ultimi anni attraverso:

1. l'elaborazione del sistema delle competenze (1999-2004) e la prima conseguente analisi condotta nel 2001 con il lavoro di focus group dedicati;
2. l'approfondimento dei gruppi tecnici delle professionalità e dei referenti di formazione (coinvolgimento di oltre 300 esponenti nel 2003 per la programmazione 2004) che ha messo in luce i principali filoni formativi cui fare riferimento;
3. l'analisi delle priorità annuali, sviluppata attraverso una consultazione delle strutture sulla base dei diversi filoni formativi;
4. il recepimento delle indicazioni dei vertici dell'ente;
5. il recepimento delle sollecitazioni emerse da alcune istanze del Sistema statistico nazionale;
6. l'esperienza della domanda formativa espressa nell'ambito delle direttive degli scorsi esercizi;

7. il riferimento alla crescente esposizione internazionale dell'Istituto;
8. l'analisi desk:
   - degli obiettivi strategici 2006-2008 e 2007-2009 contenuti nei rispettivi Piani strategici triennali;
   - dei documenti, delle indicazioni e degli sviluppi più recenti relativi all'evoluzione della riorganizzazione dell'Istituto;
   - di documentazione relativa alla formulazione dei criteri per la valutazione dei dirigenti;
   - della normativa per gli enti pubblici (es. d.lgs. 626/94 e modificazioni, normativa sulla diversa abilità, ecc.).
   - del Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto ricerca.

L'offerta formativa per il personale interno è articolata in base alle seguenti macroaree:

- management, organizzazione e comunicazione
- tecnico-scientifica istituzionale
- informatica professionale e informatica per utente
- diritto e apparati istituzionali pubblici.

Il quadro dell'offerta formativa è completato da una serie di opportunità di tipo *trasversale*; con programmi impostati in termini di *abilità*, solitamente previsti per utenze numericamente consistenti.

Le offerte trasversali realizzate nel 2006 riguardano: abilità informatiche (*office automation* e Pronto soccorso Pc, vedi oltre), lingue straniere, comunicazione, sicurezza.

Inoltre è stata dedicata particolare attenzione alla progettazione di interventi dedicati a specializzazioni determinate dal contesto organizzativo, dall'appartenenza istituzionale o da altre particolarità:

- neossunti,
- formatori-docenti / formatori-progettisti,
- rilevatori e addetti ai call center.

4.3.2 Attività svolta nel 2006

Nel 2006, per effetto dell'attivazione dei contratti di fornitura di docenza esterna, l'attività di formazione ha avuto un incremento rispetto al 2005, di seguito illustrata per aree omogenee.

Sviluppo formativo della professionalità manageriale

La formazione di area manageriale è stata dedicata in prevalenza alla realizzazione di interventi sulla qualità dei processi e dei prodotti-servizi. Il tema della certificazione di qualità è stato oggetto di un forte investimento da parte dell'Istituto. Destinati ai diversi attori coinvolti nel processo di certificazione, gli interventi hanno fornito un momento di confronto e allineamento sul Sistema di gestione per la qualità e sulla Norma ISO 9001.

Per promuovere una cultura organizzativa fondata sulla "gestione per processi" e di approfondirne le logiche di funzionamento, è stato realizzato un corso sul Project management caratterizzato da un approccio fortemente interattivo con i partecipanti.

Sviluppo formativo delle professionalità statistiche

Per le professionalità dell'area statistica sono stati progettati e realizzati numerosi interventi formativi che, anche attraverso il ricorso alla docenza interna, hanno riguardato prevalentemente le seguenti tematiche.

- la qualità del processo statistico al fine di consolidare le competenze sul sistema qualità, come sottolineato nel Piano strategico 2006-2008 e come richiesto dalla normativa europea;
- i sistemi per la documentazione del contenuto informativo delle indagini;
- le tecniche per il controllo e la correzione dei dati;
- aspetti specifici correlati ad alcune indagini (es. corso su merceologia)

- una nuova edizione del corso sui *Sistemi internazionali della statistica ufficiale*, rivolto al personale impegnato nelle relazioni con Istituzioni di statistica europee e internazionali.

Professionalità area sicurezza

La formazione si è sviluppata con l'obiettivo di aggiornare e allineare sui dettami normativi tutti gli attori della sicurezza che appartengono agli Uffici Regionali, per consolidare le competenze che appartengono al proprio ruolo.

Per gli interventi di largo impatto nell'area della *sicurezza*, è stata erogata la formazione/informazione ai dipendenti neoassunti in ruolo (articolata in 4 edizioni), con l'obiettivo di curare in particolare la corretta informazione sui rischi e sulle responsabilità rispetto alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sviluppo formativo delle professionalità informatiche e delle abilità Ict

Per le professionalità dell'area informatica nel corso del 2006 sono stati realizzati interventi formativi afferenti prevalentemente a: sistemi operativi e reti, linguaggi di programmazione, web, sistemi informativi, data base, e data warehouse.

In particolare, le migrazioni di sistema e le scelte relative a software open source (Sistema operativo Linux, software per l'analisi statistica "R") hanno richiesto un investimento formativo consistente.

Sviluppo formativo dell'area organizzativo-istituzionale

Per quanto riguarda l'area organizzativo-istituzionale, sono stati realizzati interventi in favore degli esperti nell'acquisizione di beni, servizi e lavori, riguardanti analisi e approfondimenti sul nuovo Codice dei contratti pubblici, con focus specialistici in materia di acquisizione di beni, di servizi e di contratti di lavori. In tema di contrattualistica pubblica è stato realizzato un intervento sugli affidamenti *in house*.

Sono state offerte inoltre occasioni di approfondimento su tematiche giuridiche di particolare attualità e di interesse trasversale: la riforma della legge 241/1990, sul procedimento amministrativo, il Codice dell'Amministrazione digitale e il Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari recentemente adottato da parte dell'Istituto.

Sviluppo delle risorse umane

Si è provveduto ad avviare alcune iniziative di formazione-formatori in cui, attraverso una modalità di training on the job si è voluto sostenere l'impegno dei ricercatori che forniscono le istruzioni sulle indagini ai rilevatori e al personale dei call center che realizzano le interviste. E' stata realizzata una sperimentazione sul telelavoro integrata da un intervento formativo che ne ha analizzato i diversi aspetti e prospettive (del telelavoratore, del suo dirigente e dei suoi colleghi).

Professionalità della diffusione e comunicazione

Gli interventi formativi relativi all'area della diffusione hanno privilegiato nel 2006 il personale degli Uffici Regionali, con due interventi dedicati ai responsabili dei Centri di informazione statistica (e/o loro collaboratori), con particolare attenzione ai temi di contabilità nazionale e all'utilizzazione di alcuni prodotti di diffusione on-line delle informazioni statistiche; hanno interessato complessivamente circa 40 persone.

Attività trasversali di addestramento in informatica, lingue straniere, comunicazione, sicurezza

Anche nel 2006 l'Istat ha attivato esperienze di *training on the job* in *office automation* e in lingue straniere.

Per L'Office Automation sono stati progettati e realizzati anche eventi formativi mirati alla acquisizione di competenze per la risoluzione di problemi specifici. Per l'area Pronto soccorso

PC, sono stati confermati gli interventi sui sistemi informatici di istituto, sicurezza e manutenzione informatica e sugli strumenti multimediali.

L'addestramento in *lingue straniere* nell'anno è tornato a regime, dopo l'attivazione nel luglio 2005 dei contratti per la fornitura delle docenze, con l'avvio di 40 gruppi per i training generalisti, per un totale di circa 280 persone coinvolte; 15 gruppi per training specialistici su diversi *focus* comunicativi, per un totale di circa 110 persone coinvolte.

Infine sono state realizzate due edizioni del corso *Comunicare scrivendo* volte a diffondere tecniche di redazione di testi chiari, incisivi e sintetici e a promuovere la capacità di tradurre il pensiero in testi coerenti ed efficaci rispetto agli obiettivi di comunicazione e ai destinatari.

E' da evidenziare l'attività di "ente ospitante" per tirocinanti proposti dalle università, sulla base di specifiche convenzioni.

E' stato realizzato (con un co-finanziamento di Eurostat) un corso di formazione statistico-metodologico sulla qualità delle indagini, con docenza di ricercatori Istat, aperto alla partecipazione di 20 soggetti provenienti da 12 diversi Istituti nazionali di statistica europei, di cui circa la metà appartenenti a nuovi Stati membri.

Infine sono proseguite le attività di formazione a sostegno della cooperazione statistica e sono stati fatti interventi a sostegno delle rilevazioni statistiche sul territorio.

4.3.3 Esperienze innovative

Le innovazioni più significative sono state rappresentate: dalla manutenzione della Carta dei Servizi; dalle iniziative di autovalutazione, benchmarking e benchlearning sviluppate praticando la metodologia del Common Assessment Framework; dal lavoro in funzione della certificazione ISO.

In particolare si evidenziano:

- *L'analisi dei fabbisogni: è* stato avviato un sistema volto a registrare più in profondità le esigenze dell'utenza, con ricognizioni più sistematizzate che ci si propone arrivino a toccare più regolarmente i servizi e le strutture operative.
- *La programmazione della formazione*: è avvenuta una calendarizzazione trimestrale; dando un'impostazione per aree disciplinari e per sottostanti filoni progettuali alle diverse iniziative di formazione; sistematizzando in periodi predefiniti la raccolta delle richieste di eventi ad hoc, ritagliati su esigenze specifiche di taluni gruppi-utenti.
- *Comunicazione e procedure ex ante relative agli eventi formativi*: è stato sviluppato un impianto sistematizzato di comunicazione in ordine alle candidature e alle iscrizioni del personale.
- *Valutazione e comunicazione ex post.* Il sistema di restituzione degli esiti degli eventi formativi, a livello sia di singola persona sia di struttura committente è stato reingegnerizzato e consolidato.
- *Reporting.* E' stata sviluppata un'operazione di sostanziale allineamento fra i diversi report istituzionali con cui si restituiscono agli stakeholders i risultati dell'attività. Il lavoro sugli indicatori sviluppato per la Carta dei servizi e l'autovalutazione condotta con il Common Assessment Framework stanno generando la progressiva introduzione di una reportistica che permette di decifrare obiettivi, azioni e trend.

Prospetto 1 - Quadro riassuntivo degli interventi formativi per il personale Istat di ruolo – a tempo determinato

A - Formazione e Training on the job e altre modalità formative classificabili per aree disciplinari

Area	Subarea	Eventi formativi	Iscrizioni	Giornate allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
STATISTICA	- *Analisi Statistica*	8	19	71,50	statistici metodologi
	- *Qualità dell'indagine*	5	35	136,50	statistici metodologi
	- *Controllo e correzione del dato*	4	54	156,50	statistici metodologi
	- *Progettazione e organizzazione indagine*	9	67	93,50	statistici
	- *Fenomeni indagine*	6	60	162,50	statistici
	- *Principi e regole statistica ufficiale*	4	106	285,00	statistici
	- *Altro*	1	28	41,50	statistici
		37	**369**	**947**	
GESTIONALE	- *Amministrativa contabile fiscale*	11	13	20,50	esperti organizzazione, amministrativi, neo assunti
	- *Manageriale, Organ.va, Cont. di gestione*	24	292	383,00	dirigenza, esperti organizzazione, neo assunti
	- *Giuridica*	21	263	242,00	personale area giuridica
	- *Sicurezza sui luoghi di lavoro*	5	47	157,00	trasversale
		61	**615**	**802,5**	
COMUNICAZIONE	- *Lingue*	85	434	875,00	trasversale
	- *Comunicazione*	3	24	53,00	dirigenza e professionisti comunicazione
	- *Diffusione*	7	44	86,00	esperti nella diffusione
		95	**502**	**1014**	
INFORMATICA	- *DB – Data warehouse– Sistemi inform.vi*	30	183	494,00	esperti ict, statistici
	- *Informatica per la statistica*	26	236	472,50	statistici, esperti ict
	- *Office Automation*	20	138	462,00	trasversale
	- *Sistemi Operativi e Reti*	14	113	343,00	esperti ict, statistici
	- *Linguaggi di programmazione*	4	23	111,50	esperti ict
	- *Web*	35	273	783,00	trasversale
	- *Altri*	5	20	51,50	esperti ict
		134	**986**	**2.718**	
TOTALE A		**327**	**2.472**	**5.481**	

Area	Subarea	Eventi formativi	Iscrizioni	Giornate allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
APPRENDIMENTO IN EVENTI CON PERM. DI SERVIZIO	multidisciplinare	Dati non disponibili			trasversale
STUDIO CON PERMESSI FINO A 100 ORE	multidisciplinare	**4**	**4**	**50**	trasversale
STUDIO CON PERMESSI FINO A 150 ORE	multidisciplinare	**32**	**32**	**291**	trasversale
TOTALE B		**36**	**36**	**341**	
TOTALE GENERALE (A + B)		**363**	**2.508**	**5.822**	

Area	Subarea	Eventi formativi	Iscrizioni	Giornate allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - STATISTICA	statistica	**8**	**109**	**270,5**	Statistici NSIS
STAGE MULTIDISCIPLINARI	multidisciplinare	**16**	**16**	**112,0**	neo laureati
ALTRA FORMAZIONE PER PERSONALE ESTERNO	multidisciplinare	**6**	**55**	**170,5**	trasversale
TOTALE C		**30**	**180**	**553,0**	

5. ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE STATISTICA

Il programma operativo 2006 è stato strutturato in filiere, intese quali raggruppamento di progetti e/o linee guida di attività che impattano sulla medesima area di ricerca e/o innovazione. Nei successivi paragrafi si dà conto del programma consolidato al 31 dicembre 2006 e delle corrispondenti realizzazioni. L'analisi viene sviluppata secondo i consueti criteri: area tematica, sorgente e tipologia.

5.1 Filiere statistiche

5.1.1 Filiere statistiche e funzionali per area tematica

Le Tavole 6, 7 e 8 danno conto della distribuzione delle filiere e delle risorse di personale programmate ed impiegate nelle singole aree tematiche nel corso del 2006.

Tavola 6 – Filiere per area tematica e funzionale: programma e consuntivo Anno 2006

AREE TEMATICHE	Filiere *(numero)*		
	Programma	Consuntivo	Δ
Aree statistiche	**322**	**327**	**5**
Censuaria	21	20	-1
Demografica	18	18	-
Sociale	68	67	-1
Sanitaria	12	12	-
Economica	151	158	7
Ambientale	15	15	-
Metodologica	17	17	-
Diffusione-comunicazione	20	20	-
Aree tecnico scientifiche	**41**	**41**	-
Informatica	15	15	-
Organizzativa-gestionale	26	26	-
Aree tecnico-gestionali e istituzionali	**85**	**85**	-
Tecnico-gestionali	49	49	-
Istituzionali	36	36	-
TOTALE	**448**	**453**	**5**

Il programma 2006 prevedeva l'esecuzione di 448 filiere ripartite tra le diverse aree tematiche; nel corso dell'anno ne sono state aggiunte 5, cosicché il consuntivo registra 453 filiere realizzate. L'incremento di 5 filiere ha avuto luogo nell'area statistica; esso però

costituisce la risultante di un aumento di 7 filiere nell'area economica e della contestuale diminuzione di una filiera ciascuna nelle aree censuaria e sociale.

Di sicuro interesse è l'analisi per area tematica (Tavola 6). L'area della produzione statistica è quella di gran lunga preminente: ha programmato 322 filiere (71,9% del totale) e ne ha realizzato 327, con uno scarto positivo di 5 unità rispetto al programma (72,2% del totale). Al suo interno è prevalente l'area economica con 158 filiere realizzate (48,3% del totale di area), seguita da quella sociale con 67 (20,5% del totale) e dall'area censuaria con 20 (6,1% del totale).

L'area tecnico-scientifica, invece, ha eseguito 41 filiere, così come da programma, con una incidenza del 9,2% rispetto al programma e del 9,1% rispetto al consuntivo. Così pure l'area istituzionale e di supporto generale, nella quale le filiere rappresentano aggregazioni di linee di attività piuttosto che progetti di ricerca/innovazione. Nel 2006 ha eseguito 85 filiere quante indicate a programma, con una importanza relativa di circa il 19% sul totale.

L'esecuzione dei processi produttivi ha comportato un assorbimento effettivo di risorse per 2.381 anni-persona (Tavola 7), con una diminuzione complessiva dello 0,7% rispetto al programma (2.406 unità).

Tavola 7 - Fabbisogno e costo di personale, per area tematica: programma e consuntivo Anno 2006

AREE TEMATICHE	Fabbisogno del personale *(anni-persona)*			Costo del personale *(migliaia di euro)*		
	Programma	Consuntivo	Δ %	Programma	Consuntivo	Δ %
Aree statistiche	**1.476**	**1.472**	**-0,3**	**66.108**	**66.544**	**0,7**
Censuaria	75	72	-4.0	3.441	3.318	-3,6
Demografica	87	82	-5.7	3.621	3.601	-0,6
Sociale	292	264	-2.7	12.691	12.842	1,2
Sanitaria	31	37	19.4	1.563	1.725	10,4
Economica	664	653	-1.7	29.981	29.449	-1,8
Ambientale	47	71	51.1	2.239	3.216	43,6
Metodologica	101	104	3.0	4.869	4.853	-0,3
Diffusione-comunicazione	179	169	-5.6	7.703	7.540	2,1
Aree tecnico scientifiche	**442**	**428**	**-3.2**	**20.146**	**19.494**	**-3,2**
Informatica	183	180	-1.6	7.872	8.295	5,4
Organizzativa-gestionale	259	248	-4.2	12.274	11.199	-8,8
Aree tecnico-gestionali e istituzionali	**488**	**481**	**- 1,4**	**22.363**	**22.221**	**-0,6**
Tecnico-gestionali	378	372	- 1,6	16.866	16.762	-0,6
Istituzionali	110	109	- 0,9	5.497	5.459	-0,7
TOTALE	**2.406**	**2.381**	**-0.7**	**108.617**	**108.259**	**-0,3**

La flessione ha riguardato quasi tutte le aree tematiche, ad esclusione di quella ambientale dove si è avuto un incremento di 24 unità (da 47 a 71), dell'area sanitaria (da 31 a 37 unità) e dell'area metodologica (da 101 a 104 unità).

La maggior parte delle risorse umane a consuntivo sono state impiegate nelle aree "*core*". Ne risultano allocate per 1.472 anni-persona, con una differenza negativa di 4 anni-persona rispetto al programma (1.476) e con una importanza relativa del 61,3% del programma complessivo e del 61,8% del consuntivo.

Seguono le aree tecnico-scientifiche con 428 anni-persona (18% del totale); chiude l'area tecnico-gestionale e quella istituzionale con 481 anni-persona (20,2% del totale).

Il personale impiegato ha generato costi complessivi per circa 108,3 milioni di euro con un risparmio dello 0,3% rispetto a quello che era stato preventivato. In particolare, nell'area statistica si evince un incremento di costo dello 0,7% rispetto al programma, mentre nell'aree di supporto si registra un decremento del 3,2% (tecnico-scientifica) e dello 0,6% (tecnico-gestionale e istituzionale).

Si chiarisce che il dato esposto (108,3 milioni di euro) risulta sensibilmente inferiore a quello contabilizzato nel conto consuntivo 2006 poiché quest'ultimo tiene conto anche delle somme corrisposte al personale cessato per dimissioni anticipate e/o per pensionamento in virtù della approvazione, nel 2006, del Ccnl di categoria.

Nella Tavola 8, infine, sono riassunti i costi diretti per area tematica. Essi ammontano a complessivi 126,002 milioni di euro, con un risparmio del 4,7% rispetto a quelli previsti.

Tavola 8 - Costi diretti, per area tematica: programma e consuntivo
Anno 2006

AREE TEMATICHE	Costi diretti *(migliaia di euro)*		
	Programma	Consuntivo	Δ %
Aree statistiche	**89.773**	**84.212**	**-6,2**
Censuaria	4.301	3.355	-22,0
Demografica	4.110	3.964	-3,6
Sociale	27.096	24.908	-8,1
Sanitaria	1.934	2.082	7,7
Economica	37.382	34.151	-8,6
Ambientale	2.321	3.247	39,9
Metodologica	4.919	4.870	-1,0
Diffusione-comunicazione	7.710	76.35	-1,0
Aree tecnico scientifiche	**20.146**	**19.569**	**-2,9**
Informatica	7.872	8.296	5,4
Organizzativa-gestionale	12.274	11.273	-8,2
Aree tecnico-gestionali e istituzionali	**22.363**	**22.221**	**-0,6**
Tecnico-gestionale	16.866	16.762	-0,6
Istituzionali	5.497	5.459	-0,7
TOTALE	**132.282**	**126.002**	**-4,7**

Il segmento prevalente dei costi diretti riguarda la produzione statistica: 84,2 milioni di euro, corrispondenti al 66,8% del totale; seguono le aree tecnico-scientifiche con 19,6 milioni di euro (15,5% del totale), e le aree tecnico-gestionali e istituzionali con 22,2 milioni di euro (17,7% del totale). Per le aree non dedicate alla produzione *core*, la coincidenza del costo del

personale con i costi diretti va collegata al fatto che tali aree non impiegano, di norma, costi addizionali specifici per l'acquisizione di beni e servizi esterni (interviste, stampa modelli, etc.).

5.1.2 Filiere statistiche e funzionali per sorgente

Nelle Tavole 9, 10 e 11 sono riproposti gli aggregati già esaminati, classificati per sorgente, al netto delle filiere riguardanti le aree tecnico-gestionali e istituzionali.

Il consuntivo al 31 dicembre 2006 vede realizzate nel complesso 368 filiere con un differenziale positivo di 5 unità rispetto al programma (363 unità). Di esse, 117 risultano vincolate alla *Normativa comunitaria* (regolamento, direttiva e progetto Sec.95) e corrispondono al 31,8% del totale delle filiere realizzate (Tavola 9). Al loro interno prevalgono quelle collegate a *Regolamenti comunitari*: 92 filiere, corrispondenti al 78,6% di quelle vincolate; seguono le filiere che rispondono a *direttive comunitarie* (14 unità in termini di programma e di realizzazioni) e quelle legate all'attuazione del *progetto Sec.95* (10 unità in termini di programma e 11 unità in termini di realizzazioni).

Tavola 9 - Filiere per sorgente: programma e consuntivo *(a)* - **Anno 2006**

SORGENTE	Filiere *(numero)*		
	Programma	Consuntivo	Δ
Regolamento comunitario	89	92	3
Direttiva comunitaria	14	14	-
Progetto per Sec95	10	11	1
Normativa nazionale e sorgenti assimilate	27	29	2
Progetto strategico per l'Istat	132	133	1
Progetto di massimo interesse per l'area	48	47	-1
Altro	43	42	-1
Totale	***363***	***368***	**5**

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e quelle istituzionali.

Di assoluto interesse le filiere collegate alle Strategie dell'Istat: ne sono state programmate ben 132 (36,4% del totale) e realizzate 133 (36,1% del totale); seguono quelle che rivestono il massimo interesse per ciascuna area di ricerca con il 12,8% del totale, e le filiere derivanti dalla *Normativa nazionale e sorgenti assimilate* con il 7,9% del totale.

L'esecuzione delle filiere statistiche e tecnico-scientifiche ha comportato un assorbimento di risorse umane commisurato 1.900 anni-persona (Tavola 10), con una diminuzione di 18 unità rispetto al programma (-0,9%). L'analisi per singola sorgente mette in luce andamenti differenziati dell'impiego effettivo rispetto al fabbisogno: minore nelle filiere che rispondono a *Regolamento comunitario* (-3,9%), a *Direttiva comunitaria* (-14,6%) e ai *Progetti di massimo interesse per l'area* (-2,5%); più elevato in quelle collegate alla *Normativa nazionale e sorgenti assimilate* (+7,1%) e nelle filiere inerenti a *Progetti strategici per l'Istat* (+2,5%).

La realizzazione delle filiere comunque vincolate alla *normativa comunitaria* ha assorbito nel complesso 641 anni-persona, con una diminuzione del 5,2% rispetto al programma.

Tavola 10 - Fabbisogno e costo del personale per sorgente: programma e consuntivo *(a)*
Anno 2006

SORGENTE	RISORSE UMANE *(anni-persona)*			COSTO DEL PERSONALE *(000 di euro)*		
	Programma	Consuntivo	Δ %	Programma	Consuntivo	Δ %
Regolamento comunitario	571	549	-3,9	25.642	24.641	-3,9
Direttiva comunitaria	89	76	-14,6	3.680	3.490	-5,2
Progetto per Sec95	16	16	-	672	715	6,4
Normativa nazionale e sorgenti assimilate	238	255	7,1	10.471	11.444	9,3
Progetto strategico per l'Istat	671	688	2,5	30.554	31.211	2,2
Progetto di massimo interesse per l'area	158	154	-2,5	6.581	6.970	5,9
Altro	175	162	-7,4	8.654	7.567	-12,6
Totale	**1.918**	**1.900**	**-0,9**	**86.254**	**86.038**	**- 0,3**

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e quelle istituzionali.

A fronte dell'impiego nel corso del 2006 di personale per 1.900 anni-persona, sussistono corrispondenti costi per 86,0 milioni di euro (Tavola 11). Rispetto al programma è dato riscontrare un risparmio complessivo dello 0,3%. Quest'ultimo costituisce però la risultante di andamenti differenziati: minore nelle filiere afferenti il *Regolamento comunitario* (-3,9%), la *Direttiva comunitaria* (-5,2%) e la sorgente "altro" (-12,6%); più elevato nelle filiere che rispondono alle sorgenti *Progetto Sec95* (6,4%), alla *Normativa nazionale e sorgenti assimilate* (+9,3%), al *Progetto strategico per Istat* (+2,2%) e al *Progetto di massimo interesse per l'area* (+5,9%).

Nella Tavola 11 vengono riportati, infine, i dati sui costi diretti. Essi risultano quantificati in 103,8 milioni di euro, con una flessione media del 5,6% rispetto al programma. La diminuzione ha riguardato per entità diverse tutte le sorgenti per le motivazioni espresse in precedenza. La graduazione dei costi diretti per sorgente rispecchia da vicino quella del fabbisogno di personale.

Tavola 11 – Costi diretti per sorgente: programma e consuntivo *(a)*
Anno 2006

SORGENTE	COSTI DIRETTI *(migliaia di euro)*		
	Programma	Consuntivo	Δ %
Regolamento comunitario	42.415	36.485	-14,0
Direttiva comunitaria	6.639	5.419	-18,4
Progetto per Sec95	674	715	6,1
Normativa nazionale e sorgenti assimilate	12.067	14.047	16,4
Progetto strategico per l'Istat	32.041	31.621	-1,3
Progetto di massimo interesse per l'area	7.689	7.753	0,8
Altro	8.664	7.741	-10,7
Totale	**109.919**	**103.781**	**-5,6**

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e quelle istituzionali.

5.1.3 Filiere statistiche per tipologia di attività

Nella Tavola 12 sono indicate le filiere statistiche e tecnico-scientifiche per tipologia di iniziativa di ricerca e/o di innovazione tecnologica. La riconduzione dei progetti alle filiere è stata eseguita in base al criterio della prevalenza con riferimento ai costi diretti.

Il programma consolidato prevedeva, come già anticipato, l'esecuzione di 363 filiere, articolate in studi progettuali (42), rilevazioni (100), elaborazioni (102), analisi-approfondimenti (15), altro progetto statistico (29), progetto informatico (16), progetto organizzativo (13), progetto gestionale (31) progetto amministrativo (4), diffusione e comunicazione (11).

Tavola 12 - Filiere per tipologia di attività: programma e consuntivo *(a)*
Anno 2006

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	FILIERE *(numero)*		
	Programma	Consuntivo	Δ
Studio progettuale	42	45	7,1
Rilevazione	100	103	3,0
Elaborazione	102	103	1,0
Analisi/approfondimento	15	15	0,0
Altro progetto statistico	29	28	-3,4
Progetto informatico	16	16	0,0
Progetto organizzativo	13	13	0,0
Progetto gestionale	31	30	-3,2
Progetto amministrativo	4	4	0,0
Diffusione/comunicazione	11	11	0,0
Totale	**363**	**368**	**1,4**

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e quelle istituzionali.

Il consuntivo registra la realizzazione di 368 filiere con un surplus di 5 unità rispetto al programma. Anche in questo aggregato, il surplus costituisce la risultante di andamenti differenziati: superiori al programma le realizzazioni negli studi progettuali (+7,1%), nelle rilevazioni (+3,0%) e nelle elaborazioni (+1,0%); inferiori negli altri progetti statistici (-3,4%) e nei progetti gestionali (-3,2%).

Nelle successive Tavole 13 e 14 viene illustrato il fabbisogno, il costo del personale e i costi diretti per tipologia di attività.

La tipologia di iniziativa di ricerca e/o di innovazione tecnologica che riveste la maggiore importanza è la rilevazione statistica: la realizzazione delle 103 rilevazioni, infatti, ha assorbito 801 anni-persona (42,2% del totale), con un corrispondente costo di 35,7 milioni di euro (41,5% del totale) e costi diretti per 52,986 milioni di euro (51,1% del totale). A debita distanza seguono le elaborazioni con 200 anni-persona, costi del personale per 9,3 milioni di euro e costi diretti per 9,6 milioni di euro. La sensibile differenza tra le rilevazioni e le elaborazioni riguardo ai costi diretti è da ascrivere all'impiego di beni e servizi necessari per l'esecuzione delle rilevazioni (interviste, stampa e spedizione dei modelli, registrazione dati, etc.) che di norma non si ritrovano nella realizzazione di elaborazioni.

Tavola 13 - Fabbisogno e costo del personale per tipologia di attività: programma e consuntivo *(a)* **- Anno 2006**

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	RISORSE UMANE *(anni persona)*			COSTO DEL PERSONALE *(migliaia di euro)*		
	Programma	Consuntivo	Δ %	Programma	Consuntivo	Δ %
Studio progettuale	124	141	13,7	6.094	6.433	5,6
Rilevazione	800	801	0,1	34.397	35.711	3,8
Elaborazione	213	200	-6,1	10.126	9.331	-7,8
Analisi/approfondimento	25	18	-2,8	1.174	883	-24,8
Altro progetto statistico	119	115	3,4	5.474	5.298	-3,2
Progetto informatico	185	185	0,0	8.020	8.470	5,6
Progetto organizzativo	89	77	-13,5	3.938	3.527	-10,4
Progetto gestionale	175	163	6,8	8.655	7.563	-12,6
Progetto amministrativo	70	71	1,4	3.507	3.183	-9,2
Diffusione/comunicazione	118	129	9,3	4.869	5.639	15,8
Totale	**1.918**	**1.900**	**-0,9**	**86.254**	**86.038**	**-0,3**

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e quelle istituzionali.

Tavola 14 - Costi diretti per tipologia di attività: dati di programma e di consuntivo *(a)*. **Anno 2006**

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	COSTI DIRETTI *(migliaia di euro)*		
	Programma	Consuntivo	Δ %
Studio progettuale	6.159	6.433	4,4
Rilevazione	56.627	52.986	-6,4
Elaborazione	10.590	9.583	-9,5
Analisi/approfondimento	1.279	883	-31,0
Altro progetto statistico	5.591	5.298	-5,2
Progetto informatico	8.020	8.470	5,6
Progetto organizzativo	4.622	3.582	-22,5
Progetto gestionale	8.655	7.696	-11,1
Progetto amministrativo	3.507	3.188	-9,1
Diffusione/comunicazione	4.869	5.662	+16,3
Totale	**109.919**	**103.781**	**-5,6**

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e quelle istituzionali.

5.2 Impiego di risorse umane ed economiche per struttura organizzativa

Nelle Tavole 15, 16 e 17 vengono illustrati i dati relativi alle filiere, al fabbisogno di personale e al corrispondente costo, e ai costi diretti di pertinenza delle singole strutture organizzative dell'Istituto individuate nelle Direzioni centrali. La loro denominazione viene esplicitata nel Prospetto 2.

Le strutture organizzative sono state raggruppate in due comparti: quelle che producono servizi finali (produzione e diffusione dell'informazione statistica) e le strutture che producono servizi intermedi e cioè di supporto alle prime (aree tecnico-gestionali ed istituzionali). Il presente paragrafo illustra le grandezze afferenti appunto ai servizi finali (Tavola 15); i paragrafi successivi (5.2.2 e 5.2.3) le grandezze attinenti ai servizi intermedi (Tavole 16 e 17).

I servizi finali sono stati a loro volta suddivisi, a secondo dell'area funzionale di appartenenza, in strutture dedicate prettamente alla produzione statistica e strutture dedicate al supporto tecnico-scientifico alla produzione statistica.

Si ricorda, anzitutto, che l'Istituto ha impiegato nel corso del 2006 per la realizzazione del programma operativo 2.381 anni-persona, con una diminuzione dello 0,9% rispetto al programma (Tavola 7). La flessione va ascritta in particolare ai vincoli imposti dalla legge finanziaria 2006 (legge n. 266 del 23 dicembre 2005) che di fatto consente il reclutamento di personale a tempo indeterminato solo a seguito di specifica deroga e il reclutamento a tempo determinato in misura molto limitata se i relativi costi gravano sul bilancio dell'ente. L'ente ha fatto ricorso in misura significativa ai contratti a tempo determinato per l'esecuzione dei progetti a finanziamento esterno, con particolare riferimento a quelli comunitari e della cooperazione internazionale.

I 2.381 anni-persona, infatti, afferiscono per 2.085 unità al personale di ruolo (87,6% del totale) e per il segmento complementare di 296 unità al personale reclutato con contratto a tempo determinato (12,4% del totale).

Le strutture dedicate alle produzione e diffusione dell'informazione statistica (Tavola 15) hanno impiego, nel complesso, 1.472 anni-persona, con una diminuzione dello 0,3% rispetto al programma (1.476 anni-persona). La diminuzione ha interessato in misura diversa la quasi totalità delle strutture organizzative.

La struttura che ha assorbito risorse umane in misura prevalente è la Direzione centrale delle statistiche economiche congiunturali su imprese, servizi e occupazione (DCSC) con 170 anni-persona; seguita dalla Direzione centrale statistiche economiche strutturali (DCSS) con 167 anni-persona e dalla Direzione centrale indagini su condizioni e qualità della vita (DCCV) con 165 anni-persona.

La graduazione discendente non cambia se si assumono a riferimento i costi del personale in considerazione del fatto che la distribuzione del personale per livello professionale è pressoché uniforme tra le diverse direzioni centrali.

Se si ha riguardo, per contro, ai costi diretti determinati in complessivi 84,214 milioni di euro, la graduazione viene guidata dalla Direzione centrale su condizioni e qualità della vita (DCCV) con 19,215 milioni di euro. Alla struttura organizzativa fa capo, infatti, la rilevazione continua sulle forze di lavoro che si avvale sul territorio di oltre 310 collaboratori esterni per eseguire le interviste dirette con tecnologia Capi. Segue la Direzione centrale delle statistiche economiche strutturali (DCSS) con 9,947 milioni di euro e la Direzione centrale per le statistiche e indagini su istituzioni sociali (DCIS) con 6,995 milioni di euro.

Le strutture dedicate, invece, al supporto tecnico-scientifico hanno assorbito risorse umane per 428 anni-persona, con una diminuzione del 3,2% rispetto al programma. Il costo del personale risulta quantificato in 19,494 milioni di euro, con una flessione del 4,3 rispetto al programma; i costi diretti, da ultimo, in 19,567 milioni di euro, con una diminuzione del 4,0%.

In sintesi, l'ente nel corso del 2006 ha conseguito ulteriori incrementi di produttività poiché ha realizzato per intero il programma con un minore impiego di risorse umane.

5.2.1 Area statistica

Tavola 15 – Sintesi di filiere, risorse umane, costi del personale e costi diretti per struttura organizzativa - Anno 2006

AREE FUNZIONALI	DIRE-ZIONI/ SERVIZI (a)	FILIERE (b) (numero)			PERSONALE (anni-persona)			COSTI PERSONALE (migliaia di euro)			COSTI DIRETTI (migliaia di euro)		
		Program-ma	Consun-tivo	Δ%	Program-ma	Consun-tivo	Δ%	Program-ma	Consun-tivo	Δ%	Program-ma	Consun-tivo	Δ%
Produzione statistica	CIS-AMB	12	12	-	43	40	-7,0	1.841	1.842	0,1	1.923	1.875	-2,5
	DCMT	10	10	-	53	57	7,5	2.658	2.634	-0,9	2.808	2.634	-6,2
	DCCR	43	43	-	180	190	5,6	8.111	8.350	2,9	8.111	8.350	2,9
	DCSS	37	43	16,2	173	167	-3,5	7.574	7.450	-1,6	10.418	9.947	-4,5
	DCSC	28	29	3,6	171	170	-0,6	7.545	7.636	1,2	9.089	8.151	-10,3
	DCPC	18	18	-	153	151	-1,3	6.721	6.611	-1.6	8.635	8.107	-6,1
	DCCV	29	29	-	168	165	-1,8	7.362	7.378	0,2	21.440	19.215	-10,4
	DCIS	62	63	1,6	135	132	-2,2	6.019	6.046	0,4	7.206	6.995	-2,9
	DCCN	71	71	-	117	116	-0,9	5.825	5.654	-2,9	5.971	5.655	-5,3
	DCCG	14	14	-	59	61	3,4	2.656	2.799	5,4	3.516	2.801	-20,3
	DCAR	11	11	-	71	71	-	2.988	3.223	7,9	3.848	3.467	-9,9
	DCET	10	11	10,0	47	46	-2,1	2.171	2.222	2,3	2.171	2.223	2,4
	DCDE	15	15	-	106	106	-	4.637	4.699	1,3	4.637	4.794	3,4
Totale produzione statistica		**360**	**369**	**2,5**	**1.476**	**1.472**	**-0,3**	**66.108**	**66.544**	**0,7**	**89.546**	**84.214**	**-6,0**

(a) Vedi SIGLE riportate alla fine del capitolo.
(b) Le filiere trasversali alle diverse direzioni sono conteggiate più volte. Di conseguenza, i dati esposti in questa tabella differiscono da quelli riportati nella tavola 6.

segue: **Tavola 15 – Sintesi di filiere, risorse umane, costi del personale e costi diretti per struttura organizzativa – Anno 2006**

AREE FUNZIONALI	DIREZIONI/SERVIZI (a)	FILIERE (b) (numero)			PERSONALE (anni-persona)			COSTI PERSONALE (migliaia di euro)			COSTI DIRETTI (migliaia di euro)		
		2006			2006			2006			2006		
		Programma	Consuntivo	Δ%	Programma	Consuntivo	Δ%	Programma	Consuntivo	Δ%	Programma	Consuntivo	Δ%
Supporto tecnico-scientifico	CIS-AMB	3	2	-33,3	26	30	15,4	1.392	1.303	-6,4	1.392	1.303	-6,4
	DCMT	12	12	-	206	199	-3,4	8.700	9.032	3,8	8.700	9.033	3,8
	DCCR	5	5	-	109	106	-2,8	4.979	4.767	-4,3	4.979	4.770	-4,2
	DCSS	5	5	-	24	21	-12,5	1.205	1.000	-17,0	1.205	1.009	-16,3
	DCSC	1	1	-	2	2	-	150	90	-40,0	150	90	-40,0
	DCPC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	DCCV	5	5	-	21	23	9,5	1.018	1.034	1,6	1.018	1.088	6,9
	DCIS	7	6	-14,3	21	21	-	1.045	1.059	1,3	1.045	1.066	2,0
	DCCN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	DCCG	2	2	-	8	5	-37,5	359	251	-30,1	359	251	-30,1
	DCAR	1	1	-	10	9	-10,0	599	429	-28,4	599	430	-28,2
	DCET	4	2	-50,0	15	12	-20,0	699	529	-24,3	699	529	-24,3
	DCDE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale supporto tecnico-scientifico		**45**	**41**	**-8,9**	**442**	**428**	**-3,2**	**20.373**	**19.494**	**-3,2**	**20.373**	**19.569**	**-2,9**
TOTALE GENERALE		**405**	**410**	**1,2**	**1.918**	**1.900**	**-0,9**	**86.254**	**86.038**	**-0,3**	**109.919**	**103.781**	**-5,6**

(a) SIGLE riportate alla fine del capitolo
(b) Le filiere trasversali alle diverse direzioni sono conteggiate più volte

5.2.2 Area istituzionale

Tavola 16 – Presidenza: risorse umane e costi del personale per struttura organizzativa - Anno 2006

STRUTTURE ORGANIZZATIVE *(a)*	LINEE DI ATTIVITA'			RISORSE UMANE *(anni persona)*			COSTI DEL PERSONALE *(migliaia di euro)*		
	Programma 2006	Consuntivo 2006	Δ %	Programma 2006	Consuntivo 2006	Δ %	Programma 2006	Consuntivo 2006	Δ%
STS	3	3	-	11	11	-	633	575	-9,2
GAB	9	9	-	20	20	-	997	1.042	4,5
RIN	3	3	-	16	16	-	796	751	-5,7
COM	6	6	-	30	30	-	1.374	1.333	-3,0
SCS	10	10	-	27	26	-3,7	1.366	1.450	6,1
VCS	5	5	-	6	6	-	331	308	-6,9
Totale	**36**	**36**	**-**	**110**	**109**	**-0,9**	**5.497**	**5.459**	**-0,7**

(a) Vedi SIGLE riportate alla fine del capitolo.

5.2.3 Area tecnico-gestionale

Tavola 17 - Direzione Generale: risorse umane e costi del personale per struttura organizzativa - Anno 2006

STRUTTURE ORGANIZZATIVE *(a)*	LINEE DI ATTIVITA'			RISORSE UMANE *(anni persona)*			COSTI DEL PERSONALE *(migliaia di euro)*		
	Programma	Consuntivo	Δ %	Programma	Consuntivo	Δ %	Programma	Consuntivo	Δ %
DGEN/U	4	4	-	30	30	-	1.563	1.488	-4,8
CAM	3	3	-	9	11	22,2	482	466	-3,3
SMG	3	3	-	15	20	33,3	659	834	26,6
SDR	4	4	-	15	15	-	737	761	3,3
SEL	3	3	-	44	42	-4,5	1.833	1.778	-3,0
DCPF	17	17	-	105	101	-3,8	4.278	4.569	6,8
DCPV	6	6	-	102	100	-2,0	4.547	4.474	-1,6
DCBC	9	9	-	58	53	-8,6	2.767	2.392	-13,6
Totale	**49**	**49**	**-**	**378**	**372**	**-1,6**	**16.866**	**16.762**	**-0,6**

(a) Vedi SIGLE riportate alla fine del capitolo.

Sia nell'area istituzionale che in quella tecnico-gestionale, si nota una sostanziale coerenza tra dati di preventivo e di consuntivo.

Prospetto 1

SIGLE delle strutture organizzative dell'Istat

SIGLE	Denominazione
AMB	Progetto statistiche ambientali
CAM	Servizio affari legali e contenzioso
CIS	Coordinamento dell'informazione statistica
COM	Ufficio della comunicazione
DCAR	Direzione centrale dati e archivi amministrativi e registri statistici
DCBC	Direzione centrale della contabilità
DCCA	Direzione centrale degli archivi e dei censimenti economici
DCCE	Direzione centrale censimento della popolazione, territorio e ambiente
DCCG	Direzione centrale dei censimenti generali
DCCN	Direzione centrale contabilità nazionale
DCCR	Direzione centrale coordinamento uffici regionali
DCCV	Direzione centrale indagini su condizioni e qualità della vita
DCDE	Direzione centrale diffusione inf. statistica e il supporto alla produzione editoriale
DCDS	Direzione centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica
DCET	Direzione centrale esigenze informative, integrazione e territorio
DCIS	Direzione centrale per le statistiche e indagini su istituzioni sociali
DCMT	Direzione centrale per le tecnologie e il supporto metodologico
DCPC	Direzione centrale statistiche su prezzi e commercio con l'estero
DCPF	Direzione centrale del personale
DCPV	Direzione centrale del provveditorato
DCSC	Direzione centrale statistiche economiche congiunturali su imprese, servizi e occupazione
DCSS	Direzione centrale statistiche economiche strutturali
DGEN/U	Direzione generale
GAB	Ufficio di gabinetto
RIN	Ufficio delle relazioni internazionali
SCS	Ufficio della Segreteria centrale del Sistan
SDR	Sviluppo delle risorse umane
SEL	Edilizia e logistica
SMG	Sistema manageriale di gestione
STS	Presidenza
VCS	Ufficio di valutazione e controllo strategico

6. INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO

6.1 Sfruttamento e valorizzazione a fini statistici di dati di fonte amministrativa

Nel 2006, anche attraverso alcuni interventi di carattere organizzativo, l'Istat ha dato un ulteriore impulso al processo tecnico e gestionale finalizzato all'acquisizione e all'utilizzo a fini statistici delle fonti amministrative. L'impegno assunto dall'Istituto nello sviluppo di metodologie innovative si è concretizzato in un progetto interno che, attraverso la predisposizione di procedure di analisi e validazione, si è dedicato alla definizione di standard per l'acquisizione, il trattamento e l'utilizzo degli archivi amministrativi destinati a entrare nel processo di produzione statistica.

La particolare attenzione rivolta a tali fonti, già di per sé caratterizzate da un rilevante sfruttamento per la produzione statistica corrente, ha interessato sia le statistiche demografiche e sociali, sia le statistiche economiche.

Le innovazioni nell'area delle statistiche demografiche e sociali hanno riguardato il Sistema Ina-Saia, di Accesso e di Interscambio Anagrafico basato sull'Indice Nazionale delle Anagrafi, contenente tutte le posizioni relative ai residenti in Italia e aggiornato attraverso le variazioni delle anagrafi comunali.

A questo proposito, l'Istat, nel corso del 2006, ha approfondito le potenzialità informative dei dati anagrafici gestiti dal Sistema e ha analizzato la coerenza di tali informazioni con gli schemi concettuali del Sistema statistico nazionale, impegnandosi fortemente nella ricostruzione storica oltre che nella revisione, nell'ampliamento e nell'armonizzazione delle classificazioni adottate, in particolare rispetto alle denominazioni dei Comuni italiani e degli Stati esteri, al fine di integrare il sistema con i riferimenti fondamentali per poterlo utilizzare a fini statistici.

In questo ambito, si è pervenuti alla stesur della convenzione con il Ministero dell'interno, che permetterà all'Istat di accedere al Sistema Ina-Saia e di portare avanti le attività di monitoraggio, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento di gestione (D.M. n. 240 del 13 ottobre 2005).

Più specificatamente riguardo al registro degli individui e delle famiglie utile per la gestione di indagini statistiche sulla popolazione, l'Istat ha realizzato uno studio preliminare che si è concretizzato in una ricognizione analitica di tutte le fonti amministrative disponibili e potenzialmente utilizzabili a tale scopo, anche di natura economica e fiscale.

Nel campo delle fonti amministrative di natura fiscale, nel corso del 2006, attraverso un protocollo di intesa, ha avuto inizio la collaborazione tra l'Istat e il Ministero dell'economia e delle finanze per la realizzazione di un interscambio di dati a fini statistici.

A tale scopo, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro trasversale, al quale ha aderito anche l'Inps, con il compito di supportare il processo di analisi del potenziale informativo dell'archivio dei *Modelli 770* (dichiarazioni dei sostituti di imposta), attraverso la definizione di regole standardizzate per la gestione, il trattamento e la validazione del patrimonio di dati.

Altro obiettivo rilevante dell'anno, è stato l'utilizzo dell'Archivio dei Bilanci delle Società di Capitali, che riveste un ruolo fondamentale sia per le Statistiche strutturali sulle imprese (Sbs), ai fini del rispetto del Regolamento europeo, sia per la costruzione dei Conti Economici Nazionali. Anche in questo ambito, l'Istat sta approfondendo lo studio e la definizione delle regole di validazione delle variabili relative ai bilanci aziendali civilistici, così da aumentare il patrimonio informativo di riferimento.

Per quanto riguarda le informazioni derivanti dalle fonti amministrative di natura prevalentemente economica, le valutazioni sullo sfruttamento dell'archivio degli Studi di Settore hanno consentito di concludere, nel corso del 2006, il primo lavoro di verifica delle potenzialità informative di tale fonte. Un risultato immediato è stato l'aggiornamento del fatturato delle imprese nell'Archivio Statistico delle Imprese Attive (Asia), attraverso l'utilizzo dei dati del volume di affari tratti appunto dagli Studi di Settore.

Su questa stessa fonte amministrativa, è stato avviato anche uno studio finalizzato a validare le variabili contenute nella sezione relativa al quadro contabile. Le analisi, che hanno riguardato in particolare le definizioni utilizzate e il grado di qualità, hanno fatto emergere risultati di un certo interesse in merito alla possibilità di ampliare la conoscenza del conto economico delle piccole e medie imprese.

Sempre nell'ambito degli Studi di Settore, è proseguita la valutazione delle informazioni relative all'attività economica svolta, per aggiornare Asia secondo la nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

In effetti, il passaggio dall'Ateco 2002 all' Ateco 2007, rispetto alle unità contenute in Asia, ha comportato innovazioni volte a una sempre maggiore standardizzazione dei processi, e concretizzate attraverso la sperimentazione di uno strumento di codifica automatica messo a punto da *Statistics Canada* e basato sulla lettura e traduzione in codici Ateco delle descrizioni delle attività economiche dichiarate e contenute negli archivi di fonti amministrative diverse.

In linea generale, durante il 2006 l'applicazione di questa nuova classificazione ha assunto un rilievo fondamentale e ha trovato il proprio riferimento istituzionale nel *Comitato tecnico per la definizione e la gestione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007* costituito, oltre che da esperti Istat, da rappresentanti di vari enti interessati (Unioncamere, Agenzia delle entrate, Inps, Associazioni di categoria, ecc.). A tale riguardo, i tempi di realizzazione sono stati dettati dalle scadenze fissate dal Regolamento europeo, che prevede l'adozione della nuova Ateco a partire dal 1° gennaio 2008.

Il lavoro svolto, che proseguirà ancora per tutto il 2007, ha consentito intanto di approntare una prima versione di tale classificazione, mentre la predisposizione della struttura della nuova Ateco, delle relative note esplicative e delle tabelle di corrispondenza (Ateco 2002-2007 e Ateco 2007-2002) sarà diffusa attraverso il sito web dell'Istat. Successivamente, sarà anche approntata la guida metodologica per l'utilizzo della classificazione e, nei primi mesi del 2008, sarà messa a disposizione la pubblicazione del relativo volume comprensivo di alcuni strumenti di consultazione, quali un dizionario analitico contenente più di 10 mila voci.

Ancora nell'ambito di Asia, nel corso del 2006, accanto al registro delle imprese, a quello dei gruppi di impresa e alla lista delle amministrazioni pubbliche, si è aggiunto un tassello fondamentale per la conoscenza sistemica dell'economia nazionale e locale, il Registro Asia-Unità Locali, che permette la diffusione, a cadenza annuale, di informazioni sulle caratteristiche della struttura produttiva del nostro Paese, con una disaggregazione territoriale analoga a quella censuaria. La profonda innovazione di processo dell'Istituto e l'utilizzo di opportuni metodi statistici hanno reso, quindi, possibile questo esempio di integrazione tra le informazioni di fonte statistica provenienti dall'Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese (Iulgi) e i dati di fonte amministrativa sulle Unità Locali delle imprese più piccole.

Importanti innovazioni sono state introdotte anche nell'ingegnerizzazione del processo produttivo del Registro Asia-Gruppi di Impresa, basato sull'utilizzo integrato di fonti amministrative (Archivio Soci delle Cciaa, Bilanci civilistici e consolidati delle imprese e Archivio sulla trasparenza proprietaria della Consob) e sulla ricostruzione di tutta la catena, diretta e indiretta, sia di possesso sia di controllo.

In aggiunta, nel corso del 2006, si è sviluppata l'attività di *profiling* delle imprese complesse, che ha coinvolto i 50 principali gruppi italiani, per un totale di oltre 1.000 imprese, che rappresentano il 10% dell'occupazione totale. I risultati sono stati presentati in un seminario tenutosi a Roma nel mese di giugno presso l'Istat, che ha visto la partecipazione di importanti esperti internazionali. Sempre nel mese di giugno, l'Istat ha ospitato il *II Eu Workshop on profiling*, il cui obiettivo è stato quello di individuare metodologie, condivise a livello europeo, per il trattamento delle unità economiche complesse.

Nel 2006, la lista delle amministrazioni pubbliche (nota come lista S13), che l'Istat deve pubblicare annualmente nella Gazzetta Ufficiale, da un lato è stata estesa a particolari tipologie di unità, quali i consorzi fra enti pubblici, dall'altro è stata arricchita con ulteriori informazioni, quali il codice di attività economica e la natura giuridica dell'istituzione.

Per quanto riguarda gli archivi delle aziende agricole, il progetto di realizzazione del Registro delle Aziende Agricole - *Farm Register* - ha segnato, nel 2006, un parziale rallentamento a causa dei problemi di acquisizione dei dati sorti con l'applicazione del Regolamento europeo sulla nuova Politica Agricola Comune (Pac), che ha profondamente modificato il sistema informativo sulla gestione dei contributi europei. Tuttavia, nel corso dell'anno sono stati comunque sviluppati i metodi necessari a ottenere una stima dell'occupazione del settore.

In relazione alla demografia delle imprese, l'Istat ha continuato il suo impegno in ambito europeo nel progetto sulla *Business Demography*, producendo indicatori annuali sulla natalità e mortalità delle imprese e sulla loro sopravvivenza e crescita. In particolare, sono stati definiti e diffusi indicatori disaggregati a livello regionale, provinciale e di Sistema Locale del Lavoro.

Nel 2006, sono state diffuse anche le informazioni dell'*Indagine sulle nuove attività imprenditoriali*, effettuata per la prima volta con modalità armonizzate con quella europea denominata *Factors of Business Success*. Il campione ha interessato oltre 12 mila imprese nate nel 2002 e sopravviventi al 2005 e ha permesso la raccolta di informazioni totalmente nuove sulle motivazioni, le aspettative, le problematiche connesse all'avvio di una nuova attività imprenditoriale e al suo sviluppo nel tempo. L'importanza di questo tipo di informazioni è stata confermata nell'ambito dell'incontro *International seminar on Entrepreneurship Indicators*, organizzato a dicembre 2006 dall'Istat in collaborazione con l'Ocse e l'Eurostat.

Il seminario, che ha visto la partecipazione di numerosi studiosi di diverse nazionalità, ha affrontato aspetti sia concettuali, circa la definizione del tema in questione, sia metodologici, connessi alla realizzazione di un sistema, coerente e consistente, di indicatori atti a misurare varie caratteristiche dell'imprenditorialità (sociali, economiche e di performance). In particolare, l'Istat ha presentato un *Sistema di indicatori* frutto dell'integrazione di informazioni desunte da più fonti, statistiche e amministrative.

6.2 Statistiche per il territorio e sistema informativo geografico

Con riferimento alle statistiche territoriali e al sistema informativo geografico, sono stati raggiunti significativi avanzamenti nella qualità e nella quantità delle informazioni prodotte nel corso del 2006. Molti di questi progressi sono stati possibili grazie a una serie di accordi di collaborazione con il Dipartimento per le politiche di sviluppo (Dps) del Ministero dello sviluppo economico, che si sono posti come obiettivo primario il miglioramento e l'ampliamento dell'informazione statistica territoriale, in modo da disporre di maggiori e più efficaci strumenti per la valutazione e il monitoraggio delle politiche di sviluppo, soprattutto nelle regioni dell'Italia meridionale e insulare. Al fine di dare visibilità a tutte le attività promosse in questo ambito e fornire all'utenza un più immediato punto di accesso, sul sito ufficiale dell'Istat è stata realizzata un'area informativa dedicata (*www.istat.it/ambiente/contesto/*).

Dal punto di vista delle innovazioni in termini di produzione e di diffusione territoriale, nel corso del 2006, il volume *Le infrastrutture in Italia. Un'analisi provinciale della dotazione e della funzionalità* è stato reso disponibile in formato elettronico sul sito internet dell'Istat e presenta il patrimonio informativo statistico che l'Istituto e i soggetti del Sistema statistico nazionale (Sistan) rilasciano per misurare i vari aspetti legati alla dotazione e alla funzionalità delle infrastrutture, organizzate secondo aree e sottoaree: le circa 500 variabili di base e i 450 indicatori articolati in serie storica dal 1996 sono stati inseriti nel sistema con dettaglio regionale e provinciale.

L'*Atlante statistico dei comuni*, invece, risponde all'esigenza di fornire, insieme a un ampio corredo di metainformazione, strumenti ad hoc che facilitino gli utenti nelle fasi di consultazione, estrazione dei dati statistici e rappresentazione, attraverso una cartografia territoriale tematica, dei fenomeni oggetto di analisi. Anche questo volume è scaricabile dal sito Istat ed è dedicato all'integrazione delle fonti informative statistiche a livello comunale con molti punti in comune con la precedente pubblicazione, pur essendo più ricco di funzionalità. Il software che accompagna la base dati permette, infatti, all'utente di costruire partizioni territoriali personalizzate attraverso una selezione semplice e intuitiva di insiemi di comuni o di altre dimensioni territoriali.

Rimanendo in tema di produzione di statistiche territoriali, nel 2006 particolare importanza ha avuto l'attività di aggiornamento e miglioramento della Banca Dati degli indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo, che è composta da 144 indicatori con un ampio e dettagliato corredo di metadati e un'articolazione a livello regionale. Gli indicatori, in serie storica annuale dal 1995, dove possibile presentano anche una disaggregazione di genere.

Ancora nell'ambito dei sistemi informativi del sito web dell'Istat, *DaWinci*, dedicato alla diffusione dei dati censuari e caratterizzato da una navigazione attraverso tavole statistiche riferite a un preciso contesto territoriale, è stato integrato con una componente cartografica che consente all'utente di effettuare dinamicamente la rappresentazione sul territorio di alcune tavole statistiche e, allo stesso tempo, di interagire con la cartografia stessa (funzioni di zoom geografico, ricerca spaziale, ecc.).

Nel corso del 2006, è stata anche realizzata una prima *release* di un applicativo per web denominato *Erato*, basato su un database geografico memorizzato in Oracle che arriva a livello

comunale ed è in grado di agganciare dinamicamente viste di dati statistici, in modo da creare immediate rappresentazioni cartografiche. Tale applicativo consente all'utente un'interazione piuttosto significativa con la rappresentazione creata, che va dalla gestione degli zoom geografici, alla navigazione del fenomeno rappresentato su altri livelli territoriali gerarchicamente collegabili.

Sempre nel 2006, un notevole impegno è stato dedicato all'attività di progettazione, realizzazione e manutenzione del Sistema Informativo Geografico dell'Istat (*Gistat*), costruito a partire dalle basi territoriali dei censimenti (*Census2000*). In particolare, si è passati da un'archiviazione della componente cartografica delle basi territoriali tramite file all'utilizzo di un database Oracle, contenente sia la geometria territoriale, sia i riferimenti alfanumerici (codici, denominazioni e dati statistici). Tale scelta, sicuramente vantaggiosa nell'utilizzo dei software Gis, garantisce un riutilizzo delle elaborazioni effettuate insieme all'unicità delle informazioni. Il sistema di interrogazione, infatti, pur permettendo all'utente di accedere sia ai dati grezzi sia alle elaborazioni, consente di muoversi solo tramite interfacce guidate, basate su *query*, metadati e *preview* geografiche molto utili nella ricerca di dati cartografici, nel rispetto dei vincoli di integrità imposti dal database.

Relativamente al sottoprogetto denominato *MapIncipit*, nel corso del 2006, attraverso la sovrapposizione tra il reticolo delle sezioni di Censimento del 2001 e la delimitazione cartografica delle 722 aree protette nazionali, che è stata tratta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, è stato realizzato un database contenente un set molto ampio di variabili censuarie disponibili a livello di sezione di Censimento. In particolare, a ogni variabile è stato associato il codice dell'area protetta ed è stata riportata l'informazione relativa alla totale o parziale sovrapposizione con la sezione di Censimento, in questo caso specificando la superficie complessiva di sovrapposizione: in effetti, a causa dell'elevata variabilità dimensionale delle aree protette, in certi casi la sovrapposizione assume un carattere parziale.

A giugno 2006, è stata avviata la terza tornata del progetto *Urban Audit*, promosso da Eurostat e dalla Direzione generale per le politiche regionali della commissione Europea, che coinvolge, oltre l'Istat, anche tutti gli altri Istituti di statistica europei; il progetto, ritenuto strategico anche per la politica di coesione, si pone l'obiettivo di raccogliere informazioni sulle principali città europee e sul loro *interland*. Le novità salienti rispetto alla precedente edizione sono state, per l'Italia, l'aumento del numero di città prese in esame e la revisione del numero di variabili da raccogliere. Inoltre, è stata modificata la definizione di *Luz* (*Larger Urban Zone*): per l'Italia, ad esempio, si è passati dalla provincia di riferimento della città al Sistema Locale del Lavoro 2001, che ha come centro principale la città stessa. A questo proposito, a settembre 2006 è stato promosso, in collaborazione con l'Usci (Unione Statistica dei Comuni Italiani), un seminario volto al coinvolgimento dei singoli comuni selezionati da Eurostat nelle attività di raccolta dei dati non disponibili centralmente. Successivamente, sono stati trasmessi i due primi set di informazioni, insieme alla cartografia delle aree amministrative sub-comunali delle città partecipanti.

Le codifiche comunali dell'Istat rivestono grande importanza sia dal punto di vista statistico, sia dal punto di vista amministrativo. In questo senso, tutte le variazioni territoriali e amministrative dei Comuni, deliberate dalle Regioni, vengono costantemente monitorate dall'Istat al fine di mantenere aggiornato l'elenco dei Comuni esistenti. Le variazioni sono gestite in modo da permettere la ricostruzione della storia di una singola unità amministrativa, da ottenere l'elenco dei comuni esistenti a una certa data, da conoscere le variazioni occorse in un certo periodo. Tutti i dati sono organizzati in un sistema informativo (*SIStAT*) che è possibile interrogare dalla rete interna dell'Istituto.

A tale proposito, in conseguenza del mutato assetto provinciale della Sardegna, determinato dalla Legge Regionale n. 9/2001 istitutiva di 4 nuove province (Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia-Tempio), e dell'elezione dei rispettivi Consigli provinciali (avvenuta nel corso del 2005), l'Istat ha adottato e reso disponibili le nuove codifiche. In conseguenza del mutato assetto amministrativo, invece, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo all'istituzione di una Nomenclatura comune delle Unità Territoriali per la Statistica (Nuts), l'Istituto ha provveduto a comunicare alla rappresentanza Italiana a Bruxelles le modifiche intervenute e a segnalare l'impatto sulla classificazione Nuts. Tali modifiche sono state recepite da Eurostat e discusse in sede di Comitato del Programma Statistico (*Statistical Programme Committee - Spc*), svoltosi a Lussemburgo il 16 novembre 2006.

6.3. La predisposizione dei Censimenti Generali 2010-2011

In vista della prossima tornata censuaria, che si terrà nel biennio 2010-2011, l'Istat ha ritenuto opportuno riunire in un'unica struttura tutte le competenze necessarie alla progettazione, organizzazione e realizzazione del 6° Censimento generale dell'agricoltura, del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, del 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi; il primo si svolgerà con riferimento al 2010, gli altri due con riferimento al 2011.

A questa struttura sono stati affidati numerosi compiti che vanno dall'analisi e valutazione delle esperienze pregresse allo studio delle soluzioni adottate in altri Paesi, dalla progettazione metodologica e organizzativa alla pianificazione delle operazioni, fino ad arrivare all'esecuzione dei censimenti sul territorio.

Nel corso del 2006 le attività orientate alla realizzazione dei prossimi censimenti si sono concentrate essenzialmente su tre filoni principali.

Il primo ha riguardato l'esame dell'organizzazione adottata per lo svolgimento dei passati censimenti e dei conseguenti costi di realizzazione. In particolare, è stato svolto un accurato studio delle procedure che hanno permesso la normazione e il finanziamento delle operazioni censuarie, finalizzato a fornire adeguato supporto agli organi di governo dell'Istituto per le necessarie scelte strategiche future in ordine a strumenti giuridici e dimensionamento dei finanziamenti. Nello stesso ambito si inserisce lo studio effettuato sulle norme e sui regolamenti internazionali in materia censuaria. Attività necessaria, in quanto l'Istituto è vincolato al rispetto degli accordi internazionali presi e all'esame delle raccomandazioni espresse in sede europea. Ma anche esercizio estremamente utile, poiché rappresenta un'occasione di confronto con altre realtà.

Un secondo filone di attività si è incentrato sull'analisi delle soluzioni adottate o proposte negli altri Paesi statisticamente avanzati in tema di indagini censuarie, sia sotto l'aspetto delle tecniche di raccolta dei dati, sia riguardo alle metodologie statistiche emergenti, effettuando un'attenta valutazione dell'applicabilità di tali soluzioni al caso italiano. Questo ha reso possibile il confronto tra le diverse tecniche di raccolta delle informazioni censuarie, anche molto differenti da quelle finora utilizzate in Italia. Allo stesso tempo, sono state studiate le principali metodologie statistiche per la conduzione di indagini tramite l'utilizzo di registri e dati di fonte amministrativa, per lo svolgimento di rilevazioni in più fasi temporali, nonché per l'impiego di metodi di campionamento e di stima areale nell'ambito dei processi di produzione censuaria.

Il terzo filone di attività ha riguardato la possibilità di realizzare un archivio di numeri civici georeferenziati alle sezioni di censimento 2001. In questo ambito sono state attivate collaborazioni con diversi enti territoriali volte a studiare le realizzazioni esistenti a livello regionale e comunale. Un proficuo confronto è stato avviato anche con soggetti privati particolarmente attivi nel campo della georeferenziazione.

Altre attività sono state avviate nel corso dell'anno. Per la loro complessità e per l'interesse suscitato dagli sviluppi, alcuni studi sono ancora in corso e proseguiranno anche nel 2007.

Sul versante metodologico, rivestono una rilevanza particolare il progetto finalizzato alla costruzione di un archivio di metadati degli archivi amministrativi e dei registri statistici; quello di studio delle tecniche di integrazione e aggiornamento delle basi territoriali e quello volto alla specificazione di un metodo di determinazione di aree di censimento sub-comunali, intese come insieme di sezioni di censimento contigue e finalizzate a costituire aree di output dell'informazione censuaria.

Dal punto di vista dell'organizzazione, sono da considerarsi di importanza strategica i risultati del progetto di revisione delle anagrafi comunali in occasione del Censimento generale della popolazione; mentre significative indicazioni riguardo ai contenuti informativi si attendono dal lavoro di analisi e valutazione sull'uso dei dati censuari 2000-2001.

Nel 2006, è stata completata anche la diffusione dei volumi contenenti i dati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (fascicoli regionali, provinciali, grandi comuni e il fascicolo nazionale *Struttura socioeconomica e condizione abitativa della popolazione residente*) e sono stati, inoltre, pubblicati due volumi della collana "Conoscere il censimento": *I documenti* e *Il Piano di rilevazione e il Sistema di produzione*.

6.4 Statistiche ambientali

Nel corso del 2006, è continuato il processo di innovazione iniziato con l'istituzione dell'*Osservatorio ambientale sulle città* e si è provveduto a monitorare i dati ambientali relativi ai Comuni capoluogo di provincia, espletando tutte le attività connesse alla Rilevazione *"Dati ambientali sulle città"*: raccolta, validazione e diffusione tramite web dei dati relativi alla serie 2000-2005 (cfr. *www.istat.it/ambiente/*).

Allo stesso tempo, è proseguito lo studio per l'elaborazione degli indicatori - inquinamento atmosferico, inquinamento acustico, acqua, energia, trasporti, rifiuti e verde urbano - selezionati dal Dipartimento per le politiche di coesione del Ministero dell'economia e delle finanze, con l'obiettivo di monitorare, nell'ambito del Quadro comunitario di sostegno obiettivo 1, 2000-2006, l'Asse V Città.

Come delineato nello *Studio progettuale per il Sistema di Indagini sulle Acque (Sia)*, nel corso del 2006 è stata realizzata la *Rilevazione campionaria sui servizi idrici*.

Dopo la pubblicazione dei risultati dell'Indagine preliminare sugli *Enti gestori dei servizi idrici*, che ha permesso di attuare una prima ricognizione attraverso utilizzo della tecnica di intervista Cati (Computer Assisted Telephone Interview), il piano di innovazione delle statistiche sulle acque è stato ulteriormente sviluppato con la realizzazione dell'*Indagine campionaria su approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e depurazione* che rappresenta l'indagine effettiva, rivolta ai gestori del servizio idrico. I gestori, unità rispondenti, sono stati circa 1.500, la maggior parte dei quali è stata intervistata con tecnica Cati, mentre una minima parte, poco meno di un centinaio, è stata intervistata con modalità Capi (Computer Assisted Personal Interview).

Con tale rilevazione sono state raccolte informazioni statistiche su numerosi indicatori del sistema territoriale delle acque relativi sia all'acqua captata, potabilizzata, immessa in rete ed erogata, sia alla copertura della rete fognaria pubblica, sia agli abitanti equivalenti serviti, *di progetto* ed *effettivi*, degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. La rilevazione si è conclusa nei tempi previsti, entro il mese di ottobre 2006. I risultati sono stati tempestivamente diffusi nella collana on line "Statistiche in breve" con il titolo *Sistema delle indagini sulle acque* il 29 novembre 2006 (*www.istat.it/ambiente/*).

Nell'ambito dello *sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti*, l'impegno dell'Istituto ha riguardato la partecipazione al gruppo di lavoro *"Statistiche dell'ambiente – Sottogruppo rifiuti"*, istituito da Eurostat allo scopo di implementare il Regolamento comunitario n. 2150/2002 relativo a tale tematica. Oltre alla redazione della documentazione richiesta, sempre in questo contesto, contributi specifici a integrazione delle proposte di Eurostat sono stati forniti all'interno del *Rapporto di Qualità*, che deve essere allegato alla comunicazione delle statistiche da parte degli Stati membri. Inoltre, sono state condotte le analisi delle statistiche disponibili in Italia sui rifiuti così da poterle diffondere, nel prossimo futuro, in modo sistematico.

Un particolare sviluppo nel piano di ristrutturazione delle statistiche sui rifiuti è stato rappresentato dal progetto *Stima dei rifiuti generati dalle famiglie*, con il quale è stato proposto un metodo di stima considerando anche variabili non domestiche, a partire dai rifiuti urbani per Comune capoluogo di provincia. Tale progetto è stato illustrato e discusso ad aprile 2006 in sede Eurostat.

Con riferimento allo *Sviluppo e implementazione di indicatori agro-ambientali per l'analisi della sostenibilità*, nel corso del 2006 è stata maggiormente sviluppata la conoscenza delle interazioni tra aziende agricole e dimensioni territoriali. In particolare, sono stati analizzati i risultati della *Rilevazione sulla struttura produttiva delle aziende agricole* (Spa) del 2003. Lo studio sistematico di questi dati ha consentito di raccogliere diversi tipi di informazioni connesse all'analisi della sostenibilità: quelle che rendono possibile analizzare le relazioni che si stabiliscono tra azienda e territorio; quelle sulle pratiche agricole relative alla modalità di gestione del sistema coltura-suolo; quelle sulla gestione dell'acqua utilizzata a fini irrigui.

6.5 Statistiche demografiche e sociali

Popolazione

L'impegno per migliorare la qualità e la tempestività delle statistiche demografiche, insieme alla particolare attenzione rivolta all'universo degli stranieri in Italia hanno caratterizzato, nel 2006, gli elementi innovativi della produzione statistica dell'Istat nel settore della popolazione.

Il nuovo sistema di acquisizione dei dati relativi ai bilanci demografici (*DMG2*) ha rappresentato una importante innovazione di natura tecnica che, semplificando e migliorando la fase di registrazione delle informazioni, ha contribuito, e ciò sarà ancora più evidente nel prossimo futuro, ad accrescere la qualità del processo produttivo. A questo si è affiancata l'attività di reingegnerizzazione della procedura di controllo e correzione dei dati nell'ambito della *Rilevazione sulle Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza*, che fornisce la base informativa per tutte le analisi sui flussi migratori interni e con l'estero, grazie alle informazioni raccolte sui singoli movimenti, inclusi l'origine, la destinazione e numerose caratteristiche individuali di coloro che provvedono al trasferimento della propria residenza.

Nell'ambito dei rapporti dell'Istituto con il Ministero dell'interno, fondamentale interlocutore sia per quanto riguarda le questioni legate alla popolazione residente – in virtù della competenza sul sistema delle anagrafi comunali - sia in tema di immigrazione - in particolare per quanto riguarda i *Permessi di soggiorno* e lo *Sportello unico per l'immigrazione*, nel corso del 2006 è stata messa a punto la stesura della bozza finale del nuovo Regolamento anagrafico (rivisto per la prima volta dal 1989), che dovrebbe dare risposte chiare alle nuove esigenze riguardanti l'informatizzazione delle anagrafi e il trattamento delle iscrizioni della popolazione straniera.

Inoltre, con l'avvio dei lavori di programmazione del prossimo Censimento della popolazione, l'impegno dell'Istat è stato rivolto anche all'analisi dei risultati censuari della scorsa tornata, con particolare riferimento alle operazioni di controllo e revisione delle anagrafi. In questo senso, si è trattato di un'attività strategica, indispensabile a comprendere a fondo i meccanismi di feed-back che, al di là della normativa vigente, hanno caratterizzato le effettive interrelazioni tra il Censimento e le attività della anagrafi comunali.

Sul versante delle dinamiche familiari, nel 2006 sono stati validati i risultati della *Rilevazione dei matrimoni* con riferimento al 2004, e sono stati aggiornati, sempre al 2004, i dati relativi agli *Iscritti in anagrafe per nascita*, focalizzando l'attenzione sui nati da almeno un genitore straniero e, quindi, sul fenomeno delle seconde generazioni. Allo stesso tempo, l'analisi dei risultati dell'*Indagine campionaria sulle nascite*, effettuata nel 2005 intervistando con tecnica Cati un campione di circa 50.000 madri di bambini nati nel 2003, ha fornito informazioni sull'interazione maternità-lavoro, utili a indirizzare le opportune politiche sociali verso le donne e le famiglie.

Nello specifico delle operazioni finalizzate a definire un quadro informativo integrato sulla presenza regolare degli stranieri in Italia, oltre al rilascio dei dati provenienti dalla *Rilevazione della popolazione straniera residente per sesso e anno di nascita*, nel 2006 l'impegno dell'Istat è stato rivolto: alla diffusione dei dati relativi ai bilanci demografici degli stranieri in Italia; all'analisi della fecondità delle donne straniere, con importanti riflessioni sul contributo specifico all'evoluzione della natalità e della fecondità generale; all'elaborazione dei dati sulle *Acquisizioni di cittadinanza italiana*, provenienti dal Ministero dell'interno.

Nel corso del 2006, inoltre, è cominciata la progettazione dell'architettura del *Sistema informativo sui movimenti migratori e sulla popolazione immigrata*, obiettivo strategico dell'Istituto, attraverso la raccolta e la disamina dei metadati di tutte le principali rilevazioni demografiche riguardanti i cittadini stranieri. Nell'ambito della convenzione stipulata tra l'Istat e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato invece portato a compimento il progetto per la realizzazione di un *Sistema informativo sull'inserimento lavorativo dei cittadini stranieri provenienti dai Paesi extra UE*, basato sulle autorizzazioni al lavoro e finalizzato al monitoraggio delle politiche attuate mediante i decreti di programmazione dei flussi di ingresso. Al suo interno è stato implementato il nuovo sistema di gestione *Silen* (*Sistema Informativo sui Lavoratori Extra-comunitari e Neocomunitari*), che attualmente rappresenta nella Pubblica Amministrazione uno degli esempi più avanzati di gestione completamente informatizzata e l'elemento costitutivo del nuovo Sportello Unico sull'Immigrazione.

In collaborazione con il Ministero dell'interno, in sede comunitaria sono proseguiti i lavori per la predisposizione del Regolamento sulle statistiche migratorie e la protezione internazionale.
Per ciò che riguarda l'impegno in ambito internazionale, volto in generale a migliorare e armonizzare i processi e i prodotti utilizzati, nel 2006 sono da segnalare sia il coinvolgimento dell'Istat in sede Eurostat su tematiche quali demografia, censimento, previsioni di popolazione, sia quello in sede Nazioni Unite soprattutto nell'ambito delle migrazioni. Più specificatamente sulle previsioni, fondamentale è stato l'apporto fornito sulla questione previsioni demografiche e sostenibilità della spesa pubblica, trattata in sede Ecofin.

Ancora in questo ambito, la partecipazione attiva, anche all'interno del comitato scientifico, al progetto europeo *Mic Mac*, che ha l'obiettivo di sviluppare un sistema di previsioni demografiche e derivate su base *Micro* e *Macro*, ha definitivamente riconosciuto il ruolo dell'Istat quale interlocutore di rilievo nella comunità scientifica internazionale.

Sanità e assistenza

Alla fine del 2006 è stata rilasciata sul sito web dell'Istituto la versione aggiornata del sistema informativo *Health for All – Italia*, riguardante le molteplici dimensioni della salute e della sanità e ampiamente utilizzato dai diversi utenti istituzionali, tra cui le Regioni, per la predisposizione di rapporti tematici, e l'Osservatorio Nazionale sulla Salute nelle Regioni italiane, per la realizzazione di parte del *Rapporto Osservasalute – Stato di salute e qualità dell'assistenza nelle regioni italiane*. I dati sono stati aggiornati all'ultimo anno disponibile e tutti gli indicatori basati sulla popolazione residente sono stati ricalcolati, per gli anni 1992-2001, utilizzando la popolazione intercensuaria ricostruita dall'Istat, mentre nel calcolo di tutti i tassi standardizzati con il metodo diretto, è stata considerata come "popolazione tipo" quella media residente in Italia nel 2001. Sono stati anche inseriti nuovi indicatori relativi alle interruzioni volontarie di gravidanza, all'abortività spontanea, alla spesa sanitaria privata e, per gli anni 1980-2003, al Prodotto Interno Lordo. Infine, è stata completata la serie storica dal 1993 al 2005 dei dati relativi alle dichiarazioni delle famiglie sull'abitudine al fumo, sul consumo di alcool, sugli stili alimentari e sul consumo di farmaci.

Durante il 2006, l'Istat ha consolidato l'attività di produzione dei dati sulla disabilità, contribuendo a migliorare l'informazione statistica per il monitoraggio e la programmazione di politiche e servizi mirati. I progressi in questo ambito nel corso degli anni sono stati ampiamente apprezzati a livello nazionale e internazionale: il sistema informativo sulla disabilità che è stato realizzato dall'Istituto è, infatti, considerato un prodotto di riferimento dedicato allo sviluppo di un quadro informativo statistico completo. La linea strategica seguita in questo settore ha consentito da un lato di dare continuità e regolarità alla raccolta e alla diffusione dei dati, ampliando gli ambiti conoscitivi oggetto di studio, valorizzando fonti informative istituzionali o creando nuovi flussi informativi; dall'altro, attraverso il portale *www.disabilitaincifre.it*, ha potenziato l'attività di servizio ad alcuni utenti privilegiati quali Ministeri e Regioni. In effetti, nel corso del 2006, in collaborazione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato realizzato un software che consente la compilazione via web delle informazioni necessarie alle Istituzioni centrali e alle Regioni per la predisposizione della Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche sull'handicap, prevista dalla legge n. 104 del 1992. Questa iniziativa ha rappresentato una rilevante innovazione di processo che ha permesso sia di facilitare la raccolta e la compilazione delle informazioni, sia di acquisire un archivio strutturato di tutti gli interventi in materia di disabilità.

Per quanto concerne le indagini campionarie sulle famiglie del Sistema integrato Multiscopo, rispetto a quella tematica *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*, nel corso del 2006 sono stati diffusi i risultati sull'abitudine al fumo in Italia, i dati provvisori relativi a gravidanza, parto e allattamento al seno, i dati definitivi relativi alla prevenzione dei tumori femminili. Inoltre, si è conclusa la prima fase del progetto "*Differenze di mortalità e di ospedalizzazione (2000-2004) secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari nel campione dell'indagine Istat sulla salute 1999-2000*", portato avanti in collaborazione con il Ministero della salute e la Regione Valle d'Aosta. Tale progetto è finalizzato alla costruzione di una base di dati longitudinale, attraverso il *linkage* tra i dati dell'*Indagine Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari 1999-2000* e i dati delle Rilevazioni su *Cause di morte* e su *Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati*.

Più specificatamente in relazione all'*Indagine sulle cause di morte*, nel complesso, le innovazioni introdotte in questo settore hanno riguardato soprattutto la riorganizzazione del processo produttivo, che si è avvalso anche della sperimentazione del telelavoro.

Al fine di tener conto dei nuovi bisogni informativi degli utenti e, in generale, dell'esigenza di disporre di un software più flessibile e in grado di garantire una maggiore trasparenza e una migliore qualità al processo di trattamento dei dati, nel 2006 la procedura corrente per il controllo e la correzione automatica dei dati demografici relativi ai decessi è stata sostituita con una nuova procedura di imputazione di tipo probabilistico basata sulla "somiglianza" tra record errato e record donatore. Per quel che riguarda invece la codifica delle cause di morte è ormai a regime il software per la gestione di questa importante fase dell'Indagine.

Nel corso del 2006, oltre alla pubblicazione dei dati di mortalità corredati dalle caratteristiche demografiche dei deceduti relativi all'anno 2003, di particolare interesse è stata la predisposizione e la pubblicazione di un volume tematico nell'ambito del progetto *Era* (*Epidemiologia e Ricerca Applicata*), risultato di un'approfondita analisi riguardante sia la mortalità evitabile, sia gli indicatori relativi allo stato di salute della popolazione e al contesto demografico, riferiti alle diverse realtà territoriali delle singole Unità Sanitarie Locali (Usl). Lo studio, frutto della collaborazione tra l'Istat, l'Istituto superiore di sanità, l'Università di Roma Tor Vergata e la Nebo Ricerche PA, è stato rivolto ai decessi avvenuti in età 5-69 anni per motivi contrastabili con interventi di prevenzione, con diagnosi precoci e opportune terapie o con attività di igiene e assistenza sanitaria, e ha prodotto la classifica 2006 della mortalità evitabile per Usl, oltre che per Provincia e Regione.

In ambito internazionale, nel corso del 2006 è proseguito il coinvolgimento attivo dell'Istat alle attività svolte con Eurostat, anche in vista della stesura del Regolamento europeo sulle cause di morte. Per questo, l'Istituto ha partecipato al *Technical Group sulle Cause di Morte*, nonché alla *Task Force* sulla "*Introduzione del sistema di codifica automatica e stato di implementazione degli aggiornamenti dell'ICD10 in Europa*". Un considerevole contributo è stato dato anche al progetto europeo *Analysis of Injury Mortality in the European Union* (Anamort), finalizzato alla produzione di raccomandazioni per la diffusione di statistiche armonizzate sulle cause violente.

Sempre a livello internazionale, oltre a prender parte a un progetto Ocse finalizzato alle previsioni della prevalenza della disabilità nella popolazione anziana nei principali Paesi aderenti all'Organizzazione, predisponendo l'aggiornamento dei principali indicatori del fenomeno e le relative analisi temporali, l'Istat ha proseguito il suo impegno per il miglioramento degli strumenti statistici nell'ambito delle Indagini di salute sulla popolazione, partecipando alla sperimentazione di alcuni quesiti relativi all'identificazione di problemi sensoriali, emotivi, motori e cognitivi, nell'ambito di un progetto congiunto Unece/Who/Eurostat, "*Measurement of Health Status*", che ha coinvolto anche Stati Uniti, Canada e Australia.

In aggiunta, è stato avviato il progetto Eurostat per la realizzazione della *European Interview Health Survey*, nell'ambito del quale è prevista la predisposizione di uno strumento di rilevazione armonizzato per i paesi dell'Unione Europea. In particolare, dopo un lavoro di test che è consistito nell'esecuzione di un'indagine pilota per la parte relativa allo stato di salute, l'Istat ha partecipato all'analisi e alla revisione dei quattro moduli che costituiranno la versione definitiva del questionario.

In tema di assistenza, la Rilevazione annuale sui *Presidi residenziali socio-assistenziali*, condotta con riferimento al 2005 attraverso una collaborazione tra l'Istat e il Centro Interregionale per il Sistema Informatico e il Sistema Statistico (Cisis), ha riguardato le strutture a carattere prettamente assistenziale e le strutture socio-sanitarie e riabilitative, i destinatari dell'assistenza, le prestazioni erogate, la gestione dei presidi. L'utilizzo di una scheda aggiuntiva, concordata con l'Agenzia Sanitaria Regionale (Assr) e con il Cisis, ha permesso, inoltre, di raccogliere informazioni riguardanti sia le patologie prevalenti e il grado di disabilità e di non autosufficienza degli anziani ospiti delle strutture, sia le tariffe delle strutture residenziali per disabili e anziani non autosufficienti.

In aggiunta, la Rilevazione di tipo censuario *Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati*, frutto della collaborazione tra l'Istat, il Dipartimento della Ragioneria generale dello stato, alcune Regioni aderenti al Cisis e il Ministero della solidarietà sociale, raccoglie informazioni sugli utenti e sulla spesa sostenuta dai Comuni singoli o associati distinte sia per tipologie di interventi e di servizi sociali erogati, sia per aree di utenza, al fine di ricostruire una mappa di Comuni e associazioni che erogano servizi sociali e socio-assistenziali nelle Regioni.

Le informazioni reperite con la rilevazione sono di supporto all'attività di definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale, e alle attività connesse con il monitoraggio della spesa pubblica per assistenza sociale complessivamente erogata in Italia.

Oltre agli aspetti organizzativi e alla diversificazione delle attività fra Enti, la novità introdotta dalla terza edizione dell'Indagine nel 2006 è stata l'uso di un questionario elettronico, disponibile sul sito web della Dipartimento della Ragioneria generale dello stato e direttamente compilabile da parte dei rispondenti.

Giustizia

Il 2006 è stato caratterizzato dall'applicazione operativa di nuove procedure, univoche e armonizzate, di acquisizione, correzione ed elaborazione dei dati, che hanno fatto emergere l'esigenza di interventi di manutenzione evolutiva in tutti i processi di lavorazione, anche nell'ottica del previsto decentramento territoriale sia delle statistiche sulla criminalità degli adulti, con il coinvolgimento degli Uffici regionali dell'Istat e dei Distretti di Corte di Appello, sia delle statistiche sulla criminalità minorile presso il Dipartimento di giustizia minorile del Ministero della giustizia. Per tale motivo, sono state riesaminate alcune delle fasi di produzione relative all'*Indagine sui condannati*, al fine di migliorarne e certificarne la qualità in termini di rilevanza, accuratezza, tempestività e puntualità, accessibilità e chiarezza, comparabilità, coerenza, secondo quanto previsto da Eurostat: ciò ha comportato la modifica delle procedure di controllo e correzione dei dati elementari. L'impatto sulla qualità di tali procedure è stato successivamente valutato tramite il software *Idea* (*Indices for Data Editing Assessment*) con risultati estremamente confortanti. Inoltre, è iniziata la valutazione della fattibilità e dell'utilità di referenziare la qualità del dato attraverso un elenco più ricco di indicatori e di informazioni strutturate, riguardanti gli aspetti caratteristici delle rilevazioni di fonte amministrativa mediante un'attiva collaborazione con il Casellario giudiziale centrale, che ha provveduto, per quanto di competenza, a referenziare la qualità delle statistiche sui condannati.

Per quanto riguarda le informazioni sui suicidi e i tentativi di suicidio, sono stati effettuati dettagliati confronti tra i dati provenienti dagli attuali modelli cartacei compilati dalla Polizia di Stato e dai Carabinieri e i corrispondenti dati inseriti nel Sistema Informativo di Indagine (Sdi) del Ministero dell'interno, con l'obiettivo di risolvere eventuali problemi di difformità, e valutare l'opportunità di avvalersi dello Sdi quale unica fonte informativa ai fini di una maggiore completezza di tali statistiche. In attesa che il Gruppo di lavoro permanente sulla classificazione dei reati venga integrato con la partecipazione di rappresentanti del Ministero della giustizia, anche nel corso del 2006 l'Istat ha svolto una laboriosa e approfondita attività di monitoraggio legislativo in materia, finalizzata all'aggiornamento della classificazione dei reati utilizzata dal complesso delle statistiche giudiziarie penali.

Nel settore della giustizia civile, in collaborazione con il Ministero della giustizia l'Istat, nel corso del 2006, ha avviato studi ad hoc volti a individuare procedure condivise di stima dei dati mancanti per migliorare la qualità delle indagini e la tempestività di diffusione dei risultati.

In aggiunta, nel settore della giustizia amministrativa si è lavorato a stretto contatto con il Segretariato generale della giustizia amministrativa per completare l'informatizzazione del movimento dei ricorsi e delle decisioni pubblicate presso i Tribunali amministrativi regionali; questo, nel prossimo futuro, renderà possibile l'acquisizione diretta dei dati per via telematica, con un ulteriore guadagno in termini di analiticità informativa.

Per quanto riguarda la giustizia non giurisdizionale, è proseguito il monitoraggio degli sviluppi a livello legislativo delle nuove iniziative in campo extra-giudiziale, quali *class-action*, diritto societario e altre.

Nel corso del 2006 sono stati completati anche i lavori di traduzione in lingua inglese del *Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia* (Sitg) dedicato alla diffusione di dati e metadati sulle statistiche giudiziarie e disponibile on line sul portale Istat (*http://giustiziaincifre.istat.it/*).

Nell'ambito del Sistema integrato delle Indagini multiscopo delle famiglie, durante il 2006, a seguito di una convenzione con il Dipartimento per i Diritti e le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata svolta l'indagine sulla *"Sicurezza delle donne"*, per la prima volta interamente dedicata al fenomeno delle violenza fisica e sessuale. Tale indagine è stata realizzata con tecnica Cati su un campione di 25.000 donne in età compresa tra i 16 e i 70 anni, intervistate su tutto il territorio nazionale dal gennaio all'ottobre 2006.

A livello internazionale, l'Istat ha partecipato attivamente insieme all'Unece (United Nations Economic Commission for Europe) ai lavori di approfondimento sui temi della violenza e dei maltrattamenti in famiglia e, in particolare, alla fase di monitoraggio dello stato di avanzamento delle indagini su queste problematiche nelle regioni Ece. Il primo rapporto è stato presentato in occasione del *Workshop on Gender Statistics*, tenutosi a Ginevra a settembre 2006.

In tema di armonizzazione e sviluppo delle statistiche sulla violenza, sempre insieme all'Unece, l'Istituto ha collaborato alla predisposizione del manuale inerente i metodi di indagine sulla vittimizzazione e, nel 2006, ha partecipato al *Working Group on Crime and Justice statistics* e alla *Task Force* sulle *Indagini di vittimizzazione*, entrambi organizzati da Eurostat.

Istruzione, formazione e cultura

Nel corso del 2006 l'impegno dell'Istituto è stato rivolto alla diffusione completa dei risultati delle due indagini campionarie che costituiscono il *Sistema sulla transizione istruzione-lavoro*. In particolare, sono stati pubblicati il volume *I laureati e lo studio*, che documenta le caratteristiche dei percorsi di studio post-laurea, e sono state rese disponibili on line le due Statistiche in breve *I diplomati e lo studio* e *I diplomati e il lavoro*, con le quali sono stati presentati e analizzati i principali risultati, resi disponibili all'utenza anche sotto forma di file standard, dell'*Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati* - edizione 2004. Infine è stato diffuso sul sito Istat l'opuscolo *Università e lavoro*.

Sempre su questo tema, con l'obiettivo di migliorare la tempestività nella diffusione dei risultati e l'accessibilità dei dati e delle elaborazioni prodotte, è stato predisposto il prototipo di Data Warehouse sulla transizione dei giovani dall'istruzione al lavoro, dove verranno convogliati i dati delle due Indagini *Inserimento professionale dei laureati* e *Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati*, nonché un set di tavole sulle attività delle scuole e delle università.

In vista delle prossime edizioni di queste due indagini, previste per il 2007, sono state predisposte le liste di campionamento degli individui da intervistare, il che ha comportato il censimento dei laureati presso tutte le università italiane e l'acquisizione delle liste dei diplomati presso un campione di scuole secondarie superiori. Inoltre, sono state valutate alcune innovazioni di interesse per la prossima tornata di rilevazioni; più specificatamente, alla luce della riforma del sistema universitario è previsto un ampliamento del campione dell'*Indagine sull'inserimento professionale dei laureati*, in modo da tenere in debita considerazione tanto i laureati al termine di un corso triennale, quanto i laureati con laurea specialistica. Relativamente all'*Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati*, al fine di fornire utili strumenti di analisi e di programmazione anche con un dettaglio territoriale più fine rispetto a quello delle ripartizioni geografiche attualmente disponibile, il campione per l'edizione del 2007 è stato progettato in maniera tale da ottenere dati affidabili a livello regionale.

Nell'ambito della convenzione tra l'Istat e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono stati presentati i primi rapporti di ricerca: il Rapporto finale su "*La partecipazione alla formazione professionale dei diplomati del 2001*" e il Rapporto tecnico "*Analisi della normativa e del contesto relativo al sistema scolastico italiano*".

Sempre nel 2006, sono proseguite le valutazioni metodologiche e le analisi sull'Indagine pilota sulle carriere dei dottori di ricerca, che ha interessato un campione di circa 1.500 dottori ed è stata realizzata con tecnica Cati. I risultati potranno essere utili per la realizzazione di un'indagine nazionale, a completamento del quadro di riferimento sulla transizione dal mondo dell'istruzione al mondo del lavoro.

In merito alle classificazioni, strumento indispensabile per l'Istat e per gli altri enti del Sistema statistico nazionale (Sistan) per garantire la comparabilità delle analisi svolte a livello sia nazionale sia internazionale, è stato pubblicato il volume *La classificazione Istat dei titoli di studio*. Inoltre, è stata completata, in collaborazione con gli esperti del Ministero della pubblica istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, la mappa del sistema di istruzione italiano utilizzando la classificazione Isced (International Standard Classification of Education), che costituisce tra l'altro la base per la raccolta di dati sull'istruzione svolta congiuntamente da Unesco, Ocse ed Eurostat (dati Uoe), finalizzata alla stesura di pubblicazioni tematiche (come *Education at a glance*).

In risposta agli obiettivi di Lisbona, l'attività dell'Istat in campo internazionale si è ulteriormente intensificata nel 2006, comprendendo, oltre alla sfera dell'istruzione formale, anche la formazione continua dei lavoratori e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
Per migliorare la cooperazione e il coordinamento sulla produzione delle statistiche in tema di istruzione, l'Istituto ha partecipato al progetto Ines dell'Ocse, nonché al *Working Group ETS* (*Education and Training Statistics*) di Eurostat.

Parallelamente all'interesse per il tema dell'educazione, è aumentata l'esigenza di armonizzare le statistiche raccolte e di regolamentare il processo di acquisizione dati da parte degli organismi internazionali. A riguardo, nel 2006, in collaborazione con il Ministero della pubblica istruzione, l'Istat ha partecipato alle prime fasi del processo di definizione di un regolamento comunitario specifico.

Rispetto alle famiglie, nel 2006, nell'ambito del Sistema Integrato Multiscopo, l'Indagine tematica quinquennale *I cittadini e il tempo libero*, è stata interessata dall'introduzione in via sperimentale di un modulo sulla partecipazione degli adulti alle attività formative. Le indicazioni che emergeranno da questa sperimentazione saranno utilizzate per migliorare l'implementazione della futura indagine europea *Adult Education Survey – AES*.

Per quanto concerne la cultura, è stato aggiornato il sistema tematico *Cultura in cifre*, disponibile sul sito web dell'Istituto, nel quale sono riportati i principali indicatori relativi all'offerta di servizi culturali, quali biblioteche, musei e spettacoli, nonché i risultati dell'*Indagine sulla produzione libraria* dell'Istat, che fornisce un'analisi interessante delle caratteristiche della produzione editoriale italiana. Tra le attività maggiormente innovative, nell'ambito del progetto "*Informazioni di contesto per le politiche integrate territoriali – Incipit*", svolto in convenzione con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato costruito l'indirizzario degli Istituti di antichità e d'arte e dei luoghi della cultura non statali, che è stato validato tramite indagine Cati. Tali operazioni sono state effettuate in vista di una rilevazione esaustiva sulle caratteristiche e le attività dei musei non statali.

Forze di lavoro, famiglia e comportamenti sociali

Nel corso del 2006 notevoli miglioramenti hanno interessato l'*Indagine sulle forze di lavoro* dell'Istat.

Dal punto di vista metodologico, sono stati predisposti i criteri di abbinamento dei dati individuali finalizzati alla costruzione di matrici di transizione utili a rilevare i cambiamenti nello status occupazionale dei componenti della famiglia. A tale proposito, sono state quasi del tutto espletate le procedure (di abbinamento, di controllo e correzione e di riporto all'universo) necessarie per mettere a regime la produzione degli archivi longitudinali e delle matrici di transizione a 3 o 12 mesi di distanza, in modo da diffondere nel breve periodo quelle relative all'intervallo temporale 2004-2006.

Dal punto di vista dei contenuti, la maggiore precisione dei dati raccolti sugli stranieri residenti ha permesso di diffondere, nel corso del 2006, rilevanti informazioni riguardanti la loro condizione professionale. Il volume *Gli stranieri nella rilevazione sulle forze di lavoro*, pubblicato nella collana Istat "Metodi e norme", ha presentato gli aspetti metodologici e il quadro di riferimento necessario per una corretta lettura delle stime sulla partecipazione al mercato del lavoro della componente straniera nel nostro Paese.

Nella collana "Metodi e norme" è stato pubblicato anche il volume *La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione*, nel quale sono stati riportati tutti gli aspetti metodologici e organizzativi, nonché contenutistici, che riguardano l'Indagine.
Ancora sul versante della diffusione, il nuovo volume *Forze di lavoro - Media 2005*, completamente ristrutturato ed edito nella collana "Annuari" dell'Istat, ha raccolto, oltre ai consueti dati di media annua, gli ampliamenti relativi alle ore lavorate, alla frequenza di corsi di istruzione e/o di formazione.

Nel corso del 2006, sono state avviate le operazioni sul campo dell'*Indagine sulle professioni*, promossa dall'Isfol e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'Indagine si prefigge di creare un sistema informativo in grado di rappresentare nel dettaglio i profili professionali esistenti nel mercato del lavoro, sia in termini di caratteristiche e requisiti del lavoratore, sia in termini di compiti da eseguire e di condizioni per lo svolgimento della professione. Nell'ambito di questo progetto, nel 2006, sul sito web dell'Istat è stato, inoltre, diffuso il *navigatore delle unità professionali*: uno strumento software che permette la consultazione della classificazione delle professioni.

Ancora per quanto riguarda il complesso delle indagini economiche e sociali condotte dall'Istat presso le famiglie, alla fine del 2006 sono stati consegnati a Eurostat i dati della seconda tornata dell'*Indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita Eu-Silc* (*European Statistics on Income and Living Conditions*) i cui risultati sono stati diffusi nella collana on line "Statistiche in breve", con il titolo *Reddito e condizioni economiche in Italia (2004-2005).*

L'Indagine, armonizzata a livello europeo, è particolarmente preziosa poiché permette di misurare la distribuzione del reddito e dell'esclusione sociale. Da un punto di vista metodologico, la strategia messa a punto è basata su un utilizzo integrato dei dati di tale indagine campionaria con gli archivi amministrativi. Anche in questa seconda occasione, la consueta attenzione alla qualità della rilevazione è stata attestata per mezzo degli indicatori di accuratezza e di comparabilità internazionale (campionamento, raccolta dati, correzione e imputazione), documentati in modo dettagliato nel relativo *Rapporto di Qualità* che è allegato a tutte le indagini comunitarie, mentre per i risultati della componente longitudinale è previsto il rilascio entro il 31 marzo 2007. Il disegno dell'*Indagine Eu-Silc* prevede, infatti, che le famiglie siano intervistate per quattro anni consecutivi, consentendo di analizzare le principali transizioni a livello individuale e familiare rispetto al mercato del lavoro e allo stato di povertà.

Alcuni contributi sui principali avanzamenti metodologici raggiunti dall'Istat nell'ambito del progetto EU-SILC sono stati presentati nel *Workshop* organizzato da Eurostat in collaborazione con l'Istituto di Statistica finlandese, "*Comparative EU Statistics on Income and Living Conditions: Issue and Challenges*", tenutosi a Helsinki a novembre 2006.

Nel corso del 2006, attraverso l'*Indagine sui consumi delle famiglie* l'Istituto ha provveduto alla stima dei dati trimestrali per la Contabilità nazionale e alla pubblicazione on line sul sito web dei dati 2005 relativi alla spesa per consumi e alla stima della povertà relativa.

Relativamente al tema della povertà sono proseguiti i lavori della Commissione di studi per la definizione di un nuovo paniere ai fini della determinazione della soglia di povertà assoluta.

Nell'ambito dell'avanzamento della ristrutturazione dell'*Indagine sui consumi delle famiglie*, dettata sia dalla necessità di armonizzazione con la classificazione europea Coicop (Classification Of Individual COnsumption by Purpose), sia dall'obiettivo di migliorare la qualità dei dati, sono state introdotte alcune innovazioni di rilievo. In particolare, nei mesi di luglio e ottobre 2006, è stata sperimentata, come modulo aggiuntivo all'*Indagine trimestrale viaggi e vacanze*, la rilevazione della spesa per alcuni specifici beni e servizi (beni durevoli, trasporti, assicurazioni, comunicazioni), con periodi di riferimento diversi rispetto alla corrente *Indagine sui consumi delle famiglie*. In aggiunta, a ottobre e novembre 2006 sono state condotte due ulteriori indagini: la prima relativa alla sperimentazione di un diario delle spese per un periodo di 14 giorni; la seconda relativa alla sperimentazione di diversi periodi di riferimento per i beni e servizi oggetto di consumo da parte delle famiglie. Nel corso dell'anno, specificatamente in relazione alle famiglie di pensionati, è stata anche conclusa l'attività relativa all'analisi e alla messa a punto di strumenti per la misura dell'impatto dell'inflazione e della variazione del costo della vita.

Nell'ambito del Sistema integrato delle indagini Multiscopo sulle famiglie, il questionario della Rilevazione annuale *Aspetti della vita quotidiana 2006* è stato arricchito sia da un *set* di quesiti riguardanti l'attività sportiva svolta dagli studenti a scuola, sia da una particolare sezione su "Lavoro e ricerca di lavoro", con la quale, nell'ottica di armonizzazione con i risultati dell'*Indagine sulle forze di lavoro*, si è inteso rilevare la condizione occupazionale e la ricerca di lavoro. In ragione del rapporto tra l'Istat e l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, anche nel 2006 il questionario ha presentato i quesiti standard sui servizi di erogazione di energia elettrica e gas e sul grado di soddisfazione, ed è stato ampliato con la richiesta di informazioni riguardanti il grado di apertura del mercato. Inoltre, il modulo ad hoc riguardante l'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (Ict), che permette di rilevare differenze di genere, generazione, sociali e territoriali nell'uso dell'Ict, si è arricchito di un approfondimento sull'e-government.

Sempre nell'ambito di questa rilevazione annuale, a livello internazionale è continuata la partecipazione sia alle attività della *Task Force on Core Social Variables*, il cui obiettivo è definire un set armonizzato di variabili "strutturali" per le indagini che implicano una trasmissione di dati a livello europeo, sia ai lavori della *Task Force on the development of the European Household Survey (Ehs)* per la realizzazione di una indagine sociale europea sulle famiglie.

Ancora riguardo al Sistema integrato Multiscopo, è proseguita l'attività volta a migliorare i contenuti dell'Indagine trimestrale *Viaggi, vacanze e vita quotidiana*. In particolare, le nuove

sperimentazioni hanno riguardato la stima del numero di turisti con riferimento all'intero anno, la rilevazione dei dati sull'ammontare e la composizione dei pacchetti viaggio, nonché la spesa sostenuta dai turisti per l'affitto di stanze o abitazioni utilizzate per i soggiorni in Italia e l'uso di Internet per la prenotazione dell'alloggio e dei mezzi di trasporto. Inoltre, sono stati portati avanti sia lo studio progettuale relativo al Modulo sulla previsione dei flussi turistici a breve e medio termine, sia l'attività di armonizzazione degli strumenti metodologici della domanda turistica in ambito europeo, in vista della predisposizione di un Regolamento comunitario sull'argomento.

Nel corso del 2006, concluse le procedure di controllo e correzione dei dati della seconda tornata dell'Indagine quinquennale *Famiglia e soggetti sociali*, le analisi e i risultati conseguiti sono stati pubblicati in volumi tematici riguardanti le strutture familiari e le opinioni su famiglia e figli, la mobilità sociale, la vita di coppia, le reti di parentela e di solidarietà. In questo ambito, attraverso la convenzione stipulata tra l'Istat e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono state portate a termine le attività di progettazione della Rilevazione *Criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere*, che consiste nel ritorno su un sottoinsieme di individui già intervistati nel corso dell'Indagine *Famiglia e soggetti sociali* ed è volta ad approfondire la dinamica delle relazioni tra la sfera familiare e quella lavorativa. In questo ambito, attraverso la partecipazione dell'Istat al *Gender and Generation Project* coordinato dall'Unece, si è deciso di inserire alcuni quesiti, armonizzati a livello internazionale, per la valutazione delle intenzioni di fecondità e di uscita dalla famiglia di origine ed è iniziato l'impegno per rendere disponibile un file di microdati con le informazioni relative all'Italia, in modo da consentire confronti internazionali.

Su queste tematiche, sono anche proseguite le attività previste dai protocolli di ricerca con diverse Università italiane, con l'Istituto tedesco di ricerche demografiche *Max Planck Institute* e con l'Istituto giapponese di ricerche sulla popolazione.

Durante il 2006, sempre in ambito del Sistema integrato Multiscopo sulle famiglie, è stata avviata la riprogettazione dell'*Indagine Uso del tempo*, con un'attenzione particolare al complesso sistema di monitoraggio delle interviste. Inoltre, l'Istat ha partecipato attivamente ai lavori della *Task Force* di Eurostat indirizzati alla revisione e all'aggiornamento delle Linee Guida per la conduzione delle *Indagini sull'Uso del Tempo* nei Paesi europei, dando anche un contributo alla validazione del software realizzato dall'Istituto di Statistica svedese per la costruzione di un database europeo armonizzato.

6.6 Statistiche economiche

Statistiche economiche strutturali

L'integrazione e la razionalizzazione dei prodotti e dei processi nel corso del 2006 sono proseguite anche nel campo delle statistiche agricole, attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti, soprattutto del Sistema statistico nazionale, che concorrono alla produzione e alla diffusione dell'informazione statistica del settore.

Le innovazioni più rilevanti hanno riguardato: la stipula di protocolli di intesa e di convenzioni per l'utilizzo dei dati di fonte amministrativa; il confronto con gli esperti e con il mondo accademico orientato alla riflessione sui metodi utilizzati e sulla pertinenza dell'informazione; l'impegno verso l'armonizzazione internazionale delle informazioni prodotte, nel rispetto dei criteri stabiliti dai Regolamenti e dalle Direttive che disciplinano le statistiche agricole ufficiali nell'ambito dell'Unione Europea.

Verso la fine dell'anno, si è conclusa l'*Indagine sulla struttura e sulla produzione delle aziende agricole* relativa al 2005, effettuata in collaborazione con le Regioni e le Province autonome con riferimento agli ambiti territoriali di competenza. Come per le precedenti edizioni, oltre agli aspetti connessi ai caratteri strutturali e agli orientamenti produttivi delle unità statistiche investigate, particolare attenzione è stata posta nell'osservazione di alcune variabili di interesse riguardanti la qualità della vita nelle aree rurali, la multifunzionalità delle aziende, lo sviluppo rurale, gli aspetti agro-ambientali e la tutela del territorio. Per la prima volta, in considerazione della crescente attenzione manifestatasi in questi ultimi anni, il campo di osservazione della rilevazione è stato esteso anche alle aziende esclusivamente forestali.

Negli ultimi mesi del 2006, sono state ultimate anche le elaborazioni relative all'*Indagine sui risultati economici delle aziende agricole* (*Rilevazione Rica-Rea*) riferite agli anni 2003 e 2004. Il nuovo ciclo di rilevazioni è il frutto di una stretta cooperazione fra L'Istat e l'Istituto Nazionale dell'Economia Agraria (Inea) e si è avvalso, a livello locale, della collaborazione delle Regioni e delle Province autonome.

Lo sviluppo di sistemi informativi integrati a supporto del processo di produzione delle informazioni relative alle coltivazioni agricole, alle foreste e alla caccia è proseguito nel corso dell'anno. A tale proposito, è iniziato il progetto sperimentale, approvato dall'Eurostat, sulla raccolta dei dati relativi alle coltivazioni ortive mentre, con riferimento alle statistiche forestali, sono stati avviati due progetti di notevole rilievo finalizzati sia alla revisione dei contenuti informativi delle indagini sulle utilizzazioni legnose, sia alla cooperazione tra l'Istat e il Ministero delle politiche agricole e forestali per le rilevazioni sulle superfici boscose.

Inoltre, l'Istituto si è dedicato allo studio progettuale sull'utilizzo dei dati amministrativi del settore zootecnico e lattiero caseario, ed è stata portata avanti l'esecuzione della *Rilevazione sull'agriturismo* insieme alla raccolta dei dati, riferiti agli anni 2004 e 2005, sui prodotti rispondenti alle certificazioni di qualità *Denominazione di Origine Protetta* (*Dop*) e *Indicazione Geografica Protetta* (*Igp*).

Nel corso del 2006, un certo impegno è stato rivolto sia allo studio progettuale per la realizzazione della *Rilevazione sull'agricoltura biologica* sia alla fase di elaborazione dei risultati di numerose indagini sui mezzi di produzione in agricoltura, sui fertilizzanti, sulle sementi, sui mangimi e sui principi attivi fitosanitari consentiti in agricoltura biologica.

Alla fine del 2006, nel campo delle statistiche strutturali sulle imprese, la maggior parte delle rilevazioni ha utilizzato tecniche di *data capturing*, offrendo ai rispondenti l'opportunità di fornire i dati elementari utilizzando questionari in formato elettronico.

In particolare, l'acquisizione elettronica dei dati è ormai a regime per la *Rilevazione annuale sulla produzione industriale* (*Prodcom*), per la *Rilevazione sui conti delle imprese*, per le *Rilevazioni sulle telecomunicazioni* e *sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese*, per le *Rilevazioni sulla ricerca e sviluppo* e per quella *sulla struttura del costo del lavoro*. In seguito al successo della fase sperimentale, che ha condotto alla diffusione di un primo set di dati, sono stati avviati i lavori per estendere l'acquisizione delle informazioni con questionario elettronico anche alla *Rilevazione sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle amministrazioni pubbliche locali* (Regioni, Province, Comuni e Comunità montane).

Per quanto concerne la *Rilevazione annuale sulla produzione industriale*, le innovazioni introdotte nel 2006 hanno interessato soprattutto le procedure di controllo e correzione dei dati, secondo criteri di maggiore automazione, gerarchizzazione degli errori, introduzione di controlli aggiuntivi a livello di impresa e miglioramento del sistema di monitoraggio dell'intera procedura.

Nella seconda metà dell'anno, sono stati diffusi i risultati della *Rilevazione sulle attività di innovazione delle imprese italiane con almeno 10 addetti*, riferita al triennio 2002-2004 e svolta nell'ambito della quarta *Rilevazione europea sull'innovazione* (*Community Innovation Survey*), nel rispetto del Regolamento comunitario n. 1450/2004; a questo riguardo, è stata avviata una specifica rilevazione Cati per la stima dei principali risultati a livello regionale.

Sempre nel 2006, un significativo recupero di tempestività è stato registrato nella *Rilevazione sulle imprese di telefonia fissa e mobile e sugli Internet Service Provider*, con riferimento al 2004 e al 2005.

La recente introduzione nei paesi dell'Unione Europea del Regolamento n. 160/2002, che adotta le normative contabili internazionali (Ias/Ifrs) nella redazione dei bilanci consolidati e aziendali, ha coinvolto l'Istat nello studio dell'entità degli effetti sulla produzione delle statistiche di base e nell'individuazione di alcune possibili strategie di processo per il prossimo futuro. In effetti, i nuovi criteri hanno provocato una rottura nella tradizionale omogeneità del contesto normativo, rispetto al quale la raccolta e l'elaborazione delle informazioni sui conti economici delle imprese avvenivano in un quadro armonizzato di regole, di concetti, di definizioni e di classificazioni.

Ulteriori analisi hanno riguardato le possibilità di utilizzo dei dati fiscali per l'integrazione delle mancate risposte nella *Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni*. In particolare, il confronto con i dati fiscali dei modelli Unico, con riferimento agli anni 2003-2004, ha evidenziato una regolarità negli scostamenti tra dati fiscali e dati rilevati e

ha fatto emergere la possibilità di introduzione di alcune variabili fiscali come variabili ausiliarie, sia nella fase di campionamento, sia nel metodo di stima.

Nel settore delle statistiche su istituzioni pubbliche e private, sono state avviate tutte le rilevazioni previste nell'ambito del programma di studio "*Sistemi informativi per la predisposizione di un rapporto annuale su determinazione delle dotazioni organiche, analisi dei fabbisogni e rilevazione delle eccedenze nelle Pubbliche Amministrazioni del Mezzogiorno*", finanziato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per alcune di esse sono state sperimentate nuove tecniche di somministrazione dei questionari via web, e sono stati predisposti attenti controlli relativi alla sovrapposizione tra campioni di amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza dei processi, diminuendo il carico statistico sui rispondenti e snellendo la fase di restituzione delle informazioni richieste.

In questo senso, è stata sottoscritta una nuova convenzione biennale con il suddetto Dipartimento della funzione pubblica finalizzata alla misurazione sperimentale dei costi che le imprese sostengono per il rilascio delle informazioni previste dalla normativa comunitaria (utilizzando lo *standard cost model* nella versione adottata dalla Commissione Europea), in modo da individuare possibili soluzioni di riduzione degli oneri.

Per quanto riguarda le *Rilevazioni sulle fondazioni e sulle cooperative sociali*, sono state consolidate le attività, avviate nel corso del 2006, che hanno dato luogo a una proficua collaborazione tra l'Istat e gli Uffici di statistica delle amministrazioni regionali. Sempre in questo ambito, è proseguito il coinvolgimento del mondo scientifico e accademico nello studio delle istituzioni non profit, mirato sia allo sviluppo dell'uso della statistica pubblica sia all'arricchimento del bagaglio culturale e di conoscenze settoriali.

Statistiche economiche congiunturali sulle imprese, sui servizi e sull'occupazione

Con il processo di adeguamento del sistema italiano delle statistiche di breve termine ai requisiti imposti dall'evoluzione di quello europeo e, in particolare, con l'introduzione del Regolamento n. 1158/2005 che ha emendato il precedente Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali (n. 1165/1998), la domanda di indicatori congiunturali tempestivi è fortemente aumentata. Nel corso del 2006, questo nuovo quadro di riferimento ha determinato, a carico dell'Istat, da un lato un impegno per la riduzione dei tempi di diffusione di molti degli indicatori già previsti, dall'altro un sostanziale ampliamento dell'insieme delle statistiche con obbligo di trasmissione all'Eurostat.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di un veloce adeguamento ai requisiti fissati dal nuovo Regolamento, è stato necessario investire in modo continuativo sui miglioramenti dei processi di produzione di alcuni indicatori. Più specificatamente, nel 2006 i progetti sviluppati hanno assunto l'obiettivo di rendere compatibile la riduzione dei tempi di diffusione degli indicatori congiunturali coinvolti con il mantenimento di un sufficiente grado di qualità delle stime, evitando agli utilizzatori i problemi derivanti da revisioni eccessivamente ampie dei dati preliminari.

Il significativo miglioramento di tempestività (con la diffusione degli indici a 40 giorni dalla fine del mese di riferimento), ottenuto nel 2006 per l'indice della produzione industriale, è il risultato sia di una migliore organizzazione della *Rilevazione mensile della produzione industriale*, sia dell'approfondimento degli aspetti metodologici e del processo di stima di tale indicatore, che svolge un ruolo centrale nel monitoraggio dell'evoluzione ciclica dell'economia. L'obiettivo di rendere più efficiente la gestione operativa della rilevazione è stato perseguito tramite lo sviluppo di un nuovo sistema informativo che entrerà a regime all'inizio del 2007, capace di migliorare l'intero processo di acquisizione e trattamento dell'informazione.

D'altro canto, sono continuati gli approfondimenti relativi a possibili miglioramenti dei metodi di base e del processo di stima dell'indicatore, riguardanti in primo luogo la qualità delle stime preliminari. I primi risultati sono stati presentati nel marzo 2006 in un seminario aperto agli utilizzatori esterni, che ha riguardato temi quali la definizione e misurazione delle variabili, la gestione della demografia e delle trasformazioni di impresa, l'individuazione delle imprese influenti e la stima delle mancate risposte.

Nel caso degli indici del fatturato e degli ordinativi dell'industria, è stata realizzata la procedura necessaria alla produzione di indicatori, distinti per i mercati euro ed extra-euro, della componente estera delle due variabili. Tale disaggregazione, rilevante per il monitoraggio dell'andamento delle due componenti della domanda dell'Unione economica e monetaria (interna all'area ed estera), costituisce una statistica a elevata priorità per i *policy maker*

europei ed è esplicitamente richiesta dal Regolamento n. 1158/2005. Le informazioni relative alle due componenti geografiche del fatturato e degli ordinativi esteri, raccolte a partire dal 2002 presso le imprese, sono state analizzate al fine di una verifica di coerenza con i dati relativi al medesimo fenomeno provenienti dalla *Rilevazione sul commercio con l'estero*. Queste ultime informazioni sono state anche utilizzate per la costruzione di uno schema di ponderazione relativo all'anno base 2000, necessario per il calcolo di indici utilizzabili a livello comunitario: la trasmissione regolare degli indici a Eurostat è iniziata a luglio 2006.

Per quel che riguarda gli indici di produzione delle costruzioni, è stata completata la fase di riorganizzazione del processo di calcolo di stime a frequenza mensile e di verifica della loro qualità. Come per gli indici trimestrali, tali stime si basano sia sulle ore lavorate fornite dal sistema delle Casse Edili, sia sull'input intermedio proveniente dalla *Rilevazione sul fatturato industriale*, entrambi disponibili mensilmente. Poiché l'obiettivo immediato ha riguardato il rispetto dei tempi di trasmissione a Eurostat, fissati a 60 giorni dalla fine del mese di riferimento, al fine di giungere a una qualità adeguata degli indicatori mensili è stato necessario rafforzare la gestione della raccolta delle informazioni presso le Casse Edili, in modo da raggiungere un tasso di copertura sufficiente. Sulla base dei risultati dell'analisi dell'errore di revisione compiuto sulle stime mensili, nel complesso soddisfacenti, è stato possibile trasmettere regolarmente i dati a Eurostat sotto vincolo di confidenzialità. In effetti, per la diffusione nazionale è stata mantenuta ancora la frequenza trimestrale e solo dopo un'ulteriore fase di sperimentazione e verifica sarà possibile programmare la diffusione mensile degli indici.

Nell'ambito della *Rilevazione sui permessi di costruire*, è proseguita la fase di verifica delle innovazioni introdotte nell'ultimo biennio per rispondere alle richieste del Regolamento europeo sulle statistiche congiunturali, che prevede la trasmissione degli indicatori a Eurostat dopo 90 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. I risultati delle attività di definizione di un metodo di integrazione dei dati per le mancate risposte, applicato all'indagine strutturale, sono stati positivi e hanno permesso di migliorare la tempistica della produzione dei dati definitivi, con forte dettaglio informativo. Al tempo stesso, è proseguita la verifica delle proprietà di due distinti stimatori che utilizzano, attraverso diverse tecniche, l'informazione proveniente sia dall'indagine campionaria rapida, sia dai rispondenti più tempestivi all'indagine strutturale. Il programma di sperimentazione e di analisi ha fornito importanti elementi che dovrebbero portare a definire, nel corso del 2007, un piano di diffusione degli indicatori sui permessi di costruire anche in ambito nazionale.

Con riferimento agli indici del fatturato degli altri servizi, sono proseguite le attività rivolte a mettere a punto stime anticipate a 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento (a fronte dei 90 che caratterizzano l'attuale diffusione con comunicato stampa). Alla fine di novembre 2006, sono state trasmesse per la prima volta a Eurostat, ancora in forma confidenziale, le stime anticipate di tutti e 13 gli indicatori attualmente prodotti, riferite al terzo trimestre del 2006.

Tale decisivo risultato è stato il frutto dell'interazione tra due strategie di miglioramento: da un lato le sperimentazioni sviluppate all'interno del progetto di verifica dei metodi di stima anticipata per gli indicatori congiunturali; dall'altro una riorganizzazione dei processi di raccolta dei dati, attraverso la quale è stato introdotto l'uso di modalità di cattura delle informazioni via web, insieme alla diffusione di meccanismi di sollecito mirato delle risposte, basati sull'individuazione delle imprese influenti. Nello specifico del processo di raccolta delle informazioni presso le imprese, è stato completato lo sviluppo e la messa a regime di una procedura che consente a tutti i rispondenti delle rilevazioni trimestrali sul fatturato degli altri servizi di fornire i dati richiesti tramite la compilazione del questionario per via telematica, accedendo all'apposito spazio web predisposto per la cattura dati via internet (*Indata*) sul sito dell'Istat. A tale scopo, è stata portata a termine una reingegnerizzazione delle procedure di *data capturing* e di gestione dati, nel pieno rispetto degli standard di comunicazione e di sicurezza dell'Istituto e utilizzando i più evoluti strumenti informatici a disposizione. La nuova procedura è entrata in funzione con la raccolta dei dati relativi al primo trimestre del 2006, segnando immediatamente un buon livello di diffusione tra i rispondenti dei settori del commercio all'ingrosso e della riparazione e manutenzione di autoveicoli.

Nel corso del 2006, è proseguito il programma di sviluppo delle statistiche sull'occupazione e le retribuzioni, con il miglioramento della tempestività degli indicatori delle retribuzioni di fatto, provenienti dalla *Rilevazione Oros* (*Occupazione, Retribuzioni e Oneri Sociali*), con l'aumento della qualità delle stime relative agli indicatori di occupazione, provenienti dalla medesima rilevazione, e, infine, con la messa a regime dell'*Indagine trimestrale presso le imprese su posti vacanti e ore lavorate* (*Vela*).

Per quanto concerne la *Rilevazione Oros*, che stima le variabili retributive e occupazionali a partire dalle informazioni sulle dichiarazioni contributive fornite dall'Inps, sono stati portati a compimento la verifica della robustezza delle procedure, e lo sviluppo delle analisi e delle sperimentazioni necessarie per la messa a punto della stima dell'occupazione regolare dipendente nel settore privato extragricolo di fonte Oros. A tale proposito, i risultati sono stati importanti e hanno fatto emergere indicazioni favorevoli sulla fattibilità di una diffusione a livello nazionale degli indicatori di occupazione. Tale continuo affinamento delle procedure di trattamento dei dati ha reso possibile un'ulteriore riduzione dei tempi di compilazione degli indicatori e di trasmissione a Eurostat, in linea con le disposizioni del nuovo Regolamento.

In tema di statistiche sull'input di lavoro, è stato completato un progetto co-finanziato da Eurostat, rivolto all'individuazione del metodo più opportuno per la produzione di indici trimestrali di occupazione, retribuzioni di fatto e costo del lavoro riguardo alle sezioni N-O della classificazione delle attività economiche. Inoltre, sono stati portati a termine due studi di fattibilità previsti dal Regolamento *LCI* (*Labour Cost Index*, n. 450/2003): il primo si è occupato della possibile estensione della copertura degli indicatori *Oros* alle imprese e alle istituzioni pubbliche e private collocate nelle suddette sezioni, mentre il secondo ha considerato l'eventuale produzione di un indice trimestrale del costo del lavoro al netto dei premi, delle gratifiche e di tutte le voci retributive irregolari o saltuarie (arretrati, incentivi all'esodo, ecc.).

Sempre nel 2006, come più sopra anticipato, è proseguito lo sviluppo della nuova *Indagine trimestrale presso le imprese su posti vacanti e ore lavorate* (*Indagine Vela*), necessaria per giungere a produrre i nuovi indicatori richiesti da diversi Regolamenti comunitari. L'attenzione è stata rivolta soprattutto allo sviluppo dei metodi di trattamento dei dati relativi ai posti vacanti.

In questo senso, un significativo impegno è stato posto nella messa a punto dei diversi passi della procedura di stima e, in particolare, verso il problema dell'imputazione delle mancate risposte per la variabile posti vacanti che, a causa della particolare natura del fenomeno, pone questioni specifiche, non immediatamente trattabili con le tecniche standard sviluppate in altri contesti. Notevole attenzione è stata anche dedicata alla definizione di una procedura di riporto che assuma come universo di riferimento la *Rilevazione Oros*, al fine di assicurare la necessaria coerenza delle stime dell'occupazione sottostanti agli indicatori dei posti vacanti. Inoltre, è stata ultimata la progettazione di una procedura di controllo e contatto telefonico delle imprese di maggiori dimensioni non rispondenti. Il progressivo sviluppo delle procedure di trattamento delle informazioni raccolte tramite questa indagine Cati di controllo ha reso possibile un importante miglioramento della tempestività nella produzione dei dati: l'elaborazione di quelli relativi al secondo e terzo trimestre è stata conclusa a 80-85 giorni dalla fine del periodo di riferimento, con un guadagno di oltre 40 giorni rispetto alla fine del 2005; tali dati sono stati inviati a Eurostat, in via ancora sperimentale e sotto il vincolo di confidenzialità.

Nell'ambito delle statistiche sul turismo, nel 2006 è proseguita la fase di implementazione del nuovo sistema informativo sulle statistiche del movimento turistico (*Sit*), con la gestione delle nuove modalità di rilevazione dei dati introdotte già nel 2005. La messa a regime di tale sistema, che incorpora controlli sistematici di coerenza delle informazioni e strumenti efficaci di monitoraggio dei meccanismi di raccolta presso gli enti periferici, ha permesso importanti guadagni in termini di qualità dei dati.

Nel domino delle statistiche sui trasporti, sono stati avviati specifici progetti finalizzati al ridisegno delle due rilevazioni di maggiore complessità, trasporto su strada e trasporto marittimo.

Il passaggio a uno schema di rilevazione continua (con il campione di veicoli rilevati distribuito lungo tutte le settimane dell'anno) e l'introduzione di un questionario con un dettaglio informativo completamente innovato hanno comportato, nel 2006, una riorganizzazione complessiva dell'*Indagine sui trasporti su strada*. Oltre alla messa a punto dei meccanismi organizzativi necessari per la gestione del nuovo schema di rilevazione, sono state, infatti, realizzate le procedure di trattamento dei dati raccolti tramite il nuovo questionario.

Per quanto riguarda la rilevazione sul trasporto marittimo, si è investito da un lato sul ridisegno dei meccanismi di raccolta dei dati presso le autorità portuali e altri soggetti presenti sul territorio e dall'altro sui flussi extra-Ue, pur perseguendo il coinvolgimento attivo dell'Agenzia delle dogane che, per i propri fini istituzionali, raccoglie informazioni amministrative presso gli operatori del trasporto marittimo.

Prezzi e commercio con l'estero

Nel corso del 2006, nel settore delle statistiche sui prezzi si è assistito a ulteriori miglioramenti nella qualità della rilevazione finalizzata al calcolo degli indici temporali dei prezzi al consumo.

In particolare, relativamente alla rilevazione territoriale, si è intensificato il ruolo di indirizzo e supporto da parte dell'Istat nei confronti degli Uffici di statistica comunali e sono state introdotte innovazioni tecnologiche sul fronte della raccolta, del controllo e della correzione dei dati.

Rispetto alla rilevazione condotta centralmente dall'Istat, è stato aumentato il numero delle osservazioni rilevate soprattutto per i settori relativi a medicinali, servizi finanziari, elettronica di consumo, turismo e tempo libero, e sono state introdotte innovazioni nel disegno della rilevazione dei prezzi dei servizi telefonici e dei mezzi di trasporto.

Nel mese di ottobre 2006 ha avuto luogo l'allineamento tra il periodo di rilevazione dei dati e il periodo di riferimento degli indici dei prezzi al consumo. Tale innovazione, sollecitata da tempo da diversi organismi di controllo delle attività statistiche a livello internazionale e nazionale (Eurostat, Fondo Monetario Internazionale, Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica), ha comportato una variazione nella tempistica di esecuzione della *Rilevazione dei prezzi al consumo* che, a partire dal mese di ottobre 2006, ha cessato di essere svolta dal giorno 16 del mese precedente al giorno 15 del mese di riferimento dei dati, ed è stata effettuata nel periodo compreso fra i giorni 1 e 21 del mese al quale i dati si riferiscono.

Tutto ciò è stato realizzato senza modificare il calendario di diffusione e mantenendo inalterata la dimensione della base di dati utilizzata per la stima preliminare, disponibile entro il mese di riferimento dei dati.

Alla fine del 2006, si sono conclusi i lavori della "*Commissione di studio sui numeri indici dei prezzi al consumo*", istituita nel 2005 dall'Istat con l'obiettivo di coinvolgere i principali soggetti interessati e gli esperti di area nella valutazione delle innovazioni da introdurre nell'impianto di costruzione e diffusione degli indici dei prezzi al consumo. A questo proposito, nel documento conclusivo è stato delineato lo scenario di innovazione del sistema di indici dei prezzi al consumo (temporali e spaziali), che dovrà essere consolidato e intensificato con riferimento alla revisione del sistema degli indici prodotti, alla modifica del disegno delle indagini, all'innovazione degli aspetti tecnologici e organizzativi delle rilevazioni.

Per quanto riguarda i prezzi alla produzione, è stata costruita la serie storica dei nuovi indici dei prezzi dei prodotti industriali venduti sui mercati esteri, la cui diffusione corrente verrà avviata nel corso del 2007. Ciò consente di completare il sistema degli indici dei prezzi industriali, previsto dal Regolamento europeo Sts (*Short Term Statistics*), affiancando agli indici dei prezzi dei prodotti venduti sul mercato interno quelli relativi ai beni esportati, e calcolando conseguentemente gli indici dei prezzi dell'output totale.

Sempre nel 2006, è stato completato lo studio progettuale per il calcolo degli indici dei prezzi all'importazione ed è stata anche realizzata la revisione del sistema di ponderazione degli indicatori dei prezzi agricoli.

Nell'ambito degli indici spaziali di prezzo, il progetto relativo al calcolo delle parità regionali di potere di acquisto ha registrato significativi avanzamenti grazie all'effettuazione di due rilevazioni dirette (estiva e invernale) dei prezzi per abbigliamento, calzature e articoli di arredamento in 18 Comuni capoluogo di Regione. Parallelamente, sono stati ulteriormente implementati il metodo e le procedure per il calcolo delle parità regionali relative ai prodotti alimentari, attraverso l'uso dei dati individuali della *Rilevazione mensile dei prezzi al consumo*.

Nel settore delle statistiche sul commercio con l'estero è stata introdotta la Nomenclatura Combinata nella versione 2006, e sono state aggiornate le procedure di revisione e produzione delle statistiche Intrastat, in quanto, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento UE, dal 1° gennaio 2006 non è più obbligatorio dichiarare le quantità commerciate in peso quando è prevista un'unità di misura supplementare.

Nel corso dell'anno sono state completate le attività di produzione dell'Annuario dell'Istat sul commercio estero 2005, che è stato diffuso il 18 luglio 2006 attraverso un evento organizzato a Roma presso la Camera dei Deputati.

Sempre nel 2006, sono state realizzate nuove procedure di stima degli indici dei valori medi unitari, a fronte dell'entrata in vigore di un Regolamento comunitario riguardante l'eliminazione delle informazioni sulla massa netta per numerose voci della Nomenclatura

Combinata. Inoltre, è stata predisposta e diffusa via web una nuova base informativa per le analisi di lungo periodo del commercio estero.

Nel quadro di un'iniziativa europea volta a diminuire il carico statistico sulle imprese che scambiano con l'estero, è stata effettuata la nuova "*Indagine sui costi amministrativi delle imprese che effettuano la dichiarazione statistica Intrastat*", i cui risultati hanno permesso di valutare gli oneri che gravano sui rispondenti e le possibilità di semplificare il sistema di rilevazione.

Infine, è stato completato lo studio progettuale per la "*Stima dei flussi commerciali attribuibili ai gruppi di impresa a controllo estero*".

6.7 Contabilità nazionale

Nel corso del 2006, è proseguito l'impegno dell'Istituto nella revisione generale dei conti economici nazionali effettuata in ottemperanza alle regole comunitarie. Più precisamente, le nuove serie storiche del conto delle risorse e degli impieghi, della produzione e del valore aggiunto, valutate a prezzi correnti, a prezzi concatenati (anno di riferimento 2000) e ai prezzi dell'anno precedente e le serie dell'occupazione (occupati interni e unità di lavoro), relative al periodo 1992-2000, diffuse già nel 2005, sono state ricostruite a ritroso fino al 1970 e aggiornate fino al 2005. Anche le serie storiche relative agli investimenti per branca proprietaria, allo stock di capitale e agli ammortamenti sono state ricostruite con riferimento agli anni 1970-2005.

Inoltre, si è proceduto alla revisione delle stime degli aggregati elaborati a livello trimestrale che hanno recepito, come del resto le stime effettuate a livello annuale, le indicazioni di alcune importanti normative comunitarie in materia di trattamento dei Servizi di Intermediazione Finanziaria Indirettamente Misurati (Sifim). La revisione ha previsto l'attribuzione del consumo di tali servizi ai diversi operatori economici, l'adozione degli indici a catena per le valutazioni in volume degli aggregati economici e l'adozione della Classificazione delle attività economiche Ateco 2002, versione italiana della Nace rev.1.1.

Sempre su questo tema, nel corso del 2006 si è svolto un convegno che ha presentato le innovazioni più significative e i principali risultati ottenuti dall'Istat con l'introduzione della revisione dei dati di Contabilità nazionale in applicazione del Sistema Europeo dei Conti (Sec95). L'incontro ha rappresentato un momento di confronto con gli utilizzatori sulla maggiore qualità dei nuovi dati, sempre più in grado di fornire una corretta rappresentazione della realtà economica e sociale.

Durante il 2006 è stato notevolmente arricchito il patrimonio informativo relativo alle interdipendenze settoriali; in effetti, sono state rese disponibili agli utenti sia le tavole delle risorse e degli impieghi (ai prezzi base e ai prezzi di acquisto) per gli anni dal 1995 al 2003, coerenti con gli aggregati di contabilità nazionale diffusi il 1° marzo 2006, sia le tavole simmetriche, basate sulla tecnologia di branca, relative agli anni 1995 e 2000.

Le nuove stime dei conti nazionali hanno comportato anche una revisione delle valutazioni relative all'economia sommersa, da un lato in termini di quota di valore aggiunto, derivante da attività legali ma sottodichiarate per motivi fiscali da parte dalle imprese, dall'altro in termini di occupazione irregolare.

In tema di esaustività del Prodotto Interno Lordo (Pil), sono state effettuate alcune stime sperimentali sul valore degli aggregati economici di alcune attività illegali, quali la produzione e il commercio di droga, il contrabbando di sigarette e la prostituzione, che rientrano nell'ambito dei progetti promossi e finanziati da Eurostat, finalizzati all'implementazione del Sec95.

Sul fronte delle analisi territoriali, a giugno 2006 è stata diffusa la stima, relativa al 2005, della dinamica di alcuni aggregati economici (Pil, valore aggiunto, spesa per consumi finali totali e delle famiglie) e delle Unità di lavoro nelle grandi ripartizioni geografiche. In coerenza con le stime nazionali, è stata altresì completata la revisione dei conti regionali 2000-2004 e l'aggiornamento degli stessi al 2005. Nella costruzione delle nuove serie è stato recepito il Regolamento n. 1059/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche (Nuts), che ha portato al secondo livello (Nuts2) le province autonome di Bolzano-*Bozen* e Trento, alla pari delle altre Regioni italiane, mentre precedentemente queste erano incluse nel terzo livello (Nuts3) insieme a tutte le altre province.

Fra le principali motivazioni della revisione dei conti regionali, oltre all'esigenza del semplice riallineamento ai livelli degli aggregati economici nazionali, sono da evidenziare molteplici fattori: l'acquisizione di nuove informazioni derivanti sia dai censimenti del 2001, sia dalle serie ricostruite dell'occupazione residente, ricavate dalla nuova Indagine Continua sulle Forze di Lavoro; l'adeguamento ai nuovi criteri di trattamento dei Servizi di Intermediazione Finanziaria Indirettamente Misurati (Sifim); l'implementazione, anche nelle stime territoriali, dei nuovi criteri, già adottati per i conti nazionali, di *editing* dei dati di base derivanti dalle indagini sui conti economici delle imprese e di correzione della sottodichiarazione del valore aggiunto da parte delle imprese; il passaggio ai nuovi criteri di deflazione degli aggregati macroeconomici con la stima di volumi espressi ai prezzi dell'anno precedente e a prezzi concatenati con anno di riferimento 2000.

Relativamente al settore agricolo, per il quale vengono prodotte correntemente stime particolarmente analitiche, nel 2006 si è provveduto alla revisione del conto satellite 1980-2005. Per lo stesso arco temporale, sono stati anche ricostruiti i dati regionali di quantità valore e volume (espresso ai prezzi dell'anno precedente e concatenati) relativi alla produzione di circa 50 prodotti. In aggiunta, si è proceduto al calcolo delle stime previsionali sull'andamento del reddito netto delle imprese agricole, e sono proseguiti gli studi per la stima del reddito delle famiglie rurali, sperimentando l'utilizzo degli elementi conoscitivi ricavabili dall'*Indagine sui Risultati Economici delle Aziende Agricole* (*Rea*).

Nell'ambito delle analisi strutturali e congiunturali sull'occupazione, sono stati conclusi i lavori di revisione dei metodi di stima dell'occupazione trimestrale, misurata in termini di occupati interni, posizioni lavorative e unità di lavoro, a partire dal 1980; inoltre, sono proseguiti i lavori per la ricostruzione delle ore lavorate a livello annuale e trimestrale sempre a partire dal 1980.

Nel corso del 2006, è stata completata la revisione delle serie nazionali dei redditi da lavoro dipendente nelle diverse componenti (retribuzioni lorde e oneri sociali) per gli anni dal 2001 al 2004 e ne è stato regolarmente effettuato l'aggiornamento al 2005; allo stesso tempo, è stata effettuata la revisione delle serie regionali.

Per quanto concerne i conti economici nazionali per settore istituzionale, nel 2006 è stata completata la revisione delle serie per gli anni 1999-2005, accogliendo le modifiche derivanti dalla revisione generale dei Conti Nazionali e alcune innovazioni metodologiche introdotte nelle fonti statistiche di riferimento e nei processi di stima.

In base a quanto previsto dal Regolamento comunitario n. 1161/2005, all'inizio del 2006 sono state prodotte e diffuse le stime del sistema di conti trimestrali non finanziari per settore istituzionale; inoltre, sono stati inviati a Eurostat i conti finanziari per settore istituzionale per un arco temporale che arriva fino al 2005 e si è dato anche inizio allo studio per la costruzione dei conti patrimoniali e dei conti di accumulazione.

In data 1 marzo 2006, sono state diffuse le serie del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche per gli anni 2001-2005, mentre la nuova serie completa dei conti per gli anni 1980-2005 è stata diffusa a giugno 2006, con il consueto corredo di informazioni sui raccordi tra i vari aggregati di finanza pubblica.

Nel corso dell'anno, anche i conti trimestrali delle Amministrazioni pubbliche sono stati sottoposti alla revisione generale, e le nuove serie 1999-2005 sono state diffuse nel mese di aprile 2006.

In aggiunta, l'Istat ha intrapreso la revisione delle stime della spesa delle Amministrazioni Pubbliche per funzioni, secondo la Classification Of Function Of Government (Cofog), che verranno diffuse nel corso del 2007.

Tra gli avanzamenti significativi in termini di innovazioni di prodotto sono senz'altro da annoverare le realizzazioni in materia di contabilità ambientale. In particolare, mentre è proseguita l'azione di allineamento con il nucleo centrale della contabilità nazionale dei conti satellite dell'ambiente prodotti su base regolare, alcuni progetti pilota sono stati portati a termine nell'ambito di un finanziamento da parte della Commissione europea, e hanno riguardato: i conti di tipo Namea (National Account Matrix including Environmental Accounts) relativi agli impieghi energetici e alle tasse ambientali; la tavola *input-output* in termini fisici; il conto della spesa per l'uso e la gestione delle risorse naturali (Rumea – Resource Use and Management Expenditure Accounts) relativamente al settore delle acque interne; i conti economici e fisici delle risorse del sottosuolo e delle acque interne.

Nell'ambito di questo finanziamento europeo è stata, inoltre, realizzata la prima serie storica (1997-2005) degli aggregati del conto della spesa per la protezione dell'ambiente (Epea

– Environmental Protection Expenditure Account) con riferimento alla gestione delle acque reflue e dei rifiuti. Ulteriori realizzazioni hanno interessato l'introduzione di importanti innovazioni metodologiche nella contabilità dei flussi di materia (Mfa – Material Flows Accounts) e un lavoro di analisi di tipo *input-output* su dati Namea, con cui sono stati calcolati i prelievi di risorse naturali e le emissioni atmosferiche delle varie attività produttive, direttamente e indirettamente connessi al soddisfacimento della domanda finale.

La diffusione via Internet dei nuovi dati di contabilità ambientale ha riguardato: la spesa per la protezione dell'ambiente delle Amministrazioni dello Stato (anni 2001-2004); i primi conti ambientali regionali riferititi in particolare alla Regione Lazio (conti Namea delle emissioni atmosferiche – anno 2000, spesa della Regione Lazio per la protezione dell'ambiente – anni 1995-2001), prodotti nell'ambito del progetto "Contabilità ambientale e sviluppo", realizzato congiuntamente dall'Istat e dal Ministero dell'economia e delle finanze; i flussi di materia dell'economia italiana (anni 1980-2004 per gli indicatori, anno 1997 per il set completo dei conti); gli aggregati nazionali Namea delle emissioni atmosferiche e dei prelievi di risorse (Anni 1990 – 2003); le spese delle imprese italiane per la protezione dell'ambiente (anni 1997-2005, serie storica ricostruita in coerenza con i dati di contabilità nazionale relativi all'offerta di beni e servizi); il gettito delle tasse ambientali (1990 – 2005).

Per quanto riguarda la predisposizione e la diffusione di linee guida metodologiche, di particolare importanza è stata la realizzazione del volume, pubblicato nella collana Istat *Metodi e Norme*, "*Linee guida per il calcolo della spesa delle amministrazioni pubbliche per la protezione dell'ambiente-Tecniche e strumenti per la riclassificazione dei rendiconti pubblici*".

Nell'ambito del ruolo di supporto dell'Istituto alle istituzioni pubbliche in materia di contabilità ambientale, è stata svolta una rilevante collaborazione con l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat) in relazione sia ai lavori dello *European Topic Centre on Resource and Waste Management*, sia a quelli del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio nell'ambito del *Programme on Material Flows and Resource Productivity* dell'Ocse

Per quanto concerne questo programma, particolare riconoscimento ha suscitato il workshop internazionale "*Material Flow and Resource Productivity Indicators – Interpretation and Use*", ospitato congiuntamente dal Ministero dell'ambiente e dall'Istat. Importanti contributi a livello internazionale sono stati forniti dall'Istat anche in seno a Gruppi di Lavoro e *Task Force* europei; in particolare, sono da segnalare la preparazione del manuale dell'Eurostat sulla spesa per la protezione dell'ambiente delle amministrazioni pubbliche e dei produttori specializzati, come pure la partecipazione al *London Group on Environmental Accounting* e al *Committee of Experts on Environmental-Economic Accounting* delle Nazioni Unite.

6.8 Metodologie statistiche

Le innovazioni di processo e di prodotto effettuate dall'Istat nel corso del 2006 hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- la definizione, la sperimentazione, l'aggiornamento di validi metodi statistici e la loro implementazione nelle fasi dei processi produttivi, agevolata dalla predisposizione di strumenti generalizzati;
- lo studio e la ricerca applicati all'individuazione di soluzioni orientate ai diversi tipi di utenza (Eurostat e gli altri organismi internazionali, gli utenti specializzati, i cittadini). In questo senso, è da intendersi il complesso delle azioni di miglioramento della qualità dei dati prodotti e, quindi, la particolare attenzione al dettaglio territoriale, alla tempestività, alla trasparenza, a una più equa distribuzione del disturbo statistico soprattutto tra le imprese.

In relazione alla funzione di progettazione e definizione dei disegni di indagine e delle strategie campionarie per le rilevazioni dell'Istituto, per l'*Indagine sui prezzi al consumo* è stato progettato un piano di campionamento probabilistico più robusto e alternativo a quello attuale. Tale disegno prevede, ai vari stadi, uno schema di selezione dei punti vendita con probabilità di inclusione approssimativamente proporzionali al fatturato, che rappresenta una buona approssimazione della spesa per consumi delle famiglie. In questo quadro un ruolo fondamentale è rappresentato dagli archivi statistici sulle unità economiche (Asia imprese e Asia unità locali) in base ai quali è possibile attribuire a ciascun punto vendita il valore della

quantità venduta.

In relazione all'acquisizione dei dati assistita da computer, nel corso del 2006 sono state ottimizzate alcune funzioni nell'ambito della cosiddetta strategia di internalizzazione o *in-house*, che consiste nel mantenere/riportare all'interno dell'Istat lo sviluppo degli applicativi necessari per lo svolgimento delle rilevazioni.

In aggiunta, tale strategia, adottata inizialmente per l'indagine sulle forze di lavoro, è stata estesa sia all'*Indagine telefonica sulla violenza sulle donne*, particolarmente delicata in termini di complessità del questionario e problematica oggetto della rilevazione, sia all'*Indagine campionaria sui servizi idrici*. In questo secondo caso, non soltanto è stata realizzata l'integrazione di più tecniche di acquisizione (Cati e Capi), ma è stata implementata anche una struttura di questionario di tipo modulare, che ha consentito di somministrare i diversi moduli nell'ordine preferito dai rispondenti. L'internalizzazione è stata applicata anche ad alcune indagini sulle statistiche agrarie che hanno utilizzato la tecnica Cadi (Computer Assisted Data Input).

Per quanto concerne le metodologie e gli strumenti per il controllo e la correzione degli errori e per l'imputazione delle mancate risposte parziali, nel 2006 sono state apportate numerose innovazioni nelle indagini dell'area economica e dell'area demo-sociale.

A questo riguardo, è stata realizzata la nuova procedura di controllo e correzione dell'*Indagine sui Risultati Economici delle Aziende Agricole* (Rica-Rea), utilizzando i metodi disponibili nel software generalizzato *Banff* e modelli di regressione parametrica basati sull'algoritmo EM (*Expectation Maximization*) per l'imputazione dei dati mancanti.

Nell'ambito delle indagini congiunturali di tipo longitudinale, sono state effettuate sperimentazioni volte all'introduzione di metodi innovativi sia per l'individuazione degli errori sia per l'imputazione dei dati errati o mancanti: in particolare, nell'*Indagine sul commercio con l'estero con i Paesi extra - UE* è stata avviata la sperimentazione di una procedura mista di *editing selettivo* e *macroediting* per l'individuazione dei valori influenti potenzialmente errati, mentre per l'*Indagine mensile sui permessi di costruire* sono state sperimentate tecniche con donatore longitudinale.

Per il progetto europeo *Edimbus*, è stata invece realizzata la stesura preliminare di un Manuale di pratiche raccomandate per il controllo e la correzione dei dati nelle indagini trasversali sulle imprese. Il Manuale ha l'obiettivo di diffondere uno standard a livello europeo per il disegno, la realizzazione, il test e la documentazione di procedure di controllo e correzione nell'area delle statistiche economiche.

Per quanto riguarda l'*Indagine campionaria sui servizi idrici*, sono stati applicati metodi di individuazione dei dati anomali e/o influenti mediante tecniche parametriche di regressione robusta e non parametriche basate sulla distanza di Mahalanobis.

A proposito delle indagini demo-sociali, è stata applicata una nuova procedura per il trattamento dei dati dell'*Indagine sulle cause di morte* disponibile nel software generalizzato per il controllo e la correzione di variabili quantitative e qualitative, denominato *Canceis* (*CANadian Census Edit and Imputation System*). In tale procedura l'imputazione dei valori, prelevati da un unico record donatore, è completamente guidata dai dati disponibili (approccio *data-driven*).

Infine, sono stati effettuati studi di simulazione per la valutazione di metodi di imputazione multipla basati su un approccio semiparametrico: in particolare, sono state sperimentate tecniche di ricostruzione multipla di valori mancanti basate sulla modellazione dei dati mediante modelli *mistura*.

Le innovazioni relative alla gestione di procedure per il rilascio dati e tutela della riservatezza, hanno riguardato nel corso del 2006 in particolare lo studio di soluzioni operative per il rilascio di dati relativi alle imprese e lo studio di una proposta di riorganizzazione del sistema di accesso ai dati elementari prodotti dall'Istituto.

Soluzioni possibili per il rilascio di dati elementari relativi alle imprese, considerato il più critico, sono state studiate caso per caso tenendo conto delle peculiarità di ciascun file e di ciascuna indagine. In particolare, oggetto di analisi sono state le indagini che ricadono sotto l'egida del Regolamento CE 831/2002 come la *Community Innovation Survey* (*Cis*) e la *Structure of Earnings Survey* (*Eses*). Per tali indagini sono state definite proposte di appropriati scenari di intrusione, criteri per la valutazione del rischio di violazione, metodi di protezione e misure di perdita di informazione. In relazione al rilascio di dati in forma tabellare, le indagini sui conti economici delle imprese sono state studiate con l'obiettivo sia di introdurre il software *Tau-Argus* nel processo di pubblicazione dei dati, sia di studiare metodi di protezione che consentano di fornire una maggiore quantità di informazione statistica mantenendone

inalterato il livello qualitativo. Il software per la protezione statistica della riservatezza dei dati tabellari *Tau-Argus* è stato sviluppato in occasione di successivi progetti europei di ricerca che hanno visto l'Istat tra i promotori.

Sullo stesso tema, nel 2006, in qualità di membro del *Centre of Excellence on Statistical Disclosure Control* (*Cenex on Sdc*), l'Istat ha organizzato a Roma la conferenza internazionale Psd '06 - *Privacy in Statistical Databases* e ha contribuito alla redazione di un manuale tecnico-metodologico che si propone come punto di partenza per la definizione di *best practices* condivise a livello comunitario.

Relativamente allo studio e all'applicazione di metodi statistici per l'integrazione dei dati, è proseguita l'attività di sperimentazione e di sviluppo di tecniche idonee a essere applicate a dati individuali e di impresa. In tale contesto, per facilitare la conduzione di analisi epidemiologiche sulla mortalità dovuta agli incidenti stradali, è stato sperimentato l'abbinamento tra i dati provenienti dall'*Indagine sugli incidenti stradali* e quelli raccolti in occasione dell'*Indagine sulle cause di morte*. Sempre nel 2006, è iniziata l'attività di sviluppo di un software generalizzato, denominato *Relais*, finalizzato a rendere disponibili, anche a non specialisti, le principali tecniche idonee a pianificare e a condurre una strategia di abbinamento di microdati provenienti da fonti diverse, con particolare attenzione ai metodi a carattere probabilistico.

Contemporaneamente, sono state portate a conclusione alcune linee di ricerca riguardanti lo studio sia dell'incertezza nel *matching* statistico tra due fonti di dati nel caso di variabili categoriali, sia del "*rumore di abbinamento*", ovvero l'analisi della qualità delle procedure effettuate con metodi non parametrici, basata sulla valutazione della discrepanza fra i dati reali e quelli generati dalla procedura di abbinamento stesso.

Sulla base della strategia orientata allo sviluppo di software generalizzato per favorire la condivisione e la diffusione di metodologie tra i vari processi dell'Istituto, nel 2006 è stata effettuata una sperimentazione utilizzando i dati dell'*Indagine sulle Forze di Lavoro*. L'obiettivo principale è stato quello di valutare la possibilità di utilizzare, in fase di riponderazione delle osservazioni campionarie, il software statistico denominato *R*, molto diffuso in ambito accademico e disponibile *open source*.

In generale, per ciò che riguarda gli strumenti generalizzati *open source*, lo studio del software *PHP Surveyor*, utile per le indagini condotte via web, è stato applicato a una fase di sperimentazione effettuata sui dati dell'*Indagine sugli incidenti stradali*.

Infine, sempre nel 2006, a partire dalle versioni implementate per l'ambiente *Windows*, è proseguita la verifica delle funzionalità dei software generalizzati nel Sistema Operativo *Linux*.

Riguardo ai metodi di stima per piccole aree, finalizzati alla diffusione di dati con un maggiore dettaglio territoriale rispetto alle tecniche classiche, dopo essere stati applicati alla *Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro* con riferimento agli anni 1996-99 e 2000-2003, sono stati migliorati con l'introduzione di uno stimatore di tipo *model-based*, che sfrutta la correlazione spaziale dei residui di area. A fronte del perfezionamento, tali metodi sono stati utilizzati anche nella nuova *Indagine continua sulle forze di lavoro* per la produzione delle stime dell'occupazione e della disoccupazione a livello dei Sistemi Locali del Lavoro (Sll), per gli anni successivi al 2003.

Nell'ottica dell'accelerazione dei processi di produzione e di diffusione di dati congiunturali utili per l'analisi economica di breve periodo, obiettivo strategico fondamentale per tutti gli Istituti Nazionali di Statistica europei, nel 2006 l'attività di studio sui metodi per il calcolo di stime preliminari si è concentrata sui tredici indicatori per i quali la produzione di stime anticipate è richiesta dal nuovo Regolamento europeo sulle statistiche economiche congiunturali sulle imprese. In tal senso, i risultati sperimentali ottenuti dai metodi di stima proposti hanno evidenziato importanti riduzioni negli errori di revisione.

Relativamente ai metodi per il "coordinamento dei campioni", volti a pianificare in modo ottimale la partecipazione delle stesse unità di rilevazione a più indagini campionarie, è stato messo a punto l'insieme delle tecniche statistiche che comprende: il *coordinamento globale negativo*, volto alla riduzione del disturbo statistico sulle imprese; il *coordinamento positivo e parziale positivo*, ossia il campionamento ruotato di una stessa indagine in tempi differenti; il *coordinamento positivo* tra differenti indagini. La sperimentazione dei metodi studiati, che ha preso in considerazione alcune delle più importanti indagini economiche dell'Istituto, sia di tipo congiunturale sia di tipo strutturale, ha evidenziato relativamente al *coordinamento negativo* la capacità di ridurre effettivamente il disturbo statistico sulle imprese, e per quanto riguarda il *coordinamento positivo* quella di ottenere i prefissati livelli di rotazione. Il prototipo di software

sviluppato costituisce sicuramente la base per la produzione di un sistema generalizzato per il coordinamento dei campioni.

Con l'obiettivo di attuare in modo più sistematico la politica volta al miglioramento della qualità dei dati prodotti e rilasciati agli utenti esterni, nel 2006 l'Istituto si è dotato di un'apposita struttura dedicata alle metodologie e agli strumenti per la qualità, con il compito di avviare un programma di *auditing* statistico e informatico sull'informazione prodotta.

In questo senso, le iniziative intraprese nel corso del 2006 hanno riguardato da un lato il consolidamento degli strumenti già predisposti per la misurazione interna della qualità, dall'altro l'avvio di alcune attività volte ad aumentare la trasparenza nei confronti degli utenti esterni.

Nello specifico, al fine di predisporre una proposta di implementazione di una funzione di *audit* statistico-metodologico e informatico orientato al miglioramento dei processi statistici, e di identificare gli strumenti più utili, è stata effettuata una ricognizione internazionale sulle pratiche condotte in tali ambiti, sia attraverso lo studio della letteratura disponibile, sia con l'invio di un questionario a tutti gli Istituti Nazionali di Statistica europei, così come ad alcune importanti Agenzie statistiche extra-europee.

Nell'ambito delle iniziative volte a fornire anche agli utenti esterni informazioni qualitative sui processi produttivi, all'inizio del 2006 sul sito web dell'Istat è stata esposta la prima *release* del *Sistema Informativo sulla Qualità SIQual*, finalizzato alla consultazione di documenti prodotti dall'Istituto e dall'Eurostat, di Regolamenti europei, di questionari di indagine. In effetti, *SIQual* è stato studiato, dal punto di vista delle interfacce e dei criteri di interrogazione, in modo da rendere semplice e diretta la ricerca dei processi di interesse, offrendo anche un collegamento ai dati presenti nel sito. Inoltre, sulla base dei diversi processi che caratterizzano l'Istituto, è stata avviata una sperimentazione per acquisire informazioni utili a una valutazione della fattibilità di diffusione di un set minimo di indicatori standard sulla qualità.

6.9 Informatica e telecomunicazioni

In ambito organizzativo, particolare attenzione è stata rivolta agli aspetti di sviluppo di software a supporto della produzione dell'informazione statistica. A tale riguardo, è stato avviato il progetto di *Internalizzazione dello sviluppo software*, che riveste una grande valenza dal punto di vista della razionalizzazione e della riduzione progressiva dell'impiego di risorse esterne all'Istituto e, come diretta conseguenza, dei relativi costi. In questo modo, nei prossimi tre anni l'impiego di risorse esterne dovrebbe ridursi consistentemente e a vantaggio di un incremento delle professionalità informatiche interne all'Istituto, di un maggior "riutilizzo" delle applicazioni informatiche già sviluppate, grazie alla visibilità complessiva dei principali progetti software, di un rafforzamento degli standard tecnologici. In linea con l'indirizzo strategico del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (Cnipa), si è deciso di perseguire prioritariamente la scelta di utilizzare strumenti "aperti" e di distribuire i prodotti sviluppati all'interno della Pubblica Amministrazione italiana e nella Community dell'Open Source.

A tale proposito, l'introduzione della piattaforma open source è avvenuta a vari livelli. Per quanto concerne i *Sistemi operativi di base*, al fine di svincolare il software dalle piattaforme hardware, è iniziata la migrazione dai sistemi *AIX* ai sistemi *Linux*. A livello di *Sistemi di supporto alle elaborazioni per la statistica ufficiale*, la sperimentazione di soluzioni open source ha riguardato in questa fase il calcolo delle stime campionarie e dei relativi errori e, in tale ambito, l'ambiente di sviluppo "R" è stato individuato come principale candidato.

In relazione alle tecnologie di supporto alle fasi di acquisizione dei dati, nel 2006 una particolare importanza ha rivestito l'avvio e il potenziamento dell'ambiente web unitario che, costituendo una piattaforma unica per l'Istituto dedicata ai rispondenti, ospita le funzioni di raccolta e cattura dei dati. Il sistema, comprensivo di una piattaforma hardware e software dedicata, è organizzato su tre livelli funzionali: *web front-end*, per accogliere gli accessi dei rispondenti; *web application*, dove risiedono le applicazioni di cattura e avviene l'elaborazione; *database*, dove vengono archiviati i dati catturati. La piattaforma è stata progettata e realizzata secondo criteri di alta affidabilità e bilanciamento dei carichi di lavoro. In ottemperanza alle norme vigenti per la sicurezza informatica, sono stati inoltre definiti standard e

raccomandazioni relativi sia all'ambiente fisico in cui deve svolgersi l'acquisizione, sia all'insieme delle funzioni disponibili ai rispondenti e a chi gestisce le rilevazioni.

Nel campo delle piattaforme di supporto per l'accesso alle informazioni, è stato progettato e realizzato il nuovo sito dell'Istituto (mobile.istat.it) raggiungibile da cellulari, palmari e *smartphone*. In effetti il sito, dotato anche di motore di ricerca, è raggiungibile dai browser dei dispositivi che supportano il linguaggio *XHTML MP (Mobile Profile)*, secondo le tendenze della tecnologia mobile. A tale proposito, l'Istat è stato il primo fra gli Istituti nazionali di statistica ad aver realizzato un servizio per accedere ai principali dati economici e demografici da qualsiasi luogo, anche senza l'ausilio di un computer. Infatti, con una navigazione semplice e rapida, gli utenti esterni possono visualizzare diverse informazioni tra cui le variazioni tendenziali degli indicatori chiave dell'economia italiana (Pil, prezzi, produzione, vendite, occupati e retribuzioni), le serie storiche mensili e trimestrali a partire dagli anni Novanta degli indicatori economici congiunturali, le sintesi delle più recenti informazioni diffuse.

Nell'ambito dell'introduzione e potenziamento dei sistemi di comunicazione informatizzata, la posta elettronica è diventata, nel corso del tempo, il sistema cardine di comunicazione per l'Istituto. Solo nel 2006, si è assistito a un raddoppio del traffico complessivo, riconducibile da un lato a un maggior utilizzo della comunicazione via e-mail da parte di tutto il personale, dall'altro alla crescita esponenziale dei messaggi indesiderati dall'esterno. Per tale motivo, è stato necessario progettare un nuovo dimensionamento del sistema di memorizzazione, che verrà implementato nel corso del 2007, indotto sia dal rinforzamento della politica *antispam*, sia dalla predisposizione del sistema di posta elettronica per il progetto di *disaster recovery* e *business continuity*.

Con particolare riferimento alle applicazioni di *groupware*, tese alla predisposizione di ambienti per il lavoro di gruppo e per la condivisione delle informazioni, è in corso la transizione verso il software *Circa*, sviluppato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma *Ida* (*Interchange of DAta*) per rispondere ai bisogni della Pubblica amministrazione. *Circa*, consentendo una gestione molto sofisticata delle abilitazioni di una data comunità di utenti, anche geograficamente distribuiti in tutto il mondo, rende possibile la predisposizione di uno spazio privato su Internet (*Interest Group*) per condividere informazioni e documenti, per partecipare a forum e così via.

Per quanto riguarda l'infrastruttura di base, tramite l'introduzione di software specializzati tutti i servizi di gestione delle apparecchiature sono stati centralizzati in un'unica piattaforma. Ciò ha avviato un processo di miglioramento nella gestione complessiva dei sistemi *hardware*, progettati con elementi di ridondanza e alta affidabilità e destinati all'uso negli ambienti essenziali per la corretta operatività (di tipo *mission critical*).

Inoltre, nel corso del 2006 è stata avviata una revisione dell'architettura generale dei sistemi, basata su elaboratori a spazio disco esterno, accessibili tramite collegamento veloce in fibra ottica, in architettura *San* (*Storage Area Network*). Ciò ha consentito sia di realizzare un ambiente con elevati criteri di sicurezza per i dati statistici, sia di aumentare notevolmente rispetto al passato la capacità di memorizzazione.

Per quanto riguarda i dati personali o sensibili residenti sui singoli Personal Computer, sono stati introdotti sistemi di memorizzazione a disco di tipo *Nas* (*Network Attached Storage*) connessi alla rete interna di Istituto che, pur se a prestazioni inferiori, consentono all'utenza di effettuare i dovuti salvataggi delle informazioni.

In merito alle piattaforme per l'accesso a Internet, per poter sfruttare nuove opportunità di connessione, ad esempio con altri Enti, utilizzando il *VoIP* (*Voice over Internet Protocol*), è stata avviata la migrazione dalla Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (Rupa) al Sistema Pubblico di Connettività (Spc).

Nel 2006 è stata avviata la realizzazione di una nuova rete di trasmissione dati dell'Istituto, in grado di offrire una continuità di servizio anche in caso di interruzioni accidentali (assenza di energia elettrica, guasto di un componente ecc.). L'implementazione di tale rete, che coniuga costi e percorsi alternativi in grado di assicurare le connessioni in caso di *fault* del circuito diretto, ha previsto anche l'adeguamento della velocità di banda per l'accesso a Internet, destinata a passare da 8 Mbps a 32 Mbps.

6.10. Rapporto annuale sulla situazione del paese

Anno dopo anno, la base ampia e integrata di informazioni che l'Istat e il Sistema statistico nazionale producono permette di cogliere i problemi più attuali in un contesto di continuità dell'analisi, comprendendo la direzione complessiva dei cambiamenti e la natura strutturale di problemi che affondano le radici nelle caratteristiche storiche e territoriali del Paese.

Come è ormai tradizione, la presentazione del quattordicesimo Rapporto Istat sulla situazione del Paese – avvenuta il 24 maggio 2006 a Montecitorio alla presenza del Presidente della Camera – è stata l'occasione per riflettere sulla situazione e sulle trasformazioni che interessano l'economia e la società.

Le analisi del rapporto affrontano le principali trasformazioni strutturali e di comportamento e il modo con il quale queste incidono sullo sviluppo italiano, segnalando i problemi e le opportunità anche in confronto con la situazione e le tendenze degli altri paesi.

La diversificazione dei momenti di presentazione del volume, anche attraverso canali innovativi, ha consentito di raggiungere un pubblico ampio, facendo registrare la crescita del numero di coloro che hanno avuto la possibilità di apprezzarne i contenuti, innescando così un circolo virtuoso nella propagazione dell'informazione statistica.

Insieme all'Annuario statistico italiano, il Rapporto annuale riveste un ruolo di grande importanza nella produzione editoriale dell'Istat.

Nell'ottica della massima condivisione dell'informazione statistica, il Rapporto annuale è distribuito gratuitamente a istituzioni centrali e locali e ai numerosi soggetti impegnati in attività di studio e ricerca. Inoltre, già a partire dal giorno della presentazione ufficiale, la versione integrale del Rapporto annuale viene messa a disposizione di tutti gli utenti sul sito *web* dell'Istituto, con la possibilità di consultarla e scaricarla gratuitamente.

Per quanto riguarda i contenuti, in una linea di continuità con gli anni precedenti, in questo Rapporto si sviluppano le analisi sulle trasformazioni strutturali all'interno del sistema delle imprese, del mercato del lavoro e delle famiglie. L'ultimo capitolo è dedicato ai servizi sociali e alle politiche pubbliche di intervento. Si privilegia una chiave di lettura di medio-lungo periodo, senza perdere di vista il riferimento al dibattito corrente e ai dati più recenti.

Con riferimento alla struttura produttiva, le analisi si concentrano sul tema della produttività. Le piccole dimensioni di impresa e la specializzazione nei settori della meccanica strumentale e dei beni per la persona e la casa sono il fondamento della crescita italiana e, insieme, il suo principale elemento di vulnerabilità. La specializzazione continua a essere debole nei settori ad alta tecnologia, caratterizzati da livelli di produttività più elevati, minore esposizione alla concorrenza delle economie emergenti e più rapida crescita della domanda. Il nostro sistema produttivo preserva un suo equilibrio, legato al mantenimento di un basso costo del lavoro e al persistere della specializzazione nei settori tradizionali. Ma si tratta di un equilibrio vulnerabile, perché fondato su dimensioni aziendali ridotte che comprimono la produttività e perché meno in grado di assorbire le pressioni derivanti dalle trasformazioni dei mercati e dall'innovazione tecnologica.

Il mercato del lavoro è il secondo grande tema affrontato nel Rapporto. Il modello occupazionale italiano è ancora caratterizzato da tassi di occupazione nettamente inferiori a quelli medi europei ed è fondato sulla tradizionale centralità dell'occupazione maschile adulta a tempo indeterminato, con alti livelli di esclusione dei giovani, delle donne e degli anziani. Le profonde modificazioni strutturali del mercato del lavoro hanno inciso sugli orari di lavoro e sui tempi di vita, mentre persistono aspetti critici legati alla bassa partecipazione al mercato del lavoro, ai forti divari territoriali e alla presenza di aree di disagio per alcuni gruppi di individui e famiglie. Anche in questo caso, l'equilibrio è vulnerabile: sotto il profilo economico, per il processo di invecchiamento della popolazione, con i relativi costi per la finanza pubblica; sotto quello sociale, per le difficoltà di conciliazione tra lavoro e famiglia, che ostacolano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Il modello di diseguale partecipazione al mercato del lavoro contribuisce anche alle disparità reddituali. La diseguaglianza dei redditi in Italia è maggiore che nei principali Paesi europei e il Mezzogiorno presenta al suo interno la più alta sperequazione. La combinazione delle dimensioni lavorativa e reddituale consente di individuare i gruppi di soggetti più vulnerabili: i lavoratori a basso reddito e gli anziani; i giovani che hanno difficoltà di accesso e stabilizzazione sul mercato del lavoro; i gruppi di lavoratori con bassi livelli di istruzione o che non possono valorizzare il loro capitale umano.

Le condizioni di difficoltà e disagio emergente dall'analisi qualificano la domanda di protezione sociale, al cui soddisfacimento è preposto il sistema di welfare. Il Rapporto analizza in dettaglio i divari di spesa per interventi e servizi sociali a livello regionale: sono le regioni più ricche a spendere di più. La spesa sociale dovrebbe invece svolgere una funzione di perequazione delle differenze in termini di dotazione di servizi tra i territori. Essa potrebbe, in particolare, operare una redistribuzione delle risorse in base ai rischi specifici dei diversi comparti: le condizioni di salute per la sanità, la povertà e il disagio per l'assistenza sociale e l'investimento in capitale umano per l'istruzione.

In conclusione, l'aumento delle interdipendenze – economiche, finanziarie e culturali – comporta un parallelo incremento della complessità: per gestire questi rischi è necessario rendere il sistema più "resiliente", ovvero capace di assorbire a livello sistemico shock non previsti, riducendo così quella vulnerabilità che si manifesta in presenza di equilibri precari.

7. DIFFUSIONE

Nel 2006 sono state introdotte significative innovazioni nel processo di produzione delle pubblicazioni statistiche ed è proseguito l'impegno di offrire servizi rispondenti alla continua evoluzione delle esigenze informative degli utenti.

Sul versante delle innovazioni di processo, si segnala l'avvio della realizzazione di un sistema di gestione della qualità delle pubblicazioni. Inoltre, con l'obiettivo di rendere più efficiente l'attività di produzione editoriale, è stato sviluppato un nuovo software di gestione che consentirà – fra l'altro – il monitoraggio integrato di tutti i processi che conducono alla realizzazione delle pubblicazioni; il prodotto definitivo sarà rilasciato nel corso del 2007. Infine, per garantire il puntuale rispetto degli standard editoriali, sono state avviate due linee di attività. La prima, di formazione, è finalizzata a garantire una adeguata trasmissione delle conoscenze necessarie alla corretta stesura dei testi, delle tavole e delle rappresentazioni grafiche; la seconda, a supporto della produzione, consiste nella progettazione di un pacchetto informatico che permette, durante la fase di predisposizione dei volumi, di effettuare in modalità semi automatica una prima verifica parziale dell'aderenza del testo agli standard editoriali e tipografici.

Riguardo alle innovazioni di prodotto, si evidenzia la realizzazione del nuovo sito web dell'Istat per telefoni cellulari, smartphone e palmari (mobile.istat.it), di cui si è già detto nel Capitolo 6 nell'ambito dell'Informatica e delle Telecomunicazioni.

Inoltre, il ruolo assunto dalla diffusione tramite internet nel processo di comunicazione delle informazioni statistiche ha determinato la ricollocazione graduale dei contenuti della collana a stampa "Informazioni" nella modalità di rilascio on line "Tavole di dati". Questa scelta ha comportato una contrazione del numero di edizioni stampate, con una significativa riduzione sia dei costi tipografici sia di quelli di distribuzione; accanto a tale risultato, sembra rilevante sottolineare che è stato ottenuto un miglioramento in termini di tempestività nella diffusione dei dati senza, per questo, aver trascurato la quantità e soprattutto la qualità delle informazioni messe a disposizione.

7.1 Produzione editoriale

Nel 2006 è stata intrapresa l'attività di analisi e revisione dei processi interni di produzione editoriale, con il duplice obiettivo di ridurre i tempi di pubblicazione e di contenere i costi di produzione.

In particolare, in linea con la procedura introdotta nel 2005, sono stati ulteriormente ridotti i tempi della definizione dell'offerta editoriale complessiva per l'anno di riferimento, che parte dalle proposte avanzate dalle singole strutture di produzione dell'Istituto e trova il suo compimento nella approvazione e pubblicazione del "Piano editoriale".

Sul fronte dell'ampliamento dell'offerta informativa, è da notare che nel 2006 – con l'obiettivo di fornire una gamma sempre più estesa di dati – un consistente numero di volumi è stato corredato di supporto elettronico all'interno del quale, oltre a tutte le tavole statistiche contenute nella versione a stampa, sono state spesso inserite ulteriori elaborazioni appositamente predisposte.

La produzione editoriale del 2006 è stata di 224 pubblicazioni, per complessive 46.333 pagine; tali dati – raffrontati a quelli del 2005 – mostrano un incremento, rispettivamente, del 10,9% e del 19,5% (Tavola 1). Nel corso dell'anno, infatti, è stata completata la diffusione dei volumi del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni ed è stato necessario procedere alla ristampa di alcuni volumi dell'8° Censimento generale dell'industria e dei servizi.

In aggiunta a questo si è assistito a un consistente aumento nelle pubblicazioni a carattere non continuativo dell'Ufficio della segreteria centrale del sistema statistico nazionale (Sistan). Tali circostanze hanno ampiamente compensato la flessione (-34,5%) registrata nel numero delle pubblicazioni correnti. Questo ultimo fenomeno è dovuto principalmente alla scelta di diffondere soltanto on line numerosi titoli che precedentemente erano destinati anche alla stampa. Occorre inoltre rilevare che, ultimato nel 2005 il recupero dei numeri arretrati del *Bollettino mensile di statistica*, il numero di pubblicazioni del settore "Generale" è tornato alla normalità.

Tavola 1 - Pubblicazioni edite per settore. Anni 2005-2006 *(valori assoluti e variazioni percentuali)*

SETTORI EDITORIALI	2005		2006		VARIAZIONI PERCENTUALI 2006/2005	
	Pubblicazioni	Pagine	Pubblicazioni	Pagine	Pubblicazioni	Pagine
Generale	32	7.054	19	4.708	-40,6	-33,3
di cui: Pubblicazioni uffici regionali	*1*	*170*	*1*	*202*	-	*18,8*
Ambiente e territorio	1	580	4	872	300,0	50,3
Popolazione	5	1.036	6	1.260	20,0	21,6
Sanità e previdenza	16	2.698	12	1.656	-25,0	-38,6
Cultura	5	964	5	596	-	-38,2
Famiglia e società	14	1.820	10	1.667	-28,6	-8,4
Pubblica amministrazione	7	1.244	5	1.180	-28,6	-5,1
Giustizia	3	856	-	-	-	-
Conti nazionali	7	1.998	-	-	-	-
Lavoro	3	588	4	540	33,3	-8,2
Prezzi	2	251	1	172	-50,0	-31,5
Agricoltura	5	720	1	356	-80,0	-50,6
Industria	10	704	8	696	-20,0	-1,1
Servizi	8	627	2	352	-75,0	-43,9
Commercio estero	1	880	1	800	-	-9,1
Totale Pubblicazioni correnti[a]	**119**	**22.020**	**78**	**14.855**	**-34,5**	**-32,5**
Pubblicazioni dell'Ufficio della Segreteria Centrale del Sistan	8	3.072	16	6.658	100,0	116,7
14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	43	6.400	105	19.124	144,2	198,8
8° Censimento generale dell'industria e dei servizi	32	7.296	25	5.696	-21,9	-21,9
Totale Pubblicazioni	**202**	**38.788**	**224**	**46.333**	**10,9**	**19,5**

(a) I dati pubblicati possono differire leggermente da quelli pubblicati nella relazione dell'anno scorso a causa della diversa classificazione delle pubblicazioni dell'Ufficio della Segreteria Centrale del Sistan.

Nel corso dell'anno, l'attività di predisposizione tipografica delle pubblicazioni realizzata all'interno dell'Istituto, la cosiddetta "pre-stampa", è stata incrementata; infatti, oltre a quella per l'*Annuario statistico italiano 2006* e il *Rapporto annuale - la situazione del Paese nel 2005*, è stata effettuata la pre-stampa del *Compendio statistico italiano 2005* e della sua versione in lingua inglese, *Italian statistical abstract*.

Infine, il 2006 ha visto il Centro stampa dell'Istituto impegnato sia per la realizzazione della documentazione richiesta dalle esigenze interne, sia per la produzione delle pubblicazioni di diffusione. Particolare cura e impegno sono stati profusi in occasione della presentazione del *Rapporto annuale - la situazione del Paese nel 2005* (Roma, 24 maggio 2006) e dell'Ottava Conferenza nazionale di statistica (Roma, 28-29 novembre 2006). Per quanto concerne la preparazione di questo secondo evento, il Centro stampa ha contribuito alla realizzazione di gran parte della documentazione, con una tiratura che ha raggiunto le 11 mila copie.

7.2 Servizi per l'utenza

7.2.1 Fornitura di dati e vendita di volumi a stampa

Nel corso del 2006 è proseguita la fornitura all'utenza di prodotti e servizi di diffusione, le entrate complessive derivanti da tale attività ammontano a circa 686 mila euro, facendo registrare un incremento del 2,7% rispetto all'anno precedente.

Come già nel 2005, l'aumento del fatturato è da imputare principalmente alla vendita di singole pubblicazioni (+48,9%) ed è dovuto, anche in questo caso, al rilascio dei prodotti censuari in formato cartaceo e alle attività promozionali. Inoltre, si è registrato un incremento degli introiti, seppur contenuto (+2%), relativamente agli abbonamenti.

La flessione riscontrata nel fatturato per la fornitura di lavori a richiesta (-10%), nonché nella vendita diretta (-5,5%), è da attribuire alla politica di incremento della diffusione gratuita on line, intrapresa per rendere l'informazione statistica più accessibile al pubblico. A tale scopo, è stata anche intensificata, presso tutte le strutture centrali e periferiche di diffusione, l'attività di assistenza all'utenza nelle fasi della ricerca, della comprensione e dell'utilizzo del dato statistico presente sul sito web dell'Istituto.(Tavola 2)

Tavola 2 - Commercializzazione di prodotti e servizi per modalità di vendita e tipo. Anni 2005-2006 (*migliaia di euro*)

MODALITÀ DI VENDITA E TIPO DI PRODOTTI	2005	2006	Variazione % 2006/2005
Vendita centralizzata	613	630	2,8
Di cui:			
Abbonamenti	*201*	*205*	*2,0*
Pubblicazioni	*92*	*137*	*48,9*
Lavori a richiesta	*320*	*288*	*-10,0*
Vendita diretta (a)	55	56	-5,5
Di cui:			
Centro diffusione di Roma	*23*	*22*	-
Centri di Informazione Statistica	*32*	*34*	*6,2*
Totale	**668**	**686**	**2,7**

(a) I dati relativi al 2005 differiscono da quelli pubblicati l'anno scorso a causa di verifiche successive.

L'andamento degli abbonamenti è descritto nella Tavola 3 che mostra come, nel 2006, le sottoscrizioni complessive abbiano subito una lieve flessione (-3,8%), dovuta, principalmente, a un calo degli abbonamenti alla tipologia "Generale" (-9,7%) e, in misura minore, a quella "Tutti i settori" (-4,7%); tale tendenza è stata parzialmente compensata dall'incremento registrato nella modalità "Singoli settori" (+6,4%).

Tavola 3 - Numero di abbonamenti venduti per settore. Anni 2005-2006

SETTORE	2005	2006	Variazione % 2006/2005
Settore Generale	567	512	-9,7
Singoli settori	343	365	6,4
Tutti i settori	148	141	-4,7
Totale	**1.058**	**1.018**	**-3,8**

7.2.2 Biblioteca centrale

La Biblioteca centrale dell'Istat, costituita da circa seicentomila volumi, nel corso del 2006 ha registrato un incremento di oltre tremilacinquecento unità bibliografiche, dovuto all'acquisizione di duemilaottocento periodici e ai rapporti di scambio con altri Istituti.

Il pubblico esterno, costituito da quasi duemila utenti, è stato rappresentato, in prevalenza, da docenti e ricercatori, che si sono rivolti alla biblioteca per reperire i documenti editi dall'Istat o da altri enti, a conferma del ruolo della biblioteca come polo di diffusione dell'informazione statistica. Sono aumentate, inoltre, le richieste di dati statistici di carattere prevalentemente storico da parte degli utenti remoti. Tali servizi a distanza, in risposta alle richieste di dati e pubblicazioni – inoltrate via posta, fax e posta elettronica – sono stati espletati in un intervallo di tempo che va da un giorno a una settimana, a seconda della difficoltà insita nella richiesta di dati. Come si può notare dal Prospetto 1, ben oltre la metà delle richieste (58,2%) riguardano un arco temporale superiore ai 10 anni.

Prospetto 1 – Ricerche bibliografiche storiche al 31 dicembre 2006

Arco temporale	2-5 anni	5-10 anni	oltre 10 anni	**Totale**
Numero ricerche	115	44	221	**380**
Valori %	30,2	11,6	58,2	**100,0**

Il pubblico della biblioteca, nel complesso, ha continuato a fruire dei seguenti servizi: orientamento nella consultazione delle fonti; ausilio nell'interrogazione dei cataloghi, delle banche dati on line, dei cd rom bibliografici e fattuali; fotoriproduzione; prestito interno.

Nel 2006, la biblioteca si è dotata della nuova versione del software *Sebina OpenLibrary*, che permette sia la consultazione del catalogo *Opac*[1] – con nuove funzionalità, legate alla possibilità di visualizzazione di documenti completi e di ricerche su archivi ad accesso libero – sia le operazioni di gestione di utenti e acquisizioni.

Nel corso dell'anno, è stato realizzato un database finalizzato all'inserimento, all'archiviazione, alla consultazione on line dei modelli di indagine e alla ricostruzione storica delle pubblicazioni della statistica ufficiale a partire dal 1861. Da sottolineare l'importanza di questo prodotto che permetterà, nel prossimo futuro, tramite l'archiviazione e la conservazione elettronica, la visualizzazione on line di modelli di indagine finora disponibili solamente su supporto cartaceo.

7.3 Iniziative di promozione della cultura statistica

Nel corso del 2006, le attività relative alla promozione della cultura statistica sono proseguite privilegiando il consolidamento e l'aggiornamento delle iniziative preesistenti.

Di conseguenza, hanno avuto un seguito – con un impegno ormai continuativo a partire dal 2001 – le iniziative con cui l'Istat si propone di divulgare gli elementi fondamentali della conoscenza statistica, in modo da favorire la trasmissione di una cultura non specialistica, ma tuttavia sufficiente a orientare i cittadini nella valutazione e utilizzazione dei dati ufficiali.

In relazione alle iniziative indirizzate al mondo dell'istruzione, di tutti i cicli scolastici, inclusa la formazione universitaria, le attività di promozione si sono svolte prevalentemente attraverso uno spazio sul sito web dell'Istat, dove è possibile accedere all'informazione statistica con strumenti e materiali opportunamente predisposti. In caso di chiarimenti particolari, è stata data l'opportunità di colloquiare con un referente Istat, attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicato agli studenti e agli insegnanti.

Tutte le iniziative e gli interventi mettono in evidenza gli aspetti che aiutano a comprendere e usare correttamente le informazioni statistiche: i principi generali e la normativa che regolamentano l'attività statistica e il ruolo dei metadati – le informazioni sulle informazioni – nell'uso del dato statistico.

Si riportano di seguito le principali linee di attività che hanno caratterizzato il 2006.

[1] *On line Public Access Catalogue.*

Per quanto riguarda le iniziative editoriali, si segnala che è stato costantemente aggiornato l'ipertesto *Il valore dei dati: saperne di più, decidere meglio*, dedicato agli studenti della scuola secondaria superiore e agli universitari di tutte le discipline (realizzato a partire dal 2004 in collaborazione con un consorzio di enti e società scientifiche). Inoltre, un particolare contributo alla formazione è stato offerto dalla riedizione aggiornata del libro *Statistica per esempi* (E. Lombardo, A. Zuliani, 1987), della quale è stata anche predisposta la versione on line sul sito web dell'Istat.

Nell'ambito dei servizi di consulenza e assistenza on line, sono pervenute circa mille e duecento e-mail. Tra queste solo una minima parte ha riguardato la semplice richiesta di dati; per la maggior parte si è trattato invece di domande di chiarimento e di spiegazione circa le modalità di rilevazione, le classificazioni e le metodologie adottate. Per tale motivo, le risposte (inviate a breve giro, al massimo due giorni dal ricevimento) hanno spesso comportato non solo un semplice invio di dati, bensì un insieme di indicazioni utili per suggerire un metodo di ricerca e di lavoro (ulteriori fonti, metadati, bibliografie).

In relazione alla partecipazione allo sviluppo della promozione della cultura statistica nell'ambito di progetti internazionali, si segnala la partecipazione alla *7th International Conference on Teaching Statistics*, tenutasi a luglio 2006. In questa occasione, l'Istituto è stato invitato a presentare un contributo sull'esperienza in tema di iniziative di promozione della cultura statistica, che ha riscontrato un forte interesse per l'impostazione e l'elevato grado di qualità.

Tra le attività a livello internazionale, si deve sottolineare la prosecuzione della partecipazione all'*International Statistical Literacy Project*, nell'ambito del quale l'Istat ha coordinato, durante il 2006, la sezione dedicata alle iniziative degli Istituti nazionali di statistica. Attraverso tale progetto è possibile conoscere le esperienze degli Istituti di statistica (e far conoscere quelle realizzate dall'Istat), delle Università e degli Enti scientifici impegnati nella promozione della cultura statistica. Il progetto prevede anche l'illustrazione delle iniziative, dei prodotti e dei materiali didattici attraverso le pagine del sito dell'*International Association for Statistical Education*, una sezione dell'*International Statistical Institute*.

Per promuovere la conoscenza delle statistiche comunitarie, nel corso del 2006 l'Istituto ha svolto una intensa attività di assistenza agli utenti delle statistiche europee, tramite una serie di iniziative di diffusione della cultura statistica. In particolare, attraverso interventi formativi – presso università, enti pubblici e Centri di documentazione europea (Cde) – finalizzati a migliorare l'utilizzo e l'interpretazione dei dati fruibili on line.

Tali iniziative, il cui resoconto viene inviato trimestralmente a Eurostat, hanno accompagnato l'attività corrente di supporto all'utenza che, a partire dal 1° ottobre 2004, è incentrata sulla fornitura gratuita per via telematica delle statistiche relative ai Paesi facenti parte del Sistema Statistico Europeo.

La promozione delle statistiche comunitarie a livello regionale, finalizzata a moltiplicare i punti di servizio e di competenza per l'accesso ai dati europei attraverso il coinvolgimento dei Centri di Informazione Statistica (Cis) coordinati dal Centro diffusione dati dell'Istat di Roma, è stata valutata molto positivamente nell'ambito del *Dissemination Working Group* di Eurostat. Un articolo su tale attività è stato pubblicato su *Sigma*, il periodico ufficiale di statistica edito da Eurostat, nel numero intitolato *Statistics for all – Communication best practices* (*Sigma: The Bulletin Of The European Statistics* n. 1/2006).

8. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT

L'Istat è presente sull'intero territorio nazionale con 18 Uffici regionali (Ur)[2] che sono configurati come punto di raccordo con le diverse realtà territoriali e hanno lo scopo di regolare e garantire le attività di produzione, di diffusione, di promozione dell'informazione e della cultura statistica.

Gli Ur assolvono dunque molteplici e complessi compiti istituzionali. Innanzitutto svolgono una funzione di supporto al coordinamento tecnico-organizzativo dei processi di indagine, attraverso la formazione, l'assistenza tecnico-metodologica agli organi di rilevazione, il monitoraggio e il controllo delle operazioni sul campo.

Compito degli Ur è anche l'attività di diffusione e divulgazione dell'informazione statistica, ricorrendo ai Centri di Informazione Statistica (Cis) presenti sul territorio; in effetti, i Cis rispondono a un'utenza molto differenziata e offrono assistenza nella ricerca dei dati, nella consultazione di pubblicazioni, nell'interrogazione di banche dati. Inoltre, presso i Cis è possibile richiedere elaborazioni ad hoc, acquistare libri, sottoscrivere abbonamenti.

Infine, gli Ur garantiscono un'importante funzione di raccordo con gli enti locali del Sistema statistico nazionale (Sistan) sia con lo sviluppo di iniziative di formazione, cooperazione e assistenza, sia con la promozione di ricerche a valenza territoriale, alle quali viene data ampia diffusione attraverso convegni e seminari.

8.1 Attività tecnico-organizzativa a sostegno della produzione statistica

Nel corso del 2006 la produzione statistica dell'Istituto si è sviluppata secondo criteri di consolidamento della qualità con innovazioni in tutti i principali ambiti in cui è articolata l'attività svolta dalla rete territoriale dell'Istituto. L'impegno della rete territoriale per il miglioramento delle qualità, si è concretizzato nell'organizzazione di indagini con ricaduta diretta a livello locale e nella ricognizione delle fonti amministrative suscettibili di utilizzo statistico

In area ambientale, ad esempio, relativamente all'*Indagine campionaria sui servizi idrici*, gli UR hanno curato i rapporti con i soggetti locali interessati, la raccolta e il controllo delle informazioni.

Per quanto riguarda la prossima tornata dei *Censimenti generali* del 2010-2011, le sedi regionali dell'Istat sono state interessate alle operazioni preliminari di supporto alla progettazione delle complesse fasi di rilevazione.

Tutte le analisi e le riflessioni svolte hanno indotto a strutturare alcune rilevazioni, che vedranno l'avvio nei primi mesi del 2007, sia in relazione ai costi sostenuti dai Comuni per l'espletamento delle ultime rilevazioni censuarie, sia in relazione all'utilizzo dei dati raccolti attraverso i Censimenti. A tale riguardo, gli Uffici Regionali hanno svolto al loro interno un'attenta ricognizione delle elaborazioni effettuate sulla base dei dati censuari (elementari o aggregati, per esigenze di diffusione autonoma all'interno dei Centri di Informazione Statistica o in collaborazione con altri soggetti Sistan e non Sistan) predisponendo degli specifici report che sono stati oggetto di valutazione del Comitato di Censimento.

Nell'ambito delle *Indagini in area demografica*, è entrato a regime il sistema che prevede la possibilità di integrazione delle informazioni provenienti dall'Ufficio di stato civile e dall'anagrafe, ai fini dell'acquisizione, del controllo, della correzione e della validazione del dato mensile e annuale della popolazione residente nei Comuni.

Sempre nel corso del 2006, in *area sociale* è da segnalare l'attività di formazione nei confronti della rete professionale dei rilevatori impegnati nella "*Rilevazione Continua sulle Forze di lavoro*", con lo scopo di chiarire alcuni punti critici relativi alla tecnica di indagine e alle modalità di conduzione delle interviste alle famiglie. Un ulteriore elemento importante per la risoluzione dei problemi legati all'organizzazione di tale indagine è rappresentato dalla revisione delle aree territoriali di riferimento da parte di alcuni Uffici regionali, per rendere più efficiente l'azione globalmente espressa dalla rete dei rilevatori.

---

[2] Per le province autonome di Trento e Bolzano le funzioni di uffici regionali dell'Istat vengono svolte dai rispettivi uffici di statistica della provincia

A seguito del processo di armonizzazione a livello europeo, l'*Indagine sui Consumi delle famiglie* necessita di una ristrutturazione del disegno di indagine e dell'attuazione di un piano di sperimentazioni che ha previsto la realizzazione di tre rilevazioni propedeutiche alla definizione dei questionari di indagine, rispetto alle quali sono stati coinvolti gruppi di Ur secondo lo schema riportato di seguito.

1. Indagine sperimentale per la definizione dei periodi di riferimento delle spese familiari (Ur: Emilia-Romagna, Lazio, Molise, Puglia, Calabria, Sardegna)
2. Indagine sperimentale per la rilevazione delle spese correnti (Ur: Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Marche, Abruzzo, Campania, Sicilia)
3. Indagine sperimentale per la rilevazione delle quantità alimentari acquistate (Ur: Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Basilicata)

Le prime due sperimentazioni sono state effettuate nel 2006, mentre la terza verrà attuata nel primo trimestre del 2007.

Nel 2006, è proseguito l'impegno delle strutture territoriali dell'Istituto nello svolgimento dell'*Indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita Eu-Silc* (*European Statistics on Income and Living Conditions*), particolarmente importante nella organizzazione della componente longitudinale.

L'insieme delle attività di supporto da parte degli Ur, in termini di formazione erogata, di monitoraggio continuo delle fasi di indagine, di assistenza alla rete dei referenti locali e degli intervistatori durante l'esecuzione delle interviste alle famiglie, ha contribuito a migliorare la qualità dei dati raccolti delle indagini del Sistema integrato Multiscopo sulle famiglie "*I cittadini e il tempo libero*" e "*Aspetti della vita quotidiana*".

Nel settore delle *statistiche economiche*, anche in relazione alla crescente attenzione manifestata dall'opinione pubblica in materia di inflazione, l'Istituto ha promosso iniziative per il miglioramento della "*Rilevazione dei prezzi al consumo*". Più specificatamente, nel corso dell'anno 2006, gli Ur sono stati interessati ai consueti incontri Istat-Comuni per trattare tutti i principali aspetti organizzativi e gestionali di tale rilevazione, con un ruolo ancora più rilevante di assistenza alla formazione del personale comunale preposto alla raccolta dei dati, di più diretto coinvolgimento nelle fasi di selezione dei rilevatori, di maggiore controllo sul processo di indagine. Alcuni Ur sono stati interessati da iniziative locali di estensione della rilevazione a contesti territoriali più ampi, con il coinvolgimento anche di Comuni non capoluogo di provincia. Da segnalare, infine, il rilevante contributo fornito da molti altri Ur, quali rappresentanti istituzionali, nell'ambito dei Comitati tecnici previsti in Osservatori costituiti a livello locale.

Nel 2006 è proseguita l'*Indagine sulle unità locali delle grandi imprese (Iulgi)*, che ha visto coinvolte le strutture territoriali dell'Istituto con significativi risultati sia in termini di grado di copertura, sia di qualità delle informazioni raccolte. Oltre al monitoraggio sulle imprese contattate per la tempestiva acquisizione dei questionari *on line*, gli Ur si sono occupati del controllo qualitativo delle informazioni raccolte e della registrazione di parte dei questionari acquisiti su supporto cartaceo.

8.2 Diffusione della cultura statistica a livello territoriale

Il Centro servizi di Roma e i Centri di Informazione Statistica (Cis) istituiti presso i 18 Uffici Regionali rappresentano i principali canali di comunicazione tra l'Istat e le diverse tipologie di utenza. L'attività dei Cis, che da sempre svolgono l'importante funzione di sviluppare e promuovere la cultura statistica a livello territoriale, così come stabilito dal D.lgs. 322/1989, si concretizza, oltre che nella vendita di prodotti ed elaborazioni statistiche ad hoc, anche nel supporto professionale e scientifico a una pluralità di fruitori sempre più differenziata.

Gli Ur sono stati particolarmente impegnati nell'attività di diffusione di dati disaggregati territorialmente nella forma di annuari statistici regionali e provinciali, di statistiche territoriali, di prodotti editoriali relativi ad aspetti socio-economici e all'analisi funzionale degli aspetti organizzativi del Sistema statistico nazionale.

La maggior parte dell'attività di diffusione in ambito locale si è avvalsa di convenzioni e di protocolli di intesa con altri soggetti del Sistan. In particolare, nel 2006, sono stati seguiti 25 progetti in convenzione, di cui alcuni supportati da specifici finanziamenti esterni per un ammontare complessivo di 235 mila euro, e altri 2 progetti sviluppati nell'ambito di più generali protocolli di intesa.

Per quanto concerne più specificatamente l'impegno dei Cis, i dati del 2006 confermano l'intensa attività di sportello (circa 23 mila i contatti con l'utenza); il fatturato ha superato i 56 mila euro ed è riferito alle vendite di 1.124 pubblicazioni, 253 tra floppy disk e Cd rom, 1.175 tabulati, 46.840 fotocopie, 1.276 certificazioni e 113 elaborazioni personalizzate.

Tavola 1 - Prodotti venduti, introiti e utenti dai centri di informazione statistica. Anno 2006

CENTRI DI INFORMAZIONE STATISTICA	PRODOTTI VENDUTI (numero)						Introiti *(euro)*	Numero utenti
	Pubblicazioni	Floppy/CD	Tabulati	Fotocopie	Elaborazioni	Certificazioni		
Ancona	19	1	-	498	17	13	1.102	87
Bari	79	173	74	3.117	-	107	5.877	1.070
Bologna	29	18	86	1.935	1	5	1.122	1.730
Cagliari	19	9	2	43	30	47	3.097	1.170
Campobasso	6	-	10	1.576	1	8	292	367
Catanzaro	46	8	200	3.953	2	37	1.836	1.802
Firenze	19	-	-	-	-	-	360	233
Genova	13	3	99	3.384	13	45	1.045	1.034
Milano	128	12	24	15.443	4	305	6.989	5.865
Napoli	65	10	152	7.945	-	45	3.100	1.900
Palermo	2	-	17	2.167	3	11	334	2.725
Perugia	2	6	-	427	-	26	450	629
Pescara	5	-	-	8	2	84	873	757
Potenza	27	2	183	717	-	4	701	425
Roma*	549	9	113	340	33	182	21.808	798
Torino	75	2	87	3.214	2	3	1.737	1.387
Trieste	8	-	54	907	2	330	758	260
Venezia	33	-	74	1.166	3	24	4.721	674
TOTALE	**1.124**	**253**	**1.175**	**46.840**	**113**	**1.276**	**56.202**	**22.913**

*I dati di Roma si riferiscono alle vendite effettuate presso lo sportello del Centro diffusione.

Particolarmente significativa l'attenzione dedicata dagli Ur alla crescita e al consolidamento degli uffici di statistica costituiti dagli enti locali in termini di consistenza numerica, di assunzione di rappresentatività, di autonoma operatività sul territorio, di sviluppo della cultura statistica e della competenza tecnica.

Tale impegno ha prodotto interventi a carattere formativo, ma soprattutto sia azioni di sensibilizzazione per lo sviluppo sia delle forme di cooperazione nella funzione statistica, sia di supporto nell'interpretazione dei dati territoriali.

Per ciò che concerne specificamente gli aspetti formativi[3], sono stati confermati nel 2006 i livelli raggiunti negli anni precedenti con l'adozione di diverse formule didattiche:

- sessioni a carattere teorico combinate in misura sempre più estesa a momenti di esercitazione pratica
- percorsi formativi distribuiti nel tempo, con periodici ritorni in aula per esaminare gli elaborati predisposti dai singoli soggetti
- moduli formativi integrati mediante una modalità più continua di formazione a distanza

Di particolare risalto il corso di formazione dedicato al personale di Unioncamere e delle Camere di Commercio del Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto, finalizzato al miglioramento della qualità delle analisi statistiche condotte da tali soggetti in campo economico.

[3] Il dettaglio sugli eventi formativi cfr. al Capitolo 10, paragrafo 10.3.

9. COMUNICAZIONE

9.1 Comunicazione e sue forme

L'attività di comunicazione dell'Istituto ricopre un ruolo strategico per la promozione e la diffusione dell'informazione statistica ufficiale e ha la funzione di divulgare l'immagine e la *mission* dell'Istat, illustrandone l'organizzazione, l'attività e i risultati prodotti.

La diversificazione dei canali e dei mezzi di comunicazione è stata la strategia perseguita nel 2006 per garantire il raggiungimento dei differenti pubblici di riferimento e assicurare l'accessibilità, la trasparenza e l'imparzialità dell'informazione prodotta.

Nel periodo di riferimento, l'Istituto ha mirato al rafforzamento dell'attività di coordinamento di tutte le azioni di comunicazione promosse dalle varie strutture dell'Istituto, ruolo affidato all'Ufficio della Comunicazione (Com).

Per un'efficace azione comunicativa, l'Ufficio Com ha dato attuazione a quanto previsto dagli atti organizzativi, attraverso quattro linee di attività: *comunicazione istituzionale, comunicazione on line, comunicazione verso i media, comunicazione interna.*

È proseguita l'attività dedicata agli Uffici regionali, tesa a standardizzare e condividere le procedure relative ai processi di comunicazione a livello centrale e locale avviata lo scorso anno, che ha visto nel 2006 realizzarsi alcuni momenti frontali di condivisione e raccolta di feedback con i dirigenti degli uffici regionali. L'Ufficio ha supportato gli Uffici Regionali anche nell'organizzazione di convegni sul territorio e di iniziative in partnership con altri Enti.

Nell'ambito delle strategie comunicative, un forte impegno progettuale, organizzativo e di coordinamento ha coinvolto l'Istituto nella realizzazione dell'Ottava edizione della Conferenza nazionale di statistica (cfr. Cap.3.3). Tale evento, coincidente con la celebrazione degli 80 anni dell'Istituto, ha visto la realizzazione di alcune iniziative dedicate di grande impatto. Nelle sale adiacenti alla Conferenza è stato allestito il Salone dell'informazione statistica, che ha offerto una panoramica su prodotti, dati statistici, *software* di elaborazione e strumenti di analisi realizzati dagli enti del Sistema statistico nazionale; un'*Agorà* riservata alla presentazione di prodotti e progetti innovativi; una sessione per l'esposizione di poster scientifici. L'Ufficio Com ha coperto l'intero ciclo produttivo dell'organizzazione della Conferenza e, coerentemente con l'internalizzazione dai processi creativi a quelli di realizzazione degli strumenti di comunicazione, ne ha ideato e definito le modalità di comunicazione visiva e delle sue applicazioni. Si è deciso di puntare su un elemento comunicativo, il metro lineare, fortemente coerente con il titolo della Conferenza. Tale immagine è stata declinata nei suoi diversi aspetti su tutti i supporti, al fine di reiterare dinamicamente il messaggio. La promozione della Conferenza è stata curata attraverso il sito internet *www.istat.it* e mediante l'attività di ufficio stampa dedicato. L'iniziativa ha registrato un grande successo, sia per il numero dei partecipanti – che ha superato l'edizione precedente – sia per la significativa copertura mediatica che radio e televisioni hanno riservato all'evento. Questo il bilancio di due giorni di lavori: 1.800 partecipanti, 75 relatori, 22 espositori per 57 stand, 22 poster scientifici esposti, 35 presentazioni nella zona *Agorà*.

Per la celebrazione degli 80 anni dell'Istat è stata allestita nell'atrio del Palazzo dei Congressi una mostra fotografica che ha ripercorso le principali tappe della storia dell'Istat, attraverso fotografie, documenti e testi, dalla nascita dell'Istituto ad oggi. La mostra è stata arricchita inoltre da *loop* con filmati d'archivio e campagne pubblicitarie sui censimenti. È stato altresì ideato e realizzato un album fotografico presentato in occasione della Conferenza e successivamente distribuito a tutto il personale Istat. Tale pubblicazione ha illustrato come, di decennio in decennio, la produzione di informazioni statistiche sia diventata più ricca, dettagliata e aperta al confronto internazionale. Le immagini documentano inoltre l'attività dell'Istat al servizio dei cittadini, mostrando il cammino compiuto nel tempo dalla statistica ufficiale per favorire la crescita democratica e la partecipazione consapevole alla vita del Paese.

L'Istituto – come è noto - produce e diffonde informazioni a beneficio di tutti i cittadini e non soltanto dei policy maker e delle istituzioni, con una missione sancita per legge, che riconosce valore di bene pubblico alla statistica ufficiale. Per assolvere al suo mandato istituzionale, soddisfare le esigenze conoscitive di utenti differenziati e rispondere ad una domanda del territorio sempre più dettagliata, l'Istat ha sviluppato una strategia integrata di diffusione e comunicazione che diversifica strumenti e canali.

Nell'anno di riferimento, l'Istituto ha realizzato una serie di convegni, seminari, workshop e partecipazioni fieristiche, per la promozione e la diffusione della propria attività scientifica e istituzionale. L'Ufficio Com ne ha curato la programmazione e ha svolto il coordinamento di tutte le azioni di comunicazione volte a garantire il più rigoroso rispetto dell'identità e della *mission* dell'Istituto.

L'attività congressuale ha un ruolo di forte rilevanza esterna e di importanza istituzionale che coinvolge l'intero Istituto. Nel 2006 l'Ufficio Com ha curato l'organizzazione e la realizzazione di 12 convegni istituzionali e scientifici, di cui 3 internazionali, attestando il ruolo sempre più attivo dell'Istat nel panorama scientifico internazionale. La crescente dimensione internazionale dell'attività dell'Istituto è confermata anche dall'avvio, a fine 2006, dell'organizzazione - da parte dell'Ufficio Com - di 2 nuovi eventi, in partnership con altri importanti organismi internazionali, che avranno luogo a Roma nel 2008. 14 invece i seminari e i workshop, di area sia economica che sociale, realizzati nel corso del 2006. Per quanto riguarda la partecipazione dell'Istituto a manifestazioni fieristiche, la politica seguita nel 2006 - coerentemente con le *policies* dell'Istituto -ha visto la presenza dell'Istat esclusivamente ad appuntamenti di forte rilevanza istituzionale o nei quali fosse coerente la presentazione di dati di recente diffusione. 5 le fiere selezionate cui si è partecipato nel 2006, fra cui il Forum PA, che hanno costituito un'importante vetrina per la presentazione dell'Istituto e delle sue attività.

Oltre a curare la promozione dell'Istituto attraverso l'attività congressuale e mediante una serie di prodotti informativi e di comunicazione legati agli eventi stessi (opuscoli e brochure divulgative rivolti a pubblici diversi), l'Istat diversifica le proprie strategie di comunicazione per la promozione dei propri prodotti. In particolare nel 2006, per la divulgazione delle sue pubblicazioni principali, l'Ufficio Com ha attuato delle campagne pubblicitarie mirate. In occasione della presentazione del Rapporto Annuale - il principale strumento di analisi sugli aspetti economici, demografici e sociali del Paese - è stata ideata e realizzata una breve campagna sui maggiori quotidiani nazionali. Il messaggio, semplice ma suggestivo, è stato teso a sottolineare la capacità della statistica ufficiale di realizzare *focus* su aspetti specifici del Paese e di suggerire la propria visione sull'economia e sulla società italiana. Per la promozione dell'Annuario Statistico Italiano ed. 2006 - la pubblicazione che ogni anno fornisce, attraverso le principali informazioni statistiche prodotte dall'Istat e da altri enti del Sistan, un quadro sintetico e aggiornato del Paese e della sua evoluzione più recente – è stata ideata e realizzata invece una breve campagna radiofonica. Attraverso due spot, della durata di 30 secondi, andati in onda dall'11 al 17 novembre, sulle radio del circuito Cnr e sulle emittenti del circuito Area, è stato lanciato il *claim*: "Annuario statistico italiano, un mondo di numeri".

Nel 2006 è inoltre proseguita la strategia di sviluppo del web per la diffusione dell'informazione statistica. Per le sue intrinseche caratteristiche funzionali di accessibilità e usabilità, la *comunicazione on line*, attraverso il sito internet con le sue banche dati, si è rivelata infatti il principale veicolo di diffusione dei dati. Nell'anno di riferimento, la *comunicazione on-line* ha vissuto un'importante fase di integrazione tra le attività di redazione e quelle di gestione dei contenuti (tavole di dati, comunicati stampa, statistiche in breve, novità editoriali e volumi on line) del sito web dell'Istat, in attuazione alle decisioni del Consiglio, confermando il ruolo strategico che la politica di diffusione on-line ricopre per l'Istituto. Strategico si è rivelato altresì il lavoro di analisi sulla quantificazione degli scostamenti delle diffusioni effettivamente realizzate rispetto a quelle del piano editoriale, sugli accessi e sul feedback degli utilizzatori del sito, raccogliendo osservazioni ed evadendo richieste di revisione. Dall'analisi degli accessi al sito web relativa al 2006 emerge che, a fronte di un aumento del numero dei visitatori pari a circa il 20% rispetto al 2005, corrisponde una mole di file scaricati pari a quasi più del doppio. L'accesso, infatti, ai dati scaricabili è stato più immediato, come peraltro attestato dalla notevole diminuzione del numero di pagine visualizzate dagli utenti.

Fondamentale si è rivelata anche la *comunicazione verso i media* legata alla cura dei rapporti con gli organi di informazione e con i mezzi di comunicazione, sebbene rispetto agli anni passati il 2006 sia stato un anno contrassegnato da minori criticità di origine esogena ed endogena. La *comunicazione verso i media* svolge infatti un ruolo fondamentale per favorire un uso corretto dei dati prodotti, a fronte dell'aumento della domanda di informazioni per la lettura e la comprensione di fenomeni economici e sociali di crescente complessità. La stampa, per la sua funzione di mediatrice dell'informazione nei confronti dei cittadini, è un destinatario importante dell'informazione statistica. Per favorire un uso corretto dei dati da parte dei media, l'Istat utilizza strumenti che presentano differenti livelli di dettaglio: comunicati stampa, statistiche in breve, comunicati regionali, note per la stampa, note informative di carattere

economico e sociale, novità editoriali, approfondimenti. Ogni anno, a dicembre, l'Istituto pubblica il Calendario dei comunicati stampa per l'anno successivo, testimoniando in tal modo l'indipendenza e la puntualità del suo operato, nel rispetto dei principi di trasparenza e tempestività di rilascio dell'informazione statistica ufficiale, raccomandati dagli organismi internazionali. I numeri del 2006: 151 comunicati stampa, 60 statistiche in breve, 11 note per la stampa, 7 note informative, 12 novità editoriali, 3 approfondimenti. La strategia di *comunicazione verso i media* prevede altresì la realizzazione di conferenze stampa - 7 nel 2006 - per rendere più chiara e accessibile l'informazione statistica ai media. Di grosso impegno è stata quella per la presentazione del Rapporto Annuale, il cui esito è dimostrato dai numeri con cui gli organi di informazione hanno ripreso l'evento e che attestano l'efficacia del servizio svolto. 218 lanci di agenzia, 126 articoli su quotidiani a stampa e on-line, nazionali e regionali, 20 servizi Tg, 20 servizi Gr, 4 interviste televisive, 4 interviste radiofoniche.

A garanzia di una corretta diffusione delle informazioni prodotte è attivo lo sportello per i giornalisti, un servizio che fornisce assistenza agli operatori di agenzie di stampa, quotidiani e periodici, radio e televisioni. Dal 2006, per semplificare il lavoro dei giornalisti nella programmazione e redazione degli articoli e dei servizi radio-televisivi, viene inviata ai media l'Agenda delle diffusioni e degli eventi dell'Istat, nella quale vengono illustrate le attività di comunicazione dell'Istituto per la settimana successiva.

L' Ufficio stampa è stato fortemente impegnato anche nel lavoro di mediazione e assistenza per interviste (su carta stampata e emittenti radiofoniche) e partecipazioni a trasmissioni televisive dei funzionari dell'Istituto. In particolare il Direttore ha curato tutti i rapporti con i media che hanno riguardato il Presidente.

In un'ottica di miglioramento continuo, si è dato altresì avvio ad un progetto di revisione del format dei comunicati stampa attualmente diffusi dall'Istituto, attraverso un lavoro di benchmark su prodotti e servizi editoriali offerti dai principali Istituti di Statistica europei e internazionali.

Monitoraggio sui mezzi d'informazione di notizie conseguenti ai vari rilasci Istat, risposte ad articoli o lettere di cittadini apparse sui giornali, rettifiche ad articoli vari pubblicati da alcuni quotidiani e magazine nazionali, rappresentano le modalità attraverso le quali l'Istituto ha verificato l'efficacia comunicativa dei dati rilasciati e ha garantito una corretta comprensione degli stessi.

Con l'obiettivo di rafforzare il senso d'appartenenza dei dipendenti, nel 2006 l'Istat ha consolidato la propria funzione di *comunicazione interna*, rendendo più fluida e più rapida la circolazione delle informazioni all'interno dell'Istituto. Lo sviluppo della Intranet, il portale per la diffusione delle informazioni rivolte al personale interno, è stato lo strumento principe di questa strategia. Tra le altre iniziative adottate per raggiungere l'obiettivo prefisso, si registra la seconda edizione del concorso letterario, intitolato "Chiamata alle penne", finalizzato alla realizzazione del calendario dell'Istituto.

9.2 Innovazione delle strategie comunicative

Nel 2006 le principali innovazioni hanno riguardato l'appuntamento più importante dell'anno: l'Ottava Conferenza nazionale di statistica. Tra le novità più significative realizzate dall'Ufficio Com per dare maggiore visibilità ad una realtà ricca di esperienze e di "buone pratiche", due nuovi spazi: un'Agorà riservata alla presentazione di prodotti e progetti innovativi mirati a soddisfare i bisogni informativi delle realtà locali, e una Sessione per l'esposizione di poster scientifici. Nell'Agorà i principali attori del Sistema statistico nazionale hanno presentato esperienze territoriali e casi di eccellenza. Nella Sessione poster hanno trovato collocazione altri progetti e prodotti, esito dell'attività di ricerca degli enti del Sistan.

Un ulteriore elemento innovativo che ha caratterizzato l'Ottava Conferenza è stato introdotto nelle modalità della campagna di comunicazione visiva e delle sue diverse applicazioni, completamente ideata e creata all'interno dell'Ufficio Com. A differenza delle precedenti edizioni, non si è scelto di ideare unicamente un marchio, ma si è deciso di puntare su un elemento comunicativo nuovo, da proporre nei suoi diversi aspetti, in modo da costituire una reiterazione dinamica del messaggio ad uso dei visitatori.

Coerentemente con il principale obiettivo della Conferenza di individuare e utilizzare tutti gli strumenti in grado di soddisfare le esigenze conoscitive dei decisori pubblici e della collettività, e tra questi internet riveste un'importanza cruciale per la diffusione e per la raccolta dei dati,

nel corso del 2006 l'Istat ha investito fortemente per garantire la qualità dell'informazione statistica e la tempestività e gratuità d'accesso ai dati attraverso il web.

In tale ottica si è lavorato per il miglioramento funzionale e grafico del portale Istat creando nuove sezioni informative, mirate a diversi target di utenza.

In particolare, l'Ufficio Com ha realizzato una versione inglese semplificata del sito rivolta al pubblico straniero (*http://www.istat.it/english/*), con un numero ridotto di pagine rispetto a quella in italiano. Tale versione presenta una selezione delle banche dati, dei comunicati stampa, degli eventi internazionali organizzati dall'Istituto e dei volumi sui temi più rilevanti per l'utenza internazionale, tradotti in lingua inglese. Sono state altresì tradotte le sezioni di presentazione delle attività e dell'organizzazione dell'Istituto, nonchè altri documenti di particolare rilievo. L'esposizione on-line della versione inglese del sito rappresenta un primo passo verso la creazione di un sito interamente bilingue di prossimo rilascio.

Seguendo la direzione della valorizzazione della statistica territoriale è stata invece creata la nuova area informativa "Statistiche per politiche di sviluppo", che racchiude banche dati e indicatori a supporto dei decisori pubblici per la programmazione delle politiche strutturali e di sviluppo. Tale sezione web rende disponibili i prodotti che l'Istat ha realizzato nell'ambito di una convenzione con il Ministero dello sviluppo economico. Sono state inoltre inserite nuove sezioni web dedicate agli Uffici regionali dell'Istat, grazie alle quali si è potuta attuare una strategica armonizzazione dei contenuti e dei servizi offerti, utile per una più efficace comunicazione tra i vari uffici presenti sul territorio e per rafforzare il ruolo di raccordo di questi ultimi con i soggetti del Sistema Statistico Nazionale.

Per quanto riguarda i servizi, il Com nel 2006 ha contribuito alla realizzazione del progetto *mobile.istat.it*, che consente di raggiungere da telefonia mobile i principali contenuti del sito ufficiale dell'Istituto, adattando la pagina al *display* su cui la stessa è visualizzata.

Sempre nell'ambito dell'innovazione tecnologica tesa al miglioramento di strategie comunicative, lo scorso anno ha preso avvio la progettazione di un nuovo *software* di gestione dei contenuti (Content Management System) del sito internet in grado di amministrare in maniera omogenea anche la intranet dell'Istituto.

Tra gli obiettivi prefissi si segnala: consentire una gestione sempre più uniforme dei contenuti fra internet e intranet, salvaguardando da una parte le prerogative di autogestione delle varie strutture dell'Istituto e prevedendo dall'altra servizi comuni e un'interfaccia omogenea; razionalizzare l'archiviazione elettronica degli atti ufficiali dell'Istituto. A tale scopo, l'Ufficio Com ha fornito alcune linee guida che potranno essere utilizzate nell'implementazione del *software* per l'archiviazione degli atti ufficiali.

Il 2006 ha visto infine l'avvio di un progetto di monitoraggio sull'attività dello Sportello per i giornalisti, con l'obiettivo di traghettarlo verso un servizio di assistenza sempre più specialistica alla stampa, attraverso un'analisi delle richieste pervenute e la creazione di uno stile uniforme di risposta secondo standard di qualità.

Forte spinta all'innovazione, progettualità, integrazione di funzioni e internalizzazione dei processi sono alla base delle strategie comunicative che l'Istituto ha perseguito nel 2006 per la realizzazione dei propri obiettivi.

10. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTAN

10.1 Aspetti organizzativi e funzionali

Il Comstat ha confermato nel mese di dicembre 2006 le linee guida già stabilite alla fine del 2005 da perseguire nel triennio 2008-2010 nell'ambito del Sistan: gli obiettivi individuati vengono distinti in obiettivi di *contesto e organizzativi di Sistema* e obiettivi *di produzione, diffusione e utilizzazione*.

Il documento approvato ribadisce, come per il triennio precedente, l'importanza di alcuni indirizzi a carattere trasversale. In particolare: dal punto di vista del contesto, appare indispensabile orientare gli uffici di statistica del Sistan lungo linee di miglioramento della qualità, rafforzando il loro ruolo nell'ambito delle rispettive amministrazioni, favorendo lo sviluppo di processi formativi del personale e potenziandone la capacità di cooperazione ai diversi livelli territoriali. Con riferimento alla produzione, diffusione e utilizzazione dell'informazione statistica, occorre provvedere alla diffusione all'interno del Sistema di metodi e standard per l'armonizzazione dei processi di produzione e delle statistiche. Altre questioni risultano importanti per il Sistema: la normalizzazione della modulistica amministrativa (art.8, comma 2, L. n.681/96), lo sviluppo dell'integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali e la quantificazione dei costi della produzione programmata, per effettuare l'analisi costi-benefici. Tutte queste condizioni hanno come punto focale la missione del Sistan, che mette al centro della produzione e dell'offerta di informazione statistica l'*utente*, inteso nella accezione indicata all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 322/89 istitutivo del Sistema stesso: dunque cittadini, imprese, istituzioni – il Paese - e gli organismi internazionali.

Anche nel 2006 è stata effettuata l'indagine *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale*. Tale rilevazione, come avviene da quando il Sistan stesso è stato fondato, oltre che indagare lo *stato dell'arte* degli uffici di statistica (personale e strutture utilizzate, attività statistica svolta, diffusione della cultura statistica) raccoglie le informazioni che poi vengono utilizzate per la Relazione al Parlamento sull'attività dell'Istat e degli altri enti appartenenti al Sistan.

L'indagine del 2006 è stata indirizzata a circa 500 enti ed uffici di statistica (di ministeri, enti pubblici e privati, regioni e province autonome, province, prefetture-utg, camere di commercio, comuni capoluogo di provincia e uffici di statistica associati). Ad anni alterni sono invece interessati anche i comuni non capoluogo, portando ad oltre 3.500 i soggetti coinvolti nella rilevazione; di questi, circa 300 sono comuni che confluiscono in uffici di statistica associati.

Una novità rilevante del questionario utilizzato quest'anno per l'indagine è nella parte relativa all'attività statistica svolta dall'ufficio. Due quesiti sono stati completamente riformulati per capire meglio il grado di penetrazione della statistica nell'organizzazione degli enti appartenenti al Sistema: viene chiesto all'ufficio di indicare non solo se e che tipo di attività svolge (rilevazione o trattamento di dati amministrativi) ma anche quali strutture dell'amministrazione di appartenenza hanno eventualmente richiesto l'effettuazione di tale attività. Viene inoltre chiesto se si è svolta comunque attività statistica, anche senza il mandato di unità organizzative della propria amministrazione.

Per un'analisi di dettaglio, si rimanda alla parte seconda di questo volume.

È proseguita la collaborazione tra l'Istat, in particolare attraverso l'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan, e le associazioni rappresentative delle diverse realtà territoriali del Paese, come il Cisis per il livello regionale, l'Upi per quello provinciale, l'Usci, l'Anci e l'Uncem per il comunale.

E' da sottolineare che, sul piano organizzativo le Amministrazioni centrali sono state interessate da un processo di riorganizzazione delineato dal D.lgs. 18 maggio 2006, convertito con modificazioni nella legge 17 luglio 2006 n. 233. Nel secondo semestre dell'anno l'Istat si è impegnato (attraverso i diversi canali a disposizione) ad adeguare e garantire il sistema a rete, per mantenere inalterato il livello del sistema stesso, nonostante la lenta ridefinizione degli assetti organizzativo-funzionali.

10.2 Sviluppo della cultura statistica

L'Istat ha investito molto nella creazione di collaborazioni e sinergie con e tra i soggetti del Sistema. Da questo punto di vista, una sede importante di confronto è offerta dai circoli di qualità del Programma statistico nazionale, all'interno dei quali si confrontano produttori e utilizzatori dell'informazione statistica ufficiale.

L'ampliamento della partecipazione ai circoli di diverse categorie di soggetti esterni al Sistan (accademici, associazioni di categoria, utilizzatori per valutazione di policy, ecc.) ha contribuito alla diffusione dell'informazione statistica ufficiale. La realizzazione di specifici workschop (mercato del lavoro, sanità, agricoltura) ha contribuito alla creazione di nuove sinergie che hanno portato effetti anche sulla qualità della produzione programmata.

L'Istat inoltre, pur in presenza, soprattutto negli ultimi anni, di risorse finanziarie ed umane esigue, si adopera per realizzare iniziative e progetti volti ad offrire alla rete degli operatori del Sistan strumenti formativi, prodotti e servizi che li supportino nella loro attività e che, rafforzando l'identità di sistema, accrescano l'autorevolezza degli uffici di statistica nei confronti degli amministratori e degli utenti; l'attività di formazione e di assistenza tecnica nei confronti degli enti ed uffici del Sistema, del resto, è assegnata all'Istat dal decreto legislativo 322/89 (art.15, commi d) e i).

Altra strategia importante che l'Istituto percorre è l'attività di sensibilizzazione circa il ruolo e il valore dell'informazione statistica presso i decisori pubblici. In tale direzione, sono stati effettuati nel 2006 tre seminari (Bari 20 settembre, Milano 25 settembre, Roma 9 ottobre) nell'ambito di un progetto volto alla costituzione dell'ufficio di statistica nei comuni con 15.000 abitanti ed oltre e nelle province che ne sono ancora sprovvisti nonché al consolidamento e allo sviluppo degli uffici già costituiti, con l'attribuzione di risorse e la riqualificazione degli addetti agli uffici stessi. Insieme alle relazioni dell'Istat, in ciascuna iniziativa sono state presentate testimonianze su realizzazioni statistiche significative nell'ambito delle realtà locali. Il target degli eventi era specificamente quello di sindaci, assessori e segretari comunali la cui partecipazione, tuttavia, pur in presenza di un capillare e paziente lavoro di contatti mirati, non è stata elevata. Tra gli intervenuti si è sviluppato un ampio dibattito, in cui è emersa prioritariamente la difficoltà di dare piena attuazione al mandato del decreto 322 per la mancanza di risorse di cui, sempre più, gli enti locali soffrono, e in cui si è evidenziato come la nascita del Sistema a *costo zero* ha rappresentato, se non l'unico, senz'altro un elemento fondamentale per le difficoltà che ancora oggi si registrano rispetto al dettato normativo. È stato anche auspicato un intervento dell'Istat presso gli organi competenti per finanziamenti adeguati al ruolo che deve svolgere la statistica ufficiale.

Come già illustrato nel cap. 3, nel novembre 2006 l'Istat ha organizzato la *Conferenza nazionale di statistica*, come stabilito dall'art.15, comma 5 del D.lgs. 322/89.

10.2.1 Formazione per i soggetti del Sistan

L'Istat ha, tra gli altri, il compito di promuovere la formazione nel Sistema statistico nazionale, propone e organizza, quindi, eventi formativi per gli addetti agli uffici di statistica degli enti e delle amministrazioni centrali dello Stato e delle autonomie locali. Nell'anno 2006, in particolare, sono state realizzate iniziative rivolte soprattutto a personale degli uffici di statistica dei Comuni, prioritariamente su:

- fondamenti sul Sistema statistico nazionale
- preparazione statistica di base
- la gestione informatizzata dei dati per l'elaborazione d'indicatori statistici.

Gli operatori statistici, in generale, sono stati sensibilizzati sull'utilizzo dei giacimenti informativi esistenti presso la propria amministrazione; infatti, i dati amministrativi, se opportunamente trattati e valorizzati, ed integrati con dati provenienti da altre fonti, forniscono informazioni per i decisori pubblici al fine di programmare, gestire e valutare le scelte amministrative. Inoltre, dall'integrazione delle fonti possono scaturire pubblicazioni statistiche o, nelle situazioni maggiormente evolute, la realizzazione di sistemi informativi.

Sono stati coinvolti i comuni delle province: Padova, Firenze, Asti, Perugia, Verona, Potenza, Ferrara, Pesaro, Pescara, Napoli, Pisa, Messina, Aosta, Ascoli, Viterbo, Cremona, Brindisi, Cagliari, Ancona, Salerno, Napoli, Como.

La formazione ha, inoltre, coinvolto la figura dei "rilevatori" per una corretta partecipazione ai processi produttivi. Sono stati realizzati 51 eventi formativi per un totale di oltre 2.500 giornate/allievo.

Prospetto 1 – Formazione per l'introduzione alla statistica ufficiale e per il sostegno alle rilevazioni. – Anno 2006

AREA	SUBAREA	Eventi formativi	Iscrizioni	Giornate allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
Formazione per personale degli enti Sistan	multidisciplinare	24	433	1.346,5	Personale uffici statistica
Formazione per rilevazioni sul territorio	multidisciplinare	27	497	1208	Rilevatori
TOTALE		**51**	**930**	**2.554,5(a)**	

(a)corrispondenti a 842 partecipanti, in quanto alcuni soggetti hanno partecipato a più di un evento formativo

10.2.2 Prodotti e servizi per il Sistan

Alcuni prodotti e pubblicazioni volti a diffondere cultura statistica tra gli operatori statistici e gli amministratori sono ormai consolidati, anche se le innovazioni tecnologiche hanno consentito una diffusione ancora più capillare rispetto agli anni in cui venivano diffusi solo in formato cartaceo. Tra questi, il *Giornale del Sistan*, che rimane il principale strumento di comunicazione fra tutte le componenti del Sistema, affiancato negli anni recenti dalle *news on line* settimanali e dalla *newsletter* mensile.

Raggiungere un numero sempre crescente di utenti non sarebbe stato possibile senza il sito Sistan che, pur gestito e coordinato dall'Istat, offre uno spazio comune a tutto il Sistema con l'obiettivo ambizioso di trasformarsi nel portale della statistica ufficiale nei prossimi anni. Sul sito, che supera i 150.000 accessi all'anno, è consultabile l'archivio aggiornato del Sistan, con nominativi, indirizzi, telefoni, fax e e-mail di tutti i referenti degli uffici di statistica del Sistema.

Anche il *Catalogo Sistan* sulla produzione editoriale statistica dei soggetti del sistema, edito dal 1994 a cadenza biennale, viene regolarmente diffuso sul sito; dal 2003 nell'intervallo tra le due pubblicazioni, vengono effettuati su Internet aggiornamenti semestrali. L'edizione 2006 del volume è stata diffusa in concomitanza con la Conferenza nazionale.

Altri tradizionali strumenti di supporto agli operatori del Sistema sono rappresentati dai Codici della statistica ufficiale. La raccolta dei Codici sistematizza tutti i provvedimenti normativi emanati, in tempi diversi, dai soggetti competenti a dettare la disciplina del settore, sia in campo nazionale che comunitario. Durante i lavori dell'ottava Conferenza nazionale di statistica sono stati presentati sia la ristampa del primo volume sull'organizzazione nazionale che l'aggiornamento di quello su *L'organizzazione e il funzionamento della Comunità europea.*

Il monitoraggio degli accessi al sito del Sistan, registra tra le pagine maggiormente accedute quella dedicata al Programma statistico nazionale. In tale sezione è disponibile la documentazione necessaria per partecipare attivamente ai Circoli di qualità e per presentare progetti da inserire nel Psn, il piano di attuazione, la relazione al Parlamento, la relazione don i documenti settoriali dei 25 circoli di qualità. Inoltre è stato messo a regime un motore di ricercache permette una consultazione personalizzata degli ultimi due Psn, relativi al triennio 2005-2007 e 2006-2008.

Quest'anno in seguito alla decisione del Comstat è stato diffuso in formato pdf anche il Psn 2007-2009, che, pur non essendo ancora in vigore, rappresenta un importante forma informativa per i produttori/utilizzatori della statistica ufficiale.

Negli ultimi anni, infine, si è investito molto nella strategia mirata a realizzare prodotti/servizi a supporto in particolare degli uffici di statistica dei comuni di piccola/media dimensione. Questo filone di prodotti ha incontrato il favore degli operatori della statistica ufficiale e degli amministratori nonché di amministrazioni comunali prive di ufficio di statistica, a testimonianza del valore di stimolo che possono svolgere esperienze di *best practice.*

Tra di essi si ricorda specificamente il progetto *Sisco.T – Servizio informativo statistico comunale. Tavole.*

Si tratta di un software che consente di costruire in maniera quasi automatizzata sezioni web statistiche, opuscoli e annuari. Le modalità di rilascio del prodotto sono diverse. Ai comuni privi di ufficio di statistica, viene rilasciata la versione con schemi di tavole da compilare; per i comuni appartenenti al Sistan, invece, è stata realizzata una versione che comprende anche 32 tavole già compilate dall'Istat, con dati relativi ai tre censimenti generali (popolazione, industria, agricoltura); riferite al comune in oggetto e ai comuni limitrofi.

Dopo un primo prototipo e una prima fase di sperimentazione, nel mese di luglio 2006 è stata rilasciata sul sito Sistan la versione 2, che consente prestazioni maggiormente flessibili, per venire incontro alle esigenze degli utilizzatori.

Nel corso del 2006 è stata effettuata anche un'esperienza pilota (progetto *SCQ – Scuola Conoscenza Qualità)* in collaborazione con un istituto scolastico medio superiore di Roma con l'obiettivo di far familiarizzare gli studenti con il mondo della statistica, molto spesso considerata una disciplina astratta, senza implicazioni sulla vita di tutti i giorni.

Un piccolo gruppo di studenti ha seguito operativamente lo svolgimento della rilevazione effettuata su tutta la popolazione scolastica (circa 900 alunni). Sulla base dei risultati raggiunti, è stata realizzata una versione prototipale di un software per gli istituti scolastici, diffusa in occasione della Conferenza nazionale di statistica. Le funzioni previste dal software consentono di stampare il questionario e inserire i questionari compilati e di procedere in automatico alla creazione di 12 tavole e grafici selezionati. Infine, si possono creare, files pdf dell'opuscolo e le pagine html da inserire nel sito internet della scuola.

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA

L'ATTIVITA' DEGLI UFFICI DI STATISTICA DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

1. Introduzione

Dalla rilevazione "Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica", condotta annualmente dall'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan, è emerso che al 31 dicembre 2006 gli uffici di statistica che fanno parte del Sistema. sono 3.600. Si è registrato quindi un lieve incremento numerico rispetto alla situazione del precedente anno (al 31 dicembre 2005 erano 3.567) concentrato soprattutto tra i Comuni, passati da 3.230 a 3.261 (Tavola 1).

L'indagine è stata condotta su 488 uffici di statistica, dal livello nazionale fino a quello dei comuni capoluogo e sulle associazioni di comuni. I dati, relativi a tutto il 2006, mettono in luce interessanti aspetti della struttura e della funzionalità del Sistema.

Tavola 1 - Uffici di statistica per tipologia di soggetto del Sistema statistico nazionale . Situazione al 31 dicembre 2006

Soggetti*	Uffici di statistica
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17
Enti nazionali e altri soggetti (a)	28
Regioni e province autonome	21
Prefetture - Utg	98
Province	73
Camere di commercio	102
Comuni (b)	3.261
Totale	**3.600**

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

(b) Il dato comprende anche i comuni che fanno parte di associazioni

L'analisi dei dati relativi al personale operante presso tali uffici (Tavola 2) evidenzia una notevole differenziazione delle situazioni. In primo luogo, con riferimento diretto alla consistenza numerica del personale coinvolto nelle attività della statistica ufficiale, si riscontra un numero medio di unità presenti decisamente più alto della media per le Regioni e le Province autonome (14,0) e delle Amministrazioni centrali dello Stato o di enti che hanno comunque una rilevanza nazionale (circa 9-10 unità), laddove le situazioni che vedono una minore presenza di personale riguardano soprattutto le Province e le Associazioni di comuni (con meno di 3 unità in media per ufficio).

La dotazione numerica di personale viene però significativamente influenzata dall'assetto organizzativo dei diversi uffici, che può impattare immediatamente sui carichi di lavoro da suddividere tra i dipendenti e sulla conseguente possibilità di adibire il personale degli uffici solamente sulle attività propriamente statistiche. Accade così che, accanto all'esiguità numerica, possa insorgere anche il problema di dover far fronte ad attività non direttamente collegate alla funzione statistica, ma necessarie comunque per l'ente di riferimento.

Tale problematica organizzativa riguarda trasversalmente tutte le tipologie di soggetti istituzionali considerati, seppure con diversa intensità. Le situazioni migliori, che riguardano le Regioni e le Province autonome e Comuni capoluoghi di provincia (soggetti istituzionali che mediamente riescono a far concentrare sull'attività statistica circa il 70% del personale dell'ufficio), mettono comunque in luce il fatto che la carenza di personale in altre unità organizzative non permette di concentrare sulla funzione statistica il personale ad essa destinato dalla pianta organica. Le amministrazioni centrali e gli enti di rilievo nazionale organizzano il lavoro in modo tale da poter dedicare all'attività statistica poco meno del 50% del

personale ad essa teoricamente assegnato, laddove situazioni più critiche sembrano emergere per tutte le altre tipologie di soggetti istituzionali.

Anche il titolo di studio del personale degli uffici di statistica è un altro indicatore significativo utile a descrivere la situazione del Sistema. A tale proposito, va notato che la presenza di personale laureato in discipline statistiche non è alta, con una maggiore concentrazione tra gli enti nazionali e altri soggetti (56,6%) e le amministrazioni centrali dello Stato e le Aziende autonome (33,6%). Al contrario, la presenza di statistici è bassa negli uffici di statistica delle Camere di commercio (10%), delle Associazioni di comuni (8,7%), dei Comuni capoluoghi di provincia (7,3%) e nelle Prefetture-Utg (1,3%), situazioni che vedono una presenza significativa di personale laureato in altre materie o con altro titolo di studio.

Tavola 2 - Personale degli uffici di statistica rispondenti per sesso, mansioni e titolo di studio

SOGGETTI*	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	*di cui adibito esclusivamente all'attività statistica (%)*	Sesso (%)		Titolo di studio			N. medio di personale per ufficio
				M	F	Laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo	
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17	149	47,0	42,3	57,7	33,6	22,1	44,3	8,8
Enti nazionali e altri soggetti (a)	28	274	45,6	50,4	49,6	56,6	19,3	24,1	9,8
Regioni e province autonome	21	293	70,6	37,5	62,5	25,3	31,1	43,7	14,0
Prefetture - Utg	97	314	5,1	38,9	61,1	1,3	43,0	55,7	3,2
Province	73	205	31,7	53,2	46,8	22,4	38,5	39,0	2,8
Camere di commercio	102	341	20,8	38,1	61,9	10,0	42,8	47,2	3,3
Comuni capoluogo di provincia	111	852	72,5	50,5	49,5	7,3	20,5	72,2	7,7
Associazioni di comuni	34	92	10,9	43,5	56,5	8,7	33,7	57,6	2,7

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

L'analisi dei titoli di studio dei responsabili degli uffici di statistica (Tavola 3) evidenzia ulteriormente le notevoli differenze riscontrabili tra i soggetti istituzionali considerati. Il responsabile è uno statistico in meno della metà delle situazioni relative alle amministrazioni centrali, le Aziende autonome e gli enti nazionali (circa il 40%), ma tale percentuale scende significativamente per tutti gli altri soggetti. In particolare, si evidenzia da un lato la situazione delle Regioni-Province autonome e delle Prefetture-Utg dove la stragrande maggioranza dei responsabili degli uffici di statistica è in possesso di una laurea di altro tipo e, dall'altro, la situazione relativa agli uffici dei Comuni capoluoghi di provincia, delle Associazioni di comuni e delle Camere di commercio, dove una quota significativa (tra il 21% e il 26%) dei responsabili non possiede una laurea e circa due terzi di loro ha invece una laurea non in discipline statistiche.

Tavola 3 - Responsabili degli uffici di statistica rispondenti per sesso e titolo di studio
Situazione al 31 dicembre 2006

SOGGETTI*	N. uffici statistica rispondenti	Sesso %		Titolo di studio		
		M	F	laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17	58,8	41,2	41,2	58,8	-
Enti nazionali e altri soggetti (a)	28	55,6	44,4	40,7	51,9	7,4
Regioni e province autonome	21	66,7	33,3	9,5	90,5	-
Prefetture - Utg	97	59,4	40,6	2,1	97,9	-
Province	73	60,6	39,4	25,4	63,4	11,3
Camere di commercio	102	45,1	54,9	12,7	65,7	21,6
Comuni capoluogo di provincia	111	62,6	37,4	12,1	61,7	26,2
Associazioni di comuni	34	55,9	44,1	8,8	64,7	26,5

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

Nell'ambito della rilevazione relativa alle attività svolte nel 2006 si è tentato anche di entrare nel merito dell'assetto organizzativo che sottostà all'attività degli uffici di statistica, cercando di raccogliere dati sulle relazioni funzionali che questi ultimi intrattengono con le altre unità organizzative degli enti entro cui operano (Tavola 4).

Una prima tipologia è definita dagli uffici di statistica che svolgono le loro attività sia su mandato specifico di altre unità organizzative e/o organismi di vertice sia in modo autonomo, senza che ci sia cioè un'esplicita richiesta di svolgere una particolare attività statistica da parte della propria amministrazione. Questa tipologia vede una presenza più marcata delle Regioni e Province autonome (47,6%) e delle Province (34,2%).

Tra gli uffici di statistica che, invece, svolgono la loro attività esclusivamente in presenza di un mandato specifico da parte della propria amministrazione spiccano decisamente quelli che operano nelle amministrazioni centrali dello Stato e nelle Aziende autonome (64,7%), seguiti dagli uffici degli enti nazionali (53,6%) e delle Prefetture-Utg o degli uffici dei Comuni associati (poco meno del 50%).

Sono pochi gli uffici di statistica che svolgono la propria attività in modo del tutto autonomo rispetto alla propria amministrazione, con una leggera concentrazione tra gli uffici degli enti nazionali e altri soggetti (17,9%) e delle Camere di commercio (12,7%).

E' più complessa, invece, la situazione del gruppo che, in base alle informazioni raccolte, non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione, in quanto i dati hanno messo in evidenza situazioni differenziate, che vedono la compresenza di uffici con un basso livello di attività e di uffici che, al contrario, svolgono numerose attività soprattutto in collaborazione con altri enti esterni alla propria amministrazione. Su tali situazioni è necessario quindi approfondire ulteriormente l'analisi per cogliere in modo reale le relazioni funzionali interne alle amministrazioni che motivano l'attività statistica.

Tavola 4 – Uffici di statistica per tipologia delle attività svolte. Situazione al 31 dicembre 2006

SOGGETTI*	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione ed in modo autonomo	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione	Svolge attività statistica in modo autonomo rispetto alla propria amministrazione	Non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione	Totale
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17,6	64,7	5,9	11,8	100,0
Enti nazionali e altri soggetti (a)	21,4	53,6	17,9	7,1	100,0
Regioni e province autonome	47,6	23,8	-	28,6	100,0
Prefetture - Utg	16,5	48,5	8,2	26,8	100,0
Province	34,2	30,1	4,1	31,5	100,0
Camere di commercio	25,5	26,5	12,7	35,3	100,0
Comuni capoluogo di provincia	20,7	27,0	7,2	45,0	100,0
Associazioni di comuni	11,8	47,1	5,9	35,3	100,0

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici
(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

La diffusione via web dell'informazione statistica (Tavola 5) registra punte superiori al 75% tra gli uffici di statistica delle Camere di commercio, gli Enti nazionali, le Regioni e le Province autonome, cioè di quei soggetti dove è generalmente l'ufficio di statistica stesso ad occuparsi della diffusione (81-82% dei casi).

Tavola 5 - Diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio delle amministrazioni rispondenti. Situazione al 31 dicembre 2006
(Dati percentuali)

SOGGETTO*	Modalità			Tipologia	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	76,5	70,6	35,3	76,5	23,5
Enti nazionali e altri soggetti (a)	78,6	85,7	57,1	78,6	53,6
Regioni e province autonome	85,7	90,5	47,6	81,0	33,3
Prefetture - Utg	34,7	18,4	20,4	31,6	26,5
Province	49,3	60,3	30,1	64,4	23,3
Camere di commercio	75,5	78,4	47,1	82,4	32,4
Comuni capoluogo di provincia	52,2	55,8	31,9	62,2	16,8
Associazioni di comuni	40,5	37,8	24,3	43,2	18,9

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici
(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

2. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

Il 2006 ha segnato un processo di riorganizzazione delle Amministrazioni centrali dello Stato, sancito dal D.L. 18 maggio 2006, n.181, convertito, con modificazioni, nella Legge 17 luglio 2006, n.233. Oltre alla scissione di alcuni dicasteri, si è verificato il passaggio di competenze tra diverse amministrazioni centrali.

Di seguito vengono riportate le relazioni sulle attività svolte dalle nuove Amministrazioni centrali che hanno terminato il processo di riorganizzazione e che, pertanto, dispongono di un ufficio di statistica a norma del D. lgs. 322/89.

Presidenza del Consiglio dei ministri

Nel corso del 2006 è rimasta invariata la situazione organizzativa che vede l'ufficio di statistica della Presidenza del Consiglio dei ministri incardinato nel *Dipartimento per le risorse umane e i servizi informatici* (Drusi) – *Ufficio Affari generali e formazione*, con la denominazione *Servizio Affari generali, programmazione statistica e controllo di gestione dipartimentale.*

All'ufficio, sono affidate tutte le competenze riconosciute agli uffici di statistica dal decreto legislativo 322/89, quali il controllo di gestione e l'auditing dipartimentale, la conduzione di indagini inserite nel Programma statistico nazionale, come l'ormai consolidata *Relazione allegata al Conto annuale*, l'indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni e la neo-acquisita rilevazione per l'aggiornamento della banca dati *Organi dello Stato – Annuario delle pubbliche amministrazioni*, curata dal Mef in collaborazione con l'Istituto Poligrafico dello Stato.

Dal punto di vista dell'organico non si rilevano variazioni nella consistenza numerica del personale di formazione statistica.

Da quando al Servizio sono state attribuite funzioni prima di coordinamento e controllo di gestione dipartimentale e poi di affari generali, l'attività lavorativa ha subito un forte riorientamento verso quest'ultima funzione. In questo quadro si inseriscono l'esperienza del collaudo del portale *Sistema di gestione delle forniture* (Sigef), la collaborazione fattiva e continua con l'*Ufficio per il controllo interno* (Uci) per l'impostazione di un sistema di contabilità analitica del Segretariato generale della Pcm e il supporto metodologico al Servizio Formazione.

L'ufficio partecipa attualmente ai Circoli di qualità *Istituzioni pubbliche e private*, *Ambiente* e *Giustizia* ed ha preso parte al Psn 2006-2008 con due rilevazioni, una elaborazione e uno studio progettuale, nato in seno alla convenzione Istat – Dipartimento Funzione pubblica. Una delle due rilevazioni è riferita ad *Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti* e l'altra è relativa a *Le adozioni internazionali*; l'elaborazione riguarda la *Rete accelerometrica nazionale* e lo studio progettuale, infine, la *banca dati del personale delle pubbliche amministrazioni.*

Lo studio progettuale, di competenza del Dipartimento per la Funzione pubblica - Ufficio per il personale della pubblica amministrazione (Uppa), si propone la realizzazione di una banca dati per la raccolta di informazioni su dotazioni organiche, reclutamento, mobilità e, in generale, fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni centrali dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, degli enti pubblici non economici e delle università.

L'alimentazione della banca dati, prevista via web, avverrà a cura delle direzioni generali del personale delle Pa interessate. Obiettivo del progetto è la predisposizione di un quadro costantemente aggiornato su alcuni processi riguardanti il personale delle pubbliche amministrazioni, per un monitoraggio dei fabbisogni del personale e ai fini istituzionali della programmazione e delle azioni a sostegno delle amministrazioni pubbliche.

Il set di lavori presentato per il Psn 2007-2009 ricalca quello presentato per il triennio precedentemente, già descritto.

A conclusione di questo rapido excursus sull'attività dell'ufficio, occorre evidenziare come, considerate le caratteristiche organizzative e funzionali della Pcm, rimane aperta l'eventualità di modifiche organizzative e di acquisizione di nuove competenze, successivamente alle determinazioni della nuova compagine di Governo.

Ministero degli affari esteri

L'ufficio di statistica è inserito nell'ambito della *Segreteria Generale* del Ministero degli affari esteri, all'interno dell'*Unità di Analisi e Programmazione*, ed è diretto da un funzionario della carriera diplomatica, coadiuvato da un funzionario statistico e un collaboratore. L'ufficio ha rispettato gli impegni programmati ed ha ulteriormente affinato i rapporti di collaborazione con gli altri uffici del Ministero e con le sedi all'estero per l'analisi congiunta dei dati, mirata all'arricchimento del patrimonio informativo e statistico dell'amministrazione e della collettività, con l'obiettivo di fornire sempre maggiori dettagli sulle attività svolte dal Mae. Particolare attenzione è stata infatti dedicata alla diffusione dei dati raccolti sia a livello nazionale che internazionale.

L'ufficio ha preso parte alle riunioni dei circoli di qualità per la preparazione del Programma statistico nazionale 2007-2009 ed ha curato, nel corso del 2006, 9 lavori inseriti nel Psn: *Rappresentanze diplomatiche e uffici consolari della Repubblica italiana*; *Italiani iscritti all'anagrafe consolare*; *Uffici Commerciali all'estero*; *Visti di ingresso in Italia*; *Istituzioni scolastiche italiane all'estero*; *Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il MAE*; *Detenuti italiani all'estero*; *Cooperazione allo sviluppo – Impegni e erogazioni per Paese destinatario*; *Borse di studio per cittadini stranieri*.

La raccolta e l'elaborazione dei dati si è svolta in stretta collaborazione con le Direzioni Generali, i Servizi e gli uffici titolari, che hanno validato i dati prima della pubblicazione. Non sono state effettuate specifiche operazioni di controllo di qualità ma sono stati regolarmente attivati i controlli sulla correttezza e completezza del dato.

Tutte le informazioni relative ai lavori realizzati sono contenute nella settima edizione de *Il Ministero degli affari esteri in Cifre*, disponibile sia in formato cartaceo che in pdf sul sito del Ministero (*www.esteri.gov.it*) nella sezione dedicata alla Comunicazione (link alle Pubblicazioni).

È stata inoltre realizzata la sesta versione in lingua inglese dell'annuario statistico - dal titolo *Statistical Yearbook 2005* – anch'esso disponibile in versione tipografica ed elettronica sul sito del Ministero.

Tra le attività svolte per le elaborazioni statistiche di interesse dell'Amministrazione e non comprese nel Psn, si segnala la raccolta e l'analisi dei dati relativi all'*area culturale*, con particolare attenzione ai dati relativi ai corsi di lingua e cultura italiana organizzati all'estero, alle borse di studio erogate ai cittadini italiani e alle biblioteche presenti presso gli Istituti italiani di cultura.

Si segnala infine la partecipazione del Ministero degli affari esteri - con un proprio spazio espositivo - al Settimo Salone dell'informazione statistica (Roma, 28-29 novembre 2006) organizzato dall'Istat nell'ambito dell'Ottava conferenza nazionale di statistica.

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

A seguito del Decreto Legge 18-5-2006 n. 181, *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri*, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ha cambiato nome in Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. L'ufficio di statistica rimane collocato nell'ambito della Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo, alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

L'ufficio di statistica ha partecipato ai circoli di qualità *Agricoltura*, *Ambiente* e *Territorio* per l'attuazione del Programma statistico nazionale 2006 e la definizione del Programma 2007-2009.

L'ufficio ha inoltre curato le seguenti attività:

- coordinamento statistico e redazionale della Relazione sullo stato dell'ambiente nonché della presentazione al Parlamento che il Ministero deve predisporre ai sensi della Legge 8 luglio 1986, 349 art.1 comma 6;
- coordinamento a livello ministeriale per la compilazione dei questionari relativi a:
  - rilevazione delle sedi istituzionali pubbliche sul territorio del Comune di Roma (Presidenza Consiglio dei Ministri);

  - indagine sulla sicurezza e salute dei lavoratori (Legge 626/94) (qui l'ufficio ha fornito la consulenza) in collaborazione con l'Osservatorio sulla sicurezza e salute dei lavoratori del Ministero;
  - indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni (Ministero dell'economia e delle finanze, in collaborazione con l'Istat);
- aggiornamento delle informazioni contenute in alcune tavole contenute nell'Annuario Istat *Statistiche ambientali* e nell'*Annuario Statistico Italiano 2005*;
- analisi e predisposizione delle informazioni necessarie per la risposta a vari questionari internazionali, in coordinamento con l'Istat:
  - OECD Environmental Data Compendium 2006;
  - 2006 OECD/Eurostat Questionnaire on the State of the Environment;
- predisposizione ed aggiornamento delle informazioni statistiche contenute nella sezione Ufficio di statistica del sito web del Ministero.

Ministero per i beni e le attività culturali

Dal giugno 2004 la funzione statistica di pertinenza del Ministero è stata affidata alla Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la promozione. Il Servizio I, che se ne occupa, è denominato *Affari generali, statistica, sistemi informativi e nuove tecnologie.*

Le principali attività del 2006 hanno riguardato lo svolgimento di rilevazioni ed elaborazioni del Programma statistico nazionale.

I dati delle rilevazioni condotte dall'ufficio sono acquisiti via Intranet, direttamente dagli uffici periferici, attraverso un sistema informativo denominato *Sistan*, entrato ormai a pieno regime nel settembre del 2002. L'ufficio ha l'incarico di gestire il relativo data base, quale unico amministratore del sistema, fornendo assistenza agli utenti durante la fase di compilazione, modifica e validazione, effettuando tutte le operazioni di controllo sui dati e procedendo alle elaborazioni essenziali per la loro divulgazione.

Per quanto concerne le richieste di dati e di pubblicazioni da parte di enti, organi di stampa, ricercatori e altri uffici del Ministero, nel corso del 2006 esse si sono limitate ad alcune elaborazioni ad hoc, proprio per effetto della pubblicazione, sul sito web dell'Amministrazione, della maggior parte dei dati relativi alle proprie rilevazioni (cfr. volume *Statistiche culturali*).

Le scarse risorse di personale a disposizione (cinque) hanno creato una situazione di difficoltà per l'adempimento delle attività istituzionali. Per tale motivo, attraverso una convenzione stipulata con la Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, si è ricorso a 8 studenti (laureati, laureandi) della medesima facoltà che si sono alternati nell'anno, mediamente per la durata di due mensilità ciascuno, in attività di stage nelle aree tematiche relative a *Progettazione di rilevazioni statistiche ed elaborazioni*; *Sistemi informativi*; *Web design*.

Per il Psn 2006-2008 sono state effettuate una rilevazione su *Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali – Anno 2006* e quattro elaborazioni: *Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali - Anno 2006*; *Attività degli Archivi di Stato*; *Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali*; *Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali*.

Per il Psn 2007-2009 l'ufficio ha partecipato al Circolo di qualità *Cultura* ed ha confermato i progetti inclusi nel Psn precedente; inoltre ha proposto gli studi progettuali *Soprintendenze alle arti, istituti e musei pubblici statali*; *Sviluppo di un sistema informativo dell'anagrafe delle biblioteche*.

Infine, a seguito di sollecitazioni e contatti avviati con le Direzioni generali competenti, nel corso del 2006 sono stati costituiti gruppi di lavoro per procedere alla razionalizzazione delle statistiche condotte anche da altri Servizi del dicastero.

L'ufficio svolge naturalmente anche rilevazioni ed elaborazioni statistiche di interesse dell'Amministrazione non comprese nel Psn. Tra queste, si segnalano i monitoraggi delle presenze in occasione delle varie festività o occasioni istituzionali significative (VIII settimana della cultura, periodo di ferragosto, ricorrenze pasquali, natalizie ecc.).

All'Ufficio è stato inoltre commissionato il coordinamento dell'implementazione, nel sistema informativo Sistan, della rilevazione dell'affluenza giornaliera nei siti museali statali a

pagamento, promossa dalla Direzione generale per il patrimonio storico artistico e etnoantropologico, con avvio nei primi mesi del 2007.

Il responsabile della struttura, unitamente ad altri dirigenti del Ministero, è stato nominato componente della Commissione scientifica, coordinata dall'Istat, dell'indagine sugli istituti d'antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali.

Di non meno rilevanza è la collaborazione dell'ufficio al piano di campionamento e alle relative elaborazioni intermedie dell'indagine conoscitiva sui visitatori promossa dalla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma. La rilevazione dei dati, condotta attraverso la somministrazione di questionari, dopo una fase di studio durata circa un anno, è stata avviata nel mese di agosto 2006 e si concluderà nel luglio 2007.

L'ufficio ha continuato a partecipare ai lavori del Gruppo di lavoro internazionale (EGMUS) che si sono svolti a Berlino nell'ottobre del 2006, ove è stata presentata la prima versione del sito web del gruppo medesimo.

Nell'ambito della funzione di raccordo tra l'Istat e i servizi dell'Amministrazione si è provveduto a coordinare al proprio interno le indagini sui profili del personale, sulla mobilità e sulla formazione. Analogamente a fine anno sono stati richiesti, all'interno del Ministero, i dati previsti nell'indagine dell'Istat sulle strutture dirigenziali centrali e periferiche di livello generale.

L'ufficio ha preso parte sia al Forum della P.A. di maggio 2006 che all'Ottava conferenza nazionale di statistica di novembre 2006; in occasione di tali eventi sono state presentate le principali attività svolte e le più significative pubblicazioni prodotte.

Ministero delle comunicazioni

L'ufficio di statistica, denominato *Ufficio III - Vigilanza, coordinamento amministrativo-contabile, statistica* è tuttora collocato presso il Segretariato generale.

Nel 2006 l'ufficio ha pertanto continuato a coordinare le attività svolte dal Ministero nell'ambito del Sistema statistico nazionale e a curare la raccolta e l'elaborazione di dati statistici relativi al settore delle comunicazioni elettroniche. Ha costantemente e attivamente preso parte alle riunioni e ai lavori del Circolo di qualità *Società dell'informazione*. Nell'ambito del Circolo *Cultura*, ha predisposto un set di dati relativi alle emittenti televisive e radiofoniche locali per regione per gli anni 2005 e 2006, elaborando i dati tratti da registri pubblici tenuti dal Ministero.

Lo svolgimento dell'attività statistica ha continuato ad essere condizionato dalla riduzione delle risorse della Segreteria generale e dai sempre più consistenti impegni di carattere amministrativo e normativo. L'ufficio ha comunque curato la realizzazione dei lavori inseriti nel Psn 2006-2008, promuovendo altresì, all'interno del Ministero, la diffusione della cultura statistica. Non sono state trascurate le attività di costante formazione ed aggiornamento del personale e la partecipazione a convegni, workshop e seminari tematici.

Ha collaborato con il Segretariato generale anche per materie non specificamente statistiche ma di interesse dell'Amministrazione come quelle connesse alla formulazione del budget economico, alla predisposizione di relazioni per la Corte dei conti, al controllo di gestione, alla predisposizione della relazione al Conto annuale e al protocollo informatico. Ha, inoltre, collaborato alla definizione degli obiettivi annuali del Segretariato generale e curato il coordinamento degli organi territoriali del Ministero (16 Ispettorati) nelle attività relative al controllo di gestione.

Al fine di ottemperare alla crescente richiesta di informazioni sul mercato postale, interessato da un processo di liberalizzazione a partire dal 1997, ha proseguito il progetto iniziato nel 2004 attraverso un'indagine pilota sugli operatori postali italiani e i servizi da questi offerti. Nel 2006 il piano della ricerca ha preso corpo nell'ambito di un gruppo di lavoro stabile interno interuffici, coordinato dalla competente Direzione generale per la regolamentazione nel settore postale, in veste di *Autorità di regolamentazione del settore postale*. Entro la primavera del 2007 dovrebbero essere rese disponibili agli *stakeholders* (operatori postali, fornitori del servizio pubblico, autorità di regolamentazione del settore ecc.) le informazioni necessarie per una consultazione pubblica della Commissione europea – DG Mercato interno e servizi, per monitorare lo stato del mercato e le linee di evoluzione in atto. Contestualmente saranno diffuse, anche tramite il sito web istituzionale, le informazioni aggregate relative ad una indagine statistica con periodicità annuale che la Commissione

europea (tramite l'Eurostat) in collaborazione con il Cerp ha lanciato a partire dal settembre 2005. Le Autorità di regolamentazione medesime, per l'anno corrente, sono state chiamate a rispondere entro febbraio del 2007. L'ufficio ha fornito l'impostazione metodologica e il supporto organizzativo; ha posto inoltre un rilevante impegno nel coordinamento e nella conduzione dell'indagine e predisposto i questionari per renderli adeguati anche alle esigenze informative dell'organismo internazionale Upu (nell'ambito UN).

Attraverso un progetto di cooperazione con l'Istat, d'intesa con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, è stata inoltre supportata la rilevazione sugli indicatori statistici delle telecomunicazioni articolata, come negli anni precedenti, in questionari destinati agli operatori delle comunicazioni elettroniche. Le principali variabili rilevate hanno riguardato l'insediamento delle infrastrutture sul territorio, i volumi di traffico realizzati nell'ambito delle reti fisse e mobili (incluso Internet), la dimensione quantitativa e qualitativa della clientela, dello staff e degli investimenti nonché il fatturato realizzato. La sinergia operativa è stata sviluppata, oltre che per ottimizzare le limitate risorse umane e strumentali, per ridurre l'onere statistico sui soggetti privati rispondenti. Le informazioni ottenute sono state utilizzate per finalità istituzionali e per alimentare alcuni database di organismi internazionali, tra i quali si segnalano il *World Telecommunication Indicators Database* dell'Itu e lo *Yearbook of Statistics - Chronological Time Series*, del medesimo organismo. Nell'ambito dell'Oecd vanno menzionati, in particolare, il database *Key ICT Indicators*, il *Telecommunications Database* e il *Telecommunications and Internet Statistics database*. Le informazioni fornite alimentano anche altre fonti di dati e costituiscono la base per studi comparati che utilizzano metodologie armonizzate nel contesto comunitario ed internazionale.

L'attività internazionale dell'ufficio ha riguardato principalmente: la partecipazione ai lavori di alcuni Comitati nell'ambito del *Directorate for Science, Technology and Industry* dell'Oecd e del *Telecommunication Development Bureau (Bdt)* dell'Itu; iniziative trasversali quali la *Partnership on Measuring ICT for Development* e la *Partnership on Measuring the information society*; il *World Summit on the Information Society* e altri eventi inerenti alle tematiche dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict); la cooperazione internazionale per la misurazione della società dell'informazione e la valutazione sullo stato della competizione e le partnership finalizzate a sostenere e potenziare le infrastrutture e le istituzioni nei Paesi in via di sviluppo. Per la parte di propria competenza, il Ministero ha seguito anche i lavori inerenti alla revisione del quadro normativo europeo sulle comunicazioni ed i servizi elettronici, che si sostanzia nell'*Implementation of the Telecommunications Regulatory Package - 2006*.

L'ufficio ha infine svolto attività finalizzate alla fornitura di dati statistici ad hoc, per soddisfare sia le esigenze conoscitive di altri uffici interni sia le richieste provenienti dall'esterno (istituzioni pubbliche e private, operatori economici e cittadini). Tra le problematiche affrontate nel corso dello svolgimento dei propri compiti di raccolta, elaborazione, analisi ed interpretazione, l'ufficio ha altresì sviluppato criteri per il trattamento di dati confidenziali, per il controllo della qualità e la validazione dei medesimi.

Ministero della difesa

Secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale che lo istituisce (D.M. 27.09.02), *l'Ufficio di statistica svolge attività di rilevazione, raccolta, elaborazione e diffusione dei dati statistici di interesse della Difesa, anche in relazione a quanto previsto dal d.lgs. 6 settembre 1989, N.322.*

In attuazione del Programma statistico nazionale 2006-2008, l'ufficio ha curato 15 elaborazioni: Infortunati e deceduti nelle FF.AA. italiane; Incidenti occorsi al parco automezzi del Ministero della difesa; Movimenti negli aeroporti gestiti dall'Aeronautica militare; Sistema informativo della sanità militare, in relazione a diversi aspetti: caratteristiche dell'utenza; monitoraggio delle visite specialistiche finalizzate all'accertamento dell'idoneità al servizio; cause delle inidonietà al servizio di militari di leva e di carriera; monitoraggio delle visite specialistiche a scopo diagnostico; monitoraggio infermità oggetto di ricovero o day hospital; monitoraggio delle visite effettuate presso le commissioni medico-ospedaliere nell'ambito dei procedimenti finalizzati al riconoscimento di infermità dipendenti da cause di servizio; fenomeno della tossicodipendenza; malattie infettive; Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile; Delitti denunciati all'autorità militare per i quali è stata iniziata l'azione penale; Movimento dei procedimenti penali negli uffici

giudiziari militari; Statistiche meteorologiche. Ha inoltre realizzato 2 studi progettuali su Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA. e Attività formativa in ambito militare.

Per il triennio 2007-2009, l'ufficio ha partecipato con propri rappresentanti alle attività dei Circoli di qualità *Giustizia, Sanità, Ricerca Scientifica, Istruzione e Formazione, Ambiente, Trasporti, Istituzioni pubbliche e private.* Ha inoltre svolto, come di consueto, attività di sensibilizzazione all'interno dell'amministrazione, finalizzata ad inserire nuove elaborazioni e studi progettuali all'interno del Psn. Ha effettuato anche il monitoraggio delle pubblicazioni prodotte all'interno dell'amministrazione stessa per il loro successivo inserimento, se di rilevanza statistica, all'interno del *Catalogo Sistan.* Infine, nel suo ruolo di referente per l'attività statistica all'interno e all'esterno dell'amministrazione Difesa, ha partecipato ad attività che, pur non essendo di attribuzione diretta nel Psn, sono svolte da altre amministrazioni che ne hanno la titolarità; tra queste: la rilevazione statistica di opere pubbliche e di pubblica utilità (Istat); l'indagine sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale degli enti pubblici (Istat); la relazione sulla gestione del personale allegata al Conto Annuale (attuazione del Titolo V del d. lgs. n.165/2001); l'indagine sulla formazione continua del personale nelle pubbliche amministrazioni (Istat); l'indagine sui profili professionali nelle pubbliche amministrazioni (Istat); la rilevazione sperimentale delle unità organizzative interne e delle dotazioni organiche dei Ministeri (Istat); la rilevazione sulla mobilità dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche negli anni 2004-2005 (Istat); l'indagine statistica sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni (Mef).

Nel corso del 2006 l'ufficio ha svolto inoltre funzioni di carattere non strettamente legato alla statistica ufficiale del Psn: ha collaborato nell'ambito del gruppo di lavoro Siv (Sistema Informativo di Vertice), ad hoc costituito, e al progetto per l'introduzione della contabilità economico-analitica e delle procedure per la realizzazione del controllo della spesa periferica nel Ministero della difesa. Il nuovo piano dei servizi, adottato in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato utilizzato anche ai fini della rilevazione Sico (Relazione al conto annuale).

Altra collaborazione con l'Istituto di Biostruttura e Bioimmagini del Cnr, al fine di sperimentare tecnologie biometriche per l'incremento della sicurezza dei sistemi di informazione, con particolare riferimento all'ambito Nato.

I principali problemi incontrati dall'Ufficio discendono dalla ripartizione del Ministero della difesa nelle due aree Tecnico-Amministrativa e Tecnico-Operativa, laddove l'ufficio di statistica è collocato nella prima delle due. Tale collocazione rende complesso espletare in maniera compiuta il ruolo di ufficio Sistan della Difesa per raccogliere, monitorare e testare l'informazione statistica prodotta dall'amministrazione stessa nella sua interezza, al fine di validarla e certificarla, tenuto conto della particolare struttura e complessità dell'area Tecnico-Operativa e della conseguente necessità di doverla contemperare con le esigenze (soprattutto di riservatezza) delle Forze armate. Inoltre, molti progetti volti a migliorare la qualità del lavoro e dei servizi resi, attraverso l'informatizzazione e la semplificazione delle procedure, hanno subito un rallentamento, conseguenza del contesto generale di riduzione della spesa pubblica.

Nello svolgimento delle attività finalizzate alla rilevazione e alla elaborazione delle statistiche di interesse della Difesa, non comprese nel Psn, i principali obiettivi raggiunti sono:

- ✓ acquisizione di dati di interesse statistico rilevati dagli altri enti dell'amministrazione della Difesa, loro validazione e conseguente inserimento nella banca dati dell'ufficio di statistica; diffusione dei dati e loro utilizzazione a fini di pianificazione e decisionali; utilizzazione dei dati finalizzata al controllo strategico e al controllo di gestione.
- ✓ Nell'ambito delle attività di promozione della cultura statistica, il Ministero ha partecipato per la prima volta al Settimo Salone dell'Informazione Statistica, svoltosi a Roma nel novembre 2006, presentando nella sezione Poster scientifici due progetti: *Il ruolo dei metodi statistici nelle tecniche di identificazione biometria* (in collaborazione con il Cnr) e *Sigmil - Sistema Informativo della Giustizia Militare* (in collaborazione con il Consiglio della Magistratura Militare).

Per la realizzazione dell'elaborazione MID-00029 (statistiche meteorologiche), a partire dal 1999, è stato stipulato un protocollo d'intesa tra l'Ufficio generale della Meteorologia del Ministero della difesa e l'Istat per la trasmissione diretta ed informatizzata dei dati. Nel settembre del 2006, in occasione del rinnovo della convenzione, sono state specificamente previste, all'art. 6, le attribuzioni e le competenze dell'ufficio *quale Ufficio di riferimento del*

Ministero della difesa per gli aspetti legati al Programma statistico nazionale. La durata della nuova convenzione è triennale e potrà essere prorogata tacitamente per altri tre anni. Nel corso del 2006 è stata rinnovata anche la convenzione tra il Ministero della difesa e il Consiglio nazionale delle ricerche, finalizzata allo sviluppo di tecniche basate su dispositivi, programmi e processi di controllo agli accessi fisici di massima sicurezza presso siti sensibili di pertinenza del Ministero.

Ministero dell'economia e delle finanze

Con il D.M. del 25/07/2001 (G.U. n. 254 del 31 ottobre 2001), le funzioni di statistica sono state assegnate all'Ufficio IV del Servizio centrale per gli Affari generali e la qualità dei processi e dell'organizzazione del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei Servizi del tesoro. Tale ufficio assolve la funzione statistica unitamente ad altri compiti istituzionali, svolge attività di analisi dei processi di lavoro e dei moduli organizzatori degli uffici del Ministero, si occupa di azioni innovative in materia di organizzazione del lavoro, formazione specialistica, rapporti con il servizio di controllo interno, carta dei servizi, legge n. 241/1990 (regolamentazioni ed adempimenti), monitoraggio sullo stato di attuazione della riforma del Ministero, progetti finalizzati e progetti pilota.

Nel corso del 2006, ha eseguito gli adempimenti annuali previsti dalla normativa sul Sistan. In particolare, ha verificato la regolare realizzazione del Psn 2006-2008.

L'ufficio ha svolto, anche un'attività di ricognizione della produzione statistica degli uffici dei Dipartimenti, allo scopo di promuovere una maggiore diffusione delle informazioni statistiche prodotte dal Ministero e di arricchire la produzione statistica ufficiale presente nel Psn. In particolare, tale attività ha comportato la presentazione, nel Programma 2007-2009, di un nuovo studio progettuale prodotto dal Dipartimento dell'amministrazione generale Personale, nell' ambito del settore Giustizia.

L'ufficio ha partecipato ai lavori di undici circoli di qualità promuovendo l'inserimento nel Psn 2007-2009 di 41 progetti: 10 rilevazioni, 25 elaborazioni e 6 studi progettuali.

A giugno del 2006 ha condotto, in collaborazione con l'Istat, l'indagine annuale relativa alle modalità di acquisto di beni e di servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. L'indagine è passata dalla fase sperimentale alla fase di consolidamento ed è stata confermata anche per il triennio 2007-2009 nell'area Prezzi. La metodologia si basa sulla scelta di un campione rappresentativo di circa 500 amministrazioni, selezionate in base alla loro rilevanza e rappresentatività, alle quali viene inviato un questionario per la compilazione a cura dei referenti statistici. Tale indagine ha rappresentato una prosecuzione/integrazione delle rilevazioni precedenti. I risultati sono diffusi sul sito del Ministero dove è possibile accedere anche ai risultati delle indagini svolte negli anni 2004 e 2005.

L'ufficio ha partecipato, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, alla *Peer Review*, tenuta presso l' Istat nell'ottobre 2006 da un team di esperti internazionali, per verificare lo stato di adeguatezza del sistema statistico italiano a principi del Codice di condotta per le statistiche europee.

Nell'ambito dell'Ottava conferenza nazionale di statistica del novembre 2006, l'ufficio ha organizzato la partecipazione del Ministero al Settimo salone dell'informazione statistica, con un proprio spazio espositivo presso il quale i Dipartimenti del Ministero stesso hanno potuto esporre la produzione statistica realizzata nel corso degli ultimi due anni. Sono state esposte, inoltre, le applicazioni relative alle banche dati del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento delle politiche fiscali.

È tuttora in vigore una convenzione stipulata tra il Dipartimento delle politiche fiscali e l'Istat per l'utilizzo dei dati fiscali in forma aggregata, nonché un protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e l'Istat per l'interscambio e per l'analisi dei dati di finanza pubblica.

È in fase di rinnovo la Convenzione stipulata nel 2004 tra il Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e l'Istat, con la quale è stato affidato a quest'ultimo l'incarico di effettuare uno studio metodologico per la realizzazione e l'implementazione della rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni.

Ministero della giustizia

La Direzione generale di statistica, istituita con Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 55, è collocata all'interno del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei Servizi ed è costituita, secondo quanto previsto dal Decreto 18 dicembre 2001, da tre articolazioni interne di livello dirigenziale.

In particolare l'Ufficio II è quello al quale sono stati assegnati i compiti di coordinamento di tutte le articolazioni ministeriali che svolgono attività statistica ed è quindi referente per i rapporti con il Sistan e l'Istat. Esso svolge in prevalenza attività di rilevazione, controllo e gestione dei dati e/o informazioni relativi alla statistica giudiziaria in materia civile e penale nonché analisi ed elaborazione di dati, eseguendo altresì rilevazioni ad hoc per soddisfare richieste specifiche di dati provenienti da strutture interne o esterne all'amministrazione.

Nel corso degli ultimi anni, inoltre, la Direzione generale ha progettato, in collaborazione con altre articolazioni ministeriali, nuove indagini aventi ad oggetto le relazioni tra i carichi di lavoro degli uffici giudiziari e i rispettivi costi di gestione. Nonostante gli accresciuti compiti assegnati alla Direzione le risorse umane non sono state tuttavia incrementate.

Nel corso del 2006 la Direzione ha svolto le attività di rilevazione previste nel Programma statistico nazionale 2006 – 2008 e ha coordinato la predisposizione dei documenti da presentare all'Istat per l'attuazione del Programma 2007 – 2009. Essa ha inoltre intensificato l'attività di accentramento delle rilevazioni statistiche poste in essere da altre Direzioni generali dell'amministrazione assumendosi l'onere, dopo aver revisionato la modulistica utilizzata, di acquisire e gestire i dati di rilevazioni la cui titolarità era di detti uffici. La fase di acquisizione dei dati, infatti, è automatizzata, grazie ad un apposito strumento informatico.

Ha progettato ed attuato una nuova indagine che rileva i procedimenti civili e penali aventi per oggetto le discriminazioni razziali; tale rilevazione è stata attuata in seguito alla richiesta del Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri per la predisposizione, a livello europeo, di una strategia efficace di contrasto alle discriminazioni razziali.

Nel 2006 è stato anche avviato lo studio progettuale MGG-00113 proposto nel Psn 2007-2009. Tale studio ha ad oggetto l'individuazione delle risorse assegnate agli uffici giudiziari ai fini di una individuazione dei costi della giustizia.

In ambito Psn, l'ufficio II ha partecipato ai Circoli di qualità *Giustizia* e *Amministrazioni pubbliche e private* e ha curato direttamente 13 dei 44 lavori statistici previsti nel Programma 2006 – 2008.

La partecipazione ai Circoli di qualità dei settori d'interesse specifico dei lavori presentati da altre strutture (nel 2006 per un totale di 7) è stata demandata alle stesse strutture interessate.

Tra queste, si citano in particolare il Dipartimento della giustizia minorile e l'Ufficio I e l'Ufficio III della Direzione generale per la giustizia penale.

La Direzione generale, infine, ha coordinato le diverse strutture nell'ambito di attuazione del protocollo d'intesa Istat - Ministero della giustizia e per la definizione dei relativi allegati tecnici e ha proseguito la collaborazione con il Consiglio superiore della magistratura partecipando ai gruppi di lavoro costituiti per la realizzazione del così detto *cruscotto*, strumento di misurazione delle performance degli uffici giudiziari.

Per il Psn 2007 – 2009, l'ufficio II si è occupato come ogni anno di compilare le schede relative ai lavori di cui risulta direttamente titolare, nonché di assistere le altre articolazioni ministeriali negli adempimenti predisposti dall'Istat.

È importante sottolineare che la Direzione generale di statistica è stata indicata dal Ministro come responsabile delle rilevazioni statistiche, relative ai dati italiani, richieste dal Consiglio d'Europa per monitorare i sistemi giudiziari.

Per quanto riguarda infine le attività di diffusione e promozione, si segnala la partecipazione nel corso del 2006 alla Conferenza nazionale di statistica; in occasione dell'evento è stato distribuito un Cd-Rom contenente le statistiche realizzate dai Dipartimenti dell'amministrazione. In particolare, il Dipartimento amministrazione penitenziaria ha diffuso i dati sull'efficacia del provvedimento di indulto e sulle conseguenze per la popolazione penitenziaria, al fine di chiarire definitivamente la portata del fenomeno.

Tutti i dati relativi a progetti presenti nel Programma statistico nazionale sono periodicamente pubblicati nel sito internet della Giustizia e si prevede di intensificare ulteriormente l'attività di diffusione dei risultati.

L'ufficio ha continuato la sua collaborazione nei gruppi di lavoro che si occupano della progettazione e realizzazione del datawarehouse statistico mentre, per le difficoltà organizzative, non è stato possibile procedere all'elaborazione delle pubblicazioni che annualmente venivano aggiornate, in particolare del *Movimento dei procedimenti civili, rilevazione dei tempi medi di definizione, variazione delle pendenze e capacità di smaltimento degli Uffici giudiziari* e del *Movimento dei procedimenti penali, rilevazione dei tempi medi di definizione, variazione delle pendenze e capacità di smaltimento degli Uffici giudiziari.*

Ministero delle infrastrutture
Ministero dei trasporti

Con decreto legge 18 maggio 2006, n.181, convertito, con modificazioni, nella Legge 17 luglio 2006, n.233, le funzioni in materia di infrastrutture e trasporti sono state ripartite tra il Ministero delle infrastrutture e il Ministero dei trasporti. Sono stati quindi istituiti:

- il Ministero delle infrastrutture, al quale sono trasferite, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, le funzioni attribuite al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dall'articolo 42, comma 1, lettere a), b), d-ter), d-quater) e, per quanto di competenza, lettera d-bis), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300
- il Ministero dei trasporti, al quale sono trasferite, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, le funzioni attribuite al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dall'articolo 42, comma 1, lettere c), d) e, per quanto di competenza, lettera d-bis), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

L'ufficio di statistica dell'ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è collocato all'interno della Direzione generale per i sistemi informativi e statistici del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i Servizi generali.

Si sottolinea che le eventuali ricadute sugli assetti organizzativi e sull'attività svolta dall'ufficio dell'ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a seguito dell'istituzione dei due ministeri su citati saranno visibili solo nel corso del 2007, tenuto conto che sono ancora in fase di discussione gli schemi di Dpr di organizzazione dei due nuovi Ministeri.

Nel corso dell'anno 2006 l'ufficio, che consta di 18 addetti, ha eseguito, in collaborazione con l'Istat, le rilevazioni e le elaborazioni inserite nel Psn 2006-2008 e di interesse del Ministero.

Sono state, in particolare, analizzate le variabili relative ai settori connessi ai trasporti nell'ambito della contabilità nazionale; alle spese, correnti ed in conto capitale, che gli operatori pubblici e privati hanno sostenuto per il trasporto, per le infrastrutture, per i mezzi e per gli addetti al settore; alle infrastrutture, ai mezzi ed al traffico di passeggeri e di merci per modo di trasporto; alla domanda ed all'offerta di trasporto; alle relazioni tra trasporti ed ambiente ed al traffico di merci pericolose; alle opere pubbliche.

La diffusione dei dati è avvenuta attraverso le pubblicazioni *Conto Nazionale delle infrastrutture e dei trasporti* (anno 2004, con elementi informativi per l'anno 2005) e *Il Diporto Nautico in Italia* (anno 2005).

Tali volumi, oltre a costituire una rilevante fonte di informazione statistica, costituiscono un punto di riferimento per gli operatori del settore e per gli organi di Governo.

Sono, inoltre, proseguite le attività di: collaborazione con numerosi ed importanti enti di settore (finalizzata alla produzione e alla diffusione di aggiornate ed armonizzate statistiche sulle infrastrutture e i trasporti); produzione dei dati statistici richiesti da Onu, Cemt ed Eurostat ed elaborati anche in collaborazione con il settore trasporti dell'Istat; gestione e aggiornamento dei sistemi di classificazione delle attività economiche, all'interno del Comitato tecnico costituitosi presso l'Istat.

L'attività statistica connessa alla realizzazione del Psn per il triennio 2007-2009 è stata impostata secondo le linee precedentemente indicate, perseguendo l'obiettivo sia di migliorare la qualità complessiva dei dati sia di armonizzare l'informazione statistica attualmente disponibile sulle infrastrutture e sui trasporti, anche attraverso un maggiore coinvolgimento dei principali soggetti pubblici e privati che operano nel settore.

L'ufficio di statistica dell'ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha continuato inoltre, regolarmente, a svolgere l'attività statistica prevista dai programmi ministeriali, provvedendo, in particolare:

- alla redazione di numerosissime tabelle, relazioni e documenti statistici richiesti sia in ambito interno che esterno;
- ad intensificare il rapporto di collaborazione: a) con tutti gli uffici del Ministero, al fine di raccogliere ed armonizzare l'informazione statistica esistente, secondo le direttive ministeriali annualmente impartite; b) con i Dipartimenti del Ministero e d'intesa con l'Istat ai fini dell'armonizzazione della raccolta, della elaborazione e della diffusione delle statistiche di settore; c) con l'Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti (Isfort), per la fornitura di dati e di statistiche sull'accessibilità delle infrastrutture di settore, sulla logistica e sulla domanda di mobilità nel Paese, armonizzati con quelle prodotte da altri enti; d) con l'Osservatorio dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, ai fini dell'acquisizione di ulteriori ed aggiornate statistiche sulle caratteristiche dei lavori pubblici; e) con il Politecnico di Milano e con l'Istat, nell'ambito di studi e ricerche sui costi economici e sociali della mobilità, incidentalità, inquinamento e trasporto di merci pericolose;
- ad avviare, con gli uffici del Dipartimento per i trasporti terrestri, con gli esperti dell'Apat e dell'Aci, un'attività di integrazione ed armonizzazione delle informazioni desunte dagli archivi statistici esistenti sul parco veicoli ed utilizzate per produrre stime sulle emissioni di sostanze inquinanti da parte dei trasporti.

Numerosissime, infine, sono state le elaborazioni statistiche ad hoc, effettuate su richieste specifiche di soggetti privati, di organizzazioni nazionali ed internazionali e di enti di settore. Le funzioni non di carattere statistico hanno prevalentemente riguardato la gestione amministrativa dell'ufficio.

Ministero dell'interno

L'Ufficio centrale di statistica del Ministero – a seguito della riorganizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale del Ministero di cui al Dpr 7 settembre 2001, n. 398 - è stato inserito, quale ufficio di staff, nella Direzione centrale per la documentazione e la statistica del Dipartimento per gli affari interni e territoriali (D.M. 18 novembre 2002). A partire dal 2006, la Direzione è entrata a far parte del nuovo Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie, istituito ai sensi dell'art. 3 del Dpr 8 marzo 2006, n. 154. L'ufficio è attualmente composto da 9 persone, compreso il responsabile. È importante sottolineare che la professionalità delle risorse umane impiegate ha consentito di superare le difficoltà derivanti dalle attività correlate alla sempre più consistente domanda di informazioni statistiche rivolta all'ufficio dalle varie tipologie di utenti esterni.

Il nuovo assetto strutturale, inoltre, consente una più agevole attività di coordinamento con gli uffici che, nell'ambito dei Dipartimenti del Ministero, hanno la titolarità di flussi informativo-statistici.

Tale complessa attività di coordinamento è favorita anche dall'attività del *Gruppo di lavoro permanente*, istituito con D.M. del 27 giugno 1990, di cui fanno parte i rappresentanti dei Dipartimenti in cui è articolata l'amministrazione dell'Interno, con funzioni di consulenza e supporto tecnico per l'espletamento di molteplici compiti: analisi delle problematiche giuridiche e operative inerenti all'attuazione del decreto legislativo 322/1989 e alla normativa in materia statistica; individuazione delle indagini del Ministero da inserire nel Programma statistico nazionale; acquisizione dei dati statistici ufficiali prodotti dall'amministrazione dell'Interno nell'ambito del Psn; approfondimento degli ulteriori aspetti applicativi e innovativi della normativa in materia statistica; effettuazione di indagini statistiche richieste da altre amministrazioni, delle quali l'ufficio di statistica assume il coordinamento.

Presso ciascuna Prefettura-Ufficio territoriale del Governo opera, infine, il *Gruppo di lavoro permanente* previsto dalla direttiva n. 5 del Comstat.

Per l'anno 2006 sono stati perseguiti i seguenti obiettivi primari:
- rafforzamento del ruolo svolto dall'ufficio nell'ambito dell'amministrazione;
- razionalizzazione e potenziamento dei flussi informativi e dei sistemi di elaborazione e diffusione delle indagini statistiche;
- una più efficace e tempestiva diffusione dell'informazione statistica.

Con riferimento al Programma statistico nazionale 2006-2008, l'ufficio ha coordinato l'attività di produzione di 9 rilevazioni, 18 elaborazioni e 1 studio progettuale di titolarità del Ministero, suddivisi per aree di interesse: *Struttura e dinamica della popolazione*, *Famiglie e*

comportamenti sociali, Assistenza e Previdenza, Giustizia, Istituzioni Pubbliche e private, Costruzioni, Ambiente, Mercato del lavoro.

L'ufficio ha collaborato all'effettuazione dell'*Indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni*, avviata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre si è, altresì, provveduto al coordinamento delle attività afferenti la raccolta di dati per le indagini statistiche disposte dall'Istat su numerose tematiche.

Le informazioni acquisite dai vari uffici del Ministero titolari delle indagini sono state altresì elaborate e diffuse, principalmente per via telematica, ai vari organismi pubblici e privati richiedenti. Va al riguardo evidenziato il sempre crescente aumento delle richieste pervenute dagli utenti del sito statistico realizzato nell'ambito del portale del Ministero.

Ha inoltre provveduto alla diffusione delle statistiche ufficiali del Ministero mediante l'elaborazione dei dati relativi all'edizione 2006 del volume *Compendio delle Statistiche Ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno*, diffuso anche su Cd e via web.

Avvalendosi della collaborazione delle Prefetture-Utg, degli Uffici giudiziari e del Dipartimento di pubblica sicurezza, la struttura ha, come di consueto, provveduto alla raccolta ed elaborazione dei dati concernenti le procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo, diffusi attraverso pubblicazioni. Basandosi su tali dati ha fornito, sia alla Presidenza del Consiglio che agli uffici del Ministero che ne hanno fatto richiesta, elementi informativi utili alla definizione delle aree ad alta tensione abitativa ed ai provvedimenti normativi concernenti gli sfratti.

È stato, altresì, predisposto il *Rapporto annuale sull'attività svolta dall'ufficio centrale di statistica e dagli uffici di statistica delle Prefetture – Utg* (pari a 100).

Sempre nell'ambito delle attività volte alla diffusione delle informazioni statistiche l'amministrazione ha partecipato con un proprio spazio espositivo all'Ottava conferenza nazionale di statistica del novembre 2006.

Nel mese di ottobre 2006 l'ufficio, a seguito dell'invito rivolto dall'Istituto nazionale di statistica, ha partecipato, in rappresentanza del Ministero, alla *Peer Review* per la valutazione delle iniziative ed il monitoraggio sull'attuazione in Italia del Codice di condotta delle statistiche europee.

Fra le altre attività, va segnalato che nel mese di ottobre è stata avviata una collaborazione con la Direzione Centrale per i diritti civili, la cittadinanza e le minoranze finalizzata ad un'elaborazione di dati concernente il trend del fenomeno delle richieste di cittadinanza italiana da parte di cittadini extracomunitari.

Per il 2007, gli obiettivi che l'ufficio si propone di realizzare sono, in particolare, *Crescita e miglioramento della cultura statistica*, da realizzare di concerto con la Scuola superiore dell'amministrazione dell'interno; *Orientamento privilegiato alle esigenze degli utenti, Miglioramento della qualità dei prodotti e processi di produzione, Collaborazione alla costruzione di sistemi informativi e, in particolare, sviluppo di sistemi informativi integrati.*

Per quanto attiene all'attività svolta, si è provveduto al coordinamento degli adempimenti correlati all'individuazione delle indagini statistiche ufficiali del Ministero da proporre all'Istat per l'inserimento nel Psn 2007-2009.

È stata effettuata, come per gli anni precedenti, l'indagine sui costi di realizzazione del Programma statistico nazionale 2007 - 2009, avviata dall'Istat, su richiesta del Cipe, al fine di disporre di una stima complessiva del costo di realizzazione dei futuri programmi, ovvero delle principali rilevazioni e studi progettuali.

Particolare impegno ha altresì richiesto l'attività volta a chiarire a tutti gli uffici aventi indagini inserite nel Psn i nuovi obblighi derivanti dall'entrata in vigore del decreto legislativo 196/2003 e del *Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento di dati personali per scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale.*

Per l'inserimento nel Psn 2007-2009 sono stati proposti 29 lavori statistici, che comprendono 20 elaborazioni, 8 rilevazioni e 1 studio progettuale. L'ufficio ha partecipato alle riunioni di 12 Circoli di qualità.

Nel corso del 2006 la struttura è stata impegnata nella cura delle attività di studio e ricerca di competenza della Direzione centrale, non strettamente correlate alla funzione statistica.

L'ufficio ha collaborato, in tal senso, con la Direzione centrale per l'amministrazione generale e le Prefetture-Utg per il perseguimento dell'obiettivo previsto nella direttiva 2006 del Ministro, finalizzata ad "approfondire la conoscenza del territorio e promuovere interventi

d'intesa con le Prefetture-Utg per favorire lo sviluppo della coesione sociale e contrastare fenomeni di più diffuso disagio".

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

Il Ministero è stato coinvolto, nel corso del 2006, dall'azione riorganizzatrice del Governo. Le competenze dell'ex Ministero del lavoro e delle politiche sociali sono state ripartite fra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il Ministero della solidarietà sociale ed il Dipartimento delle politiche per la famiglia (presso la Presidenza del Consiglio).

L'ufficio di statistica, la cui denominazione è cambiata in seguito alla riorganizzazione del Ministero, ha proseguito nel 2006 l'attività di predisposizione di prospetti statistici di sintesi relativi alle somme spese e alle persone coinvolte in misure di politica (attiva e passiva) del lavoro. I risultati del monitoraggio delle politiche occupazionali sono citati nelle principali pubblicazioni nazionali ed internazionali (la *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, la *Relazione annuale del Governatore della Banca d'Italia*, l'*Annuario statistico italiano*, i *Database Lmp* di Eurostat ed Ocse).

L'ufficio ha curato inoltre, in accordo con le Regioni e le Province, la raccolta di dati di rendicontazione relativi alle misure di politiche del lavoro portate avanti a livello regionale e locale fuori dell'ambito delle attività cofinanziate con fondi strutturali. I risultati di tale attività sono stati oggetto di una *nota di aggiornamento* pubblicata nel mese di luglio e di una ulteriore nota a cadenza semestrale.

Ha continuato la rilevazione sugli utenti e i servizi offerti dai servizi per l'impiego, i cui risultati sono stati sottoposti ad un processo di validazione mediante l'esame della coerenza interna ed il confronto con altre fonti e pubblicati nella nota di aggiornamento del quadro di monitoraggio su citato.

Ha migliorato il Clap (*Campione Longitudinale degli Attivi e dei Pensionati*): l'archivio è stato aggiornato all'anno 2004 ed è stato realizzato un rilevante miglioramento dell'applicazione web di interrogazione dei dati.

Ha provveduto alla realizzazione della *Notaflash*, pubblicazione a carattere congiunturale con periodicità trimestrale.

Infine, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche di sviluppo del Ministero dello sviluppo economico, è partito il progetto di ricerca relativo alla valutazione del credito d'imposta per nuova occupazione (cd *Bonus occupazione*) già regolato dall'art. 7 della l. 388/2000 e dall'art. 63 della l. 289/2002, con l'acquisizione dei dati individuali da utilizzare forniti dall'Inps e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

Durante il 2006 il Dipartimento delle politiche di sviluppo (Dipos 1) è passato interamente all'Ufficio Amministrativo II della Direzione generale del Ministero e dal gennaio 2006 la competenza sulla statistica è stata trasferita all'ufficio Amministrativo IX, sempre nell'ambito della stessa Direzione generale. Con questo ultimo recente passaggio, anche se la funzione statistica è tornata ad essere predominante, persiste la carenza di personale qualificato.

Nell'ambito del Programma statistico nazionale 2006-2008, l'ufficio ha realizzato 19 rilevazioni e 5 elaborazioni. I controlli di qualità sono stati accurati. In particolare, per la rilevazione su *Stima delle superfici e previsione delle produzioni con il telerilevamento da satellite*, il controllo è stato sistematico; l'ufficio ha infatti svolto il controllo di qualità dei dati attraverso la verifica delle rilevazioni in campo e sulla corretta interpretazione delle ortofoto digitali e la loro georeferenziazione. I controlli in campo hanno interessato il 2% dei campioni presenti nella rilevazione, in prima, in seconda e in terza fase. La diffusione dei dati è avvenuta attraverso quattro Bollettini (giugno, settembre, ottobre, dicembre) mentre, attraverso il protocollo d'intesa MiPAF - Istat - Agea (stipulato nel 1998) e il terzo protocollo d'intesa MiPAF - Istat – Regioni – Inea, i dai sono stati resi disponibili per fini decisionali.

L'ufficio ha avviato una stretta collaborazione con i referenti del Corpo forestale dello Stato (Cfs) per l'Inventario forestale nazionale, per i Serbatoi di carbonio e per il Catasto delle

valanghe: ha inoltre supportato le altre unità operative del dicastero nelle elaborazioni e nella programmazione delle attività di loro competenza.

Ha infine fornito supporto statistico agli osservatori per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura (Oiga) e per l'imprenditorialità e il lavoro femminile in agricoltura (Onilfa).

Per le attività legate al Psn 2007 - 2009 si è posto l'accento sul miglioramento della qualità delle indagini, sull'incremento della copertura informativa e sul maggiore utilizzo delle banche dati per indagini di tipo amministrativo.

La struttura ha partecipato attivamente ai Circoli di qualità *Territorio, Ambiente, Famiglia e comportamenti sociali, Sanità, Assistenza e previdenza, Istruzione e formazione, Mercato del lavoro, Struttura e competitività delle imprese, Ricerca scientifica ed innovazione tecnologica, Società dell'informazione, Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva, Prezzi, Agricoltura foreste e pesca, Industria, Conti economici e finanziari.*

Nel corso del 2006 l'ufficio ha svolto anche funzioni di carattere non strettamente statistico. Si citano, ad esempio, la partecipazione all'attività di alcune commissioni di verifica amministrativa per la valutazione delle spese rendicontate da parte di enti che avevano percepito contributi dal Mipaaf e l'organizzazione di corsi di formazione per il personale del Ministero.

Le rilevazioni principali realizzate nel 2006 ma non comprese nel Psn sono il Conto annuale e la Relazione al Conto annuale, svolte per conto del Ministero dell'economia. Mensilmente vengono inoltre elaborati i dati relativi al commercio estero delle sostanze zuccherine, al fine di fornire dati aggregati all'ufficio competente del Ministero (Polagr VIII). Annualmente sono infine elaborate e redatte le parti relative all'agricoltura nel sistema economico, alla bilancia commerciale agroalimentare e all'occupazione in agricoltura per i rapporti annuali provvisori e definitivi dell'Isae.

L'ufficio si occupa della pubblicazione del *Notiziario Congiunturale dell'Agricoltura.* Il Notiziario, che ha una periodicità trimestrale, compie un'analisi statistica e congiunturale sul contesto mondiale e comunitario nonché sui fattori della produzione e sui prezzi delle principali produzioni agricole ed agroindustriali italiane. Sono riportate anche analisi previsionali su alcune produzioni agricole italiane.

La maggior parte dei dati delle rilevazioni è diffusa sul sito internet del Ministero (*www.politicheagricole.it*), dell'Ismea o del Corpo Forestale dello Stato.

Nell'ambito delle attività di promozione della cultura statistica, l'ufficio partecipa attivamente a seminari nazionali e internazionali sugli indicatori per lo sviluppo rurale e agroambientali e promuove le azioni Tapas nel settore delle statistiche agricole. Infine, fornisce supporto qualificato in rappresentanza del Ministero in occasione di manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali di particolare rilievo, fra cui la Conferenza nazionale di statistica tenutasi a Roma nel mese di novembre.

Ministero della pubblica istruzione

L'ufficio di statistica del Ministero della pubblica istruzione, che ha ricevuto nel 2006 parte delle competenze del Ministero per l'istruzione, università e la ricerca scientifica, è collocato presso la *Direzione generale studi e programmazione* del *Dipartimento per la programmazione.*

Nel 2006 l'ufficio ha curato tutte le indagini previste dal Programma statistico nazionale 2005-2007 per il sistema istruzione. In particolare, ha condotto le rilevazioni integrative, l'indagine campionaria sugli esiti degli scrutini e degli esami di licenza e la rilevazione sugli esami di Stato. Rispetto a queste due ultime indagini, grazie alla tempestività con cui viene effettuata la raccolta dei dati, nel mese di luglio viene resa disponibile una nota che anticipa i risultati definitivi di settembre.

Per far fronte alle sempre maggiori richieste di dati sul sistema scolastico, l'area *I numeri della scuola* consultabile sul sito web del Ministero è stata aggiornata all'anno scolastico 2005/2006.

L'ufficio ha proseguito anche l'attività di aggiornamento del volume *La scuola in cifre* in cui sono raccolti i dati prodotti dalle rilevazioni integrative e da altre fonti esterne all'Amministrazione (Istat, Indire, Isfol).

È stata diffusa anche on line una nota di approfondimento sul fenomeno della dispersione scolastica attraverso una ricognizione delle varie fonti disponibili.

Alla fine del 2006 è stato avviato, in collaborazione con la Direzione generale degli ordinamenti del Ministero, uno studio sulle sperimentazioni attivate nelle scuole secondarie di secondo grado, al fine di approfondire le diverse tipologie di offerte curricolari delle scuole statali.

I dati prodotti dall'ufficio attraverso le rilevazioni integrative sono utilizzati per la predisposizione delle principali pubblicazioni nazionali e internazionali. Tra le prime rientrano la *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* e gli annuari Istat mentre, in ambito internazionale, la più ampia diffusione avviene attraverso le pubblicazioni dell'Ocse *Education at a glance* e di Eurostat *Key data on education in Europe*.

Prosegue l'attività per lo sviluppo della comparazione degli indicatori a livello internazionale attraverso la partecipazione al gruppo tecnico dell'Ocse e al gruppo Eurostat. E' attiva anche la partecipazione presso la Commissione Europea allo Standing Group on Benchmarks and Indicators (DG EAC), in collaborazione con la Direzione degli affari internazionali del Ministero.

Il Servizio statistico I ha svolto anche elaborazioni a supporto di altri uffici dell'Amministrazione e di Enti esterni, dirette a soddisfare specifiche esigenze di informazione.

Al fine di favorire l'integrazione delle rilevazioni integrative con il nuovo processo amministrativo dell'Anagrafe degli studenti, nel corso del 2006 è stata effettuata un'analisi dei primi dati raccolti con l'anagrafe. I risultati hanno mostrato un livello di attendibilità che non consente ancora di procedere allo sfruttamento di questo nuovo archivio attualmente limitato agli studenti delle scuola statali.

Ministero della salute

L'ufficio, collocato presso la *Direzione generale del Sistema informativo*, nell'anno 2006:

- ha effettuato elaborazioni ad hoc sulla base dati del Sistema informativo sanitario (Sis) per enti esterni
- ha partecipato agli incontri per la definizione del Programma statistico nazionale 2006-2008 e ha svolto l'attività ricognitiva delle rilevazioni statistiche di competenza del Ministero
- ha partecipato al Settimo Salone dell'informazione statistica, svoltosi in concomitanza con l'Ottava conferenza nazionale di statistica del 2006, allestendo e presidiando lo spazio espositivo dell'Amministrazione
- ha realizzato le *Monografie annuali* per l'anno 2004 che costituiscono *l'Annuario statistico del Sistema sanitario nazionale e Aziende sanitarie locali – strutture e attività*
- ha provveduto alla verifica e al controllo dei dati dei flussi informativi per l'anno 2005, inviando le segnalazioni di errori e incongruenze a Regioni, Asl e Aziende ospedaliere, e ha avviato i controlli per il 2006
- ha provveduto ad esaminare ed elaborare i dati 2004 del Cedap, anche per la stesura del rapporto *Certificato di assistenza al parto – Analisi dell'evento nascita*.

Con riferimento ad attività di studio e ricerca su temi e fenomeni di interesse sanitario, l'ufficio collabora con strutture interne al Ministero e/o con altre amministrazioni. In merito, si segnala che l'ufficio ha proposto alla Cabina di regia del nuovo Sistema informativo sanitario una revisione dei modelli di rilevazione delle attività gestionali delle aziende sanitarie e ospedaliere, che rappresentano una fonte informativa essenziale per la programmazione sanitaria nazionale e per il monitoraggio dei *Livelli essenziali di assistenza*.

L'ufficio, infine, collabora con enti e organismi internazionali e in tale ambito:

- ha partecipato alla rilevazione annuale sulle statistiche sanitarie da parte di Eurostat
- ha fornito all'ufficio regionale europeo dell'Organizzazione mondiale della sanità i dati per l'aggiornamento annuale del data base *Healt for all*
- in relazione alle attività connesse all'adozione in ambito nazionale della classificazione *System of healt accounts* ha individuato gli ambiti corrispondenti alle voci della classificazione per le funzioni, gli erogatori e le fonti di finanziamento e ha partecipato a un progetto pilota, cofinanziato da Eurosta e coordinato dal Lussemburgo, volto a indagare le problematiche connesse alla rilevazione sistematica dei dati di spesa sanitaria secondo le caratteristiche dei pazienti, per garantire la comparabilità tra i diversi Paesi

- ha partecipato al meeting annuale del *Technical group on care*, coordinato da Eurostat nel quadro del programma di partnership con gli Stati membri per le statistiche pubbliche sanitarie e al meeting annuale dei *National Accounts* coordinato dall'Oecd, entrambi svoltisi nel 2006.

Tutte le pubblicazioni statistiche realizzate dall'ufficio sono disponibili sul sito web del Ministero.

Ministero dello sviluppo economico

L'ufficio di statistica del Ministero è stato formalmente istituito con D.M. 2/10/91. Posto alle dirette dipendenze del Ministro, si articola in due sezioni nelle quali si ricomprendono le principali funzioni dell'ufficio stesso, ovvero *Rilevazione e ricerca* (sezione 1) e *Rapporti con il Sistema statistico nazionale e coordinamento statistico interno* (sezione 2).

Il citato decreto prevede inoltre il collegamento istituzionale dell'ufficio con le Direzioni generali del Ministero attraverso responsabili di settore designati da ciascuna Direzione.

Nel corso del 2006, a seguito dell'emanazione del D.L.181/2006, convertito con Legge 17/7/2006 n.233, il Ministero dello sviluppo economico (ex Attività produttive) ha realizzato un diverso assetto istituzionale, con l'acquisizione, dal Ministero dell'economia e delle finanze, del Dipartimento per le politiche di sviluppo, e con la perdita delle tre Direzioni generali in materia di commercio internazionale (confluite nel Ministero omonimo) e della Direzione generale del turismo (le cui competenze sono state trasferite alla Presidenza del Consiglio).

L'ufficio svolge esclusivamente funzioni di carattere statistico e non dispone di proprie risorse ma usufruisce del personale e delle strutture dell'Ufficio D4 della Direzione generale del commercio, delle assicurazioni e dei servizi.

Nel 2006 le diverse Direzioni generali hanno svolto attività statistiche sia ai fini del Programma statistico nazionale 2006-2008 che per proprie finalità istituzionali. In particolare, nell'ambito Psn:

- la Direzione generale degli affari generali e del personale ha collaborato alla rilevazione che l'Istat, insieme al Dipartimento per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, ha condotto sulla *formazione continua del personale delle amministrazioni pubbliche*, sui *profili professionali dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche* e sulla *mobilità delle amministrazioni pubbliche* negli anni 2004 e 2005; ha collaborato inoltre alla *rilevazione sperimentale delle unità organizzative e delle dotazioni organiche dei ministeri*.
- La Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie ha effettuato la *rilevazione mensile su importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi*, la *rilevazione mensile su importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi*, la *rilevazione Produzione delle raffinerie di petrolio*, la *rilevazione Bilancio nazionale del gas naturale*, la *rilevazione Produzione dell'industria petrolchimica*. La Direzione ha anche effettuato due elaborazioni: *Ricerca e produzione di idrocarburi liquidi e gassosi* e *Bilancio energetico nazionale*.
- La Direzione generale del commercio, delle assicurazioni e dei servizi ha curato 4 rilevazioni: *della Grande distribuzione organizzata*, *sui Centri commerciali al dettaglio e all'ingrosso*, *del Commercio al dettaglio: esercizi in sede fissa, ambulantato, forme speciali di vendita* e, infine, *del Commercio all'ingrosso, intermediari del commercio, settore auto*.
- La Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività ha prodotto una elaborazione: *Rapporto annuale brevetti*.
- La Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese ha realizzato l'elaborazione *Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese*.
- La Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori ha effettuato una rilevazione (*Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso*) e una elaborazione (*Monitoraggio del mercato petrolifero*).
- Infine, il Dipartimento per le politiche di sviluppo ha al suo attivo una rilevazione (*Conti pubblici territoriali*), una elaborazione (*Rapporto annuale Dipartimento Politiche di Sviluppo*) e uno studio progettuale (*Conti pubblici territoriali*).

Tra le attività svolte al di fuori del Programma statistico nazionale, si segnalano:

- per la Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie, l'aggiornamento della *Banca dati su importazioni di greggi, semilavorati e prodotti finiti* e di quella *su stoccaggio e distribuzione GPL in applicazione della legge 539/85* nonché la *rilevazione delle Denunce al Fondo internazionale per l'indennizzo dei danni da inquinamento*. Le informazioni raccolte sono alla base del capitolo *Energia* della *Relazione sulla situazione del Paese* presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze al Parlamento entro il 31 marzo di ogni anno, oltre che naturalmente diffuse anche sul sito web della Direzione.
- Per la Direzione generale del commercio, delle assicurazioni e dei servizi, l'aggiornamento di una banca dati di variabili economiche finalizzata alla creazione di indicatori di efficienza della struttura distributiva (fatturato, consumi, occupazione, redditi da lavoro dipendente, valore aggiunto). La banca dati integra e completa dal 2003, con la collaborazione dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne, il monitoraggio previsto dall'istituzione dell'Osservatorio nazionale del commercio. I dati prodotti nell'ambito della Direzione, pubblicati annualmente nel volume *Rapporto sul sistema distributivo – Analisi economico-strutturale del commercio italiano*, vengono utilizzati prevalentemente dalle Associazioni di categoria, da Università, da singoli operatori, da Enti vari, da studiosi ed esperti di settore.
- Per la Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività continua ad essere attivo l'*Osservatorio per il settore chimico*, istituito nel 1997, al quale partecipano le altre Amministrazioni interessate, le associazioni di impresa e sindacali.
- Per la Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori, competente anche in materia di Sicurezza e conformità dei prodotti, si richiama il monitoraggio delle segnalazioni provenienti da diversi soggetti nazionali e comunitari, istituzionali e associativi nonché privati cittadini, concernenti prodotti destinati al consumatore finale che hanno causato incidenti o che si presentano potenzialmente pericolosi. Inoltre il Ministero ha istituito, presso la Direzione, il *Comitato per il monitoraggio dei prezzi dei beni di largo e generale consumo*, che ha dato vita all'*Osservatorio nazionale prezzi e tariffe*, il cui compito è quello di fornire elementi conoscitivi sull'andamento dei prezzi, attraverso il loro monitoraggio sull'intero territorio nazionale.

Ministero dell'università e della ricerca

Il Dpcm del 14 luglio 2006, ai sensi dell'art.1, comma 10 del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, ha individuato, come ufficio del Sistema statistico nazionale all'interno del Ministero dell'università e della ricerca, l'Ufficio III – Servizio statistico II della ex Direzione Generale Studi e Programmazione sui sistemi dell'istruzione, dell'università, della ricerca e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica del Miur .

Nell'anno 2006 il contributo al Programma statistico nazionale ha riguardato iniziative dell'ufficio sia nel settore dell'istruzione che in quello della ricerca scientifica e tecnologica.

Le rilevazioni correnti sull'istruzione universitaria, i cui risultati consentono un'analisi molto articolata e approfondita della popolazione universitaria, si sono arricchite nel tempo per tener conto delle nuove esigenze informative a livello nazionale e internazionale nonché dei cambiamenti che sono intervenuti nel sistema universitario.

Nei primi mesi dell'anno è stata portata a termine la rilevazione relativa agli studenti immatricolati, agli iscritti in corso e fuori corso dell'anno accademico 2005/2006 nonché ai laureati dell'anno 2005. Contestualmente, è stata condotta l'indagine che rileva alcune informazioni circa la selezione degli studenti all'ingresso dei corsi cosiddetti ad accesso limitato, in relazione sia allo svolgimento che agli esiti delle prove.

È stata aggiornata l'elaborazione sul personale docente e tecnico-amministrativo che viene effettuata su dati desunti dagli archivi gestiti dal Cineca mentre è stata ripetuta presso gli Atenei la rilevazione sul personale docente e tecnico-amministrativo a contratto, per integrare le informazioni dei suddetti archivi.

Un'altra attività rileva informazioni soprattutto di natura finanziaria relativamente alla contribuzione e alle entrate provenienti dagli studenti.

Le variabili che sono oggetto di osservazione per le università vengono rilevate anche per gli Istituti di alta formazione artistica e musicale, oggetto di una indagine ad hoc.

Nel 2006 è stata regolarmente effettuata, dopo l'interruzione del 2005, la rilevazione sul diritto allo studio, indirizzata sia ai relativi organismi di gestione che alle università e che offre dati sulle borse di studio e sugli altri interventi a favore degli studenti.

Continuano ad essere svolte attività anche sul piano internazionale, soprattutto per quanto riguarda le elaborazioni sulla spesa per l'istruzione, gli studenti e il personale dell'università di cui l'ufficio è titolare nei confronti dell'Ocse e che sono alla base degli indicatori pubblicati nel volume *Education at a glance*.

Nel settore della ricerca scientifica e innovazione tecnologica sono state predisposte le consuete elaborazioni che figurano nel Psn sui progetti per la ricerca di interesse nazionale (Prin).

È stato effettuato anche per il 2006 il calcolo dell'ammontare delle previsioni di spesa per ricerca stanziate dalle amministrazioni centrali dello Stato per la definizione dell'indicatore *Gbaord*.

Sempre in tale ambito si è anche dato inizio ad una analisi dei dati rilevati dal Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario circa le entrate e le uscite dei dipartimenti universitari.

I risultati di tutti lavori hanno fornito elementi per il calcolo di indicatori che sono stati pubblicati sul secondo volume *L'Università in cifre*.

L'ufficio ha contribuito alla definizione del Psn 2007 – 2009, partecipando regolarmente alle riunioni dei Circoli di qualità.

I progetti proposti si sono attestati sull'attività già consolidata nel passato ma con una costante attenzione a recepire i cambiamenti generati dalle iniziative normative e in particolare dalla riforma universitaria.

L'ufficio svolge anche compiti statistici per rispondere a fini amministrativi interni all'amministrazione e, in particolare, come supporto al Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario. Sono state eseguite numerose attività di elaborazione di dati provenienti da fonti diverse, anche per il soddisfacimento di esigenze informative specifiche da parte di altri uffici, interni ed esterni all'amministrazione.

Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

La funzione statistica, nell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, è affidata alla Sezione Statistica dell'ufficio 25 - *Gestione sistemi informativi*, che ha una dotazione organica di 23 addetti.

Dalla Sezione vengono compilate le serie storiche delle variabili ritenute più significative quali le entrate (accisa e Iva) sui tabacchi. Ulteriori elaborazioni e analisi sono realizzate per le esigenze informative degli organi interni all'Ente e di altre amministrazioni.

Tutti i dati elementari provengono alla Sezione, con cadenza mensile e in alcuni casi giornaliera, attraverso procedure informatizzate gestite dagli uffici competenti della Direzione generale, che li raccolgono presso gli organi periferici e li riepilogano.

I principali fenomeni per i quali, sulla base dei dati contabili, si è proceduto ad elaborazioni statistiche, sono la vendita dei generi di monopolio e il conseguente gettito fiscale.

Le elaborazioni riguardanti le entrate fiscali per le vendite di generi di monopolio vengono trasmesse mensilmente all'*Ufficio per l'elaborazione di studi di politica tributaria e di analisi fiscale* del Ministero dell'economia e delle finanze e all'*Ufficio del Capo del Dipartimento delle politiche fiscali* mentre quelle riguardanti le vendite (in quantità e in valore) di tabacchi lavorati vengono fornite mensilmente alle direzioni competenti dell'Istituto nazionale di statistica, che le utilizza per le proprie pubblicazioni istituzionali (*Bollettino mensile, Statistiche del commercio interno, Compendio, Annuario*).

Il complesso delle elaborazioni effettuate non è ancora oggetto di divulgazione esterna ma i dati vengono comunque disponibili (anche rielaborati) ai terzi che ne avanzino richiesta. Altri dati, o diverse configurazioni dei medesimi, sono stati poi forniti al Dipartimento di contabilità nazionale ed al Dipartimento delle statistiche economiche dell'Istat.

Nell'ambito del Programma statistico nazionale, la Sezione statistica partecipa al Circolo di qualità *commercio interno*.

Tavola 6 – Uffici di statistica delle amministrazioni centrali dello Stato e delle Aziende autonome: personale in dotazione per mansioni e titolo di studio, risorse informatiche. Sitazione al 31 dicembre 2006

AMMINISTRAZIONI CENTRALI	Personale					Risorse informatiche	
			Titolo studio			server+pc+terminali	
	Totale	*di cui adibito esclusivamente all'attività statistica*	laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo	in dotazione all'ufficio	in dotazione ad altre strutture
Presidenza del Consiglio dei ministri	4	3	4	-	-	3	2
Ministero degli affari esteri	3	2	1	2	-	3	-
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	1	1	1	-	-	1	-
Ministero per i beni e le attività culturali	4	2	2	1	1	10	-
Ministero delle comunicazioni	7	-	2	2	3	7	-
Ministero della difesa	5	4	3	1	1	5	-
Ministero dell'economia e delle finanze	6	2	-	5	1	-	6
Ministero della giustizia	21	13	5	3	13	28	-
Ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a)	18	16	9	1	8	27	1
Ministero dell'interno	9	-	1	2	6	9	-
Ministero del lavoro e della Previdenza sociale	7	4	4	2	1	8	-
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	8	-	-	5	3	7	-
Ministero della pubblica istruzione	12	9	5	2	5	12	1
Ministero della salute	6	6	4	2	-	6	-
Ministero dello sviluppo economico	3	-	1	2	-	-	4
Ministero dell'università e della ricerca	10	8	8	-	2	13	2
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	25	-	-	3	22	1	-
Totale	**149**	**70**	**50**	**33**	**66**	**140**	**16**

a) Con legge 233/06 le funzioni dell'ex ministero sono state ripartite in due nuovi dicasteri, la cui attività sarà rilevabile dal 2007

Tavola 7 – Uffici di statistica delle amministrazioni centrali dello Stato e dell'Aziende autonome: tipologia delle attività svolte

AMMINISTRAZIONI CENTRALI	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione ed in modo autonomo	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione	Svolge attività statistica in modo autonomo rispetto alla propria amministrazione	Non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione
Presidenza del Consiglio dei ministri	x	-	-	-
Ministero degli affari esteri	-	x	-	-
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	x	-	-	-
Ministero per i beni e le attività culturali	-	x	-	-
Ministero delle comunicazioni	-	-	-	x
Ministero della difesa	-	x	-	-
Ministero dell'economia e delle finanze	-	x	-	-
Ministero della giustizia	-	x	-	-
Ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a)	-	x	-	-
Ministero dell'interno	-	x	-	-
Ministero del lavoro e della Previdenza sociale	-	x	-	-
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	-	x	-	-
Ministero della pubblica istruzione	x		-	-
Ministero della salute	-	x	-	-
Ministero dello sviluppo economico	-	x	-	-
Ministero dell'università e della ricerca	-	-	x	-
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	-	-	-	x

a) Con legge 233/06 le funzioni dell'ex ministero sono state ripartite in due nuovi dicasteri, la cui attività sarà rilevabile dal 2007

Tavola 8 - Uffici di statistica delle amministrazioni centrali dello Stato e dell'Aziende autonome: diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio

AMMINISTRAZIONI CENTRALI	Modalità			Tipologia	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	-	-	-
Ministero degli affari esteri	x	x	-	x	-
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	x	x	-	x	-
Ministero per i beni e le attività culturali	x	x	-	x	-
Ministero delle comunicazioni	-	x	-	-	-
Ministero della difesa	x	-	x	x	x
Ministero dell'economia e delle finanze	x	x	-	-	x
Ministero della giustizia	-	x	x	x	-
Ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a)	x	x	x	x	-
Ministero dell'interno	x	x	x	x	x
Ministero del lavoro e della Previdenza sociale	x	-	-	x	-
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	x	x	-	x	-
Ministero della pubblica istruzione	x	x	-	x	-
Ministero della salute	x	x	x	x	-
Ministero dello sviluppo economico	x	x	x	x	x
Ministero dell'università e della ricerca	x	-	-	x	-
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	-	-	-	-	-

a) Con legge 233/06 le funzioni dell'ex ministero sono state ripartite in due nuovi dicasteri, la cui attività sarà rilevabile dal 2007

3. ENTI NAZIONALI E ALTRI SOGGETTI

Automobile Club d'Italia - ACI

In Aci tutte le attività relative al funzionamento del Sistema statistico nazionale vengono svolte, ormai da anni, dall'*Area professionale statistica*, facente capo alla *Direzione centrale studi e ricerche*. L'Area lavora in stretta collaborazione con gli altri uffici della Direzione e con altre strutture dell'Ente, in particolare con l'*Ufficio per il controllo di gestione*, e svolge prevalentemente attività di ricerca in campo statistico ed economico sui temi connessi ai trasporti su strada di persone e merci. L'ufficio, inoltre, coordina e supervisiona l'attività, svolta da risorse in carico ad una società collegata dell'Ente, inerente la rilevazione statistica degli incidenti stradali, svolta in collaborazione con l'Istat. Tale attività sta assumendo tra l'altro sempre maggiore importanza.

Le attività svolte nell'anno 2006, per conto o in collaborazione con altri organismi, al fine di raggiungere obiettivi previsti dal Programma statistico nazionale sono state:

- elaborazioni per il Conto nazionale trasporti;
- fornitura dei dati di propria competenza per le statistiche Onu/Eu/Cemt
- elaborazioni per le statistiche ambientali dell'Istat
- elaborazioni per la costruzione dell'indice mensile dei prezzi delle autovetture e dei motocicli.

Per quanto riguarda la diffusione dei dati e delle informazioni elaborate: è stato realizzato l'*Annuario statistico;* sono state pubblicate due edizioni dei costi chilometrici di esercizio dei veicoli, sono state pubblicate le statistiche relative a parco veicolare, prime iscrizioni di veicoli al Pra e cessazione dalla circolazione (*Autoritratto*, consultabile anche via web), è stata pubblicata *La localizzazione degli incidenti stradali 2005*.

È infine proseguita la collaborazione con l'Istat nell'ambito della rilevazione sugli incidenti stradali.

L'Aci partecipa fattivamente alle attività dei Circoli di qualità *Ambiente* e *Trasporti*.

Tra le altre attività di rilevanza statistica sistematicamente svolte dall'ufficio vanno citate:

- il monitoraggio dell'attività degli uffici periferici dell'Ente e delle società collegate
- la pubblicazione sul sito dell'amministrazione di *Autoflash*, pubblicazione mensile che fornisce i dati aggiornati sui principali indicatori del mercato automobilistico
- l'elaborazione per conto del Ministero delle finanze delle tabelle di riferimento per il calcolo del reddito figurativo imponibile a fronte dell'uso dell'auto come *fringe benefit*
- la partecipazione al progetto EuroRap (European Road Assessment Programme) promosso dall'associazione internazionale Ait-Fia e realizzato con la collaborazione degli Automobile Club Europei
- la realizzazione, sulla rivista dell'Ente *Onda Verde*, di una sezione statistica relativamente ai principali movimenti del mercato automobilistico, a livello provinciale e con riferimento alle aree urbane. La rivista viene inviata gratuitamente a tutti i comuni italiani.

Nel corso del 2006 l'Area statistica ha seguito, per conto dell'amministrazione, la ricerca svolta da Eurispes per il Rapporto *Qualità della mobilità nelle Province* e ha partecipato alla stesura del Rapporto *Mia carissima automobile* presentato durante la Conferenza del traffico e della circolazione svoltasi nel mese di ottobre 2006.

Ha inoltre partecipato alla ricerca curata dall'Ente su *Mobilità ed esclusione sociale nella città di Bologna*, occupandosi in particolare dell'indagine campionaria svolta in loco.

Ai fini della promozione della cultura statistica, l'ufficio ha partecipato attivamente a convegni e seminari nazionali e locali su temi di propria competenza; ha realizzato interventi di docenza nel master *Gestione della mobilità sostenibile* organizzato dall'Aci con il Dipartimento di Statistica applicata dell'Università di Roma La Sapienza; ha fornito docenza nell'ambito di specifici corsi di formazione per il personale direttivo degli Automobile Club provinciali.

In considerazione dell'aumentata richiesta di informazioni ed analisi sulla materia, si sta lavorando alla definizione di un documento riguardante la collaborazione Aci/Istat. L'auspicio è che si giunga rapidamente alla stipula di un protocollo d'intesa.

Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA

In coerenza con gli anni scorsi, nel 2006 l'*Agenzia per le erogazioni in agricoltura* ha operato per accrescere l'utilizzo degli archivi amministrativi a fini statistici ai diversi livelli di aggregazione (nazionale, regionale e provinciale) e aumentarne l'integrazione con i dati provenienti da indagini. In questo contesto, l'Agea ha effettuato elaborazioni in proprio, nell'ambito del Programma statistico nazionale (ad esempio, per i pagamenti dei premi comunitari agli agricoltori) e ha messo il proprio patrimonio informativo a disposizione di altri soggetti del Sistan, l'Istat *in primis*, per le finalità di miglioramento della qualità delle statistiche, di efficienza nei costi e di alleggerimento del carico di rilevazione.

Nel settore vitivinicolo l'Agea e l'Istat hanno avviato un progetto che prevede l'impiego dei dati amministrativi per la produzione di statistiche sulle superfici e sulle produzioni.

Nel settore lattiero caseario, l'Ente è fornitore di dati amministrativi verso altri soggetti del Sistan che effettuano elaborazioni, tra i quali l'Ismea.

I dati amministrativi forniti da Agea si sono dimostrati inoltre preziosi nello svolgimento del programma *Agrit*, sia in fase di predisposizione delle rilevazioni di campo (base ortofotografica, elenco produttori ecc.), sia per le verifiche qualitative ex-post (incrocio tra informazioni rilevate e risultanze del dichiarativo). L'Ente partecipa ai Circoli di qualità *agricoltura e ambiente* e, nell'ambito del Protocollo Mipaaf-Istat-Agea, partecipa ai gruppi di lavoro e task force connessi. Collabora infine con il Mipaaf nell'ambito della *Commissione tecnico-scientifica per le applicazioni del telerilevamento in agricoltura*.

Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi tecnici - APAT

L'ufficio di statistica è inserito all'interno del *Servizio per le attività relative ai rapporti istituzionali dell'agenzia con l'Istituto europeo di statistica Eurostat*, alle dirette dipendenze della Direzione generale.

I compiti del Servizio sono quelli di assicurare lo sviluppo di metodologie per l'analisi statistica dei dati, compresi i sistemi di contabilità ambientale, di curare la produzione di report statistici e di assicurare l'interfaccia tecnico-operativa con Eurostat e con il Sistan, attraverso l'ufficio di statistica.

Nell'ambito dei propri compiti istituzionali, la funzione statistica dell'Agenzia è distribuita all'interno dei Dipartimenti. I compiti di indirizzo e coordinamento spettano all'ufficio di statistica su citato.

Nell'ambito del Psn, l'ufficio ha collaborato per le rilevazioni: *Esternalizzazione: governare tramite contratti*, *Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche* e *Ricerca e Sviluppo negli Enti e nelle istituzioni pubbliche. Consuntivo 2005 – Previsione 2005-200"*.

Nel corso del 2006, ha direttamente curato l'ottimizzazione della Banca dati annuario, tramite la quale le informazioni e i dati di popolamento degli indicatori ambientali inseriti nell'Annuario Apat sono gestiti e processati via Internet dalla *community* degli autori, secondo il *workflow* definito, rendendoli poi consultabili anche dal pubblico.

Per il Psn 2006-2008 ha predisposto:

- le schede di rilevazione sulle *reti nazionali di sorveglianza della radioattività ambientale* (Resorad), sulla *qualità dell'aria*, sulle *zonizzazioni acustiche comunali*, sulla *qualità delle acque idonee alla vita dei pesci*, sulla *qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi*, sul *Registro europeo delle emissioni di inquinanti* (Eper), sull'*Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti* (Ines), sui *costi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti* (Sistema informativo economico sui rifiuti), sull'*inquinamento elettromagnetico*, sulla *rete ondametrica nazionale*, sulla *rete mareografica nazionale*, sulla *qualità delle acque dolci superficiali* e sullo *stato chimico delle acque sotterrane*;
- le schede di elaborazione sulla *gestione dei rifiuti* (produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi), sullo *stato di qualità delle acque marine e costiere mediante l'indice Trix*, sull'*inventario delle emissioni Corinair*, sulla *mappatura dei carichi critici*, sui *fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia*, sulle *denunce di scavi ai sensi della legge 464/84*;
- studi progettuali come il *Sistema nazionale per la raccolta, elaborazione e diffusione dei dati climatologici di interesse ambientale* (Scia),

È stata assicurata la partecipazione attiva dell'Apat ai Circoli di qualità *Ambiente*; *Agricoltura*; *Trasporti*; *Turismo*, per ciascuno dei quali è stata data collaborazione alla stesura dei documenti presentati al Comstat e alla Commissione di garanzia.

Al fine di individuare eventuali rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali per il Psn 2007-2009 è stata effettuata una ricognizione all'interno dell'Agenzia. Al termine dell'istruttoria sono stati confermati i lavori già previsti nel Psn 2006-2008 e sono stati inseriti 5 nuovi studi progettuali: *Progetto Carta della Natura, Progetto Ithaca (Italy Hazard from Capable faults), Progetto Iffi – Inventario dei fenomeni franosi in Italia, Registro Emas ed Ecolabel, L'eco-efficienza dei settori produttivi (Indicatori di disaccoppiamento ai fini della sostenibilità).*

L'Apat contribuisce allo sviluppo dell'informazione statistica attraverso la raccolta sistematica, anche informatizzata, e la pubblicazione di tutti i dati sulla situazione ambientale nell'ambito delle proprie attività istituzionali, in particolare quelle relative allo sviluppo e gestione del sistema nazionale informativo e di monitoraggio ambientale (SINAnet). Contribuisce altresì all'informazione sopranazionale tramite la cooperazione con l'Agenzia europea per l'ambiente di cui Apat è National Focal Point, con l'Istituto statistico europeo (Eurostat) e con le organizzazioni internazionali operanti nel settore della salvaguardia ambientale .L'*Annuario dei dati ambientali – Edizione 2005-2006*, pubblicato nel dicembre del 2006, rappresenta una tangibile testimonianza dell'ormai regolare e organica attività di diffusione dell'informazione ambientale in Italia.

Come le passate edizioni, anche la presente, anticipata da una versione *Estratto* pubblicata nel marzo del 2006, è frutto del complesso processo di messa a punto di strumenti di acquisizione dati e di meccanismi di *reporting*, promosso dall'Apat e attuato con il fondamentale contributo delle Agenzie regionali e provinciali dell'ambiente (Arpa).

Rispetto all'edizione 2004, l'Annuario 2005-2006, presenta diverse migliorie, sia in termini sostanziali che formali.

In occasione dell'Ottava conferenza nazionale di statistica e del Settimo salone dell'informazione statistica del novembre 2006) l'Apat ha partecipato con uno stand, organizzato e gestito dall'ufficio di statistica.

Tra le collaborazioni con altre amministrazioni/istituzioni nazionali e internazionali, si segnalano quelle con Istat (indagine sulla struttura e sulla produzione delle aziende agricole e compilazione dei conti ambientali nazionali), con Ocse e con Eurostat, già precedentemente richiamato.

L'Apat ha anche svolto un'intensa attività sul piano metodologico. In particolare, per l'Etc Wmf (European topic centre on waste and material flow – Centro tematico europeo sui rifiuti e flussi di materiali) ha effettuato un progetto pilota sulla metodologia e sugli indicatori per misurare il disaccoppiamento, l'efficienza delle risorse e la prevenzione dei rifiuti.

Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro - CNEL

L'Ufficio di statistica del Cnel, denominato *Ufficio per l'informazione*, inserito nel Sistan con DPCM 26 maggio 2005, non ha svolto attività specifiche per il Programma statistico nazionale 2006-2008.

Nel corso del 2006, tuttavia, l'ufficio ha svolto le attività statistiche di interesse dell'Ente concernenti l'elaborazione dei dati forniti dall'Istat e si propone di valutare la possibilità di proporre propri progetti per l'inserimento nel Psn 2008-2010.

Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR

La Sezione statistica per lo svolgimento dei compiti previsti per gli uffici del Sistema statistico nazionale opera all'interno del Servizio Sistemi informativi, ufficio della Direzione centrale supporto alla programmazione e alle infrastrutture. Occorre precisare che il processo di riordino tuttora in atto nell'Ente determina una situazione in continua evoluzione, per cui potrebbero in futuro verificarsi ulteriori mutamenti nell'assetto organizzativo del Servizio e, quindi, della Sezione statistica.

Le funzioni della struttura cui afferisce la Sezione statistica sono molteplici e, tra queste, non tutte sono strettamente legate al Programma statistico nazionale: coordinamento e conduzione nella progettazione tecnica e nella gestione dei servizi informativi ed applicativi,

definizione e realizzazione di standard metodologici ed architetturali e supporto nella loro implementazione, erogazione e fruizione del patrimonio informativo dell'Ente, collaborazione a progetti di ricerca e programmi nazionali ed internazionali sviluppati da istituzioni scientifiche nazionali ed estere e pubbliche amministrazioni. Il personale della Sezione è coinvolto anche nello sviluppo di alcuni dei progetti che il Servizio Sistemi informativi conduce nel corso dell'anno.

Il fatto che le attività di statistica dell'Ente siano confluite all'interno di Sistemi informativi costituisce in sé un vantaggio per la produzione e la distribuzione del materiale informativo in ambito Sistan, dati i compiti che l'ufficio in questione svolge con riferimento alla realizzazione di sistemi informativi ed applicativi, sia per gli aspetti interni dell'amministrazione centrale che per gli aspetti di integrazione e raccordo con le strutture periferiche.

Le attività di argomento statistico che impegnano la sezione riguardano principalmente la predisposizione o elaborazioni di dati in risposta a precise richieste che pervengono, generalmente, dall'Istat o da Ministeri. Non si registra, invece, una particolare domanda di informazione statistica dall'interno dell'Ente, che recupera i dati di interesse seguendo altri canali più tradizionalmente utilizzati. Tali canali, d'altra parte, presumono frequentemente la collaborazione tra Sistemi informativi e i diversi uffici dell'Amministrazione centrale nella predisposizione di materiale informativo specifico ed è pertanto in questo ambito che il personale della Sezione statistica può ritrovarsi coinvolto nella produzione di dati, anche statistici, per organi interni all'Ente.

I progetti inseriti nel Psn 2006-2008 hanno riguardato:

- Attività di ricerca Cnr (Banca dati risultati scientifici Cnr).
- Sistema di classificazione delle attività di R&S del Cnr (studio progettuale)
- Dati e statistiche sull'attività di R&S del Cnr (elaborazione)
- Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico finalizzata alla costruzione di indicatori (studio progettuale)
- Progetto di rilevazione della ricerca intra ed extra-muros delle Istituzioni non profit (studio progettuale)
- Classificazione, elaborazione e diffusione dell'attività di ricerca nell'area Ambiente (studio progettuale)

Con riferimento all'attività svolta per il Psn 2007-2009, la Sezione statistica si è adoperata per estendere la rappresentanza dell'Ente all'interno dei Circoli di qualità (Ricerca scientifica e innovazione tecnologica, Ambiente, Istruzione e formazione, Cultura, Struttura e dinamica della popolazione) al fine di rendere più agevole sia la valorizzazione di eventuale produzione statistica da parte del Cnr sia la fruizione di prodotti Sistan da parte delle diverse strutture di ricerca. Obiettivo ultimo è quello di realizzare nel tempo una rete interna di riferimento che possa rendere più efficace la partecipazione dell'Amministrazione nel suo complesso al Sistan; nel contempo si è favorita l'introduzione di altri due progetti nel Programma:

- *Analisi del livello di competenze in tema di recupero e valutazione di informazione scientifica della popolazione studentesca universitaria*
- *Rilevazione delle competenze per il recupero e l'uso di informazione scientifica da parte della popolazione studentesca universitaria.*

Giova ricordare che la Sezione statistica ha svolto numerose rilevazioni ed elaborazioni non comprese nel Psn sia su richiesta dell'amministrazione centrale o di altri istituti interni che per istituzioni esterne. Fra le prime ricordiamo:

- la partecipazione al Gruppo di lavoro dell'*Ufficio Sistemi informativi* impegnato nella progettazione e sviluppo di un sistema di *Data Warehouse e Business Intelligence* finalizzato alla realizzazione di ambienti e strumenti di supporto alle decisioni e all'analisi statistica del patrimonio informativo dell'Ente
- la raccolta dati relativi alle spese per pubblicità impegnate nell'esercizio finanziario 2005
- l'elaborazione dati relativi al progetto EnIL sul tema della Information Literacy condotto dal Cnr-Ceris
- le risposte a richieste specifiche di dati e/o informazioni da parte di utenti interni all'Ente.

Tra le attività svolte su richiesta di istituzioni e/o strutture esterne all'Amministrazione:

- la rilevazione delle modalità di acquisto di beni e servizi da parte dell'Amministrazione centrale e di tutti gli istituti del Cnr, in risposta ad una indagine promossa dal Ministero dell'economia e delle finanze
- la rilevazione statistica annuale sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale, consuntivo 2005, previsione 2006, in risposta a richiesta Istat
- la rilevazione statistica trimestrale delle opere pubbliche e di pubblica utilità
- la ripartizione regionale di dati relativi al personale, alla spesa per il personale, l'acquisto beni e servizi e la spesa per investimenti, in risposta a richiesta Istat
- la ripartizione regionale delle entrate, spese per investimento e personale Cnr, in risposta alle richieste del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione
- la ripartizione regionale di dati di consuntivo, in risposta alle richieste del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Comitato olimpico nazionale italiano - CONI

Le attività dell'ufficio di statistica del Coni, dal 2005 inquadrato nell'area Comunicazione e rapporti con i media, vengono assicurate dall'ufficio denominato *Osservatori statistici per lo sport* di Coni Servizi. Coni Servizi è la Spa - azionista unico il Ministero dell'economia - creata con decreto legislativo nel 2002 per svolgere le attività strumentali dell'ente pubblico Coni. In tal modo l'ente svolge attività statistiche e partecipa alle attività del Sistan nell'ambito del Circolo di qualità *Cultura*.

Le attività statistiche consistono nella gestione del *Monitoraggio Coni* (reperimento ed elaborazione di un paniere di dati amministrativi su società sportive, operatori sportivi e praticanti tesserati di tutte le Federazioni sportive nazionali e discipline sportive associate) e nelle più ampie analisi sul sistema sportivo italiano, che si possono ottenere integrando i dati del Monitoraggio con quelli di altre fonti (l'Istat prima di tutto). Tali analisi sono poi ampiamente diffuse.

Le attività non statistiche dell'ufficio consistono nel favorire lo sviluppo delle capacità di lettura del sistema sportivo a livello locale (Comitati territoriali Coni) e di singoli sport (Federazioni sportive). Infine, per rispondere alle richieste d'informazione sul sistema sportivo, talvolta provenienti dall'estero, l'ufficio cerca di dare attenzione anche alle politiche d'intervento che influiscono sull'evoluzione quantitativa del sistema stesso.

Nell'estate 2006 è stata definita una convenzione tra Coni e Fondazione Censis per l'*interpretazione sociologica del sistema sportivo italiano e delle sue interazioni con la società*. L'ufficio è interfaccia verso il Censis.

Dal settembre 2006 la struttura partecipa ad un progetto di *Osservatorio sportivo* nel Lazio accanto al Comitato regionale Coni della regione. Al progetto collaborano anche altri partner istituzionali.

A fine 2006, il Dipartimento di statistica, probabilità e statistiche applicate (Dspsa) ha ottenuto dal Coni il patrocinio per uno studio denominato *Analisi tipologica dell'associazionismo sportivo in Italia*. Allo svolgimento dell'indagine campionaria partecipano quattro Comitati provinciali del Coni (Udine, Vercelli, Arezzo, Brindisi). Anche in questo caso, le funzioni di interfaccia sono svolte dall'ufficio.

Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio

L'ufficio di statistica opera presso la Direzione generale con compiti esclusivamente statistici e si avvale, quando occorre, delle collaborazioni delle altre Aree organizzative tra cui, in particolare, quella dei Sistemi informativi.

Nell'anno 2006 l'ufficio ha provveduto alla compilazione delle elaborazioni presenti nel Programma statistico nazionale; i risultati di tali elaborazioni sono pubblicati nel Bilancio consuntivo, unitamente ad altre non previste nel Psn.

La struttura ha inoltre fornito dati per rilevazioni condotte da alcune amministrazioni facenti parte del Sistan, quali: *Rilevazione statistica sugli assicurati alle gestioni pensionistiche IVS* (Istat) e *Rilevazione per il calcolo dei conti economici: Enti previdenziali* (Istat); *Rilevazione*

attività enti previdenziali (Ministero del lavoro e delle politiche sociali): *Dati sulla distribuzione regionale della spesa per prestazioni istituzionali* (Ministero dell'economia e delle finanze); *Indagine conoscitiva volta a rilevare le modalità d'acquisto di beni e servizi da parte della Pubblica amministrazione italiana* (Ministero dell'economia e delle finanze, in collaborazione con l'Istat).

Per il triennio 2007-2009 le elaborazioni proposte scaturiscono da esigenze decisionali e di controllo e sono finalizzate sia a studi e analisi che alla divulgazione, laddove richiesta.

Pur avendo elaborato uno schema di ulteriori analisi statistiche dei data base aziendali, in attesa della loro attuazione si è ritenuto opportuno riconfermare le rilevazioni già presenti nel precedente Programma.

Al fine di adempiere ad esigenze varie come la Relazione al bilancio consuntivo, il Rapporto annuo al Parlamento, la Relazione per la Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale nonché per l'analisi delle risultanze di gestione e verifiche di produttività, sono state effettuate elaborazioni, secondo diverse ripartizioni, sugli iscritti e sui pensionati, sulle liquidazioni del Fondo indennità risoluzione rapporto, sulle Prestazioni integrative di previdenza, sul personale dipendente e sugli iscritti al Fondo integrativo di previdenza del personale dipendente nonché dei pensionati del Fondo stesso.

Pur non avendo attuato direttamente attività di promozione della cultura statistica, l'ufficio si è comunque impegnato per una sempre più corretta e analitica rilevazione dei fenomeni oggetto di osservazione.

Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - ENEA

L'Ufficio di statistica dell'Enea promuove e realizza la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'Ente, nell'ambito del Programma statistico nazionale; fornisce agli altri uffici del Sistan i dati informativi previsti nel Psn relativi all'Enea ai fini della successiva elaborazione statistica; collabora con le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal Psn.

L'Ufficio partecipa ai Circoli di qualità *Industria* e *Ambiente*, rivestendo il duplice ruolo di utente istituzionale di dati ed informazioni prodotti da altri soggetti del Sistan, da un lato e, dall'altro, quello di produttore di statistiche che mette a disposizione del Sistema Paese.

In particolare, nel 2006 sono stati elaborati i Ber (Bilanci energetici regionali) per l'anno 2004. Come altresì noto, nel 1995 prese avvio il progetto di elaborazione Iee (Indicatori di efficienza energetica) chiamato *Cross country comparison on energy efficiency indicators*, finanziato dall'Ue. Nel 2005 si è giunti alla fase XI e sono ormai disponibili un numero molto alto di indicatori (circa 200) per i 15 Paese dell'Ue e per un periodo che va dal 1970 al 2004. Disponibili su Cd-Rom (Odyssée), questi indicatori sono stati adottati ufficialmente dalla Commissione dell'Ue come base informativa statistica conoscitiva per le politiche energetiche della Comunità. Documenti di metodologie ed analisi sono stati pubblicati da Ademe (Francia) con contributi di Enea per l'Italia. Nel 2006 tale attività è continuata con l'aggiornamento della banca dati e con l'elaborazione di nuovi indicatori.

Nel 2006 l'Ente ha effettuato inoltre alcuni studi sulla mortalità per causa in alcuni comuni italiani, partendo dalla Banca dati epidemiologica aggiornata al 2002; ha elaborato il *Rapporto energia e ambiente 2006*, che offre un quadro esaustivo su energia e ambiente in Italia. Il Rapporto si compone di due volumi principali: 1) *L'analisi*, in cui vengono esaminati l'evoluzione della domanda e dell'offerta di energia, il fattore ambientale, il processo di decentramento amministrativo ed il suo impatto nel settore, gli orizzonti tecnologici e della ricerca; 2) *I dati*, ovvero l'appendice statistica, essenziale per la lettura del primo volume, in cui sono raccolti e integrati i dati di diverse fonti (oltre 300 tabelle con serie storiche dal 1990 al 2005).

Nel corso dell'ultimo anno, infine, a richiesta di altre Divisioni dell'Ente, l'ufficio di statistica ha svolto attività una tantum di supporto metodologico per analisi di mercato, a monte ed a valle di iniziative di interesse dell'Enea, quali quelle di uso razionale dell'energia, di attività di diffusione di fonti rinnovabili, delle innovazioni tecnologiche, di protezione dell'ambiente.

Si è consolidata infine la collaborazione tra Enea ed Apat che ha dato un forte contributo alla predisposizione del capitolo Energia nell'*Annuario dei dati ambientali* – edizione 2005.

Ferrovie dello Stato S.p.A.

L'ufficio di statistica ha come denominazione ufficiale *Studi e Scenari* ed è collocato presso la società capogruppo Ferrovie dello Stato Spa, nell'ambito della Direzione centrale *Strategie, pianificazione e sistemi*, struttura a supporto dell'Amministratore Delegato. La recente ristrutturazione societaria di Ferrovie dello Stato, organizzata su diverse società operative controllate dalla Capogruppo, ha comportato un radicale cambiamento strutturale ed organizzativo e di conseguenza un nuovo modo di operare dell'ufficio, che ora è chiamato a svolgere anche una funzione di raccordo dell'informazione statistica fra le società del Gruppo FS; in particolare l'ufficio costituisce il naturale *focal point* e l'unica interfaccia statistica per tutte le società del Gruppo FS in materia di diffusione di dati statistici all'esterno del Gruppo stesso.

Oltre alla produzione statistica per soddisfare i bisogni conoscitivi interni (statistiche ferroviarie e di report sulle principali performance aziendali, al fine di fornire al top management gli elementi conoscitivi per il controllo di gestione), nel corso del 2006 l'ufficio ha regolarmente effettuato tutte le elaborazioni per il Programma statistico nazionale 2006-2008.

In quest'ambito, i lavori svolti hanno riguardato analisi sul traffico viaggiatori della media e lunga distanza e regionale/metropolitano; sul traffico merci, con riferimento al traffico tradizionale e combinato interno e internazionale; sull'infrastruttura ferroviaria, con riferimento alle principali caratteristiche della rete FS (rete a doppio e semplice binario; rete elettrificata e non).

Per quanto riguarda la diffusione dei sono stati utilizzati svariati canali di comunicazione: dalla rete intranet aziendale, riservata esclusivamente al personale del Gruppo Ferrovie dello Stato; all'informazione on line accessibile a tutti tramite internet sul sito web dell'Ente; all'invio a richiesta di file excel.

L'ufficio ha inoltre predisposto le attività del Psn 2007-2009 perseguendo il duplice obiettivo di migliorare, da un lato, la qualità complessiva dei dati ferroviari e, dall'altro, di armonizzare l'elenco dei lavori di Ferrovie nel Programma, così da eliminare duplicati e ridondanze. L'ufficio, inoltre, ha partecipato ai lavori dei Circoli di qualità *Trasporti* e *Mercato del lavoro* fornendo il proprio contributo all'individuazione delle esigenze e dei bisogni informativi relativi al comparto dei trasporti.

Come per gli anni passati, anche nel 2006 la struttura ha collaborato ampiamente per il buon esito delle numerose rilevazioni dell'Istat che hanno coinvolto il Gruppo Ferrovie dello Stato. I dati statistici sulle ferrovie, infine, sono stati diffusi attraverso l'*Annuario* e il *Compendio statistico italiano*, entrambi pubblicati dall'Istat, il *Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti*, e altre pubblicazioni curate da organismi internazionali come Uic, Cemt, Onu, Cer. Numerose infine sono state le elaborazioni statistiche ad hoc che l'ufficio ha eseguito su richiesta di soggetti privati ed enti di settore.

Istituto nazionale per il commercio estero - ICE

L'Ufficio di statistica dell'Ice, che cura i rapporti in ambito Sistan, fa parte dell'*Area Studi, ricerche e statistiche*, nell'ambito del *Dipartimento Formazione e Studi*.

I lavori previsti nel Programma statistico nazionale 2006-2008 sono stati regolarmente completati. Notevole cura è stata dedicata all'ampliamento delle informazioni statistiche di commercio estero e di internazionalizzazione produttiva pubblicate nell'Annuario Istat-Ice - *Commercio estero e attività internazionali delle imprese* e particolare attenzione è stata dedicata alle operazioni di controllo della qualità dei dati.

Oltre all'Annuario, frutto di una convenzione con l'Istat, le pubblicazioni *L'Italia nell'economia internazionale* (già *Rapporto sul commercio estero*) e la collaborazione al Bollettino trimestrale *Scambi con l'estero*, curato dal Ministero del commercio internazionale, rappresentano la produzione statistica, unitamente alle banche dati a uso interno e alla produzione di elaborati tabellari e grafici personalizzati. Infine, la sezione *Statistiche* del sito Ice, peraltro in fase di rinnovamento, offre supporto alla rete interna ed estera degli utilizzatori.

È proseguita nel 2006 la collaborazione con l'Ocse per la realizzazione di un sistema informativo sugli indicatori per l'analisi del commercio internazionale mentre, per il Psn 2006-2008, l'ufficio ha confermato i lavori già presenti nel Programma precedente e ha partecipato alle attività del Circolo di qualità di riferimento.

L'attività dell'ufficio si è anche rivolta all'ambito amministrativo proprio dell'Istituto, che ha investito consistenti risorse nell'informatizzazione della contabilità e del controllo di gestione. Tra le rilevazioni assumono particolare importanza quelle connesse al personale, alla programmazione e alla rendicontazione dell'attività promozionale svolta per conto di Ministeri ed enti locali. I dati raccolti negli ambiti menzionati, elaborati e diffusi attraverso il bilancio e la relativa nota di accompagnamento, forniscono un prezioso supporto per le attività di direzione, controllo, auditing e ispezione; tra gli utilizzi a fini decisionali, si deve sottolineare il notevole interesse che suscitano le elaborazioni sui dati di interscambio per operatore, Paese, regione e settore Ateco.

La struttura, in collaborazione con la società R&P Progetti e il Politecnico di Milano, ha proseguito il lavoro di aggiornamento di una banca dati sugli *Investimenti diretti esteri* in entrata e in uscita dall'Italia, che censisce le imprese italiane coinvolte nei processi di formazione di imprese multinazionali e le relative controparti estere, attraverso investimenti diretti esteri (Ide) o altre forme di finanziamento.

L'Ice, in collaborazione con la società di previsioni macroeconomiche Prometeia, ha pubblicato il quinto numero del rapporto di previsione *Evoluzione delle esportazioni italiane per aree e settori*, i cui risultati sono frutto di un modello econometrico per la previsione delle esportazioni italiane disaggregate per Paese e settore merceologico.

L'Area studi, ricerche e statistiche, inoltre, ha presentato un nuovo prodotto, l'*Osservatorio per l'internazionalizzazione dei distretti industriali*, consultabile su web. Rispetto alle analisi esistenti, l'osservazione è limitata ad un ambito specifico (l'internazionalizzazione) ma in compenso viene approfondita: si prendono in esame anche gli investimenti diretti esteri (Ide), le esportazioni sono particolarmente articolate dal punto di vista sia geografico che settoriale e, per inquadrare meglio il comportamento dei distretti, si considera la dinamica delle esportazioni mondiali in ognuno dei settori esaminati.

Nell'ambito delle attività di promozione della cultura statistica, infine, l'ufficio di statistica ha predisposto materiali e realizzato corsi di formazione rivolti al personale interno per la consultazione delle banche dati statistiche e, all'occorrenza, fornisce assistenza ai Dipartimenti operativi su questioni metodologiche di rilevanza statistica.

Recentemente è stata rinnovata la convenzione con l'Istat per la cooperazione nell'informazione statistica e per la costituzione di sistemi informativi comuni per l'elaborazione e la diffusione di statistiche di commercio estero, attiva dal 1998.

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

Le funzioni di ufficio di statistica continuano ad essere attribuite all'ufficio *Consulenza Statistico Attuariale*.

Con riferimento al Psn 2006-2008 sono stati realizzati i progetti programmati - *Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)*; *Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici*; *Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail*; *Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail*; *Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail*; *Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail*; *Disabili, percettori di una rendita Inail*; *Nuova banca dati statistica; Osservatorio delle imprese per voce di lavorazione Inail e codice Ateco* -, sui quali è stato effettuato il previsto controllo di qualità. I risultati delle elaborazioni sono utilizzati per fini decisionali dagli organi dell'Istituto.

Tra le attività non comprese nel Psn, svolte nell'esclusivo interesse dell'Istituto, si segnalano le elaborazioni necessarie per supportare l'attività istituzionale (riscossione dei premi ed erogazione delle prestazioni), riportate nel bilancio consuntivo e di previsione.

La diffusione dell'informazione statistica prodotta dall'ufficio è avvenuta principalmente attraverso le pubblicazioni: *Abstract statistico*, ad uso interno, contiene i risultati più significativi delle elaborazioni effettuate e la raccolta delle leggi che incidono sull'attività istituzionale; *Rapporto annuale Inail 2005* e relativa *Appendice statistica*, entrambi disponibili sul sito web dell'Istituto; *Notiziario statistico* e *Dati Inail sull'andamento degli infortuni sul lavoro*, anch'essi consultabile sul sito web. Sul sito sono state altresì pubblicate statistiche storiche ed europee.

Nel 2006 è stato introdotto in via sperimentale in quattro sedi dell'Istituto il Registro nazionale delle malattie causate da lavoro ovvero ad esso correlate (art. 10 d.lgs. n. 38/2000), è

stato effettuato un aggiornamento della classificazione delle qualifiche professionali e avviato un progetto per la costruzione di un modello statistico di rischio infortunistico.

L'ufficio ha partecipato al progetto *Indaco, Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione - Infortuni e malattie professionali in ospedale*, al quale è dedicato un apposito sito web.

Sul piano della promozione della cultura statistica, è stata svolta attività di formazione dei responsabili del Processo prevenzione regionale, nell'ambito del Progetto Esaw, dei responsabili delle Regioni e delle Asl, ai fini dell'utilizzo dei *Nuovi flussi informativi*, nonché attività di formazione statistica per il personale delle strutture centrali dell'Istituto.

A livello europeo, l'ufficio ha provveduto a fornire i dati statistici sugli infortuni sul lavoro in ambito nazionale, armonizzati secondo la classificazione europea; ha proseguito l'attività di implementazione della convenzione stipulata dall'Istituto con Ispesl, Regioni e Asl per la realizzazione del progetto *Nuovi flussi informativi* e la fornitura di dati statistici agli operatori della prevenzione sul territorio.

Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica - INPDAP

L'ufficio di statistica svolge la sua attività presso la Consulenza statistico-attuariale. L'ufficio, pur con una ridotta dotazione organica dei consulenti professionali, ha realizzato le elaborazioni di sua titolarità in ambito Psn, desumendo tutti i dati e le informazioni necessarie per le varie elaborazioni dagli archivi amministrativi dell'Istituto, controllando la qualità dei dati stessi e contribuendo al monitoraggio delle attività istituzionali, al fine di fornire un opportuno strumento gestionale agli organi di amministrazione.

Come per gli anni passati, la struttura sconta le difficoltà dovute al permanere della.

Nell'anno in questione si è pervenuti ad un maggiore livello di disaggregazione territoriale, ad una riduzione dell'intervallo tra l'erogazione delle prestazioni istituzionali e le relative elaborazioni statistiche e ad un maggiore livello di indagine riguardo ai caratteri osservati. Tali maggiori specificità per la prima volta sono state evidenziate nel web, per tutti i progetti con cui l'Inpdap partecipa al Psn: su Internet sono disponibili le analisi relative ai trattamenti pensionistici, alle principali attività creditizie, ai trattamenti di fine servizio (Tfs) e ai trattamenti di fine rapporto (Tfr) dello Stato e degli enti locali.

L'ufficio ha continuato la collaborazione, per quanto di competenza, con vari settori dalla Pubblica amministrazione, attraverso fornitura di dati ed elaborazioni mirate alla soddisfazione delle esigenze di altre amministrazioni ed organi governativi per la gestione della politica previdenziale.

Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

L'attività statistica dell'Inps interessa tutte le aree di competenza dell'Istituto e si caratterizza per l'interazione funzionale con la produzione dei servizi di raccolta dei mezzi finanziari e di erogazione delle prestazioni.

Sul piano organizzativo, l'attività statistica è affidata al *Coordinamento generale statistico attuariale* che si avvale di una dotazione organica di 68 unità, di cui 58 laureati in Scienze statistiche e attuariali o demografiche, 47 presso la Direzione generale e 11 presso le sedi regionali.

Gli statistici curano direttamente la gestione e l'aggiornamento delle banche dati statistiche on line dell'Ente. Professionisti del Coordinamento svolgono inoltre un'intensa attività di studio e consulenza in sinergia con altre strutture interne ed esterne; in quest'ambito si segnala la consolidata collaborazione con l'Istat e altri soggetti del Sistan, anche all'interno dei Circoli di qualità del Programma statistico nazionale.

Il contributo dell'Istituto alla realizzazione del Psn 2006-2008 consiste nell'elaborazione di 27 lavori, riguardanti il trattamento statistico di dati amministrativi derivanti dall'attività istituzionale, e di 5 studi progettuali.

I lavori interessano le pensioni in pagamento e quelle liquidate di tutti i fondi amministrati dall'Istituto e le pensioni per gli invalidi civili. L'Istituto, quale gestore dell'archivio del Casellario centrale dei pensionati, fornisce anche i dati sulle pensioni e sui beneficiari dei trattamenti pensionistici erogati da tutti gli enti previdenziali italiani, pubblici e privati.

I progetti riguardano inoltre i dati sulle prestazioni di malattia e maternità nei settori agricoli e non, sui certificati di diagnosi di malattia, sulle prestazioni economiche in favore di soggetti colpiti da tubercolosi e sui trattamenti di famiglia.

Altre elaborazioni si riferiscono all'andamento dell'occupazione attraverso i dati sulla cassa integrazione guadagni (ore autorizzate, interventi straordinari a pagamento diretto e operai agricoli), sulla mobilità e sulla disoccupazione (agricola e non).

Sono oggetto d'attenzione, inoltre, una serie di dati riguardanti gli iscritti ai fondi previdenziali.

Completano il programma, infine, le elaborazioni sul settore privato non agricolo riguardanti le imprese, i lavoratori dipendenti e le retribuzioni, e gli studi progettuali sulla simulazione dell'andamento dei regimi pensionistici obbligatori dei lavoratori dipendenti e autonomi, sull'aggiornamento delle basi tecniche e sull'esame delle cause invalidanti che hanno dato luogo a prestazioni pensionistiche, con uno specifico approfondimento per quelle di natura oncologica.

I lavori sono stati eseguiti e ultimati secondo le previste scansioni temporali e/o con gli avanzamenti programmati e i consueti controlli di qualità.

I lavori prodotti per il Psn sono pubblicati nelle *Indicazioni di carattere statistico – Tomo Terzo - dei Bilanci preventivi e dei Rendiconti generali dell'Istituto*, che riportano annotazioni sull'economia nazionale e, per ciascun fondo amministrato dall'Inps, forniscono dati sugli assicurati e sulle prestazioni erogate. Sono anche in parte diffusi via web.

Altra linea editoriale è costituita dal *Bollettino Statistico Quadrimestrale*.

L'Istituto inoltre pubblica *Social Security and Welfare Statistics*. La versione in italiano (in due volumi: *I trattamenti pensionistici*; *I beneficiari dei trattamenti pensionistici*) è invece pubblicata dall'Istat.

Nel volume *Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro*, a cura del Ministero del lavoro, sono invece pubblicati i dati sugli interventi straordinari della Cig a pagamento diretto, quelli sulla disoccupazione nel settore agricolo, sulla mobilità, sul lavoro part-time nel settore privato non agricolo, sull'apprendistato e sulle altre politiche occupazionali.

Infine i dati relativi al settore agricolo, in passato diffusi con un apposito bollettino (*Agricoltura in cifre*), sono ora pubblicati on line nell'ambito dell'*Osservatorio sulle aziende e gli operai agricoli*.

I dati rientranti nel Psn sono diffusi anche attraverso le banche dati statistiche consultabili al sito istituzionale.

Per quanto attiene al Psn 2007-2009, sono in programma l'analisi e l'utilizzo delle informazioni rese disponibili dal Casellario degli attivi a fini previsionali ed econometrici e la realizzazione di una banca dati integrata delle informazioni sanitarie per realizzare sinergie con il Servizio sanitario nazionale nonché l'istituzione della banca dati sui lavoratori extracomunitari.

Per quanto riguarda invece la qualità dell'informazione, l'obiettivo prioritario che si vuole conseguire è quello di fornire informazioni calibrate sui fabbisogni dei diversi segmenti di utenza, strutturando i prodotti in conformità alla domanda informativa. Particolare attenzione viene prestata anche all'aggiornamento della metodologia per il monitoraggio dell'accuratezza dei processi di elaborazione, controllo, correzione e valutazione degli errori. Nell'ambito qualità, infine, sono costantemente verificate le misure di sicurezza per il trattamento delle informazioni, al fine di assicurare il pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e sensibili.

Altro punto programmatico rilevante è costituito dall'impegno per assicurare, attraverso le banche dati on line, una maggiore fruibilità ai prodotti statistici.

La funzione statistica dell'Istituto investe un'area di interesse più ampia rispetto agli impegni derivanti dal Psn. Il Coordinamento statistico esplica, infatti, a livello istituzionale, una vasta attività inerente alla formulazione di scenari previsionali e svolge funzioni di consulenza nei confronti, in particolare, degli organi dell'Istituto e della tecnostruttura centrale e periferica ma anche di altre amministrazioni italiane (Istat, Ragioneria generale dello Stato, Isae ecc.) e/o internazionali.

Gli statistici dell'Istituto, nell'ambito delle attività di promozione della cultura statistica, hanno preso parte all'Ottava conferenza nazionale di statistica del 2006. Si segnala infine che il Coordinamento statistico svolge costantemente, in particolare nei confronti del personale amministrativo e tecnico dell'Istituto, un'azione di sensibilizzazione volta a sottolineare

l'importanza della conoscenza dei dati nel processo decisionale di natura strategica e gestionale.

L'Istituto in questi anni, attraverso convenzioni e/o protocolli d'intesa, ha stretto rapporti con molti partner; tra questi, Istat, Ministeri, Cnel, Isfol, Regioni, Università, Unioncamere.

Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - INRAN

L'*Unità organica di statistica ed economia alimentare* in un ente pubblico di ricerca qual è l'Inran svolge in parte attività a carattere trasversale, prevalentemente supporto tecnico-scientifico per il trattamento degli aspetti statistici in diversi progetti ma, fondamentalmente, realizza ricerca applicata e metodologica nel campo della scienza del consumatore e dello studio dei consumi alimentari.

Le principali attività del 2006 sono state mirate al completamento della raccolta dei dati relativi a tre rilevazioni iniziate nel 2005: alimenti contenenti organismi geneticamente modificati (in Italia); percezione della qualità alimentare dei prodotti italiani (all'estero); profili di consumo alimentare e nutrizionale della popolazione italiana.

Le rilevazioni sono state realizzate nell'ambito del programma di ricerca strategico *Qualità alimentare* con il supporto finanziario del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Il completamento delle elaborazioni è previsto nel corso del 2007.

L'Unità organica costituisce a tutti gli effetti una unità di ricerca nell'ambito della quale opera il funzionario responsabile nei confronti del Sistan.

Pur non essendo previsti nel Programma statistico nazionale 2006-2008 lavori specifici, l'ufficio ha sicuramente il compito di contribuire con le proprie competenze specifiche all'attività di raccordo e proposizione di lavori statistici partecipando alle attività dei Circoli di qualità.

Il tipo di elaborazioni effettuato per conto dell'amministrazione riguarda essenzialmente il completamento di modelli di rilevazione richiesti da altre amministrazioni (Istat, MiPAAF, Cnr ed altri).

I progetti di ricerca a cui hanno collaborato nel 2006 ricercatori e tecnici dell'ufficio sono stati complessivamente 10, di cui 6 internazionali e 4 nazionali; ad essi si aggiunge la partecipazione a network e task force italiane ed europee.

Infine, la promozione della cultura statistica viene realizzata attraverso docenze e consulenze in corsi universitari e post-laurea e mediante lezioni e seminari richiesti da Asl o strutture interessate a formare personale nel campo nutrizionale.

Resta infine da segnalare che il quadro organizzativo in cui opera l'U.O. è tuttora provvisorio essendo l'Ente in attesa di completamento della ristrutturazione. Sarebbe auspicabile che venisse definito in modo più preciso il tipo di collocazione e il ruolo dell'ufficio di statistica.

Istituto di previdenza per il settore marittimo - IPSEMA

Le funzioni statistiche dell'Istituto sono assegnate all'Ufficio statistico-attuariale, al quale attualmente è attribuita una sola risorsa (professionista statistico-attuariale) assunta dall'Ente a metà anno del 2006.

L'Istituto ha, pertanto, iniziato soltanto recentemente a seguire le attività nell'ambito del Sistan per la presentazioni dei progetti per il Psn 2008-2010.

L'Ufficio si è inserito in una realtà nella quale erano già presenti una reportistica di tipo statistico su contributi e prestazioni, svolta presso la Direzione centrale assicurazioni e prestazioni, ed una attività attuariale specifica svolta da un attuario consulente.

L'Ufficio statistico, nel corso del 2006, ha svolto elaborazioni di dati su richiesta dei vertici dell'Istituto, utilizzate prevalentemente per analisi interne all'Ente.

I report realizzati hanno riguardato principalmente il contenzioso dell'Istituto, l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali, in particolare per le unità da diporto, la classificazione degli infortuni dei marittimi avvenuti nel 2005 secondo le codifiche Esaw.

Tutti i dati oggetto di analisi sono stati estratti dagli archivi amministrativi dell'Ente e sono stati oggetto di verifiche sulla loro qualità.

In merito alla diffusione dei risultati si segnala che il report sul diporto ha dato origine ad un articolo pubblicato sulla rivista bimestrale sulla cultura e l'economia del mare, curata dall'Ipsema, "Nautes" (numero 4/2006), mentre l'analisi degli infortuni classificati secondo le codifiche Esaw è stata inserita nel bilancio sociale dell'Istituto presentato a marzo 2007.

Nel corso dell'anno è stata inoltre redatta una proposta di metodologia applicabile all'Istituto per la valutazione del costo economico e sociale degli infortuni e delle malattie professionali nel settore marittimo.

Un'ulteriore attività dell'ufficio ha riguardato la partecipazione ad un gruppo di lavoro, costituito da dipendenti Ipsema e consulenti esterni, per la realizzazione di un'indagine finanziata dal Ministero del lavoro, denominata "Donne al timone", finalizzata a comprendere le condizioni di vita delle donne marittime.

L'Ufficio ha inoltre collaborato con la Direzione finanza e patrimonio per la stesura del bilancio sociale 2005.

Nel corso del 2006 sono, infine, state approntate le proiezioni statistico-attuariali per l'elaborazione del bilancio tecnico dell'Istituto con riferimento all'esercizio precedente.

Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - IREPA

L'ufficio statistico dell'Irepa, attivo dal 1985, è stato potenziato nel tempo e, nel 2005, è entrato a far parte del Sistema statistico nazionale, raggiungendo il suo attuale assetto con la denominazione di *Area Funzione Statistica (Afs)* e con un organico adeguato ai compiti assegnati.

Nel corso del 2006 è stata svolta la rilevazione campionaria sulla flotta da pesca italiana, mirata a stimare le catture e i prezzi per specie ittiche, in ottemperanza agli obblighi previsti dai Regolamenti comunitari 2104 del 1993 e 1543 del 2000. I due regolamenti, pur avendo diverse finalità, richiedono entrambi i dati di catture per specie anche se con differenti aggregazioni territoriali.

L'attività di rilevazione copre tutto l'anno solare, e viene condotta con l'ausilio di personal computer, utilizzando una procedura di tipo Cai: *computer assisted interviewing*. Mediante i Pc di cui i rilevatori vengono dotati e sui quali è preinstallato lo specifico software sviluppato dall'Irepa, è possibile inserire i dati consolidati settimanalmente. Le informazioni rilevate sono: giorni e ore di pesca, equipaggio medio settimanale, attrezzo da pesca utilizzato. Per ciascuna specie ittica, inoltre: qualità, peso, prezzo, ricavo, destinazione commerciale (mercato ittico, grossista, trasformazione, dettaglio).

Nel corso del 2006 l'Afs ha prodotto:

- i dati relativi alla produzione mensile del 2005;
- i dati di produzione mensile 2006 da gennaio a giugno;
- le note mensili sull'attività di pesca nel primo semestre 2006;
- le note sull'attività di pesca nel primo e secondo trimestre 2006;
- la relazione sull'attività di pesca nel 2005;
- la pubblicazione del *Rapporto annuale* 2004.

È stata inoltre avviata la stesura del Rapporto annuale 2005.

Nell'ambito delle attività di programmazione settoriale svolte dalla Direzione generale Pesca e acquacoltura del Mipaf, i dati scaturiti dall'indagine campionaria sono stati utilizzati per la predisposizione di numerosi rapporti. Si citano, in particolare: il Piano strategico nazionale – Fondo europeo della pesca 2007-2012; il Programma operativo legato allo stesso Fondo; *Draft review of fisheries, Italy*, documento preparato per la 98ª sessione del Cofi dell'Ocse nell'ottobre 2006.

L'ufficio di statistica svolge anche attività non legate al Programma statistico nazionale. Tra queste, la rilevazione dei dati di costo e la stima del conto economico della flotta da pesca nazionale nonché la collaborazione a numerosi progetti nazionali e comunitari di interesse per il settore ittico.

Infine, la struttura partecipa a seminari, convegni e workshop sui temi di riferimento. Si citano: *Planning group on commercial catches, discards and biological sampling*, per la discussione sulla metodologia di raccolta dei dati relativi alle catture commerciali, agli scarti ed al campionamento biologico; *Training workshop on the fleet based approach*, sempre incentrato su problemi metodologici; *Regional Coordination Meeting*, riunione di Coordinamento dell'area mediterranea; *Sub group economic advice*; *Meeting on fleet-fishery based sampling*; *Sub group*

research needs Data Collection Regulation; *Review of DCR* (data collection regulation), workshop relativo all'accesso da parte della Commissione ai dati raccolti dagli Stati membri nell'ambito del programma di Raccolta dati alieutici; *8th meeting of the sub-committee on statistics and information*; *Sub group economic advice.*

Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA

L'ufficio di statistica dell'Ismea, denominato fin dal 2004 *Ufficio statistico e modelli econometrici*, è collocato all'interno della *Direzione mercati e risk management.*

L'ufficio svolge prevalentemente funzioni di carattere statistico e metodologico ma è coinvolto anche in attività di analisi economica su temi specifici (competitività delle imprese agroalimentari all'estero, impatto della politica agricola sul settore agroalimentare ecc.), in base alle esigenze della Direzione di appartenenza. In particolare, nel 2006 l'ufficio ha curato la pubblicazione *La competitività dell'agroalimentare italiano, Check Up 2006.*

I progetti contenuti nel Programma statistico nazionale 2006-2008 a titolarità Ismea sono complessivamente 13 e riguardano i settori *Agricoltura*, *Industria*, *Famiglie e comportamenti sociali*, *Prezzi.*

Di questi progetti, 5 sono direttamente in carico all'ufficio: *Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare*; *Tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare italiano*; *Indagine sulle caratteristiche socio-economiche delle aziende agricole*; *Indagine sulle caratteristiche economiche dell'industria di trasformazione alimentare*; *Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione.*

I risultati della prima elaborazione sono stati divulgati nel 2006 nella pubblicazione *Rapporto Annuale, Evoluzione del sistema agroalimentare italiano* - parte terza - *Scenari di lungo periodo.* A fine 2006 è stato effettuato l'aggiornamento delle simulazioni degli impatti della riforma a medio termine della politica agricola comunitaria e degli scenari al 2015; sono stati inoltre apportati miglioramenti al modello di simulazione utilizzato. I risultati saranno pubblicati nel corso del 2007. Il progetto tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare prevede l'aggiornamento delle tavole input-output elaborate dall'Ismea nel 1996; nel corso del 2006 sono state parzialmente aggiornate al 2003. Gli altri due progetti si riferiscono alle indagini sul campo necessarie per integrare le informazioni specifiche ai settori agricoli e alimentari. Le attività di progettazione si sono protratte nel 2006 allo scopo di verificare la possibilità di attingere a fonti di microdati esistenti presso altri enti Sistan e in archivi amministrativi. Infine, le attività relative all'elaborazione dell'indice dei prezzi dei mezzi correnti si sono svolte regolarmente. L'indice è pubblicato nel sito web dell'Ente, nella banca dati Datima.

L'ufficio statistico ha inoltre il compito di elaborare i bilanci di approvvigionamento di diversi prodotti agroalimentari per conto del Ministero delle politiche agricole e forestali, forniti all'Eurostat; il progetto è mantenuto sotto la titolarità del Mipaf anche nel Psn 2006-2008 (*Bilanci di approvvigionamento*). La serie storica dei bilanci è pubblicata annualmente nel *Rapporto Annuale, Indicatori del sistema agroalimentare italiano.*

Per quanto riguarda la definizione del Psn 2007-2009, previa discussione nell'ambito dei relativi Circoli di qualità, sono stati confermati tutti i progetti a titolarità Ismea; è stato inoltre inserito un nuovo studio progettuale relativo alla realizzazione dell'*Osservatorio nazionale sull'agricoltura biologica*, progetto finanziato dal Mipaf e coordinato dall'Ismea, che coinvolge altri enti Sistan (Istat, Inea) e non (Iamb). La nuova scheda integra le attività previste nel progetto IST-01691 agricoltura biologica, per effetto di una convenzione firmata tra Istat e Ismea nel 2006.

Inoltre, è da segnalare la collaborazione avviata nel 2006 con l'Istat con l'obiettivo di perseguire una maggiore armonizzazione delle statistiche sulle intenzioni di semina delle colture erbacee, cerealicole in particolare.

Tra le attività non comprese nel Psn si segnalano in particolare quelle relative alla realizzazione di un modello di valutazione del rischio (modello di rating) per le imprese agricole e agroalimentari italiane, realizzato dall'Ismea in partnership con la società Moody's Kmv. La fase conclusiva della costruzione del modello di rating Ismea-Moody's Kmv comprende le fasi di validazione, calibrazione statistica e sperimentazione. A tale scopo è stata avviata nel 2006 la costituzione di un database integrato, alimentato oltre che dai dati a disposizione dell'Ismea

nella propria attività di analisi e nelle attività di assegnazione di mutui fondiari, da informazioni raccolte presso Istituti di credito e attraverso indagini ad hoc.

Si segnala infine che, a giugno 2006, è stata stipulata tra l'Istat e l'Ismea la *Convenzione relativa al progetto di ricerca per la realizzazione dell'Osservatorio nazionale sull'agricoltura biologica.*

Istituto superiore di sanità - ISS

Nell'ambito dell'attività specifica del Circolo di qualità *Sanità*, l'ufficio di statistica dell'Iss ha riproposto nel Programma statistico nazionale 2007-2009 gli 11 progetti già presenti nelle edizioni precedenti, cui si sono aggiunte 3 nuove rilevazioni, per un totale di 14 progetti. Inoltre l'ufficio ha partecipato anche ai Circoli di qualità *Ambiente*, *Territorio* e *Struttura e dinamica della popolazione.*

La struttura ha svolto inoltre funzione di consulenza per gli adempimenti richiesti dal trattamento dei dati personali (D.lgs.196/03) nei confronti dei responsabili dei progetti dell'Istituto inseriti nel Psn e ha partecipato alle varie indagini previste dal Programma che hanno coinvolto gli uffici centrali dell'Amministrazione, raccogliendo, vagliando e fornendo dati riguardanti varie caratteristiche dell'Ente (attività, personale, finanziamenti, costi).

Le principali rilevazioni cui l'ufficio è stato chiamato a rispondere nel corso del 2006 sono *L'indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte della Pubblica amministrazione*; la *Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo negli enti e istituzioni pubbliche e private 2005* e le *Informazioni sulle entrate e le uscite di bilancio della Amministrazione dell'Istituto Superiore di Sanità*, finalizzate alla Relazione generale sulla situazione economica del Paese condotta dall'Istat

L'uficio, nel corso del 2006, ha svolto attività di analisi dati d'interesse in sanità pubblica, su richiesta di parlamentari o varie istituzioni nazionali, riguardanti mortalità generale e per specifiche cause, in particolare per tumori sede specifici e patologie correlate con fattori di rischio ambientale, corredando queste informazioni con i dati di incidenza, ove disponibili. In collaborazione con il Centro per il controllo delle malattie del Ministero della salute (Ccm), ha svolto inoltre attività di sorveglianza epidemiologica, attiva per tutto l'anno, sulla mortalità nelle 21 città capoluogo di Regione/Provincia Autonoma, avvalendosi della proficua collaborazione delle anagrafi comunali.

Nell'ambito delle attività di promozione della cultura statistica è stata organizzata presso l'Istituto superiore di sanità la quindicesima edizione del corso per operatori del Servizio sanitario nazionale dal titolo *Introduzione all'uso dei package per l'analisi statistica dei dati*, svoltosi nel novembre 2006. Il corso, sottoposto alla procedura di Accreditamento, ha ricevuto 31 crediti formativi. È stata inoltre organizzata in collaborazione con l'Istat la prima edizione del corso per operatori del Servizio sanitario nazionale su *Il certificato di morte: potenzialità e limiti ai fini della ricerca in Sanità pubblica* (dicembre 2006).

Anche per il 2006 è in vigore la Convenzione – Accordo quadro in materia statistica tra Iss e Istat, già rinnovata per un triennio nel 2004.

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP

Il Servizio statistica opera nell'ambito della Direzione coordinamento operativo. Nel quadro del progetto *Nuovo sistema integrato per la vigilanza* ha proseguito l'attività di progettazione di un nuovo modello di statistiche assicurative, che possa risultare maggiormente adeguato alle attuali esigenze informative dell'utenza istituzionale e non istituzionale, quest'ultima costituita da privati, enti di ricerca e università.

Nel corso del 2006 il Servizio ha proseguito le attività di analisi del mercato assicurativo italiano attraverso l'elaborazione di statistiche, circolari, tavole descrittive dell'intero mercato e/o di determinati settori di specifico interesse per l'utenza. Sono state pubblicate 19 circolari a contenuto statistico, tra le quali quelle riguardanti l'evoluzione dei premi e dei costi del ramo r.c.auto negli ultimi sei esercizi, i premi contabilizzati ad ogni trimestre dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere nonché l'andamento delle gestioni assicurative nel primo semestre dell'anno. Sono state predisposte anche le tavole statistiche contenute nella Relazione annuale sull'attività dell'Istituto.

In attuazione del Psn 2006-2008 sono state realizzate 5 elaborazioni: *Il mercato assicurativo*; *Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni*; *Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati*; *Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto*; *Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto*.

I dati elaborati sono stati pubblicati nella *Relazione sull'attività dell'Istituto nell'anno 2005* mentre tutte le circolari concernenti il settore, ora suddivise in *Circolari statistiche antecedenti il 2006* e *Lettere al mercato di natura statistica – elaborazioni dal 2006*, nonché la *Relazione annuale sull'attività svolta*, sono disponibili sul sito web dell'amministrazione.

Per il triennio 2007-2009 sono state riconfermate le 5 elaborazioni precedentemente citate.

Il Servizio svolge anche attività statistiche di interesse dell'amministrazione non comprese nel Psn quali, ad esempio, le elaborazioni statistiche sulle tariffe r.c.auto e l'elaborazione di indicatori e standard di variabilità. Sono stati anche elaborati gli indici di bilancio di tutte le imprese assicurative del mercato per l'esercizio 2005.

Poste Italiane

L'ufficio di statistica è inserito nella funzione *Contabilità industriale e regolatoria* della Direzione *Chief Financial Office and Operational Planning* ed è collocato all'interno di una struttura *polifunzionale* che assolve prioritariamente ad altri compiti istituzionali, unitamente alla funzione statistica.

L'ufficio, oltre a raccogliere e validare i dati provenienti da tutte le Direzioni e Divisioni per poi organizzarli e trasmetterli all'Istat e ad altri enti Sistan e non, svolge e collabora anche ad altre attività statistiche, di studi e di ricerche nell'interesse di Poste italiane.

In particolare:

- cura la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati riguardanti le elaborazioni di propria competenza previste dal Programma statistico nazionale diffondendo i relativi risultati attraverso il Bilancio d'esercizio;
- cura la trasmissione di dati di propria pertinenza a tutte le strutture Sistan che ne abbiano fatto richiesta in funzione delle rilevazioni di loro competenza inserite nel Programma;
- trasmette dati ed informazioni di carattere statistico al Ministero dell'economia e delle finanze, all'Ufficio italiano dei cambi ed a altri enti fuori dal Sistan;
- partecipa a seminari, convegni e ai circoli di qualità del Psn;
- ha collaborato con l'Istat alla ridefinizione del *Paniere per la costruzione dell'indice dei prezzi al consumo* e del *Paniere per la costruzione dell'indice dei prezzi alla produzione nel settore dei servizi*, per quanto riguarda i propri prodotti/servizi in essi inseriti;
- collabora con organismi internazionali e partecipa alle indagini promosse dall'Upu (Unione postale universale) fornendo dati ed informazioni riguardanti i servizi postali, finanziari e di telecomunicazione oltre a notizie relative alla gestione delle risorse umane;
- fornisce indirizzi generali ai responsabili delle Divisioni/Direzioni per la raccolta e l'elaborazione dei dati necessari ai fini del controllo di gestione e della pianificazione strategica.

Per quanto riguarda il Psn 2007-2009 la struttura continuerà la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati relativi alle 10 elaborazioni di propria competenza previste nel Psn nonché la partecipazione ai Circoli di qualità *Mercato del lavoro*, *Servizi finanziari*, *Società dell'informazione*.

Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"

L'ufficio di statistica è inserito nel settore *Analisi e indagini statistiche* ed è costituito da 6 unità di personale.

Con riferimento al Programma statistico nazionale 2006-2008 è stato elaborato il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane per l'anno 2003 (aggiornamento della annualità precedente), diffuso in occasione della Quarta giornata dell'economia del maggio 2006; sono stati elaborati dati sul valore aggiunto comunale per i comuni della regione Friuli Venezia

Giulia, per i comuni del litorale laziale e per la provincia di Brindisi, nonché dati sul reddito disponibile e i consumi a livello comunale per il Lazio; sono stati elaborati e diffusi i dati sul reddito disponibile delle famiglie e sui consumi (*Atlante della competitività delle province*); sono stati elaborati i dati sull'occupazione dell'artigianato diffusi nel *2° Rapporto sull'artigianato*; è stato elaborato un rapporto da pubblicare nella prima metà 2007; è stata elaborata una stima per il 2003 presentata nel Rapporto Pmi e diffusa anche in occasione della Quarta giornata dell'economia. Per quanto riguarda il progetto relativo a *Il valore aggiunto provinciale per fasce dimensionali di impresa - estensione ai settori extra-manifatturieri* esso è stato rinviato ai due anni successivi per un migliore raccordo con altre attività statistiche (nuove uscite dati Asia).

L'ufficio ha inoltre aggiornato al 2005 le stime del valore aggiunto e degli investimenti a livello regionale a prezzi correnti e costanti, riguardanti nel caso del valore aggiunto i settori economici, e per gli investimenti i settori produttori e destinatari. La diffusione dei dati è stata presentata in una apposita pubblicazione.

È stata realizzata la stima del valore aggiunto provinciale per settore di attività economica (con distinzione per artigianato e cooperazione) in compartecipazione con l'Unioncamere, necessaria ai fini del Regolamento di attuazione dell'art. 5 della legge 580/93. Parallelamente a tale attività è stata effettuata la stima della serie 2003-2005 del valore aggiunto ai prezzi base per settori più aggregati diffusa mediante comunicati stampa. È stato infine aggiornato l'Atlante della competitività delle province, realizzato da diversi anni e consultabile attraverso Internet, strumento multimediale contenente analisi, dati e indicatori sulle province italiane.

Nel 2006 è proseguito lo sviluppo delle banche dati, implementando all'interno della banca dati Geo Web Starter i data base statistici e cartografici sulle sezioni di censimento.

È continuata l'attività collegata al sistema di analisi congiunturale regionale per l'Unioncamere Toscana, consistente nell'assistenza alla realizzazione delle rilevazioni trimestrali e alle relative elaborazioni sulle imprese manifatturiere con più di 10 addetti. I dati vengono diffusi dall'Unioncamere regionale e dalle singole Camere di commercio con comunicati stampa.

Infine, nel 2006 è stata messa a regime l'attività di rilevazione ed elaborazione dati gestita direttamente dall'Istituto (progetto Elab) e collocata all'interno dell'ufficio stesso.

Nell'ambito delle attività di promozione della cultura statistica, l'ufficio ha realizzato una serie di interventi formativi inerenti la formazione continua del personale delle Camere di commercio nonché il Master di 1° livello *Starter - Statistica, economia e ricerche di mercato per lo sviluppo del territorio* realizzato dalla Facoltà di scienze statistiche dell'Università di Roma La Sapienza, in collaborazione con l'Istituto e con il patrocinio dell'Istat.

Si è registrata anche la partecipazione a convegni e riunioni scientifiche (Quarta giornata delle economie locali, Forum della P.a. ecc.) in cui sono state presentate le ricerche realizzate dall'Istituto. Nel 2006 è proseguita la collaborazione con l'Istat derivante dal protocollo di intesa stipulato nel settembre 2002 e in particolare l'attività realizzata in convenzione con Istat e Unioncamere per la costruzione di indicatori annuali di parità di potere d'acquisto a livello territoriale e che ha visto una estensione a tutti i capoluoghi di regione. Sul tema si è avviata l'attività per stipulare una nuova convenzione. È stato infine firmato un protocollo di intesa con l'Isfol finalizzato allo sviluppo congiunto di metodologie di analisi statistica e all'interscambio di dati.

Terna-Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

Come è noto, a partire dal 1° novembre 2005 parte delle attività del Grtn, tra cui l'intero ufficio di statistica, sono state cedute alla società Terna – Rete Elettrica Nazionale SpA, così come previsto dal decreto legge n. 239/03, convertito con modificazioni nella legge n. 290/03, e dal Dpcm dell'11 maggio 2004. Terna, società per azioni quotata in Borsa, è responsabile, in Italia, della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione su tutto il territorio nazionale. L'ufficio di statistica mantiene tutte le funzioni precedentemente svolte ed è attualmente collocato nella *Direzione pianificazione e sviluppo rete della società*.

All'interno dell'ufficio, in aggiunta alle funzioni strettamente statistiche, si svolgono altre attività, tra le quali si segnalano quella diretta alla predisposizione delle previsioni di medio-lungo periodo della domanda di energia, il monitoraggio continuo dell'andamento economico, nazionale ed internazionale, e quelle più generali di supporto all'alta direzione dell'azienda.

Già dal 2001 è attiva una procedura, denominata Gstat, che consente agli operatori del settore l'invio via web dei dati richiesti. Tale sistema è stato ulteriormente potenziato nel corso degli ultimi due anni con la predisposizione del sistema Arsel, che acquisisce i dati statistici forniti dagli operatori elettrici ed è corredato da apposite procedure di validazione, estrazione ed elaborazione dei dati archiviati per consentire la predisposizione dell'Annuario dei dati statistici dell'energia elettrica in Italia.

In merito ai lavori previsti nel Programma statistico nazionale 2006-2008, l'ufficio ha proseguito le attività di raccolta e di elaborazione dei dati relative alle rilevazioni *Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia*, *Nota congiunturale mensile*, relativa alla produzione ed alla richiesta dell'energia elettrica su base mensile, *Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica*, relativa alla statistica annuale della produzione e vendita di calore da impianti di cogenerazione elettrica.

Nell'ambito delle attività non comprese nel Psn, si richiama l'attenzione su un nuovo progetto denominato Webstat. Tale progetto, compiutamente definito nel 2006, ha per obiettivo la creazione di un programma software per l'accesso ai dati statistici sul portale web di Terna mediante query predisposte direttamente dall'utilizzatore. In tale modo si vuole rendere più flessibile l'interazione tra utilizzatori e archivi di dati. Nel corso dell'anno è stato completato il relativo studio di fattibilità e si è dato corso alla gara d'appalto per l'aggiudicazione del progetto.

Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - UNIONCAMERE

L'ufficio di statistica è costituito da una Direzione autonoma, denominata *Ricerca, innovazione e formazione*.

La sua attività è prevalentemente orientata al coordinamento e allo sviluppo dell'attività statistica delle 103 Camere di commercio italiane. Vengono poi svolte attività di integrazione di archivi amministrativi, attività di rilevazione, elaborazione e progettazione statistica in forma diretta, attività di assistenza metodologica alle Camere per specifiche elaborazioni di dati richieste da apposite normative (art. 10, L. 580/93) e attività di documentazione per gli organi direttivi dell'ente.

L'ufficio fornisce inoltre assistenza alle Camere di commercio nelle diverse fasi di costituzione dei nuovi consigli camerali e nell'individuazione dei parametri statistici.

Tra i lavori statistici effettuati per il Programma statistico nazionale 2006-2008 si segnalano in particolare:

- *Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili.* Nel corso del 2006 l'Unioncamere ha realizzato un'attività di pulizia e di bonifica statistica dei dati relativi al Mud 2004 e cioè alle dichiarazioni presentate nel 2005. La raccolta statistica ottenuta è stata consegnata all'Apat mentre si è provveduti tramite Ecocerved ad aggiornare la Banca dati statistica disponibile sulla rete Internet.
- *Consistenza delle imprese agricole iscritte nel registro imprese.* Anche per l'anno 2006 sono stati resi disponibili in tempo reale i dati relativi all'iscrizione delle imprese agricole nel Registro delle imprese. I dati sulla nati-mortalità delle grandi imprese, dei coltivatori diretti e delle società semplici sono stati commentati trimestralmente nell'ambito delle elaborazioni di Movimprese.
- *Sistema informativo per l'occupazione e la formazione Excelsior.* Nel 2006, l'Area Ricerca, innovazione e formazione ha coordinato lo svolgimento della nona annualità del progetto Excelsior, conseguendo obiettivi specifici quali: la misurazione della domanda effettiva di professioni nei diversi bacini territoriali del lavoro (in generale definiti dall'unità amministrativa provinciale ma con approfondimenti relativi a micro-aree territoriali e a settori/comparti produttivi specifici); il supporto nell'orientamento delle scelte dei decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale nonché degli operatori della formazione a tutti i livelli. Il sistema Informativo Excelsior si è altresì dimostrato un efficace strumento di rilevazione in materia di: andamento congiunturale a livello di settori di attività e/o di ripartizione territoriale sino al livello provinciale; modificazioni strutturali del tessuto imprenditoriale; fabbisogni professionali. L'indagine si è andata perfezionando nel corso degli anni, ampliando sempre di più il campo di rilevazione: attualmente il Sistema, oltre a ricoprire anche il fabbisogno occupazionale

delle imprese agricole, è stato esteso alla pubblica amministrazione e al settore non profit. Un ulteriore filone di ricerca che trae impulso da Excelsior è l'attività del sistema camerale in tema di orientamento, attività realizzata dal Centro studi Unioncamere e finanziata dal Ministero del lavoro attraverso il Progetto Virgilio, con un ampio coinvolgimento a livello territoriale delle Camere di commercio.

Altri progetti hanno riguardato: *Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici*; *Osservatorio sui bilanci delle società di capitali*; *Struttura e attività delle Camere di commercio*; *I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita*; *Osservatorio sulla demografia delle imprese*; *Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit*; *La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati*.

Sono stati effettuati rigorosi controlli di qualità sui dati di origine amministrativa, attraverso tecniche di integrazione tra i diversi archivi. I risultati dei lavori statistici sono stati presentati attraverso convegni e seminari e diffusi mediante pubblicazioni.

Per quanto riguarda le attività legate al Programma statistico nazionale 2007-2009, si segnalano i lavori: *Modelli e percorsi di alternanza scuola lavoro art. 4 l. 53/2003 in attuazione del protocollo d'intesa Miur-Unioncamere*; *Osservatorio Brevetti Unioncamere* e *Spese in ricerca e sviluppo*; *I prodotti turistici delle imprese: indagine trimestrale sulle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive italiane*; *Le principali caratteristiche del commercio su aree pubbliche*.

L'Unioncamere ha in atto convenzioni e protocolli di intesa stipulati con altri soggetti pubblici, per l'adempimento di diverse funzioni istituzionali. In particolare, ha sottoscritto alcune convenzioni per lo scambio di dati con l'Inps, l'Inail e l'Agenzia delle entrate.

Inoltre, ha in essere una convenzione con l'Istat per lo scambio dei dati contenuti nel Registro delle imprese utili all'aggiornamento dell'Archivio delle imprese attive.

Unioncamere regionale della Liguria

Nel corso del 2006, Unioncamere Liguria ha consolidato l'attività di raccolta ed elaborazione di dati statistici e una più mirata azione di informazione statistica, anche avvalendosi della collaborazione di altri soggetti (Istat e Regione Liguria) e in stretta sinergia con gli uffici di statistica delle Camere di commercio liguri.

Su web, *www.lig.camcom.it*, è attiva una sezione *Statistica e studi* all'interno della quale vengono periodicamente aggiornati i principali indicatori statistici della regione: movimento delle imprese, mercato del lavoro, conti economici, turismo e movimento portuale.

L'ufficio, sede della redazione regionale ligure di Starnet, provvede inoltre ad inserire sistematicamente nel portale di statistica del sistema camerale tutte le informazioni e i dati statistici elaborati relativi al proprio territorio.

L'ufficio svolge funzioni anche in altri campi:

- ambiente (*Mud*) - coordinamento delle attività delle singole Camere di commercio e attivazione sia sul fronte della formazione al personale camerale e alle Associazioni di categoria che dell'informazione diretta all'utenza; stampa della modulistica e riproduzione dei supporti informatici contenenti le dichiarazioni ambientali da distribuire alle imprese;
- *Osservatorio artigianato* - realizzazione di un'indagine strutturale, che pone l'attenzione sulle consistenze e sui flussi delle imprese artigiane oltre a vari indicatori che fotografano il settore, e di una indagine trimestrale volta a monitorare costantemente gli andamenti dei principali indicatori di mercato;
- *Osservatorio commercio* - studio di un progetto relativo all'attività di rilevazione, analisi strutturale e congiunturale delle imprese liguri del commercio al dettaglio in sede fissa, della somministrazione di alimenti e bevande, della stampa quotidiana e periodica e dei centri di telefonia in sede fissa;
- gestione biblioteca.

Attualmente il personale in dotazione all'ufficio è composto dal responsabile e da altri due addetti che si occupano marginalmente dell'attività statistica.

Nell'ambito del Programma statistico nazionale 2006-2008 l'ufficio ha proseguito la collaborazione con l'Unione italiana delle Camere di commercio per la realizzazione del Progetto Excelsior - Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, indagine annuale approvata dal Ministero del lavoro e dall'Unione europea finalizzata al miglioramento delle conoscenze sull'andamento dell'occupazione nelle imprese ed alla relativa richiesta di profili professionali.

Nel corso del 2006 l'ufficio ha svolto attività di coordinamento tra le Camere di commercio liguri, la rilevazione delle informazioni, tramite interviste dirette alle imprese, nelle province di Genova, Savona e La Spezia, nonché il coordinamento amministrativo per l'intera regione Liguria. I risultati sono stati poi diffusi attraverso una pubblicazione cartacea e su Internet.

Con riferimento all'attività statistica non compresa nel Psn, si segnalano:

- la realizzazione di Liguria Tre, un rapporto socio-economico sulla Regione, che compie un'analisi sia strutturale che congiunturale sui principali settori dell'economia regionale. A partire dal 1998 è stato costituito un Comitato di redazione, formato da rappresentanti della Regione Liguria, delle Associazioni di categoria regionali e delle Camere di commercio liguri. Liguria Tre viene stampato e distribuito gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta ed è inoltre disponibile su Internet. Nel corso del 2006 è stato pubblicato il *Rapporto Liguria 2005* e la *Sintesi del Rapporto* aggiornata al 2° trimestre 2006;
- la pubblicazione dell'*Annuario statistico regionale* della Liguria, giunto alla quinta edizione, progetto nato dalla collaborazione tra Unioncamere Liguria, Regione Liguria e Istat, con l'obiettivo di promuovere e diffondere l'informazione statistica. Oltre al volume cartaceo è stato prodotto un Cd-Rom con dati più dettagliati a livello territoriale e serie storiche, un pieghevole contenente una selezione ristretta dei dati principali e un sito Internet (*http://www.annuarioliguria.it*) su cui sono disponibili tutti i dati pubblicati nonché collegamenti con banche dati e fonti diverse. Ogni anno, per presentare il lavoro, viene organizzato un incontro nel quale viene sviluppata una tematica di particolare interesse per la regione, alla presenza di importanti e qualificate personalità del mondo accademico, politico ed economico ligure;
- il progetto *Osservatorio regionale dell'artigianato*, istituito sulla base della legge regionale 2 gennaio 2003 n.3, le cui funzioni vengono svolte dalla Commissione regionale per l'artigianato allargata ad altri soggetti previsti dalla legge. Sia il programma triennale degli interventi per l'artigianato sia il programma annuale della Cra, hanno individuato Unioncamere Liguria come gestore dell'Osservatorio, in collaborazione con le Associazioni di categoria. Nel corso del 2006 è stata aggiornata la parte strutturale che analizza i diversi comparti dell'artigianato a livello regionale, provinciale e comunale e sono state realizzate 4 indagini congiunturali, a cadenza trimestrale, svolte su un campione di 100 aziende, individuate e intervistate dalle Associazioni di categoria.

Nell'ambito della materia commerciale, l'Unione ha studiato un progetto per la realizzazione di un'indagine strutturale ed una congiunturale sulla base dell'esperienza maturata già in materia di artigianato. Su questa materia la Regione ha emanato nel gennaio 2007 il *Testo unico in materia di commercio*.

Nel corso del 2006 sono state avviate le fasi progettuali per la realizzazione di un Osservatorio turistico regionale, sulla base della Legge regionale 28/2006, un laboratorio finalizzato a fornire informazioni in tempo utile a supporto del governo e della riqualificazione del territorio.

Nell'ambito del progetto Annuario statistico regionale, Unioncamere Liguria ha rinnovato nel 2005 per altri tre anni il Protocollo d'intesa con Istat e Regione Liguria, sottoscritto nel 2002, che rappresenta un esempio concreto di cooperazione orizzontale fra enti del Sistan, rivolto in particolare all'interscambio e alla diffusione, attraverso vari canali, dell'informazione statistica.

Con riferimento all'Osservatorio regionale per l'artigianato, Unioncamere Liguria e Regione Liguria hanno sottoscritto una Convenzione nella quale la Regione ha affidato a Unioncamere la realizzazione operativa delle attività dell'Osservatorio, come stabilite annualmente dalla Commissione regionale per l'artigianato.

Unioncamere regionale del Piemonte

L'attività del 2006 dell'Ufficio studi e statistica si è concretizzata in numerose iniziative di analisi e studi. L'anno passato, oltre il proseguimento e il miglioramento delle attività già realizzate in precedenza, ha visto l'ufficio impegnato presso il *Torino Piemonte Media Center* per la fornitura di dati statistico-economici in occasione dell'evento olimpico.

Il panorama delle attività svolte consiste in primo luogo nella realizzazione dell'*Annuario*

statistico regionale, Piemonte in cifre 2006, giunto ormai alla quattordicesima edizione e frutto di una collaborazione tra la Regione e l'Istat. L'impianto metodologico consolidato prevede l'utilizzo di dati ufficiali a carattere strutturale e la fornitura della serie storica per un arco temporale significativo e con un ottimale livello di disaggregazione territoriale.

È proseguita la storica rilevazione congiunturale, ormai più che trentennale, sull'industria manifatturiera, che confluisce nella newsletter trimestrale *Piemonte Congiuntura*, unitamente ad informazioni congiunturali sull'andamento dei settori commercio, credito, agricoltura e mondo delle imprese, oltre ad informazioni generali sullo scenario nazionale e internazionale e alle previsioni macroeconomiche a livello regionale e provinciale. Pur rimanendo l'indagine congiunturale il *core* della rilevazione, si è deciso di agganciarvi una serie di domande supplementari su tematiche decise ad hoc ogni trimestre. Tra l'altro, la conduzione dell'indagine viene effettuata via web: le imprese accedono al questionario attraverso un accesso personalizzato. I risultati sono sintetizzati nella newsletter pubblicata sul sito *www.piemonte.congiuntura.it*, appositamente dedicato alla congiuntura regionale.

Nel 2006 si è realizzata la terza edizione del *Commercio estero in Piemonte*, volume dedicato all'analisi dei flussi commerciali verso l'estero, sulla base dei dati Istat riclassificati. Una panoramica del commercio mondiale, europeo e italiano fa da cornice al vero cuore della ricerca, che consiste in un'analisi e in un commento dei dati sull'interscambio commerciale a livello regionale e di singola provincia.

Nel dicembre 2006 è stata presentata la quarta edizione del *Rapporto sull'internazionalizzazione del Piemonte*. L'Osservatorio, realizzato da Unioncamere Piemonte in collaborazione con la Regione, analizza la proiezione internazionale della regione non solo sotto un punto di vista economico (import-export di beni, servizi, flussi di investimenti stranieri, imprese estere in Piemonte ecc.) ma anche sotto un profilo sociale e culturale (immigrazione, rapporti di collaborazione fra università, gemellaggi ecc.). Il Rapporto è arricchito dalla creazione di un indice sintetico del grado di *apertura* del Piemonte in confronto alle altre regioni italiane.

È stata realizzata l'indagine sui consumi delle famiglie residenti nei capoluoghi di provincia piemontesi, giunta alla sesta edizione e per la quale è stata rinnovata la storica convenzione con la Regione Piemonte. L'*Osservatorio sui consumi delle famiglie* fornisce una fotografia dettagliata delle propensioni (e delle dinamiche) di acquisto delle famiglie piemontesi. Nel 2006 l'indagine è stata migliorata attraverso un ampliamento del campione ed arricchita attraverso un quarto periodo di rilevazione contenete un focus sulle spese natalizie.

Nel giugno 2006 è stato infine avviato il progetto *Interreg III B "Pamel@"*(Portail de l'Arc Méditerranéen Latin), finanziato dalla Commissione europea con l'obiettivo di sviluppare riflessioni e analisi socio-economiche sulla realtà dell'arco mediterraneo-latino, creando una base dati georeferenziata incentrata sulla conoscenza delle economie e sulle dinamiche di sviluppo del tessuto imprenditoriale dei diversi territori. Il progetto svilupperà un sistema di rappresentazione e di diffusione delle informazioni in forma cartografica interattiva via web e si concluderà a giugno 2008.

Unioncamere regionale del Veneto

Anche se l'inserimento nel Sistema statistico nazionale data dal 2003, in realtà Unioncamere Veneto da quasi trentacinque anni svolge un ruolo importante nella produzione e diffusione dell'informazione statistica ed economica a livello regionale e provinciale, sia collaborando con le Camere di commercio ed altri enti del Sistan sia effettuando in proprio studi e ricerche.

Nell'ambito delle funzioni previste dal proprio Statuto, l'Unioncamere Veneto realizza, attraverso il proprio Centro studi, ricerche, osservatori e pubblicazioni di natura economico-statistica, fornendo una base dati conoscitiva idonea a supportare imprese, istituzioni ed operatori economici nel processo decisionale per lo sviluppo del territorio regionale.

Con questa finalità, l'attività del Centro studi è orientata sia alla valorizzazione del patrimonio informativo di fonte camerale sia alla realizzazione di ricerche ed osservatori sugli andamenti e sulle previsioni di mercato dei principali settori economici.

Ad oggi nessuna attività svolta dall'ufficio di statistica dell'Amministrazione rientra nel Programma statistico nazionale. Tuttavia, il 2006 ha rappresentato per il Centro studi un anno di grandi trasformazioni e importanti novità. Alcune attività storiche sono state riviste e

migliorate, sia dal punto di vista tecnico che metodologico, e si è lavorato anche al rafforzamento della visibilità esterna.

L'attività, nel 2006, si è articolata in Indagini, Studi, Ricerche e progetti. In particolare, nel settore *Indagini*, è stata effettuata una nuova verifica dell'indagine *VenetoCongiuntura* e sono state apportate correzioni e aggiustamenti metodologici; è stata avviata un'indagine omonima sulle imprese manifatturiere con meno di 10 addetti, in collaborazione con la Confartigianato Veneto; è stata avviato un gruppo di lavoro per l'estensione dell'indagine al settore del commercio e dei servizi.

Nel settore *Studi* sono state realizzate numerose pubblicazioni: *Il Veneto dei servizi*, rapporto di ricerca sulla terziarizzazione dell'economia regionale; *Veneto Congiuntura* (trimestrale); *L'economia del Veneto nel 2005 e le previsioni 2006* (annuale); *Veneto 2006 Economic Report* (annuale); *Relazione sulla situazione economica del Veneto nel 2005* (annuale); *Il Veneto delle imprese* (annuale); *La domanda di lavoro nel Veneto* (annuale); *Veneto Import-export 2006* (annuale).

Nel settore *Ricerche e progetti* sono stati altresì realizzati numerosi prodotti: *VEB. Veneto Export Barometer*, pieghevole sull'andamento del commercio estero del Veneto nel 2005-2006; *Veneto in Europe 1956-2005. A comparison with European Regions*, realizzato nell'ambito del progetto comunitario INFO25; *Problematiche e fabbisogni delle imprese venete nei processi di internazionalizzazione*, realizzato nell'ambito del progetto comunitario *Equal transito*; *Occupazione e professioni nel comparto turistico veneto* e *I manager di distretto in Veneto. Attività e professionalità dei responsabili e degli attuatori dei patti di sviluppo distrettuale*, realizzati nell'ambito del progetto di ricerca *Scent*, in collaborazione con Unioncamere italiana e con l'Università degli studi di Padova; *Il Veneto tra Europa e federalismo*, rapporto di ricerca intermedio realizzato in collaborazione con il Centro studi Sintesi; *Le imprese sociali in Veneto: un quadro aggiornato*, contributo al rapporto di ricerca *Strategia e organizzazione delle imprese sociali*, realizzato nell'ambito del progetto *Equal osmosi*; *Manifacturing linkages between migration and productios: the propensity of entrepreneurs in Veneto to go East*, contributo al rapporto di ricerca *An insight on the relation between migrant mobility and patterns of economic development*, realizzato nell'ambito del progetto Migralink.

Da segnalare inoltre che nel 2006 il Centro studi di Unioncamere Veneto ha collaborato: con il Centro Studi Unioncamere e il Dipartimento di Scienze statistiche dell'Università di Padova al progetto di ricerca Scent, finalizzato alla definizione delle competenze delle figure ad elevata professionalità nei settori del turismo, dei servizi socio-assistenziali e dei servizi alle imprese in Veneto, attraverso la valorizzazione dei risultati del Sistema informativo Excelsior; al progetto di un *Osservatorio regionale sui distretti produttivi* in collaborazione con la Regione e le Università del Veneto, volto ad offrire una base conoscitiva e di supporto all'attività di monitoraggio svolta dalla Regione Veneto; al progetto di un *Osservatorio permanente sull'internazionalizzazione* finalizzato al monitoraggio del grado di proiezione internazionale dell'apparato produttivo regionale, allo scopo di offrire una base conoscitiva e di supporto per un'efficace politica economica e sociale.

Nell'ambito di convenzioni con l'Università degli Studi di Padova e l'Università Ca' Foscari di Venezia, il Centro studi offre a studenti, laureandi e neolaureati la possibilità di svolgere un periodo di stage o tirocinio per un periodo non superiore a 6 mesi.

Tavola 9 – Uffici di statistica di Enti nazionali e altri soggetti: personale in dotazione per mansioni e titolo di studio, risorse informatiche. Situazione al 31 dicembre 2006

ENTI NAZIONALI E ALTRI SOGGETTI	Personale					Risorse informatiche	
			Titolo studio			server+pc+terminali	
	Totale	*di cui adibito esclus. all'att. stat.*	laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo	in dotazione all'ufficio	in dotazione ad altre strutture
Aci - Automobile club d'Italia	7	4	4	1	2	7	-
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	4	-	-	1	3	4	1
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei ervizi tecnici	4	-	4	-	-	-	5
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	7	-	-	7	-	-	9
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	7	-	3	3	1	1	8
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	1	-	1	-	-	-	1
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	2	2	-	1	1	2	-
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	1	1	-	1	-	1	-
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	3	2	2	1	-	3	-
Ferrovie dello Stato S.p.A.	5	5	3	-	2	6	-
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	6	1	1	4	1	-	14
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	65	18	40	-	25	97	-
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	11	-	10	1	-	-	12
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	68	57	59	1	8	64	-
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	2	-	1	-	1	-	1
Ipsema - Istituto di previdenza per il settore marittimo	1	-	1	-	-	1	1
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	11	6	2	7	2	14	3
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	7	-	4	2	1	7	15
Iss - Istituto superiore di sanità	8	-	3	3	2	13	-
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	6	6	1	2	3	6	-
Poste Italiane s.p.a.	3	1	1	1	1	6	1
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	6	6	6	-	-	6	1
Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.	12	7	2	4	6	12	-
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	14	-	2	8	4	15	-
Unioncamere Regionale della LIGURIA	3	1	-	1	2	1	1
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	3	1	1	2	-	5	4
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	3	3	1	2	-	6	-
Unioncamere Regionale del VENETO	4	4	3	-	1	4	1
Totale	**274**	**125**	**155**	**53**	**66**	**281**	**78**

Tavola 10 – Uffici di statistica di Enti nazionali e altri soggetti: tipologie delle attività svolte. Situazione al 31 dicembre 2006

ENTI NAZIONALI E ALTRI SOGGETTI	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione ed in modo autonomo	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione	Svolge attività statistica in modo autonomo rispetto alla propria amministrazione	Non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione
Aci - Automobile club d'Italia	-	x	-	-
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	-	-	-	x
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi tecnici	x	-	-	-
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	-	x	-	-
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	-	x	-	-
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	-	x	-	-
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	x	-	-	-
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	-	-	-	x
Ferrovie dello Stato S.p.A.	-	x	-	-
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	x	-	-	-
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	-	-	x	-
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	-	x	-	-
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	-	x	-	-
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	x	-	-	-
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	-	x	-	-
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	-	x	-	-
Ipsema - Istituto di previdenza per il settore marittimo	-	x	-	-
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	-	x	-	-
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	-	x	-	-
Iss - Istituto superiore di sanità	-	-	x	-
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	x	-	-	-
Poste Italiane s.p.a.	-	x	-	-
Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.	-	-	x	-
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	-	-	x	-
Unioncamere Regionale della LIGURIA	x	-	-	-
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	-	-	x	-
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	-	x	-	-
Unioncamere Regionale del VENETO	-	x	-	-
Totale	**6**	**15**	**5**	**2**

Tavola 11 – Uffici di statistica di enti nazionali e altri soggetti: diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio

ENTI NAZIONALI E ALTRI SOGGETTI	Modalità			Tipologia	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Aci - Automobile club d'Italia	x	x	-	x	-
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	-	x	x	x	-
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei ervizi tecnici	x	x	x	x	x
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	-	-	x	-	x
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	x	x	x	x	-
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	-	x	-	x	-
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	-	x	-	x	-
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	x	-	-	-	x
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	x	x	x	x	x
Ferrovie dello Stato S.p.A.	x	x	x	x	-
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	x	x	x	x	-
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	x	x	x	x	x
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	-	x	-	-	x
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	x	x	x	-	x
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	-	-	-	-	-
Ipsema - Istituto di previdenza per il settore marittimo	x	x	-	-	x
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	x	x	-	x	-
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	x	x	x	x	x
Iss - Istituto superiore di sanità	x	x		x	-
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	x	x	-	x	x
Poste Italiane s.p.a.	x	-	-	x	-
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	x	x	x	x	x
Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.	x	x	x	x	-
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	x	x	x	x	x
Unioncamere Regionale della LIGURIA	x	x	x	x	x
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	x	x	-	x	-
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	x	x	x	x	x
Unioncamere Regionale del VENETO	x	x	x	x	x

4. ENTI DI INFORMAZIONE STATISTICA

Istituto di studi e analisi economica – ISAE

L'Isae effettua analisi e ricerche economiche, con "il fine precipuo dell'utilità per le decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle Pubbliche amministrazioni". Più in particolare, l'Isae è un ente pubblico non governativo, dotato di una sua piena autonomia scientifica. Per lo svolgimento delle analisi sotto l'aspetto più specifico della "misurazione" dei fenomeni economici e sociali l'Isae utilizza, oltre all'informazione statistica esistente, anche i risultati delle specifiche indagini qualitative condotte direttamente dall'Istituto, (indagini congiunturali presso le famiglie e le imprese inserite nel Psn). Qualsiasi elaborazione statistica ritenuta necessaria agli studi e alle analisi viene comunque predisposta dall'Istituto, che in genere si confronta, nelle sue analisi e nelle metodologie, con i più importanti organismi pubblici e privati del settore, a livello nazionale e internazionale.

Sul piano organizzativo interno, la specifica attività statistica non è affidata ad un'unica unità organica ma è svolta da quasi tutte le diverse unità nel rispettivo ambito di competenza e riguardo ai diversi studi realizzati.

Le analisi economiche, che riguardano ambiti nazionali e internazionali, sono svolte con un'ottica di breve, medio e lungo periodo; sono effettuate previsioni macroeconomiche trimestrali ed annuali (combinando valutazioni qualitative, indicatori statistici e modelli econometrici) e stime di brevissimo periodo (fino a tre mesi), eseguite per l'indice della produzione industriale. Anche gli aspetti di micro e macroeconomia della finanza pubblica e delle politiche per la coesione sociale e territoriale sono oggetto di studio e di analisi da parte dell'Istituto. Particolare attenzione è infine rivolta, in tutti i lavori, alla cornice sociale e istituzionale, europea.

I risultati degli studi e delle ricerche sono generalmente presentati in seminari e convegni aperti al pubblico. Il materiale prodotto è pubblicato nelle collane curate dall'Isae ed è consultabile sul sito web dell'Istituto. Per i contatti con l'esterno, l'Istituto si avvale del contributo di un ufficio per le relazioni esterne e marketing e di un ufficio per le relazioni con la stampa.

Tra i prodotti di ricerca realizzati su decisione autonoma dell'Istituto, si indicano le collane dei *Rapporti trimestrali* e i *Rapporti annuali*.

Le analisi e i temi trattati nei Rapporti trimestrali riguardano in particolare:

- *Gli aspetti strutturali e gli scenari previsti per l'economia italiana*: sono considerati nella collana dei Rapporti dedicati alle previsioni ed alle analisi strutturali per l'Italia, sempre con una visione che tiene anche conto del confronto con l'Europa e più in generale con il resto del mondo. Nelle analisi si considerano anche gli aspetti relativi ai fenomeni sociali e gli aspetti territoriali;
- *Priorità nazionali*: uno specifico Rapporto è presentato ogni anno in primavera per analizzare i diversi aspetti della regolamentazione dei mercati e le procedure di governo dell'economia da parte della pubblica amministrazione;
- *Finanza pubblica e redistribuzione*: costituisce un Rapporto presentato ogni anno in autunno e dedicato all'illustrazione degli effetti delle manovre di finanza pubblica sulla redistribuzione sociale e territoriale.

I Rapporti annuali o semestrali sono i seguenti:

- *Rapporto sullo stato dell'Unione Europea*, che esamina il processo di integrazione politica ed economica dell'Unione Europea;
- *Rapporto sull'attuazione del Federalismo*, in cui vengono approfonditi i temi legati alla nuova ripartizione delle potestà legislative e delle funzioni amministrative connessi alla riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione;
- *Rapporto annuale sulla finanza locale in Italia*, che riguarda le tendenze della finanza degli enti locali, realizzato in collaborazione con l'Ires e l'Irpet.
- *Rapporto sullo sviluppo sostenibile*, l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, acquisito ormai stabilmente all'interno delle strategie dell'Unione europea, implica un ripensamento sostanziale delle relazioni fra crescita economica, tutela ambientale ed equità sociale. L'Isae, in collaborazione con lo Iuss di Pavia, ha iniziato dal 2004 una riflessione su questi temi, attraverso la stesura di un apposito Rapporto che viene discusso due volte l'anno da un gruppo di esperti del settore.

Altre pubblicazioni curate dall'Istituto sono:
- la *Nota Mensile*, che fa il punto mensilmente sull'evoluzione congiunturale italiana ed estera e considera tutti i riferimenti ciclici e strutturali dell'economia, riportando due volte l'anno anche le previsioni sull'Italia e sul quadro internazionale;
- le *Note di commento e di interpretazione*, che costituiscono stringate analisi congiunturali, svolte dall'Isae in tempo reale, ossia diffuse nello stesso giorno di uscita degli indicatori Istat sulla produzione industriale, sui prezzi al consumo, sulla stima preliminare del Pil e sulle forze di lavoro;
- *Euro-zone economic outlook*, nota di previsione a breve termine elaborata quattro volte l'anno, in collaborazione con l'Ifo di Berlino e l'Insee di Parigi, su produzione industriale, Pil, componenti della domanda ed inflazione dell'area euro;
- *Isae Congiuntura*, periodico mensile nel quale sono illustrati i principali risultati delle inchieste congiunturali svolte presso i consumatori delle imprese industriali, dei servizi e delle imprese di commercio e di costruzione e i dati sull'evoluzione degli investimenti industriali. Tutte le indagini congiunturali dell'Isae sono articolate su base territoriale. Completano l'informazione fornita dalle inchieste congiunturali alcuni indicatori di *sentiment* (in particolare per i consumatori ed operatori industriali) raffrontati, come gli altri indicatori dell'inchiesta, con gli analoghi dati europei e, più in generale, con quelli disponibili relativi ai Paesi esteri.

Tra i prodotti di ricerca e analisi realizzati vi sono anche quelli prodotti in base a specifiche commesse e che normalmente non vengono diffusi in quanto riservati ai committenti: Tra questi lavori si ricordano :
- *Il quadro congiunturale dell'economia romana*;
- *I Rapporti trimestrali Isae-Assolombarda sul settore manifatturiero e dei servizi.*

Completa la produzione dell'Istituto la collana *Documenti di Lavoro*, nella quale confluiscono i risultati preliminari delle ricerche predisposte all'interno dell'Isae nonché le informazioni statistiche di specifici indicatori economici e le indagini congiunturali ad hoc. Nella stessa collana sono inoltre pubblicati i contributi di studiosi esterni discussi in occasione di seminari, convegni e conferenze organizzati dall'Istituto.

Si segnala, infine, la partecipazione dell'Istituto al convegno internazionale biennale *Monitoring Italy* sulle problematiche relative alla situazione dell'economia e della politica economica italiana. Una selezione dei lavori del convegno confluisce in una pubblicazione in lingua inglese.

Istituto di studi e analisi economica – ISFOL

L'Isfol è un Istituto pubblico di ricerca scientifica che opera nel campo della formazione, delle politiche sociali e del lavoro al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale.

Tra i suoi compiti istituzionali rilevano le attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica da realizzare per il Ministero del lavoro, altri ministeri e istituzioni nazionali pubbliche e private, per le Regioni e le Province, per gli Enti locali, per la Conferenza permanente Stato-Regioni e per la Conferenza unificata.

In quanto parte del Sistan cura le rilevazioni concordate nell'ambito del Programma statistico nazionale.

Fin dalla sua costituzione, la normativa nazionale ha affidato all'Istituto importanti funzioni di carattere istituzionale tra le quali: la relazione, da presentare annualmente al Parlamento, sullo stato e sulle prospettive della formazione professionale; il supporto alla banca dati sugli Ifts nell'ambito dell'istruzione e formazione tecnica superiore (in collaborazione con l'Istat); il supporto al monitoraggio sull'avanzamento delle attività per l'apprendistato; l'assistenza tecnica alle attività affidate *all'Osservatorio della formazione continua*, istituito presso il Mercato del lavoro e delle politiche sociali, con il compito di elaborare proposte d'indirizzo e di esprimere pareri sulle attività svolte dai fondi paritetici interprofessionali ed il monitoraggio e la valutazione delle politiche del lavoro.

I risultati delle ricerche sono pubblicati nelle collane editoriali: *I libri del Fondo sociale europeo*, *Temi e Strumenti*, *Monografie sul mercato del lavoro e le politiche per l'impiego.*

A partire dalla fondazione, inoltre, l'Istituto ha pubblicato un *Rapporto annuale sulla formazione professionale e sul mercato del lavoro.*

Il Ministero del lavoro, ente vigilante, si avvale in particolare del supporto dell'Istituto, sia per approfondire la conoscenza dei fenomeni sia per il contributo nell'elaborazione di *policy* su diversi aspetti quali: programmazione degli interventi di sviluppo dell'occupazione e delle risorse umane; monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche; promozione e garanzia degli standard (Repertori sulle professioni, Analisi dei fabbisogni formativi e dei fabbisogni professionali, Sistema delle certificazioni delle competenze, Sistema dei crediti, Accreditamento, certificazione e qualità dei servizi ecc.); comunicazione, diffusione dei risultati, costruzione di reti di scambio informativo; sviluppo della dimensione europea (Equal, Leonardo).

Sul piano organizzativo, nell'Istituto l'attività statistica non è affidata ad un'unica unità organica ma è svolta dalle diverse aree in relazione ai rispettivi ambiti di competenza e alle analisi realizzate.

Nel corso del 2006 è stato riorganizzato il *Servizio statistico e di coordinamento delle banche dati*, che si configura come una delle strutture trasversali, a cui il Regolamento di organizzazione ha attribuito la funzione principale di centro di raccordo e di coordinamento delle varie attività di natura statistica svolte dall'intero Istituto oltre che di promozione e sostegno alle diverse Aree nella realizzazione di elaborati e prodotti statistici.

Le attività inserite nel Psn sono finalizzate a: sostenere il decollo e lo sviluppo dei Servizi per l'impiego e delle politiche attive attraverso il monitoraggio e la valutazione dei cambiamenti che intervengono nel mercato del lavoro; sostenere le politiche di promozione delle Pari opportunità nel campo dell'esclusione sociale; sostenere le riforme della formazione professionale e lo sviluppo di un sistema di formazione continua con particolare riferimento alla strutturazione del sistema (accreditamento, qualifiche, certificazioni); sostenere la costruzione di un sistema nazionale di analisi e valutazione e fornire assistenza tecnica al Quadro comunitario di sostegno (Ocs) e al Piano operativo nazionale (Pon).

L'attività autonoma di ricerca, svolta dal Servizio statistico nell'ambito della programmazione generale d'Istituto, si è sostanziata nel 2006 nell'indagine sulla domanda di lavoro qualificato, che ormai rappresenta un'attività consolidata dell'Istituto. In essa vengono in particolare elaborati sia indicatori sulle tendenze del mercato del lavoro, sia analisi delle caratteristiche del personale ricercato (età, tipo di formazione, qualifica, esperienza), sia indicazioni sulle condizioni di lavoro offerte (funzioni, sede di lavoro ecc.). I dati raccolti contribuiscono ad implementare la banca dati, che accoglie anche una serie storica ultra decennale della domanda che transita attraverso la carta stampata.

Il Servizio statistico svolge un ruolo di coordinamento anche nella presentazione, diffusione e collegamento delle diverse banche dati di Istituto.

L'Isfol, infine, ha in corso una serie di convenzioni e protocolli d'intesa con i maggiori enti nazionali (Istat, Inps, Inail ecc.), titolari di dati, amministrativi e non, utili per analisi e approfondimenti sui temi di interesse dell'Istituto. Si tratta prevalentemente di collaborazioni a titolo non oneroso, finalizzate alla ricerca scientifica, che portano alla circolazione delle informazioni e allo scambio di valutazioni in modo da affinare le conoscenze dei fenomeni indagati.

5. REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Presso le Regioni e le Province autonome le funzioni attribuite agli uffici appartenenti al Sistan (art. 6 del D.lgs. 322/89) sono svolte da strutture variamente denominate e collocate all'interno dell'amministrazione (in alcuni casi, ad esempio, in unità organizzative che si occupano della programmazione, in altri, in quelle dedicate allo sviluppo dei sistemi informativi, ecc.). Si tratta di strutture generalmente deputate alla esclusiva funzione statistica, sebbene esistano alcune rilevanti eccezioni. Ad esempio assolvono anche ad altri compiti istituzionali, quali la realizzazione di osservatori tematici o di attività di valutazione e programmazione, gli uffici delle Regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Umbria, Campania e Sicilia.

In Piemonte, Veneto, Liguria, Marche, Lazio, Abruzzo, Puglia e nelle due Province autonome di Trento e Bolzano, è stato istituito il Sistema Statistico Regionale (Sistar). Nella maggior parte dei casi queste esperienze hanno restituito risultati estremamente positivi rispetto alla soddisfazione delle esigenze informative e all'organizzazione della produzione statistica di livello locale, risultando funzionali, tra l'altro, alla razionalizzazione dei flussi informativi necessari ad adempiere a quanto previsto dal Programma statistico nazionale.

Operano presso gli uffici di statistica delle Regioni 293 unità di personale, la maggioranza delle quali (207) adibite esclusivamente all'attività statistica. Le donne continuano a rappresentare oltre il 60% della dotazione organica complessiva. Per quanto riguarda il titolo di studio, oltre la metà del personale (56%) dispone di una laurea o di un diploma universitario. La quota di statistici (25%) è in linea con i dati relativi allo scorso anno (Tavola 12).

Rispetto al 2005 si registra una flessione delle dotazioni (circa l'1%, che sale tuttavia al 9% se si considerano le risorse adibite esclusivamente allo svolgimento di compiti connessi alla funzione statistica), che segna un'inversione di tendenza rispetto agli andamenti degli ultimi anni. Permane inoltre una forte disparità nell'organico a disposizione delle diverse amministrazioni regionali, che vede penalizzate soprattutto le Regioni del mezzogiorno. E' da segnalare che, nelle situazioni più critiche, l'insufficiente dotazione di personale rischia di compromettere non solo lo sviluppo delle funzioni di supporto al governo del territorio e di quelle volte al soddisfacimento degli specifici fabbisogni conoscitivi dei soggetti che operano nel sistema regionale, ma anche lo svolgimento delle attività correnti previste dalla programmazione statistica nazionale.

La dotazione di attrezzature informatiche (Tavola 12) risulta adeguata in relazione al personale in servizio: il rapporto tra numero di PC e terminali a disposizione e numero di risorse umane impiegate risulta infatti in quasi tutti gli uffici pari o maggiore all'unità.

Nonostante i seri vincoli determinati dalla scarsa disponibilità di risorse, oltre agli adempimenti connessi al Psn, quasi tutte le Regioni, oltre alle due Province autonome, svolgono rilevazioni dirette a soddisfare esigenze specifiche della propria amministrazione (Tavola 13). Si tratta prevalentemente di attività di produzione di informazioni a supporto della programmazione regionale (costruzione di scenari di previsione, definizione e alimentazione di sistemi di indicatori, ecc.) e del sistema dei controlli interni, ma anche di attività svolte in collaborazione con le altre strutture regionali per la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di indagini di interesse dell'amministrazione di appartenenza e la creazione di sistemi informativi statistici di settore. In alcuni casi (Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Campania e Provincia autonoma di Bolzano) questo tipo di funzioni sono svolte, oltre che su richiesta delle altre strutture regionali, anche su iniziativa dello stesso ufficio di statistica.

Le rilevazioni di competenza regionale sono sia di fonte amministrativa che statistica, sebbene si rilevi una maggiore propensione degli uffici alla valorizzazione del patrimonio informativo già disponibile presso l'amministrazione, realizzando, laddove possibile, economie di tempi e di costi, nonché una riduzione della molestia statistica che grava su cittadini e imprese.

Alcune attività di rilevazione, analisi e approfondimento metodologico sono realizzate dagli uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome, singolarmente o in collaborazione tra loro, attraverso la stipula di protocolli d'intesa e convenzioni, oltre che con l'Istat, con altri soggetti istituzionali e non operanti a livello nazionale (ad esempio, Unioncamere, Inea) e locale (Università, amministrazioni locali, ecc.).

Infine, attraverso l'attività di coordinamento svolta dal Cisis (Centro interregionale per il sistema informatico ed il sistema statistico), gli uffici di statistica sono impegnati, all'interno di specifici gruppi di lavoro, in attività di collaborazione e di confronto interregionale su varie tematiche, anche ai fini della realizzazione di specifici progetti. L'attività di confronto con gli altri soggetti del Sistan si realizza con la partecipazione al Comitato paritetico Istat-Regioni, al Gruppo di lavoro permanente Istat-Regioni-Upi-Anci-Uncem e ai circoli di qualità, ai quali gli uffici partecipano con propri funzionari in rappresentanza del Cisis.

Gli uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome gestiscono la diffusione dei dati statistici raccolti ed elaborati prevalentemente attraverso Internet e pubblicazioni cartacee. Buona parte delle strutture utilizza, come ulteriore veicolo di circolazione dei propri prodotti, supporti di tipo informatico (Tavola 14).

Negli ultimi anni, gli uffici di statistica delle Regioni hanno investito sull'organizzazione delle fonti e l'integrazione informativa. Risultato di questo sforzo di razionalizzazione sono la pubblicazione degli annuari statistici di 16 Regioni e delle due Province autonome, nonché l'utilizzo delle nuove tecnologie per la diffusione integrata delle informazioni statistiche, anche attraverso tecniche di datawarehousing (ad esempio, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo), o di georeferenziazione dei dati (ad esempio, Lombardia, Umbria, Campania). Su questo versante si segnala, inoltre, che nel 2006 le Regioni, tramite il Cisis, hanno portato a compimento il sito dedicato alla Banca dati statistica interregionale (*www.bancadaticisiscinsedo.it*), che attualmente si compone di circa 1.500 tabelle, con relative serie storiche, riferite a 25 settori tematici e 200 indicatori. Nel corso dell'anno è stata infine impostata una nuova fase progettuale, la quale prevede, oltre all'ampliamento e aggiornamento della base informativa ad oggi disponibile, una revisione, in un'ottica di cooperazione applicativa, delle funzionalità della Banca dati. Tale revisione avverrà in via sperimentale sul settore tematico relativo al personale delle amministrazioni regionali, nell'ambito del progetto interregionale Icar (Interoperabilità e cooperazione applicativa tra le Regioni).

Quasi tutte le amministrazioni regionali sono inoltre coinvolte in attività di promozione della cultura statistica. Tali attività sono svolte prevalentemente attraverso iniziative di sensibilizzazione e formazione presso gli istituti scolastici, le università e le amministrazioni locali operanti sul territorio di propria competenza, nonché attraverso l'organizzazione di manifestazioni, quali seminari e convegni, di carattere locale o nazionale. Tramite il Cisis, inoltre, le Regioni organizzano in collaborazione tra loro numerosi eventi, nonché la partecipazione a manifestazioni di rilievo nazionale (Conferenza nazionale di statistica, Forum PA, ecc.). Nel corso del 2006, in particolare, si è svolta la sesta edizione della Conferenza nazionale Cisis, dedicata al tema "Il ruolo delle Regioni nella Società dell'informazione" (Todi, 28-29 ottobre). La Conferenza ha costituito un importante momento di confronto interistituzionale sullo sviluppo della Società dell'informazione, oltre che un'occasione di riflessione sulle potenzialità insite nell'integrazione delle competenze tecniche relative all'area della gestione delle informazioni (statistica, informatica e sistemi informativi geografici).

Tavola 12 – Uffici di statistica delle regioni e delle province autonome: personale in dotazioneper mansioni e titolo di studio, risorse informatiche. Situazione al 31 dicembre 2006

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	Personale					Risorse informatiche	
			Titolo studio			server+pc+terminali	
	Totale	*di cui adibito esclus. all'att. stat.*	laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo	in dotazione all'ufficio	in dotazione ad altre strutture
Piemonte	8	2	1	3	4	10	1
Valle D'aosta	6	5	-	2	4	7	-
Bolzano	49	49	2	17	30	167	4
Trento	36	28	6	14	16	71	-
Lombardia	10	10	2	2	6	10	-
Liguria	9	9	-	3	6	13	-
Veneto	29	15	17	4	8	33	2
Friuli Venezia Giulia	10	8	4	4	2	11	1
Emilia-Romagna	17	10	8	6	3	17	-
Toscana	27	26	11	8	8	45	-
Umbria	5	4	1	2	2	6	1
Marche	17	14	8	5	4	30	-
Lazio	10	6	7	2	1	13	-
Abruzzo	13	12	1	6	6	15	-
Molise	3	-	-	1	2	-	3
Campania	13	-	-	2	11	18	-
Puglia	2	1	1	1	-	1	-
Basilicata	2	-	-	1	1	-	1
Calabria	2	-	-	2	-	-	1
Sicilia	9	-	5	2	2	24	-
Sardegna	16	8	-	4	12	9	-
Totale	**293**	**207**	**74**	**91**	**128**	**500**	**14**

Tavola 13 – Uffici di statistica delle regioni e delle province autonome per tipologia delle attività svolte

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione ed in modo autonomo	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione	Svolge attività statistica in modo autonomo rispetto alla propria amministrazione	Non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione
Piemonte	x	-	-	-
Valle D'aosta	-	-	-	x
Bolzano	x	-	-	-
Trento		x		
Lombardia	-	x	-	-
Liguria	x	-	-	-
Veneto	x	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	x	-	-	-
Emilia-Romagna	x	-	-	-
Toscana	x	-	-	-
Umbria	x	-	-	-
Marche	-	x	-	-
Lazio	x	-	-	-
Abruzzo	-	x	-	-
Molise	-	-	-	x
Campania	x	-	-	-
Puglia	-	-	-	x
Basilicata	-	-	-	x
Calabria	-	-	-	x
Sicilia	-	x	-	-
Sardegna	-	-	-	x

Tavola 14 – Uffici di statistica delle regioni e delle province autonome: diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio responsabile della diffusione

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	Modalità			Tipologia di ufficio	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Piemonte	x	x	x	x	x
Valle D'aosta	x	x	-	x	x
Bolzano	x	x	x	x	-
Trento	x	x	-	x	-
Lombardia	x	x	x	x	-
Liguria	x	x	x	x	-
Veneto	x	x	x	x	-
Friuli Venezia Giulia	x	x	x	x	x
Emilia-Romagna	x	x	-	x	x
Toscana	x	x	-	x	x
Umbria	x	x	-	x	-
Marche	x	x	x	x	-
Lazio	x	x	-	x	-
Abruzzo	x	x	x	x	-
Molise	-	-	-	-	-
Campania	x	x	x	x	-
Puglia	x	x	-	-	x
Basilicata	-	x	-	-	x
Calabria	-	-	-	-	-
Sicilia	x	x	-	x	-
Sardegna	x	x	x	x	-

6. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE

A livello provinciale la rete locale del Sistema statistico nazionale comprende gli uffici di statistica delle Province, delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo (Utg) e delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

La Tavola 15 riporta la distribuzione degli uffici in oggetto per ripartizione geografica. Il numero delle circoscrizioni provinciali (104) è determinato escludendo, per la loro particolare configurazione istituzionale, la Regione Valle d'Aosta e le Province autonome di Bolzano e di Trento; queste ultime sono considerate invece con riguardo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Al 31 dicembre 2006 risultano costituiti:

- 73 uffici di statistica presso le Province (erano 72 nel 2005, a cui si è aggiunto quello di Rieti nel 2006);
- 98 uffici di statistica presso le Prefetture-Uffici territoriali del Governo (Rimini e Crotone sono ancora privi di ufficio di statistica);
- 102 uffici di statistica delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (manca ancora Aosta).

Sono tuttora prive di prefettura e Cciaa le quattro province di nuova costituzione in Sardegna (Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra, Olbia-Tempio).

Ogni ufficio di statistica collabora all'esecuzione delle *rilevazioni statistiche di interesse pubblico* inserite nel Programma statistico nazionale e cura le indagini statistiche d'interesse della propria amministrazione.

L'interesse degli uffici di statistica delle province è rivolto principalmente ai settori rientranti nell'ambito di rispettiva competenza, quali, ad esempio, la tutela ambientale e la viabilità; quello degli uffici di statistica delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo si indirizza verso lo studio di fenomeni riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica nonché il contesto socio-demografico del territorio di riferimento; l'interesse degli uffici di statistica delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, infine, è indirizzato alle dinamiche economiche a livello provinciale.

Tavola 15 - Uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica – Situazione al 31.12.2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Province			Prefettura - UTG			CCIAA		
	Enti	U.S.	Copertura (%)	Enti[a]	U.S.	Copertura (%)	Enti[b]	U.S.	Copertura (%)
Nord-ovest	23	15	65,2	23	23	100,0	24	23	95,8
Nord-est	20	19	95,0	20	19	95,0	22	22	100,0
Centro	21	16	76,2	21	21	100,0	21	21	100,0
Sud	23	18	78,3	23	22	95,7	23	23	100,0
Isole	17	5	29,4	13	13	100,0	13	13	100,0
Totale	**104**	**73**	**70,2**	**100**	**98**	**98,0**	**103**	**102**	**99,0**

(a) comprese le quattro nuove province della Sardegna
(b) comprese Aosta, Bolzano e Trento

6.1 Province

Per la loro particolare configurazione quali enti locali intermedi tra i Comuni e le Regioni, le Province rivestono un ruolo importante di cura degli interessi della comunità e di promozione dello sviluppo del territorio provinciale, svolgono rilevanti compiti di coordinamento e di programmazione territoriale in molteplici settori e collaborano con i Comuni e gli altri enti operanti nell'ambito territoriale di riferimento per l'esercizio delle rispettive funzioni.

Mentre si assiste, già da alcuni anni, ad un continuo processo di valorizzazione ed ampliamento dei poteri delle Province, si riscontra tuttavia, ancora nel 2006, un numero di uffici di statistica piuttosto esiguo negli enti provinciali.

Nel corso del 2006 è stato costituito un solo nuovo ufficio di statistica (provincia di Rieti), portando a 73 il numero di uffici di statistica provinciali, precedentemente rimasto fermo a 72 unità per ben cinque anni.

La rete provinciale del Sistema statistico nazionale appare pertanto inadeguata rispetto ad una domanda di informazione statistica di dettaglio territoriale in costante crescita, che rende sempre più urgente che le Province ancora sprovviste dell'ufficio di statistica provvedano alla sua costituzione.

Inoltre, per meglio adempiere ai compiti connessi all'attuazione del Programma statistico nazionale e allo sviluppo dell'attività statistica d'interesse locale, sarebbe auspicabile anche un potenziamento degli uffici già costituiti in termini di risorse finanziarie, tecnologiche e umane.

Dalle tavole 16 e 17 emerge che i 73 uffici di statistica possono contare su 205 addetti, con un numero medio di 2,8 unità per ufficio. La composizione per sesso evidenzia, per il Nord e il Centro, una situazione di sostanziale equilibrio tra il personale mentre, nel Mezzogiorno, si registra una netta preponderanza maschile. Tale situazione si ribalta osservando il dato sui responsabili: in questo caso, nel Mezzogiorno vi è quasi parità tra i due sessi mentre, al Nord e al Centro, vi è una maggiore presenza maschile, con la parziale eccezione del Nord est. Il Nord est e il Centro sono, peraltro, le ripartizioni in cui è di gran lunga superiore alle altre la percentuale di personale esclusivamente adibito all'attività statistica.

Con riferimento al titolo di studio, si nota ugualmente una percentuale di laureati in discipline statistiche, e comunque di laureati, decisamente superiore per il Nord est e il Centro; per il Centro, tra i responsabili, si arriva ad un tasso di laureati in statistica del 60%. A tale dato fanno riscontro livelli di attività statistica (Tavola 18) molto alti per le ripartizioni appena citate e anche per il Nord ovest: ciò fa presupporre una correlazione positiva tra la presenza di statistici e l'attività dell'ufficio.

Analoga correlazione si può osservare anche con riguardo alla diffusione dell'informazione statistica (Tavola 19): anche in questo caso, le percentuali relative alle pubblicazioni cartacee, alla diffusione via web e, in parte, con supporto informatico sono più alte per il Nord est e il Centro.

Tavola 16 – Uffici di statistica Province (a): personale in dotazione per sesso, mansioni e titolo di studio. Situazione al 31 dicembre 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. uffici statistica	N. totale personale	Sesso %		*di cui adibito esclusivamente all'attività statistica (%)*	Titolo di studio			N. medio per ufficio
			M	F		laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo	
Nord-ovest	15	39	46,2	53,8	12,8	7,7	56,4	35,9	2,6
Nord-est	19	55	45,5	54,5	63,6	41,8	41,8	16,4	2,9
Centro	16	42	52,4	47,6	42,9	35,7	33,3	31,0	2,6
Sud	18	43	62,8	37,2	11,6	9,3	34,9	55,8	2,4
Isole	5	26	65,4	34,6	7,7	3,8	19,2	76,9	5,2
Totale	**73**	**205**	**53,2**	**46,8**	**31,7**	**22,4**	**38,5**	**39,0**	**2,8**

a) Si rammenta che non sono comprese le province autonome di Bolzano, Trento ed Aosta, incluse nel cap. 5

Tavola 17 - Province: responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio- Situazione al 31 dicembre 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. uffici di statistica	Sesso %		Titolo di studio		
		M	F	laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo
Nord-ovest	15	73,3	26,7	-	93,3	6,7
Nord-est	19	55,6	44,4	22,2	72,2	5,6
Centro	16	66,7	33,3	60,0	40,0	-
Sud	18	50,0	50,0	22,2	50,0	27,8
Isole	5	60,0	40,0	20,0	60,0	20,0
Totale	**73**	**60,6**	**39,4**	**25,4**	**63,4**	**11,3**

Tavola 18 – Uffici di statistica delle province: tipologia delle attività svolte

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione ed in modo autonomo	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione	Svolge attività statistica in modo autonomo rispetto alla propria amministrazione	Non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione	Totale
Nord-ovest	40,0	33,3	-	26,7	100,0
Nord-est	36,8	36,8	-	26,3	100,0
Centro	50,0	31,3	6,3	12,5	100,0
Sud	16,7	22,2	5,6	55,6	100,0
Isole	20,0	20,0	20,0	40,0	100,0
Totale	**34,2**	**30,1**	**4,1**	**31,5**	**100,0**

Tavola 19 - Province: diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Modalità			Tipologia	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Nord-ovest	46,7	60,0	33,3	66,7	26,7
Nord-est	63,2	84,2	52,6	84,2	15,8
Centro	75,0	81,3	25,0	68,8	37,5
Sud	22,2	16,7	16,7	38,9	22,2
Isole	20,0	60,0	-	60,0	-
Totale	**49,3**	**60,3**	**30,1**	**64,4**	**23,3**

6.2 Prefetture – Uffici territoriali del Governo

Nell'ambito del Sistema statistico nazionale, gli uffici di statistica costituiti presso le Prefetture - Uffici territoriali del Governo (pari a 98) sono chiamati ad assicurare il coordinamento, il collegamento e l'interconnessione a livello provinciale di tutte le fonti pubbliche preposte alla raccolta ed alla elaborazione dei dati statistici. Per l'esercizio di tali funzioni presso gli uffici sono stati costituiti Gruppi di lavoro permanenti con compiti di consulenza e di supporto tecnico (cfr. direttiva Comstat n. 5 del 1991). Sul territorio nazionale non è omogeneo il livello di coinvolgimento e di stimolo di tali Gruppi anche se, è doveroso sottolinearlo, questo avviene in particolare per la carenza di risorse umane e tecnologiche e un elevato turn over del personale e dei responsabili, con ricadute sulla preparazione ed esperienza professionale degli addetti. A questo proposito, il Ministero dell'interno, attraverso la sua Scuola superiore, ha sempre investito molto sulla formazione e l'aggiornamento professionale con iniziative a cui l'Istat collabora fornendo docenza qualificata su Sistema statistico nazionale, Psn e metodologie statistiche.

Nel corso del 2006 gli uffici hanno collaborato alla realizzazione dei progetti inseriti nel Psn 2005–2007, coordinando o curando direttamente le attività di raccolta, verifica e trasmissione dei dati, e hanno svolto attività statistica a supporto della funzione di governo del Prefetto e delle esigenze conoscitive del Ministero dell'interno.

Gli ambiti di riferimento delle indagini sono quelli legati all'ambiente, alla struttura e dinamica della popolazione, giustizia, tossicodipendenza, immigrazione ecc.

Esaminando i dati emersi dalla rilevazione (Tavole 20 e 21), si rileva che il personale è prevalentemente femminile, con una distribuzione uniforme su tutto il territorio nazionale; se si analizza invece la figura del responsabile, si rileva una preponderanza maschile, con l'eccezione del Sud, dove la composizione per sesso è quasi paritaria, e delle Isole, dove il dato è ribaltato. Molto bassa risulta in tutta Italia la percentuale di personale adibito esclusivamente all'attività statistica, con la leggera eccezione del sud. Con riferimento al titolo di studio, si osserva una quasi assenza di laureati in statistica, sia tra il personale addetto che tra i responsabili, questi ultimi comunque tutti in possesso di laurea.

Analizzando la tavola 22, si osserva che circa la metà degli uffici svolge attività statistica essenzialmente per fini istituzionali e su mandato della amministrazione di appartenenza. I tassi più alti di attività si riscontrano, comunque, al centro e nelle isole.

Come sopra ricordato, i Gruppi di lavoro permanenti presso le Prefetture hanno comportamenti disomogenei a livello territoriale; tuttavia, nelle realtà in cui operano attivamente, è indubbia l'azione di stimolo che esercitano, favorendo proficui rapporti di collaborazione tra gli uffici di statistica operanti in ambito locale (Comune capoluogo, Camera di commercio, Provincia, Istat) e la realizzazione di iniziative volte sia ad approfondire la conoscenza di fenomeni di particolare interesse per il contesto territoriale di riferimento sia a promuovere, attraverso l'organizzazione di corsi e seminari, la diffusione della cultura statistica.

Non è possibile qui riportare in dettaglio tutte le attività degne di nota ma, tra i Gruppi più attivi si citano, in particolare: Torino, che ha curato e diffuso la nona edizione del *Rapporto 2005 dell'Osservatorio interistituzionale sugli stranieri in provincia di Torino*; Como, che ha fornito un supporto alla predisposizione del *Compendio statistico* della provincia, oltre a sensibilizzare gli enti locali circa l'utilizzo giacimenti informativi amministrativi a fini statistici; Milano, di cui si cita specificamente l'attività di raccolta dati concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro; Forlì, che ha proseguito l'indagine conoscitiva sulle varie forme di disagio sociale come alcolismo, tabagismo, consumo di sostanze stupefacenti, bullismo, nuova povertà; Piacenza, che ha proseguito l'attività dell'*Osservatorio per l'incidentalità* e ha poi elaborato un report statistico sul fenomeno migratorio e i problemi ad esso connessi; Pisa che, attraverso sinergie con altri soggetti Sistan e non, ha pubblicato il quinto volume de *L'informazione statistica territoriale della provincia di Pisa*; Perugia e Terni, con la consueta pubblicazione *Conoscere l'Umbria*, giunta alla decima edizione; Ancona, che ha pubblicato e diffuso una *Analisi statistica territoriale della Provincia*, con dati su materie di interesse generale precedentemente non pubblicati; Rieti, che ha predisposto un piano di lavoro di una indagine volta alla conoscenza dei fenomeni di più diffuso disagio sociale in ambito provinciale, con particolare riguardo alla situazione degli extracomunitari, degli anziani, dei minori e dell'handicap; L'Aquila, con la pubblicazione del *VI Rapporto sull'immigrazione nella Provincia*, con dati 2005; Catanzaro, che ha realizzato un accordo di programma per la costituzione di un

Osservatorio statistico provinciale, a cui hanno aderito molti soggetti Sistan e non; Enna, che ha realizzato un'indagine campionaria su *La qualità della formazione scolastica e le prospettive occupazionali dei giovani nel territorio provinciale*, nell'ambito di un più ampio progetto su *Statistica a scuola*, che ha coinvolto gli istituti di istruzione di secondo grado della provincia; Messina, che ha svolto, in collaborazione con l'ufficio regionale Istat di Palermo, una intensa attività di formazione per il personale degli uffici di statistica: l'iniziativa si è caratterizzata, nella terza fase, anche con moduli di formazione a distanza; Palermo che, nel corso del 2006, ha operato per sviluppare coesione tra i soggetti del Gruppo e ha progettato e realizzato sul sito della Prefettura una pagina web dedicata alla statistica, con dati provenienti dai diversi uffici che compongono il Gruppo di lavoro permanente; Ragusa, che ha prodotto la seconda edizione del volume *Ragusa in cifre*, con dati sugli aspetti economici e sociali della provincia e una sezione cartografica sui più significativi; Trapani, che ha proseguito nella realizzazione del volume *Trapani in cifre* ed ha profuso grande impegno sulla verifica della formazione a distanza per i dipendenti degli uffici di statistica dei comuni della provincia, formazione realizzata in collaborazione con l'ufficio regionale Istat di Palermo.

Tavola 20 – Prefetture - UTG: personale in dotazione agli uffici di statistica rispondenti per sesso, mansioni e titolo di studio. Situazione al 31 dicembre 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	*di cui adibito esclusivamente all'attività statistica (%)*	Sesso %		Titolo di studio			N. medio per ufficio
				M	F	laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo	
Nord-ovest	23	70	5,7	38,6	61,4	1,4	41,4	57,1	3,0
Nord-est	19	61	-	41,0	59,0	-	52,5	47,5	3,2
Centro	21	77	5,2	40,3	59,7	-	36,4	63,6	3,7
Sud	22	67	6,0	37,3	62,7	3,0	43,3	53,7	3,0
Isole	12	39	10,3	35,9	64,1	2,6	43,6	53,8	3,3
Totale	**97**	**314**	**5,1**	**38,9**	**61,1**	**1,3**	**43,0**	**55,7**	**3,2**

Tavola 21 – Prefettura - UTG: responsabili degli uffici di statistica rispondenti per sesso e titolo di studio. Situazione al 31 dicembre 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. uffici statistica rispondenti	Sesso %		Titolo di studio	
		M	F	laurea in discipline statistiche	altra laurea
Nord-ovest	23	65,2	34,8	4,3	95,7
Nord-est	19	63,2	36,8	-	100,0
Centro	21	71,4	28,6	-	100,0
Sud	22	52,4	47,6	4,8	95,2
Isole	12	33,3	66,7	-	100,0
Totale	**97**	**59,4**	**40,6**	**2,1**	**97,9**

Tavola 22 – Prefetture - UTG: tipologie delle attività svolta dagli uffici di statistica

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione ed in modo autonomo	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione	Svolge attività statistica in modo autonomo rispetto alla propria amministrazione	Non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione	Totale
Nord-ovest	17,4	47,8	8,7	26,1	100,0
Nord-est	21,1	42,1	5,3	31,6	100,0
Centro	14,3	47,6	19,0	19,0	100,0
Sud	9,1	54,5	-	36,4	100,0
Isole	25,0	50,0	8,3	16,7	100,0
Totale	**16,5**	**48,5**	**8,2**	**26,8**	**100,0**

Tavola 23 – Prefetture - UTG: diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio delle amministrazioni rispondenti

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Modalità			Tipologia	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Nord-ovest	39,1	13,0	21,7	21,7	47,8
Nord-est	36,8	10,5	21,1	21,1	31,6
Centro	42,9	28,6	23,8	52,4	14,3
Sud	31,8	18,2	18,2	31,8	18,2
Isole	15,4	23,1	15,4	30,8	15,4
Totale	**34,7**	**18,4**	**20,4**	**31,6**	**26,5**

6.3 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

I 102 uffici di statistica delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura costituiscono un presidio indispensabile a supporto dell'informazione statistico economica a livello provinciale. Nel corso del 2006 è stata definitivamente formalizzata la costituzione della Camera di commercio di Aosta, che però non è ancora entrata a far parte del Sistan.

Attraverso le funzioni esclusive loro attribuite (coordinamento provinciale delle statistiche economiche di rilevazione diretta - direttiva Comstat n. 4 del 1991) o con la partecipazione a tavoli di concertazione e di programmazione a livello locale ma anche e soprattutto attraverso propri studi, le Camere di commercio svolgono una funzione preziosa, tenendo costantemente aggiornata l'anagrafe delle imprese, monitorando il mercato del lavoro, i prezzi, il commercio con l'estero e in genere svolgendo analisi congiunturali, che trovano particolare espressione e valorizzazione nei *Rapporti sullo stato dell'economia provinciale*, pubblicati dalla quasi totalità delle Camere di commercio e presentati nella *Giornata dell'economia*, di cui si è svolta nel 2006 la quarta edizione.

Tali dati sono disponibili sul portale statistico del sistema camerale (*www.starnet.unioncamere.it*), costantemente aggiornato e capace di rispondere e soddisfare le numerose richieste dell'utenza, che è divenuto strumento di supporto all'attività di sportello per l'informazione economico-statistica sul territorio.

L'analisi dei dati che emergono dalla rilevazione (Tavole 24 e 25) mostra un'alta percentuale di personale femminile ovunque, con la parziale eccezione del centro e del sud, con tassi maggiormente equilibrati. Per ciò che attiene alla figura del responsabile, si osserva che la quota percentuale maggiore di donne si ha nel nord ovest mentre, al contrario, la più bassa è nelle isole. Complessivamente poco significativa la percentuale di addetti esclusivamente all'attività statistica, con l'eccezione positiva del nord est. Le Camere delle regioni del mezzogiorno hanno meno addetti per ufficio, rispetto al centro e al nord; a tal proposito, si evidenzia come il numero medio di addetti per ufficio varia dal 4,1 del nord al 2,3 del sud. A nord est troviamo il maggior tasso di istruzione superiore tra gli addetti. Alta la percentuale dei laureati tra i responsabili, anche se pochi sono gli statistici, concentrati essenzialmente nel nord est e nel centro.

Dalla tavola 26 si evince che i tassi di attività statistica più elevati si riscontrano nel nord ovest e nel centro. Infine, con riferimento alla diffusione dell'informazione statistica (Tavola 27), si registrano alte percentuali al nord e al centro, in particolare per pubblicazioni cartacee e via web.

Tavola 24 – Uffici di statistica delle CCIAA: personale in dotazione per sesso, mansioni e titolo di studio. Situazione al 31 dicembre 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. uffici statistica	N. totale personale	*di cui adibito esclusivamente all'attività statistica (%)*	Sesso %		Titolo di studio			N. medio per ufficio
				M	F	laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo	
Nord-ovest	23	94	17.0	28,7	71,3	5,3	37,2	57,4	4,1
Nord-est	22	91	36,3	37,4	62,6	17,6	46,2	36,3	4,1
Centro	21	72	19,4	44,4	55,6	13,9	47,2	38,9	3,4
Sud	23	53	11,3	47,2	52,8	5,7	37,7	56,6	2,3
Isole	13	31	6,5	38,7	61,3	0,0	48,4	51,6	2,4
Totale	**102**	**341**	**20,8**	**38,1**	**61,9**	**10,0**	**42,8**	**47,2**	**3,3**

Tavola 25 - Uffici di statistica delle CCIAA: responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio. Situazione al 31 dicembre 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. uffici di statistica	Sesso %		Titolo di studio		
		M	F	laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo
Nord-ovest	23	34,8	65,2	-	73,9	26,1
Nord-est	22	50,0	50,0	22,7	72,7	4,5
Centro	21	42,9	57,1	28,6	66,7	4,8
Sud	23	43,5	56,5	8,7	60,9	30,4
Isole	13	61,5	38,5	-	46,2	53,8
Totale	**102**	**45,1**	**54,9**	**12,7**	**65,7**	**21,6**

Tavola 26 - Uffici di statistica delle CCIAA: tipologia delle attività svolte

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione ed in modo autonomo	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione	Svolge attività statistica in modo autonomo rispetto alla propria amministrazione	Non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione	Totale
Nord-ovest	30,4	34,8	17,4	17,4	100,0
Nord-est	27,3	9,1	9,1	54,5	100,0
Centro	47,6	28,6	9,5	14,3	100,0
Sud	8,7	34,8	13,0	43,5	100,0
Isole	7,7	23,1	15,4	53,8	100,0
Totale	**25,5**	**26,5**	**12,7**	**35,3**	**100,0**

Tavola 27 - Ufficio di statistica delle CCIAA: diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Modalità			Tipologia	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Nord-ovest	82,6	82,6	56,5	82,6	47,8
Nord-est	81,8	95,5	36,4	90,9	31,8
Centro	95,2	85,7	52,4	90,5	38,1
Sud	52,2	73,9	47,8	78,3	26,1
Isole	61,5	38,5	38,5	61,5	7,7
Totale	**75,5**	**78,4**	**47,1**	**82,4**	**32,4**

7. COMUNI

Per quanto riguarda il complesso delle amministrazioni comunali risulta che, al 31 dicembre 2006, 3.261 comuni hanno costituito l'ufficio di statistica, con un tasso di copertura a livello nazionale del 40,3% (Tavola 28).

La distribuzione degli uffici di statistica a livello comunale evidenzia una situazione non omogenea (Tavola 28): a fronte di regioni come l'Emilia-Romagna, in cui risultano afferenti al Sistan il 100% delle amministrazioni comunali, o Umbria, Abruzzo, Basilicata e Calabria, con un tasso di copertura maggiore a 80%, vi sono regioni, come Piemonte, Lombardia e Puglia, dove tale tasso è inferiore al 20%.

Se analizziamo la distribuzione degli uffici di statistica per classi di ampiezza demografica dei comuni (Tavola 29), troviamo ugualmente una situazione disomogenea: a fronte di un tasso di copertura vicino al 100% per i comuni con più di 65.000 abitanti, osserviamo che tale tasso diminuisce con il diminuire del numero di abitanti dei comuni, fino ad arrivare al minimo del 34,8% per i comuni con meno di 5.000 abitanti. Questa situazione rende ancor più utile lo strumento dell'associazione tra comuni, che decidono di gestire assieme la funzione statistica: si permette così anche ai comuni più piccoli di entrare a far parte del Sistema.

La rilevazione "Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica", condotta annualmente dall'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan, è stata svolta per l'anno 2006 fino al dettaglio dei comuni capoluogo di provincia e sulle associazioni di comuni. L'universo dei rispondenti è stato pari ai 111 comuni (tenendo conto che per le quattro nuove province della Sardegna non è stato ancora deciso il capoluogo e hanno risposto due Comuni per ogni provincia).

Dall'analisi delle tavole relative al personale (Tavole 30 e 31), emerge che vi è una sostanziale parità tra maschi e femmine al Centro, una preponderanza femminile al Nord e una maggiore presenza maschile nel Mezzogiorno; se si prende in considerazione la figura dei responsabili, tuttavia, si nota una preponderanza maschile, meno accentuata al Centro e al Sud. Sono significativi i dati relativi al titolo di studio: in un contesto in cui, comunque, è scarsa la presenza di laureati in statistica, si registra una quota superiore alla media per il Nord est e il Centro dove, tra l'altro, anche il numero complessivo di laureati è più alto che nelle altre ripartizioni geografiche: tale andamento è analogo a quello relativo ai responsabili degli uffici, che rappresentano, nelle su citate ripartizioni Nord est e Centro, circa il 95% del totale.

Con riferimento al quesito posto circa l'attività statistica svolta (Tavola 32), si riscontra un maggior livello di attività per il Nord e il Centro (in particolare, per il Nord est).

Infine, da segnalare il dato sulla diffusione dell'informazione statistica (Tavola 33), che evidenzia una incidenza della diffusione via web molto alta per il Nord e, in particolare, per il Nord est (circa 81%).

L'Istat ha realizzato nel 2006 tre seminari a Bari, Milano e Roma per sensibilizzare i decisori pubblici sull'importanza della statistica nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali: l'iniziativa era volta a stimolare la costituzione dell'ufficio di statistica nei comuni con 15.000 abitanti ed oltre e nelle province che ne sono ancora sprovvisti, nonché per un consolidamento e sviluppo degli uffici già costituiti, con l'attribuzione di risorse e la riqualificazione degli addetti agli uffici stessi. In queste occasioni alcuni sindaci, assessori e segretari comunali hanno rappresentato, in particolare, la difficoltà di dare piena attuazione al mandato del D.lgs. 322/89 per la mancanza di risorse di cui soffrono gli enti locali, sottolineando il *peccato d'origine* della nascita del Sistema a *costo zero* e auspicando un intervento dell'Istat presso gli organi competenti per finanziamenti adeguati al ruolo che deve svolgere la statistica ufficiale.

Gli uffici di statistica di alcune amministrazioni comunali, oltre ad aver svolto attività connesse alla realizzazione delle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale e dei compiti istituzionali delle amministrazioni di appartenenza, hanno partecipato al Psn 2006-2008 con alcuni lavori.

I comuni interessati sono Brescia, Firenze, Livorno, Milano, Messina, Roma:

- l'ufficio di statistica del comune di Brescia con le rilevazioni *Indagine sulla partecipazione elettorale a Brescia*, *Indagine sui redditi delle famiglie bresciane* e *Indagine sulle scelte scolastiche di una coorte di giovani a Brescia* e lo studio progettuale *Studio di fattibilità del linkage tra i microdati dei censimenti dal 1971 al 2001 per Brescia*. Sia le rilevazioni che lo studio progettuale sono inseriti per la prima volta nel Psn;

- l'ufficio di statistica del comune di Firenze con le rilevazioni *Indagine sperimentale sul comportamento dei cittadini nel mercato del lavoro nel comune di Firenze*, *Numerazione civica georeferenziata*, *La qualità della vita a Firenze*, *Sistema informativo statistico del Comune di Firenze*, *Produzione e consumi culturali a Firenze* (nuova entrata nel Psn) e *I prezzi al consumo nell'area fiorentina*; con le elaborazioni per un *Profilo demografico della città e dell'area fiorentina* e sugli *Incidenti stradali e mobilità nell'area fiorentina* e gli studi progettuali *Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps* e *I redditi dei fiorentini* (anche quest'ultimo nuova acquisizione per il Psn);
- l'ufficio di statistica del comune di Livorno con la rilevazione *Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalvetti*;
- l'ufficio di statistica del comune di Milano con le rilevazioni *Sistema informativo infanzia e adolescenza – Sia* (di nuovo ingresso nel Psn), *LaDeS - laboratorio dati demografici e sociali - La terza età a Milano: spazio e tempo, comunicazione e socialità*, *Progetto "base informativa integrata" Urban* e *Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado*; con le elaborazioni per le *Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31.12.2025* e per gli *Stranieri iscritti in anagrafe* e gli studi progettuali *Laster - Laboratorio statistico territoriale* e *Realizzazione di un datawarehouse per integrare i dati individuali dell'anagrafe popolazione con quelli fiscali (modelli 730, Unico Pf, 770 quadro Sa) con implementazione di banche dati provenienti da altre fonti*, anche questo per la prima volta nel Psn;
- l'ufficio di statistica del comune di Messina con le rilevazioni *Vita scolastica e città* e *Sistema informativo per un indirizzo scolastico dei giovani nel comune di Messina*, entrambe di nuova acquisizione per il Psn;
- l'ufficio di statistica del comune di Roma, infine, ha partecipato al Psn 2006-2008 con le rilevazioni *Movimento dei lettori, prestito, opere e letture in sede* e *Aggiornamento banca dati delle aziende agricole e delle pratiche a minor impatto ambientale*, le elaborazioni *Uso del suolo e georeferenziazione delle aziende agricole tramite metodologie Gis* e *Analisi sperimentale dei dati sul mercato del lavoro nelle aree metropolitane* (nuovo ingresso nel Psn) e gli studi progettuali *Sistema informativo per i servizi sociali* e, come nuovi ingressi nel Programma, *Analisi della struttura produttiva e occupazionale romana con l'utilizzo delle banche dati Inps* e *Studio progettuale per la stima di indicatori sulle forze di lavoro a livello comunale*.

Tavola 28 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per regioni e province. Situazione al 31 dicembre 2006

REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura %	REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura %	REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica (*)	Tasso di copertura %
Alessandria	190	2	1,1	Bologna**	60	60	100,0	Avellino	119	33	27,7
Asti	118	3	2,5	Ferrara	26	26	100,0	Benevento	78	27	34,6
Biella	82	2	2,4	Forlì Cesena**	30	30	100,0	Caserta	104	44	42,3
Cuneo	250	7	2,8	Modena**	47	47	100,0	Napoli	92	38	41,3
Novara	88	2	2,3	Parma**	47	47	100,0	Salerno	158	78	49,4
Torino	315	28	8,9	Piacenza**	48	48	100,0	**Campania**	**551**	**220**	**39,9**
Verbano Cusio Ossola	77	1	1,3	Ravenna**	18	18	100,0				
Vercelli	86	33	38,4	Reggio Emilia	45	45	100,0	Bari	48	14	29,2
Piemonte	**1.206**	**78**	**6,5**	Rimini**	20	20	100,0	Brindisi	20	6	30,0
				Emilia-Romagna	**341**	**341**	**100,0**	Foggia	64	10	15,6
Valle d'Aosta	**74**	**1**	**1,4**					Lecce**	97	9	9,3
				Arezzo	39	18	46,2	Taranto	29	11	37,9
Bergamo**	244	34	13,9	Firenze**	44	27	61,4	**Puglia**	**258**	**50**	**19,4**
Brescia**	206	18	8,7	Grosseto**	28	24	85,7				
Como	162	4	2,5	Livorno**	20	19	95,0	Matera	31	22	71,0
Cremona	115	95	82,6	Lucca**	35	32	91,4	Potenza	100	84	84,0
Lecco	90	4	4,4	Massa Carrara**	17	16	94,1	**Basilicata**	**131**	**106**	**80,9**
Lodi	61	13	21,3	Pisa**	39	38	97,4				
Mantova	70	31	44,3	Pistoia	22	3	13,6	Catanzaro	80	78	97,5
Milano	189	65	34,4	Prato	7	1	14,3	Cosenza	155	106	68,4
Pavia	190	7	3,7	Siena**	36	32	88,9	Crotone	27	25	92,6
Sondrio	78	1	1,3	**Toscana**	**287**	**210**	**73,2**	Reggio Calabria**	97	96	99,0
Varese	141	16	11,3					Vibo Valentia	50	44	88,0
Lombardia	**1.546**	**288**	**18,6**	Perugia	59	54	91,5	**Calabria**	**409**	**349**	**85,3**
				Terni	33	27	81,8				
Bolzano	116	1	0,9	**Umbria**	**92**	**81**	**88,0**	Agrigento	43	28	65,1
Trento	223	1	0,4					Caltanissetta	22	20	90,9
Trentino-Alto Adige	**339**	**2**	**0,6**	Ancona	49	18	36,7	Catania	58	52	89,7
				Ascoli Piceno**	73	34	46,6	Enna	20	13	65,0
Belluno	69	19	27,5	Macerata**	57	39	68,4	Messina	108	44	40,7
Padova	104	28	26,9	Pesaro e Urbino	67	38	56,7	Palermo	82	30	36,6
Rovigo**	50	17	34,0	**Marche**	**246**	**129**	**52,4**	Ragusa	12	12	100,0
Treviso	95	24	25,3					Siracusa	21	9	42,9
Venezia	44	32	72,7	Frosinone	91	43	47,3	Trapani	24	24	100,0
Verona	98	17	17,3	Latina**	33	17	51,5	**Sicilia**	**390**	**232**	**59,5**
Vicenza	121	37	30,6	Rieti	73	51	69,9				
Veneto	**581**	**174**	**29,9**	Roma**	121	37	30,6	Cagliari	71	40	56,3
				Viterbo	60	53	88,3	Carbonia-Iglesias	23	13	56,5
Gorizia	25	4	16,0	**Lazio**	**378**	**201**	**53,2**	Medio Campidano	28	18	64,3
Pordenone	51	50	98,0					Nuoro	52	12	23,1
Trieste	6	1	16,7	Chieti	104	74	71,2	Ogliastra	23	9	39,1
Udine	137	52	38,0	L'Aquila	108	100	92,6	Olbia Tempio**	26	11	42,3
Friuli-Venezia Giulia	**219**	**107**	**48,9**	Pescara	46	42	91,3	Oristano	88	34	38,6
				Teramo	47	37	78,7	Sassari	66	25	37,9
Genova	67	55	82,1	**Abruzzo**	**305**	**253**	**83,0**	**Sardegna**	**377**	**162**	**43,0**
Imperia	67	47	70,1								
La Spezia	32	25	78,1	Campobasso	84	38	45,2	**Italia**	**8.101**	**3.261**	**40,3**
Savona	69	60	87,0	Isernia	52	52	100,0				
Liguria	**235**	**187**	**79,6**	**Molise**	**136**	**90**	**66,2**				

*inclusi i comuni con ufficio di statistica in forma associata

** province che hanno comuni con ufficio di statistica in forma associata

Tavola 29 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per classi di ampiezza demografica. Situazione al 31 dicembre 2006

CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica*	Tasso di copertura
Fino a 5.000	5.756	2.003	34,8
Da 5.001 a 10.000	1.186	536	45,2
Da 10.001 a 20.000	662	354	53,5
Da 20.001 a 65.000	409	284	69,4
Da 65.001 a 100.000	45	42	93,3
Oltre 100.000	43	42	97,7
Italia	**8.101**	**3.261**	**40,3**

*inclusi i comuni con ufficio di statistica in forma associata

Tavola 30 – Uffici di statistica dei comuni capoluogo di provincia: personale in dotazione per sesso, mansioni e titolo di studio. Situazione al 31 dicembre 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	*di cui adibito esclusivamente all'attività statistica (%)*	Sesso %		Titolo di studio			N. medio per ufficio
				M	F	laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo	
Nord-ovest	24	214	74,3	45,3	54,7	1,9	18,7	79,4	8,9
Nord-est	23	171	76,0	37,4	62,6	15,2	26,3	58,5	7,4
Centro	22	157	66,2	50,3	49,7	15,9	23,6	60,5	7,1
Sud	23	163	78,5	67,5	32,5	1,8	19,6	78,5	7,1
Isole	19	147	66,0	54,4	45,6	2,7	14,3	83,0	7,7
Totale	**111**	**852**	**72,5**	**50,5**	**49,5**	**7,3**	**20,5**	**72,2**	**7,7**

Tavola 31 – Ufficio di statistica dei comuni capoluogo di provincia: responsabili degli uffici per sesso e titolo di studio. Situazione al 31 dicembre 2006

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	N. uffici statistica rispondenti	Sesso %		Titolo di studio		
		M	F	laurea in discipline statistiche	altra laurea	altro titolo
Nord-ovest	24	66,7	33,3	4,2	62,5	33,3
Nord-est	23	63,6	36,4	22,7	72,7	4,5
Centro	22	55,0	45,0	20,0	75,0	5,0
Sud	23	59,1	40,9	9,1	54,5	36,4
Isole	19	68,4	31,6	5,3	42,1	52,6
Totale	**111**	**62,6**	**37,4**	**12,1**	**61,7**	**26,2**

Tavola 32 – Uffici di statistica dei comuni capoluogo: tipologia delle attività svolta.

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione ed in modo autonomo	Svolge attività statistica su mandato esclusivo della propria amministrazione	Svolge attività statistica in modo autonomo rispetto alla propria amministrazione	Non svolge attività statistica in modo esclusivo per la propria amministrazione	Totale
Nord-ovest	16,67	50,00	-	33,33	100,00
Nord-est	39,13	30,43	13,04	17,39	100,00
Centro	27,27	18,18	9,09	45,45	100,00
Sud	13,04	13,04	13,04	60,87	100,00
Isole	5,26	21,05	-	73,68	100,00
Totale	**20,7**	**27,0**	**7,2**	**45,0**	**100,0**

Tavola 33 - Comuni capoluogo di provincia: diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio delle amministrazioni rispondenti

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Modalità			Tipologia	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Nord-ovest	53,8	69,2	38,5	73,1	26,9
Nord-est	63,9	80,6	33,3	77,8	22,2
Centro	42,9	45,2	28,6	57,1	16,7
Sud	36,0	28,0	32,0	52,0	8,0
Isole	47,6	19,0	14,3	47,6	9,5
Totale	**52,2**	**55,8**	**31,9**	**62,2**	**16,8**

PARTE TERZA

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2006 DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2006-2008

PAGINA BIANCA

1. PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2006-2008

1.1 Procedura di formalizzazione

Il programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2006-2008 è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 4 luglio 2005, ha avuto il parere favorevole della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 14 luglio 2005, quello della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 29 luglio 2005 e il parere del Garante per la tutela dei dati personali il 23 novembre 2005. Successivamente il programma è stato deliberato dal Comitato interministeriale di programmazione economica (Cipe) nella seduta del 2 dicembre 2005, con deliberazione n. 126/05 pubblicata nella G.U. n. 124 del 30 maggio 2006, ed è stato approvato con D.P.C.M. dell'11 luglio 2006, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 198 alla G.U. n. 244 del 19 ottobre 2006.

L'elenco delle rilevazioni comprese nello stesso programma, per le quali sussiste l'obbligo da parte dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti, è stato approvato con il D.P.R. del 12 gennaio 2007, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 30 marzo 2007 - Serie generale (Cfr. *www.sistan.it/psn).*

1.2 Contenuti e struttura del Programma statistico nazionale

I contenuti del Psn sono stati definiti dal Comstat, il quale ha stabilito che la presenza di un lavoro (progetto) nel Psn deve rivestire interesse per l'intera collettività nazionale o per sue componenti significative. I progetti di interesse locale possono essere accolti nel programma allorché rivestano carattere "prototipale", cosicché altri soggetti possano successivamente ispirarsi ad essi, ovvero si tratti di rilevazioni essenziali alla conoscenza di fenomeni a forte rilevanza che si presentino in porzioni del territorio nazionale e per i quali non siano altrimenti reperibili informazioni pertinenti. In questi casi, occorre che sia accertata la necessità di imporre l'obbligo di risposta.

La tipologia dei progetti programmati è così articolata:

- *rilevazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche oppure attraverso documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche e private (registri, archivi, basi di dati) e nel loro successivo trattamento;
- *elaborazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni dello stesso o di altri soggetti, ovvero di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale;
- *studio progettuale*: attività di analisi e ricerca finalizzata all'impianto, ristrutturazione o miglioramento di uno o più processi di produzione statistica, all'impianto di sistemi informativi e allo sviluppo di strumenti generalizzati per l'attività statistica.

1.3 Obiettivi e linee di sviluppo

Le linee guida per il 2006-2008 rimangono sostanzialmente invariate rispetto al triennio precedente; possono essere raccolte in tre gruppi:

- il primo, che concerne gli obiettivi di contesto, vale a dire quelli che tendono a rendere migliore l'ambiente di fruizione e di produzione della statistica ufficiale, senza entrare nel merito della produzione stessa;
- il secondo, che riguarda l'attività centrale di produzione, diffusione e utilizzazione della statistica;
- il terzo, nel quale sono raccolte tutte le cosiddette attività strumentali, che tuttavia, in un ambito di sviluppo del Sistema statistico nazionale, sono a volte quelle fondamentali.

Si riporta in dettaglio l'articolazione degli obiettivi da perseguire nel triennio 2006-2008.

A Obiettivi di contesto

A1. Sviluppo della cultura statistica nel Paese e dell'uso della statistica nelle pubbliche amministrazioni
A2. Rafforzamento dell'identità del Sistema e degli operatori della statistica pubblica
A3. Educazione alla statistica nell'istruzione e nei mezzi di comunicazione di massa e stimolo alla domanda di informazione statistica
A4. Integrazione ed armonizzazione della produzione e dei metodi in ambito europeo e internazionale
A5. Cooperazione statistica

B. Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione

B1. Consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni individuali e collettive
B2. Sviluppo di statistiche per il territorio
B3. Sviluppo di produzioni nuove in aree non coperte a forte domanda informativa, quali la formazione e l'innovazione tecnologica
B4. Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente, anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione
B5. Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche (documentazione della produzione e applicazione di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione, ecc.)
B6. Valorizzazione statistica di fonti organizzate pubbliche e private (archivi, registri, basi di dati), ai fini della razionalizzazione dei processi di produzione statistica attraverso l'azione coordinata dei soggetti del Sistan e dell'ulteriore riduzione dell'onere statistico sui rispondenti
B7. Sviluppo di sistemi informativi statistici integrati

C. Obiettivi strumentali

C1. Diffusione all'interno del sistema di metodi e standard tesi all'armonizzazione delle statistiche
C2. Normalizzazione della modulistica amministrativa e integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali
C3. Sviluppo adattivo dei processi formativi in relazione ai livelli professionali dei diversi soggetti del sistema
C4. Rafforzamento del ruolo degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, delle regioni, degli enti locali e funzionali e dei privati lungo linee di miglioramento della qualità e del loro ruolo all'interno delle rispettive amministrazioni
C5. Individuazione dei costi della produzione statistica programmata

Nell'ambito delle linee guida il Comstat ha approvato cinque priorità che debbono caratterizzare l'azione del Sistan nel prossimo triennio.

1. maggiore trasparenza nella diffusione dei risultati della produzione statistica del Sistema, mediante adeguato corredo di note metodologiche sulle caratteristiche dei processi di produzione;
2. miglioramento della qualità e della disponibilità dell'informazione statistica sul territorio, con dettaglio territoriale necessario a svolgere le funzioni istituzionali delle amministrazioni pubbliche territoriali;
3. rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolta dagli uffici di statistica nelle proprie amministrazioni, attraverso la crescita di identità del sistema, la formazione e l'autorevolezza interna;
4. piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sulla comunicazione dei dati personali e della normativa Sistan, con particolare riferimento alle funzioni degli uffici di statistica;

5. avvio della riprogettazione delle attività previste dal Programma e dei processi di produzione delle informazioni, tenendo anche conto dell'attuale assetto istituzionale e delle iniziative in corso a livello regionale e locale in materia di sistemi informativi e statistici.

1.4 Principali direttive e regolamenti comunitari che influenzano il Programma statistico nazionale

Con riferimento alla normativa vigente per le Statistiche comunitarie, si fornisce di seguito il quadro sintetico delle principali direttive, regolamenti e decisioni dell'Unione Europea che influenzano la produzione statistica considerata nel Programma Statistico Nazionale. Il quadro è articolato per tipo di normativa.

Direttive e Raccomandazioni comunitarie

Direttiva CEE, Euratom n. 130/1989 del Consiglio, del 13 febbraio 1989, relativa all'armonizzazione della fissazione del Prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato (PNLpm), conformemente al Sistema europeo dei Conti economici integrati (Sec) in vigore, al metodo di calcolo e alla trasmissione dei dati del PNLpm.

Direttiva CEE n. 495/1991 del Consiglio, del 27 novembre 1990, relativa ai problemi sanitari e di polizia sanitaria in materia di produzione e di commercializzazione di carni di coniglio e di selvaggina di allevamento.

Direttiva CEE n. 271/1991 del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Direttiva CEE n. 676/1991 del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Direttiva CEE 116/1992 del Consiglio, del 17 dicembre 1992, che modifica e aggiorna la *Direttiva CEE n. 118/1971* relativa a problemi sanitari in materia di scambi di carni fresche di volatili da cortile.

Direttiva CEE n. 23/1993 del Consiglio, del 1 giugno 1993, riguardante le Indagini statistiche da effettuare nel settore della produzione di suini.

Direttiva CEE n. 24/1993 del Consiglio, del 1 giugno 1993, riguardante le Indagini statistiche da effettuare nel settore della produzione di bovini.

Direttiva CEE n. 25/1993 del Consiglio, del 1 giugno 1993, riguardante le Indagini statistiche da effettuare nel settore della produzione di ovini e caprini.

Direttiva CE n. 57/1995 del Consiglio, del 23 novembre 1995, relativa alla raccolta di Dati statistici sul turismo.

Direttiva CE n. 64/1995 del Consiglio, dell' 8 dicembre 1995, relativa alla produzione di Statistiche sul trasporto marittimo di passeggeri e di merci.

Direttiva CE n. 16/1996 del Consiglio, del 19 marzo 1996, relativa alle Indagini statistiche da effettuare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Direttiva CE n. 60/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee.

Direttiva CE n 109/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 dicembre 2001, con riferimento alla quale, nel corso del 2002, è stata svolta dall'Istat la rilevazione comunitaria di base sulle principali coltivazioni legnose agrarie, prevista a cadenza quinquennale.

Direttiva CE n. 107/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 dicembre 2003, che ha introdotto annualmente la richiesta di proteine contenute nei principali prodotti ottenuti, la compilazione di un questionario metodologico sulla rilevazione annuale e prevede la richiesta di latte di vacca prodotto a livello regionale.

Raccomandazione CE n. 881/2005 della Commissione, dell' 8 dicembre 2005, sul trattamento, negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati, di talune problematiche legate alle riforme delle cure sanitarie nel quadro del *Regolamento CE n. 2194/1995 del Consiglio* e di specifici provvedimenti di attuazione correlati.

Decisioni comunitarie

Decisione CEE n. 377/1985 della Commissione, del 7 giugno 1985, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Decisione CE n.168/1994 della Commissione, del 22 febbraio 1994, recante disposizioni di applicazione della *Direttiva CEE, Euratom n. 130/1989 del Consiglio*, relativa all'armonizzazione della fissazione del Prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato. Scopo della presente Decisione è migliorare l'esaustività del PILpm per quanto attiene l'attività economica entro l'ambito del Sistema europeo di Conti economici integrati (Sec). Ciò include l'attività economica esercitata in contrasto con la normativa in materia tributaria e della sicurezza sociale.

Decisione CE n. 376/1994 della Commissione, del 30 maggio 1994, recante modificazione della *Decisione CEE n. 377/1985*, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Decisione CE n. 393/1996 della Commissione, del 13 giugno 1996, che modifica la *Decisione CE 377/1995*, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Decisione CE n. 80/1997 della Commissione, del 18 dicembre 1996, recante norme di applicazione della *Direttiva CE n. 16/1996 del Consiglio*, relativa alle Indagini Statistiche da effettuare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Decisione CE n. 347/1997 della Commissione, relativa alla definizione di una metodologia per il passaggio tra il Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali nella Comunità (Sec 95) e il Sistema europeo di Conti economici integrati (Sec seconda edizione).

Decisione CE n. 725/1999 della Commissione, del 22 ottobre 1999, che modifica la *Decisione CEE n. 377/1985* che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Decisione CE n. 990/2002 della Commissione, del 17 dicembre 2002, che chiarifica ulteriormente *l'Allegato A del Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, per quanto riguarda i principi delle misure di prezzo e di volume nei conti nazionali.

Decisione CE n. 1919/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2002, sul miglioramento delle Statistiche agricole comunitarie.

Decisione CE n. 369/2003 della Commissione, del 16 maggio 2003, che modifica la *Decisione CEE n. 377/1985* che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Decisione CE n. 517/2003 del Consiglio, del 15 luglio 2003, relativa ai dati statistici da usare per la determinazione dello schema di sottoscrizione del capitale della Banca centrale europea.

Decisione CE n. 288/2005 della Commissione, del 18 marzo 2005, che modifica la *Decisione CE n. 80/1997* recante norme di applicazione della *Direttiva CE n. 16/1996 del Consiglio*, relativa alle Indagini Statistiche da effettuare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Decisione CE n. 489/2005 della Commissione, del 6 luglio 2005, che concede deroghe ad alcuni Stati membri per quanto riguarda la prima comunicazione di dati trimestrali a norma del *Regolamento CE n. 1222/2004 del Consiglio* relativo all'elaborazione e alla comunicazione di dati sul debito pubblico su base trimestrale.

Regolamenti comunitari

Regolamento CEE n. 79/1965 del Consiglio, del 15 giugno 1965, relativo alla "Rete di informazione contabile agricola" (Rica).

Regolamento CEE n. 357/1979 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, relativo alle Statistiche della superficie delle aziende agricole coltivate a vite.

Regolamento CEE n. 2658/1987 del Consiglio, del 23 luglio 1987, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune.

Regolamento CEE n. 571/1988 del Consiglio, del 29 febbraio 1988, relativo all'organizzazione di Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel periodo 1988/1997.

Regolamento CEE n. 837/1990 del Consiglio, del 26 marzo 1990, relativo alle Informazioni statistiche che gli Stati membri devono fornire in merito alla produzione di cereali.

Regolamento CEE n. 3037/1990 del Consiglio, del 9 ottobre 1990, relativo alla Classificazione Statistica delle Attività Economiche nella Comunità Europea (NACE rev.1). Successivi Regolamenti di attuazione: n. 3984/1991, n. 3696/1993 e n. 29/2002. Quest'ultimo ha introdotto la versione più recente della NACE, nota come NACE Rev.1.1.

Regolamento CEE n. 3924/1991 del Consiglio, del 19 dicembre 1991, riguardante le rilevazioni strutturali sulla produzione industriale *(Prodcom)*.

Regolamento CEE n. 696/1993 del Consiglio, del 15 marzo 1993, relativo alle unità Statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità.

Regolamento CEE n. 2104/1993 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo ai dati sugli sbarchi dei prodotti della pesca.

Regolamento CEE n. 2186/1993 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di impresa utilizzati a fini statistici.

Regolamento CEE n. 3696/1993 del Consiglio, del 29 ottobre 1993, che determina la Classificazione Statistica dei Prodotti Associati alle Attività (Cpa). Successivo Regolamento per la sua applicazione (*Regolamento CE n. 204/2002 della Commissione).*

Regolamento CE n. 3605/1993 del Consiglio, del 22 novembre 1993, sull'applicazione del Protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea (Parametri di Maastricht). Successivi Regolamenti per la sua applicazione (*Regolamento CE n. 475/2000 del Consiglio; Regolamento CE n. 351/2002 della Commissione*).

Regolamento CE n. 1172/1995 del Consiglio, del 22 maggio 1995, relativo alle Statistiche degli scambi di beni della Comunità e dei suoi Stati membri con i Paesi terzi. Un successivo Regolamento modifica gli articoli 6 e 9: *Regolamento CE n. 374/1998.*

Regolamento CE n. 788/1996 del Consiglio, del 22 aprile 1996, relativo ai dati statistici dei prodotti dell'acquicoltura.

Regolamento CE 2223/1996 del Consiglio, del 25 giugno 1996, relativo al nuovo Sistema europeo dei Conti nazionali (Sec/95), ai fini dell'armonizzazione degli schemi contabili, dei concetti e delle definizioni tra i Paesi membri della Comunità europea, nell'ambito del quale sono definiti gli obiettivi di produzione riguardanti i risultati economici delle aziende agricole (Rea). Successivi Regolamenti e Decisioni per la sua attuazione (*Decisione CE n. 715/1998 della Commissione*; *Regolamento CE n. 264/2000 della Commissione*; *Regolamento CE n. 1500/2000 della Commissione*; *Regolamento CE n. 2558/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio*; *Regolamento CE n. 113/2002 della Commissione*; *Regolamento CE n. 359/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio*; *Decisione CE n. 990/2002 della Commissione*).

Regolamento CE n. 2467/1996 del Consiglio, del 17 dicembre 1996, che modifica il *Regolamento CE n. 571/1988* relativo all'organizzazione di Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole.

Regolamento CE n. 58/1997 del Consiglio, del 20 dicembre 1996, che rappresenta il fulcro principale del disegno regolamentare europeo per quanto riguarda le Statistiche economiche strutturali (Structural business statistics – Sbs).

Regolamento CE n. 322/1997 del Consiglio, del 17 febbraio 1997, relativo alle Statistiche comunitarie e avente l'obiettivo di stabilire un quadro normativo allo scopo di organizzare, in modo sistematico e programmato, la produzione di Statistiche comunitarie in previsione della formulazione, dell'applicazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche della Comunità. Successiva decisione per la sua applicazione (*Decisione CE n. 281/1997 della Commissione*).

Regolamento CE n. 2454/1997 della Commissione, del 10 dicembre 1997, recante norme di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio*, riguardo ai requisiti minimi di qualità per la ponderazione degli Indici dei prezzi al consumo armonizzati.

Regolamento CE n. 374/1998 del Consiglio, del 12 febbraio 1998, che modifica gli articoli 6 e 9 del *Regolamento CE n. 1172/1995* relativo alle Statistiche degli scambi di beni della Comunità e dei suoi Stati membri con i Paesi terzi.

Regolamento CE n. 410/1998 del Consiglio, del 16 febbraio 1998, che modifica il *Regolamento CE n. 58/1997* relativo alle Statistiche strutturali sulle imprese.

Regolamento CE n. 448/1998 del Consiglio, del 16 febbraio 1998, che completa e modifica il *Regolamento CE n. 2223/1996* per quanto riguarda la ripartizione dei Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim) nel quadro del Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali (Sec).

Regolamento CE n. 577/1998 del Consiglio, del 9 marzo 1998, relativo all'organizzazione di un'indagine campionaria sulle forze di lavoro nella Comunità che fornisca risultati trimestrali e annuali, attraverso una rilevazione di dati statistici presso un campione di famiglie o di individui residenti nel territorio economico dei singoli Stati membri dell'Unione

europea, e che prevede anche l'inserimento di moduli *ad hoc* nel questionario dell'indagine sulle forze di lavoro.

Regolamento CE n. 1172/1998 del Consiglio, del 25 maggio 1998, sul trasporto di merci su strada e i relativi, successivi, Regolamenti applicativi sulla diffusione e sulla qualità dei dati.

Regolamento CE n. 1687/1998 del Consiglio del 20 luglio 1998 che modifica il *Regolamento CE n. 1749/96 della Commissione*, relativamente al campo di applicazione dei beni e servizi dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato.

Regolamento CE n. 2699/1998 della Commissione, del 17 dicembre 1998, riguardante le deroghe da concedere per le Statistiche strutturali sulle imprese.

Regolamento CE n. 2700/1998 della Commissione, del 17 dicembre 1998, riguardante la definizione delle variabili delle Statistiche strutturali sulle imprese.

Regolamento CE n. 2701/1998 della Commissione, del 17 dicembre 1998, riguardante le serie di dati da produrre relativamente alle Statistiche strutturali sulle imprese.

Regolamento CE n. 530/1999 del Consiglio, del 9 marzo 1999, relativo alle Statistiche sulla struttura del costo del lavoro e delle retribuzioni.

Regolamento CE n. 1618/1999 della Commissione, del 23 luglio 1999, riguardante i criteri per la valutazione della qualità delle Statistiche strutturali sulle imprese.

Regolamento CE n. 264/2000 della Commissione, del 3 febbraio 2000, relativo all'attuazione del *Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, con riferimento alle Statistiche congiunturali della finanza pubblica.

Regolamento CE n. 1543/2000 del Consiglio, del 29 giugno 2000, che istituisce un quadro comunitario per la raccolta e la gestione dei dati essenziali all'attuazione della politica comune della pesca.

Regolamento CE n. 1500/2000 della Commissione, del 10 luglio 2000, recante applicazione del *regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, per quanto riguarda le spese e le entrate delle pubbliche amministrazioni.

Regolamento CE n. 1575/2000 della Commissione, del 19 luglio 2000, che attiva il *Regolamento CE n. 577/98* per quanto concerne i codici da utilizzare per la trasmissione dei dati a partire dal 2001.

Regolamento CE n. 1917/2000 della Commissione, del 7 settembre 2000, che fissa talune disposizioni di applicazione del *Regolamento CE n. 1172/95 del Consiglio* in relazione alle Statistiche del commercio estero.

Regolamento CE n. 2516/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 novembre 2000, che modifica i principi comuni del Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali nella Comunità (Sec 95) per quanto riguarda le imposte e i contributi sociali, in modo da garantire la confrontabilità e la trasparenza tra gli Stati membri e che modifica il *Regolamento CE 2223/1996 del Consiglio*. Modalità di applicazione contenute nel successivo *Regolamento CE n. 995/2001 della Commissione*.

Regolamento CE n. 2602/2000 della Commissione, del 17 novembre 2000, che stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio* per quanto riguarda le norme minime per il trattamento delle riduzioni di prezzo negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati.

Regolamento CE n. 586/2001 della Commissione, del 26 marzo 2001, recante attuazione, per quanto riguarda la definizione di raggruppamenti principali di industrie (RPI), del *Regolamento CE n. 1165/98 del Consiglio*, relativo alle Statistiche congiunturali.

Regolamento CE n. 1638/2001 della Commissione, del 24 luglio 2001, relativo alle catture nominali della pesca in aree diverse dal Nord Atlantico.

Regolamento CE n. 1639/2001 della Commissione, del 25 luglio 2001, relativo all'istituzione di un programma di raccolta di dati statistici sulla pesca.

Regolamento CE n. 1669/2001 della Commissione, del 20 agosto 2001, che modifica l'articolo 3 del *Regolamento CE n. 1917/2000* che fissa talune disposizioni di applicazione del *Regolamento CE n. 1172/1995 del Consiglio*, in relazione alle Statistiche del commercio estero.

Regolamento CE n. 1920/2001 della Commissione, del 28 settembre 2001, recante modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio*, per quanto riguarda le norme minime per il trattamento degli oneri proporzionali al valore dell'operazione negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e modifica del *Regolamento CE n. 2214/1996*.

Rettifica del Regolamento CE n. 1920/2001 della Commissione, del 28 settembre 2001, recante modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio*, per quanto

riguarda le norme minime per il trattamento degli oneri proporzionali al valore dell'operazione negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e trattamento degli oneri proporzionali al valore dell'operazione negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e modifica del *Regolamento CE n. 2214/1996.*

Regolamento CE n. 1921/2001 della Commissione, del 28 settembre 2001, che stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio*, per quanto riguarda le norme minime per le revisioni degli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e recante modifica del *Regolamento CE n. 2602/2000.*

Rettifica del regolamento CE n. 1921/2001 della Commissione, del 28 settembre 2001, che stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio*, per quanto riguarda le norme minime per le revisioni degli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e recante modifica del *Regolamento CE n. 2602/2000.*

Regolamento CE n. 143/2002 della Commissione, del 24 gennaio 2002, che modifica *l'Allegato I* del *Regolamento CE n. 571/1988 del Consiglio*, ai fini dell'organizzazione delle Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel 2003, 2005 e 2007.

Regolamento CE n. 1221/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 10 giugno 2002, riguardante i conti trimestrali non finanziari delle amministrazioni pubbliche e avente l'obiettivo di definire il contenuto dei conti trimestrali non finanziari delle amministrazioni pubbliche.

Regolamento CE n. 1614/2002 della Commissione, del 6 settembre 2002, che modifica il *Regolamento CE n. 58/1997*, e successive integrazioni, relativo alle Statistiche strutturali sulle imprese.

Regolamento CE n. 2056/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 novembre 2002, che modifica il *Regolamento CE, Euratom n. 58/1997 del Consiglio*, relativo alle Statistiche strutturali sulle imprese.

Regolamento CE n. 2150/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2002, relativo alle Statistiche sui rifiuti.

Regolamento CE n. 437/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2003, che disciplina la produzione delle Statistiche sul trasporto aereo di passeggeri e di merci.

Regolamento CE n. 450/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2003, relativo alla produzione di Indici del costo del lavoro trimestrali.

Regolamento CE n. 1059/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, relativo all'istituzione di una Classificazione Comune delle Unità Settoriali per la Statistica (Nuts).

Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 giugno 2003, relativo alle Statistiche comunitarie sul reddito e le condizioni di vita (EU-SILC), che ha reso necessario l'avvio di una nuova rilevazione campionaria su "*Le condizioni di vita delle famiglie*" a partire dal 2004.

Regolamento CE n. 1267/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 giugno 2003, che modifica il *Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, per quanto riguarda il termine per la trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale, le deroghe alla trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale e la trasmissione dei dati sull'occupazione espressi in ore lavorate.

Regolamento CE n. 1192/2003 della Commissione, del 3 luglio 2003, che modifica il *Regolamento CE n. 91/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, relativo alle Statistiche dei trasporti ferroviari.

Regolamento CE n. 1216/2003 della Commissione, del 7 luglio 2003, recante applicazione del *Regolamento CE n. 450/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, relativo all'indice del costo del lavoro.

Regolamento CE, Euratom n. 1287/2003 del Consiglio, del 15 luglio 2003, relativo all'armonizzazione del Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (Regolamento RNL).

Regolamento CE n. 2152/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003, relativo al monitoraggio delle foreste e delle interazioni ambientali nella Comunità

Regolamento n. 48/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 dicembre 2003, relativo alle Statistiche sull'industria siderurgica.

Regolamento CE n. 16/2004 della Commissione, del 6 gennaio 2004, che attua il *Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, relativo alle Statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC) per quanto riguarda l'elenco delle variabili *target* secondarie legate alla "trasmissione intergenerazionale della povertà".

Regolamento CE n. 29/2004 della Commissione, dell'8 gennaio 2004, recante l'adozione delle specifiche relative al Modulo *ad hoc* 2005 sulla conciliazione della vita lavorativa e familiare di cui al *Regolamento CE n. 577/1998 del Consiglio*.

Regolamento CE n. 501/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2004, relativo ai conti finanziari trimestrali delle amministrazioni pubbliche.

Regolamento CE n. 638/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo alle Statistiche comunitarie e degli scambi di beni tra stati membri (Intrastat).

Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, relativo alle Statistiche sulla società dell'informazione, che fissa un ambito per la produzione di Statistiche comunitarie a cadenza annuale sull'uso da parte delle famiglie e degli individui, nonché delle imprese, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Regolamento CE n. 753/2004 della Commissione, del 22 aprile 2004, recante attuazione alla *Decisione CE n. 1608/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, sulle Statistiche comunitarie e in materia di scienza e tecnologia che disciplina la produzione delle Statistiche a) sulla ricerca e sviluppo; b) sugli stanziamenti pubblici per ricerca e sviluppo; c) sulle risorse umane impiegate nei settori della scienza e della tecnologia.

Regolamento CE n. 1435/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 giugno 2004, che modifica, a seguito dell'allargamento, il *Regolamento CEE n. 571/1988 del Consiglio* relativo all'organizzazione di Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole.

Regolamento CE n. 1581/2004 della Commissione, del 27 agosto 2004, che modifica il *Regolamento CE n. 1639/2001 della Commissione* che istituisce un programma minimo e un programma esteso per la raccolta dei dati nel settore della pesca e stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 1543/2000 del Consiglio*.

Regolamento CE n. 1982/2004 della Commissione, del 18 novembre 2004, che attua il *Regolamento CE n. 638/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, relativo alle Statistiche comunitarie degli scambi di beni tra Stati membri e abroga i *Regolamenti CE n. 1901/2000* e della *Commissione CEE n. 3590/1992*.

Regolamento CE n. 2139/2004 della Commissione, dell'8 dicembre 2004 che adatta e applica il *Regolamento CE n. 571/1988 del Consiglio* e che modifica la *Decisione CE n. 115/2000 della Commissione*, ai fini dell'organizzazione delle Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel 2005 e nel 2007.

Regolamento CE n. 13/2005 della Commissione, del 6 gennaio 2005, recante applicazione del *Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio* relativo alle Statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC) per quanto riguarda l'elenco delle variabili *target* secondarie relative alla "partecipazione sociale".

Regolamento CE n. 109/2005 della Commissione, del 24 gennaio 2005, sulla definizione del territorio economico degli Stati Membri per gli obiettivi del *Regolamento CE, Euratom n. 1287/2003 del Consiglio* sull'armonizzazione del Reddito Nazionale Lordo ai prezzi di mercato.

Regolamento CE n. 184/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 gennaio 2005, sulle Statistiche comunitarie concernenti la bilancia dei pagamenti, commercio internazionale dei servizi e investimenti diretti stranieri.

Regolamento CE, Euratom n. 116/2005 della Commissione, del 26 gennaio 2005, sul trattamento della restituzione dell'IVA alle persone non tassabili e alle persone tassabili per le loro attività esenti, per gli obiettivi del *Regolamento del Consiglio CE, Euratom n. 1287/2003* sull'armonizzazione del Reddito Nazionale Lordo ai prezzi di mercato.

Regolamento CE n. 388/2005 della Commissione, dell'8 marzo 2005, che adotta le specifiche del Formulario *ad hoc* 2006 sul passaggio dal lavoro alla pensione di cui al *Regolamento* CE *n. 577/98 del Consiglio* e modifica il *Regolamento CE n. 246/2003*.

Regolamento CE n. 750/2005 della Commissione, del 18 maggio 2005, relativo alla nomenclatura di paesi e territori per le Statistiche del commercio estero della Comunità e del commercio tra i suoi Stati membri.

Regolamento CE n. 1158/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1165/98 del Consiglio* relativo alle Statistiche congiunturali.

Regolamento CE n. 1161/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2005, relativo alla compilazione dei conti economici trimestrali non finanziari per settore istituzionali.

Regolamento CE n. 1099/2005 della Commissione, del 13 luglio 2005, in applicazione del *Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio* relativo alle Statistiche comunitarie sulla società dell'informazione.

Regolamento CE n. 1708/2005 della Commissione, del 19 ottobre 2005, recante modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio* per quanto riguarda il periodo di riferimento comune dell'indice per gli indici dei prezzi al consumo armonizzati e recante modifica del *Regolamento CE n. 2214/1996 (1)*.

Regolamento CE n. 1737/2005 della Commissione, del 21 ottobre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1726/1999* riguardante la definizione e la trasmissione delle Informazioni relative al costo del lavoro.

Regolamento CE n. 1738/2005 della Commissione, del 21 ottobre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1916/2000* riguardante la definizione e la trasmissione delle Informazioni relative alla struttura delle retribuzioni.

Regolamento CE n. 1888/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, recante modifica del *Regolamento CE n. 1059/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, relativo all'istituzione di una Classificazione Comune delle Unità Territoriali per la Statistica (Nuts), a motivo dell'adesione, all'Unione europea, della Repubblica Ceca, di Cipro, dell'Estonia, della Lettonia, della Lituania, di Malta, della Polonia, della Slovacchia, della Slovenia e dell'Ungheria.

Regolamento CE n. 1915/2005 della Commissione, del 24 novembre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1982/2004* per quanto riguarda la semplificazione delle registrazioni di quantità e coordinate in rapporto a particolari movimenti di merci.

Regolamento CE n. 1949/2005 della Commissione, del 28 novembre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1917/2000* per quanto concerne i movimenti particolari e l'esclusione degli scambi relativi alle operazioni di riparazione.

Regolamento CE n. 2103/2005 del Consiglio, del 12 dicembre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 3605/1993* per quanto riguarda la qualità dei dati statistici nel contesto della procedura per i disavanzi eccessivi.

Regolamento CE n. 204/2006 della Commissione, del 6 febbraio 2006, che adegua il *Regolamento CE n. 571/1988 del Consiglio* e che modifica la *Decisione CE n. 115/2000 della Commissione* in vista dell'organizzazione di Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel 2007.

Regolamento CE n. 701/2006 del Consiglio, del 25 aprile 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995*, per quanto riguarda la copertura temporale della rilevazione dei prezzi nell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (Testo rilevante ai fini dello Spazio Economico Europeo).

Regolamento CE n. 949/2006 della Commissione, del 27 giugno 2006, che modifica l'*Allegato I del Regolamento CEE n. 2658/1987 del Consiglio*, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune.

Regolamento CE n. 1031/2006 della Commissione, del 4 luglio 2006, in applicazione del *Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio*, relativo alle Statistiche comunitarie sulla società dell'informazione.

Regolamento CE n. 1502/2006 della Commissione, del 28 settembre 2006, recante attuazione, per quanto riguarda le deroghe da concedere agli Stati membri, del *Regolamento CE n. 1165/1998 del Consiglio*, relativo alle Statistiche congiunturali.

Regolamento CE n. 1503/2006 della Commissione, del 28 settembre 2006, recante attuazione e modifiche, per quanto riguarda le definizioni delle variabili, l'elenco delle variabili e la frequenza dell'elaborazione dei dati, del *Regolamento CE n. 1165/1998 del Consiglio*, relativo alle Statistiche congiunturali.

Regolamento CE n. 1549/2006 della Commissione, del 17 ottobre 2006, recante modifica dell'*Allegato I del Regolamento CEE n. 2658/1987 del Consiglio*, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune.

Regolamento CE n. 1893/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la Classificazione Statistica delle Attività Economiche (NACE Revisione 2) e modifica il *Regolamento CEE n. 3037/1990 del Consiglio*, nonché alcuni *Regolamenti CE* relativi a settori statistici.

Indirizzo n. 16/2004 della Banca centrale europea (BCE), del 16 luglio 2004, sugli obblighi di segnalazione statistica della Banca centrale europea nel settore delle Statistiche relative alla

bilancia dei pagamenti, posizione patrimoniale sull'estero e schema delle riserve internazionali.

1.5 Produzione statistica programmata per il triennio

L'attività statistica programmata per il triennio 2006-2008, che coinvolge 55 soggetti del Sistan, registra un leggero incremento del numero dei progetti rispetto a quello del precedente programma. Infatti, 1.115 risultano i progetti programmati, a fronte di 1.099 compresi nel precedente programma.

Tale aumento è dovuto esclusivamente a soggetti Sistan diversi dall'Istat (574 progetti contro i 548 previsti nel precedente programma); per l'Istat, si registra una diminuzione nel numero di lavori (541 progetti, rispetto ai 551 del triennio precedente) dovuta prevalentemente ad una razionalizzazione della produzione all'interno dell'Istituto (Tavola 1).

Nella stessa Tavola 1 sono elencati gli enti che hanno partecipato alle ultime cinque edizioni del programma statistico nazionale (è sembrato opportuno riportare anche i progetti previsti per il triennio 2007-2009, poiché la loro programmazione è stata definita nel corso del 2006).

Il dettaglio dei progetti previsti per il triennio 2006-2008, con la distinzione dell'area e settore di interesse, tipologia ed ente titolare, viene riportato nella Tavola 2.

Tavola 1 Progetti presenti negli ultimi cinque programmi statistici nazionali, per soggetto titolare

SOGGETTI TITOLARI (a)	TRIENNI DI RIFERIMENTO				
	2003-2005	2004-2006	2005-2007	2006-2008	2007-2009
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA	**544**	**543**	**551**	**541**	**507**
ALTRI ENTI	**532**	**542**	**548**	**574**	**616**
Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato	**315**	**308**	**297**	**298**	**309**
Presidenza del Consiglio dei ministri	5	3	3	4	4
Ministero degli affari esteri	10	9	9	9	9
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	27	23	24	24	25
Ministero della difesa	16	21	20	18	18
Ministero della giustizia	43	44	44	46	47
Ministero della salute	33	34	33	35	35
Ministero delle attività produttive	28	26	20	17	20
Ministero delle comunicazioni	3	3	2	2	4
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	31	27	25	23	23
Ministero delle politiche agricole e forestali	28	25	24	22	19
Ministero dell'economia e delle finanze	27	33	37	41	44
Ministero dell'interno	29	29	27	28	29
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	25	22	23	23	24
Ministero per i beni e le attività culturali	9	8	5	5	7
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	1	1	1	1	1
Regioni e Province autonome	**24**	**29**	**29**	**34**	**44**
Regione Emilia-Romagna	-	-	-	-	1
Regione Lazio	-	-	-	-	2
Regione Liguria	1	1	4	4	3
Regione Marche	-	-	-	-	1
Regione Piemonte	2	2	1	2	3
Regione Toscana	6	7	7	8	10
Regione Veneto	3	3	2	2	1
Provincia autonoma di Bolzano	8	12	11	11	11
Provincia autonoma di Trento	4	4	4	7	12
Province	**1**	**2**	**2**	**4**	**5**
Provincia di Belluno	-	-	-	1	2
Provincia di Firenze	-	-	-	1	-
Provincia di Lucca	-	1	1	1	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	1	1	1	1
Provincia di Reggio Calabria	-	-	-	-	1
Comuni	**9**	**14**	**22**	**32**	**36**
Comune di Brescia	1	1	-	4	6
Comune di Firenze	1	2	8	10	10
Comune di Livorno	-	-	1	1	1
Comune di Messina	-	-	-	2	2
Comune di Milano	7	10	9	8	8
Comune di Roma	-	1	4	7	8
Comune di Vicenza	-	-	-	-	1
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	**2**	**2**	**-**	**-**	**-**
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Lucca	2	2	-	-	-

(a) Individuati con la medesima classificazione e denominazione con cui hanno partecipato alle diverse edizioni del programma.

Segue: **Tavola 1 Progetti presenti negli ultimi cinque programmi statistici nazionali, per soggetto titolare**

SOGGETTI TITOLARI (a)	TRIENNI DI RIFERIMENTO				
	2003-2005	2004-2006	2005-2007	2006-2008	2007-2009
Enti pubblici	**116**	**120**	**126**	**132**	**148**
Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente - Anpa	16	-	-	-	-
Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat	-	19	19	20	25
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	2	2	2	2	4
Automobile club d'Italia - Aci	5	6	6	7	7
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	3	3	3	3	2
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	5	3	4	6	7
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	6	5	4	4	4
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	9	9	13	13	14
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	10	10	8	9	10
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	29	31	32	32	33
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	4	4	5	5	5
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	3	3	3	3	2
Istituto superiore di sanità	12	13	12	12	14
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	2	2	5	5	5
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	10	10	10	11	16
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	5	3	4	6	7
Enti ed organismi di informazione statistica	**30**	**31**	**32**	**35**	**37**
Istituto di studi e analisi economica - Isae	8	8	8	8	8
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	10	7	7	7	7
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	12	16	17	20	22
Soggetti privati	**35**	**36**	**40**	**39**	**37**
Ferrovie dello Stato s.p.a.	9	9	8	4	4
Fondazione Enasarco	6	5	5	5	5
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	6	7	8	7	-
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	1	5	8	10
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	-	-	-	1	2
Poste italiane s.p.a.	14	14	14	14	11
Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a. (Grt)	-	-	-	-	5
Totale	**1.076**	**1.085**	**1.099**	**1.115**	**1.123**

(a) Cfr. nota a pagina precedente.

Tavola 2 Programma statistico nazionale 2006-2008. Progetti programmati, per area, settore di interesse, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREE E SETTORI DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
Territorio e ambiente	**5**	**16**	**25**	**17**	**6**	**6**	**36**	**39**
Territorio	2	2	7	1	4	2	13	5
Ambiente	3	14	18	16	2	4	23	34
Popolazione e società	**32**	**15**	**35**	**12**	**30**	**3**	**97**	**30**
Struttura e dinamica della popolazione	10	2	29	8	4	2	43	12
Famiglia e comportamenti sociali	22	13	6	4	26	1	54	18
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**68**	**109**	**34**	**121**	**11**	**19**	**113**	**249**
Istituzioni pubbliche e private	22	9	3	18	1	2	26	29
Sanità	9	41	10	18	2	7	21	66
Assistenza e previdenza	7	6	1	34	1	4	9	44
Giustizia	21	14	17	37	7	3	45	54
Istruzione e formazione	6	32	2	8	-	1	8	41
Cultura	3	7	1	6	-	2	4	15
Mercato del lavoro	**17**	**21**	**14**	**29**	**4**	**17**	**35**	**67**
Sistema economico	**33**	**16**	**30**	**28**	**21**	**8**	**84**	**52**
Struttura e competitività delle imprese	11	3	8	7	10	1	29	11
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	5	1	1	5	-	4	6	10
Società dell'informazione	5	2	-	9	-	1	5	12
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	2	1	14	5	10	2	26	8
Prezzi	10	9	7	2	1	-	18	11
Settori economici	**63**	**68**	**17**	**48**	**10**	**4**	**90**	**120**
Agricoltura, foreste e pesca	39	19	3	19	1	1	43	39
Industria	5	15	6	4	2	1	13	20
Costruzioni	4	7	4	4	2	-	10	11
Commercio	4	5	2	2	2	-	8	7
Turismo	5	1	-	-	3	1	8	2
Trasporti	6	20	-	8	-	1	6	29
Servizi finanziari	-	1	2	11	-	-	2	12
Conti economici e finanziari	**-**	**1**	**36**	**9**	**22**	**7**	**58**	**17**
Metodologie e strumenti generalizzati	**-**	**-**	**3**	**-**	**25**	**-**	**28**	**-**
Totale	**218**	**246**	**194**	**264**	**129**	**64**	**541**	**574**

2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE AL 31 DICEMBRE 2006

2.1 Enti realizzatori: risultati e scostamenti

Gli enti e i soggetti che nel corso del 2006 hanno partecipato alla realizzazione del programma statistico nazionale sono desumibili dalla Tavola 1. Da questa si rileva che al programma 2006-2008 hanno partecipato, oltre l'Istat, 54 soggetti del Sistan e, precisamente: 15 Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 14 enti pubblici, 3 enti e organismi d'informazione statistica, 6 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico, anche 4 regioni (Liguria, Piemonte, Toscana e Veneto), le province autonome di Bolzano e Trento, 4 province (Belluno, Firenze, Lucca, e Pesaro e Urbino), 6 comuni (Brescia, Firenze, Livorno, Messina, Milano e Roma).

I dati della Tavola 2 evidenziano che la realizzazione degli obiettivi fissati nel Psn 2006-2008 comportava, per il triennio, l'esecuzione di 1.115 progetti (541 dell'Istat e 574 degli Altri soggetti) di cui 464 rilevazioni, 458 elaborazioni e 193 studi progettuali.

Le iniziative programmate per il primo anno del triennio, il 2006, sono state 1.079, di cui 434 rilevazioni, 455 elaborazioni e 190 studi progettuali. I dati riportati nella Tavola 3, mettono in evidenza che gran parte delle iniziative previste per il 2006 sono state realizzate; la capacità produttiva del Sistema ha raggiunto il 90% degli obiettivi assegnati, mantenendosi stazionaria rispetto all'anno precedente. La percentuale di realizzazione per l'Istat è stata del 91% mentre per gli Altri enti del Sistan tale percentuale è risultata più bassa, pari all'88%. Con riferimento alle tre tipologie di progetti, la percentuale di realizzazione ha raggiunto, per l'Istat, il 93% per le rilevazioni e l'89% per le elaborazioni e il 94% per gli studi progettuali; per gli Altri enti le percentuali sono state, rispettivamente, dell'89%, del 94% e dell'64%. Per gli studi progettuali si registra, in termini di realizzazione, un incremento per l'Istat e una significativa diminuzione per gli altri soggetti del sistema.

Nel complesso, le aree che hanno avuto il più alto tasso di realizzazione, nel complesso dell'attività del sistema, sono state: Metodologie e strumenti generalizzati (96%), Conti economici e finanziari (95%), Settori economici (91%), e Amministrazioni pubbliche e servizi sociali (90%).

Nella stessa Tavola 3 viene riportato un maggiore dettaglio dei progetti realizzati e di quelli non realizzati, con riferimento alla categoria di soggetto titolare, all'area di interesse e alla tipologia.

Le mancate realizzazioni hanno riguardato 45 progetti dell'Istat e 66 progetti degli Altri soggetti del Sistan. Tali mancate realizzazioni sono dovute prevalentemente ad alcune iniziative di razionalizzazione delle attività programmate all'interno dei circoli di qualità che hanno comportato l'accorpamento di alcuni progetti.

2.2 Principali caratteristiche della produzione

a) Tipologie di processi

Nel corso del 2006, come si può rilevare dalla Tavola 4, sono state portate avanti le attività relative a 392 rilevazioni, 417 elaborazioni e 159 studi progettuali, per un totale di 968 progetti, dei quali 475 dell'Istat e 493 di Altri soggetti del Sistan. Tali realizzazioni sono concentrate soprattutto nell'area "Amministrazioni pubbliche e servizi sociali" (311) e nell'area "Settori economici" (184) che insieme coprono oltre il 51% di tutta l'attività .

Con riferimento ai processi direttamente finalizzati alla produzione di informazioni statistiche (rilevazioni ed elaborazioni), 357 sono stati curati dall'Istat e 452 dagli Altri Soggetti del Sistan.

Gli studi progettuali sono stati sviluppati maggiormente nelle aree "Popolazione e società", "Conti economici e finanziari", "e "Sistema economico" per un totale pari a 67 dei 118 complessivi. Per l'area "Metodologie e strumenti generalizzati" gli studi progettuali sono stati 25.

b) Periodicità dei processi di rilevazione ed elaborazione

La maggior parte delle rilevazioni ed elaborazioni curate dal Sistema nel 2006 ha una periodicità non superiore all'anno (519 su 591); di esse, 305 (il 51,6%) hanno cadenza annuale mentre 131 (il 22%) hanno cadenza mensile o inferiore al mese (Tavola 5).

Con riferimento all'Istat, i processi con periodicità non superiore all'anno sono risultati pari a 191, che rappresentano il 76,4% di quelli realizzati in complesso dallo stesso Istituto, mentre per gli altri soggetti del Sistan tali processi hanno riguardato 328 casi, con una percentuale pari al 96,2%.

c) Territorializzazione delle informazioni

Anche il consuntivo dell'anno 2006 evidenzia ancora una scarsa incidenza delle rilevazioni e delle elaborazioni che rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale. Infatti, soltanto 72 rilevazioni ed elaborazioni delle 651 realizzate, cioè l'11% circa, rende disponibili informazioni statistiche a tale livello territoriale di comune o comune capoluogo (Tavola 6). I dati delle rilevazioni ed elaborazioni che si riferiscono a livello di regione sono presenti in 222 progetti, cioè il 34% circa del complesso dei progetti realizzati.

Il dato rende evidente l'esigenza di una maggiore attenzione alla territorializzazione delle informazioni prodotte, il cui soddisfacimento è legato essenzialmente all'integrale utilizzazione dell'imponente patrimonio informativo, costituito dai dati presenti nella documentazione amministrativa prodotta dai soggetti diversi dall'Istat nell'ambito della rispettiva attività istituzionale.

Tavola 3 Psn 2006-2008 - Progetti previsti, realizzati e non realizzati nell'anno 2006, per area, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E TIPOLOGIA	ISTAT					ALTRI ENTI DEL SISTAN					TOTALE		
	Previsti	Realizzati (a)		Non realizzati		Previsti	Realizzati (a)		Non realizzati		Previsti	Realizzati (a)	
		N.	%	Rinviati	Soppressi		N.	%	Rinviati	Soppressi		N.	%
Territorio e ambiente	**36**	**34**	**94**	**2**	**-**	**39**	**36**	**92**	**2**	**1**	**75**	**70**	**93**
Rilevazioni	5	5	100	-	-	16	16	100	-	-	21	21	100
Elaborazioni	25	23	92	2	-	17	15	88	1	1	42	38	90
Studi progettuali	6	6	100	-	-	6	5	83	1	-	12	11	92
Popolazione e società	**90**	**82**	**91**	**5**	**3**	**26**	**21**	**81**	**4**	**1**	**116**	**103**	**89**
Rilevazioni	27	26	96	1	-	11	9	82	1	1	38	35	92
Elaborazioni	34	28	82	3	3	12	10	83	2	-	46	38	83
Studi progettuali	29	28	97	1	-	3	2	67	1	-	32	30	94
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**104**	**90**	**87**	**6**	**8**	**243**	**221**	**91**	**18**	**4**	**347**	**311**	**90**
Rilevazioni	60	54	90	2	4	103	96	93	4	3	163	150	92
Elaborazioni	34	29	85	2	3	121	113	93	8	-	155	142	92
Studi progettuali	10	7	70	2	1	19	12	63	6	1	29	19	66
Mercato del lavoro	**33**	**33**	**100**	**-**	**-**	**67**	**53**	**79**	**12**	**2**	**100**	**86**	**86**
Rilevazioni	15	15	100	-	-	21	15	71	5	1	36	30	83
Elaborazioni	14	14	100	-	-	29	28	97	1	-	43	42	98
Studi progettuali	4	4	100	-	-	17	10	59	6	1	21	14	67
Sistema economico	**83**	**74**	**89**	**6**	**3**	**52**	**43**	**83**	**7**	**2**	**135**	**117**	**87**
Rilevazioni	32	28	88	3	1	16	12	75	2	2	48	40	83
Elaborazioni	30	28	93	2	-	28	27	96	1	-	58	55	95
Studi progettuali	21	18	86	1	2	8	4	50	4	-	29	22	76
Settori economici	**89**	**80**	**90**	**8**	**1**	**115**	**104**	**90**	**9**	**2**	**204**	**184**	**90**
Rilevazioni	62	58	94	4	-	65	57	88	7	1	127	115	90
Elaborazioni	17	13	76	3	1	46	44	96	2	-	63	57	90
Studi progettuali	10	9	90	1	-	4	3	75	-	1	14	12	86
Conti economici e finanziari	**57**	**55**	**96**	**2**	**-**	**17**	**15**	**88**	**1**	**1**	**74**	**70**	**95**
Rilevazioni	-	-	-	-	-	1	1	100	-	-	1	1	100
Elaborazioni	36	34	94	2	-	9	9	100	-	-	45	43	96
Studi progettuali	21	21	100	-	-	7	5	71	1	1	28	26	93
Metodologie e strumenti generalizzati	**28**	**27**	**96**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**28**	**27**	**96**
Rilevazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elaborazioni	3	2	67	-	1	-	-	-	-	-	3	2	67
Studi progettuali	25	25	100	-	-	-	-	-	-	-	25	25	100
Totale	**520**	**475**	**91**	**29**	**16**	**559**	**493**	**88**	**53**	**13**	**1.079**	**968**	**90**
Rilevazioni	201	186	93	10	5	233	206	88	19	8	434	392	90
Elaborazioni	193	171	89	14	8	262	246	94	15	1	455	417	92
Studi progettuali	126	118	94	5	3	64	41	64	19	4	190	159	84

(a) Comprendono, oltre a quelli previsti per il 2006 nel Psn 2006-2008, anche i progetti previsti per il 2007 e/o 2008 e realizzati anticipatamente nel 2006.

Tavola 4 Psn 2006-2008 - Progetti realizzati nell'anno 2006, per area e settore di interesse, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E SETTORE DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
Territorio e ambiente	**5**	**16**	**23**	**15**	**6**	**5**	**34**	**36**
Territorio	2	2	7	1	4	2	13	5
Ambiente	3	14	16	14	2	3	21	31
Popolazione e società	**26**	**9**	**28**	**10**	**28**	**2**	**82**	**21**
Struttura e dinamica della popolazione	9	2	24	7	3	1	36	10
Famiglia e comportamenti sociali	17	7	4	3	25	1	46	11
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**54**	**96**	**29**	**113**	**7**	**12**	**90**	**221**
Istituzioni pubbliche e private	18	6	2	16	1	-	21	22
Sanità	9	40	8	12	2	6	19	58
Assistenza e previdenza	5	6	1	34	1	4	7	44
Giustizia	13	13	15	37	3	-	31	50
Istruzione e formazione	6	27	2	8	-	1	8	36
Cultura	3	4	1	6	-	1	4	11
Mercato del lavoro	**15**	**15**	**14**	**28**	**4**	**10**	**33**	**53**
Sistema economico	**28**	**12**	**28**	**27**	**18**	**4**	**74**	**43**
Struttura e competitività delle imprese	8	1	7	7	9	1	24	9
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	5	1	1	4	-	1	6	6
Società dell'informazione	4	2	-	9	-	1	4	12
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	2	1	14	5	8	1	24	7
Prezzi	9	7	6	2	1	-	16	9
Settori economici	**58**	**57**	**13**	**44**	**9**	**3**	**80**	**104**
Agricoltura, foreste e pesca	35	14	2	16	1	1	38	31
Industria	5	12	6	4	2	1	13	17
Costruzioni	4	6	3	4	1	-	8	10
Commercio	4	4	2	2	2	-	8	6
Turismo	4	1	-	-	3	1	7	2
Trasporti	6	19	-	7	-	-	6	26
Servizi finanziari	-	1	-	11	-	-	-	12
Conti economici e finanziari	**-**	**1**	**34**	**9**	**21**	**5**	**55**	**15**
Metodologie e strumenti generalizzati	**-**	**-**	**2**	**-**	**25**	**-**	**27**	**-**
Totale	**186**	**206**	**171**	**246**	**118**	**41**	**475**	**493**

Tavola 5 **Psn 2006-2008 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2006 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare e area di interesse**

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
TERRITORIO E AMBIENTE							
Mensile o inferiore	-	4	3	3	3	7	10
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	1	-	1	-	2	-	2
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	2	11	11	11	13	22	35
Occasionale	-	-	3	1	3	1	4
Altra	2	1	5	-	7	1	8
Totale	**5**	**16**	**23**	**15**	**28**	**31**	**59**
POPOLAZIONE E SOCIETÀ							
Mensile o inferiore	5	2	-	3	5	5	10
Trimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	1	1	-	1	1	2
Annuale	11	5	9	6	20	11	31
Occasionale	4	1	4	-	8	1	9
Altra	6	-	14	-	20	-	20
Totale	**26**	**9**	**28**	**10**	**54**	**19**	**73**
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI							
Mensile o inferiore	9	23	7	25	16	48	64
Trimestrale	1	4	2	12	3	16	19
Quadrimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Semestrale	3	6	2	16	5	22	27
Annuale	31	59	16	54	47	113	160
Occasionale	3	3	2	2	5	5	10
Altra	7	1	-	3	7	4	11
Totale	**54**	**96**	**29**	**113**	**83**	**209**	**292**
MERCATO DEL LAVORO							
Mensile o inferiore	5	2	4	5	9	7	16
Trimestrale	3	5	1	2	4	7	11
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	1	-	3	-	4	4
Annuale	3	6	8	18	11	24	35
Occasionale	3	1	1	-	4	1	5
Altra	1	-	-	-	1	-	1
Totale	**15**	**15**	**14**	**28**	**29**	**43**	**72**
SISTEMA ECONOMICO							
Mensile o inferiore	9	6	15	1	24	7	31
Trimestrale	1	1	3	8	4	9	13
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	1	1	-	1	1	2	3
Annuale	13	4	10	17	23	21	44
Occasionale	2	-	-	-	2	-	2
Altra	2	-	-	-	2	-	2
Totale	**28**	**12**	**28**	**27**	**56**	**39**	**95**

(segue) **Tavola 5 Psn 2006-2008 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2006 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare e area di interesse**

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
	SETTORI ECONOMICI						
Mensile o inferiore	15	17	5	4	20	21	41
Trimestrale	11	-	2	1	13	1	14
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	3	6	-	3	3	9	12
Annuale	27	31	5	31	32	62	94
Occasionale	-	1	1	1	1	2	3
Altra	2	2	-	4	2	6	8
Totale	**58**	**57**	**13**	**44**	**71**	**101**	**172**
	CONTI ECONOMICI E FINANZIARI						
Mensile o inferiore	-	-	-	1	-	1	1
Trimestrale	-	-	1	1	1	1	2
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	1	-	1	-	1
Annuale	-	1	28	7	28	8	36
Occasionale	-	-	2	-	2	-	2
Altra	-	-	2	-	2	-	2
Totale	**-**	**1**	**34**	**9**	**34**	**10**	**44**
	METODOLOGIE E STRUMENTI GENERALIZZATI						
Mensile o inferiore	-	-	1	-	1	-	1
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	-	-	-	-	-	-	-
Occasionale	-	-	1	-	1	-	1
Altra	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**2**	**-**	**2**	**-**	**2**
	TOTALE						
Mensile o inferiore	43	54	35	42	78	96	174
Trimestrale	16	10	9	25	25	35	60
Quadrimestrale	1	-	1	1	2	1	3
Semestrale	7	15	4	23	11	38	49
Annuale	87	117	87	144	174	261	435
Occasionale	12	6	14	4	26	10	36
Altra	20	4	21	7	41	11	52
Totale	**186**	**206**	**171**	**246**	**357**	**452**	**809**

Tavola 6 **Psn 2006-2008 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate per minimo livello territoriale di riferimento dei dati disponibili, area di interesse**

LIVELLO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO DEI DATI	AREE DI INTERESSE								TOTALE		
	Territorio e ambiente	Popolazione e società	Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	Mercato del lavoro	Sistema economico	Settori economici	Conti economici e finanziari	Metodologie e strumenti generalizzati	Istat	Altri	Totale
Ripartizioni territoriali di base	**46**	**64**	**197**	**65**	**76**	**160**	**42**	**1**	**312**	**349**	**651**
Comune	8	23	19	2	4	7	-	1	33	31	64
Comune capoluogo	1	-	2	-	3	2	-	-	3	5	8
Provincia	6	10	64	26	9	31	10	-	60	96	156
Regione	16	25	79	16	30	43	13	-	116	106	222
Ripartizione geografica	2	2	14	4	2	10	-	-	11	23	34
Nazione	13	4	19	17	28	67	19	-	89	78	167
Ripartizioni territoriali subcomunali	**1**	**4**	**2**	**1**	**1**	**1**	**-**	**-**	**3**	**7**	**10**
Sezione di censimento	1	1	-	-	1	-	-	-	2	1	3
Circoscrizione, quartiere, rione	-	3	2	1	-	1	-	-	1	6	7
Ripartizioni territoriali multicomunali (aggregazioni di comuni)	**-**	**-**	**42**	**1**	**1**	**3**	**-**	**-**	**9**	**38**	**47**
Azienda Sanitaria Locale	-	-	5	-	-	-	-	-	-	5	5
Capitaneria di porto	-	-	-	-	-	3	-	-	-	3	3
Circoscrizione e/o compartimento doganale	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Circoscrizione giudiziaria	-	-	31	-	-	-	-	-	8	23	31
Codice di avviamento postale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Colleggio elettorale	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comunità montana	-	-	1	1	-	-	-	-	-	2	2
Altro	-	-	3	-	1	-	-	-	1	3	4
Altre ripartizioni territoriali	**1**	**-**	**-**	**4**	**-**	**1**	**1**	**-**	**4**	**3**	**7**
Area metropolitana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto industriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sistema locale del lavoro	1	-	-	4	-	-	1	-	4	2	6
Altro	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	1
Punti di rilevamento	**4**	**-**	**13**	**-**	**1**	**1**	**-**	**-**	**1**	**18**	**19**
Altro riferimento	**4**	**2**	**31**	**-**	**8**	**1**	**-**	**-**	**5**	**41**	**46**
Non definito	**3**	**3**	**7**	**1**	**8**	**5**	**1**	**1**	**23**	**6**	**29**
Totale	**59**	**73**	**292**	**72**	**95**	**172**	**44**	**2**	**357**	**452**	**809**

2.3. Stato di attuazione dei progetti nel 2006 per area e settore di interesse

2.3.1 Area: territorio e ambiente

Settore: Territorio

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	7	7	4	4	13	13
Ministero delle politiche agricole e forestali	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Roma	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	**4**	**4**	**8**	**8**	**6**	**6**	**18**	**18**

Dal 1° febbraio 2006, una decisione del Consiglio dell'Istat ha modificato la struttura organizzativa dell'Istat. Tra le modifiche introdotte, la costituzione di una unica Direzione centrale sui Censimenti generali, e di una Direzione centrale sulle Esigenze informative, integrazione e territorio hanno avuto notevoli conseguenze sulla attuazione dei progetti del settore territorio. Si è proceduto ad una ridefinizione degli impegni programmatici con cambiamenti in alcune attività ma anche con l'anticipazione al 2006 dello svolgimento di attività previste nel triennio 2007-2009.

Le attività sulle *Variazioni territoriali, denominazione di Comuni e calcolo delle superfici comunali* sono attività continuative dell'Istat che prevedono l'acquisizione e l'elaborazione delle variazioni territoriali e amministrative deliberate dalle Regioni al fine di mantenere aggiornato l'elenco dei comuni esistenti. Le variazioni sono gestite in modo da permettere la ricostruzione della storia di una singola unità amministrativa, ottenere l'elenco dei comuni esistenti ad una certa data, conoscere le variazioni occorse in un certo periodo. I dati sono organizzati in un sistema informativo (SIStAT) che è possibile interrogare sulla rete interna dell'Istituto.

Nell'ambito del progetto di *Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD infrastrutture*, nel mese di maggio 2006, è stato pubblicato il volume "Le infrastrutture in Italia. Un'analisi provinciale sulla dotazione e la funzionalità" con CDRom allegato. Con riferimento al progetto di *Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo* si è provveduto all'ampliamento della base dati degli indicatori, a fronte delle maggiori necessità espresse dal Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione passato al Ministero dello sviluppo economico, e all'aggiornamento degli indicatori esistenti. Al momento la banca dati è composta da 144 indicatori.

L'attività in materia di *Aggiornamento, miglioramento ed ampliamento della banca dati indicatori comunali* si è conclusa con la pubblicazione del volume "Atlante statistico dei comuni" nel mese di novembre 2006, un sistema informativo contenente dati a livello comunale raccolti da fonti ufficiali[4].

Si ricorda inoltre che gli ultimi tre progetti citati fanno riferimento ad attività inserite in una convenzione Istat-Dps co-finanziata (l'Istat partecipa infatti per il 30% dell'importo complessivo dell'intero progetto) attraverso le risorse del Programma Operativo Nazionale Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema (Pon Atas) relativo al ciclo di programmazione 2000-06.

[4] I dati sono disponili sul sito Istat all'indirizzo: *http://www.istat.it/dati/catalogo*

È in corso di lavorazione la terza tornata del progetto *Urban Audit* promossa da Eurostat e dalla DG-Regio. Sono stati definiti gli accordi formali tra Eurostat e i vari uffici nazionali di statistica; le novità salienti rispetto a Urban Audit II sono, per l'Italia, l'aumento del numero di città prese in esame e una revisione del numero di variabili da raccogliere. Inoltre è stata modificata la definizione di Luz (Larger Urban Zone) per l'Italia; in particolare, si è passati dalla provincia di riferimento della città al sistema locale del lavoro 2001 che ha come centro principale la città stessa. A settembre 2006 è stato promosso, in collaborazione con l'Usci, un seminario volto al coinvolgimento dei singoli comuni selezionati da Eurostat nelle attività di raccolta dei dati, non disponibili centralmente e sono stati trasmessi i primi set di informazioni, insieme alla cartografia delle aree amministrative sub-comunali delle città partecipanti.

Relativamente alle *Metodologie e sperimentazione di criteri per la classificazione del territorio italiano in aree urbane e rurali* le attività si sono concluse all'inizio del 2006 con la consegna dei prodotti previsti dalla Direttiva del Consiglio su questi aspetti.

Il progetto d'integrazione territoriale dei dati censuari (*Allineamento delle basi territoriali tra i censimenti*) si è concluso nel 2006. Per ciò che riguarda il Censimento dell'industria e dei servizi, per ricondurre le unità locali sul reticolo delle sezioni definitive delle basi territoriali, il progetto prevedeva una fase di analisi ed una operativa. Nella fase operativa, una parte dell'universo delle unità locali censite sono state ricondotte sulle basi territoriali attraverso dei metodi automatici di record linkage. I casi irrisolti, invece, sono stati attribuiti alla sezione di pertinenza con il supporto della tecnologia Gis e degli archivi digitali geografici.

Per il Censimento dell'Agricoltura sono stati effettuate alcune sperimentazioni per riportare le informazioni dei terreni delle aziende agricole, rilevate sperimentazioni gli di mappa catastali, sulle sezioni di censimento. I problemi di completezza della cartografia digitale dei fogli di mappa catastale, non hanno permesso la realizzazione delle stime sull'intero territorio nazionale. I principali risultati sono stati presentati al convegno "Le statistiche agricole verso il Censimento 2010: valutazioni e prospettive" (Cassino, 26-27 ottobre 2006). Nello stesso Convegno è stata presentata e discussa una relazione dell'Istat illustrativa dello studio progettuale *Metodi e tecniche per la georeferenziazione di aziende e terreni agricoli*, che si propone di definire le specifiche tecniche e le modalità operative per la georeferenziazione delle aziende e dei terreni agricoli, a partire da una valutazione critica dell'esperienza del Censimento dell'agricoltura del 2000.

Con riferimento al progetto *Metodologie Gis per la costruzione generalizzata di aree di output* sono stati effettuati significativi avanzamenti metodologici.

Il Comune di Firenze ha in essere un progetto denominato *Numerazione civica Georeferenziata*, finalizzato alla produzione di un archivio alfanumerico e spaziale dei numeri civici del comune con l'attribuzione delle coordinate geografiche attraverso strumenti GIS. Inoltre, a partire dalla base dati, l'Ufficio ha avviato, in collaborazione con il Dipartimento di Statistica dell'Università di Firenze, uno studio per la individuazione di una zonizzazione statistica della città, i cui primi risultati sono stati presentati alla ottava Conferenza Nazionale di Statistica. Sempre nell'anno 2006 il Comune di Firenze ha stipulato una convenzione con la Regione Toscana nell'ambito del progetto Iter.Net, per la realizzazione, integrazione e aggiornamento di un archivio stradario, grafo strade e indirizzario su base regionale.

Anche lo studio progettuale del Comune di Milano *LaSTer - Laboratorio statistico territoriale*, nell'ambito di un Sistema informativo territoriale (Sit) a specifico carattere statistico, ha proseguito le attività volte al continuo aggiornamento del sistema e della cartografia del Settore, concentrando in particolare l'attenzione sulla georeferenziazione dei numeri civici del territorio comunale.

Con la rilevazione *Dati meteoniveometrici di 114 stazioni meteomont del Corpo forestale dello Stato* del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è continuata nell'anno 2006 la realizzazione del Bollettino Meteomont, fondamentale strumento di prevenzione rivolto a tutti gli operatori ed appassionati della montagna. Il Bollettino Meteomont viene elaborato sulla base delle previsioni meteorologiche fornite dal Servizio meteo dell'aeronautica militare e sulla base dei parametri meteonivologici quotidianamente rilevati dalla rete di monitoraggio Meteomont costituita da stazioni automatiche, stazioni manuali e nuclei mobili di rilevamento distribuiti su tutto il territorio montano nazionale.

È proseguito, il progetto *Uso del suolo e georeferenziazione delle aziende agricole tramite metodologie Gis* del Comune di Roma, che utilizza i dati del Censimento dell'Agricoltura 2000, con riferimento alle aziende agricole, e quelli relativi alla copertura del suolo derivanti da un'indagine effettuata dall'Ufficio di statistica nello stesso arco temporale.

Prosegue il progetto *Indicatori infrastrutturali per bacini sub provinciali* dell'Istituto Tagliacarne, avente l'obiettivo di estendere ad alcuni ambiti sub provinciali le stime di categorie infrastrutturali attualmente calcolate a livello provinciale.

Rispetto alle attività previste dal Psn 2007-2009 ma anticipate al 2006 dall'Istat, con riferimento al precedente progetto *Stradario Nazionale Integrato*, modificato radicalmente, è stato prodotto, in base alla Direttiva Trac19/2006 del Consiglio di Istituto, lo *Studio di fattibilità di un archivio di numeri civici georeferenziati per le sezioni di censimento 2001* che ha portato all'avvio della *Rilevazione pilota per la verifica dei Metodi e tecniche per la realizzazione di un archivio integrato di numeri civici georeferenziati per sezione di censimento.*

Gli archivi degli uffici di statistica coinvolti sono stati utilizzati per effettuare, congiuntamente all'Istat, verifiche della copertura di archivi di numeri civici terzi, come quello di Poste Italiane.

Con riferimento alla *Progettazione e produzione di atlanti territoriali*, nel cui ambito è stato ricompreso il preesistente progetto *Sistemi Locali del Lavoro e Atlante socio-economico*, è stato realizzato l'Atlante statistico della montagna. Inoltre è stato realizzato il sistema informativo sui sistemi locali del lavoro utilizzando lo stesso "motore" software utilizzato per l'Atlante statistico dei comuni.

Con riferimento al progetto *Integrazione Gis e fonti censuarie per la descrizione delle aree protette nazionali (MapINCIPIT)*, anche questa attività inserita nella convenzione Istat-Dps (Dipartimento Politiche Sviluppo e Coesione), partendo dalla delimitazione cartografica ufficiale delle aree protette (Ministero dell'Ambiente), si è provveduto a sovrapporre il reticolo delle sezioni di Censimento del 2001 e quindi quantificare le principali variabili censuarie disponibili.

Sono state diffuse le *Stime dell'occupazione residente e della disoccupazione per SLL 2001*, aggiornate al 2004 e al 2005, relative al numero di occupati residenti e alle persone in cerca di occupazione per Sistema locale del lavoro del 2001.

Lo studio progettuale *Metodi e tecniche per l'aggiornamento delle basi territoriali censuarie* ha visto la definizione delle linee generali e delle modalità operative di aggiornamento delle basi territoriali.

Con riferimento alla rilevazione sull'*Uso dei dati censuari 2000-2001 presso istituzioni e gruppi di utenti esperti*, avente l'obiettivo di selezionare il set di variabili che maggiormente costituiscono oggetto di studio, di analizzare le finalità relative all'utilizzo del dato censuario e di valutare la Customer satisfaction in relazione alle modalità di diffusione dei dati censuari, è stato definito il questionario e progettata un'indagine rivolta agli Enti appartenenti al Sistan da tenersi nel 2007.

In sintesi, l'attività del settore è stata proficua: sono stati realizzati complessivamente 18 progetti come previsto nel documento di programmazione 2006-2008 ed anticipati 7 lavori inseriti nel Psn 2007-2009.

Settore: Ambiente

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	18	16	2	2	23	21
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dell'interno	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Veneto	-	-	1	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	2	2	-	-	2	2
Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat	11	11	6	6	3	3	20	20
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	-	-	-	-	1	-	1	-
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	1	-	-	2	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**17**	**17**	**34**	**30**	**6**	**5**	**57**	**52**

Come spiegato negli scorsi anni sull'ampiezza della tematica e sulle relazioni esistenti tra progetti inseriti in altre aree tematiche e quella ambientale, nella presente relazione verrà seguito un percorso limitato ai progetti inseriti nel settore ambiente con riferimento ad argomenti omogenei.

Fenomeni naturali

Sono attualmente in corso le rilevazioni *Rete ondametrica nazionale* e *Rete mareografica nazionale*, svolte dal Servizio Mareografico dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (Apat).

La Rete ondametrica nazionale ha il compito di monitorare lo stato fisico del mare, con riguardo al moto ondoso ed alla temperatura rilevati al largo delle coste italiane in quattordici punti di osservazione. I dati vengono diffusi mediante il bollettino trimestrale specifico, via Internet, nonché mediante il sistema Global Telecommunication System (Gts) agli organismi nazionali ed internazionali che si occupano di meteorologia per l'integrazione degli stessi nei modelli previsionali a grande scala.

La Rete mareografica nazionale ha il compito di monitorare il livello del mare, variabile per l'azione delle maree e per cause climatiche globali, la velocità e direzione del vento, la pressione atmosferica, la temperatura dell'aria e dell'acqua, rilevate in ventisei aree portuali.

L'Ufficio Generale della Meteorologia dello Stato maggiore dell'aeronautica (Ugm) – Ministero della difesa ha realizzato l'elaborazione *Statistiche meteorologiche*, con la quale sono forniti dati termopluviometrici validati per singola stazione meteo all'Istat, che li utilizza proprio per il progetto *Fenomeni meteo e dati termopluviometrici.*

L'elaborazione *Rete accelerometrica nazionale (Ran)* della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata regolarmente eseguita anche nel 2006; inoltre è stato ultimato l'adeguamento tecnologico della strumentazione della rete accelerometrica nazionale (Ran) nelle aree del territorio italiano a maggior rischio sismico.

All'interno del Psn 2006-2008 è stato inserito per la prima volta lo studio progettuale *Sistema nazionale per la raccolta, elaborazione e diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - Scia.* Tale progetto è realizzato dall'Apat in collaborazione con il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare (Ugm), l'Ufficio Centrale di Ecologia Agraria (Ucea) e dieci Agenzie regionali per la Protezione dell'Ambiente.

Nel corso del 2006 l'Apat, in collaborazione con le Arpa, ha pubblicato il primo rapporto "Gli indicatori del clima in Italia nel 2005, n. 10/2006 della serie "Stato dell'Ambiente", che raccoglie e illustra l'andamento dei principali indicatori climatici derivati dal sistema Scia, confrontandoli con i valori climatologici normali e con il loro andamento a scala globale.

Stato dell'aria e inquinamento acustico

Nel corso del 2006, per la *Qualità dell'aria*, l'Apat, ha raccolto e caricato sulla banca dati nazionale (Brace) le informazioni sulle reti di rilevamento, sulle stazioni e relative configurazioni di misura nonché i dati elementari delle concentrazioni in aria degli inquinanti monitorati, secondo quanto previsto dalla decisione europea 97/101 "Exchange of Information" e successiva decisione 2001/752/CE.

Per la rilevazione del *Registro europeo delle emissioni di inquinanti (Eper) e Inventario Nazionale delle Emissioni e loro Sorgenti (Ines)* è stata svolta la quinta raccolta di informazioni riferite al 2005[5].

Per l'*Inventario delle emissioni in atmosfera* Corinair, nel 2006, oltre all'aggiornamento delle stime per l'intera serie storica dal 1990 al 2004, è stata pubblicata la quarta versione del Nir (National Emission Inventory Report) con le informazioni sui gas serra.

Riguardo al progetto sui *Fattori medi di emissione per il trasporto stradale* in Italia sono disponibili la metodologia di stima Copert dell'inventario Corinair e i dati di base necessari per il calcolo dei fattori medi di emissione per le diverse categorie dei veicoli previste dalla metodologia; la serie storica è disponibile a partire dal 1990 al 2004.

Stato dell'acqua

Per la *Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci*, l'Apat ha disponibile la serie storica degli anni 1997-2004. I dati 2005-2006 sono in corso di elaborazione. Mentre per la *Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi* sono in corso di elaborazione i dati del monitoraggio del 2004-2005. In entrambe i casi si sta sperimentando un sistema informatico/telematico denominato Sistema 152.

Per la *Rete di monitoraggio delle acque* in fase di copertura nazionale sia per le acque superficiali che sotterranee, si realizzerà per il Psn 2007-2009 la suddivisione di questa in due rilevazioni distinte.

Per la *Qualità delle acque marine*, invece, l'Apat sta validando i dati derivanti dal programma nazionale di monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino costiero relativi al 2006. L'indicatore sintetico Trix, alimenta il database Euroaternet della rete europea Eionet.

Per il progetto *Sviluppo delle statistiche sulle acque* a partire dai risultati delle indagini Istat sono state avviate le attività di analisi dei risultati dell'Indagine campionaria su approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e depurazione ai fini della predisposizione del relativo volume.

Stato del suolo

Per la *Mappatura dei carichi critici* la metodologia è in continua evoluzione. La banca dati prevede aggiornamenti con cadenza annuale o al verificarsi di cambiamenti nei parametri e nelle metodologie adottate.

Nel corso del 2006, sono state acquisite ed archiviate, 5.281 comunicazioni di studi ed indagini, per il progetto *Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84*, a mezzo di scavi, pozzi, perforazioni e rilievi geofisici, per ricerche idriche o per opere di ingegneria civile, al di sotto di trenta metri dal piano di campagna. Mediante l'utilizzo di un software realizzato nel corso del 2003-2004 sono state inoltre informatizzate in una banca dati le informazioni su 43.439 perforazioni esportabili in formati compatibili con i sistemi informativi territoriali (Gis).

Per il progetto *Sviluppo e implementazione di indicatori agro-ambientali per l'analisi della sostenibilità*, è stata analizzata la rilevazione sulla struttura produzione delle aziende agricole (Spa) del 2003. Le prime riflessioni sull'argomento sono state presentate al Convegno: Le statistiche agricole verso il Censimento del 2010: valutazioni e prospettive, presso l'Università

[5] Tale attività è prevista ai sensi del DM 23-11-2001.

di Cassino, 26-27 ottobre 2006, con lo scopo di evidenziare gli sviluppare indicatori agro-ambientali verso l'analisi della sostenibilità.

Il progetto *Analisi e sviluppo di indicatori agroambientali* si è concluso con la pubblicazione delle tavole.

Nel corso del 2006, così come previsto si sono conclusi i due studi progettuali quali il *Sistema Informativo Nazionale georeferenziato sulle attività a rischio di incidente rilevante* e la *Rete nazionale di monitoraggio del suolo.*

Pressione ambientale

Nell'ambito del progetto *Rilevazioni dati ambientali nelle città* dell'Istat, che coinvolge i comuni capoluogo di provincia, sono state realizzate la raccolta e validazione dei dati 2004-2005, la diffusione on line nel novembre 2006, la progettazione della nuova raccolta dei dati con una riduzione consistente nei tempi di realizzazione e diffusione dei dati[6].

L'Aci ha realizzato le stime del *Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei*, adottando la normativa Corinair-Copert, secondo i limiti di emissione di sostanze inquinanti.

Per quanto concerne la rilevazione sulla *Rete Nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale – Resorad* è stata completata la costruzione del data-base (DbrRad) nel quale saranno raccolti i dati prodotti dalla rete ed è stato attivato il sistema di trasferimento dei dati via web (modulo MidRad). Sono stati inseriti i dati del 2005 e regolarmente inviati alla Commissione Europea per il loro inserimento nella banca dati europea Rem[7].

Per la rilevazione *Inquinamento elettromagnetico* sono disponibili le serie storiche dal 1999 al 2005. I dati del monitoraggio 2006 acquisiti attraverso l'Osservatorio Nir (Non Ionizing Radiation) sono in corso di acquisizione ed elaborazione.

Rifiuti

I progetti di competenza dell'Ufficio di statistica dell'ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti[8] relativi alla *Raccolta di oli usati e Raccolta di batterie esauste* sono stati realizzati e diffusi attraverso la pubblicazione "Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti".

Per l'elaborazione dell'Unioncamere, *Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili*, è stata realizzata un'attività di controllo e correzione dei dati relativi al Mud 2004.

Per quanto concerne l'elaborazione *Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi*, l'Apat ha realizzato la banca dati Dbmud per la gestione delle dichiarazioni dovute ai sensi della legge 70/94, da usare come fonte di dati per il Sistema informativo nazionale sui rifiuti.

Nell'ambito del progetto sui *Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti* si sta procedendo all'acquisizione dei dati Mud 2006 riferiti all'anno 2005.

Nell'ambito dello studio progettuale dell'Istat *Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti* le attività svolte riguardano l'implementazione del regolamento comunitario sulle statistiche sui rifiuti 2150/2002 nell'ambito delle "Statistiche dell'ambiente", il contributo ad Eurostat sul rapporto di qualità che deve accompagnare le statistiche, nonché l'analisi delle statistiche sui rifiuti disponibili in Italia.

---

[6] Le informazioni sono consultabili sul sito *http://www.istat.it* – Ambiente e Territorio - "Indicatori ambientali urbani - Anni 2000-2005".. Altresì, i risultati della rilevazione popolano l'"Osservatorio ambientale sulle città" dell'Istat, il "Sistema di indicatori territoriali" dell'Istat e gli indicatori regionali di contesto chiave per l'asse città del Quadro Comunitario di Sostegno.

[7] Cfr. D.Lgs. 230/95 recante "Attuazione delle direttive Euratom n.80/836, n.84/467, n.84/466, n.89/618, n.90/641 e n.92/3 in materia di radiazioni ionizzanti". Come modificato da D.Lgs. 26 maggio 2000, n. 241 e da D.Lgs. 9 maggio 2001, n. 257.

[8] Con decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella Legge 17 luglio 2006, n. 233, le funzioni in materia di infrastrutture e trasporti sono state ripartite tra il Ministero delle infrastrutture e il Ministero dei trasporti. Nelle more dell'emanazione dei regolamenti di attuazione l'Ufficio di statistica dell'ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sta continuando a svolgere le mansioni di propria competenza, per dar riscontro alle necessità di entrambe le Amministrazioni.

Servizi idrici, di fognatura e depurazione

L'indagine preliminare Cati *Enti gestori dei servizi idrici* dell'Istat, ha avuto lo scopo di acquisire le informazioni relative alla denominazione dei gestori dei servizi idrici, alla presenza dei servizi e ai relativi impianti gestiti per comune per l'anno 2005.

Nel 2006 è stata diffusa la rilevazione *Indagine campionaria su approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e depurazione* dell'Istat, rivolta ai gestori del servizio idrico integrato (Sii) condotta nel 2005.

Per il progetto relativo all'*Elaborazione sulla distribuzione di acqua potabile* sono state completate le attività di diffusione dei dati rilevate al censimento delle acque del 1999.

Conti ambientali integrati con i conti economici

La complessa e laboriosa attività di realizzazione dei progetti previsti per il settore della Contabilità ambientale è stata realizzata tenendo conto anche delle priorità previste in sede europea. Alcuni progetti, infatti, hanno usufruito del co-finanziamento della Commissione europea, nell'ambito dei grant agreement, finalizzati alla realizzazione di una prima serie storica.

Nel 2006, i progetti interessati in tali grant agreement risultano i seguenti:

- *Namea, applicazioni analitiche.* Per gli anni 1995 e 2000, è stato realizzato un lavoro di analisi di tipo input-output su dati Namea con cui sono stati calcolati i prelievi di risorse naturali e le emissioni atmosferiche delle varie attività produttive direttamente e indirettamente connessi al soddisfacimento della domanda finale.
- *Conti dell'energia e tasse ambientali.* E' stata realizzata la prima serie storica, anni 1990-2003, di conti di tipo Namea relativi agli impieghi energetici e alle tasse ambientali, secondo gli standard europei.
- *Stime su tasse e sussidi ambientali.* E' stata aggiornata la serie storica dei dati relativi alle tasse ambientali in Italia (Anni 1990-2005). I dati sono coerenti con le linee guida internazionali relative alle statistiche sulle tasse ambientali. E' stata predisposta ma ancora non realizzata la pubblicazione dei dati sul web.
- *Conti economici dell'acqua.* Per gli anni 1997-2005, sono stati costruiti alcuni aggregati particolarmente significativi dei conti delle acque, secondo gli standard europei (European water accounts standard tables – 2003 Questionnaire);
- *Conti delle risorse del sottosuolo in unità fisiche.* Sono state realizzate le serie con riferimento agli anni 1980-2005, secondo gli standard europei (Subsoil asset accounts for oil and gas – Guidelines for the set of standard tables – revised version).
- *Conti economici delle risorse del sottosuolo.* E' stata realizzata la prima serie storica (1997-2005), secondo gli standard europei (Subsoil asset accounts for oil and gas – Guidelines for the set of standard tables – revised version).

Altri progetti invece sono stati temporaneamente sospesi per carenza di risorse e risultano essere i seguenti:

- *Costruzione dei conti dei flussi di materia*, per il quale è stata ultimata la revisione dei metodi di calcolo e delle fonti della serie storica degli indicatori; la serie è stata aggiornata anche in base ai nuovi avanzamenti metodologici (Anni 1980-2004), mentre è stata rinviata la prevista diffusione dei risultati più recenti.
- *Impieghi energetici per funzione d'uso* – E' stata aggiornata e rivista la serie storica (1990–2003) degli impieghi energetici per finalità d'uso, stimata a partire dai dati di contabilità nazionale sugli impieghi energetici per branca.

Per i tre progetti Istat: *Conti delle foreste in unità fisiche; Conti economici delle foreste; Tavola input-output in termini fisici*
sono state avviate e parzialmente effettuate le successive fasi di raccolta e organizzazione dei dati necessari alla realizzazione dei conti, sono state rinviate per difficoltà nell'acquisizione di alcuni dati di base e per carenza di risorse.

Spese per la protezione dell'ambiente

I progetti interessati a questo argomento sono i seguenti:

- *Costruzione dei conti della Namea.* E' stata aggiornata e revisionata la serie storica degli aggregati nazionali Namea delle emissioni atmosferiche e dei prelievi di risorse, per gli anni

1990–2003; i dati relativi agli anni 1995-2003 sono stati forniti all'Eurostat nell'ambito della raccolta dati 2006 Namea air questionnaire.
- *Spesa ambientale della pubblica amministrazione: regioni*, per il quale è stato avviato comunque lo studio delle nuove articolazioni dei bilanci regionali per funzioni obiettivo e unità previsionali di base ai fini della riclassificazione funzionale dei rendiconti per l'implementazione dell'Epea.
- *Spesa ambientale della pubblica amministrazione: Stato*, non è stato implementato a causa della suddetta carenza di risorse.
- *Spesa ambientale delle imprese*. Con riferimento agli aggregati del conto della spesa per la protezione dell'ambiente (Epea), è stata ricostruita la serie storica delle spese per la protezione dell'ambiente sostenute dalle imprese negli anni 1997-2005, coerente con i dati di contabilità nazionale relativi all'offerta di beni e servizi.

Metodologie, tecniche e sistemi informativi

Il progetto sul sistema di *Classificazione, elaborazione e diffusione dell'attività di ricerca nell'area "Ambiente"*, è stato sospeso nel corso del 2006, poiché è risultato opportuno attendere gli sviluppi relativi alla realizzazione del Data Warehouse, attività dell'Ufficio Sistemi Informativi del Cnr cui è coinvolta anche la sezione statistica, e quindi definire utili raccordi delle sue componenti con quest'ultimo.

Altri fenomeni/Argomenti

Le elaborazioni del Ministero dell'interno sull'*Attività di soccorso svolte dai vigili del fuoco* e *Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco* sono state aggiornate con i dati relativi alle principali attività dei vigili a rilevanza ambientale. I risultati sono pubblicati nelle edizioni annuali del "Compendio delle statistiche ufficiali dell'amministrazione dell'interno"[9].

L'Aci ha aggiornato i dati relativi alla *Cessazione dalla circolazione dei veicoli.*

Per quanto riguardo l'Apat si segnala la diffusione a livello nazionale dei database cartografici Corine Land Cover 2000 vettoriale e Corine Land Cover Change vettoriale con i cambiamenti di copertura del suolo tra il 1990 e il 2000, prodotti nell'ambito del progetto I&CLC2000, per il quale l'Apat è National Authority[10].

In sintesi, sono stati realizzati in totale 52 dei 57 progetti previsti nel settore per il 2006. In particolare l'Istat ne ha realizzati 21 su 23 previsti, di cui 16 elaborazioni rispetto alle 18 previste; mentre l'Apat ha realizzato tutti i 20 progetti previsti.

[9] I risultati sono diffusi via web all'indirizzo: *http://dati.interno.it/dcds/index.htm*

[10] La cartografia è consultabile sul sito di SINAnet all'indirizzo: *www.clc2000.sinanet.apat.it*

2.3.2 Area: popolazione e società

Settore: Struttura e dinamica della popolazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	9	29	24	4	3	42	36
Ministero dell'interno	1	1	3	3	1	1	5	5
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Brescia	-	-	-	-	1	-	1	-
Comune di Firenze	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	2	1	-	-	2	1
Totale	**11**	**11**	**37**	**31**	**6**	**4**	**54**	**46**

L'attività del settore 'Struttura e dinamica della popolazione' è caratterizzata da flussi di dati statistici prevalentemente di fonte amministrativa raccolti dall'Istat e da altri Enti e Amministrazioni, nonché dalla progettazione e realizzazione del Censimento della popolazione e delle abitazioni.

Per quanto riguarda le rilevazioni e le elaborazioni effettuate dall'Istat, nel 2006 è proseguito l'impegno per una sempre maggiore diffusione di dati, il più possibile dettagliati e tempestivi, sul sito web dell'Istituto. Procedendo per aree tematiche si riportano di seguito le principali attività svolte e i prodotti e/o aggiornamenti rilasciati nel corso dell'anno.

Sono stati resi disponibili, sul sito tematico Demo-Demografia in Cifre *(http://demo.istat.it)*, i dati sulla *Popolazione residente comunale per sesso , età e stato civile* aggiornati al 1° gennaio 2005, questi dati vanno ad aggiungersi alla serie storica consultabile dal 2002. Per quanto riguarda la rilevazione annuale del *Movimento e calcolo della popolazione residente annuale*, è disponibile sul sito Demo la popolazione comunale per sesso al 31 dicembre 2005, calcolata sulla base della popolazione legale del censimento , nonché i bilanci demografici degli anni 2002, 2003, 2004 e 2005. Un'importante novità riguarda la disponibilità on line dei dati del Bilancio demografico mensile e della popolazione residente per sesso (Movimento e calcolo della popolazione residente mensile), per gli anni 2003, 2004, 2005 e 2006, questi dati consentono di monitorare l'evoluzione della popolazione residente comunale con un ritardo data di circa sei-sette mesi.

L'altra novità di rilievo concerne il rilascio dei dati della rilevazione della *Popolazione straniera residente per sesso e anno di nascita*, consultabili sul sito Demo per il periodo 1° gennaio 2003-1° gennaio 2005.

Nel settore migrazioni e presenza straniera, la rilevazione *Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera* residente e struttura per cittadinanza e l'elaborazione *Permessi di soggiorno e visti d'ingresso dei cittadini stranieri* costituiscono i due assi portanti del sistema di produzione di dati ufficiali sulla presenza straniera. L'indagine sulla popolazione straniera residente a livello comunale è stata aggiornata fino al 1° gennaio 2005. Sul sito Demo possono essere consultati i dati di flusso relativi ai bilanci demografici dei comuni per gli anni 2002, 2003, 2004 e 2005 e, per gli stessi anni sempre a livello comunale, gli ammontari di popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno per singola cittadinanza. Tavole statistiche dettagliate sui permessi di soggiorno concessi – archivio curato dal Ministero dell'interno – aggiornate al 1° gennaio 2004 e sugli stranieri residenti al 1° gennaio 2005 sono state predisposte per la pubblicazione nella collana Informazioni dell'Istat del volume dedicato alla Presenza straniera.

Per quanto riguarda i permessi di soggiorno sono disponibili le serie storiche a partire dal 1992 e le tavole statistiche con i dati disaggregati per cittadinanza e per provincia degli anni

più recenti. Come previsto da una apposita direttiva per il biennio 2006-2007, sono state avviate le attività necessarie alla realizzazione di un Sistema informativo sui movimenti migratori e sulla popolazione immigrata (nuovo progetto previsto nel Psn 2007-2009). Nel corso del 2006 l'attività svolta ha riguardato la raccolta e l'analisi dei metadati per tutte le principali rilevazioni demografiche e socio-economiche che acquisiscono informazioni sui cittadini stranieri e una lettura integrata dei dati sull'Inserimento lavorativo dei cittadini stranieri (previsto nel Psn 2007-2009), archivio di fonte Ministero del lavoro e dei permessi di soggiorno rilasciati per motivi di lavoro.

Sono proseguite, inoltre, le elaborazioni effettuate sulla base di dati provenienti da altre Amministrazioni, utili a corredare il quadro informativo integrato sulla presenza straniera "regolare", e in particolare l'elaborazioni e l'analisi dei dati sulle Acquisizioni della cittadinanza, archivio di cui è titolare il Ministero dell'interno (*Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana – Riconoscimento status di Apolide*). Il Ministero ha, infatti, trasmesso all'Istat i dati sulle acquisizioni di cittadinanza fino al 2004 relativi alle domande presentate, alle concessioni, ai giuramenti, e alle reiezioni. La rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente, basata sulle *Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza* fornisce la base informativa per tutte le analisi sui flussi migratori interni e con l'estero nel nostro paese. Si rilevano i singoli movimenti migratori la cui elaborazione permette di conoscere intensità e direzione dei flussi tra i Comuni italiani e da/per l'estero, oltre a numerose caratteristiche individuali di coloro che trasferiscono la propria residenza. Gli ultimi dati rilasciati si riferiscono all'anno 2003.

Per quanto concerne le nascite sono stati resi disponibili sul sito Demo i principali risultati della rilevazione degli *Iscritti in anagrafe per nascita* aggiornati all'anno 2004, nello stesso sito è possibile consultare la serie storica dal 1999. Sono stati validati e rilasciati, inoltre, i dati della seconda edizione dell'*Indagine campionaria sulle nascite* effettuata nel 2005, intervistando con la tecnica Cati un campione di circa 50.000 madri di bambini iscritti in anagrafe per nascita nel 2003.

Per quanto riguarda la nuzialità sono stati diffusi, per la prima volta sul sito Demo, i principali risultati della rilevazione individuale dei *Matrimoni* aggiornati al 2004.

Si documenta, inoltre, lo stato di realizzazione di alcune importanti elaborazioni svolte dall'Istat come il sistema di nowcast per gli indicatori demografici, le previsioni demografiche, le tavole di mortalità e di fecondità, tutte disponibili on-line. Le nowcast per i principali indicatori demografici sono state aggiornate all'anno 2005. Le previsioni demografiche regionali in base 2001 sono articolate in un'ipotesi centrale e in due (alta e bassa) di contorno e tengono in conto sia le migrazioni internazionali sia quelle interne (interregionali) sulla base dell'utilizzo del modello multiregionale origine/destinazione. Per l'evoluzione della struttura della popolazione italiana residente per sesso ed età nel medio-lungo periodo, sono stati diffusi i dati sullo scenario demografico nazionale per il periodo 2005-2050. Sono inoltre disponibili, le tavole di mortalità della popolazione italiana per provincia e regione di residenza degli anni 2001, 2002 e 2003 e le tavole di fecondità regionali della popolazione residente per gli anni 1952-2004.

Nel corso del 2006, l'attività relativa alla progettazione del Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011 si è incentrata sulla *Definizione di linee guida e sulla standardizzazione di procedure per lo svolgimento di indagini censuarie*. In particolare, sono stati avviati una serie di studi di fattibilità relativamente all'esame dell'organizzazione adottata per lo svolgimento dei passati censimenti e dei conseguenti costi di realizzazione, all'analisi delle soluzioni adottate o proposte negli altri Paesi avanzati in tema di indagini censuarie e, infine, alla possibilità di realizzare un archivio di numeri civici georeferenziati alle sezioni di censimento 2001 (cfr. paragrafo 2.3.1). Contemporaneamente, è proseguita l'attività di Elaborazione dei dati censuari 2001 per gli organismi internazionali (Eurostat e Nazioni Unite), di produzione dei microdati e di aggregazioni sub e sovracomunali per la fornitura agli enti locali, di produzione dei files standard.

Nell'ambito delle attività di Analisi delle caratteristiche e dell'evoluzione struttura socio-demografica e socio-economica della popolazione residente e di Analisi dei dati relativi alla mobilità giornaliera, sono state oggetto di approfondimento in particolare le attività relative al Protocollo di ricerca Istat-Università "La Sapienza" di Roma-Università "Federico II" di Napoli-Irpps-Cnr su caratteristiche differenziali e condizioni di vita della popolazione straniera e all'Accordo Quadro Istat-Regioni-Enti Locali per l'acquisizione dei dati sulle sezioni di censimento di destinazione dei movimenti pendolari al Censimento Generale della Popolazione 2001.

Sulla base delle priorità assegnate, si è resa necessaria una riallocazione di risorse che ha comportato la chiusura del progetto *Analisi campionaria dei dati sulla professione e sull'attività economica dei fogli di famiglia al censimento.*

Sono proseguite, infine, le attività dell'Istat finalizzate allo sfruttamento statistico dei dati derivanti dalla realizzazione del Progetto Ina-Saia, coordinato dal Ministero dell'interno. Nel 2006 sono stati avviati degli studi finalizzati sia all'analisi delle potenzialità informative che al monitoraggio dei dati anagrafici gestiti dal sistema Ina-Saia (*Studio di fattibilità per la realizzazione di Ina-Saia*).

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero dell'interno, oltre ai flussi informativi sui permessi di soggiorno e sull'acquisto e la reiezione della cittadinanza italiana, di cui si è già parlato, il Ministero effettua altri lavori utili per la conoscenza dei dati relativi alle misure di prevenzione dell'immigrazione irregolare e clandestina (*Immigrazione regolare e irregolare – Attività della Polizia di Stato*), così come dei dati sulle richieste di asilo politico. Nel 2006 sono, inoltre, proseguite le attività in merito al trattamento dei dati derivanti dall'*Anagrafe degli italiani residenti all'estero* e l'elaborazione dei dati statistici sugli *Elettori e sulle sezioni elettorali* riguardanti il corpo elettorale del territorio nazionale. E' stato, infine, avviato uno studio progettuale per il *Monitoraggio dei dati relativi all'organizzazione ed all'attività anagrafica* volto a migliorare la conoscenza sull'organizzazione e le attività svolte dai servizi demografici e all'elaborazione di indicatori utili per una valutazione della qualità dei servizi offerti. I dati relativi alle indagini ed elaborazioni effettuate dal Ministero dell'Interno sono pubblicati nelle edizioni annuali del "Compendio delle statistiche ufficiali dell'amministrazione dell'Interno" e sono, inoltre, consultabili nel sito web dell'amministrazione all'indirizzo *http://dati.interno.it/dcds/index.htm* .

Le attività svolte nel 2006 dal Ministero degli Affari esteri hanno riguardato, per il settore specifico, l'aggiornamento dei dati relativi ai *Visti di ingresso in Italia* e quelli relativi agli *Italiani iscritti all'anagrafe consolare.*

Per gli Enti locali, il Comune di Firenze è presente nel Psn con il *Profilo demografico della città e area fiorentina.* Nel 2006 è stata effettuata un'analisi della struttura demografica dell'area anche a fini previsivi. I risultati delle previsioni al 2021 sono stati utilizzati dall'Amministrazione comunale per la predisposizione del Piano Strutturale.

Le attività svolte nel 2006 dal Settore Statistica del comune di Milano per la realizzazione delle *Proiezioni della popolazione e delle famiglie per zone di decentramento al 31.12.2025* hanno riguardato l'aggiornamento della popolazione ricostruita al 31 dicembre 2005 e la proiezione al 31 dicembre 2025 per sesso ed età, a livello comunale e per le zone di decentramento. Sono state aggiornate, inoltre, le famiglie ricostruite al 31 dicembre 2005 ed è stata realizzata la proiezione al 31 dicembre 2025 per sesso ed età del capofamiglia e per numero di componenti. I risultati saranno disponibili sul sito web del Settore Statistica del comune e nella collana Milano-Dati.

E' proseguita, inoltre, la rilevazione *Stranieri iscritti in anagrafe*, frutto di una estrazione dei dati dall'archivio anagrafico; si è proceduto alla standardizzazione dei files annuali al fine di creare un archivio storico relativo alla popolazione straniera residente dal 1997 al 2006. I dati elaborati, aggiornati al 2005, sono stati pubblicati nella serie "Milano dati – Serie stranieri" e sul sito del Comune all'indirizzo *www.comune.milano.it/statistica.* Si è altresì lavorato alla predisposizione di un Quaderno di documentazione sulla presenza straniera nel Comune dal 1979 ad oggi, la cui pubblicazione è prevista nel 2007 con contributi esterni dell'Università Bicocca di Milano (Facoltà di Statistica e di Sociologia), della Caritas Ambrosiana, del Cnr e della Fondazione Verga.

Il Comune di Brescia è presente nel Psn con lo *Studio di fattibilità del linkage tra i microdati dei censimenti realizzati dal 1971 al 2001*; nel 2006 è stato effettuato un tentativo di linkage tra i microdati dei censimenti del 1971, 1981, 1991, 2001 per l'area di propria competenza.

Infine, la Provincia autonoma di Trento ha effettuato come programmato la rilevazione dei *Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile*; i risultati sono disponibili nel sito web dell'Ente.

In sintesi sono stati realizzati 46 progetti dei 54 previsti nel settore per il 2006.

Settore: Famiglia e comportamenti sociali

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica – Istat	18	17	5	4	25	25	48	46
Ministero dell'interno	-	-	4	3	-	-	4	3
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Brescia	2	1	-	-	-	-	2	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	3	2	-	-	-	-	3	2
Comune di Roma	-	-	-	-	1	1	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	**27**	**24**	**9**	**7**	**26**	**26**	**62**	**57**

Per quanto concerne l'Istat, nell'indagine Multiscopo *Aspetti della vita quotidiana 2006* sono stati ampliati i contenuti informativi con l'inserimento di un set di quesiti riguardanti l'attività fisica svolta a scuola ed una sezione su 'Lavoro e ricerca di lavoro' armonizzata con la rilevazione delle forze di lavoro. A queste innovazioni informative sono stati aggiunti il *Modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas* con il mantenimento dei quesiti standard sui servizi di erogazione e l'inserimento di quesiti sul grado di apertura del mercato e il *Modulo sull'uso delle tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (Ict)* che si è arricchito di un approfondimento sull'e-government.

Nel corso del 2006 si sono concluse le procedure di controllo e correzione dei dati della seconda indagine *Famiglie e soggetti sociali*, è stato diffuso il file standard e pubblicati 4 volumi tematici che hanno riguardato: le strutture familiari e le opinioni su famiglia e figli, la mobilità sociale, la vita di coppia, le reti di parentela e di solidarietà.

Nell'ambito della convenzione stipulata tra l'Istat e il Ministero del lavoro, si sono concluse le attività di progettazione dell'*Indagine di ritorno sulle criticità dei percorsi lavorativi* in un'ottica di genere, avente l'obiettivo di approfondire la dinamica delle relazioni tra le due principali dimensioni di interesse, quella familiare e quella lavorativa. A seguito di una convenzione stipulata con il Dipartimento delle Pari Opportunità è stata effettuata l'indagine sulla *Sicurezza delle donne*, il cui questionario è stato somministrato mediante tecnica Cati su un campione di 25.000 donne di età compresa tra i 16 e i 70 anni. La rilevazione si è conclusa ad ottobre 2006 e i principali risultati sono stati presentati, congiuntamente al Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, nel mese di febbraio 2007.

E' stata regolarmente condotta l'indagine tematica *I cittadini e il tempo libero* e nell'ultimo trimestre dell'anno è iniziata la fase di validazione dei dati. In via sperimentale è stato inserito il *Modulo sulla partecipazione degli adulti alle attività formative* ai fini di trarre utili indicazioni per la progettazione e l'implementazione della futura indagine europea Adult Education Survey – Aes.

L'analisi dei dati dell'indagine *Uso del tempo* ed è stata ultimata con la pubblicazione dei risultati nel volume della collana Informazioni dell'Istat "L'uso del tempo".[11] E' stata avviata la riprogettazione dell'indagine ed il complesso sistema di monitoraggio delle interviste.

Per quanto riguarda l'indagine tematica *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*, a gennaio 2006 sono stati diffusi in "Statistica in breve" i risultati sull'abitudine al fumo in Italia, a giugno i dati provvisori relativi a gravidanza, parto e allattamento al seno, a dicembre i dati definitivi relativi alla prevenzione dei tumori femminili.

[11] Cfr. nella presente Relazione al Parlamento, Parte III, Cap. 2.3.4, Settore Mercato del lavoro

Nell'ambito dei progetti inerenti la *Povertà e il disagio sociale* è proseguito l'approfondimento delle metodologie di stima e di analisi del fenomeno con particolare riguardo all'aggiornamento del sistema di indicatori di disagio sociale, al collegamento ai principali indicatori utilizzati in ambito europeo ed internazionale, all'analisi e confronto nazionale ed internazionale delle misure di povertà attualmente adottate.

Con riferimento alla *Valutazione ed aggiornamento del paniere della povertà assoluta* sono in fase di completamento i lavori della Commissione istituita per la rivisitazione del paniere. Sono stati condotti numerosi studi, ricerche e confronti con esperti del settore, oltre ad un'analisi approfondita dei dati rilevati dall'indagine sui consumi delle famiglie (1997-2004), che costituisce la base informativa per il calcolo dei diversi indicatori di povertà.

Per quanto riguarda la rilevazione sui *Consumi delle famiglie* nel corso del 2006 sono proseguite le attività di studio e di sperimentazione finalizzate alla ristrutturazione dell'indagine. E' stata condotta un'analisi sulle serie storiche 1997-2004 delle frequenze e dei livelli di spesa di alcuni particolari beni e servizi, è stata effettuata una serie di confronti con i dati provenienti da altre fonti informative e per tre delle quattro sperimentazioni progettate è stata completata la fase di rilevazione. I risultati delle sperimentazioni verranno utilizzati per la definizione del nuovo questionario di rilevazione e per la progettazione dell'indagine pilota.

I dati sui consumi delle famiglie sono stati utilizzati per effettuare, in collaborazione con il Servizio prezzi e con il sindacato pensionati, un'analisi dell'impatto economico dell'inflazione su specifiche tipologie di famiglie. I risultati dello studio sono stati pubblicati nella collana Istat Approfondimenti[12].

E' stata condotta la terza wave dell'indagine campionaria sui *Redditi e condizioni di vita Eu-Silc* (European Statistics on Incomes and Living Conditions). Sono stati predisposti i Quality Report intermedio (2004 e 2005) e finale (2004) per Eurostat, con indicatori di qualità, accuratezza, comparabilità internazionale e sull'impiego dei dati di fonte amministrativa ai fini della costruzione dei redditi (modelli Unico, 730 e Cud di fonte Agenzia delle Entrate) e delle pensioni (Casellario Pensionistico). E' stato consolidato l'utilizzo delle procedure informatiche per la gestione via web delle regole di inseguimento delle famiglie (tracing rules) e della fase di lavoro sul campo a livello centrale, degli Uurr e dei Comuni.

Tra le attività progettuali, incluse nel Psn 2006-2008, degli altri soggetti Sistan interessati al settore Famiglia e comportamenti sociali si devono ricordare i progetti di seguito elencati:

Le elaborazioni del Ministero dell'interno sui *Provvedimenti emanati in materia di culti* (di riconoscimento degli enti ecclesiastici; di modifica e soppressione degli enti; per assicurare l'assistenza religiosa nelle carceri da parte di ministri di culto; di nomina dei ministri di culto) sono state effettuate; il progetto sull'*Andamento dei contratti di locazione e di compravendita di immobili ad uso abitativo*, è stato sospeso[13].

L'*Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori*, svolta mensilmente su un campione di 2000 consumatori nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione Europea. L'Isae elabora e diffonde mensilmente sulla base delle informazioni raccolte (giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia e su quella personale degli intervistati) l'indicatore del clima di fiducia dei consumatori.

L'indagine *Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane*, condotta dall'Ismea su un campione di 6.000 famiglie è stata svolta regolarmente nel corso del 2006. Una sintesi dei risultati è divulgata attraverso la pubblicazione di una nota mensile specifica "Acquisti Domestici: Le tendenze dell'Agroalimentare", e di un report mensile monografico, relativo alle singole filiere[14].

Le attività relative al *Sia - Sistema informativo Infanzia e Adolescenza* del Comune di Milano, hanno subito nel 2006 un forte rallentamento determinato dalla riduzione delle risorse economiche e di personale dedicate al progetto. Con la rilevazione *Base Informativa Integrata Urban*, per un monitoraggio dell'attuazione del Programma di Iniziativa Comunitaria Urban II e per una misura del suo impatto sulla realtà territoriale, si è provveduto all'aggiornamento della

---

[12] Cfr. Istat "Indicatori della dinamica dei prezzi al consumo per alcune tipologie di famiglie Anni 2001-2006", collana Istat Approfondimenti, del 20/2/2007. Cfr. nella presente Relazione al Parlamento, parte III, Cap. 2.3, Area economica, Settore Prezzi

[13] Si precisa che l'elaborazione è momentaneamente sospesa in attesa della riorganizzazione dei flussi informativi a seguito del mutamento intervenuto per effetto dell'art. 1, commi 344-345 della L. 30 dicembre 2004, n. 311.

[14] Le informazioni sono consultabili nella rubrica Consumi della sezione Congiuntura e Scenari del sito: *http://www.ismea.it*. Inoltre, nel sito Ismea è consultabile anche la pubblicazione relativa al Rapporto sui Consumi alimentari in Italia.

banca dati, è stata realizzata un'indagine telefonica finalizzata a rilevare l'opinione dei cittadini rispetto alla condizione dei servizi e delle strutture.

Per carenza di risorse è stata per il momento sospesa la realizzazione dell'indagine *La terza età a Milano: spazio e tempo, comunicazione e socialità*, prevista nell'ambito delle attività del Lades – Laboratorio Dati Demografici e sociali.

L'Indagine sulla qualità del servizio di Assistenza domiciliare del Comune di Firenze è stata rinviata per consentire l'adeguamento alla normativa sul trattamento dei dati sensibili.

La Provincia autonoma di Trento ha avviato, dopo una fase sperimentale realizzata nel 2004, l'indagine sulle *Condizioni di vita delle famiglie trentine*. La disponibilità di informazioni di carattere retrospettivo consentirà di ricostruire i percorsi di vita degli individui che risiedono in Trentino e di condurre alcune prime analisi di tipo longitudinale.

Il Comune di Brescia ha reso disponibili i risultati relativi all'*Indagine sulla partecipazione elettorale (2005-2006)*. A seguito delle osservazioni del Garante sulla privacy il progetto è sospeso in attesa di individuare modalità di effettuazione tali da garantire agli interessati la non obbligatorietà della risposta in relazione ai dati sensibili raccolti presso terzi. L'*Indagine sui redditi delle famiglie bresciane*, dopo la fase di impostazione metodologica e di test sui dati del 2000, è proseguita con l'aggiornamento dei dati per il periodo 2001-2002. Per problemi di risorse umane sia le elaborazioni che gli aggiornamenti dei dati per gli anni successivi sono stati momentaneamente interrotti.

Per quanto riguarda il Comune di Roma è stato realizzato lo studio progettuale *Sistema informativo per i servizi sociali*. Per problemi connessi con la dotazione hardware del municipio non è stato ancora possibile utilizzare per intero il sistema informativo, costruito con riferimento all'intero processo, dall'input della domanda all'output della risposta, inclusi i procedimenti amministrativi di attivazione degli interventi.

In sintesi, sono stati realizzati 57 dei 62 progetti previsti. In particolare, l'Istat ha realizzato 46 dei 48 lavori previsti.

2.3.3 Area: amministrazioni pubbliche e servizi sociali

Settore: Istituzioni pubbliche e private

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	18	18	3	2	1	1	22	21
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	1	-	2	1
Ministero dell'economia e delle finanze	2	2	7	5	-	-	9	7
Ministero dell'interno	1	-	6	6	-	-	7	6
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1	-	-	-	-	-	-	-
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero della giustizia	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia di Firenze	-	-	-	-	1	-	1	-
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	1	1	-	-	2	2
Totale	**25**	**24**	**21**	**18**	**3**	**1**	**49**	**43**

Per quanto riguarda le attività previste per il 2006 dal Programma statistico nazionale, l'Istat ha realizzato i progetti che verranno di seguito menzionati con una breve descrizione sullo stato di attuazione.

Nel corso del 2006 si è conclusa l'attività di raccolta, validazione ed elaborazione dei dati statistici sul personale, sulla finanza pubblica e sulle caratteristiche organizzative delle amministrazioni pubbliche (progetto *Statistiche sull'organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione).* Il volume dell'annuario di Statistiche delle Amministrazioni pubbliche è disponibile anche on line sul sito dell'Istat.

Nell'ambito della finanza locale sono state realizzate regolarmente dall'Istat tutti i progetti previsti: *Bilanci consuntivi di regioni e province autonome; Bilanci consuntivi delle camere di commercio; Bilanci consuntivi degli enti universitari; Bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario; Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica; Bilanci consuntivi degli Irccs e policlinici universitari; Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali; Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni locali.*

Si sottolinea il miglioramento della qualità dei dati delle rilevazioni: *Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali. Bilanci consuntivi delle comunità montane* e *Bilanci consuntivi delle unioni di comuni* dovuto all'adozione di una nuova metodologia di acquisizione dei dati.

Per quanto riguarda la diffusione dei dati, nel corso del 2006, sono state pubblicate le Statistiche in breve su 'I bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali – anno 2004' e 'I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali – anno 2004'; è stato prodotto e messo on line un annuario di Finanza locale contenente i flussi finanziari definitivi degli anni 2001 e 2002 di Regioni, Comuni e Province. Infine, sono state messe on line tavole contenenti dati di bilancio consuntivo relative a Camere di commercio (anno 2004) e Comunità montane (anni 2003 e 2004).

Durante il 2006 i risultati delle attività dell'Istat, nell'ambito delle organizzazioni nonprofit, hanno riguardato tre rilevazioni: *Cooperative sociali; Organizzazioni di volontariato; Fondazioni.*

Si sottolinea che la lista di unità da utilizzare per la prima rilevazione delle Fondazioni è stata costruita tramite l'integrazione di archivi statistici e amministrativi.

Nell'ambito delle metodologie, tecniche e sistemi informativi i progetti realizzati dall'Istat, nel 2006, riguardano due rilevazioni ed uno studio progettuale, di seguito menzionati.

L'Indagine per l'*Aggiornamento e l'analisi di qualità dell'archivio Asia - Istituzioni pubbliche*, finalizzata a raccogliere informazioni sugli enti locali, ha prodotto risultati parziali e per questo non viene riproposta.

Con riferimento alla *II rilevazione censuaria delle Istituzioni nonprofit*, è proseguita, nel corso del 2006, l'attività di studio e analisi delle fonti informative.

Con riferimento allo *Studio progettuale delle fonti e dei dati per l'aggiornamento di Asia - Istituzioni pubbliche* sono proseguite le attività istituzionali dell'Istat finalizzate a definire e strutturare nuovi flussi informativi. In particolare, sono stati definiti flussi di dati relativi alle Amministrazioni pubbliche, oggetto del progetto Siope, tra l'Istat, la Banca d'Italia e la Ragioneria generale dello Stato.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha effettuato con regolarità, nel 2006 la rilevazione *Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti*. La procedura di trasmissione dei dati è stata completamente informatizzata dall'anno 2001[15].

Il nuovo studio progettuale su *La banca dati del personale delle pubbliche amministrazioni*, di competenza del Dipartimento per la funzione pubblica (Uppa), ha l'obiettivo di predisporre un quadro costantemente aggiornato su alcuni processi riguardanti il personale delle pubbliche amministrazioni centrali dello Stato, degli enti pubblici non economici e delle Università, per un monitoraggio dei fabbisogni, ai fini della programmazione delle azioni a sostegno delle Amministrazioni pubbliche.

Il Ministero dell'interno, ha realizzato, nell'ambito delle attività del Programma statistico nazionale 2006-2008, i progetti previsti e descritti per i rispettivi argomenti e/o sottosettori.

Con riferimento alla struttura e attività della pubblica amministrazione, i progetti effettuati regolarmente riguardano: *Osservatorio degli Statuti Comunali e Provinciali; Anagrafe degli amministratori degli Enti locali; Censimento del Personale degli Enti Locali.*

Per quanto riguarda i progetti nell'ambito della finanza statale, le attività realizzate sono: *Interventi finanziari per il restauro dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto; Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto.*

Nell'ambito della finanza locale, il progetto realizzato riguarda l'elaborazione su *Trasferimenti Erariali Correnti agli Enti Locali.*

Per quanto riguarda le attività previste per il 2006, il Ministro dell'economia e delle finanze ha realizzato:

- la *Relazione allegata al Conto Annuale*, rilevazione destinata a raccogliere informazioni circa le attività svolte da ciascuna unità oggetto di rilevazione ed il tempo lavorato per ciascuna di esse che utilizza il sistema informatico Sico per la trasmissione dei dati dalle singole unità organizzative oggetto della rilevazione.
- *Agenzia delle Dogane – Organizzazione, attività e statistica*, attualmente sono disponibili il volume relativo all'anno 2005 e i dati relativi al primo semestre 2006.
- *Beni patrimoniali degli istituti scolastici statali*, l'elaborato previsto per l'anno 2006 è stato regolarmente pubblicato nel mese di marzo.
- *Il Patrimonio dello Stato – Informazioni e statistiche*, l'elaborato previsto per l'anno 2006 è stato regolarmente pubblicato nel mese di marzo.
- *La spesa statale regionalizzata*, progetto che permette una più dettagliata articolazione della classificazione funzionale della spesa del bilancio dello Stato.
- *Conto riassuntivo del Tesoro*, elaborazione mensile, le cui modalità vengono sistematicamente aggiornate ai cambiamenti normativi e procedurali intervenuti.
- *Analisi statistiche: Gli enti non commerciali (mod. Unico)* , sono in corso di pubblicazione on line i dati relativi all'anno d'imposta 2004.

Per quanto riguarda i progetti previsti per il 2006, il Ministero della difesa ha realizzato l'attività per *Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA.*, in cui i dati vengono raccolti tramite l'utilizzo di un nuovo modello comune per tutte e quattro le FF.AA..

L'attività svolta dal Ministero della giustizia ha riguardato *l'Indagine sulle attività degli archivi notarili*, svolta con modalità telematica. I dati rilevati sono stati utilizzati, inoltre, nella determinazione del fabbisogno di personale delle singole strutture centrali e periferiche

---

[15] Al riguardo, si precisa che le amministrazioni nel corso dell'anno 2006 hanno operato on-line sul sito internet *www.anagrafeprestazioni.it* che, riprogettato completamente nel corso dell'anno 2005, consente oggi una puntuale gestione della banca dati, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica.

relativamente alla dotazione organica per gli archivi notarili, dati che verranno allegati anche allo schema di regolamento previsto dall'art. 1, commi 404 e seguenti, L. 27-12-2006, n.° 296.

Nel corso del 2006 sono stati puntualmente aggiornati, dal Ministero degli Affari esteri, i dati relativi all'elaborazione su *Rappresentanze diplomatiche ed Uffici consolari della Repubblica italiana*. I dati sono pubblicati nella settima edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli Affari Esteri, nel Capitolo 1 - Organizzazione e risorse, diffusi anche on line.

Riguardo al progetto denominato *Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario*, nel corso del 2006, sono stati diffusi i dati relativi agli Impegni e alle Erogazioni dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo per paese destinatario.

Nel corso del 2006, l'attività di studio e ricerca sulla Pubblica Amministrazione realizzata dall'Unioncamere ha riguardato tre progetti inerenti l'efficacia, efficienza ed economicità della P.A.: *Struttura e attività delle camere di commercio; Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit; Costi e livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici*.

In particolare per il progetto *Struttura e attività delle camere di commercio*, l'Osservatorio sul sistema camerale ed il Rapporto annuale che ne viene tratto, costituiscono uno dei più importanti strumenti di diffusione delle iniziative intraprese dalle Camere di commercio e dalle loro aziende speciali, a sostegno del mondo delle imprese e delle economie locali, nonché la fonte principale di monitoraggio delle strutture.

La messa a regime nel 2006 delle modalità di raccolta dei dati web based, è stata affiancata all'analoga procedura rivolta alle Camere di commercio, già avviata e consolidata negli ultimi 3 anni, permettendo all'Unioncamere di realizzare Rapporti, analisi ed approfondimenti sulle attività della rete camerale realmente 'di sistema'.

Relativamente all'*Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni nonprofit*, attualmente il Sistema informativo Excelsior è stato esteso anche al settore nonprofit. L'approfondimento tematico è oggetto di una pubblicazione specifica.

Il terzo progetto, nell'ambito dell'efficacia, efficienza ed economicità della P.A. (*Costi e Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici)* riguarda l'attività di rilevazione realizzata nel mese di aprile 2006 che ha interessato un campione di circa 2.200 imprese.

I risultati dell'indagine sono stati diffusi nel mese di giugno attraverso un apposito comunicato stampa e un report di sintesi dei principali indicatori contenente i dettagli dimensionali, settoriali e territoriali, disponibili sul sito di Unioncamere. Inoltre, un estratto dei risultati è oggetto di un apposito articolo pubblicato sul Giornale del Sistan.

Per quanto riguarda le attività previste nell'ambito della produzione statistica di interesse locale, di seguito si riportano i seguenti progetti realizzati:

La rilevazione *Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali - Sifal*, della Regione Toscana, entrata a regime dal 2005, è stata svolta regolarmente con l'acquisizione dei Certificati del conto di bilancio relativi al 2005 e della relazione previsionale e programmatica di comuni, province e comunità montane. E' stata avviata, infine, la rilevazione dei dati relativi al bilancio di previsione di comuni, province e comunità montane, per gli anni 2005 e 2006.

L'Ufficio statistica del Comune di Firenze ha lavorato anche nel 2006 alla realizzazione del *Sistema Informativo Statistico* (Sis), che mira a valorizzare i giacimenti di dati amministrativi che nascono dalla quotidiana attività (in gran parte legata a vincoli normativi) degli uffici dell'Amministrazione per conoscere il funzionamento delle strutture, per orientare le decisioni di governo e valutarne l'efficacia. Il primo passo di tale progetto è stato un vero e proprio censimento degli archivi utilizzati. Nel 2006 la rilevazione è stata quasi definitivamente conclusa.

Scostamento rispetto agli obiettivi prefissati

Il Ministero dell'economia e delle finanze a causa del riorientamento delle risorse originariamente assegnate alle attività in questione, non ha realizzato le attività e la diffusione relative ai seguenti progetti: *Richieste di registrazione di atti; Richieste di registrazione di atti soggetti a valutazione*.

Riguardo alla *Rilevazione sugli archivi amministrativi delle province italiane*,la provincia di Firenze ha comunicato che in seguito alla riorganizzazione dei propri uffici ha sospeso, tra il 2006 e il 2007, l'attività di rilevazione annunciando, tuttavia, una ripresa dei lavori entro las fine del 2007.

In sintesi, sono stati realizzati 43 dei 49 progetti previsti nel settore per il 2006 e, precisamente: 24 rilevazioni, 18 elaborazioni e 1 studio progettuale.

Settore: Sanità

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	9	10	8	2	2	21	19
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	1	1	I	-	2	1
Ministero della difesa	-	-	10	4	-	-	10	4
Ministero della salute	30	30	1	1	4	4	35	35
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Toscana	1	1	1	1	-	-	2	2
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	2	2	3	3
Istituto superiore di sanità	10	9	2	2	-	-	12	11
Totale	**50**	**49**	**28**	**20**	**9**	**8**	**87**	**77**

Le attività svolte nel corso del 2006 sono state finalizzate al consolidamento della produzione statistica di fonte amministrativa e campionaria e al potenziamento dei sistemi informativi tematici.

Per quanto riguarda l'Istat sono proseguite le attività legate alle indagini, a cadenza mensile e annuale, riguardanti la *"Notifiche delle malattie infettive"* le *"Interruzioni volontarie della gravidanza"* e le *"Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo"*, gli anni di riferimento dei dati sono stati 2004 e 2005.

Relativamente al tema della mortalità l'Istat è titolare nel Psn dell' *Indagine sulle cause di morte*, dell'*Analisi del Bridge Coding ICD9 e ICD10* e delle *Cause di natimortalità*. Nell'ambito dell'*Indagine sulle cause di morte*, nel 2006, è stato diffuso il dato relativo alle caratteristiche sociali e demografiche dei deceduti nel 2003.; attualmente si sta procedendo alla codifica dei decessi per causa utilizzando la decima revisione della Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD10). Risulta invece sospesa l'elaborazione dei dati sulle Cause di natimortalità.

Le attività svolte per il potenziamento dei sistemi informativi hanno riguardato i temi della disabilità, dei bisogni di salute, della domanda e offerta sanitaria. In particolare, si è proceduto nell'aggiornamento degli indicatori del Sistema di informazione statistico sulla disabilità e l'approfondimento di alcuni argomenti di particolare rilevanza per le politiche sociali come il problema della non autosufficienza, l'inserimento lavorativo, l'integrazione sociale e le prestazioni pensionistiche per le persone con disabilità. Nell'ambito delle statistiche sui bisogni di salute, la domanda e l'offerta sanitaria è stato rilasciato un nuovo aggiornamento del sistema informativo Health for All – Italia.

Molto rilevante è stato l'impegno delle Amministrazioni Centrali, Regioni ed Enti locali per la produzione statistica del 2006.

In sintesi, il Ministero della salute ha proseguito le rilevazioni correnti relative alle attività gestionale ed economica delle Asl, alle attività veterinarie, di igiene e profilassi, ai servizi erogati dalle strutture per tossicodipendenti, alle notifiche delle malattie infettive e alla spesa sanitaria.

Il Ministero dell'economia e delle finanze nel corso del 2006 ha elaborato il tradizionale rapporto sulle previsioni di medio–lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al PIL.

Il Ministero dell'interno ha svolto regolarmente le attività di rilevazione connesse al trattamento riabilitativo delle tossicodipendenze.

In un'ottica di sistematizzazione delle statistiche sanitarie, il Ministero della difesa ha istituito "l'Osservatorio Epidemiologico nell'ambito della Direzione generale della sanità militare". Tutto il progetto si basa sulla rete Difenet. L'Osservatorio ha come obiettivo quello di

raccogliere dati statistici sulla morbosità e mortalità del personale militare e civile del Ministero della difesa su particolari patologie come le malattie infettive, cardiovascolari, neoplastiche ecc.

Tutte le attività previste del Ministero della difesa sono state inserite nel Psn ma per la loro effettiva attuazione si dovrà attendere il funzionamento della rete informatica, ciò ha impedito il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nel corso del 2006 sono state effettuate le elaborazioni sulla tossicodipendenza e sulle m*alattie infettive*.

Il contributo delle Regioni e degli Enti locali alla produzione statistica nazionale del settore si è concretizzato con la realizzazione, da parte delle regioni Toscana e Piemonte, delle attività previste per i tre progetti "*Diseguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche*", "*Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali*" e "*Difetti congeniti alla nascita, ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti*".

Il Comune di Roma, nel corso del 2006, ha proseguito le attività connesse alla rilevazione dei decessi sul territorio del Comune con la relativa causa di morte.

Significativo l'apporto alla produzione statistica del settore delle altre Istituzioni presenti nel Sistan; l'Istituto superiore di sanità risulta titolare di 12 lavori, tutti realizzati nel corso del 2006 ad eccezione del *Sistema di sorveglianza dei tassi di vaccinazione*, sospeso per mancanza di risorse economiche e umane. Si tratta delle rilevazioni relative ai registri nazionali sull'aids, sugli ipotiroidei congeniti, sul sangue e plasma, legionellosi e sulla malattia di Creutzfeldt-Jakob. Inoltre sono proseguite le attività di sistematizzazione delle informazioni sulle malattie infettive e sui sistemi di sorveglianza.

L' Inps ha realizzato le attività relative all'elaborazione dei dati provenienti dai "*Certificati di diagnosi per indennità di malattia per i lavoratori*" e i due studi progettuali "*Prestazioni di invalidità/inabilità INPS per causa invalidante*" e "*Prestazioni di invalidità/inabilità di origine oncologica*". Inoltre, è proseguita la realizzazione di due studi progettuali presenti nel Psn che prevedono la produzione di statistiche per codice nosologico (con il sistema di codifica ICD9-cm), per codice mansione (con la codifica Istat 2001) e per le consuete variabili anagrafiche.

L'Inail ha contribuito alle attività previste dal Psn con il progetto sulle "*Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati e tecnopatici*" regolarmente svolto nel 2006. Si tratta della rilevazione delle prestazioni sanitarie erogate dall'Istituto nei propri ambulatori, i cui dati confluiscono nel data warehouse realizzato dall'Istituto.

In sintesi sono stati realizzati 77 degli 87 previsti nel settore per il 2006.

Settore: Assistenza e previdenza

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	5	1	1	1	1	9	7
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	4	4	1	1	5	5
Ministero dell'interno	4	4	1	1	-	-	5	5
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	2	2	-	-	3	3
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	5	5	1	1	6	6
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	5	5	-	-	5	5
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	13	13	2	2	15	15
Fondazione Enasarco	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	**13**	**11**	**35**	**35**	**5**	**5**	**53**	**51**

Con riferimento ai progetti dell'Istat previsti nel Psn 2006-2008, la Rilevazione annuale dei trattamenti pensionistici è stata realizzata regolarmente nel corso del 2006 e i dati riferiti al 31 dicembre 2005 sono stati diffusi alla stampa attraverso lo strumento editoriale delle Statistiche in breve. L'analisi dettagliata dei dati riferiti al 2004 è confluita nella pubblicazione "Annuario delle Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale". Le informazioni statistiche sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali riferite al 2004 sono state pubblicate nella collana Informazioni dell'Istituto. La rilevazione relativa al 31 dicembre 2005 è stata realizzata regolarmente ed è attualmente in corso la relativa pubblicazione. La Rilevazione sui beneficiari delle prestazioni pensionistiche ha prodotto i risultati di sintesi con riferimento al 31 dicembre 2005.

Per ciò che riguarda *la Rilevazione relativa alle prestazioni monetarie non pensionistiche*, è proseguita l'attività finalizzata al trattamento a fini statistici dell'archivio amministrativo dei modelli di dichiarazione fiscale 770 per la parte delle variabili utili alla produzione delle informazioni statistiche relative al trattamento di fine rapporto (Tfr). E' stata, inoltre, messa a punto una nota metodologica per individuare in maniera univoca i percettori di assegni al nucleo familiare (Anf) e calcolare l'importo annualmente erogato per tali prestazioni. L'attività svolta è stata oggetto di un seminario dal titolo "Le fonti amministrative e la produzione di statistiche sui trattamenti monetari non pensionistici. Il caso degli assegni al nucleo familiare" tenutosi in ottobre presso l'Istat.

Per ciò che attiene al terzo modulo del Sisap sui servizi socio-assistenziali, sono proseguite le rilevazioni in atto sulle strutture residenziali e sugli interventi e servizi sociali erogati dai Comuni, mentre è stata sospesa l'*Indagine sugli interventi e servizi delle amministrazioni provinciali* per carenza di risorse.

Nell'*Indagine sui Presidi residenziali socio-assistenziali* è stata aggiunta una scheda al questionario sui presidi 2004. Con tale scheda, frutto di una convenzione con l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, sono state raccolte informazioni: a) sulle patologie che limitano l'autosufficienza, b) sulle tipologie di utenti e disabili non autosufficienti, c) sulle tariffe applicate dalle istituzioni che svolgono attività assistenziali per utenti disabili e non autosufficienti. Al contempo è stata migliorata la procedura per il controllo e l'elaborazione dei dati. L'indagine relativa al 2005 ha seguito il suo iter normale e alla fine del 2006 si erano già raccolti i questionari, revisionati e mandati in registrazione.

Nell'*Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati*, di cui è in corso la terza raccolta censuaria dei dati, alla fine del 2006 si è focalizzata l'attenzione sulla

validazione dei dati 2004 relativi alla seconda indagine censuaria. Si e' inoltre iniziata la raccolta on line dei dati 2005 e, al contempo, da parte delle Regioni che collaborano direttamente alla rilevazione è stata attivata la raccolta dei dati presso i rispettivi Comuni e associazioni. E' importante annotare che il Friuli Venezia Giulia si è aggiunto alle Regioni precedenti che, insieme alla Toscana si sono avvalse, per la rilevazione 2005, dell'applicazione on line messa a punto dalla Consip. E' in continuo aggiornamento il processo di sistemazione dell'archivio on line contenente *la mappa territoriale dei Comuni e delle associazioni di comuni* che in ogni regione erogano i servizi sociali.

Riguardo all'attività degli altri enti Sistan, nel corso del 2006, l'Inps per quanto attiene al *Casellario Centrale dei pensionati* ha ultimato le due componenti dell'Annuario delle statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale Anno 2004 :"I trattamenti pensionistici – Anno 2004", "I beneficiari dei trattamenti pensionistici - Anno 2004". Per quanto riguarda l'anno 2005, l'Annuario è in corso di preparazione.

Per quanto riguarda *l'Osservatorio sulle Pensioni*, che fa riferimento alle pensioni vigenti al 1° gennaio e alle pensioni liquidate nel corso dell'anno precedente, i dati pubblicati sul sito Inps sono quelli relativi alle pensioni vigenti al 1° gennaio 2006 e alle pensioni liquidate nel corso del 2005. E' stata inserita una nuova sezione dedicata alle pensioni, per residenza del titolare, con il dettaglio del comune. E' inoltre operativa un'interfaccia di interrogazione guidata delle Banche Dati nel sito web dell'Inps che permette all'utente di effettuare tabelle personalizzate.

Il *modello previsionale Inps* è aggiornato al 31 dicembre 2006. Sono in corso di realizzazione le attività finalizzate alla creazione di un insieme di *basi tecniche* relative agli attivi ed ai titolari di pensioni erogate dall'Inps. E' inoltre iniziata la fase di validazione dei dati contenuti nella *Nuova banca dati statistica* relativa agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali, che garantisce l'ampliamento del campo informativo e il maggiore dettaglio delle informazioni a livello territoriale e settoriale. Tutte le elaborazioni previste nel Psn per il 2006 sono state realizzate dall'Inps.

I progetti che riguardano il Ministero dell'interno si riferiscono a: i) *Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture riabilitative*; ii) *Censimento delle strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento*; iii) *Ricognizione sulle problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria*; iv) *Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) Testo aggiornato del D.P.R. 309/90 recante "T.U. delle leggi in materia di droga* "; v) *Problematiche e iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia.* I progetti sono stati realizzati regolarmente nel corso del 2006. In particolare, per l'indagine che rileva l'entità e la distribuzione dei consumatori e detentori di sostanze stupefacenti, per uso personale, segnalati ai Prefetti, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 309/90, è necessario puntualizzare che i dati divulgati non possono essere considerati definitivi. Tale provvisorietà, tanto maggiore quanto più la data di divulgazione è vicina al periodo di riferimento, è dovuta al continuo e successivo inserimento, da parte delle Prefetture-Utg, di tutti o parte degli atti relativi al procedimento ex art. 75, così come al successivo inserimento di segnalazioni trasmesse per competenza dalle Forze dell'Ordine al Prefetto del luogo dove è stato commesso il fatto.

L'Inpdap per l'anno 2006 ha realizzato tutti i lavori programmati desumendo tutti i dati necessari per le elaborazioni dagli archivi amministrativi dell'Istituto, controllando la qualità dei dati ed intervenendo opportunamente in presenza di eventuali anomalie. Per tutti i progetti si è pervenuti ad un maggiore livello di disaggregazione territoriale, ad una riduzione dell'intervallo tra l'erogazione delle prestazioni istituzionali e le relative elaborazioni statistiche e ad un maggiore numero di caratteri osservati. Le informazioni statistiche prodotte relativamente ai trattamenti pensionistici, alle principali attività creditizie, ai trattamenti di fine servizio (Tfs) e ai trattamenti di fine rapporto (Tfr) sono disponibili sul sito dell'Istituto

Il Ministero dell'economia e delle finanze partecipa al Psn 2006-2008 con due distinti Dipartimenti: il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e il Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi del Tesoro.

Fanno capo al primo: a) l'elaborazione *Modello di previsione del sistema pensionistico obbligatorio*, che nel 2006 è stato regolarmente aggiornato ed utilizzato nelle diverse sedi istituzionali, nazionali ed internazionali per la predisposizione di previsioni di medio-lungo termine della spesa pensionistica in rapporto al Pil; b) lo studio progettuale *Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro* nel cui ambito sono stati elaborati i modelli di previsione relativi alle seguenti componenti di spesa: i) indennità di fine rapporto dei dipendenti pubblici ii)

pensioni di invalidità civile; iii) indennità di accompagnamento; iv) sussidi di disoccupazione; v) indennità di malattia; vi) indennità di infortunio; vii) rendite infortunistiche Inail; viii) assegni familiari.

Al Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi del Tesoro - Direzione Centrale degli Uffici locali e dei Servizi fanno capo due progetti sull'invalidità civile: *Verifiche d'invalidità civile, Attività di controllo delle Commissioni Mediche di verifica in materia d'invalidità civile e* un progetto sulle pensioni di guerra *Partite in pagamento delle pensioni di guerra* che sono stati realizzati regolarmente nel 2006.

La rilevazione "*I servizi sociali della Provincia di Pesaro*" è condivisa a livello istituzionale con le altre Province Marchigiane e con la Regione Marche che ha istituito il "Tavolo Tecnico Regionale dell'Osservatorio sui Servizi Sociali". Nel 2006 si è rinnovato l'accordo di programma nel quale si sottolinea il ruolo degli Ambiti quali attori di tutto il sistema provinciale e regionale. I dati rilevati sono raccolti dagli ambiti sociali e trasmessi all'Osservatorio.

Sono state regolarmente realizzate le indagini del Ministero del lavoro incluse nel Psn 2006-2008. L'indagine sulla "*Attività previdenziale degli enti vigilati*" che raccoglie dati statistici e contabili degli enti di previdenza vigilati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, ha consentito di predisporre il capitolo VI "La Protezione Sociale" della Relazione Generale sulla situazione economica del Paese 2005.

Il Ministero del lavoro predispone annualmente un rapporto dal titolo "*Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio*", nell'ambito dei compiti di osservazione e di controllo che gli sono stati assegnati per legge. Tali compiti riguardano in particolare: (i) i singoli regimi assicurativi,(ii)gli andamenti economico-finanziari del sistema previdenziale obbligatorio,(iii)le dinamiche di correlazione tra attivi e pensionati, e (iv) i flussi di finanziamento e di spesa, anche con riferimento alle singole gestioni. Il rapporto annuale che è stato pubblicato nel mese di dicembre 2006 nel sito del Ministero del lavoro, è stato elaborato sulla base dei bilanci contabili e dei questionari inviati agli Enti di previdenza che erogano trattamenti pensionistici obbligatori. L'analisi dei bilanci consuntivi del 2005 si è concentrata sul quadriennio 2002-2005; in particolare, nel 2006 si è provveduto ad effettuare: (i) il saldo relativo all'esercizio 2003, (ii) due anticipazioni per il 2004, (iii)- due anticipazioni per il 2005.

La Fondazione Enasarco è presente nel Psn con tre elaborazioni relative: alle "*Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati*", alle "*Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)*, alle "*Liquidazioni del Fondo indennità risoluzione rapporto (FIRR)*.

Le elaborazioni sono state effettuate nel 2006 e i dati derivanti dalle suddette elaborazioni diffusi mediante pubblicazione nel bilancio consuntivo.

In sintesi, sono stati realizzati 51 dei 53 progetti previsti nel settore per il 2006.

Settore: Giustizia

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	17	13	17	15	6	3	40	31
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	3	3	-	-	-	-	3	3
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero della giustizia	10	9	32	32	3	-	45	41
Ministero della difesa	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	**31**	**26**	**54**	**52**	**9**	**3**	**94**	**81**

Nell'ambito della giustizia penale, nel corso del 2006, l'Istituto nazionale di statistica ha realizzato tutte le attività riguardanti le principali rilevazioni ed elaborazioni correnti, secondo i tempi e le modalità previste, nonostante la significativa riduzione di personale.

Per quanto riguarda le *Statistiche della criminalità adulti e quelle sui minori*, l'applicazione operativa nei processi di lavorazione delle nuove procedure informatizzate di acquisizione, correzione ed elaborazione dei dati ha evidenziato l'esigenza di apportare degli interventi, a livello di programmazione, volti a sanare alcune incongruenze rilevate.

Per i *Suicidi e tentativi di suicidio*, invece, sono stati effettuati dettagliati confronti tra i dati provenienti dagli attuali modelli cartacei compilati dalla Polizia di Stato e dai Carabinieri, al momento di trasmissione all'autorità giudiziaria del rapporto sull'evento, ed i corrispondenti dati inseriti nel sistema informativo Sdi del Ministero dell'Interno.

Sono state riesaminate alcune delle fasi di produzione del dato statistico dei *Condannati per delitto con sentenza irrevocabile* e *Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile* al fine di migliorarne e certificarne la qualità secondo le componenti adottate. Ciò ha comportato la modifica delle procedure statistiche di controllo e correzione dei dati elementari esistenti.

Nell'ambito della Giustizia civile, a seguito della riduzione di risorse umane, non sono stati effettuati i seguenti progetti: *Progetto di un sistema di acquisizione informatizzata dei dati statistici sulle cause di lavoro; Revisione delle condizioni di separazione e divorzio; Minori in stato di abbandono e di disagio familiare, Sistema integrato delle indagini sui minori e sulle domande di adozione.*

Per quanto riguarda il *Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia (Sitg)*, banca dati disponibile on line sul portale Istat *(http://giustiziaincifre.istat.it/)*, oltre all'aggiornamento annuale dei dati relativi alle materie inserite in precedenza, sono stati aggiornati i metadati e completata la traduzione in lingua inglese.

Nel settore della giustizia amministrativa e non giurisdizionale, si è svolta la normale attività di controllo e pubblicazione dei dati dell'indagine sulle attività degli archivi notarili (si veda il settore "Istituzioni pubbliche e private") nonché la spedizione ai Notai di nuova nomina del materiale necessario alla loro partecipazione all'indagine (190 Notai).

Per la giustizia non giurisdizionale continua il fermo della *Rilevazione sull'attività del Difensore civico* per carenza di risorse; è comunque proseguito il monitoraggio degli sviluppi a livello legislativo delle nuove iniziative della giustizia extra- giudiziale.

Sul tema della Sicurezza dei cittadini, violenza e maltrattamenti familiari, nel sistema integrato delle indagini Multiscopo afferenti al settore della Famiglia, si colloca l'Indagine sulla Sicurezza dei cittadini. Nel 2006 a seguito di una convenzione con il Dipartimento delle Pari Opportunità, il tema della violenza sessuale è stato approfondito in una specifica indagine dal titolo "La sicurezza delle donne". Grazie a questa indagine è stato possibile definire il quadro della violenza contro le donne, la violenza fisica, sessuale e psicologica dentro e fuori le mura domestiche.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha svolto regolarmente la rilevazione *Le adozioni Internazionali*, che registra l'attività svolta dalla Commissione per le Adozioni Internazionali dal 2000 ad oggi. La Commissione ha realizzato un costante monitoraggio dei flussi di ingresso in Italia dei minori stranieri a scopo adottivo. L'indagine a carattere censuario si basa sugli elementi conoscitivi desumibili dai fascicoli dei minori stranieri autorizzati all'ingresso ed alla residenza permanente nel nostro Paese a scopo di adozione, riferiti alle richieste di ingresso di minori stranieri presentate dalle coppie adottive.

Per il Psn 2006-2008 non vengono evidenziate particolari novità rispetto al regolare e collaudato svolgimento della rilevazione.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero degli affari esteri, nel 2006 sono stati puntualmente aggiornati i dati relativi ai *Casi di sottrazione di minori pendenti presso il Ministero degli affari esteri*, nonché quelli relativi ai *Detenuti italiani all'estero* con il dettaglio del Paese e della situazione giudiziaria. I dati sono disponibili nella settima edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli Affari Esteri (Capitolo 2 – Italiani all'estero) e sono consultabili anche attraverso il sito Web del Ministero *(http://www.esteri.gov.it/ita/6_40_258.asp)*.

Per quanto attiene all'attività statistica dell'Ministero della difesa nel settore giustizia anche per il 2006 sono a disposizione i dati delle tre elaborazioni presenti nel Psn: *Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari; Delitti denunciati all'autorità militare per i quali è iniziata l'azione penale; Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile.*

Nell'anno 2006 il Ministero della giustizia, ha condotto tutte le indagini statistiche previste dal Psn, ad esclusione di due studi progettuali. I dati relativi alle diverse elaborazioni sul movimento dei procedimenti penali e civili sono stati pubblicati nel sito internet della giustizia *www.giustizia.it* sia per l'anno 2005 che per il periodo anno giudiziario 2005/2006. Tutti i dati vengono acquisiti tramite una procedura automatizzata presente nella intranet della Direzione Generale.

Per quanto riguarda la giustizia minorile sono state condotte tutte le indagini statistiche previste dal Psn. In particolare, sono stati, curati gli aggiornamenti dei dati relativi all'utenza dei servizi sociali per minorenni per l'anno 2005 e per il primo semestre 2006.

Inoltre, sono stati, elaborati i dati relativi all' Attività svolta dal Dipartimento in qualità di Autorità Centrale in materia di sottrazione internazionale di minori e sui flussi di utenza dei minori nei diversi servizi.

Tra le analisi statistiche elaborate nell'anno 2006 si ricorda in particolare quella sugli *Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei Servizi della Giustizia Minorile*. Tutti i dati e le analisi statistiche sono pubblicati sui siti Internet *www.giustiziaminorile.it*.

Nell'ambito del Casellario giudiziale centrale, dal 1996 ogni anno viene inviato all'Istat su supporto informatico un file contenente i dati anonimi, dei condannati con sentenza definitiva. Nel 2006 si è curata la statistica sui *Certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale*, risultato ottenuto attraverso un'estrazione dati dal sistema informativo e pubblicato sul sito internet *www.giustizia.it*.

L'Ufficio monitoraggio direzione generale affari penali cura 7 progetti inseriti nel Psn, tutti realizzati nell'anno 2006 e aggiornati al 31/12/05. Si segnala al contempo che, relativamente al *Monitoraggio sulla L. 194/78: norme per la tutela sociale sulla maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza*, è stato richiesto ai Giudici Tutelari solo il numero dei provvedimenti da loro emessi nel corso dell'anno 2006. Pertanto la rilevazione, per l'anno 2006, non ha rilevato dati personali.

Per le tossicodipendenze i dati raccolti ed elaborati vengono inviati per legge alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni anno. Per le *Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex. L. 646/82 (stampo mafioso)* viene redatta una relazione non richiesta per legge, complementare alla relazione sui beni sequestrati e confiscati, considerata la stretta relazione esistente tra i due argomenti. In materia di interruzione volontaria della gravidanza e di patrocinio penale viene redatta per legge una relazione al Parlamento (rispettivamente annuale e biennale).

Nel settore dell'amministrazione penitenziaria l'Ufficio di statistica ha continuato a investire sul miglioramento della qualità dei dati, aumentando i controlli sui dati memorizzati nel sistema informatico e sull'aggiornamento delle classificazioni adottate. Inoltre, per quanto riguarda le informazioni non coperte dal sistema, e attualmente rilevate direttamente presso gli Istituti in forma aggregata, è stata intrapresa un'attività di analisi dei requisiti e di progettazione di una applicazione via web con la quale sia possibile catturare i dati, con

l'ausilio di un questionario elettronico, e di popolare un archivio in tempo reale, evitando la fase di trasmissione dei dati. Tutti i lavori presenti nel Psn sono stati pubblicati nel sito internet della giustizia.

Per quanto riguarda la Corte Suprema di Cassazione sono proseguite le attività di rilevazione del movimento dei procedimenti civili e penali, ordinari e speciali.

I controlli di qualità vengono effettuati sistematicamente confrontando i dati rilevati con altre fonti e verificando continuamente la coerenza tra i dati. Dati estratti o rielaborati dai modelli sopra elencati sono stati utilizzati a fini decisionali all'interno della Corte.

Per il Psn 2006-2008 si è cercato di seguire una strategia di mantenimento del livello di sviluppo conseguito. Data la situazione dell'Ufficio di statistica non è stato possibile affrontare gli studi progettuali per l'impianto di due nuove rilevazioni sui procedimenti penali definiti per titolo di reato, e civili per materia, e la costruzione di indici territoriali specifici. Gli studi si rinviano ai prossimi anni in attesa che vengano ripristinate tutte le attività dell'ufficio.

Nella pubblicazione annuale (anno solare 1 gen - 31 dic) civile e penale viene effettuata una analisi delle serie temporali dei fenomeni legati al movimento dei ricorsi con i dati definitivi.

Un'altra pubblicazione annuale con analisi delle serie temporali riguarda l'inaugurazione dell'anno giudiziario (1 lug - 30giu).

L'attività svolta nel 2006 ha mirato ad analizzare il movimento dei ricorsi nell'anno, sia in termini di valori aggregati relativi al lavoro complessivo della Corte, sia in maniera più dettagliata analizzando la realtà di ogni singolo ufficio della Corte.

Inoltre una attenzione particolare è stata dedicata alle elaborazioni sulla durata media effettiva dei procedimenti sia civili che penali classificata per sezione di competenza.

La diffusione dei risultati di tutte le elaborazioni è avvenuta nel sito *www.cortedicassazione.it*.

Il Ministero dell'interno conferma lo svolgimento delle attività a suo tempo indicate nelle schede relative al Psn 2006-2008 concernenti le seguenti indagini:

- La rilevazione *Attività delle Forze di polizia nel settore degli stupefacenti* acquisisce i dati statistici e gli elementi informativi di polizia afferenti le attività di prevenzione e repressione della diffusione delle sostanze stupefacenti e psicotrope in Italia.
- L'indagine *Numero delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle cinque Forze di Polizia* si riferisce alle fattispecie delittuose consumate, tentate e scoperte, rilevate da tutte le forze di polizia operanti sul territorio nazionale.

Il nuovo Sdi, sistema di indagine, ha costituito la realizzazione di un processo di rinnovamento tecnologico che vede come obiettivo strategico la complementarità e la sinergia delle componenti informative di supporto alle attività delle Forze di Polizia.

E' utile rammentare che il confronto con le serie storiche precedenti non è sempre proponibile a causa di una ridefinizione delle tipologie delittuose esaminate. In tal senso, infatti, va rilevato che le aree oggetto di rilevazione non risultano sempre sovrapponibili e che, per alcune tipologie di reati e/o di informazioni, non è sempre possibile individuare una relazione biunivoca tra quanto memorizzato con il vecchio sistema e quanto attualmente rilevabile.

L'indagine *Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo* rileva i provvedimenti esecutivi di rilascio di immobili ad uso abitativo emessi dall'Autorità Giudiziaria, le richieste di esecuzione presentate all'Ufficiale Giudiziario e gli sfratti eseguiti con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario. E' in fase di ultimazione la pubblicazione relativa alle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo per il 1 semestre 2006 e si sta procedendo alla raccolta ed alla elaborazione dei dati relativi al II semestre 2006.

Per quanto attiene alla diffusione delle informazioni si evidenzia che i dati relativi alle indagini sopra descritte sono presenti anche nelle edizioni annuali del "Compendio delle Statistiche ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno" e sono, inoltre, consultabili nel sito Internet dell'Amministrazione all'indirizzo: *http://dati.interno.it/dcds/index.htm*

In sintesi, sono stati realizzati 81 dei 94 progetti previsti per il 2006, per l'Istat i progetti realizzati sono stati 31 dei 40 previsti.

Settore: Istruzione e formazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	2	2	-	-	8	8
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	17	17	4	4	-	-	21	21
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della difesa	-	-	-	-	1	1	1	1
Regione Liguria	1	-	-	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Brescia	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Messina	2	2	-	-	-	-	2	2
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	6	5	2	2	-	-	8	7
Totale	**35**	**33**	**10**	**10**	**1**	**1**	**46**	**44**

Con riferimento ai progetti dell'Istat, nel 2006 è proseguita la raccolta delle informazioni sui diplomati di scuola secondaria superiore dell'anno scolastico 2003/2004 (progetto: *Formazione delle liste individuali dei diplomati*), necessarie per la formazione delle liste di diplomati da cui estrarre il campione che verrà utilizzato per l'indagine sui "Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati" che si svolgerà nel 2007.

Per quanto concerne l'*Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati* condotta sui circa 21.500 diplomati che hanno conseguito il titolo di scuola secondaria superiore tre anni prima, nel corso del 2006 è proseguita la fase di diffusione dei risultati della terza edizione attraverso la pubblicazione di due Statistiche in breve: "I diplomati e lo studio" e "I diplomati e il lavoro". Inoltre sono state avviate anche le attività preliminari alla realizzazione nel 2007 della quarta edizione dell'indagine.

Sono proseguite le attività previste nell'ambito della convenzione Istat-Ministero del lavoro, finalizzata alla realizzazione del progetto *Estensione dell'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie superiori* e all'analisi di altri percorsi formativi. Con la presentazione del Rapporto di ricerca finale si è conclusa l'attività di studio sulla partecipazione alla formazione professionale dei diplomati del 2001. Al fine di adempiere alle esigenze istituzionali e di soddisfare le varie richieste di informazioni relative al sistema scolastico provenienti da parte di organismi e istituzioni nazionali e internazionali, sono proseguite regolarmente le attività di elaborazione sui dati del Ministero pubblica istruzione del progetto *Scuola materna, elementare, media e superiore: studenti e personale.*

Nel corso del 2006 l'Istat ha ultimato il progetto *Censimento dei laureati*, finalizzato alla realizzazione dell'edizione 2007 dell'indagine sull'inserimento dei laureati, mediante una nuova procedura informatizzata di acquisizione degli elenchi dei laureati del 2004 dagli atenei.

Sono regolarmente proseguite le attività di elaborazione sui dati di fonte Ministero università e ricerca relativi al sistema universitario (progetto: *Università ed istituti superiori: studenti e personale).*

Non sono state portate avanti dall'Istat le attività previste dal progetto *Censimento dottori di ricerca e specializzati* in quanto è stata sospesa l'indagine definitiva sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca, alla quale il progetto è connesso.

Con riferimento ai progetti relativi alla formazione professionale, nell'aprile 2006 è stata avviata la terza rilevazione Istat *Formazione nelle imprese*, armonizzata con la rilevazione europea Cvts3 (*Continuing Vocational Training Survey*), con riferimento all'anno 2005, in collaborazione con l'Isfol, che dovrà fornire i dati definitivi ad Eurostat entro giugno 2007.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero degli affari esteri nel settore, nel 2006 sono stati puntualmente aggiornati i dati relativi alle scuole italiane all'estero per grado della scuola, numero di alunni e provenienza (progetto: *Istituzioni scolastiche italiane all'estero*). I dati sono stati riportati nella settima edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli affari esteri.

Con riferimento all'attività del Ministero della difesa, nel corso del 2006 è proseguito lo studio progettuale *L'attività formativa in ambito militare*. In particolare, dopo la parziale raccolta di dati avvenuta nell'anno precedente, è proseguito lo studio di un primo semplice questionario, per individuare i vari indirizzi formativi, con particolare riguardo a quei corsi che rilasciano attestati validi anche al di fuori dell'ambito militare.

Per quanto riguarda le statistiche di base sul sistema universitario e l'alta formazione artistica e musicale (*Afam*), il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca[16] nel corso del 2006 ha condotto e completato tutte le rilevazioni di sua competenza previste nel Psn (i dati sono consultabili attraverso il sito Web *http://www.miur.it*). Fa eccezione l'indagine campionaria sugli esiti degli scrutini nelle scuole primarie (all'interno del progetto *Esiti degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali*), non effettuata poiché l'entrata in vigore della nuova normativa, ha reso non significativa l'indagine stessa.

Da parte dell'Unioncamere è stata realizzata l'elaborazione *La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati, che* consente di individuare i principali indicatori utili in chiave di valutazione quali: la percentuale di imprese che fanno formazione; la spesa complessiva per la formazione ed il peso delle risorse pubbliche e private; la percentuale di formati sul totale degli addetti; la percentuale di dipendenti formati sul totale dei soli dipendenti; il costo medio per formato.

L'attività dell'Isfol con riferimento ai progetti previsti nel Psn 2006-2008, può così riassumersi:

- per la *Spesa delle Regioni per la formazione professionale*, sono stati analizzati i bilanci previsionali per il 2006 e consuntivi del 2004 di 19 Regioni e 2 Province Autonome. I risultati sono confluiti nel Rapporto annuale dell'Isfol 2006;
- per l'*Attività formativa realizzata dalle Regioni*, sono state raccolte le informazioni sulle attività corsuali svolte nell'anno formativo 2004/05 (o solare 2005) e sugli allievi coinvolti, ripartiti per tipologia formativa;
- la rilevazione *Offerta di formazione professionale regionale a finanziamento pubblico in Italia*, non è stata svolta nel 2006 a causa della necessità di orientare diversamente le risorse finanziarie e di riprogrammare l'indagine in funzione dei nuovi sviluppi del sistema di formazione professionale;
- per gli *Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo nelle Regioni dell'Ob.1*, nel corso del 2006 sono state avviate e concluse tutte le fasi della rilevazione;
- non è stato possibile effettuare una nuova rilevazione su *Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua*, per motivi di ordine economico ed organizzativo,
- per gli *Esiti occupazionali dei destinatari degli interventi di alta formazione post laurea cofinanziati nell'ambito del Pon Ricerca dal Fse nelle Regioni Ob.1*, si è conclusa l'indagine retrospettiva sui percorsi di studio e di lavoro di giovani che hanno proseguito gli studi dopo il conseguimento della laurea con interventi di alta formazione cofinanziati dal Fse. È in corso di scrittura il rapporto definitivo e la realizzazione di una reintervista dell'intero campione su un questionario ridotto;
- per il *Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo*, sono state condotte le attività di acquisizione, analisi ed elaborazione dei dati raccolti attraverso il sistema di monitoraggio centrale dei Fondi strutturali, Monitweb. Le attività sono state condotte prevalentemente in funzione della quantificazione dell'indicatore, proposto dal Qcs Ob.1 2000-2006 e dalla delibera Cipe n°20 del 29/09/04, relativo al rispetto della tempistica e

[16] Da luglio 2006 le competenze del Ministero dell'istruzione e della ricerca scientifica sono state ripartite tra il Ministero dell'istruzione e ministero dell'università.

degli standard informativi per le relazioni semestrali concernenti gli interventi cofinanziate dal Fse;

- per gli *Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo*, che utilizza i dati provenienti dalle indagini placement regionali, vanno menzionati sia l'ampliamento della copertura territoriale (triplicata), che l'ampliamento della dimensione campionaria (più che raddoppiata).

La Regione Liguria ha svolto regolarmente la rilevazione *Esiti occupazionali dei corsi di formazione professionale*. Al fine di soddisfare nuove necessità informative e rendere economicamente sostenibile la rilevazione che è a carattere censuario (gli individui coinvolti sono circa 1.000), l'indagine è oggi oggetto di ristrutturazione: è in fase di revisione, infatti, sia il modello che la tecnica di rilevazione.

La Provincia autonoma di Bolzano ha realizzato la prevista rilevazione *Educazione permanente in Alto Adige* con l'obiettivo di rilevare la domanda di corsi di educazione permanente da parte della popolazione altoatesina maggiorenne.

La Provincia autonoma di Trento ha effettuato la rilevazione *Indagine sull'istruzione universitaria* relativa all'anno accademico 2005/06. Sono stati raccolti, presso gli atenei italiani, i dati riguardanti gli studenti residenti in provincia di Trento ed iscritti/laureati in tutte le università italiane, adottando come riferimento temporale la data del 31 luglio, in analogia a quanto stabilito dal Mur per le indagine di cui è titolare, in modo da garantire la confrontabilità dei dati.

Il Comune di Brescia ha diffuso i dati relativi alla rilevazione *Indagine sulle scelte scolastiche di una coorte di giovani di Brescia* riferiti all'anno scolastico 2006-2007.

Il Comune di Messina ha svolto regolarmente le due rilevazioni previste nel Psn 2006-2008 *Vita scolastica e città* e *Sistema formativo per un indirizzo scolastico dei giovani nel comune di Messina.*

Infine, il Comune di Milano, con riferimento alla rilevazione *Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado*, all'interno del proprio sito web, ha creato un'area riservata alle scuole del 1° ciclo di istruzione, per la rilevazione della popolazione iscritta attraverso il collegamento riservato le scuole hanno aggiornato il proprio archivio alunni riferito all'a.s. 2005/2006. La procedura telematica ha permesso di snellire i tempi di raccolta dei dati e, di conseguenza, quelli di realizzazione degli interventi nei confronti degli inadempienti al dovere di istruzione.

In sintesi, sono stati realizzati 44 dei 46 progetti previsti nel settore per il 2006 e precisamente: 33 rilevazioni, 10 elaborazioni e 1 studio progettuale. La priorità riconosciuta alla realizzazione di alcuni progetti ha comportato un riorientamento delle risorse e il rinvio ad anni successivi di due rilevazioni.

Settore: Cultura

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	1	1	-	-	4	4
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero per i beni e le attività culturali	1	1	4	4	-	-	5	5
Regione Liguria	2	-	-	-	-	-	2	-
Regione Veneto	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Roma	1	1	-	-	-	-	1	1
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	1	1	2	1	3	2
Totale	**9**	**7**	**7**	**7**	**2**	**1**	**18**	**15**

L'Istat ha realizzato tutte le attività programmate nel Psn 2006-2008, secondo i tempi e le modalità previsti. In particolare, è stato concluso il progetto *Rilevazione sulla produzione libraria in Italia*, indagine a carattere censuario volta a descrivere le caratteristiche e l'evoluzione dell'offerta editoriale e a fornire informazioni sugli editori e sui libri pubblicati. Per favorire l'integrazione con altre fonti statistiche, la base informativa è stata ulteriormente ampliata, acquisendo alcune informazioni aggiuntive per identificare gli editori e descrivere i gruppi editoriali. I dati definitivi relativi alla produzione libraria nel 2004 e i dati provvisori per il 2005 sono stati pubblicati on-line. Dall'anno 2006, è stata invece soppressa per motivi di economicità la pubblicazione a stampa dei dati nel volume tematico della collana "Informazioni", ma si è provveduto nel contempo ad ampliare il capitolo dell'Annuario "Statistiche culturali", dedicato alla produzione libraria. Per migliorare l'accessibilità dei risultati dell'indagine gli stessi dati sono stati, inoltre, diffusi attraverso il sistema di interrogazione automatica dati sulla produzione libraria, consultabile sul portale tematico dell'Istat, il quale consente di costruire tavole personalizzate in serie storica, a partire dal 1997.

Sullo stesso sito "Cultura in cifre" dedicato alle statistiche culturali, sono stati pubblicati anche i risultati del progetto *Indagine pilota sui quotidiani on line* con la descrizione del modello metodologico adottato per l'indagine. I dati rilevati si riferiscono al 2005 e illustrano le dimensioni e le dinamiche evolutive del settore dell'editoria digitale.

E' stato concluso il progetto *Elaborazione e analisi degli indicatori sulle istituzioni e le attività culturali*, attraverso la raccolta ed il trattamento di dati statistici, prodotti dall'Istat e dagli altri enti del Sistan. I dati sono stati pubblicati nell'Annuario statistico Italiano e nel Compendio statistico dell'Istat, oltre che nelle pagine web del sito dell'Istituto. In particolare, con la stampa dell'Annuario delle "Statistiche culturali", sono stati pubblicati i dati relativi agli anni 2003 e 2004, i quali descrivono la produzione e distribuzione di cultura e la partecipazione culturale in Italia, fornendo informazioni relative a: il patrimonio culturale, gli archivi, l'editoria a stampa, le biblioteche, lo spettacolo dal vivo, i media e lo sport.

Inoltre, l'Istat ha avviato la rilevazione *Indagine sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali*, si è provveduto alla definizione del modello di indagine dell'universo di riferimento; le modalità per l'individuazione e lo screening delle unità di rilevazione. Per la costruzione dell'indirizzario l'Istat ha realizzato un'indagine Cati per la verifica e l'aggiornamento delle informazioni anagrafiche e identificative delle istituzioni museali non statali.

Il Ministero per i beni e le attività culturali , nel corso dell'anno 2006, ha provveduto ad effettuare la rilevazione mensile *Visitatori e introiti di musei, monumenti ed aree archeologiche statali*, i risultati, relativi al periodo gennaio-agosto, sono stati diffusi su un opuscolo alla Conferenza nazionale di statistica, rendendoli nel contempo disponibili sul proprio sito.

In maniera analoga e nello stesso periodo sono stati pubblicati i dati, per il periodo gennaio-giugno, della rilevazione mensile *Servizi aggiuntivi istituiti presso i musei, monumenti ed aree archeologiche statali.* Nell'ambito del progetto, sono state raccolte informazioni sul flusso di clienti/scontrini e sugli introiti realizzati attraverso i servizi di assistenza culturale e ospitalità, tra i quali: i servizi editoriali e di vendita riguardanti riproduzioni di beni culturali, cataloghi ed altro materiale informativo, i servizi di caffetteria e ristorazione, le audioguide e le visite guidate, i servizi di prenotazione e prevendita. I dati definitivi di entrambe le rilevazioni verranno pubblicati, nei primi mesi del 2007.

I dati, riferiti al 2005, relativi ai tre progetti *Attività degli Archivi di stato, Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali, Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali* sono stati raccolti e verificati nei mesi da maggio a settembre 2006 e diramati on line nel mese di novembre. Nello stesso mese è stato pubblicato sul sito il volume "Statistiche Culturali – Anno 2005".

Per il settore sportivo il Coni, con riferimento al progetto *Società, praticanti tesserati e operatori delle federazioni sportive nazionali e delle discipline associate,* ha svolto attività di monitoraggio, consistente nel reperimento e nella conseguente elaborazione di un paniere di dati amministrativi su società sportive, operatori sportivi (dirigenti, tecnici, ufficiali di gara) e praticanti tesserati di tutte le federazioni sportive nazionali e discipline sportive associate. Alla fine del 2006 sono state ultimate le elaborazioni sui dati 2005, che saranno pubblicate sul sito internet del Coni. Il monitoraggio, condotto con la collaborazione di Censis Servizi, ha cadenza biennale e sarà ripetuto nel 2007. Queste informazioni sono state confrontate con quelle ricavabili dalle indagini Multiscopo dell'Istat per ottenere letture integrate di interesse specifico, sulle quali si basa il progetto del Coni denominato *Integrazione delle informazioni statistiche relative al settore sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati.* La concomitante uscita di dati 2005 prodotti dal Coni e dall'Istat ha consentito di disegnare uno scenario nazionale aggiornato, che è stato presentato alla stampa.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero degli affari esteri, nel 2006 sono stati elaborati i dati del progetto *Borse di studio a cittadini stranieri offerte dal MAE.* I dati relativi alle mensilità offerte negli anni dal 2002/2003 al 2006/2007 sono disponibili nella settima edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli affari esteri e consultabili anche attraverso il sito web del Ministero.

Per quanto riguarda la produzione statistica di interesse locale si segnala che il Comune di Roma ha regolarmente svolto nel corso del 2006 la rilevazione mensile sulle biblioteche statali *Movimento dei lettori, prestito, opere e letture in sede.* I risultati saranno pubblicati sull'Annuario Statistico 2007. Sono, invece a disposizione i dati relativi all'anno 2005 sull'annuario Statistico 2005/2006.

La Regione del Veneto ha aggiornato regolarmente la banca dati *Impianti sportivi* presenti nel proprio territorio. L'aggiornamento della base dati avviene attraverso un software appositamente realizzato che sfrutta la tecnologia web. Grazie al software ed alla continua assistenza tecnica alle Amministrazioni comunali, la banca dati ha acquisito un soddisfacente livello di affidabilità che è destinato a migliorare ulteriormente soprattutto in termini di qualità del dato.

In sintesi, sono stati realizzati 15 dei 18 progetti previsti nel settore per il 2006 e precisamente: 7 rilevazioni, 7 elaborazioni ed 1 studio progettuale.

2.3.4 Area: mercato del lavoro

Settore: Mercato del lavoro

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	15	15	14	14	4	4	33	33
Ministero dell'economia e delle finanze	2	1	2	2	2	-	6	3
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	6	3	8	8	7	6	21	17
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia di Belluno	-	-	-	-	1	-	1	-
Provincia di Lucca	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	2	1	3	2
Comune di Livorno	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Roma	-	-	1	-	2	1	3	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	14	14	-	-	14	14
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	7	5	-	-	2	1	9	6
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**36**	**30**	**43**	**42**	**21**	**14**	**100**	**86**

Con riferimento ai risultati raggiunti nel corso del 2006 viene illustrato lo stato di avanzamento dei principali progetti del settore inclusi nel Psn 2006-2008, suddivisi per soggetto titolare a partire dall'Istat.

La nuova *Rilevazione continua sulle forze di lavoro*, nel corso del 2006, è stata condotta regolarmente; a seguito delle sperimentazioni effettuate nel 2004 e 2005, il patrimonio informativo si è ulteriormente arricchito con le informazioni relative alle retribuzioni nette e alla condizione professionale della popolazione straniera. Per quanto riguarda le stime riferite alla popolazione straniera, si è provveduto ad aggiungere quella relativa alla nazionalità degli intervistati. Relativamente alla retribuzione mensile netta dei lavoratori dipendenti, è iniziato il regolare invio dei dati ad Eurostat (per gli utenti nazionali l'informazione non è ancora disponibile).

Sono allo studio i risultati del *Modulo ad hoc* sulla *transizione dal lavoro al ritiro dal lavoro* di questo progetto, realizzato nel 2006,[17]. E' in corso di predisposizione il modulo sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, la cui rilevazione è prevista nel secondo trimestre del 2007.

Tra le elaborazioni connesse alla Rilevazione continua sulle forze di lavoro, si segnalano quelle relative alla *Costruzione delle matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro* e quella sul *Riallineamento delle serie storiche tra la rilevazione trimestrale e l'indagine continua.*

[17] Si precisa che tutti gli anni l'indagine sulle Forze di lavoro propone un set aggiuntivo di quesiti armonizzati a livello europeo su un tema specifico, generalmente attinente all'implementazione della Strategia Europea per l'Occupazione.

Nell'ambito dello *Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello subprovinciale*, sono proseguiti gli incontri del gruppo di lavoro Istat e Cisis.

Infine, nel corso del 2006 ha preso avvio la fase di rilevazione sul campo dell'*Indagine campionaria sulle professioni* promossa dall'Isfol e dal Ministero del Lavoro, e realizzata nell'ambito di una convenzione tra l'Isfol e l'Istat.

Riguardo all'*Indagine Multiscopo Uso del tempo 2002-2003*, è stato pubblicato nella collana Informazioni dell'Istat il volume contenente i principali risultati dell'indagine[18]. È stata avviata la progettazione della nuova indagine, il cui inizio è previsto per novembre 2007.

Numerose linee di ricerca afferiscono all'argomento "retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro". Si tratta in particolare di quattro rilevazioni e di tre elaborazioni. Le rilevazioni, due delle quali a carattere provinciale, sono: *Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza; Retribuzione lorda provinciale degli operai agricoli; Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro provinciale degli operai dell'edilizia; Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro.* Le elaborazioni riguardano: *Retribuzioni lorde ed orarie settimanali di 150 figure professionali; Livelli retributivi di 46 figure professionali dei settori ministeri e sanità, per la determinazione delle parità del potere di acquisto nell'U.E.; Coefficienti di rivalutazione degli stipendi ai magistrati, dirigenti pubblici e funzionari UE, nonché di adeguamento di alcuni trattamenti pensionistici.*

Durante il 2006 tutte le attività relative sia alle rilevazioni che alle elaborazioni, pur con una costante riduzione delle risorse a disposizione, sono proseguite regolarmente; le innovazioni si sono concentrate in processi di perfezionamento della qualità di alcune delle statistiche prodotte.

Riguardo al progetto su *Retribuzioni di fatto e costo del lavoro (Oros: Occupazione, retribuzioni e oneri sociali)*, sono state effettuate, nel corso del 2006, le stime preliminari degli indicatori relativi alle tre variabili: retribuzione per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (ula), oneri sociali per ula e costo del lavoro per ula. Le stime sono state rilasciate progressivamente con maggiore tempestività, fino ad arrivare stabilmente ad un rilascio a circa 70 giorni rispetto al trimestre di riferimento. Attualmente per tre aggregati (totale C-K, totale industria e totale servizi) vengono rese disponibili anche le serie storiche destagionalizzate.

Nel 2006 è entrato in vigore un emendamento al Regolamento Sts che prescrive la riduzione del tempo di rilascio dei dati sull'occupazione da 90 a 60 giorni. I tempi di trasmissione ad Eurostat dei dati sulle posizioni lavorative sono stati progressivamente ridotti da 70 a circa 63 giorni. Si arriverà a 60 giorni entro i primi due trimestri del 2007.

I progetti relativi alla *Struttura del costo del lavoro - anno 2004* e *Struttura delle retribuzioni - anno 2006*, riguardano due indagini a cadenza quadriennale che si alternano ogni due anni, fornendo informazioni dettagliate e armonizzate sul Mercato del lavoro dei Paesi della Ue e assicurando un aggiornamento dell'informazione sulla contrattazione aziendale e sull'utilizzo di nuove forme occupazionali. Nel 2006 si sono concluse le attività relative alla rilevazione sulla Struttura del costo del lavoro 2004, finalizzate alla produzione delle stime richieste dalla UE entro i termini prestabiliti.

È proseguita regolarmente l'*Indagine trimestrale sui posti vacanti e le ore lavorate* (Vela). Nel 2006 le evoluzioni hanno interessato lo sviluppo e il perfezionamento di procedure miranti a migliorare il processo di raccolta dati, il controllo e correzione e il riporto all'universo. Le stime trimestrali sul numero di posti vacanti e delle posizioni lavorative dipendenti regolari vengono trasmesse in via confidenziale ad Eurostat dalla data di inizio della rilevazione.

Con riferimento agli altri soggetti del Sistan, vengono di seguito descritti i relativi progetti inclusi nel Psn 2006-2008 e realizzati nel corso del 2006, cominciando dall'Inps.

Per quanto riguarda le due elaborazioni *Imprese ed occupati del settore privato non agricolo* e *Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo* è stato ultimato e diffuso su internet[19], l'aggiornamento della serie storica 1998-2002 di fonte modelli DM10 con la classificazione delle attività economiche Ateco 81, da utilizzare per i raccordi con le vecchie serie, ed è stata completata la predisposizione dei dati per la classificazione Ateco 2002. Alla fine del 2006 sono state avviate le procedure per la produzione dell'edizione dell'Osservatorio su imprese, occupati del settore privato non agricolo e retribuzioni degli operai e impiegati, riguardante il quinquennio 2001-2005.

---

[18]Cfr. nella presente Relazione al Parlamento, Parte III, Cap. 2.3.2 Area popolazione e società, Settore Famiglia e comportamenti sociali.

[19] I dati relativi all'elaborazione sono consultabili sul sito: *http://www.inps.it.*

La banca dati relativa ai *Lavoratori domestici*, è stata aggiornata e pubblicata fino all'anno 2004, si sta procedendo al suo aggiornamento all'anno 2005.

Sono stati aggiornati fino all'anno 2005 i dati dell'elaborazione relativa ai *Lavoratori agricoli dipendenti ed autonomi*. Con l'ultimo aggiornamento è stata inserita sul sito dell'Inps una sezione dedicata ai lavoratori agricoli autonomi.

In merito ai contratti atipici, i progetti relativi a *Lavoro part-time nel settore privato non agricolo* e *Apprendistato* avvengono secondo due diverse modalità di elaborazione dei dati. Nella prima è prevista la divulgazione di dati a livello nazionale e per settore di attività economica, con un ritardo di un anno rispetto alla data di riferimento; per cui nel corso del 2006 sono stati resi disponibili i dati relativi al 2005. Nella seconda i dati sono disaggregati per sesso, classe di età e luogo di lavoro, e vengono resi disponibili con due anni di ritardo rispetto alla data di riferimento; pertanto nel corso del 2006 sono stati elaborati i dati relativi al 2004.

E' stato effettuato l'aggiornamento dei dati riguardanti i *Lavoratori extracomunitari* per il 2004. E' in corso la costituzione di un 'Osservatorio sui lavoratori extracomunitari' che prevede, tra gli obiettivi, la pubblicazione online di una Banca Dati.

Sono stati elaborati e resi disponibili i dati fino all'anno 2005 relativi ai *Lavoratori autonomi artigiani e commercianti*.

Con riferimento alla banca dati on-line, concernente il progetto sui *Lavoratori parasubordinati*, sono stati aggiornati i dati relativi agli iscritti e ai contribuenti (disponibili in serie storica 2000-2004), con alcune modifiche e maggiori dettagli. È stata resa disponibile sul sito la nuova edizione del "Rapporto sul lavoro parasubordinato", con gli aggiornamenti a tutto il 2004.

Sono stati elaborati e diffusi i dati aggiornati fino all'anno 2003 del progetto sui *Lavoratori autonomi artigiani e commercianti*, mentre la pubblicazione on line è stata aggiornata con i dati fino all'anno 2002.

Per quanto riguarda i progetti realizzati dall'Isfol, è stata conclusa la seconda wave relativa all'indagine su *Monitoraggio dei Servizi privati per l'impiego*, rivolta sia alle Agenzie per il Lavoro autorizzate ai sensi degli articoli 4 e 5 del D. Lgs. 276/2003, sia ai soggetti autorizzati ai sensi dell'articolo 6 dello stesso Decreto (c.d. intermediari speciali) [20]. I risultati di tale attività sono stati pubblicati nelle "Monografie sul Mercato del Lavoro e le Politiche per l'Impiego", n. 8/2006. Sono in corso di elaborazione i dati raccolti nella terza wave.

Le attività del progetto sul *Monitoraggio della funzionalità dei Servizi pubblici per l'impiego*, nel primo semestre del 2006 hanno visto l'avvio e la realizzazione dell'indagine censuaria sull'organizzazione, le dotazioni strutturali ed infrastrutturali, il personale, i servizi erogati e i target di utenza coperti dai Servizi pubblici per l'impiego (Cpi), che ha interessato tutte le Regioni e le Province. Per quanto riguarda l'indagine campionaria su 103 Centri per l'impiego, conclusa anch'essa nel primo semestre dell'anno, è stato realizzato il database e la stesura del Rapporto sui Cpi.

La *Rilevazione longitudinale su imprese e lavoro* ha ora cadenza biennale. La nuova tornata ha avuto inizio nel gennaio 2007 ed è tuttora in corso. Il database relativo all'indagine 2005 è stato corretto, certificato e normalizzato ed è pronta la versione Sistan per la diffusione. I principali risultati dell'indagine 2005 sono stati presentati nel corso di un convegno, organizzato in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale, nel giugno 2006. Inoltre, è in corso di realizzazione un volume sul monitoraggio dell'applicazione dei nuovi contratti di lavoro introdotti o modificati dalla legge 30/2003[21], che utilizza e diffonde ulteriori evidenze scaturite dall'indagine 2005.

Nel corso del 2006 è proseguita la rilevazione *Domanda di lavoro qualificato in Italia* con aggiornamenti trimestrali delle inserzioni a modulo per ricerca di lavoro sui principali quotidiani italiani.

In merito al progetto sullo *Sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia* si è conclusa la prima fase relativa ai lavoratori ed è stata avviata la seconda, rivolta alle imprese, il cui inizio è previsto a giugno 2007. Il database della prima fase, realizzata con la collaborazione dell'Istat, è stato normalizzato e preparato per la diffusione. I principali risultati sono stati diffusi nel corso di un convegno, tenuto nel maggio 2006. È stato diffuso, inoltre, il volume

---

[20] V. D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30".

[21] V. Legge 14 febbraio 2003, n. 30 recante "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro".

relativo alla prima fase dal titolo "Organizzazione, apprendimento, competenze: indagine sulle competenze nelle imprese industriali e di servizi in Italia".

L'Istituto sugli infortuni sul lavoro ha proseguito le attività di elaborazione su *Aziende del settore industria e terziario assicurate dall'Inail*[22].

Nel corso del 2006 l'Unioncamere ha coordinato lo svolgimento della nona indagine del progetto sul *Sistema informativo per l'occupazione e la formazione. Excelsior.* Per individuare le imprese con addetti dipendenti che definiscono l'universo di riferimento dell'indagine è stato sviluppato un aggiornamento annuale al 2003 del Registro imprese, integrato con i dati desumibili da altre fonti amministrative (Inps, Inail e Anagrafe tributaria). Inoltre, sono state inserite nuove variabili finalizzate all'approfondimento delle azioni di selezione del personale dipendente. Sono stati condotti approfondimenti tematici sui fabbisogni professionali delle imprese dei settori artigianato, turismo, agricoltura, Ict (Information and Communication Technology), commercio, imprese sociali, lavoratori immigrati.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha svolto con regolarità i progetti previsti nel Psn 2006-2008. Per quanto il *Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro* è proseguita nel 2006 la raccolta dei dati, la cui elaborazione ha consentito la predisposizione di una nota di aggiornamento del quadro di monitoraggio, pubblicata nel luglio 2006. Per l'inizio del 2007 è prevista la pubblicazione di un'ulteriore nota di aggiornamento.

È proseguita anche nel 2006 la rilevazione sugli utenti e i servizi offerti finalizzata al *Monitoraggio dei Servizi per l'Impiego.*

Le attività relative allo *Sfruttamento del Campione Longitudinale degli Attivi e dei Pensionati (Clap),* hanno riguardato da un lato gli studi relativi al miglioramento della qualità delle informazioni contenute nell'archivio e al loro sfruttamento a fini statistici, dall'altro l'aggiornamento al 2004, con un miglioramento dell'applicazione web di interrogazione dei dati.

E' proseguita la pubblicazione della *Nota flash,* con periodicità trimestrale.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha condotto nel 2006, le attività progettuali previste. Con la rilevazione del *Conto Annuale delle Spese di Personale delle Amministrazioni Pubbliche* relativa all'anno 2005 sono stati ridotti sensibilmente i tempi di acquisizione e pubblicazione dei dati e sono stati migliorati i controlli automatici da sistema, con una conseguente migliore qualità complessiva dei dati acquisiti. Sono stati consolidati i dati a partire dal 2002 e pubblicati quelli relativi all'ultimo quinquennio sul sito internet del Ministero[23].

E' stato pubblicato il volume *Analisi statistiche: Le Persone fisiche,* contenente le elaborazioni dei dati desunti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche relative ai modelli Unico, 730, Cud e 201 (pensionati). I redditi afferenti agli ultimi due modelli sono stati estrapolati dalle dichiarazioni dei sostituti d'imposta (mod. 770). È in corso di pubblicazione il volume relativo all'anno d'imposta 2004 e si prevede di pubblicare nel 2007 i risultati del 2005.

Sono proseguite le attività inerenti i progetti: *Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali, Studio progettuale sui flussi mensili di spesa per il personale delle università* e *'Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti del SSN, dei comuni delle comunità montane e delle province.* Per quanto riguarda il primo, nel 2006 sono state rivisitate le procedure informatiche di caricamento dei dati migliorandone la qualità. Per il secondo progetto è allo studio una convenzione con il Miur al fine di acquisire i dati del Consorzio Interuniversitario (Cineca). Infine, per il terzo progetto sono stati rilevati i dati fino al 2006 ed è in corso di rilevazione il primo trimestre 2007, inoltre si sta procedendo all'analisi dei microdati degli ultimi due anni volta alla ricostruzione dei dati mancanti o errati.

Il Ministero dell'interno ha effettuato la rilevazione sul *Personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco* che ha riguardato tutte le regione ad esclusione della Valle d'Aosta e del Trentino- Alto Adige che si avvalgono di un servizio autonomo di soccorso dei vigili del fuoco. I risultati dell'indagine sono pubblicati nelle edizioni annuali del 'Compendio delle Statistiche Ufficiali dell'Amministrazioni dell'Interno.

Le Poste italiane spa hanno aggiornato i contenuti informativi del progetto *Personale delle Poste Italiane spa* in modo da produrre statistiche sul numero e costo dei dipendenti per inquadramento contrattuale e sulle iniziative informativi per aree organizzative e livelli di inquadramento.

---

[22] I dati relativi alla suddetta elaborazione sono resi disponibili attraverso il sito internet, *http//www.inail.it,* al modulo 'Statistiche' e quindi 'Banca Dati Statistica.

[23] I dati suindicati sono consultabili al seguente indirizzo: *http://www.contoannuale.tesoro.it*

L'Enasarco ha regolarmente effettuato l'elaborazione relativa alle *Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie.*

Per quanto riguarda gli altri Enti, il Comune di Firenze ha presentato il quarto Rapporto annuale sull'indagine *Le forze di lavoro nel Comune di Firenze* e ha proseguito lo studio progettuale sui *Redditi dei Fiorentini.*

Il Comune di Roma ha continuato i lavori circa l'*Analisi sperimentale dei dati sul mercato del lavoro nelle aree metropolitane* e lo studio progettuale per l'*Analisi della struttura produttiva e occupazionale romana con l'utilizzo delle banche dati Inps.*

Relativamente all'attività del Comune di Livorno è divenuta operativa la convenzione con l'Istat per il supporto metodologico all'*Indagine sulle forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno-Collesalvetti.*

Nel Comune di Milano sono proseguite regolarmente le attività di utilizzo integrato di dati amministrativi per la produzione di statistiche locali sull'occupazione e sui redditi a livello individuale e familiare previste dal *Progetto AmeRIcA.*

Rispetto alle attività programmate si sono verificati alcuni scostamenti, di seguito evidenziati cominciando dall'Istat.

I progetti sulla *Struttura del costo del lavoro - anno 2004* e sulla *Struttura delle retribuzioni - anno 2006,* finalizzati alla possibilità di utilizzare archivi amministrativi per l'estensione della rilevazione delle unità pubbliche dei settori M, N ed O, sono stati sospesi per carenza di risorse professionali.

Per le *Retribuzioni di fatto e costo del lavoro (Oros: Occupazione, retribuzioni e oneri sociali),* l'estensione della produzione di serie destagionalizzate a tutte le sezioni di attività economica è stata posticipata a quando la lunghezza e la qualità delle serie stesse consentiranno la stima di modelli idonei.

La diffusione dei primi risultati dell'*Indagine trimestrale su posti vacanti e ore lavorate,* prevista per il 2006, è stata posticipata al 2007, a causa della scarsità di risorse dedicate all'indagine, che ha reso più lenti i tempi di perfezionamento delle metodologie di trattamento dei dati.

L'*Indagine annuale sui posti vacanti* è in attesa dell'approvazione del regolamento comunitario. La collaborazione informale tra l'Istat e l'Unioncamere, ha permesso nel 2004 di produrre un rapporto sulla fattibilità della produzione e trasmissione a Eurostat di dati annuali.

L'*indagine trimestrale su occupazione, retribuzioni di fatto, costo del lavoro e ore lavorate nel pubblico impiego,* basata sull'integrazione di molte fonti, non è stata avviata per carenza di risorse.

Per quanto riguarda gli altri Enti, il ritardo nell'aggiornamento da parte dell'Inps delle serie relative ai *Lavoratori dipendenti e alle Retribuzioni del settore privato non agricolo* (gli anni 2003 e 2004 previsti per il 2006 saranno disponibili entro l'estate 2007) è da imputare alle caratteristiche dell'archivio dei modelli 770, che ha presentato problemi legati alla qualità dei dati (per l'anno 2003) e alla carenza delle dichiarazioni (per l'anno 2004).

Il progetto dell'Isfol *Rilevazione sulla mobilità degli occupati* è attualmente sospeso per mancanza di fondi. È stata comunque rinnovata la convenzione tra Isfol e Inps per la fornitura dei dati sui lavoratori e sulle carriere lavorative, e a ottobre 2006 sono state diffuse le ultime pubblicazioni del progetto.

L'avvio dello studio progettuale *Regionalizzazione del modello di previsione di medio-lungo periodo delle forze di lavoro,* del Ministero dell'economia, relativo all'articolazione per area geografica e titolo di studio del modello di previsione di medio-lungo periodo delle forze di lavoro, è stato rinviato.

Lo studio progettuale del Comune di Firenze *su Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps* ha vissuto, nell'anno 2006, una fase di stallo a causa di imprevisti problemi di organico.

Il progetto del Comune di Roma *Stima di indicatori sulle forze di lavoro per il Comune di Roma e per aree significative della Provincia di Roma* ha subito nel corso dell'anno un certo rallentamento per motivi finanziari, ma al momento tali difficoltà sono in fase di risoluzione.

È slittato al 2007 l'avvio dello studio progettuale della Provincia di Belluno sul *Sistema integrato Inps-Centri per l'impiego della provincia di Belluno per l'analisi del mercato del lavoro.*

In sintesi, sono stati realizzati 86 dei 100 progetti previsti nel settore per il 2006 e, precisamente: 30 rilevazioni, 42 elaborazioni e 14 studi progettuali. Per l'Istat sono stati realizzati tutti i 33 progetti previsti.

2.3.5 Area: sistema economico

Settore: Struttura e competitività delle imprese

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	10	8	8	7	10	9	28	24
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	5	5	-	-	5	5
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	-	-	1	1	1	1
Unione delle camere di commercio italiane Unioncamere	1	-	2	2	-	-	3	2
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	1	-	-	-	-	-	1	-
Totale	**13**	**9**	**15**	**14**	**11**	**10**	**39**	**33**

Per quanto riguarda l'attività dell'Istat, nel corso del 2006 è stato anticipato un nuovo progetto del Psn 2007-2009 "Asia unità locali, acquisizione delle informazioni da indagine diretta e fonte amministrativa", nato dall'unione di due attività preesistenti del Psn 2006-2008. Il progetto ha portato alla creazione del primo archivio delle Unità Locali delle Imprese Attive (Asia-Ul), che aggiorna al 2004 la fotografia del sistema produttivo italiano scattata dal Censimento generale dell'industria e dei servizi del 2001. Sul sito dell'Istat sono disponibili tavole statistiche con diversi livelli di aggregazione territoriale.

Per il progetto *Aggiornamento dell'archivio Asia industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat*, l'attività di monitoraggio delle diverse fasi del processo di produzione annuale dell'archivio, che ha portato ad una ulteriore razionalizzazione delle stesse.

Obiettivi raggiunti e consolidati nel 2006 sono stati l'aggiornamento completo e tempestivo dell'archivio Asia con un ritardo ridotto a t+14 mesi, la possibilità di avere liste di imprese aggiornate a cadenza infra-annuale e la condivisione delle informazioni anagrafiche e strutturali delle imprese, qualunque sia la loro provenienza.

In merito al progetto *Archivi dei gruppi di imprese e delle relazioni di controllo transnazionali*, nel corso del 2006, sono stati raggiunti gli obiettivi di aggiornamento annuale dei caratteri provenienti dalle fonti amministrative e statistiche e di realizzazione dell'attività di profiling sui principali gruppi italiani di imprese.

Gli studi progettuali *L'utilizzo delle fonti amministrative di natura fiscale: studi di settore* e *L'utilizzo delle fonti amministrative di natura fiscale: modello 770*, sono stati riuniti in un nuovo progetto inserito nel Psn 2007-2009.

Nel corso del 2006 sono stati avviati due ulteriori studi di cui il primo finalizzato alla validazione a fini statistici delle variabili relative al quadro contabile presenti negli studi di settore, il secondo, che si concluderà nel 2007, approfondisce una precedente analisi sulle possibilità di utilizzo a fini statistici del quadro occupazionale dei lavoratori indipendenti.

La rilevazione sulle *Nuove attività imprenditoriali* e sui fattori di successo delle nuove imprese, iniziata nel corso del 2005, si è conclusa nel marzo 2006. I risultati sono stati pubblicati nella collana Statistiche in breve dell'Istat nel luglio 2006.

Il progetto *Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese - demografia d'impresa*, ha aggiornato la serie storica con i dati sulla natalità relativa al 2004 e la mortalità relativa al 2003 in accordo con i criteri metodologici e le scadenze del progetto europeo Eurostat sulla Business Demography. L'analisi è stata resa pubblica attraverso la collana Statistiche in breve a novembre 2006.

Le rilevazioni annuali *Sistema dei conti delle imprese (Sci)*, riguardante la totalità delle imprese con almeno 100 addetti, e *Piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)*, relativa ad un campione di circa 108.000 imprese con 1-99 addetti, hanno adempiuto agli obblighi comunitari. Per tali indagini è ormai a regime l'utilizzazione dei bilanci civilistici per l'integrazione delle mancate risposte totali delle società di capitali. Per la rilevazione Sci è proseguita con maggior successo la raccolta dei dati tramite questionario elettronico, con un miglioramento dei tempi di raccolta e della qualità dei dati.

Sono state regolarmente effettuate le elaborazioni *Stima definitiva delle variabili previste dal regolamento sulle statistiche strutturali*, *Indicatori di qualità sul sistema dei conti delle imprese*, *Acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici delle società di capitale* e *l'Elaborazione dei dati Inps* . Riguardo all''elaborazione relativa alla *Stima provvisoria delle variabili previste dal regolamento sulle statistiche strutturali* ci si è basati soprattutto sull'utilizzo integrato dei dati amministrativi, in quanto la rilevazione *Stima provvisoria del valore aggiunto delle imprese*, che rappresentava un input della procedura, è stata sospesa nel corso dell'anno per ragioni di carenza di risorse.

Sono proseguite le attività di analisi ed utilizzo di dati amministrativi a fini statistici con il progetto *Metodologia per l'utilizzo di dati fiscali* e con l'elaborazione collegata *Acquisizione ed elaborazione di dati fiscali*.

Nell'ambito delle statistiche strutturali è stato completato lo studio *Progettazione di una rilevazione sui servizi alle imprese*, finalizzato ad avviare un'indagine sulle imprese appartenenti alla Divisione di attività economica 72 e alle Classi da 74.11 a 74.50 (sezione K della classificazione Nace rev. 1.1), ed è proseguito lo studio progettuale *Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche*.

Le informazioni derivanti dalla rilevazione *Rilevazione sulle attività internazionali delle imprese – Fats*, inserito nel Psn 2005-2007, sono state elaborate sulla base del progetto *Stime di variabili connesse all'attività internazionali delle imprese*.

Sono proseguite le attività che porteranno all'avvio, nel secondo semestre del 2007, della rilevazione *Attività estere delle imprese a controllo nazionale*.

Il progetto *Definizione della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007*, finalizzato all'applicazione del regolamento comunitario per la definizione della nuova Nace, nella versione Rev.2, si è sviluppato avendo come riferimento tecnico ed istituzionale il "Comitato tecnico per la definizione e la gestione della classificazione delle attività economiche Ateco 2007" costituito, esperti dell'Istat, Unioncamere, Agenzia delle entrate, Inps, Associazioni di categoria, ecc.

Per il progetto *Linee guida nel trattamento delle fonti amministrative a fini statistici*, si è concentrata l'attenzione sulle problematiche organizzative.

Per quanto riguarda il progetto *Costruzione di un panel di microdati per l'analisi delle performance e della competitività delle imprese*, inserito nel Psn 2007-2009, nel corso del 2006 è stata anticipata la progettazione e definizione della metodologia da adottare e sono state avviate le prime elaborazioni sperimentali.

Riguardo agli atri enti del Sistan, nel corso del 2006, l'Unioncamere ha consolidato lo spettro d'analisi interpretativa di alcuni importanti filoni di ricerca nell'ambito delle indagini sull'evoluzione del tessuto imprenditoriale italiano. Sono state due le direttrici su cui si sono innestate le indagini: il primo si è concentrato sulla forma giuridica adottata, cioè sulla struttura di base che le imprese scelgono per operare meglio sul mercato (sempre più società, sempre meno ditte individuali); il secondo sulle strategie organizzative individuate per crescere che sono state analizzate attraverso le informazioni sulla struttura societaria e sui bilanci delle imprese.

L'utilizzazione del patrimonio informativo prodotto dal sistema camerale ha consentito lo sviluppo di tre progetti: *Osservatorio sulla demografia delle imprese*, *I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita* e *Osservatorio sui bilanci delle società di capitali*.

Nel progetto *Osservatorio sulla demografia delle imprese* è in corso di aggiornamento l'analisi relativa alla identificazione delle vere nuove imprese iscritte nel 2003-2004; i risultati saranno disponibili nei prossimi mesi. L'indagine *I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita*, riferita al 2004 e 2005, è in corso di definizione e sarà realizzata nella primavera del 2007. Nell'ambito dell'elaborazione *Osservatorio sui bilanci delle società di capitali*, l'Unioncamere ha realizzato nel corso del 2006 un'analisi puntuale sui dati di bilancio

di tutte le società di capitale e delle cooperative relativi al 2004. Nell'ambito del progetto, particolare attenzione è stata riservata all'analisi sui gruppi d'impresa.

Per quanto riguarda il Ministero dell'economia e delle finanze, l'elaborazione *Analisi statistiche: Le società di capitali e gli enti commerciali - Mod. Unico* ha diffuso i dati relativi agli anni di imposta 2002 e 2003 ed e' in corso di pubblicazione il volume relativo al 2004.

Il progetto *Analisi statistiche: Le società di persone - Mod. Unico*, elabora i dati delle dichiarazioni dei redditi delle società di persone ed associazioni professionali (già modello 750 Sono stati diffusi i dati relativi agli anni di imposta 2002 e 2003 ed e' in corso di pubblicazione il volume relativo all'anno 2004. L'unificazione delle dichiarazioni fiscali ha consentito di effettuare l'elaborazione *Analisi statistiche: le persone fisiche titolari di partita IVA - Mod. Unico.* Il volume diffuso, dopo una sezione contenente i dati aggregati dei titolari di partita Iva, analizza separatamente i tre ambiti di attività in cui agiscono gli operatori economici: imprenditori, professionisti ed agricoltori. L'elaborazione *Analisi statistiche: IVA* ha dato origine a due volumi che contengono le statistiche concernenti l'imposta sul valore aggiunto desunte dalle dichiarazioni unificate (quadro V del modello Unico) e dalle dichiarazioni Iva presentate in forma autonoma dalle società ed enti commerciali con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare. Particolare attenzione è stata data all'analisi dell'attività delle imprese a livello di gruppo Ateco.

L'elaborazione *Analisi statistiche: Irap* ha prodotto il volume concernente l'imposta introdotta dal D.lgs. 446/97. Sono stati diffusi i dati relativi agli anni di imposta 2002 e 2003 ed e' in corso di pubblicazione il volume relativo all'anno d'imposta 2004.

I volumi, relativi alle cinque elaborazioni sono disponibili su cd-rom e le sintesi dei dati sono presenti sul sito web del Ministero dell'economia e delle finanze.

Anche nel 2006, come già negli anni precedenti, l'Isae ha condotto - nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione Europea - *l'Indagine congiunturale presso le imprese di servizi di mercato*, con il fine di monitorare la "fiducia" degli operatori dei servizi di mercato e le sue variazioni, sulla base di valutazioni qualitative delle imprese sull'andamento degli affari e dell'economia.

Su espressa richiesta della Commissione Europea, sul questionario è stata aggiunta una domanda trimestrale sui fattori vincolanti la produzione. I principali risultati sono stati diffusi alla fine del mese di rilevazione per il settore nel suo complesso e distintamente per i servizi alle famiglie, finanziari e alle imprese, sia a livello nazionale, sia rispetto alle principali ripartizioni territoriali; il Comunicato Stampa è disponibile sul sito dell'Istituto (*www.isae.it*).

Riguardo all'Inail, nel 2006 è stato correttamente condotto lo studio progettuale *Osservatorio delle imprese per voce di lavorazione Inail.*

In sintesi, dei 39 progetti previsti nel settore, nel 2006, ne sono stati realizzati 33 e precisamente: 9 rilevazioni, 14 elaborazioni e 10 studi progettuali.

Settore: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	1	1	-	-	6	6
Ministero delle attività produttive	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	-	-	2	2	-	-	2	2
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	1	-	3	1	5	2
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	-	-	1	-	1	-
Totale	**6**	**6**	**6**	**5**	**4**	**1**	**16**	**12**

Nel corso del 2006 le attività dell'Istat sono state caratterizzate dalla necessità di consolidare i risultati raggiunti negli anni precedenti. E' stata garantita la continuità delle attività relative alla *Rilevazione sulla R&S nelle imprese*, alla *Rilevazione sulla R&S nelle istituzioni private non profit*, alla *Rilevazione sulla R&S nelle istituzioni pubbliche*, alla *Stima delle attività di R&S nelle università*. In parallelo, sono state completate le attività di produzione e pubblicazione relative alla *Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese italiane* nel periodo 2002-2004 (quarta edizione della *Community Innovation* Survey, Cis). Si tratta della prima rilevazione sull'innovazione nelle imprese svolta in un quadro di obbligo normativo, a seguito del Regolamento della Commissione europea n.1450/2004. La rilevazione, svolta con riferimento al triennio 2002-2004, è finalizzata anche alla produzione di indicatori regionali sull'innovazione nelle imprese (nel quadro di un'attività sperimentale svolta dall'Istat con il sostegno del Ministero dell'economia). E' stata infine portata a regime la *Rilevazione sulle previsioni di spesa pubblica per R&S delle Regioni e Province autonome*, i cui dati relativi ai bilanci di previsione assestati 2006 sono stati regolarmente prodotti entro il mese di dicembre 2006.

Il sistema delle tre rilevazioni sulla R&S, insieme all'elaborazione sulla ricerca e sviluppo nelle università, mantiene la cadenza annuale prevista dal Regolamento europeo n.753/2004, pur in un contesto in cui i previsti obiettivi di tempestività saranno perseguiti con crescente difficoltà. Anche gli obiettivi di miglioramento metodologico e di allineamento agli standard previsti dal Regolamento europeo (incluso lo sviluppo di una nuova metodologia di elaborazione della stima sulla R&S universitaria a cui collabora l'Ufficio di statistica del Mur), sono oggetto di ridefinizione e riprogrammazione.

Riguardo agli altri enti Sistan il Cnr ha svolto, come previsto, i progetti inseriti nel Psn 2006-2008. La rilevazione per l'aggiornamento della *Banca dati "Risultati Cnr"* è stata oggetto, nel corso degli ultimi due anni, di significativi interventi di miglioramento tecnologico che non hanno però corrisposto a un parallelo arricchimento dei contenuti informativi. La rilevazione mantiene comunque la sua validità come strumento di raccolta di dati sui principali output dei processi di R&S del Cnr che, una volta sistematizzati, vengono resi disponibili sul sito dell'Istituto (*www.cnr.it*). Il *Sistema di classificazione delle attività di R&S del Cnr* è uno studio progettuale per lo sviluppo di un sistema di classificazione delle attività di ricerca del Cnr coerente con le classificazioni utilizzate nelle statistiche nazionali ed internazionali su scienza e tecnologia. Al progetto, condotto dalla Sezione Statistica del Cnr, partecipano la sezione romana del Ceris-Cnr e l'Istat. L'iniziale piano di attività prevedeva la raccolta e l'esame delle informazioni disponibili sulle attività di ricerca 1998-2005 del Cnr (già organizzate secondo una propria classificazione) per una successiva riclassificazione sulla base dei sistemi di classificazione utilizzati dall'Istat nella produzione di statistiche ufficiali. Le attività dello studio progettuale sono state però rallentate nel corso del 2006 per carenza di risorse, nonostante il Ceris avesse già prodotto una tabella di conversione tra codifiche Cnr ed Istat, integrata da un manuale per l'utilizzo della stessa. Attualmente, si sta valutando un'estensione delle attività dello studio progettuale, al fine di completare le attività in corso e di integrare le procedure

sviluppate (in particolare, l'utilizzo delle classificazioni internazionali) nelle attività statistiche correnti del Cnr. Anche l'altro studio progettuale *Dati e statistiche sull'attività di R&S del Cnr*, ha subito un rallentamento.

Obiettivo dello studio progettuale "*Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico finalizzata alla costruzione di indicatori*", svolto sotto la responsabilità dell'Irpps-Cnr, è la costruzione di indicatori specifici sulle caratteristiche del personale scientifico operante negli enti pubblici di ricerca. Nel quadro di tale progetto è stato individuato l'insieme di archivi amministrativi del personale di alcuni enti pubblici di ricerca quale base di partenza per la produzione dei nuovi indicatori. Per quanto riguarda i dati sui ricercatori si è quindi proceduto allo studio delle caratteristiche, della qualità e della tipologia di informazioni esistenti nel *database* del Cnr.

Nel corso del 2006 è stato avviato anche lo studio progettuale "*Progetto di rilevazione della ricerca intra ed extra-muros delle istituzioni non profit*", diretto ad individuare possibili interventi tesi al miglioramento della rilevazione dell'Istat sulla R&S nelle Istituzioni non profit. Vengono analizzate le attività legate alla R&S in Istituzioni che svolgono direttamente (o promuovono presso soggetti terzi) la ricerca e sviluppo.

Con riferimento al Psn 2006-2008, il Ministero dell'università e della ricerca (Mur) ha svolto la consueta elaborazione sulle erogazioni per i progetti di ricerca di interesse nazionale svolti nelle università *(Ricerca universitaria co-finanziata)*. I risultati sono stati utilizzati come base per l'elaborazione di alcuni indicatori statistici che, per la prima volta, sono stati pubblicati nel volume "Università in cifre". Per quanto riguarda la *stima dell'indicatore Gbaord (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)*, presentato nel Psn 2006-2008 come nuovo progetto, è stata replicata l'elaborazione sui dati del bilancio dello Stato di previsione iniziale e assestata per l'anno 2006. L'Ufficio di statistica ha sottoposto tali dati alla verifica e validazione da parte dei Ministeri interessati. L'indicatore viene prodotto in collaborazione con l'Istat sulla base di quanto previsto dal Regolamento della Commissione europea n.753/2004.

Con riferimento all'attività realizzata nel 2006 nell'ambito dei progetti statistici per il Programma statistico nazionale presentati dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi si può rilevare che la programmata redazione del Rapporto annuale Uib (principale prodotto dell'elaborazione *"Rapporto annuale brevetti")* è stata conclusa per la parte relativa al periodo 2002-2004. E', invece, in via di definizione il volume relativo al periodo 2005-2006, in doppia versione italiana e inglese. Si segnala che resta comunque attivo il sito Internet dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (*www.uibm.gov.it*), dal quale è possibile consultare le banche dati per avere informazioni sui diversi titoli della proprietà industriale.

Nel corso del 2006 l'Unioncamere ha condotto il nuovo studio progettuale *"Le spese in ricerca e sviluppo nelle medie imprese"*, finalizzato ad individuare nuovi indicatori per misurare il livello tecnologico delle imprese italiane di medie dimensioni. In sintesi, il progetto era finalizzato a valutare in quale misura l'attività di innovazione tecnologica fosse misurabile sulla base dei dati forniti nei bilanci civilistici presentati annualmente dalle imprese (livello di spesa in ricerca e sviluppo delle singole imprese).

Dall'analisi dei bilanci delle medie imprese manifatturiere è però emerso che il 65% delle imprese esaminate non riportava tali informazioni nella nota integrativa, il 12% dichiarava di non avere sostenuto spese di ricerca e sviluppo. Per tale motivo, si è ritenuto necessario integrare quanto previsto dal progetto iniziale con specifiche attività aggiuntive che hanno portato alla definizione nei successivi Psn di una nuova elaborazione finalizzata alla definizione di indicatori brevettuali.

In sintesi sono stati realizzati 12 dei 16 progetti previsti nel settore per il 2006.

Settore: società dell'informazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	4	-	-	-	-	5	4
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	-	-	1	1	1	1
Ministero delle comunicazioni	2	2	-	-	-	-	2	2
Poste italiane Spa	-	-	9	9	-	-	9	9
Totale	**7**	**6**	**9**	**9**	**1**	**1**	**17**	**16**

Per quanto riguarda le indagini Istat, nonostante le difficoltà segnalate, il 2006 è stato un anno particolarmente rilevante in termini di recupero di tempestività oltre che di armonizzazione della produzione statistica a livello europeo e miglioramento della qualità degli indicatori statistici.

La rilevazione comunitaria *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese*, relativa all'uso delle tecnologie Ict ed il commercio elettronico nelle imprese con almeno 10 addetti dei settori manifatturiero, costruzioni e servizi, pubblicata nelle Statistiche in breve a dicembre 2006 e diffusa da Eurostat.

Un set di indicatori regionali viene fornito anche al Dipartimento politiche sviluppo e coesione del ministero dello sviluppo economico.

Per quanto riguarda la rilevazione *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese di intermediazione finanziaria e assicurativa*, nonostante il regolamento comunitario non prevedesse la conduzione di un'indagine distinta per tale settore di attività economica, la rilevazione riferita agli anni 2005-2006 è stata condotta parallelamente a quella relativa alle imprese classificate nei settori manifatturiero, costruzioni e servizi, con un questionario specifico, comune ad altri Paesi membri dell'Unione Europea. La rilevazione si è conclusa nel mese di ottobre 2006 con il rilascio dei dati ad Eurostat e la pubblicazione Istat nella collana Statistiche in breve nel dicembre 2006.

E' stata conclusa la rilevazione *Telecomunicazioni*, sugli operatori di telefonia fissa, mobile e fornitori di accesso ad Internet (Internet Service Providers - Isp) relativa all'anno 2004 e 2005. Come per gli anni precedenti, l'indagine ha riproposto i problemi di classificazione settoriale di alcune tipologie di operatori, in particolare degli Isp. Ciò ha reso necessaria un'analisi delle informazioni disponibili presso l'Autorità garante per le comunicazioni.

Per la *Rilevazione trimestrale del fatturato – Informatica, Telecomunicazioni e Servizi Postali*, sono stati prodotti regolarmente sia gli indici provvisori che quelli definitivi, diffusi mediante comunicato stampa ed inviati ad Eurostat.

La *Rilevazione sull'uso di Ict e servizi on line nelle pubbliche amministrazioni*, condotta in via sperimentale, si è conclusa nei primi mesi del 2006, sono stati diffusi i risultati relativi alle amministrazioni comunali e provinciali nell'ambito della collana Istat Statistiche in Breve rispettivamente nel luglio e settembre 2006.

Sulla base dei risultati della rilevazione sperimentale, nel corso del 2006 sono proseguite le attività di pianificazione della rilevazione sull'uso di Ict nelle pubbliche amministrazioni che andrà a regime, con cadenza annuale dal 2007. I lavori hanno riguardato, in collaborazione con le Regioni e Province autonome, una revisione e semplificazione del questionario, il miglioramento dell'organizzazione della rilevazione sul territorio e degli strumenti di rilevazione.

Nel 2006 l'Ufficio di statistica del Ministero delle comunicazioni ha svolto le attività pianificate nell'ambito del Psn relativamente al progetto *Analisi dei mercati nazionali delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica*, curando la raccolta e l'elaborazione di dati statistici relativi al settore delle comunicazioni elettroniche anche condizionato dalla riduzione delle risorse e dai sempre più consistenti impegni di carattere amministrativo e normativo.

Attraverso un progetto di collaborazione con l'Istat, d'intesa con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, è stata, inoltre, supportata la rilevazione sugli indicatori statistici delle

telecomunicazioni articolata, come negli anni precedenti, in questionari destinati agli operatori delle comunicazioni elettroniche. Le informazioni ottenute sono state utilizzate per finalità istituzionali e per alimentare alcuni database di organismi internazionali (World Telecommunication Indicators Database dell'Itu, il database Oecd Key Ict Indicators, il Telecommunications Database ed il Telecommunications and Internet Statistics database).

Con riferimento alla rilevazione *Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali è stata realizzata*, nel 2006, un'indagine pilota sugli operatori postali italiani ed i servizi da questi offerti.

Entro la primavera del 2007, dovrebbero essere rese disponibili agli stakeholders (operatori postali, fornitori del servizio pubblico, autorità di regolamentazione del settore, ecc.) le informazioni necessarie per una consultazione pubblica della Commissione europea – DG Mercato interno e servizi, per monitorare lo stato del mercato e le linee di evoluzione in atto.

Nel corso del 2006 sono state svolte dalle Poste Italiane tutte le attività di analisi e di studio relativamente ai progetti rientranti nel Psn 2006-2008, di seguito indicati: *Corrispondenza Postel e fatturato; Corrispondenza impostata, raccomandate ed assicurate; Corrispondenza (ordinaria e corriere prioritario) impostata; Stampe spedite; Posta celere; Pacchi impostati ed arrivati in ciascuna regione; Telegrammi; Telefax; Agenzie postali.* In merito a questi progetti, si vuole sottolineare la qualità dei processi di rilevazione e analisi che si è fondata sulla disponibilità di un moderno ambiente informatico che permette in tempi brevi l'aggregazione dei dati territoriali. Nel corso del 2006 è stata condotta un'approfondita revisione del contenuto delle elaborazioni di cui Poste Italiane è titolare e l'aggiornamento degli indicatori oggetto di analisi.

Nell'ambito dei progetti effettuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento allo studio progettuale *Programma di Razionalizzazione della spesa beni e servizi della Pubblica Amministrazione*, risulta che nel corso del 2006, sono state attive 44 Convenzioni rispetto alle 68 previste. Al 31dicembre 2006 risultavano ancora attive 49 convenzioni. E' da evidenziare che nell'anno, sono state realizzate 22 gare telematiche per la stipula delle convenzioni[24].

In conclusione dei 17 progetti previsti per il 2005 ne sono stati realizzati 16, di cui 6 rilevazioni, 9 elaborazioni e 1 studio progettuale.

[24] La legge finanziaria 2000 (Legge n.488/99, art. 26) ha affidato al Ministero dell'economia e delle finanze (allora Ministero del tesoro) il compito di sviluppare il *Programma di Razionalizzazione della spesa beni e servizi della Pubblica Amministrazione*. Tutte le informazioni relative al programma di razionalizzazione sono reperibili sul sito *http://www.tesoro.it/*

Settore: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	14	14	10	8	26	24
Ministero del Commercio Internazionale	-	-	1	1	1	1	2	2
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale per il commercio estero-Ice	-	-	2	2	1	-	3	2
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	**3**	**3**	**19**	**19**	**12**	**9**	**34**	**31**

Per quanto riguarda l'Istat sono regolarmente proseguite le rilevazioni che forniscono l'informazione statistica di base sull'attività internazionale di scambio di beni dell'Italia, ovvero la rilevazione *Acquisti e cessioni con i Paesi dell'UE* e la rilevazione *Importazioni ed esportazioni con i Paesi extra UE*. Relativamente a quest'ultima è stato costituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di sperimentare un nuovo piano di revisione dei dati della dichiarazione Extrastat e di studiarne la fattibilità e l'estensione anche all'Indagine Intrastat. In tale contesto, al fine di migliorare la qualità dei dati alla fonte, sono state intensificati gli incontri operativi con l'Agenzia delle Dogane e, in particolare, con gli uffici preposti ai controlli sulle dichiarazioni doganali.

Per quanto riguarda il miglioramento della diffusione mensile dei dati, dopo l'anticipazione delle date di diffusione dei comunicati stampa già avviata lo scorso anno per entrambe le rilevazioni, nell'ambito del comunicato stampa relativo all'indagine sul commercio extra-UE sono state prodotte nuove tavole contenenti dati per Ateco (due cifre) e raggruppamenti Paese. L'informazione è stata migliorata anche con approfondimenti su alcuni temi di interesse, quali gli interscambi commerciali con Cina e India, gli interscambi commerciali dei prodotti energetici e con l'ampliamento delle base informativa con l'allineamento delle serie storiche dal 1971 al 2005 rilasciati sul sito Istat.

Sono continuate le azioni di aggiornamento, miglioramento e sfruttamento degli archivi degli operatori di commercio estero: l'incrocio con altri archivi disponibili (Asia- Registro imprese e anagrafe tributaria), ha permesso, da una parte di migliorare le attività di rilevazione e dall'altra di utilizzare i dati provenienti da altre indagini Istat per sviluppare analisi e studi sull'attività internazionale delle imprese.

L'elaborazione *'Esportazione e importazione con i Paesi extra-UE secondo la moneta di fatturazione'* ha permesso di pubblicare informazioni che rivestono particolare importanza specialmente per la Banca Centrale Europea. Sono stati infine sviluppati quattro progetti, finanziati da Eurostat, volti a migliorare la qualità dei dati sul commercio estero e a ridurre l'onere delle dichiarazioni agli operatori.

Nel corso del 2006 è stata completata la raccolta e la stima delle variabili Inward Fats per gli anni di riferimento 2003-2004. Nei primi mesi del 2007 verranno pubblicati i risultati sulla statistica in e per la prima volta usciranno dati sul contributo delle imprese a controllo estero residenti in Italia alle esportazioni ed importazioni nazionali di merci nonchè una stima delle quote di commercio intra-firm di merci e servizi sull'interscambio complessivo realizzato dalle imprese a controllo estero.

Nel corso del 2006 è stata inoltre completata la predisposizione dell'impianto di rilevazione nonché l'armonizzazione a livello UE del questionario della rilevazione "international outsourcing" da effettuarsi nel 2007.

Tutti gli altri lavori previsti nel Psn di cui è titolare l'Istituto, sono stati regolarmente effettuati.

Riguardo alle attività svolte da altre istituzioni, l'Istituto per il Commercio con l'estero ha svolto regolarmente i lavori previsti nel Psn 2006-2008. Con riferimento al progetto *'Indicatori*

per l'analisi del commercio internazionale', i risultati prodotti sono confluiti nel Rapporto Ice "l'Italia nell'economia internazionale" e nell' "Annuario del commercio estero e attività internazionali delle imprese" disponibili in versione cartacea e on-line nel sito internet dell'Istituto. Notevole attenzione è stata dedicata all'ampliamento delle informazioni statistiche di commercio estero e di internazionalizzazione produttiva pubblicate nell'Annuario e alle operazioni di controllo della qualità dei dati.

Nel corso del 2006 è iniziato all'interno dell'Istituto uno studio per verificare la possibilità di rinnovare la sezione "Statistiche" del sito . la cui funzione di supporto agli operatori esterni oltre che alla rete interna ed estera degli operatori Ice, si ritiene possa essere migliorata. E' continuata la collaborazione con l'Ocse per la realizzazione di un sistema informativo sugli indicatori per l'analisi del commercio internazionale. La realizzazione del progetto inizialmente previsto per il Psn 2006-2008 "*Indicatori per il monitoraggio dell'efficacia delle attività promozionali dell'Ice*", è stato posposta in previsione della possibile realizzazione di uno studio relativo alla misurazione dell'efficacia delle politiche promozionali su proposta del Ministero del commercio internazionale.

Per quanto riguarda le attività svolte dal Ministero degli affari esteri nel 2006 sono stati aggiornati i dati relativi agli Uffici commerciali all'estero riferiti al 31 dicembre 2005, disponibili nella settima edizione dell'Annuario statistico del Ministero degli affari esteri consultabili anche attraverso il sito Web.

L'Osservatorio economico del Ministero del commercio internazionale (già Ministero delle attività produttive) ha continuato la pubblicazione del bollettino statistico "Scambi con l'estero - note di aggiornamento" con cadenza trimestrale, in collaborazione con l'Ice. È inoltre continuata la realizzazione di opuscoli della collana "Quaderni" edita dal Ministero del Commercio Internazionale. In particolare, nel corso del 2006, questo ufficio ha redatto due numeri, rispettivamente, dal titolo "L'area del Mediterraneo: prospettive di internazionalizzazione per le imprese italiane" (Quaderno n. 2), e "Strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane" (Quaderno n. 3).

Con riferimento allo studio progettuale "*Istituzioni e indicatori relativi all'attività di supporto pubblico alle imprese sui mercati internazionali*", non è stata svolta alcuna attività per problemi legati all'originaria assegnazione delle risorse umane e finanziarie. Tuttavia il Quaderno n. 3 richiama, per buona parte, gli stessi contenuti dello studio.

L'Isae ha svolto anche nel corso del 2006, l'*indagine congiunturale sulle esportazioni delle sulle manifatturiere ed estrattive*, con cui si rilevano le principali indicazioni fornite dalle imprese industriali sullo stato della domanda di beni proveniente dall'estero, sulle attese a breve, sugli ostacoli alle esportazioni italiane, sulla competitività di prezzo delle merci nazionali rispetto a quelle concorrenti e più in generale tutta una serie di aspetti qualitativi, legati agli scambi con l'estero. Con l'indicazione dei Paesi maggiormente concorrenti Ue ed Extra-Ue è stata inserita una migliore specificazione che ha riguardato domande relative ai diversi fattori che possono condizionare le esportazioni italiane. Come indagine ad hoc è stata inoltre effettuato un approfondimento sul fenomeno della delocalizzazione delle imprese italiane.

L'Inea ha concluso l'Elaborazione sui prodotti agro-alimentari, i cui risultati hanno permesso la redazione del Rapporto sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari, che prevede anche una disaggregazione della bilancia agroalimentare nazionale a livello regionale, elaborando i dati forniti dall'Istat su base provinciale. L'analisi viene svolta sia a prezzi correnti che a prezzi costanti.

I principali indici utilizzati in testo per l'analisi degli scambi con l'estero sono i seguenti: Saldo normalizzato (Sn); Ragione di scambio (Rs); Componente quantità (q) e componente prezzi (p) delle variazioni del valore degli scambi.

In sintesi, sono stati realizzati 31 dei 34 progetti previsti nel settore per il 2006.

Settore: Prezzi

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	10	9	7	6	1	1	18	16
Ministero delle attività produttive	2	2	1	1	-	-	3	3
Ministero dell'economia e delle finanze	2	2	-	-	-	-	2	2
Comune di Firenze	1	-	-	-	-	-	1	-
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	3	-	-	-	-	3	3
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a. - Terna	1	-	-	-	-	-	1	-
Totale	**19**	**16**	**9**	**8**	**1**	**1**	**29**	**25**

E' regolarmente proseguita la rilevazione Istat che fornisce l'informazione statistica di base sui prezzi al consumo, *Rilevazione dei prezzi al consumo*. Nel corso dell'anno sono state apportate modifiche al paniere, rese necessarie dall'approvazione, nel luglio 2006, del decreto "Bersani" sulle liberalizzazioni (tariffe degli avvocati), e, a partire dal mese di ottobre, è cambiato il periodo di svolgimento della rilevazione che ora comprende le prime tre settimane del mese (anteriormente andava dal giorno 16 del mese precedente al 15 di quello di riferimento).

La *Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità di potere d'acquisto (Ppa)* è stata effettuata e quella dei *prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto* è stata svolta secondo i piani di programmazione, ovvero con riferimento ai settori dell'abbigliamento e dell'arredamento.

La *Rilevazione dei prezzi delle abitazioni (Ooh)* è stata oggetto solo dello *Studio progettuale sui prezzi delle abitazioni*, avviato nel 2006, che definisce gli ambiti della rilevazione stessa; quest'ultima è un progetto pilota Eurostat e verrà effettuata a partire dal 2007 con cadenza trimestrale. I due progetti hanno in comune l'obiettivo di consolidare e migliorare la produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei policy makers, operatori economici e di tutti i cittadini.

Le rilevazioni del sistema di prezzi del settore industriale *(Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno* e *Rilevazione dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero)* sono continuate e permetteranno di pubblicare, alla metà del 2007, i prezzi dei prodotti del mercato estero e quelli totali (con riferimento in particolare al mercato nazionale).

Sempre con riferimento agli indicatori inclusi nel regolamento statistiche congiunturali, è stata puntualmente svolta la *Rilevazione dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia*.

La scarsità di risorse dedicate ha rallentato la costruzione della *Rilevazione dei prezzi alla produzione di alcune tipologie di servizi*, mentre la *Rilevazione pilota sui prezzi all'importazione* non è stata ripetuta.

Per quanto riguarda i prezzi del settore agricolo sono regolarmente proseguite le *Rilevazioni* mensili rispettivamente *dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori* e *dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori*; mentre l'attività di produzione e calcolo degli indici è stata puntualmente effettuata, quella di diffusione ha subito ritardi dovuti a problemi di risorse.

Tutte le elaborazioni previste nei Psn per l'anno 2006 relative agli *Indici dei costi di costruzione* (rispettivamente di un fabbricato residenziale, capannone industriale e tronco stradale), all'*Indice armonizzato comunitario (Ipca)*, agli indici *dei prezzi*, e a quelli *per le famiglie di operai e impiegati (Foi)* sono state regolarmente effettuate dando luogo alla pubblicazione dei relativi dati; l'unica eccezione è stata quella dell'*Indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali* (mercato interno e estero), del quale si è effettuato il solo calcolo e non la pubblicazione.

Nel corso del 2006 è stata svolta la *Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo (Ipc)* che ha permesso di pubblicare gli indici con base di riferimento l'anno 2006.

Con riferimento alla situazione attuativa degli altri soggetti Sistan esterni, relativamente ai progetti previsti nella fase programmatica 2006-2008, l'ex Ministero delle attività produttive, ha continuato puntualmente l'attività concernente il *Monitoraggio del mercato petrolifero.* Inoltre è stata eseguita la *Rilevazione sui prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super, benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio per riscaldamento, olii combustibili, gpl per autotrazione).*

Il Ministero provvede inoltre alla pubblicazione dei *prezzi dei prodotti agroalimentari all'ingrosso* rilevati settimanalmente.

Con riferimento ai progetti previsti nell'ambito delle attività del Ministero dell'economia e delle finanze, è stata intrapresa, nel 2006, la rilevazione relativa agli *Intervalli di quotazioni immobiliari in €/mq*[25].

La *Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni,* avviata dal Ministero in via sperimentale nel 2003, in collaborazione con l'Istat e confermata per gli anni successivi, è passata dalla fase sperimentale a quella di consolidamento. A giugno del 2006 l'Ufficio ha condotto, in collaborazione con l'Istat, l'indagine, che viene svolta annualmente, relativa alle modalità di acquisto di beni e di servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni[26].

L'Automobile Club d'Italia ha curato l'elaborazione dei *Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli* (autoveicoli e motoveicoli) che dà luogo, due volte l'anno (marzo e settembre) ad una pubblicazione su CdRom; le pubblicazioni sono state regolarmente effettuate nell'anno 2006.

L'Ismea ha svolto tutte le attività programmate per l'anno 2006, relativamente a tre rilevazioni riguardanti rispettivamente l'*Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli,* l'*Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione* e le *Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura.* Per quanto riguarda la prima rilevazione, la divulgazione dell'indice dei prezzi dei prodotti agricoli nella nuova base 2000 è avvenuta nel 2006 contemporaneamente alla nuova banca dati Datima dell'Ismea[27]. Mentre per la terza rilevazione si è provveduto alla riclassificazione delle specie ittiche di interesse commerciale secondo il D.M. del 25/07/2005 che ha modificato le denominazioni in lingua italiana di dette specie.

In sintesi dei 29 progetti previsti ne sono stati realizzati 25, di cui 16 rilevazioni, 8 elaborazioni e 1 studio progettuale.

---

[25] Le quotazioni del mercato immobiliare sono pubblicate semestralmente sul sito internet dell'Agenzia del Territorio, (*www.agenziaterritorio.gov.it*) ove è attivato un sistema di consultazione relativo all'ultimo semestre.

[26] I risultati sono pubblicati sul sito del Ministero *www.mef.gov.it/dag/presentazione istat.asp*

[27] I dati sono consultabili sul sito internet: *http:// www.ismea.it*

2.3.6 Area: settori economici

Settore: Agricoltura, foreste e pesca

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	38	35	3	2	1	1	42	38
Ministero delle politiche agricole e forestali	11	7	9	9	1	1	21	17
Regione Toscana	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Roma	1	1	-	-	-	-	1	1
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	4	3	3	2	-	-	7	5
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	2	2	2	2	-	-	4	4
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	**57**	**49**	**21**	**18**	**2**	**2**	**80**	**69**

Data la complessità degli argomenti del settore, è opportuno suddividere l'attività dei titolari dei progetti per area tematica.

Indagini strutturali

L'Istat, con riferimento alle rilevazioni *Risultati economici delle aziende agricole, Indagine sulla struttura e produzioni delle aziende agricole (Spa 2005)* e la relativa rilevazione per l'analisi di qualità, ha raggiunto nel corso del 2006, gli obiettivi previsti dal programma.

Si ritiene comunque opportuno segnalare che per l'indagine Spa 2005 è stato possibile, grazie ad un affinamento del processo produttivo e del coordinamento con le Regioni e Provincie Autonome, una riduzione di un mese sui tempi di rilascio degli indicatori ad Eurostat (novembre anziché dicembre) e parallelamente dei tempi di rilascio alle regioni e provincie autonome dei dati elementari validati.

Per l'indagine *Risultati economici delle aziende agricole (Rea)*, come per l'indagine *Rete d'informazione contabile agricola (Rica)* condotta dall'Istituto nazionale di economia agraria (Inea), è stato completato l'aggiornamento delle procedure informatiche per il trattamento dei dati raccolti ed è stato adottato definitivamente l'uso del questionario elettronico. Si prevede pertanto di poter anticipare i risultati di quest'indagine per l'edizione 2006 entro i 18 mesi dal termine del periodo di riferimento.

Per quanto riguarda le attività connesse alla definizione e gestione di un archivio statistico di aziende agricole, cioè dei progetti dell'Istat *Sistema informativo Asia-Agricoltura, Aggiornamento dell'archivio ASIA-Agricoltura*, e *Rilevazione campionaria di controllo della qualità dell'archivio Asia-Agricoltura*, si segnala che la direttiva del Consiglio del 2006, relativa alla realizzazione di un registro statistico delle aziende agricole, è stata sospesa nel corso dell'anno per l'impossibilità di acquisire le risorse aggiuntive di personale, nonostante le disponibilità finanziarie offerte dal fondo Tapas di Eurostat.

L'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare – Ismea, con riferimento al progetto *Tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agro-alimentare*, ha deciso di fare una

ricognizione delle informazioni elaborabili da progetti già esistenti in ambito Sistan. I risultati di questo studio potrebbero modificare i contenuti dell'indagine *Panel delle aziende agricole* dello stesso Istituto. Nel 2006 la rilevazione è stata effettuata su di un panel di 3000 aziende estratte dal Censimento.

Il progetto *Indagine sulle caratteristiche socio-economiche delle aziende agricole* non è stato realizzato nel 2006 ma rinviato all'anno successivo.

Per l'elaborazione *Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare*, che si basa sui dati delle tavole intersettoriali, sono state fatte varie simulazioni e si prevede di ottenere dei risultati finali nel corso del 2007. Infine, per il progetto *Banca dati sui rischi in agricoltura*, ormai a regime da alcuni anni, sono stati diffusi i risultati sul sito dello stesso Istituto.

Per quanto riguarda i progetti a titolarità Ministero delle politiche agricole e forestali, la razionalizzazione delle attività prevista nel Psn 2007-2009 è stata anticipata al 2006; pertanto la rilevazione *Assicurazione agevolata in agricoltura*, l'elaborazione *Attività dei singoli ippodromi di trotto e galoppo dell'allevamento dei cavalli* e l'elaborazione *Redditi di riferimento* sono state eliminate.

Lo studio progettuale *Indagine sulla diffusione di sistemi informatici di base nelle aziende agricole italiane* è stato realizzato in collaborazione con l'Università di Bologna ed i risultati sono in corso di pubblicazione. Il progetto non verrà ripresentato negli anni futuri.

Coltivazioni agrarie

Seppure alle volte con qualche ritardo e difficoltà, tutte le attività previste per il 2006 dal Psn 2006-2008 sono state portate a termine.

In particolare, per quanto riguarda le rilevazioni a titolarità Istat, si sottolineano le notevoli difficoltà connesse all'acquisizione dei dati di carattere amministrativo alle scadenze previste dalle rispettive indagini.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali, con riferimento al progetto sulla floricoltura *Arit- indagini statistiche areali per coltivazioni poco diffuse sul territorio nazionale con elevata valenza economica regionale (orticole)* ha portato a termine le previste modificazioni sostanziali e temporali. Nel Psn 2007-2009 figura il nuovo progetto *Statistiche sugli aspetti produttivi del comparto Floro-Vivaistico*, il cui titolare è lo stesso Ministero con la compartecipazione della Regione Toscana, con riferimento alle aziende che hanno centro aziendale principale all'interno della regione. L'estensione del dominio al vivaismo ornamentale ha comportato l'integrazione con il campionamento da lista (non areale). Il lavoro dovrebbe essere ultimato entro il 30/4/2007.

Per quanto riguarda l'indagine *Agrit-rilevazione superfici, rese e produzioni mediante Point Frame* è da segnalare la pubblicazione nel 2006 dei risultati di superficie. La raccolta dati delle rese e il successivo computo delle produzioni, seppure realizzata, non ha dato risultati soddisfacenti e pertanto non è stata oggetto di pubblicazione. E' stato per contro messo in atto uno studio progettuale, che utilizza i dati rilevati sulle colture permanenti nell'ambito del progetto Agrit e li incrocia con le serie storiche Istat, finalizzato ad individuare le province che costituiscono aree vocate per le legnose agrarie. Non sono stati, invece, diffusi, se non in pubblicazioni ad uso interno, i dati risultanti dalle rilevazioni *Dichiarazione di giacenza dei vini e mosti* e *Dichiarazioni viti-vinicole: superficie;* indagini queste che a partire dal Psn 2007-2009 assumeranno la titolarità Agea.

Tenuto conto dei problemi di coerenza emersi lo scorso anno nelle stime previsionali prodotte da Ismea e Istat sulla superficie e produzione delle colture autunno-vernine, si segnala che i due Istituti hanno attivato a partire dal 2006 un'attività di coordinamento, che sta proseguendo nel 2007, avente quale oggetto la realizzazione di un'indagine congiunta sulle stime precoci delle superfici e produzioni delle principali colture, ad integrazione di quanto già realizzato dall'Istat con *l'Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee* e dall'Ismea per la previsione di superfici e produzioni di alcuni seminativi (frumento duro, tenero, orzo, mais, girasole e soia) e quelle di produzione di vino e di olio di oliva.

Aziende agricole; mezzi di produzione, produzioni di qualità e *produzioni biologiche*

L'Istat ha condotto con regolarità le indagini relative alla *Distribuzione delle sementi*, alla *Produzione e distribuzione di mangimi completi e complementari*, alla *Distribuzione per uso agricolo di prodotti fitosanitari*.

In particolare, si segnala che all'auspicata attività di integrazione tra l'indagine dell'Istat *Distribuzione di sementi* e quella del Ministero delle politiche agricole e forestali *Superfici e produzione di sementi certificate* non è stato possibile dedicare le risorse necessarie; è presumile che tale attività verrà posticipata al 2007.

Per quanto riguarda, invece, l'indagine *Utilizzo di prodotti fitosanitari*, nel 2006, dopo 8 anni di implementazione su diverse coltivazioni (vite, cereali, ulivo, patata, produzioni legnose agrarie) è stato rilevato nuovamente l'uso di prodotti fitosanitari sulla vite, permettendo un primo confronto temporale su questo fenomeno e consentendo la pubblicazione dei relativi risultati.

Sono state superate le difficoltà che erano state segnalate lo scorso anno circa l'elaborabilità dei dati raccolti con l'indagine *Rilevazione sui prodotti di qualità*. Nei prossimi mesi si prevede pertanto di pubblicare i dati relativi a due anni (2004 e 2005) recuperando parte del ritardo accumulato in passato.

Infine, per quanto concerne la rilevazione *Agriturismo*, l'Istat, nel corso del 2006, ha incontrato alcune difficoltà dovute al parziale adeguamento di alcuni assetti organizzativi regionali alle prescrizioni contenute nel d.lgs. n.322/89, che hanno comportato un notevole ritardo nell'acquisizione dei dati.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali, superate parte delle difficoltà segnalate lo scorso anno, ha portato avanti la rilevazione *Produzione, movimento e importazione di concimi minerali e organo-minerali*, i cui principali risultati saranno pubblicati a breve sul proprio sito.

Con riferimento al progetto *Bilanci di approvvigionamento*, nel 2006 il Ministero ha elaborato tutti i 21 bilanci di approvvigionamento consuntivi 2004-2005 e i provvisori e definitivi della campagna successiva; in particolare, nel corso dell'anno tutti i bilanci sono stati inviati una seconda volta con la rielaborazione dei dati sul commercio estero per l'Unione Europea a 25, richiesta dall'Eurostat.

Infine, con riferimento ai progetti *Attività di prevenzione e repressione delle frodi alimentari* e *Bilance commerciali, agricole e agroalimentari* sono state svolte con regolarità le attività previste dal programma e sono stati pubblicati i relativi risultati.

Per quanto riguarda l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) - è utile ricordare che elabora l'indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione in agricoltura, sulla base dei prezzi rilevati attraverso una propria rete di rilevazione - nel 2006 è stata realizzata una nuova pubblicazione annuale avente per oggetto l'analisi dell'andamento dei prezzi dei mezzi correnti di produzione.

Con riferimento al progetto *Osservatorio territoriale sui prodotti tipici*, che riguarda la produzione certificata, l'andamento dei prezzi, delle esportazioni ed i canali distributivi, l'indagine è stata svolta con regolarità. In particolare, sono state effettuate le indagini sui Consorzi e sugli Organismi di Controllo con anno di riferimento 2004, cui i risultati sono stati pubblicati a fine 2006.

Si segnala inoltre che a partire dal 2004 l'Ismea ha esteso l'attività di indagine anche al settore dei vini di qualità, svolgendo una rilevazione delle produzioni di vini Doc-Docg presso le Camere di Commercio; tale indagine è stata affinata l'anno successivo e i risultati sono stati pubblicati nel 2006. E' attualmente ancora in corso la rilevazione dei dati relativi all'anno 2005, i cui risultati saranno pubblicati prevedibilmente entro maggio 2007.

Statistiche forestali

Per quanto riguarda le rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali inseriti nel Psn 2006-2008 l'Istat ha svolto nel corso del 2006 un lavoro di razionalizzazione che ha portato alla modifica di alcune denominazioni e al cambio di titolarità di alcuni progetti, che ha avuto ricaduta sul Psn 2007-2009.

E' continuata l'attività di progettazione della revisione metodologica ed organizzativa delle statistiche forestali come previsto dallo studio progettuale *Ristrutturazione delle statistiche forestali*.

Quanto alla realizzazione degli altri progetti e alla diffusione dei relativi risultati, tutto è avvenuto secondo quanto programmato. I risultanti delle rilevazioni ed elaborazioni a titolarità Istat sono stati diffusi sul sito dello stesso Istituto.

Zootecnico e lattiero caseario

Nel corso del 2006, con riferimento ai progetti dell'Istat *Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero caseari* e *Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero caseari*, sono state portate avanti le analisi necessarie a fini della comprensione delle discrepanze fra le stime prodotte dall'Agea nell'ambito dei regolamenti comunitari sulle "quote latte" e le stime diffuse dall'Istat nell'ambito dei regolamenti statistici comunitari nel settore lattiero caseario. I risultati hanno portato all'attivazione di una fornitura mensile dei dati Agea all'Istat che dovrebbe concretizzarsi nei primi mesi del 2007.

Sono state effettuate con regolarità tutte le attività previste per l'Istat per il 2006 relative ai seguenti progetti: *Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana; Macellazione mensile del bestiame a carni rosse; Indagine sul seme - bachi allevato e bozzoli da filanda prodotti; Consistenza del bestiame bovino bufalino suino e ovicaprino; Macellazione del bestiame a carni rosse; Macellazione mensile del bestiame a carni bianche; Carne depurata dei grassi e frattaglie commestibili; Consistenza del bestiame avicunicolo e ratiti.*

Pesca e acquicoltura

L'Istat ha svolto regolarmente le attività riguardanti i progetti *Prodotti della pesca marittima in acque fuori del mediterraneo* e *Pesca nei laghi e bacini artificiali*, secondo le procedure ed i tempi previsti, pubblicando i relativi risultati. È opportuno sottolineare che per la rilevazione *Pesca nei laghi e bacini artificiali*, nonostante alcune difficoltà tecniche e la necessità di formare il personale interno ed esterno, è entrata a regime l'acquisizione dei dati tramite questionario elettronico compilabile via web.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali, nel corso del 2006, ha portato a termine le due rilevazioni *Prezzi di mercato di acciughe, sardine e sogliole* e *Valore di mercato di prodotti pilota (naselli, polpi e seppie congelati) in porti rappresentativi* inviando i dati regolarmente agli organismi europei. Si ricorda che il 2006 è l'ultimo anno in cui i due progetti sono presenti in quanto il processo produttivo di queste si è nel corso del tempo evoluto ed integrato sempre più con altre attività inserite nel Psn, in particolare con quelle della rilevazione dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea), che sostanzialmente le comprende *(Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquacoltura)*.

A tale proposito l'Ismea, con riferimento a quest'ultimo progetto, nel 2006 ha realizzato, come previsto, due indagini semestrali presso i 650 operatori della filiera pesca e acquicoltura. È stata avviata la semplificazione delle domande relative alle informazioni congiunturali e tendenziali indicata nel precedente Dps che verrà adottata a partire dalla prima edizione 2007 dell'indagine.

Anche l'Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura (Irepa) ha realizzato la rilevazione *Produzione e prezzi medi della pesca marittima*, pubblicando i risultati. Per quanto riguarda l'attività di produzione di un rapporto di qualità da parte dello stesso Istituto è stata verificata la calcolabilità di molti degli indicatori necessari.

In sintesi sono stati realizzati nel settore, per il 2006, 69 degli 80 progetti previsti. L'Istat, in particolare ha realizzato complessivamente 38 progetti rispetto ai 42 previsti, di cui sono stati realizzati: 35 rilevazioni, 2 elaborazioni ed 1 studio progettuale.

Settore: Industria

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	6	6	2	2	13	13
Ministero delle attività produttive	4	4	2	2	-	-	6	6
Regione Piemonte	-	-	-	-	1	1	1	1
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	2	1	-	-	-	-	2	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	2	2	-	-	-	-	2	2
Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	4	4	-	-	-	-	4	4
Totale	**18**	**17**	**10**	**10**	**3**	**3**	**31**	**30**

Nel corso dell'anno 2006 e nei primi mesi del 2007, l'attività statistica ufficiale svolta con riferimento ai progetti inseriti nel Psn 2006-2008 per il settore industria, ha raggiunto nel complesso gli obiettivi prefissati.

Questo risultato appare particolarmente rilevante in considerazione del contesto di carenza di risorse e di trasformazione organizzativa in cui hanno operato diversi fra gli enti coinvolti nel Psn per il settore industria. Lo stato di realizzazione del programma è specificato in dettaglio nel seguito, distinguendo i progetti orientati alla produzione di statistiche congiunturali da quelli finalizzati a produrre informazioni statistiche strutturali.

Con riguardo ai progetti congiunturali proposti nel Psn 2006-2008, l'Istat, nel corso dell'anno 2006 ha svolto regolarmente l'*Indagine mensile sulla produzione industriale* e l'*Indagine della produzione industriale per ripartizione territoriale.*

E' proseguita in coerenza con quanto programmato l'elaborazione che conduce, in concomitanza con il rilascio degli indici grezzi, anche alla diffusione degli indici destagionalizzati e di quelli corretti per giornate lavorative, in base 2000, *Elaborazione indici della produzione industriale* (grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati). Per quanto riguarda gli studi progettuali è continuata l'attività preparatoria in vista del cambiamento dell'anno base 2005 degli indici di produzione industriale, *Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici della produzione industriale.* Sono state svolte regolarmente le rilevazioni ed elaborazioni riguardanti il fatturato e gli ordinativi nell'industria: *Indagine mensile su fatturato e ordinativi; Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi e destagionalizzati); Indici del fatturato e degli ordinativi verso zona Euro.* E' proseguito lo studio progettuale riguardante la nuova base (2005=100) degli indici di fatturato e ordinativi, *Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici del fatturato e ordinativi.*

L'Isae ha regolarmente effettuato nel 2006 le due rilevazioni programmate nel PSN 2006-2008 Inchiesta congiunturale presso le imprese manifatturiere ed estrattive e Indagine congiunturale sugli investimenti *delle imprese manifatturiere ed estrattive.*

Terna (ex Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.)[28] ha svolto secondo previsioni le due rilevazioni *Nota congiunturale mensile*, sulla produzione e richiesta dell'energia elettrica su base mensile e *Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia.*

[28] Si rammenta che dal 1 novembre 2005 parte delle attività del Grtn, tra cui l'intero ufficio di statistica, sono state cedute alla società Terna così come previsto dal decreto legge n. 239/03 convertito con modificazioni nella legge n. 290/03 e dal DPCM dell'11 maggio 2004 recante "*Criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione*" .

Il Ministero dello sviluppo economico (Mse), ex Ministero delle attività produttive, ha regolarmente svolto nel corso del 2006 tutte le rilevazioni congiunturali inserite nel Psn: Produzione delle raffinerie di petrolio, Produzione dell'industria petrolchimica, Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi, Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi.

L'Ismea ha realizzato regolarmente il progetto Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento dell'industria di trasformazione e della grande distribuzione. Nel 2006 al progetto è stata affiancata un'indagine monografica sulle percezioni relative alle problematiche di approvvigionamento e commercializzazione dell'industria agroalimentare italiana, i cui risultati sono diffusi su Internet.

Per quanto riguarda i lavori di interesse locale sono state effettuate da parte dell'ufficio statistico della Regione Toscana, le Indagini congiunturali sull'artigianato toscano. Quest'ultime hanno l'obiettivo di monitorare semestralmente l'andamento economico delle imprese artigiane della regione, con particolare riferimento all'evoluzione del fatturato, degli addetti, del livello di attività, con un dettaglio settoriale e territoriale. Esse forniscono informazioni per 11 aree territoriali (le 10 province con la distinzione per la provincia di Firenze in due subaree – area fiorentina e area empolese), per 24 ambiti settoriali e per 12 distretti. E' stato realizzato, infine, dall'Ufficio statistico della Regione Piemonte lo studio progettuale Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato. Il progetto ha come obiettivo l'integrazione degli archivi afferenti al comparto dell'artigianato (Registro imprese Infocamere - Inps - Artigiancassa - Finpiemonte - Agenzia delle entrate, Centri per l'impiego) al fine di arricchire il quadro conoscitivo sull'artigianato con statistiche a varia profondita' territoriale e settoriale.

Nel contesto delle statistiche strutturali, l'Istat ha regolarmente svolto, nel corso dell'anno 2006, la *Rilevazione annuale della produzione industriale* riferita all'anno 2005. In parallelo è stata regolarmente effettuata dall'Istat l'elaborazione *Consumi energetici delle imprese industriali*, che ha condotto alla diffusione dei dati definitivi 2004. E' stata effettuata, inoltre, l'elaborazione *Stima provvisoria delle variabili Prodcom* con riferimento all'anno 2005, che ha permesso l'elaborazione dei dati provvisori da trasmettere a Eurostat nei tempi previsti dal regolamento n. 3924/91. Sono state effettuate secondo previsioni dall'Istat le due rilevazioni riguardanti l'industria siderurgica, *Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica* e *Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica* svolte in collaborazione con la Federazione delle imprese siderurgiche italiane (Federacciai), che ha curato la fase di raccolta dei dati presso le imprese associate.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (Mse) ha regolarmente effettuato l'elaborazione del *Bilancio energetico nazionale*, riferito all'anno 2005 e l'elaborazione *Ricerca e produzione di idrocarburi liquidi e gassosi*.

Sempre in tema di statistiche strutturali sull'industria Terna ha proseguito le attività di raccolta e di elaborazione dei dati relativi alle rilevazioni *Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia* e *Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica*.

L'Ismea, relativamente al progetto *Indagine sulle caratteristiche economiche delle imprese di trasformazione alimentare*, finalizzato ad aggiornare la base informativa per la costruzione delle Tavole intersettoriali del sistema agroalimentare italiano (Progetto afferente al settore agricoltura), già elaborate dall'Ismea nel 1996, ha proseguito il lavoro di valutazione dei fabbisogni informativi e di verifica dell'esistenza di dati adeguati già disponibili all'interno del Sistan, di tipo statistico o di fonte amministrativa. Data la complessità delle indagini previste per l'agricoltura e l'industria alimentare, si è deciso di prolungare nel 2007 la fase di progettazione, che dovrà tenere presenti gli obiettivi di ridurre al minimo le duplicazioni e le ridondanze, oltre che i rischi di bassa qualità dei dati.

L'Enea ha svolto i due progetti *Indicatori di efficienza energetica* e *Bilanci energetici regionali*.

Settore: Costruzioni

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	4	4	3	2	1	10	8
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	1	1	-	-	2	2
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	1	1	1	-	-	3	2
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane Spa	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**11**	**10**	**8**	**7**	**2**	**1**	**21**	**18**

Con riferimento al Psn 2006-2008, l'Istat ha condotto regolarmente la *Rilevazione sulle casse edili*, finalizzando gli sforzi al miglioramento nella tempestività della raccolta delle informazioni relative alle ore lavorate. Sarà così possibile la riduzione dei tempi di elaborazione e diffusione dell'indice di produzione a livello nazionale. Anche il ritardo con cui gli indici mensili vengono trasmessi ad Eurostat verrà ridotto all'inizio del 2007, come richiesto da Regolamento del Consiglio europeo (n.1165/98 e successive modifiche) sulle statistiche congiunturali.

Nel corso del 2006 *l'Indice di produzione delle costruzioni* è stato diffuso, tramite comunicato stampa nel pieno rispetto della programmazione; in forma confidenziale sono stati inviati a Eurostat gli indici di produzione elaborati a livello mensile, sia per il totale che per le due componenti dell'edilizia e del genio civile.

Per lo studio *Sviluppo delle informazioni sulle costruzioni in accordo con il sistema delle Casse Edili* è proseguita l'attività di studio per ampliare la copertura della rilevazione sulle casse edili, con l'obiettivo di migliorare la qualità della stima del dato provvisorio dell'ultimo trimestre e di diffondere anche a livello nazionale gli indicatori mensili.

A seguito delle difficoltà incontrate per il perfezionamento del protocollo d'intesa tra Istat e Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici le attività relative alla rilevazione delle *Opere pubbliche e di pubblica utilità*, e al *Progetto per l'utilizzazione dei dati dell'Osservatorio dell'Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici* sono state interrotte; la sospensione è prevista per i prossimi due anni.

Per la *Rilevazione mensile dell'attività edilizia*, è proseguita regolarmente la raccolta mensile dei dati con la messa a punto di un programma che semestralmente permetta l'effettuazione di un sollecito generalizzato sui Comuni tramite gli uffici di statistica presso le Camere di Commercio. Le elaborazioni *Dati strutturali dei permessi di costruire*, previsto in realtà nel Psn 2007-2009, hanno permesso la diffusione on-line dei dati relativi agli anni 2003 (12 gennaio 2006) e 2004 (27 settembre 2006) con un miglioramento dei tempi di divulgazione dei dati rispetto l'anno di riferimento; l'obiettivo per la diffusione, che sembra realizzabile in tempi brevi, è di 18 mesi dalla fine dell'anno di riferimento.

Per quanto riguarda la *Rilevazione dell'attività edilizia - indagine rapida* , la puntuale attività mensile di raccolta, correzione e registrazione dei dati inviati dai Comuni campione, ha consentito di costruire le stime degli *Indicatori trimestrali dell'attività edilizia* relative al quarto trimestre 2005 (a marzo 2006) e ai tre trimestri 2006, trasmesse all'Eurostat nel rispetto delle scadenze previste dal già citato Regolamento sulle statistiche congiunturali. Nel corso di quest'anno sono state effettuate numerose elaborazioni e analisi per migliorare la qualità delle stime degli indicatori trimestrali dell'attività edilizia, in vista di una loro diffusione anche in ambito nazionale. In particolare si è sperimentato un nuovo stimatore che, rispetto a quello correntemente utilizzato, consente di ridurre l'entità delle revisioni delle stime da un trimestre all'altro e, soprattutto, permette una più rigorosa valutazione dell'affidabilità delle stesse. Si sta

pertanto valutando la possibilità di introdurre questo nuovo stimatore nel procedimento corrente; occorre comunque ricordare che entrambi gli stimatori permettono di sfruttare tutta l'informazione disponibile alla data di elaborazione dell'indicatore, compresa quella sulle unità non appartenenti al campione (sono i dati provvisori disponibili a cadenza mensile dell'indagine "strutturale", censuaria su tutti i comuni italiani), con l'obiettivo di migliorare la stima basata sul solo campione. Le due elaborazioni *Progetto per indicatori degli ordinativi pervenuti (genio civile)* e *Stima investimenti dell'edilizia per i conti nazionali* sono stati interrotte.

Per quanto riguarda le attività svolte dagli altri enti del sistema statistico nazionale, *l'Inchiesta congiunturale presso le imprese di costruzioni* dell'Isae dopo la ristrutturazione dell'indagine, avvenuta nel corso del 2005, e in conseguenza dell'accresciuta rappresentatività della stessa, a partire dal 2006 ha permesso la diffusione mensile dei risultati, in analogia con quanto già avviene per le altre indagini sul settore industriale, dei servizi e del commercio. La diffusione mensile è avvenuta da parte dell'Isae tramite comunicato stampa; inoltre, i risultati dell'indagine vengono spediti mensilmente alla Banca d'Italia e a tutti coloro che hanno sottoscritto un abbonamento con l'Istituto (si tratta, principalmente, di Università, Enti di ricerca, giornalisti etc.).

Nell'anno, inoltre, al fine di rinnovare il sistema dei pesi utilizzati per l'aggregazione dei microdati, è emersa la necessità di risolvere la problematica riguardante l'assenza di raccordo tra la classificazione Ateco attualmente in vigore (2002) e quella prevista nell'indagine.

Relativamente alle attività dell'ex Ministero delle infrastrutture va segnalato che con decreto legge 18 maggio 2006, n.181, convertito, con modificazioni, nella Legge 17 luglio 2006, n.233, le funzioni in materia di infrastrutture e trasporti sono state ripartite tra il Ministero delle infrastrutture e il Ministero dei trasporti. Attualmente, anche se in attesa di un regolamento attuativo, le funzioni statistiche delle due amministrazioni vengono svolte dall'ufficio statistico del Ministero dei trasporti per ambedue le amministrazioni. Da questo viene segnalato il rinvio delle attività dei *Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio* (Prusst) a seguito del riorientamento delle risorse originariamente assegnate alla rilevazione.

Per la rilevazione *Dighe sul territorio italiano di competenza del Registro Italiano Dighe (Rid)* e per l'elaborazione *Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti)*, l'attività si è concretizzata in un report pubblicato nel "Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti" dell'anno 2004, con elementi informativi per l'anno 2005.

L'Agenzia del Territorio, attraverso la Direzione Centrale Osservatorio del Mercato Immobiliare, al fine di valorizzare in ambito statistico le banche dati in proprio possesso, ha elaborato e pubblicato i dati sul numero di unità immobiliari, oggetto di compravendita della piena e nuda proprietà. L'Agenzia, presente nel Psn 2006-2008 con la *Rilevazione delle compravendite immobiliari* e con il progetto *Rapporto sui volumi delle compravendite delle unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale*, nel 2006 ha proseguito l'attività di realizzazione del nuovo Sistema Informativo Territoriale (Sit-Omi). L'obiettivo è quello di ottenere l'individuazione cartografica delle zone omogenee dell'Omi (Osservatorio del Mercato Immobiliare) con la prospettiva di arricchire i dati dell'Osservatorio con caratteristiche di massima leggibilità e fruibilità e con altre informazioni territoriali strettamente connesse alla dinamica del mercato immobiliare. Il primo intervento informatico esteso a tutti gli Uffici Provinciali, ha reso disponibile nella Banca Dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare la cartografia catastale per la definizione dei confini territoriali e la conseguente localizzazione geografica delle zone omogenee dell'Omi. È attualmente in sviluppo un sistema di navigazione associato alla toponomastica. Nel corso del 2006 gli uffici hanno proceduto alla perimetrazione cartografica delle zone Omi consentendo l'individuazione di dettaglio del "contenitore" territoriale su cui si impernia la BD OMI. In tale contesto nell'anno sono state perimetrate circa l'80% delle 36.000 zone costituenti l'Omi.

Accanto ai due progetti sul mercato immobiliare dell'Agenzia del territorio, merita di essere citata l'attività relativa al progetto "Intervalli di quotazioni immobiliari in €/mq" per l'importanza e la vicinanza alle tematiche del settore, nonostante tale progetto ricada nell'area "prezzi". Nel corso del 2006 è stato attivato, presso gli uffici periferici dell'Agenzia, il processo di rilevazione mediante schede standardizzate. È stato acquisito negli archivi informatici un campione di circa 70.000 schede relative a unità immobiliari residenziali per circa 1.200 Comuni (pari al 68% del mercato nazionale). Le quotazioni del mercato immobiliare sono diffuse semestralmente sul sito internet dell'Agenzia del Territorio (*www.agenziaterritorio.gov.it*) ove è attivato un sistema di consultazione relativo all'ultimo semestre.

Per quanto riguarda la *Rilevazione statistica degli interventi sui fabbricati esistenti* della provincia autonoma di Trento, nel corso del 2006, l'indagine è stata effettuata regolarmente con cadenza mensile, insieme a quella dell'Istat relativa alla nuova edilizia. Il modello di rilevazione è stato migliorato con l'inserimento della particella edificale e il comune catastale, che permettono di avere una localizzazione dell'intervento più precisa e soprattutto un collegamento con i dati dell'ufficio del catasto. Prossimamente verrà valutata la possibilità di rilevare anche gli interventi finalizzati al risparmio energetico, come l'installazione di pannelli solari, l'impianto termico, ecc.

Il *Sistema informativo su appalti e lavori pubblici* della Provincia Autonoma di Bolzano prevede l'attività di raccolta dei dati attraverso un sistema informativo proprio, di cui alla legge quadro sui lavori pubblici 109/94 s.m.i., ora dlgs 163/2006 (Codice dei Contratti), nelle funzioni di sezione dell'Osservatorio dell'Autorità di vigilanza sui Contratti Pubblici e relativi all'aggiudicazione ed all'esecuzione di appalti di lavori di importo superiore ai 150mila euro (per i lavori al di sotto di tale soglia è comunque prevista una comunicazione sintetica sull'affidamento e la conclusione). I risultati delle elaborazioni vengono diffusi tramite tavole su sito web.

La rilevazione dei *Bandi di gara dei lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana)* condotta dalla Regione Toscana, è curata dall'Osservatorio Regionale degli Appalti, in maniera autonoma rispetto alla rilevazione dei lavori aggiudicati, di cui alla legge quadro sui lavori pubblici 109/94 s.m.i. ora dlgs 163/2006 (Codice dei Contratti) che lo stesso Osservatorio cura, pur attraverso lo stesso Sistema Informativo, nelle funzioni di sezione regionale dell'Osservatorio dell'Autorità di vigilanza sui Contratti Pubblici. Nel corso del 2006, grazie alla più esplicita disposizione di legge dell'obbligatorietà della pubblicazione dei bandi di gara sul sito regionale (art.66 D.lgs.163/2006), la risposta degli enti appaltanti (che trasmettono il bando in formato elettronico) si è innalzata notevolmente arrivando a garantire oggi la quasi completa copertura della rilevazione. I risultati sul numero e sull'ammontare dei bandi relativi al 2006 non sono confrontabili con quello degli anni precedenti. La rilevazione, oggi estesa anche ai bandi di appalti di forniture e servizi, a seguito della citata legge, sarà a breve riorganizzata e ricompresa all'interno di quella più ampia sui Contratti Pubblici che l'Osservatorio curerà attraverso il proprio sistema informativo, attualmente in fase di reingegnerizzazione.

Relativamente allo studio progettuale *Progetto di rilevazione delle richieste dei titoli abilitativi relativi ad interventi che non comportano ampliamento di superficie o volume*, curato dalla Regione Emilia Romagna, previsto nel Psn 2007-2009, è stato creato un gruppo di lavoro Itaca-Cisis, a cui è stato chiamato a partecipare anche l'Istat, con la finalità di progettare, impostare e organizzare una nuova rilevazione; valutare l'integrabilità, sia sotto il profilo statistico che sotto il profilo organizzativo, con l'indagine Istat sull'attività edilizia; definire le modalità e gli strumenti per la compilazione e trasmissione delle schede di rilevazione; definire le modalità e le tecniche per l'interscambio delle informazioni fra i soggetti compartecipanti, la condivisione delle banche dati e l'interconnessione fra i rispettivi sistemi informativi.

In sintesi sono stati realizzati 18 dei 21 progetti previsti per il 2006.

Settore: Commercio

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	4	2	2	2	2	8	8
Ministero delle attività produttive	3	3	-	-	-	-	3	3
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**8**	**8**	**4**	**4**	**2**	**2**	**14**	**14**

Per quanto riguarda i progetti dell'Istat, la *Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio*, è stata effettuata regolarmente. Il miglioramento della tempestività nella raccolta dei dati e l'incremento del tasso di risposta hanno rappresentato, anche per il 2006, obiettivi prioritari. Le serie storiche degli indici mensili delle vendite al dettaglio, riferite sia al totale sia alle vendite di prodotti alimentari e di prodotti non alimentari, sono state depurate dagli effetti dovuti alla stagionalità. I corrispondenti indici destagionalizzati, elaborati nell'ambito del progetto *Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali del commercio*, sono stati diffusi con i comunicati stampa mensili. Il ritardo nella diffusione degli indici è stato, anche per il 2006, di 54 giorni in media.

Anche gli indicatori relativi al progetto *Stima anticipata dell'indice del valore delle vendite al dettaglio* sono stati prodotti regolarmente dall'Istat e trasmessi ad Eurostat secondo il calendario mensile concordato, ovvero con un ritardo di circa 30 giorni rispetto alla fine del mese di riferimento. Gli indicatori elaborati si riferiscono al totale delle vendite, alle vendite di prodotti alimentari e alle vendite di prodotti non alimentari. Tali indici, unitamente a quelli provvisori trasmessi dagli altri stati membri, sono stati utilizzati per il calcolo degli aggregati europei.

Per quanto riguarda la collaborazione dell'Istat con l'Unioncamere Toscana, anche per il 2006 sono stati prodotti gli indici mensili regionali del progetto *Indicatore territoriale delle vendite al minuto.*

Lo studio progettuale *Analisi dei settori delle tabaccherie e del commercio ambulante* è stato avviato con lo scopo di approfondire la struttura di due comparti del settore del commercio che si distinguono per una elevata complessità. Essi presentano caratteristiche differenti rispetto agli altri comparti della distribuzione commerciale, sia dal punto di vista dell'organizzazione dell'attività sia in relazione ai prodotti venduti e ai servizi offerti. Per ciò che riguarda la parte relativa al settore dei tabaccai lo studio, condotto dall'Istat in collaborazione con la Federazione italiana tabaccai, ha portato alla realizzazione di un'indagine preliminare dalla quale trarre informazioni sulle caratteristiche principali degli esercizi commerciali che ne fanno parte.

Lo studio relativo al commercio ambulante, invece, è ancora in fase di predisposizione. Il ritardo nell'avvio è dovuto a ragioni organizzative che riguardano enti la cui partecipazione al progetto è ritenuta fondamentale.

Le attività e le elaborazioni necessarie al cambio della base dei numeri indice prodotti dall'Istat e riferiti al settore servizi (*Lavori preparatori per il passaggio allabase 2005=100 e l'adeguamento alla Nace 2007*) sono proseguite anche nel corso del 2006.

Con riferimento alla *Rilevazione trimestrale sul fatturato - intermediari del commercio e commercio all'ingrosso*, la produzione dei relativi indicatori si è svolta regolarmente nel corso del 2006. I suddetti indicatori sono stati diffusi contestualmente ad indici relativi ad altri comparti dei servizi, tra cui quelli prodotti con la *Rilevazione trimestrale del fatturato – commercio ,manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti*, a 90 giorni dalla fine del periodo di riferimento, mediante comunicato stampa con calendario prefissato. Una versione definitiva degli indicatori sopra menzionati è stata trasmessa ad Eurostat a 180 giorni dalla fine del periodo di riferimento e pubblicata nel comunicato stampa relativo al trimestre successivo. A partire dal terzo trimestre del 2006 gli indicatori prodotti nell'ambito dei suddetti progetti sono stati trasmessi ad Eurostat in via confidenziale a 60 giorni dalla fine del periodo di

riferimento. Gli indici delle vendite al dettaglio di carburanti per autotrazione , prodotti nell'ambito dello stesso progetto sono stati trasmessi ad Eurostat, ma non ancora diffusi a livello nazionale.

Per quanto riguarda l'ex Ministero delle attività produttive, tutte le attività afferenti ai progetti previsti nel Psn 2006-2008 sono state svolte regolarmente nel corso del 2006. In particolare, nell'ambito del sistema statistico informativo per il monitoraggio della rete distributiva dell'Osservatorio nazionale del Commercio i progetti elaborati hanno riguardato: *Centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio; Commercio al dettaglio: esercizi; ambulantato; forme speciali di vendita; Grande distribuzione: Despecializzata e Specializzata; Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto.*

L'Amministrazione autonoma dei Monopoli di stato ha consentito la realizzazione del progetto previsto dal Psn 2006-2008: *Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati.*

Con riferimento all'Istituto di studi e analisi economica (Isae), l'attività nel settore ha riguardato la rilevazione *Inchiesta congiunturale Isae sul commercio interno al dettaglio: al minuto tradizionale e grande distribuzione,* che è stata condotta regolarmente nel corso del 2006, apportando delle novità. A partire dal settembre 2006, è stata avviata anche la rilevazione di giudizi ed aspettative delle imprese del commercio al minuto mediante una indagine telefonica condotta con metodo Cati. A partire dallo stesso mese il periodo di riferimento dei dati d'inchiesta risulta quindi allineato a quello di diffusione dei risultati.

A partire dal settembre 2006, inoltre, è stata introdotta una nuova procedura informatica per l'elaborazione dei dati d'inchiesta. I risultati della prima rilevazione telefonica e della prima elaborazione sono stati diffusi tramite comunicato stampa del 28 settembre 2006.

Infine la Fondazione Enasarco ha svolto regolarmente, nel corso del 2006, l'attività prevista per la realizzazione del progetto *Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio.* In merito alla diffusione dei risultati, si precisa che i dati relativi agli agenti vengono pubblicati sul bilancio consuntivo di ogni esercizio mentre quelli relativi alle ditte, non vengono diffusi, ma comunicati agli Organi vigilanti su loro richiesta.

In sintesi tutti i 14 progetti previsti per il 2006 sono stati realizzati.

Settore: Turismo

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	4	-	-	3	3	8	7
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	**6**	**5**	-	-	**4**	**4**	**10**	**9**

Riguardo alle rilevazioni statistiche condotte dall'Istat nel settore, l'attività svolta nel corso del 2006 ha consentito di consolidare le iniziative avviate negli anni precedenti volte al miglioramento e alla razionalizzazione dei processi produttivi.

In particolare, sul fronte dell'offerta turistica la rilevazione annuale sulla *Capacità degli esercizi ricettivi, alberghieri e complementari* si è svolta regolarmente e i dati definitivi, relativi al 2005, hanno trovato diffusione attraverso il sito dell'Istituto. Diversamente dagli anni precedenti in cui gli interventi sull'indagine avevano riguardato la riorganizzazione delle fasi della rilevazione, nel corso del 2006, l'attenzione è stata rivolta principalmente al controllo della qualità dei dati.

Relativamente alla rilevazione mensile sul *Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi*, nel corso dell'anno è terminata la fase di test della procedura di acquisizione e controllo dei dati. E' proseguito il processo di transizione per l'acquisizione dei flussi a livello comunale, ma poiché le modifiche apportate hanno richiesto l'implementazioni di nuove procedure a livello locale si sono verificati alcuni ritardi nell'acquisizione delle informazioni sul territorio, con riflessi nella diffusione dei risultati: i dati provvisori relativi al primo semestre 2006 sono stati diffusi su Conistat alla fine dell'anno mentre i dati definitivi 2005 sono stati rilasciati sul sito dell'Istituto all'inizio del 2007.

La rilevazione sull' *Attività alberghiera* si è svolta regolarmente; i dati sono stati diffusi nel mese successivo a quello di svolgimento dell'indagine con tre comunicati stampa (relativi, rispettivamente, alla settimana di Pasqua, di ferragosto e di Natale/Epifania). Nel corso del 2006 è proseguita l'acquisizione via web dei dati.

La *Rilevazione trimestrale del fatturato – alberghi, ristoranti e attività di supporto ai trasporti* nel 2006 non è stata ancora avviata a causa della carenza di risorse Istat da dedicare a tale attività. Tale situazione ha comportato, dunque, un ulteriore rinvio della rilevazione. Nel corso del 2006, comunque, è stato aggiornato il relativo studio di settore e si è proceduto a sviluppare uno studio di fattibilità sull'indagine.

Dal lato della domanda turistica, i lavori previsti nel Psn sono stati svolti con regolarità durante il 2006. In particolare l'indagine trimestrale *Viaggi, vacanze e aspetti della vita quotidiana* è stata regolarmente condotta e ha mantenuto i canoni di tempestività nel rilascio dei dati. Le stime preliminari per il 2005, riguardanti il flusso turistico dei residenti, sono state rilasciate dopo soltanto 40 giorni dal termine del periodo di riferimento dei dati, corrispondente al mese successivo a quello di svolgimento dell'ultima rilevazione trimestrale.

Parallelamente alla rilevazione, è proseguito lo studio progettuale per il miglioramento dell'indagine *Viaggi, vacanze e aspetti della vita quotidiana*. L'attività condotta nel 2006, come già negli anni precedenti, è stata rivolta principalmente a migliorare i contenuti con il proseguimento della sperimentazioni per la stima del numero di turisti con riferimento all'intero anno, la rilevazione di dati sull'ammontare e la composizione dei pacchetti viaggio, nonché informazioni sulla spesa sostenuta dai turisti per l'affitto di stanze o abitazioni utilizzate per i soggiorni in Italia. Inoltre, va segnalato che sono stati definitivamente introdotti nel questionario i quesiti relativi alle modalità di prenotazione dell'alloggio e del trasporto tramite Internet.

E' proseguito lo studio progettuale relativo al *Modulo su previsione dei flussi turistici* a breve e medio termine, rispettivamente riferito al trimestre e al semestre successivo a quello di rilevazione.

Per ciò che riguarda il fronte internazionale, è proseguita l'attività dello studio progettuale *Armonizzazione degli strumenti metodologici della domanda turistica in ambito europeo.* Tale attività è stata svolta in relazione alla partecipazione dell'Istat a tavoli di lavoro internazionali, prevalentemente in ambito Eurostat, per la definizione del nuovo assetto delle statistiche del turismo (lato domanda) in vista della predisposizione di un Regolamento comunitario sull'argomento.

Per quanto concerne i progetti presenti nel Psn proposti da altri Enti, nel 2006 è stata condotta e conclusa l'*Indagine sulla spesa turistica* nella provincia di Trento per l'anno 2005, rivolta ai turisti che hanno soggiornato nelle strutture ricettive della provincia. I risultati definitivi sul periodo estivo del 2005 sono stati diffusi attraverso una pubblicazione, disponibile sul sito della provincia di Trento ove è altresì disponibile un primo rilascio dei risultati riferiti al periodo invernale.

Lo studio progettuale *Conto satellite del turismo* avviato dalla Provincia autonoma di Bolzano non ha presentato sostanziali avanzamenti in termini di implementazione del Conto. L'attività svolta nel 2006 ha riguardato l'analisi dei dati sulla spesa turistica, acquisiti con la rilevazione condotta nella provincia per il periodo 2004-2005, e la raccolta di ulteriori informazioni utili alla realizzazione del Conto nella provincia autonoma di Bolzano. Entrambe le attività sono state ritenute propedeutiche alla costruzione del Conto, i cui lavori dovrebbero riprendere nel 2007.

In sintesi, sono stati realizzati 9 progetti dei 10 previsti nel settore per il 2006.

Settore: Trasporti

	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	-	-	-	-	6	6
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	15	14	1	1	1	-	17	15
Ministero della difesa	-	-	2	2	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	-	-	1	1	-	-	1	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	3	3	-	-	3	3
Ferrovie dello Stato s.p.a.	4	4	-	-	-	-	4	4
Totale	**26**	**25**	**7**	**7**	**1**	**-**	**34**	**32**

Nel corso dell'anno 2006 nella generalità dei casi le attività programmate sono state realizzate secondo i tempi e le modalità previste. In particolare, nell'ambito dei lavori a titolarità Istat, viene illustrato lo stato di attuazione e la verifica dell'avanzamento di ciascun progetto rispetto agli obiettivi prefissati.

La *Rilevazione trasporto ferroviario* è stata regolarmente effettuata con riferimento ai dati 2005, pubblicati su Statistiche in breve 'Trasporto in Italia'.

Per quanto riguarda il progetto *Trasporto merci su strada*, nel corso del 2006 è stato implementato il nuovo questionario che, come criterio di compilazione, concerne il viaggio del veicolo; la rilevazione è stata effettuata sulla base di un nuovo disegno campionario. I dati raccolti, afferenti al 2006, sono attualmente sottoposti a test di qualità.

La rilevazione *Trasporto aereo* è stata regolarmente effettuata, anche se si sono riscontrate difficoltà con alcune società di gestione degli aeroporti che non riescono ad adeguarsi tempestivamente alle richieste di informazioni aggiuntive derivanti dall'applicazione del regolamento Eurostat. Nel 2006 è stato effettuato, in collaborazione con l'Enac, un lavoro di standardizzazione delle informazioni disponibili conformemente alle definizioni imposte dal regolamento.

La rilevazione *Trasporto marittimo* è stata regolarmente effettuata. Sono stati avviati due gruppi di lavoro, uno interno Istat ed uno con l'Agenzia delle Dogane, per la riorganizzazione dell'indagine anche con l'obiettivo di acquisire dati amministrativi da diversi enti (Com. Gen. Cap. di porto e Agenzia delle Dogane) e di informatizzare alcune fasi della raccolta dati.

E' stata effettuata regolarmente e sono state introdotte alcune innovazioni relativamente alla *Rilevazione degli incidenti stradali*. L'innovazione concerne diversi aspetti quali il sistema per la raccolta dati via web, il decentramento della rilevazione in collaborazione con le province (16 province hanno già stipulato con Istat convenzioni bilaterali) e con le regioni. Riguardo a questo secondo aspetto, c'è stata l'apertura di un tavolo con le Regioni per la definizione di un accordo-quadro. È stato inoltre implementato un sistema di integrazione dei dati con altre fonti (statistiche sanitarie). L'ultimo dato disponibile è riferito al 2005 su Statistiche in breve 'Incidenti stradali' e reperibile sul web dell'Istat[29].

Con riferimento alla *Rilevazione trimestrale del fatturato – trasporti navali, aerei e trasporti terrestri*, questa è stata regolarmente effettuata solo per la parte riguardante i dati sul trasporto aereo e navale. L'ultimo dato provvisorio diffuso a 90 giorni, (22 dicembre 2006) è relativo al terzo trimestre 2006, quello definitivo, diffuso a 180 giorni[30] è relativo al secondo trimestre 2006. La parte della rilevazione relativa al fatturato trimestrale dei trasporti stradali, data l'insufficienza delle risorse disponibili, pur essendo previste dal Regolamento Europeo sugli indicatori economici congiunturali, non è stata ancora avviata.

[29] Le informazioni sono consultabili sul sito web: *http://www.istat.it/giustizia*

[30] Le informazioni sono reperibili sul sito web: *http://www.istat.it/salastampa/comunicati*

Nell'ambito delle attività condotte da Enti diversi dall'Istat viene illustrato lo stato di attuazione e la verifica dell'avanzamento delle rilevazioni ed elaborazioni rispetto agli obiettivi prefissati per il Psn 2006-2008.

Sono stati prodotti regolarmente i dati afferenti a tutti i progetti previsti per il 2006 dall'ex Ministero infrastrutture e trasporti[31], ad eccezione di due. Il primo progetto, relativo alla rilevazione *Rete viaria di proprietà o in gestione delle Province e delle Regioni*, è stato sospeso per riorientamento delle risorse a seguito della scissione del Ministero infrastrutture e trasporti. E' stato inoltre soppresso il secondo, relativo allo studio progettuale *Sistema informativo statistico nazionale delle infrastrutture e dei trasporti* per riorientamento delle risorse originariamente assegnate. Gli ultimi dati diffusi sono riferiti al 2004/2005. Sono inseriti nelle pubblicazioni il "Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti" e "Il diporto nautico in Italia", rispettivamente consultabili via web.

Per quanto riguarda l'Aci, i progetti inclusi nel Psn 2006-2008 risultano effettuati regolarmente. Gli ultimi dati diffusi per le elaborazioni relative ai *Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al PRA* e al *Parco veicolare* sono riferiti al 2005 e sono consultabili on line sul sito (*www.aci.it/sezione Studi e Ricerche/Dati e Statistiche/Autoritratto 2005*). Gli ultimi dati diffusi per l'elaborazione *Localizzazione degli incidenti stradali* sono riferiti all'anno 2005, e presentano un dettaglio di localizzazione per km di strada (Regione-Provincia). Sono diffusi con un volume cartaceo e un CD disponibili su richiesta. Anche i dati diffusi per l'elaborazione *Anzianità dei veicoli* sono riferiti al 2005 e disponibili sul sito web.

Nel corso del 2006, sono stati portati regolarmente a termine tutti i progetti previsti per le Ferrovie dello Stato S.p.a., si tratta di quattro rilevazioni: *Traffico ferroviario viaggiatori Trenitalia, Traffico ferroviario merci Trenitalia, Consistenza dei rotabili ferroviari, Lunghezza della rete ferroviaria.*

Il Comune di Firenze ha effettuato regolarmente l'elaborazione *Incidenti stradali e mobilità nell'area fiorentina*, con riferimento al triennio 2003-2005, tuttavia i risultati non sono stati ancora diffusi.

La Provincia autonoma di Bolzano, nel 2006, ha svolto con regolarità la rilevazione inerente il *Traffico stradale.*

Infine il Ministero della difesa ha effettuato tutti i progetti previsti, con riferimento al triennio di programmazione 2006-2008. I dati relativi alle elaborazioni sono disponibili su richiesta.

In sintesi, sono stati realizzati 32 dei 34 progetti previsti. Di questi: 25 rilevazioni, 7 elaborazioni ed 1 studio progettuale.

---

[31] Il D.L. 18 maggio 2006 n.181, convertito, con modificazioni, nella Legge 17 luglio 2006, n. 233, le funzioni in materia di infrastrutture e trasporti sono state ripartite tra il Ministero delle infrastrutture e il Ministero dei trasporti. Nelle more dell'emanazione dei regolamenti di attuazione della ristrutturazione dei due Dicasteri, l'Ufficio di statistica dell'ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sta continuando a svolgere le mansioni di propria competenza, per dar riscontro alle necessità di entrambe le Amministrazioni.

Settore: Servizi finanziari

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	2	-	-	-	2	-
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	3	3	-	-	4	4
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	5	5	-	-	5	5
Poste Italiane Spa	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	**1**	**1**	**13**	**11**	**-**	**-**	**14**	**12**

Lo stato di attuazione del 2006 dei progetti inseriti nel Psn 2006-2008, per il settore dei servizi finanziari, viene delineato in primo luogo con le attività che riguardano l'Istat, in secondo luogo con quelle svolte all'esterno. Quest'ultime, attualmente, corrispondono alla gran parte dei progetti previsti, il cui stato di attuazione è consolidato, comunque avviato od in corso di completamento.

Per quanto riguarda l'Istat, i progetti previsti nel triennio sono due e riguardano rispettivamente l'*Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie e* la *Stima settori dei servizi finanziari per il regolamento Sbs*. Il primo aveva come obiettivo la riclassificazione dei dati provenienti dai bilanci civilistici, acquisiti dall'Istat, allo scopo di ricondurre tale base informativa alle definizioni richieste dal regolamento comunitario Sbs (raccolta volontaria dal 1999 fino a. 2003). Per quanto riguarda il secondo, la predisposizione di data base contenenti le informazioni relative a bilanci era prerequisito fondamentale per la successiva stima delle variabili economiche delle imprese dei Servizi Finanziari.

L'insieme dei dati per la Nace 65.2 e la Nace 67 permetteva di coprire l'intero spettro di attività richieste dal Regolamento Sbs per i Servizi Finanziari (raccolta volontaria dal 1999 fino al 2003). I dati inerenti i settori produttivi interessati da queste elaborazioni venivano richiesti da Eurostat sulla base di una raccolta volontaria da parte dei Paesi Membri, poiché, pur essendo i settori Nace 65 e 67 richiesti nell'ambito del regolamento Sbs, il primo anno di riferimento per la trasmissione dei dati ad Eurostat non è mai stato determinato. L'Istat ha sempre aderito alla richiesta Eurostat fino al 2004, anno in cui, Eurostat ha sospeso la raccolta volontaria sia in attesa della predisposizione del Regolamento attuativo per le statistiche relative ai settori Nace 65 e 67 sia a causa del reindirizzamento del personale preposto verso altri settori.

L'Istat ha ritenuto opportuno, di conseguenza, sospendere, a sua volta, le elaborazioni inerenti i settori finanziari citati, essendo l'Eurostat l'unico utente delle elaborazioni medesime. L'adozione, nel prossimo futuro, di un Regolamento attuativo relativamente a questi settori comporterà, oltre all'obbligatorietà della raccolta dei dati, una ridefinizione delle variabili e della copertura settoriale (stante la concomitante introduzione della nuova Nace 2007). L'Istat pertanto pianificherà nuove elaborazioni oppure, raccolte dati ad hoc, ove lo si ritenesse necessario.

Nell'ambito del Psn 2006-2008, i quattro progetti presentati dal Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento all'attuazione 2006, sono stati realizzati, quindi la situazione risulta la seguente:

Emissioni del Tesoro – Tale elaborazione è esaustiva dei fatti rappresentativi, nell'anno solare, della gestione del debito pubblico quali lo stock dei titoli di Stato, operazioni di con cambio, emissioni dei titoli di Stato, anche sui mercati esteri, rappresentazioni grafiche dell'andamento dei rendimenti all'emissione, tavole sui rendimenti ponderati.

Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato - Tale progetto, che continuerà ad essere pubblicato secondo le modalità stabilite dalla legge n. 432 del 27 ottobre 1993, consiste

in una relazione al Parlamento allegata al Rendiconto Generale dello Stato, con periodicità annuale, sulla gestione (rimborsi a scadenza e riacquisti a riduzione del debito pubblico) e la consistenza del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato con i relativi movimenti indicati nelle tavole riepilogative allegate.

Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in società per azioni - La "Relazione sulle Privatizzazioni" cui si riferisce il progetto, è stata regolarmente predisposta nel corso del 2006. Per quanto attiene i contenuti della predetta relazione, si fa presente che questi sono tassativamente stabiliti dalla legge 30 luglio 1994, n. 474[32].

Indagine sui mutui contratti dagli enti locali per il finanziamento degli investimenti - Si tratta di una rilevazione statistica presso il sistema bancario. Il campione su cui è basata la rilevazione subisce una continua evoluzione dovuta al processo di fusione in atto tra Istituti bancari.

L'attività svolta in funzione del Psn dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (Isvap) è proseguita, nel corso del 2006, con le analisi del mercato assicurativo italiano attraverso l'elaborazione di statistiche, circolari, tavole descrittive dell'intero mercato e/o di determinati settori di specifico interesse per l'utenza. Sono state pubblicate n. 19 circolari a contenuto statistico, tra le quali quelle riguardanti l'evoluzione dei premi e dei costi del ramo r.c. auto negli ultimi sei esercizi, i premi contabilizzati ad ogni trimestre dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere, nonché l'andamento delle gestioni assicurative nel primo semestre dell'anno.

I dati provenienti dalle quattro elaborazioni: *Il mercato assicurativo, Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni, Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati, Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto, Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto,* sono stati pubblicati nella "Relazione sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno 2005", presentata nel mese di giugno 2006[33].

E' proseguita inoltre, la consueta trasmissione di dati ed informazioni sul settore assicurativo italiano all'Eurostat, all'Ocse ed al Ceiops.

Per quanto riguarda Poste Italiane S.p.a., occorre precisare che, nel corso del 2006, l'Ufficio di Statistica è stato collocato all'interno della funzione Contabilità Industriale e Regolatoria – Metodi di Accounting - della Direzione Chief Financial Office. Tutte le attività di analisi e di studio dei progetti rientranti nel Psn vengono effettuate a livello centrale. Pertanto, la qualità dei processi di produzione di Poste Italiane si fonda sulla disponibilità di un moderno ambiente informatico che permette in tempi brevi l'aggregazione di dati territoriali. I progetti inclusi nel Psn 2006-2008, sono tre elaborazioni: *Vaglia postali emessi e pagati, Conti correnti postali e Risparmi postali.*

Si precisa che le elaborazioni sono state revisionate in termini di contenuto, al fine di fornire una informazione più completa degli indicatori finanziari oggetto di analisi.[34]. Pertanto, se per i Conti correnti i caratteri rilevati sono stati confermati nel numero e nella giacenza, per il Risparmio postale il progetto è stato disaggregato tra libretti postali e buoni fruttiferi, con il dettaglio della giacenza e dell'ammontare dei sottoscritti. Infine, anche l'elaborazione Vaglia ha subito modifica, con l'ulteriore spaccatura tra "vaglia nazionali" e "vaglia internazionali", di cui rilevati volumi e fatturato.

In sintesi, sono stati realizzati complessivamente 12 progetti dei 14 previsti.

---

[32] Il progetto è consultabile sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze all'indirizzo: *http://www.dt.tesoro.it/Aree-DDocum/Partecipaz/index.htm*

[33] La "Relazione sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno 2005" e le elaborazioni statistiche sono disponibili sul sito : *www.isvap.it /Pubblicazioni e Statistiche/Statistiche Assicurative*

[34] Le fonti per l'acquisizione dei dati per le elaborazioni di cui sopra riguardano le basi informatizzate facenti capo ai 14.000 uffici postali sparsi sul territorio nazionale

2.3.7 Area: conti economici e finanziari

Settore: Conti economici e finanziari

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	36	34	21	21	57	55
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	3	3	1	1	5	5
Regione Toscana	-	-	-	-	2	2	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	1	-	1	-
Istituto di studi e analisi economica - Isae	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	4	4	3	2	7	6
Totale	**1**	**1**	**45**	**43**	**28**	**26**	**74**	**70**

Lo stato di attuazione al 2006 dei progetti inseriti nel Psn 2006-2008 per l'area dei Conti economici e finanziari, per l'Istat riguarda nello specifico l'attività svolta dalla Direzione Centrale di Contabilità Nazionale. La gran parte dell'attività di produzione segue, come è noto, un percorso determinato dall'attuazione del regolamento UE n. 2223/96 (Sistema Europeo dei conti economici integrato Sec95) e dei regolamenti ad esso connessi. Nello specifico, si rammenta il Regolamento n. 3605/93 (come emendato dal reg. CE n. 351 del 25/2/2002) che stabilisce gli obblighi di notifica da rispettare nell'ambito della procedura sui deficit eccessivi di cui al protocollo annesso al Trattato di Maastricht. A tale riguardo, nel 2006 sono state effettuate due notifiche, trasmesse rispettivamente il 1° aprile ed il 1° ottobre, con le quali sono state diffuse le stime del prodotto interno lordo (Pil) e dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche per l'anno 2005 e le revisioni dei dati per gli anni precedenti, (elaborazione *Attività collegate alla notifica all'UE su indebitamento e debito pubblico).*

Sempre con riferimento alle elaborazioni di Finanza Pubblica è continuata l'azione di monitoraggio riguardo al rispetto delle definizioni e delle raccomandazioni contenute nel manuale sul deficit e sul debito delle amministrazioni pubbliche. E' stata garantita la continuità nella partecipazione attiva dell'Istat ai comitati e ai gruppi di lavoro costituiti in sede europea nell'ambito della Procedura dei Deficit Eccessivi prevista dal Patto di Stabilità e Crescita e il ruolo di coordinamento e indirizzo nella sua applicazione in ambito nazionale.

Nell'insieme l'attività della Contabilità Nazionale per tutto il 2006 è stata concentrata sulle operazioni volte al completamento della revisione delle serie dei Conti Nazionali, estesa alle serie regionali e a quelle per settore istituzionale.

Sono state predisposte, nell'ambito dei conti istituzionali, la stima su *Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche* (periodo 1980-2005) e *Conti della protezione sociale per regime e per funzione*; è stata predisposta e ultimata la stima della *Spesa delle Amministrazioni Pubbliche per funzione* (1990-2005), mentre è stata trasmessa all'Eurostat per il Questionario Sec95 per il periodo 2000-2005. Per i progetti relativi ai *Conti istituzionali delle famiglie e imprese, Conti economici delle società finanziarie e non, Conti economici delle famiglie* è stata completata la revisione delle serie per gli anni 1999-2005. I dati sono stati trasmessi all'Eurostat, come previsto dal Regolamento; la diffusione interna è stata effettuata per i il primo trimestre 2007. Inoltre, sono stati inviati ad Eurostat i conti finanziari per settore istituzionale per gli anni fino al 2005. Continua con regolarità la diffusione del Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche, la cui produzione ha dal 2005 carattere di obbligatorietà a livello Comunitario.

Nell'ambito dello stesso settore, nel 2006, è proseguita l'attività di stima di un sistema di conti trimestrali non finanziari per settore istituzionale, che sono stati comunicati all'Eurostat

per la prima volta nel gennaio 2006. In questo modo è stato soddisfatto l'obbligo imposto dal Regolamento (CE) n. 1161/2005 del 6 luglio 2005.

E' stata regolarmente effettuata la stima degli aggregati macroeconomici presenti nei conti nazionali, e sono state predisposte tutte le usuali analisi collegate. Contestualmente sono state portate avanti tutte le connesse attività di studio progettuale. Questi progetti riguardano diversi ambiti settoriali quali la produzione e valore aggiunto, la domanda finale, i contributi e imposte, le spese dei conti economici ed altri fenomeni. Inoltre è stata completata e diffusa la stima delle nuove serie degli *Investimenti per branca proprietaria.*

Sono stati elaborati i *Conti previsionali dell'agricoltura* mentre è stata temporaneamente sospesa la stima del reddito delle famiglie agricole, in quanto le procedure sono in corso di ridefinizione presso l'Eurostat ed è stato predisposto e allineato alle nuove stime il conto satellite dell'agricoltura per gli anni dal 1980 al 2005.

E' stata completata e trasmessa ad Eurostat la revisione delle serie trimestrali conseguente a quella dei Conti Nazionali, e sono state regolarmente effettuate tutte le stime infrannuali previste con riferimento al progetto *Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida.*

Nell'ambito dei conti territoriali, sono state diffuse le anticipazioni sull'andamento del valore aggiunto, del Pil e delle unità di lavoro e dei consumi totali e delle famiglie a livello di grandi ripartizioni geografiche. Sono stati aggiornati e diffusi i principali aggregati regionali fino al 2005 ed inviate ad Eurostat solo le nuove stime regionali complete fino al 2004. Inoltre sono state prodotte le stime provinciali di valore aggiunto e occupazione relative al 2004 che, per la loro provvisorietà, sono state inviate soltanto ad Eurostat e non sono state diffuse a tutti gli utenti.

Nel settore relativo alla Tavola input-output, è stato portato avanti il progetto *Bilanciamento* relativo alla definizione delle tecniche di bilanciamento dei conti a prezzi correnti e costanti, è stata migliorata l'applicazione di tali tecniche ai conti per branca e sono state predisposte le *Tavole supply and use* per gli anni fino al 2003.

Per quei progetti inclusi nel settore dell'occupazione e redditi da lavoro sono state completate e aggiornate al 2005 le stime annuali (*Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali).* E' stata effettuata la revisione delle diverse stime dell'*Input di lavoro* per gli anni 2001-2005. Sono state, inoltre, ricostruite le serie storiche degli occupati interni e delle unità di lavoro per gli anni '70 e '80, con riferimento allo studio progettuale *Input di lavoro per la revisione generale di contabilità nazionale.* Per il progetto *Analisi strutturali e congiunturali sull'occupazione* sono stati conclusi i lavori di revisione delle metodologie di stima dell'occupazione trimestrale, misurata in termini di occupati interni, posizioni lavorative e unità di lavoro, a partire dal 1980. Sono proseguiti i lavori per la ricostruzione delle ore lavorate a livello annuale e trimestrale a partire dal 1980.

Per ciò che riguarda il settore delle metodologie, tecniche e sistemi informativi è stato completato lo studio progettuale *Sviluppo di analisi infrannuali* relativamente all'analisi di nuovi metodi di destagionalizzazione, miglioramento delle stime dei conti trimestrali e la qualita' delle serie trimestrali, affinamento delle tecniche di destagionalizzazione dei dati trimestrali.

Relativamente allo studio progettuale, sullo *Sviluppo del sistema informativo,* è stata implementata una prima versione di archivio integrato di dati a livello di impresa, con informazioni di fonte amministrativa (Inps, Bilanci delle società di capitale) e provenienti dal registro statistico delle imprese (Asia), che alimenta le procedure di elaborazione dei dati di retribuzione e numero di dipendenti di fonte Inps.

Viene sottolineata l'attività prevista per i progetti inerenti la *Deflazione degli aggregati dell'offerta, sintesi dei prezzi I/O* e *Deflazione,* per l'impegno profuso nella definizione delle metodologie e nella introduzione degli indici a catena nelle stime annuali dei conti economici, ridisegnando tutte le procedure di calcolo e di implementazione del concatenamento per la diffusione dei dati. Il sistema di stima ha subito un significativo allargamento dei dati prodotti, prevedendo ora la deflazione degli aggregati relativi alla matrice supply nelle valutazioni ai prezzi base e al produttore e al quadro intermedio della matrice degli impieghi ai prezzi di acquisto. L'implementazione del sistema costituisce la struttura necessaria per poter ottemperare ai prossimi impegni di rilascio delle matrici supply and use ai prezzi dell'anno precedente previsti dal regolamento Sec95.

Nell'ambito del progetto relativo all'*Analisi di qualità della base dei dati per le stime di contabilità nazionale,* per la stima dei conti economici nazionali sono state portate avanti le attività correnti volte a predisporre le basi informative per le variabili di "base". I dati sulle imprese, rilevati con le indagini strutturali dell'Istat, costituiscono, come è noto, insieme ai

bilanci civilistici delle società di capitale e ai dati di provenienza Inps, relativi alle dichiarazioni DM-10, acquisiti pure annualmente dall'Istat, una delle principali basi informative per la stima dei conti economici nazionali e territoriali annuali. I dati vengono raccordati in base alle definizioni degli aggregati (Sec95), analizzati e stimati secondo quanto definito dal Regolamento Sbs. Analogamente per i conti economici regionali è stata effettuata la revisione generale delle stime, che ha interessato il progetto in esame per gli anni di riferimento 2000-2005.

E' stato avviato lo studio per la costruzione dei *Conti patrimoniali e dei conti di accumulazione per settore istituzionale.*

Quanto alle attività degli altri soggetti del Sistan, è proseguita l'attività di tipo previsionale (due-tre anni) svolta dall'Isae, che elabora, a cadenza trimestrale i *Quadri Macroeconomici Previsivi per l'Economia Italiana*, con riferimento alle aree europee ed allo scenario internazionale. Per l'Italia, le valutazioni riguardano la formazione del reddito ed il suo impiego, considerando i conti dei principali settori istituzionali.

Il Ministero dell'economia e delle finanze è presente nel Psn con due elaborazioni, ossia con la *Relazione Previsionale e Programmatica* e le *Entrate tributarie erariali.* La prima presentata al Parlamento il 30 settembre 2006[35], contiene le previsioni macroeconomiche, di finanza pubblica, l'analisi dell'economia italiana ed internazionale esponendo le linee della politica economica del Governo. La seconda produce una pubblicazione mensile che contiene i dati sul gettito delle Entrate Tributarie con l'analisi dei principali tributi[36].

Il Ministero dello sviluppo economico è presente nel Psn con la banca dati dei *Conti Pubblici Territoriali* (Cpt), sia come rilevazione diretta che come studio progettuale relativo al Sistema Informativo di cui la *Rilevazione diretta dell'informazione e diffusione dei dati elaborati dei conti pubblici territoriali* si avvale e che produce un conto consolidato del Settore Pubblico Allargato a livello regionale per il complesso dei flussi finanziari correnti e in conto capitale. I dati della rilevazione sono disponibili secondo diverse chiavi di accesso: anno (a partire dal 1996), categorie economiche, settori di intervento, ente, con la possibilità di pervenire ad ogni aggregato con riferimento ad entrambi gli universi (Pa e Spa) e, al tempo stesso, quella di incrociare il dato territoriale con ogni altra informazione[37].

Nel corso del 2006 sono state implementate molteplici attività tra cui il consolidamento dell'apertura verso l'esterno della banca dati Cpt consentendo il raggiungimento dell'obiettivo di una maggiore tempestività dei dati, la predisposizione di una Guida metodologica ai Conti Pubblici Territoriali. Ancora, riguardo all'avanzamento e la revisione del "Sistema Cpt-IA"[38], questo è stato ridefinito metodologicamente per garantire, a partire dal 2007, indicazioni regionali trimestrali e stime annuali a dicembre di ogni anno, relative all'anno finanziario appena concluso, con riferimento alla spesa in conto capitale della Pubblica Amministrazione.

Lo studio progettuale relativo al Sistema Informativo Cpt (Si-Cpt) ha registrato una piena implementazione dell'ambiente gestionale riservato alla rete dei produttori dei dati, una prima versione prototipale dell'ambiente esplorativo per utenti interni ancora in fase di sviluppo tecnico e operativo, un'analisi e studio delle funzionalità da implementare nella versione dell'ambiente esplorativo per utenti esterni.

E' stato regolarmente predisposto il *Rapporto annuale del Dipartimento per le politiche dello sviluppo* per il 2006.

La situazione relativa ai progetti presentati dalla Fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne per il Psn 2006-2008, con riferimento all'attuazione 2006, è la seguente:

- *Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane* - È stata effettuata l'elaborazione per l'anno 2003, i cui dati diffusi in occasione della IV giornata dell'economia dell'11 maggio 2006;

- *Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale* - Sono stati elaborati dati sul valore aggiunto comunale per i comuni del Friuli Venezia Giulia, per i comuni del litorale laziale e per la provincia di Brindisi, i dati sul reddito disponibile e i consumi a livello comunale per il Lazio.

---

[35] Tale Relazione trova diffusione all' indirizzo *http://www.dt.tesoro.it/Aree-Docum*

[36] Il Bollettino delle entrate tributarie, da dicembre 2006, viene diffuso on-line all'indirizzo: *http://www.finanze.gov.it*

[37] La titolarità del Progetto è da maggio 2006 in capo al Ministero dello sviluppo economico e non più al Ministero dell'economia e delle finanze per lo spostamento del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione

[38] Ci si riferisce al Sistema costituito dalle informazioni integrate derivanti dai Conti Pubblici Territoriali (Cpt) e da quanto stimato mediante l'Indicatore anticipatore (IA), strumento statistico elaborato dal DPS che fornisce, relativamente alla sola spesa in conto capitale, stime regionalizzate con soli sei mesi di ritardo rispetto al periodo di riferimento

- *Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale* - Sono stati elaborati e diffusi i dati sul reddito disponibile delle famiglie e sui consumi (diffusi all'interno dell'Atlante della competitività delle province).

- *Indicatori statistici territoriali sull'artigianato* - Sono stati elaborati i dati sull'occupazione dell'artigianato diffusi nel 2° Rapporto sull'artigianato.

- *Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane* - È stato elaborato un rapporto da pubblicare nella prima metà 2007, i cui dati saranno resi comunque disponibili nella Quinta Giornata dell'Economia (progetto realizzato ma non diffuso).

- *Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa* - È stata realizzata e pubblicata una stima per il 2003 presentata nel Rapporto Pmi e diffusa in occasione della Quarta Giornata dell'economia.

- *Il valore aggiunto provinciale per fasce dimensionali di impresa - estensione ai settori extra-manifatturieri* - È stato rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica (nuove uscite dati Asia).

Per quanto riguarda le attività di produzione statistica di interesse locale, inserite dalle Regioni e Province Autonome nel Psn 2006-2008, la situazione è la seguente:

- *Conto economico della Provincia di Bolzano* - In attesa di verificare la disponibilità della nuova serie dei conti regionali Istat l'elaborazione nel corso del 2006 non è stata realizzata; il progetto rimane attivo anche per il 2007 in quanto c'è l'intenzione di produrre in ogni caso tutte le tavole di analisi relative ai vari aggregati del conto provinciale.

- *Ricostruzione del conto economico delle risorse e degli impieghi per la Provincia di Trento* - Non risulta essere stato attivato in quanto l'Istat ha provveduto a recepire la normativa comunitaria che prevede la riclassificazione delle province autonome a livello Nuts 2 (similmente alle altre regioni italiane). In ragione di ciò, il Conto economico viene ora elaborato anche per le province autonome di Trento e Bolzano con lo stesso dettaglio previsto per le altre regioni. Pertanto, il progetto verrà soppresso.

- *Il modello Spott (Simulazione Politiche Tributarie Toscana)* - Ideato al fine di simulare le politiche tributarie in Toscana, esso è costituito da 6 sottomoduli ognuno dei quali rappresenta un tributo regionale. Tali sottomoduli, essendo indipendenti tra loro, risultano ad uno stato di attuazione differente, pertanto, ad eccezione del modulo relativo alla compartecipazione Iva che si ritiene concluso, gli altri moduli (bollo auto, addizionale Irpef, Irap, Arisgam, tassa sui rifiuti) necessitano di un periodico aggiornamento dei dati di base che consente una migliore precisione e correttezza delle stime.

- *Costruzione di una SAM (Matrice di Contabilità sociale) Toscana-Resto Italia* - La matrice relativa all'anno 2002 è stata completata. Attualmente è in corso l'aggiornamento al 2004 al fine di renderla omogenea con i nuovi criteri di stima dei conti economici nazionali e regionali recentemente rilasciati dall'Istat.

In conclusione dei 74 progetti previsti ne sono stati portati a termine 70, di cui: 1 rilevazione, 43 elaborazioni e 26 studi progettuali. L'Istat, in particolare, ha realizzato in totale 55 dei 57 progetti previsti.

2.3.8 Area: metodologie e strumenti generalizzati

Settore: Metodologie e strumenti generalizzati

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	3	2	25	25	28	27
Totale	**-**	**-**	**3**	**2**	**25**	**25**	**28**	**27**

Nel 2006 le attività dell'Istat nell'ambito del settore hanno rivestito un ruolo fondamentale per la sperimentazione e l'introduzione di innovazioni metodologiche e tecniche nei processi di produzione. Le attività svolte dall'Istituto possono essere riclassificate in 'aree' omogenee, in gran parte corrispondenti alle fasi del processo produttivo.

Iniziando dall'area 'Strategia campionaria e tecnica di rilevazione', lo stato dei progetti si può così riassumere:

- per lo studio *Predisposizione di una metodologia per il coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese dell'industria e dei servizi* è stata definita una metodologia per il coordinamento generale negativo basata sul metodo Microstrat e per il coordinamento positivo parziale o totale basata sul metodo dei *permanent random numbers*. Per implementare la metodologia studiata è stato sviluppato un prototipo software; le indagini considerate nella sperimentazione sono state coordinate, mediante le metodologie proposte, per un periodo di tre anni.
- per il progetto *Metodologia sottostante i software generalizzati per il campionamento e formazione*, è in corso di redazione un manuale utente del software per la definizione della numerosità campionaria e per l'allocazione ottimale della numerosità tra gli strati.
- per lo *Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese* sono state analizzate alcune importanti estensioni di stimatori model-based in presenza di correlazione spaziale e temporale dei residui che tengono conto del disegno campionario utilizzato mediante l'utilizzo dei pesi; tali metodi sono applicabili alle principali indagini Istat ripetute nel tempo sulle famiglie e sulle imprese. E' stato sviluppato un prototipo software che implementa i metodi standard ed anche i metodi basati sulla correlazione spaziale e temporale. E' stato definito un protocollo di analisi statistica per la scelta degli stimatori da adottare.
- per il progetto *Strategie campionarie per la produzione di stime anticipate* l'attività di studio si è concentrata sui tredici indicatori per i quali è richiesta la produzione di stime anticipate dal regolamento europeo in materia; a tal fine sono state studiate ed applicate differenti tecniche statistiche (sia di tipo design based che model based) applicabili nella fase di selezione del campione o in quella di costruzione delle stime.
- nello studio *Integrazione metodologica per le attività di progettazione e supporto alle indagini dell'Istat e del Sistan* è stato definito il disegno di campionamento per le alcune indagini dell'istituto; è stata studiata una metodologia di stima della varianza in presenza di mancata risposta totale e parziale basata sul metodo dei random group ed è stato implementato il relativo software generalizzato; sono state definite metodologie ad hoc volte alla modifica del disegno di campionamento di alcune delle principali rilevazioni dell'Istituto. In particolare è stato effettuato uno studio diretto a valutare la possibilità di ridurre la numerosità campionaria dell'indagine sulle forze di lavoro.

Sono proseguite le attività di studio relative alle stime anticipate per le indagini congiunturali (progetti *Stima anticipata degli indicatori congiunturali; Stima anticipata per le indagini congiunturali sulle imprese; Studio per la produzione di indicatori anticipati nel settore degli "altri servizi"*). E' stata effettuata una analisi sulle caratteristiche di affidabilità e di qualità delle stime anticipate e sviluppato uno studio sulla qualità dei dati prodotti da alcune

importanti indagini congiunturali sulle imprese, con particolare riferimento al trattamento dei valori anomali per la produzione delle stime definitive ed anticipate.

Il progetto *Implementazione delle procedure di stima con vincoli multipli* ha prodotto risultati relativi all'utilizzo integrato di fonti amministrative e statistiche per la produzione di stime preliminari di variabili economiche sulle imprese, nonché all'utilizzo di variabili disponibili dall'archivio delle imprese e da fonti amministrative per la stima definitiva delle variabili, attraverso il trattamento delle mancate risposte.

Riguardo all'area 'Sistemi per la codifica automatica e l'acquisizione dati assistita da computer:

- lo studio *Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni*, nel corso del 2006, ha prodotto uno studio di fattibilità dei processi funzionali all'aggiornamento della base informativa utilizzata dal sistema di codifica automatica Actr in funzione della nuova classificazione (Ateco2007) e un'analisi delle descrizioni delle attività economiche fornite dalle Camere di Commercio al fine di riclassificare l'archivio delle imprese.
- il progetto *Riclassificazione delle unità dell'archivio Asia nell'Ateco 2007, ha* definito tutti i termini tecnici del progetto e la programmazione delle relative fasi di lavoro, che prevede, come prima attività, la realizzazione di un piano di formazione del personale che dovrà operare gli interventi di riclassificazione.
- relativamente al progetto *Disegno e sviluppo di questionari elettronici e modelli di monitoraggio per le indagini Cati* è continuata l'attività di internalizzazione dello sviluppo dei pacchetti software per la fase di effettuazione delle interviste e del monitoraggio della rilevazione, anche con questionario elettronico con struttura modulare, per consentire la compilazione delle singole sezioni nell'ordine preferito dal rispondente.
- il progetto *Supporto alla codifica automatica del Censimento della popolazione e analisi di qualità dei risultati*, si è concluso e gli studi effettuati saranno utilizzati per i prossimi censimenti.

Nell'area 'Controllo e correzione degli errori' per il *progetto Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali* nel corso del 2006 è stato effettuato lo studio e la sperimentazione di metodi di imputazione multipla delle mancate risposte parziali; la sperimentazione di metodi di individuazione dei dati anomali e/o influenti; l'approfondimento dello studio dei metodi per il matching statistico dei dati.

Nell'ambito del progetto *Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo* è stato definito un piano di campionamento di tipo probabilistico, alternativo a quello attuale basato su un disegno di campionamento di tipo cut-off.

Il progetto *Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali* è stato condotto regolarmente. I dati destagionalizzati sono stati diffusi e sono disponibili nella banca dati Conistat.

Riguardo all'area 'Sviluppo di software generalizzato' per l'attività *Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il campionamento statistico e documentazione di supporto* è stata effettuata una sperimentazione con i dati dell'indagine sulle Forze di Lavoro per verificare la possibilità di utilizzare il software open source R; inoltre è stata sperimentata una metodologia complessa per il coordinamento dei campioni, utilizzando una procedura sviluppata ad hoc per implementare gli algoritmi selezionati.

Per lo studio *Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il controllo e la correzione dei dati e relativa documentazione di supporto* è stato implementato l'algoritmo del simplesso per il trattamento dei dati imputati da inserire eventualmente nel software generalizzato Concord-VN.

Nell'ambito del progetto *Disegno, sviluppo e sperimentazione di software di supporto ai processi di indagine*, dopo uno studio del software PHPSurveyor orientato alle web surveys, si è proceduto con la sperimentazione di tale software per l'indagine sugli incidenti stradali Inoltre prosegue la sperimentazione per verificare le funzionalità dei software generalizzati in ambiente Linux, a partire dalle versioni implementate per l'ambiente Windows.

Riguardo all'area ' Metodologie e standard per la valutazione della qualità' nel 2006 sono stati sviluppati tre progetti:

- *Sistema Sidi: progettazione e sviluppo di strumenti di supporto al calcolo di indicatori di qualità:* l'attività si è rivolta alla reingegnerizzazione del sistema di gestione degli indicatori standard di qualità di Sidi su web. Sono stati inoltre sviluppati e resi calcolabili attraverso il

sistema alcuni gruppi di indicatori nuovi, riguardanti la fase di codifica, il controllo e correzione di singole variabili, la politica di revisione, la coerenza tra dati provvisori e definitivi, la lunghezza della serie storica confrontabile.

- *Studio e la sperimentazione di metodologie per la stime dell'errore non campionario:* l'attività è stata orientata allo studio di metodi per la valutazione dei tassi di mancata risposta e degli errori di lista per gruppi di indagini con caratteristiche omogenee e tenendo conto di differenti caratteristiche del processo e dell'evoluzione nel tempo.

- *Sistema informativo sulla qualità per gli utenti esterni (Siqual): gestione e manutenzione evolutiva*

è stata sviluppata una nuova funzionalità di interrogazione dei metadati, che consente di ricavare tabelle di contingenza multidimensionali incrociando diversi criteri basati sui metadati. E' stata inoltre condotta una sperimentazione su 18 processi, per la predisposizione di Schede Qualità, che rappresentano la documentazione sulla qualità organizzata secondo le dimensioni definite in sede Eurostat e integrata con indicatori standard, da diffondere agli utenti esterni attraverso il sistema Siqual.

Per l'area 'Metodologie statistiche per la tutela della riservatezza' , le attività condotte nel 2006 fanno capo a tre progetti:

- *Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna*: la gestione del Laboratorio per l'analisi dei dati elementari Adele si è concretizzata nella realizzazione di circa 15 progetti di ricerca con una media di 4/5 giorni di appuntamento per ciascun progetto.
- *Laboratorio virtuale per l'analisi dei dati on line*: è stata proposta una linea di sviluppo tecnico-metodologica all'interno di una review aggiornata dei differenti approcci presenti in letteratura e/o adottati dai principali Istituti nazionali di statistica per implementare l'accesso remoto all'informazione statistica per la ricerca scientifica.
- *Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica*: oltre alle attività correnti relative alla predisposizione di collezioni campionarie di dati elementari protetti, sono stati pubblicati articoli con nuove proposte metodologiche. Continuano gli esperimenti di integrazione del software Argus nel processo di produzione e rilascio dei dati dell'Istituto.

Riguardo all'area 'Valutazione dell'errore non campionario e abbinamento di microdati provenienti da più fonti' le attività relative allo studio *Integrazione metodologica per le attività di progettazione e supporto alle indagini dell'Istat e del Sistan* hanno riguardato il monitoraggio dei processi di rilevazione e gli argomenti concernenti la valutazione degli errori di copertura, delle mancate risposte totali e degli errori di misurazione. E' proseguita l'attività sperimentazione e di sviluppo di metodologie e tecniche idonee ad essere applicate a microdati ed è iniziata l'attività di sviluppo di un software generalizzato, denominato Relais, finalizzato alla conduzione delle fasi di un processo di record linkage.

Per l'area 'Metodologie e sistemi di supporto all'integrazione', lo *Studio e applicazioni metodologie statistiche per l'integrazione* ha portato alla pubblicazione di un volume dedicato alle metodologie di abbinamento statistico dall'editore Wiley (Statistical Matching: Theory and Practice). Contemporaneamente sono state portate a conclusione alcune linee di ricerca riguardanti sia lo studio dell'incertezza nell'abbinamento statistico di due fonti di dati quando le variabili sono categoriali, sia l'analisi del "rumore di abbinamento" ovvero l'analisi della qualità delle procedure di abbinamento statistico effettuate con metodi nonparametrici, valutando la discrepanza fra i dati reali e quelli generati dalla procedura di abbinamento stesso. Infine sono state ulteriormente sviluppate le linee di ricerca che coinvolgono l'utilizzo di una particolare classe di modelli, nota con il nome di reti bayesiane, per l'integrazione di informazioni di più fonti tramite le procedure di poststratificazione e condizionamento.

Riguardo allo studio *Realizzazione del sistema unificato di dati e metadati dell'Istituto* è continuata l'attività di popolamento del sistema SDOSIS, dedicato alla documentazione dei contenuti informativi delle indagini, oggetto di una specifica direttiva del Consiglio. E' proseguito il lavoro di integrazione funzionale tra i diversi sistemi che gestiscono e utilizzano metadati, realizzata mediante Intermeta, un'applicazione appositamente realizzata per consentire lo scambio e l'allineamento dei metadati gestiti nei diversi sistemi, mediante web service.

Il progetto *Metodi e modelli per l'estrazione di conoscenza dei dati validati del Censimento della popolazione e delle abitazioni 2001* è stato soppresso a seguito di riorganizzazione delle strutture direzionali dell'Istat e per riorientamento delle risorse. I risultati preliminari potranno essere utilizzati per la progettazione dei prossimi censimenti.

In sintesi, dei 28 progetti previsti, tutti a titolarità Istat, ne sono stati realizzati 27.

PAGINA BIANCA

APPENDICI ALLA PARTE III

PAGINA BIANCA

AVVERTENZE

Nelle pagine successive sono riportati i progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2006-2008 e realizzati nel 2006 dagli enti del Sistan che partecipano al programma.

I progetti - suddivisi in rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali - sono elencati dapprima per area, settore d'interesse e soggetto titolare (Appendice A) e, in seguito, per soggetto titolare, area e settore d'interesse (Appendice B).

Per una corretta interpretazione delle informazioni riportate nei due elenchi, si precisa quanto segue:

- I soggetti titolari dei progetti sono indicati con la medesima denominazione con cui figurano nel Psn 2006-2008
- Ciascun progetto è identificato dallo stesso codice e dalla medesima descrizione riportati nel Programma statistico nazionale 2006-2008
- I progetti entrati per la prima volta nel Psn 2006-2008 sono contrassegnati con asterisco.

Soggetti titolari dei progetti Psn 2006-2008

Codice	Descrizione
ACI	Automobile club d'Italia – Aci
AGA	Agenzia per le erogazioni in agricoltura – Agea
APA	Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici – Apat
ATP	Ministero delle attività produttive
BRE	Comune di Brescia
CNR	Consiglio nazionale delle ricerche – Cnr
CON	Comitato olimpico nazionale italiano – Coni
ECF	Ministero dell'economia e delle finanze
ENA	Fondazione Enasarco
ENT	Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente – Enea
FES	Ferrovie dello Stato s.p.a.
FIR	Comune di Firenze
GRT	Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.
IAI	Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail
ICE	Istituto nazionale per il commercio estero – Ice
INE	Istituto nazionale di economia agraria – Inea
INT	Ministero dell'interno
IPD	Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica – Inpdap
IPS	Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps
IRE	Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacultura - Ireapa
ISA	Istituto di studi e analisi economica – Isae
ISF	Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – Isfol
ISM	Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea
ISS	Istituto superiore di sanità
IST	Istituto nazionale di statistica - Istat
ITR	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
IUR	Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
IVA	Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo – Isvap
LAP	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
LIG	Regione Liguria
LIV	Comune di Livorno
MAE	Ministero degli affari esteri
MBE	Ministero per i beni e le attività culturali
MCO	Ministero delle comunicazioni
MGG	Ministero della giustizia
MES	Comune di Messina
MID	Ministero della difesa
MIL	Comune di Milano
MST	Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato
PAB	Provincia autonoma di Bolzano

PAC	Ministero delle politiche agricole e forestali
PAT	Provincia autonoma di Trento
PBL	Provincia Di Belluno
PCM	Presidenza del Consiglio dei ministri
PFI	Provincia di Firenze
PIE	Regione Piemonte
PLU	Provincia di Lucca
POS	Poste italiane s.p.a.
PSU	Provincia di Pesaro e Urbino
ROM	Comune di Roma
SAL	Ministero della salute
TAG	Istituto Guglielmo Tagliacarne
TOS	Regione Toscana
UCC	Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere
VEN	Regione Veneto

Riorganizzazione delle Amministrazioni centrali (legge n.233 del 17 luglio 2006)

Vecchia organizzazione	*Nuova organizzazione*
- Ministero degli affari esteri	- Ministero degli affari esteri
- Ministero dell'ambiente e tutela del territorio	- Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare
- Ministero delle attività produttive	- Ministero dello sviluppo economico - Ministero del commercio internazionale - *Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo* (Presidenza del Consiglio dei Ministri)
- Ministero per i beni e le attività culturali	- Ministero per i beni e le attività culturali
- Ministero delle comunicazioni	- Ministero delle comunicazioni
- Ministero della difesa	- Ministero della difesa
- Ministero dell'economia e delle finanze	- Ministero dell'economia e delle finanze
- Ministero della giustizia	- Ministero della giustizia
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	- Ministero delle infrastrutture - Ministero dei trasporti
- Ministero dell'interno	- Ministero dell'interno
- Min. dell'istruzione, dell'università e della ricerca	- Ministero della pubblica istruzione - Ministero dell'università e della ricerca
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali	- Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Ministero della solidarietà sociale - *Dipartimento delle politiche per la famiglia* (Presidenza del Consiglio dei Ministri)
- Ministero delle politiche agricole e forestali	-Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
- Ministero della salute	- Ministero della salute

A - Progetti previsti nel programma statistico nazionale 2006-2008, realizzati nel 2006 per area, settore di interesse, soggetto titolare e tipologia

(i progetti entrati nel 2006 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Territorio**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00097	Variazioni delle superfici comunali	RIL
IST-00099	Indagine sulle variazioni territoriali e di nome dei comuni	RIL
IST-01332	Indicatori provinciali e di efficienza delle infrastrutture	ELA
IST-01334	Produzione di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo	ELA
IST-01336	Elaborazione di indicatori regionali dell'UE a supporto del negoziato obiettivo 1 dei fondi strutturali	ELA
IST-01697	Urban Audit II	ELA
IST-01704	Sistemi locali del lavoro e relative analisi	ELA
IST-01869	Integrazione delle basi territoriali del censimento della popolazione e degli edifici con quelle del censimento dell'industria e dell'agricoltura	ELA
IST-01904	Banca dati a livello comunale (*)	ELA
IST-00749	Stradario nazionale integrato (Arcus)	STU
IST-01049	Disegno delle aree di output per i dati censuari: metodologia e costruzione	STU
IST-01868	Metodologie e sperimentazione di criteri per la classificazione del territorio italiano in aree urbane e rurali	STU
IST-01895	Informazione di contesto per le politiche integrate territoriali - INCIPIT (*)	STU

TITOLARE: Ministero delle politiche agricole e forestali

PAC-00026	Dati meteoniveometrici di 114 stazioni meteomont del Corpo forestale dello Stato	RIL

TITOLARE: Comune di Firenze

FIR-00005	Numerazione civica georeferenziata	RIL

TITOLARE: Comune di Milano

MIL-00005	Laster - Laboratorio statistico territoriale	STU

TITOLARE: Comune di Roma

ROM-00007	Uso del suolo e georeferenziazione delle aziende agricole tramite metodologie gis	ELA

TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarne

TAG-00005	Indicatori infrastrutturali per bacini sub provinciali	STU

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Ambiente**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00907	Rilevazioni dati ambientali nelle citta'	RIL
IST-01441	Enti gestori dei servizi idrici	RIL
IST-01784	Indagine campionaria su approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione	RIL
IST-00820	Stime su tasse e sussidi ambientali	ELA
IST-00961	Fenomeni meteo e dati termopluviometrici	ELA
IST-01327	Costruzione dei conti della Namea	ELA
IST-01783	Elaborazioni sulla distribuzione di acqua potabile	ELA
IST-01785	Costruzione dei conti dei flussi di materia	ELA
IST-01787	Spesa ambientale delle imprese	ELA
IST-01788	Conti economici dell'acqua	ELA
IST-01789	Conti delle risorse del sottosuolo in unità fisiche	ELA

IST-01790	Conti economici delle risorse del sottosuolo	ELA
IST-01792	Conti delle foreste in unità fisiche	ELA
IST-01793	Conti economici delle foreste	ELA
IST-01794	NAMEA, applicazioni analitiche	ELA
IST-01795	Conti dell'energia e tasse ambientali	ELA
IST-01796	Tavola input-output in termini fisici	ELA
IST-01797	Impieghi energetici per funzione d'uso	ELA
IST-01893	Sviluppo delle statistiche sulle acque a partire dai risultati delle indagini Istat (*)	ELA
IST-01242	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti	STU
IST-01782	Analisi e sviluppo di indicatori agro-ambientali	STU
	TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri	
PCM-00034	Rete accelerometrica nazionale (Ran)	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00012	Attivita' di soccorso svolte dai Vigili del Fuoco	ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
	TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
ITR-00041	Raccolta di olii usati	RIL
ITR-00042	Raccolta di batterie esauste	RIL
	TITOLARE: Ministero della difesa	
MID-00029	Statistiche meteorologiche	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00002	Qualita' delle acque superficiali dei corsi principali in provincia di Trento	RIL
	TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci	
ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli	ELA
ACI-00011	Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei	ELA
	TITOLARE: Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat	
APA-00002	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RECORAD	RIL
APA-00004	Qualita' dell'aria	RIL
APA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL
APA-00006	Qualita' delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	RIL
APA-00007	Qualita' delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL
APA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (EPER) e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (INES)	RIL
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	RIL
APA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL
APA-00018	Rete ondometrica nazionale	RIL
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	RIL
APA-00021	Rete nazionale di monitoraggio delle acque	RIL
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA
APA-00008	Qualita' delle acque marine e costiere mediante l'indice Trix	ELA
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera CORINAIR	ELA
APA-00014	Mappatura dei carichi critici	ELA
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA
APA-00019	Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84	ELA
APA-00003	Sistema informativo nazionale georeferenziato sulle attivita' di rischio di incidente rilevante	STU
APA-00011	Rete nazionale di monitoraggio del suolo	STU
APA-00022	Sistema nazionale per la raccolta elaborazione e diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - SCIA (*)	STU

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea

ENT-00003	Indicatori Ambientali di Effetto	ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attivita' produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL
IST-00199	Matrimoni	RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL
IST-00202	Movimento annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso, anno di nascita e cittadinanza	RIL
IST-00452	Eventi di stato civile dei cittadini stranieri	ELA
IST-00453	Tavole di mortalita' regionali	ELA
IST-00476	Tavole di mortalita' provinciali e dei grandi comuni	ELA
IST-00590	Permessi di soggiorno dei cittadini stranieri	ELA
IST-00591	Lavoratori stranieri extracomunitari dipendenti	ELA
IST-00597	Tavole di fecondita' regionale	ELA
IST-01218	Tavole di nuzialita'	ELA
IST-01446	Calcolo della popolazione straniera per sesso e cittadinanza	ELA
IST-01450	Sistema di nowcast per indicatori demografici	ELA
IST-01708	Analisi, progettazione, sviluppo e realizzazione progetto "Analisi campionaria dati professione e attivita' economica dei fogli di famiglia del censimento"	ELA
IST-01770	Progetto archivi di qualità dei dati censuari	ELA
IST-01772	Elaborazione dati censuari di popolazione per organismi internazionali (Eurostat e Nazioni unite)	ELA
IST-01773	Elaborazione dati censimento abitazioni per organismi internazionali (Eurostat e Nazioni unite)	ELA
IST-01775	Produzione micro dati per enti locali - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	ELA
IST-01776	Produzione base dati (aggregazioni sub e sovra comunali) - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	ELA
IST-01777	Produzione base dati standard e tematici per studi e ricerche - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	ELA
IST-01804	Acquisizioni della cittadinanza	ELA
IST-01881	Condizioni abitative della popolazione (*)	ELA
IST-01882	Data Mining dei dati validati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01883	Gli insediamenti abitativi: le caratteristiche strutturali degli edifici residenziali (*)	ELA
IST-01884	Analisi delle caratteristiche e dell'evoluzione della struttura socio-demografica della popolazione italiana dalle risultanze del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01885	Analisi delle caratteristiche e dell'evoluzione della struttura socio-demografica della popolazione straniera dalle risultanze del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01886	Analisi delle caratteristiche e dell'evoluzione della struttura socio-economica della popolazione dalle risultanze del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01887	Analisi dei dati relativi alla mobilità giornaliera dalle risultanze del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01757	Studio di fattibilita' per la realizzazione di INA - SAIA	STU
IST-01778	Definizione linee guida e standardizzazione procedure per lo svolgimento di indagini censuarie. Studi di fattibilita'	STU

IST-01880	Studio di fattibilità per la prima indagine pilota del 15° Censimento della popolazione e Censimento delle abitazioni (*)	STU
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	RIL
INT-00018	Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana - Riconoscimento status apolide	ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA
INT-00048	Immigrazione regolare ed irregolare - Attività della Polizia di Stato	ELA
INT-00061	Monitoraggio dei dati relativi all'organizzazione ed alla attività anagrafica (*)	STU
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00007	Italiani iscritti all'anagrafe consolare	ELA
MAE-00012	Visti di ingresso in Italia	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	RIL
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00004	Profilo demografico della città e dell'area fiorentina	ELA
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00009	Stranieri iscritti in anagrafe	ELA

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	RIL
IST-00245	Consumi delle famiglie	RIL
IST-00670	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per l'indagine sulle famiglie	RIL
IST-01193	Multiscopo sulle famiglie: famiglia e soggetti sociali	RIL
IST-01393	Multiscopo sulle famiglie: modulo uso tempo su conciliazione lavoro - famiglia	RIL
IST-01395	Condizioni di vita (Eu-silc)	RIL
IST-01426	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - anno 2004	RIL
IST-01491	Indagine per il controllo della qualita'dell'indagine sui consumi	RIL
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle ICT	RIL
IST-01499	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero - Anno 2005	RIL
IST-01856	Multiscopo sulle famiglie: indagine di ritorno sulle criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere	RIL
IST-01857	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla educazione degli adulti	RIL
IST-01862	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" 2004-2005	RIL
IST-01912	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla qualità della vita dell'infanzia (*)	RIL
IST-01913	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas (*)	RIL
IST-01914	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla partecipazione politica delle donne (*)	RIL
IST-00715	Analisi della poverta' relativa	ELA
IST-01725	Analisi dati poverta' regionale	ELA
IST-01765	Analisi di linee di poverta` territoriale	ELA
IST-01879	Analisi di sensitività delle linee di povertà relativa (*)	ELA
IST-01398	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione dell'uso del tempo in ambito europeo	STU
IST-01399	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione della partecipazione culturale in ambito europeo	STU
IST-01428	Indicatori di disagio sociale	STU
IST-01503	Valutazione ed aggiornamento del paniere della poverta' assoluta	STU
IST-01534	Sperimentazioni sulla rilevazione dei fitti imputati	STU
IST-01537	Multiscopo sulle famiglie: sistema informativo sulla violenza sulle donne	STU

IST-01548	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione dell'uso dell'Information and Communication Technologies nelle famiglie in ambito europeo	STU
IST-01764	Metodologie per il trattamento dei dati longitudinali EU_SILC	STU
IST-01766	Procedure per il controllo e la correzione dei dati longitudinali EU_SILC	STU
IST-01767	Sperimentazione matching dati sui redditi e fonti amministrative	STU
IST-01768	Modelli di correzione e imputazione delle variabili sui redditi	STU
IST-01799	Monitoraggio dei nuovi problemi di copertura delle indagini sociali telefoniche	STU
IST-01855	Multiscopo sulle famiglie: Indagine di ritorno sulle criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere	STU
IST-01859	Multiscopo sulle famiglie: La contabilità satellite delle famiglie	STU
IST-01860	Multiscopo sulle famiglie: Sicurezza dei cittadini	STU
IST-01876	Metodi di stima del reddito familiare (*)	STU
IST-01877	Sistema di ponderazione longitudinale (*)	STU
IST-01878	Modelli su imposte personali sui redditi e contributi sociali (*)	STU
IST-01915	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo (*)	STU
IST-01916	Armonizzazione delle strategie di diffusione dell'uso del tempo in ambito europeo (*)	STU
IST-01917	Multiscopo sulle famiglie: stime subregionali sull'indagine sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari (*)	STU
IST-01918	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione dello stato di salute in ambito europeo (*)	STU
IST-01919	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione della partecipazione degli adulti ad attività formative (*)	STU
IST-01920	Multiscopo sulle famiglie: differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari (*)	STU
IST-01921	Armonizzazione a livello internazionale degli strumenti metodologici e dei contenuti sulla sicurezza dei cittadini (*)	STU
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00029	Profughi stranieri. Dati complessivi relativi ai richiedenti asilo ed esaminati dalla Commissione Centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato	ELA
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	ELA
INT-00058	Trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione Europea (convenzione di Dublino del 15 giugno 1990)	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00007	Condizioni di vita delle famiglie trentine (*)	RIL
	TITOLARE: Comune di Brescia	
BRE-00009	indagine sulla partecipazione elettorale a Brescia (*)	RIL
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00007	La qualita' della vita a Firenze	RIL
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00021	Progetto "base informativa integrata" Urban	RIL
MIL-00022	Sistema informativo infanzia e adolescenza - SIA (*)	RIL
	TITOLARE: Comune di Roma	
ROM-00006	Sistema informativo per i servizi sociali	STU
	TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	
ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	RIL
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00230	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00231	Bilanci consuntivi delle comunita' montane	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00234	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti universitari	RIL
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL
IST-00236	Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica	RIL
IST-00237	Bilanci consuntivi degli istituti autonomi delle case popolari	RIL
IST-00241	Bilanci consuntivi degli IRCSS e policlinici universitari	RIL
IST-00916	Rilevazione delle organizzazioni di volontariato	RIL
IST-00917	Certificati del conto di bilancio di un campione di comuni	RIL
IST-01375	Rilevazione delle cooperative sociali	RIL
IST-01684	II Rilevazione censuaria delle Istituzioni nonprofit 2004	RIL
IST-01690	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali	RIL
IST-01692	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni locali	RIL
IST-01864	Bilanci consuntivi delle unioni di comuni	RIL
IST-01873	Aggiornamento di Asia - Istituzioni pubbliche (*)	RIL
IST-01909	Indagine per l'aggiornamento e l'analisi di qualità dell'archivio ASIA Istituzioni pubbliche (*)	RIL
IST-00967	Statistiche sull'organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione	ELA
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	ELA
IST-01910	Studio progettuale delle fonti e dei dati per l'aggiornamento di ASIA- Istituzioni pubbliche (*)	STU

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti	RIL

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00005	La Spesa statale regionalizzata	RIL
ECF-00006	La Relazione allegata al Conto Annuale 200X	RIL
ECF-00004	Il Patrimonio dello stato-Informazioni e statistiche	ELA
ECF-00012	Conto riassuntivo del tesoro	ELA
ECF-00028	Agenzia delle dogane:Organizzazione, attivita' e statistica	ELA
ECF-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali (mod. unico)	ELA
ECF-00072	Beni Patrimoniali degli Istituti Scolastici Statali (*)	ELA

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	ELA
INT-00023	Trasferimenti erariali correnti agli enti locali	ELA
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	ELA
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	ELA
INT-00039	Risultati elettorali provvisori e definitivi	ELA

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00005	Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari della Repubblica Italiana	ELA
MAE-00023	Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario	ELA

TITOLARE: Ministero della giustizia

MGG-00074	Indagine sulle attivita' degli archivi notarili	ELA

TITOLARE: Ministero della difesa

MID-00042	Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA. (*)	ELA

	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00008	Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali	RIL
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00006	Sistema Informativo Statistico del Comune di Firenze	RIL
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00010	Struttura e attivita' delle camere di commercio	RIL
UCC-00015	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Sanità**	
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffusive e parassitarie	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive - Riepiloghi mensili	RIL
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-00093	Indagine rapida sulle interruzioni volontarie di gravidanza	RIL
IST-00095	Cause di morte	RIL
IST-01687	Certificazioni di disabilità	RIL
IST-00268	Struttura e attivita' degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	ELA
IST-01008	Sistema di indicatori socio-sanitari	ELA
IST-01227	Sistema di informazione statistica sulla disabilità	ELA
IST-01555	Stime per personale operante nel settore sanitario	ELA
IST-01556	Sistema di indicatori territoriali (Health for All)	ELA
IST-01707	Sistema integrato sugli esiti del concepimento	ELA
IST-01835	Analisi del bridge coding Icd9 - Icd10 (valutazione dell'impatto della nuova classificazione internazionale delle cause di morte Icd10 sui dati di mortalità)	ELA
IST-01353	Sistema di indicatori sulla disabilità	STU
IST-01562	Ingegnerizzazione della procedura di correzione del dato di mortalita' per causa	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze	
ECF-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanita' in rapporto al PIL	ELA
	TITOLARE: Ministero della difesa	
MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	ELA
MID-00005	Sistema informativo della Sanità militare: fenomeno della tossicodipendenza	ELA
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	ELA
MID-00025	Sistema informativo della Sanita' militare: malattie infettive	ELA
	TITOLARE: Ministero della salute	
SAL-00001	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	RIL
SAL-00002	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	RIL
SAL-00003	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL
SAL-00004	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari	RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	RIL
SAL-00006	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attivita' degli istituti)	RIL
SAL-00008	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL
SAL-00010	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL

SAL-00012	Utenza e attivita' dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	RIL
SAL-00013	Qualita' delle acque di balneazione	RIL
SAL-00016	Controllo ufficiale alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali in animali e prodotti di origine animale	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00022	Attivita' delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL
SAL-00023	Utenza e attivita' delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	RIL
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	RIL
SAL-00025	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL
SAL-00026	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffusive e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unita' sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unita' sanitarie locali e aziende ospedaliere.	RIL
SAL-00034	Anagrafe bovina	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	RIL
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario	RIL
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	RIL
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	ELA
SAL-00040	Qualita' delle acque destinate al consumo umano	STU
SAL-00044	Programma prevenzione incidenti domestici	STU
SAL-00045	Monitoraggio della rete di assistenza (*)	STU
SAL-00046	Cruscotto informativo integrato (*)	STU
	TITOLARE: Regione Piemonte	
PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	ELA
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00001	Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti	RIL
TOS-00013	Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche (*)	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	
IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	
IPS-00020	Certificati di diagnosi per indennita' di malattia	ELA
IPS-00053	Prestazioni invalidità/inabilità INPS per causa invalidante	STU
IPS-00054	Prestazioni di invalidità/inabilità INPS di origine oncologica	STU
	TITOLARE: Istituto superiore di sanità	
ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00006	Casi notificati di epatite virale acuta	RIL
ISS-00007	Rilevazione nazionale dei casi di ipotiroidismo congenito	RIL
ISS-00008	Sistema informatizzato malattie infettive (Simi)	RIL
ISS-00010	Registro nazionale del sangue e del plasma	RIL
ISS-00011	Registro nazionale delle legionellosi	RIL

ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (FLU-ISS)	RIL
ISS-00015	Sorveglianza pediatri sentinella (SPES)	RIL
ISS-00013	Base di dati della mortalita' in Italia	ELA
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Assistenza e previdenza**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-00915	Trattamenti monetari non pensionistici	RIL
IST-01571	Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. I trattamenti pensionistici	RIL
IST-01572	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche.	RIL
IST-00603	Ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni di fonte Inps	ELA
IST-01927	Analisi dei dati del casellario degli attivi e definizione dei metodi di rilevazione da fonte amministrativa delle caratteristiche degli iscritti alle gestioni pensionistiche (*)	STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00008	Verifiche di invalidita' civile	ELA
ECF-00009	Attivita' di controllo delle commissioni mediche di verifica in materia di invalidita' civile	ELA
ECF-00019	Partite in pagamento di pensioni di guerra	ELA
ECF-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL	ELA
ECF-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro .	STU

TITOLARE: Ministero dell'interno

INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL
INT-00009	Strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL
INT-00046	Problematiche e iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia	RIL
INT-00047	Ricognizione sulle problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria	RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) T.U. leggi in materia di droga D.P.R. 309/90	ELA

TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

LAP-00073	Attivita' previdenziale degli Enti vigilati	RIL
LAP-00023	Finanziamento degli istituti di patronato	ELA
LAP-00056	Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio	ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00008	Sistema informativo provinciale socio-assistenziale - SIPSA	ELA

TITOLARE: Provincia di Pesaro e Urbino

PSU-00002	I servizi sociali in Provincia di Pesaro e Urbino	RIL

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail

IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	ELA
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	ELA
IAI-00012	Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	ELA
IAI-00015	Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	ELA
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	ELA
IAI-00020	Nuova banca dati statistica	STU

TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap

IPD-00001	Indennita' premio di servizio (Ips)	ELA

IPD-00002	Indennita' di buonuscita	ELA
IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	ELA
IPD-00005	Trattamenti pensionistici	ELA
IPD-00006	Trattamento di fine rapporto (Stato ed enti locali)	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	
IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni Inps	ELA
IPS-00003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale	ELA
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	ELA
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	ELA
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli	ELA
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	ELA
IPS-00008	Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti	ELA
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	ELA
IPS-00029	Titolari di trattamenti pensionistici	ELA
IPS-00030	Indennita' di mobilita'	ELA
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	ELA
IPS-00050	Pensioni del sistema previdenziale italiano	ELA
IPS-00052	Prestazioni economiche di malattia e maternità	ELA
IPS-00047	Progetto per la simulazione dell'andamento dei regimi generali obbligatori dei lavoratori dipendenti, autonomi e dei fondi speciali	STU
IPS-00051	Aggiornamento delle basi tecniche	STU
	TITOLARE: Fondazione Enasarco	
ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennita' risoluzione rapporto (Firr)	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Giustizia**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00119	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario - TAR	RIL
IST-00120	Consiglio di Stato - Movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00121	Consiglio della giustizia amministrativa - Regione Sicilia: movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00123	Rilevazione dei fallimenti dichiarati: scheda individuale	RIL
IST-00124	Rilevazione dei fallimenti chiusi: scheda individuale	RIL
IST-00125	Rilevazione dei protesti	RIL
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorita giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attivita' varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-00318	Detenuti tossicodipendenti	ELA
IST-00319	Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza	ELA
IST-00320	Movimento dei detenuti e degli internati stranieri presso istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00330	Indicatori di contesto sull'incidentalita' stradale (patenti di guida sospese e revocate, contravvenzioni, parco veicoli e nuovi di fabbrica iscritti al PRA)	ELA
IST-00734	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo - Corte dei Conti	ELA
IST-00998	Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00999	Attivita' dei tribunali di sorveglianza	ELA
IST-01000	Entrati negli istituti di pena	ELA
IST-01001	Lavoro dei detenuti e vita carceraria	ELA

;T-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorita' giudiziaria	ELA
:T-01003	Attivita' degli uffici di sorveglianza	ELA
:ST-01574	Sistema informativo territoriale sulla giustizia	ELA
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attivita' varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-01274	Progetto sulla classificazione dei reati	STU
IST-01812	Realizzazione del sistema informativo sulla rilevazione degli incidenti stradali (SIRIS)	STU
IST-01814	Revisione delle condizioni di separazione e divorzio	STU
	TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri	
PCM-00033	Le adozioni internazionali	RIL
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00004	Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	RIL
INT-00013	Attivita' delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	RIL
INT-00060	Numero delitti denunciati all'Autorit` Giudiziaria dalle cinque Forze di Polizia	RIL
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00021	Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Ministero degli affari esteri	ELA
MAE-00022	Detenuti italiani all'estero	ELA
	TITOLARE: Ministero della giustizia	
MGG-00003	Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del DPR 309/90)	RIL
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)	RIL
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: "norme per la tutela sociale della maternita' e sull'interruzione volontaria della gravidanza"	RIL
MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalita' di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.)	RIL
MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalita' organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.)	RIL
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02)	RIL
MGG-00084	Movimento dei procedimenti penali ed attivita' varie presso la Corte Suprema di Cassazione	RIL
MGG-00085	Movimento dei procedimenti civili ed attivita' varie presso la Corte Suprema di Cassazione	RIL
MGG-00095	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (DPR 313/2002) (*)	RIL
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	ELA
MGG-00021	Corsi d'istruzione per detenuti negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei servizi della giustizia minorile	ELA
MGG-00069	Minorenni segnalati e presi in carico dagli uffici di servizio sociale per minorenni	ELA
MGG-00070	Flussi di utenza delle comunita' dell'amministrazione della giustizia minorile o in convenzione con essa	ELA
MGG-00071	Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza	ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova (art.28 D.P.R. 448/88)	ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli istituti penali per i minorenni	ELA
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri	ELA
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalita' organizzata	ELA
MGG-00078	Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00079	Soggetti tossicodipendenti ed affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00092	Prescrizioni di reati verificatesi nel corso di procedimenti penali	ELA
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori	ELA
MGG-00094	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei Tribunali (*)	ELA

MGG-00096	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello (*)	ELA
MGG-00097	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace (*)	ELA
MGG-00098	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Procura Generale della Repubblica (*)	ELA
MGG-00099	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale (*)	ELA
MGG-00100	Movimento dei procedimenti penali presso gli Uffici di procura dei tribunali per i minorenni (*)	ELA
MGG-00101	Attività degli Uffici di Sorveglianza (*)	ELA
MGG-00102	Attività dei tribunali di sorveglianza (*)	ELA
MGG-00103	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali (*)	ELA
MGG-00104	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Corte di appello (*)	ELA
MGG-00105	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni (*)	ELA
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni (*)	ELA
MGG-00107	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace (*)	ELA
	TITOLARE: Ministero della difesa	
MID-00026	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	ELA
MID-00027	Delitti denunciati all'autorita' militare per i quali è stata iniziata l'azione penale	ELA
MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Istruzione e formazione**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati	RIL
IST-01387	Formazione delle liste individuali dei diplomati	RIL
IST-01388	Censimento laureati	RIL
IST-01585	Censimento dottori di ricerca e specializzati	RIL
IST-01677	Formazione nelle imprese	RIL
IST-01802	Estensione dell'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie superiori	RIL
IST-00599	Scuola materna, elementare, media e superiore: studenti e personale	ELA
IST-01421	Universita' ed istituti superiori: studenti e personale	ELA

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

IUR-00001	Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio	RIL
IUR-00015	Corsi ad accesso limitato	RIL
IUR-00017	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	RIL
IUR-00018	Contribuzione studentesca e interventi delle universita' a favore degli studenti	RIL
IUR-00019	Iscritti e immatricolati	RIL
IUR-00020	Diritto allo studio	RIL
IUR-00022	Alta formazione artistica e musicale	RIL
IUR-00052	Rilevazione integrativa di dati delle scuole primarie statali e non statali	RIL
IUR-00053	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole dell'infanzia statali e non statali	RIL
IUR-00054	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL
IUR-00055	Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL
IUR-00059	Esiti degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado	RIL
IUR-00060	Esiti degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali	RIL
IUR-00068	Laureati ed esami	RIL
IUR-00069	Formazione post - laurea	RIL
IUR-00070	Monitoraggio delle immatricolazioni	RIL
IUR-00073	Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado (*)	RIL
IUR-00003	Personale docente di ruolo	ELA
IUR-00066	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	ELA
IUR-00067	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat)	ELA
IUR-00071	Dispersione scolastica nelle scuole secondarie di secondo grado statali	ELA

	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero	ELA
	TITOLARE: Ministero della difesa	
MID-00041	L'attivita' formativa in ambito militare	STU
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00009	Indagine sull'Istruzione universitaria (*)	RIL
	TITOLARE: Comune di Brescia	
BRE-00011	Indagine sulle scelte scolastiche di una coorte di giovani di Brescia (*)	RIL
	TITOLARE: Comune di Messina	
MES-00001	Vita scolastica e città (*)	RIL
MES-00002	Sistema formativo per un indirizzo scolastico dei giovani nel comune di Messina (*)	RIL
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00015	Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado	RIL
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	ELA
	TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	
ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL
ISF-00004	Attivita' formativa realizzata dalle regioni	RIL
ISF-00019	Esiti occupazionali delle cofinanziate con il Fse nelle Regioni dell'Ob.1	RIL
ISF-00020	Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua	RIL
ISF-00025	Esiti occupazionali degli interventi di alta formazione post laurea cofinanziati nell'ambito del Pon Ricerca dal Fse nelle Regioni Ob.1 (*)	RIL
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Cultura**

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	RIL
IST-01688	Stampa periodica ed informazione on-line	RIL
IST-01894	Indagine sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali (*)	RIL
IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attivita' culturali	ELA
	TITOLARE: Ministero degli affari esteri	
MAE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri offerte dal MAE	ELA
	TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali	
MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL
MBE-00001	Attivita' degli archivi di Stato	ELA
MBE-00003	Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali	ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attivita' Culturali	ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attivita' Culturali	ELA
	TITOLARE: Regione Veneto	
VEN-00001	Impianti sportivi	RIL
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00010	Produzione e consumi culturali a Firenze (*)	RIL

TITOLARE: Comune di Roma

ROM-00008	*Movimento* dei lettori, prestito, opere e letture in sede	RIL

TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni

CON-00002	Società, tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate	ELA
CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati.	STU

AREA: Mercato del lavoro **SETTORE: Mercato del lavoro**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	RIL
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro	RIL
IST-00053	Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro provinciale degli operai dell'edilizia	RIL
IST-00667	Retribuzione lorda provinciale degli operai agricoli	RIL
IST-00714	Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro (2004)	RIL
IST-00814	Rilevazione delle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria	RIL
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro	RIL
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps - Rilevazione Oros	RIL
IST-01379	Indagine biennale di approfondimento tematico sulle grandi imprese	RIL
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate	RIL
IST-01382	Indagine trimestrale su occupazione, retribuzioni di fatto, costo del lavoro e ore lavorate nel pubblico impiego	RIL
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza	RIL
IST-01900	Nomenclatura delle unità professionali. Indagine campionaria sulle professioni (*)	RIL
IST-01901	Modulo ad hoc: transizione lavoro - ritiro dal lavoro (*)	RIL
IST-01940	Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca e specializzati	RIL
IST-00259	Retribuzioni lorde ed orarie settimanali di 150 figure professionali	ELA
IST-00602	Livelli retributivi di 46 figure professionali dei settori ministeri e sanita, per la determinazione delle parita' del potere di acquisto nell'U.E.	ELA
IST-01335	Stima della popolazione residente per condizione professionale nei sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro	ELA
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro	ELA
IST-01592	Elaborazione annuale e infrannuale su occupazione, retribuzioni pro-capite, oneri sociali effettivamente pagati e sgravi contributivi per qualifiche e tipologie contrattuali	ELA
IST-01821	Stima di indicatori mensili sulle ore di sciopero nelle grandi imprese	ELA
IST-01825	Coefficienti di rivalutazione degli stipendi ai magistrati, dirigenti pubblici e funzionari UE, nonchi di adeguamento di alcuni trattamenti pensionistici	ELA
IST-01896	Sistema di monitoraggio CAPI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati (*)	ELA
IST-01897	Individuazione del profilo professionale dei rilevatori (*)	ELA
IST-01902	Sistema di monitoraggio CATI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati (*)	ELA
IST-01903	Analisi della partecipazione al mercato del lavoro dei cittadini stranieri (*)	ELA
IST-01942	Elaborazione annuale sui posti vacanti	ELA
IST-01602	Riallineamento delle serie storiche tra rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro e l'indagine continua sulle forze di lavoro	STU
IST-01809	Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale	STU
IST-01898	Modifica dell'attuale strategia di estrazione del campione delle famiglie per l'indagine sulle forze di lavoro (*)	STU

ST-01899	Sperimentazioni sulle ricostruzioni e sui dati mensili (*)	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze	
ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	RIL
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali	ELA
ECF-00025	Analisi statistiche: le persone fisiche	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
	TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali	
LAP-00086	Utenti del Servizio Pubblico per l'Impiego	RIL
LAP-00087	Disoccupazione: flussi in ingresso e in uscita	RIL
LAP-00090	iscrizioni, avviamenti e cancellazioni dalle liste di mobilità	RIL
LAP-00015	Personale dipendente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	ELA
LAP-00048	Lavori socialmente utili	ELA
LAP-00064	Controversie individuali di lavoro nel settore privato	ELA
LAP-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	ELA
LAP-00088	Consistenza del lavoro interinale	ELA
LAP-00089	Nota flash	ELA
LAP-00091	Indicatori Strategia Europea per l'Occupazione	ELA
LAP-00093	Sfruttamento del Campione Longitudinale degli Attivi e dei Pensionati (CLAP) (*)	ELA
LAP-00052	Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione	STU
LAP-00069	Verifica degli esiti delle politiche del lavoro e della mobilita' del mercato del lavoro (CLAP)	STU
LAP-00074	Controversie di lavoro individuali nel settore pubblico	STU
LAP-00079	Approfondimenti sull'attuazione della L.68/99	STU
LAP-00080	Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dall'art.13 co.4, L.68/99	STU
LAP-00081	Controversie collettive di lavoro nel settore privato	STU
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00001	Retribuzioni e oneri sociali mensili e annuali dei dipendenti delle istituzioni e delle imprese della provincia di Bolzano	RIL
	TITOLARE: Provincia di Lucca	
PLU-00001	Le forze di lavoro nella provincia di Lucca	RIL
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00001	Le forze di lavoro nel Comune di Firenze	RIL
FIR-00009	I redditi dei fiorentini (*)	STU
	TITOLARE: Comune di Livorno	
LIV-00001	Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalvetti	RIL
	TITOLARE: Comune di Milano	
MIL-00023	Realizzazione di un Datawarehouse per integrare i dati individuali dell'anagrafe popolazione con quelli fiscali (modelli 730, Unico PF, 770 quadro SA) con implementazione di Banche Dati provenienti da altre fonti. (*)	STU
	TITOLARE: Comune di Roma	
ROM-00011	Studio progettuale per la stima di indicatori sulle forze di lavoro a livello comunale (*)	STU
	TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	
IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	
IPS-00012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (da DM)	ELA
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da Dm)	ELA
IPS-00015	Lavoratori domestici	ELA

IPS-00017	Artigiani e commercianti	ELA
IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770")	ELA
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti	ELA
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	ELA
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770")	ELA
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	ELA
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati	ELA
IPS-00043	Apprendistato	ELA
IPS-00045	Lavoro interinale	ELA
IPS-00049	Lavoratori extracomunitari	ELA
IPS-00055	Altre politiche del lavoro (*)	ELA
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	RIL
	TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea	
INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	RIL
	TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	
ISF-00003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	RIL
ISF-00005	Mobilita' degli occupati	RIL
ISF-00011	Monitoraggio della funzionalita' dei servizi pubblici per l'impiego	RIL
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego	RIL
ISF-00017	Sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia	RIL
ISF-00028	Sistema nazionale per l'osservazione permanente dei fabbisogni professionali (*)	STU
	TITOLARE: Fondazione Enasarco	
ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	ELA
	TITOLARE: Poste italiane s.p.a.	
POS-00027	Personale delle Poste italiane s.p.a.	ELA

AREA: Sistema economico **SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00806	Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL
IST-00954	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL
IST-01201	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL
IST-01672	Nuove attivita' imprenditoriali	RIL
IST-01678	Rilevazione per l'aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia-Unità locali	RIL
IST-01685	Asia unita' locali a partire da indagine IULGI e da fonti amministrative	RIL
IST-01760	Archivi dei gruppi di imprese e delle relazioni di controllo transnazionali	RIL
IST-01935	Rilevazione sui servizi alle imprese (annesso 8 reg. 58 emendato) (*)	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01021	Acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici	ELA
IST-01234	Stima definitiva delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01236	Elaborazione dei dati Inps	ELA
IST-01409	Acquisizione ed elaborazione dei dati fiscali	ELA
IST-01714	Stime di variabili connesse alle attivita' internazionali delle imprese	ELA
IST-01341	Metodologia per l'utilizzo di dati fiscali	STU
IST-01738	Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche	STU
IST-01759	Progetto MNE	STU
IST-01761	Definizione della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007	STU
IST-01763	Studio progettuale per l'utilizzo delle fonti amministrative di natura fiscale: studi di settore	STU

[illegible]-01846	Indicatori congiunturali nel settore dei servizi alle imprese	STU
[illegible]-01871	Linee guida per il trattamento delle fonti amministrative (*)	STU
[illegible]-01872	Studio progettuale per l'utilizzo delle fonti amministrative di natura fiscale: modello 770. (*)	STU
[illegible]T-01936	Progettazione di una rilevazione sui servizi alle imprese (annesso 8 reg. 58 emendato) (*)	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze	
ECF-00026	Analisi statistiche:le societa' di capitali e gli enti commerciali (mod. unico)	ELA
ECF-00027	Analisi statistiche: Iva	ELA
ECF-00029	Analisi statistiche: le societa' di persone (mod. unico)	ELA
ECF-00056	Analisi statistiche: Irap (mod. unico)	ELA
ECF-00058	Analisi statistiche: le persone fisiche titolari di partita Iva (mod. unico)	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	
IAI-00021	Osservatorio delle imprese per voce di lavorazione INAIL (*)	STU
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00009	Osservatorio sui bilanci delle societa di capitali	ELA
UCC-00012	Osservatorio sulla demografia delle imprese	ELA
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00006	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizi di mercato	RIL

AREA: Sistema economico **SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	RIL
IST-01680	Ricerca e sviluppo nelle imprese	RIL
IST-01681	Ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	RIL
IST-01693	Ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	RIL
IST-01933	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province autonome (*)	RIL
IST-01719	Stima delle attivita' di R&S nelle universita	ELA
	TITOLARE: Ministero delle attività produttive	
ATP-00026	Rapporto annuale brevetti	ELA
ATP-00040	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	
IUR-00005	Ricerca universitaria cofinanziata	ELA
IUR-00072	Stima dell'indicatore GBAORD (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D) (*)	ELA
	TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	
CNR-00002	Banca dati "Risultati Cnr"	RIL
CNR-00010	Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico finalizzata alla costruzione di indicatori (*)	STU

AREA: Sistema economico **SETTORE: Società dell'informazione**

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-01175	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL
IST-01176	Rilevazione sulle telecomunicazioni	RIL
IST-01842	Rilevazione trimestrale del fatturato - Informatica, Telecomunicazioni e Servizi Postali	RIL
IST-01934	Rilevazione sulla tecnologia dell'informazione e della comunicazione delle imprese della intermediazione finanziaria e assicurativa (*)	RIL
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze	
ECF-00063	Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi	STU

TITOLARE: Ministero delle comunicazioni

MCO-00004	Analisi dei mercati nazionali delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica	RIL
MCO-00005	Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali	RIL

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

POS-00016	Corrispondenza Postel e fatturato	ELA
POS-00017	Corrispondenza impostata, raccomandate ed assicurate	ELA
POS-00018	Corrispondenza (ordinaria e corriere prioritario) impostata	ELA
POS-00019	Stampe spedite	ELA
POS-00020	Posta celere	ELA
POS-00021	Pacchi impostati ed arrivati in ciascuna regione	ELA
POS-00022	Telegrammi	ELA
POS-00023	Telefax	ELA
POS-00028	Agenzie postali	ELA

AREA: Sistema economico **SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue	RIL
IST-00111	Acquisti e cessioni di beni con i paesi Ue (sistema Intrastat)	RIL
IST-00289	Esportazione e importazione con i paesi extra Ue secondo la moneta di fatturazione	ELA
IST-00296	Acquisti di beni con i paesi Ue per paese di origine delle merci	ELA
IST-00299	Commercio estero di materie prime (base 2000=100)	ELA
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00301	Aggiornamento nomenclature e classificazioni banca dati (Nc8, Ateco 91,Sitc, Nst, province, traffico di perfezionamento)	ELA
IST-00568	Commercio estero di prodotti ad alta tecnologia	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00981	Destagionalizzazione di indicatori del commercio con l'estero	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	ELA
IST-01623	Calcolo del valore statistico sulla base del valore di fattura e delle variabili correlate	ELA
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	ELA
IST-01888	Elaborazione dati import-export gruppi multinazionali (statistiche CIGET) (*)	ELA
IST-01259	Commercio intra-firm	STU
IST-01628	Progetto EDICOM: implementazione statistiche europee sul commercio estero	STU
IST-01629	Progettazione di nuovi numeri indici del commercio con l'estero	STU
IST-01630	Ampliamento contenuto informativo banca dati (dati,metadati)	STU
IST-01779	Ottimizzazione processo di produzione statistiche commercio estero	STU
IST-01889	Ricostruzione serie storiche del commercio estero (1970 - 1990) (*)	STU
IST-01890	Costruzione di un database di microdati per laboratorio ADELE (*)	STU
IST-01891	Approntamento e aggiornamento di un sistema di documentazione delle rilevazioni sui flussi commerciali con l'estero (*)	STU

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

ATP-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di comm. estero.	ELA
ATP-00082	Istituzioni e indicatori relativi all'attivita' di supporto pubblico alle imprese sui mercati internazionali	STU

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice

ICE-00006	Costruzione di sistemi informativi per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	ELA
ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale.	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea

E-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae

IA-00008	Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

AREA: Sistema economico **SETTORE: Prezzi**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	RIL
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	RIL
IST-00104	Rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parita' internazionali di potere acquisto (Ppa)	RIL
IST-01674	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione di alcune tipologie di servizi	RIL
IST-01828	Rilevazione mensile dei prezzi all'importazione	RIL
IST-01905	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto (*)	RIL
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00274	Indici dei costi di costruzione di un capannone industriale	ELA
IST-00275	Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipca)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00278	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

ATP-00028	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super,benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL
ATP-00080	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	RIL
ATP-00045	Monitoraggio del mercato petrolifero	ELA

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00064	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni	RIL
ECF-00073	Intervalli di quotazioni immobiliari in ¿/mq (*)	RIL

TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci

ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli	ELA

TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea

ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	RIL

AREA: Settori economici **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00165	Indagine sul seme - bachi allevato e bozzoli da filanda prodotti	RIL
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari.	RIL

IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL
IST-00170	Produzione e distribuzione di mangimi completi e complementari	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00176	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	RIL
IST-00177	Piantine nei vivai gestiti dalle regioni o enti delegati	RIL
IST-00178	Utilizzazioni legnose fuori foresta e prodotti non legnosi forestali	RIL
IST-00180	Rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili all'ingrosso degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia	RIL
IST-00189	Infrazioni a tutela dell'ambiente forestale	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Semine di alcune colture erbacee	RIL
IST-00562	Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole	RIL
IST-00697	Agriturismo	RIL
IST-00791	Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici	RIL
IST-00792	Utilizzo dei prodotti fitosanitari	RIL
IST-01632	Superficie e produzione di riso	RIL
IST-01635	Macellazione annuale del bestiame a carni rosse	RIL
IST-01636	Macellazione mensile del bestiame a carni bianche	RIL
IST-01676	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni floricole e delle piante intere da vaso	RIL
IST-01682	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie	RIL
IST-01695	Superficie e produzione di tabacco	RIL
IST-01833	Consistenza del bestiame avicunicolo e ratiti	RIL
IST-01834	Rilevazione sui prodotti di qualità	RIL
IST-01907	Agrit 2000 stima delle superfici e previsione delle produzioni agricole (*)	PIL
IST-00351	Carne depurata dei grassi e frattaglie commestibili	ELA
IST-01908	Incendi forestali (*)	ELA
IST-01746	Ristrutturazione delle statistiche forestali	STU
	TITOLARE: Ministero delle politiche agricole e forestali	
PAC-00007	Immatricolazione di macchine agricole	RIL
PAC-00008	Dichiarazioni di giacenza dei vini e mosti	RIL
PAC-00009	Dichiarazioni viti - vinicole: superficie	RIL
PAC-00016	Valore di mercato di prodotti pilota (naselli, polpi e seppie congelati) in porti rappresentativi	RIL
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL
PAC-00042	Assicurazione agevolata in agricoltura	RIL
PAC-00043	Agrit - indagini statistiche areali per coltivazioni poco diffuse sul territorio nazionale con elevata valenza economica regionale (orticole).	RIL
PAC-00010	Attivita' di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA
PAC-00049	Interventi a Favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi	ELA
PAC-00050	Attività dei singoli ippodromi di trotto e galoppo e dell'allevamento dei cavalli	ELA
PAC-00051	Osservatorio nazionale agricoltura biologica - superfici in produzione e/o in conversione	ELA
PAC-00053	Sostituibilita nell'imprenditoria giovanile in agricoltura	ELA
PAC-00055	Redditi di riferimento (*)	ELA
PAC-00054	Indagine sulla diffusione di sistemi informatici di base nelle aziende agricole italiane	STU
	TITOLARE: Comune di Roma	
ROM-00005	Aggiornamento banca dati delle aziende agricole e delle pratiche a minor impatto ambientale	RIL
	TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	
AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura	ELA

A-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA
	TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	
M-00004	Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquacoltura	RIL
M-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici	RIL
M-00015	Panel delle aziende agricole	RIL
M-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA
SM-00010	Banca dati sui rischi in agricoltura	ELA
	TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	
UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA
	TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea	
INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	RIL
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (SPEAR)	ELA
INE-00012	Avanzamento finanziario dei programmi coofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA
	TITOLARE: Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	
IRE-00001	Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima (*)	RIL
	AREA: Settori economici **SETTORE: Industria**	
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale	RIL
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi	RIL
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica (Prodcom)	RIL
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica	RIL
IST-00263	Indici del fatturato e degli ordinativi verso zona Euro	ELA
IST-01231	Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi, destagionalizzati)	ELA
IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcom	ELA
IST-01852	Elaborazione indici della produzione industriale (grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati)	ELA
IST-01867	Consumi energetici delle imprese industriali	ELA
IST-01911	Indice della produzione industriale per ripartizione teritoriale (*)	ELA
IST-01851	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici sulla produzione industriale	STU
IST-01853	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici fatturato e ordinativi	STU
	TITOLARE: Ministero delle attività produttive	
ATP-00008	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	RIL
ATP-00016	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL
ATP-00035	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL
ATP-00037	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL
ATP-00018	Bilancio energetico nazionale	ELA
ATP-00085	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi	ELA
	TITOLARE: Regione Piemonte	
PIE-00002	Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato (*)	STU
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00009	Indagini congiunturali sull'artigianato toscano	RIL
	TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	
ENT-00004	Indicatori di Efficienza Energetica	ELA
ENT-00005	Bilanci Energetici Regionali	ELA

	TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	
ISM-00003	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento	RIL
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
ISA-00002	Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
	TITOLARE: Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.	
GRT-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00002	Nota congiunturale mensile	RIL
GRT-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00007	Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL
GRT-00011	Indagine sulla diffusione delle apparecchiature elettriche nelle abitazioni	RIL
AREA: Settori economici	**SETTORE: Costruzioni**	
	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00061	Opere pubbliche e di pubblica utilita'	RIL
IST-00564	Rilevazione mensile dell'Attivita' edilizia	RIL
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	RIL
IST-01675	Rilevazione dell'Attivita' edilizia -indagine rapida	RIL
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA
IST-01413	Stima investimenti dell'edilizia per i conti nazionali	ELA
IST-01840	Indicatori trimestrali dell'attività edilizia	ELA
IST-01849	Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze	
ECF-00060	Rilevazione delle compravendite immobiliari	RIL
ECF-00059	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unita' immobiliari ad uso residenziale e commerciale	ELA
	TITOLARE: Ministero dell'interno	
INT-00021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni	ELA
	TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
ITR-00065	Dighe sul territorio italiano di competenza del Registro italiano dighe (Rid)	RIL
ITR-00064	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti)	ELA
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00010	Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana)	RIL
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00010	Sistema informativo su appalti e lavori pubblici	RIL
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00006	Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti	RIL
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00005	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni	RIL
	TITOLARE: Poste italiane s.p.a.	
POS-00024	Edifici utilizzati dalle Poste italiane s.p.a	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Commercio**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

T-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	RIL
T-01839	Stima anticipata dell'indice del valore delle vendite al dettaglio	RIL
ST-01841	Rilevazione trimestrale del fatturato - intermediari del commercio e commercio all'ingrosso	RIL
ST-01844	Rilevazione trimestrale del fatturato - commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti	RIL
IST-00737	Elaborazione di un indicatore territoriale delle vendite al minuto	ELA
IST-01232	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali del commercio	ELA
IST-01925	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2005=100 e l'adeguamento alla NACE 2007 (*)	STU
IST-01926	Analisi dei comparti del commercio ambulante e delle tabaccherie (*)	STU

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

ATP-00013	Commercio al dettaglio : esercizi; ambulantato; forme speciali di vendita .	RIL
ATP-00014	Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati) ; Specializzata	RIL
ATP-00083	Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto	RIL

TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

MST-00005	Vendite a quantita' e valore di tabacchi lavorati	ELA

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae

ISA-00003	Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio: al minuto tradizionale e grande distribuzione	RIL

TITOLARE: Fondazione Enasarco

ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Turismo**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00138	Capacita' degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari	RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attivita' alberghiera	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: viaggi, vacanze e vita quotidiana - trimestrale	RIL
IST-01397	Armonizzazione strumenti metodologici della domanda turistica in ambito europeo	STU
IST-01644	Multiscopo sulle famiglie: modulo su previsione dei flussi turistici	STU
IST-01922	Multiscopo sulle famiglie: viaggi, vacanze e vita quotidiana (*)	STU

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00012	Conto satellite del turismo	STU

TITOLARE: Provincia autonoma di Trento

PAT-00012	Indagine sulla spesa turistica (*)	RIL

AREA: Settori economici **SETTORE: Trasporti**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali	RIL
IST-00145	Trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL
IST-01646	Trasporto ferroviario	RIL
IST-01843	Rilevazione trimestrale del fatturato - trasporti navali, aerei e trasporti terrestri	RIL

	TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
ITR-00003	Dati economici e fisici delle ferrovie	RIL
ITR-00004	Spese degli Enti Locali (Province e Comuni Capoluogo) per i trasporti ed altre informazioni di settore	RIL
ITR-00005	Trasporto pubblico locale	RIL
ITR-00006	Autolinee di competenza statale (interregionali, gran turismo, internazionali) e noleggio autobus	RIL
ITR-00007	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL
ITR-00008	Trasporti per condotta	RIL
ITR-00009	Trasporti per vie d'acqua interne	RIL
ITR-00036	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	RIL
ITR-00039	Spese delle Regioni per i trasporti, ed altre informazioni di settore	RIL
ITR-00040	Spese dell'Amministrazione Statale nel settore dei trasporti	RIL
ITR-00043	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico in Italia	RIL
ITR-00053	Infrastrutture ed opere portuali	RIL
ITR-00054	Sinistri marittimi	RIL
ITR-00062	Spese sostenute dalle societa' private del settore dei trasporti	RIL
ITR-00066	Attività di trasporto dei traghetti pubblici e privati verso le Isole Maggiori (*)	ELA
	TITOLARE: Ministero della difesa	
MID-00014	Incidenti occorsi al parco automezzi del ministero della difesa	ELA
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00002	Traffico su strada	RIL
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00003	incidenti stradali e mobilità nell'area fiorentina	ELA
	TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci	
ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra	ELA
ACI-00002	Parco veicolare	ELA
ACI-00012	Localizzazione degli incidenti stradali (*)	ELA
	TITOLARE: Ferrovie dello Stato s.p.a.	
FES-00013	Traffico ferroviario viaggiatori di Trenitalia	RIL
FES-00014	Traffico ferroviario merci di Trenitalia	RIL
FES-00016	Consistenza dei rotabili ferroviari	RIL
FES-00017	Lunghezza delle rete ferroviaria	RIL
AREA: Settori economici	**SETTORE: Servizi finanziari**	
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze	
ECF-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti	RIL
ECF-00010	Emissioni del Tesoro	ELA
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA
ECF-00020	Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in societa' per azioni	ELA
	TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	
IVA-00001	Il mercato assicurativo	ELA
IVA-00002	Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni	ELA
IVA-00003	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati	ELA
IVA-00004	Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto	ELA
IVA-00005	Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto	ELA
	TITOLARE: Poste italiane s.p.a.	
POS-00025	Vaglia postali emessi e pagati	ELA

POS-00026	Conti correnti postali	ELA
POS-00029	Risparmi postali	ELA

AREA: Conti economici e finanziari **SETTORE: Conti economici e finanziari**

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00571	Produzione e valore aggiunto del settore energetico	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA
IST-00574	Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni	ELA
IST-00575	Spese per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanita', assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle societa' finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA
IST-00586	Calcolo della variazione delle scorte	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA
IST-00680	Sintesi dei conti annuali di branca	ELA
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00987	Struttura dei costi intermedi della tavola input-output	ELA
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale	ELA
IST-01701	Attivita' collegate alla notifica alla Unione europea su indebitamento e debito pubblico	ELA
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati(Sifim)	ELA
IST-01781	Conti istituzionali delle famiglie e delle imprese per la revisione generale di contabilità nazionale	ELA
IST-01791	Conti della spesa per la protezione dell'ambiente e dell'uso e gestione delle risorse	ELA
IST-01892	Tavola supply and use (*)	ELA
IST-01939	Conti territoriali delle Amministrazioni Pubbliche (*)	ELA
IST-00617	Sviluppo del sistema informativo	STU
IST-00621	Bilanciamento	STU
IST-00622	Analisi del processo di revisione	STU
IST-00623	Deflazione	STU
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00629	Sviluppo conti satellite	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU
IST-00635	Offerta di branca per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU
IST-00641	Studi sul trattamento dell'IVA nella contabilita' nazionale	STU
IST-00642	Sviluppo dei conti istituzionali annuali a livello regionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualita' dei dati input-output di contabilita nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-00757	Input di lavoro per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU

IST-00761	Studi sui margini di commercio e di trasporto	STU
IST-01054	Conto satellite dell'agricoltura	STU
IST-01339	Analisi delle dinamiche congiunturali internazionali	STU
IST-01430	Studi sulla produttivita'	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze	
ECF-00066	Conti Pubblici Territoriali	RIL
ECF-00018	Relazione previsionale e programmatica	ELA
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA
ECF-00065	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo	ELA
ECF-00069	Rilevazione diretta dell'informazione e diffusione dei dati elaborati dei conti pubblici territoriali (*)	STU
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00011	Il modello SPOTT (Simulazione Politiche Tributarie Toscana) (*)	STU
TOS-00012	Costruzione di una SAM (Matrice di contabilità sociale) per la Toscana (*)	STU
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00003	Conto economico della provincia di Bolzano	ELA
	TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae	
ISA-00009	Quadri Macroeconomici Previsivi per l'Economia Italiana	ELA
	TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarne	
TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	ELA
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale	ELA
TAG-00006	Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane (*)	ELA
TAG-00007	Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa (*)	ELA
TAG-00002	Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale	STU
TAG-00004	Indicatori statistici territoriali sull'artigianato	STU

AREA: Metodologie e strumenti generalizzati **SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati**

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-01874	Riclassificazione dell'unità dell'Archivio Asia nell'Ateco 2007 (*)	ELA
IST-01937	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali (*)	ELA
IST-01358	Metodologia sottostante i software generalizzati per il campionamento e formazione	STU
IST-01361	Strategie campionarie per la produzione di stime anticipate	STU
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni	STU
IST-01665	Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza	STU
IST-01733	Implementazione delle procedure di stima con vincoli multipli	STU
IST-01735	Studio e applicazioni metodologie statistiche per l'integrazione	STU
IST-01739	Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna	STU
IST-01742	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il campionamento e documentazione di supporto	STU
IST-01743	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il controllo e la correzione dei dati e documentazione di supporto	STU
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali	STU
IST-01747	Laboratorio virtuale per l'analisi dei dati on line	STU
IST-01801	Realizzazione del sistema unificato di dati e metadati dell'Istituto	STU
IST-01815	Disegno e sviluppo di software di supporto ai processi di indagine	STU
IST-01816	Disegno e sviluppo questionari elettronici e modelli di monitoraggio per indagini CATI	STU

IST-01817	Supporto alla codifica automatica del Censimento della popolazione e analisi di qualità dei risultati	STU
IST-01818	Sistema SIDI: progettazione e sviluppo di strumenti di supporto al calcolo di indicatori di qualità	STU
IST-01819	Studio e sperimentazione di metodologie per la stima dell'errore non campionario	STU
IST-01829	Predisposizione di una metodologia per il coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese dell'industria e dei servizi	STU
IST-01830	Stima anticipata per le indagini congiunturali sulle imprese	STU
IST-01831	Integrazione metodologica per le attività di progettazione e supporto alle indagini dell'Istat e del Sistan	STU
IST-01832	Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo	STU
IST-01847	Studio per la produzione di indicatori anticipati nel settore degli "altri servizi"	STU
IST-01938	Stima anticipata degli indicatori congiunturali (*)	STU
IST-01941	Sistema informativo sulla qualità per gli utenti esterni (SIQUAL): gestione e manutenzione evolutiva (*)	STU

B - Progetti previsti nel programma statistico nazionale 2006-2008, realizzati nel 2006 per soggetto titolare, area, settore di interesse e tipologia

(i progetti entrati nel 2006 sono contrassegnati con asterisco)

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

AREA: Territorio e ambiente	**SETTORE: Territorio**	
IST-00097	Variazioni delle superfici comunali	RIL
IST-00099	Indagine sulle variazioni territoriali e di nome dei comuni	RIL
IST-01332	Indicatori provinciali e di efficienza delle infrastrutture	ELA
IST-01334	Produzione di indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo	ELA
IST-01336	Elaborazione di indicatori regionali dell'UE a supporto del negoziato obiettivo 1 dei fondi strutturali	ELA
IST-01697	Urban Audit II	ELA
IST-01704	Sistemi locali del lavoro e relative analisi	ELA
IST-01869	Integrazione delle basi territoriali del censimento della popolazione e degli edifici con quelle del censimento dell'industria e dell'agricoltura	ELA
IST-01904	Banca dati a livello comunale (*)	ELA
IST-00749	Stradario nazionale integrato (Arcus)	STU
IST-01049	Disegno delle aree di output per i dati censuari: metodologia e costruzione	STU
IST-01868	Metodologie e sperimentazione di criteri per la classificazione del territorio italiano in aree urbane e rurali	STU
IST-01895	Informazione di contesto per le politiche integrate territoriali - INCIPIT (*)	STU
AREA: Territorio e ambiente	**SETTORE: Ambiente**	
IST-00907	Rilevazioni dati ambientali nelle citta'	RIL
IST-01441	Enti gestori dei servizi idrici	RIL
IST-01784	Indagine campionaria su approvvigionamento di acqua potabile, servizio di fognature e di depurazione	RIL
IST-00820	Stime su tasse e sussidi ambientali	ELA
IST-00961	Fenomeni meteo e dati termopluviometrici	ELA
IST-01327	Costruzione dei conti della Namea	ELA
IST-01783	Elaborazioni sulla distribuzione di acqua potabile	ELA
IST-01785	Costruzione dei conti dei flussi di materia	ELA
IST-01787	Spesa ambientale delle imprese	ELA
IST-01788	Conti economici dell'acqua	ELA
IST-01789	Conti delle risorse del sottosuolo in unità fisiche	ELA
IST-01790	Conti economici delle risorse del sottosuolo	ELA
IST-01792	Conti delle foreste in unità fisiche	ELA
IST-01793	Conti economici delle foreste	ELA
IST-01794	NAMEA, applicazioni analitiche	ELA
IST-01795	Conti dell'energia e tasse ambientali	ELA
IST-01796	Tavola input-output in termini fisici	ELA
IST-01797	Impieghi energetici per funzione d'uso	ELA
IST-01893	Sviluppo delle statistiche sulle acque a partire dai risultati delle indagini Istat (*)	ELA
IST-01242	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti	STU
IST-01782	Analisi e sviluppo di indicatori agro-ambientali	STU
AREA: Popolazione e società	**SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**	
IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL
IST-00199	Matrimoni	RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL
IST-00202	Movimento annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL

IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso, anno di nascita e cittadinanza	RIL
IST-00452	Eventi di stato civile dei cittadini stranieri	ELA
IST-00453	Tavole di mortalita' regionali	ELA
IST-00476	Tavole di mortalita' provinciali e dei grandi comuni	ELA
IST-00590	Permessi di soggiorno dei cittadini stranieri	ELA
IST-00591	Lavoratori stranieri extracomunitari dipendenti	ELA
IST-00597	Tavole di fecondita' regionale	ELA
IST-01218	Tavole di nuzialita'	ELA
IST-01446	Calcolo della popolazione straniera per sesso e cittadinanza	ELA
IST-01450	Sistema di nowcast per indicatori demografici	ELA
IST-01708	Analisi, progettazione, sviluppo e realizzazione progetto "Analisi campionaria dati professione e attivita' economica dei fogli di famiglia del censimento"	ELA
IST-01770	Progetto archivi di qualità dei dati censuari	ELA
IST-01772	Elaborazione dati censuari di popolazione per organismi internazionali (Eurostat e Nazioni unite)	ELA
IST-01773	Elaborazione dati censimento abitazioni per organismi internazionali (Eurostat e Nazioni unite)	ELA
IST-01775	Produzione micro dati per enti locali - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	ELA
IST-01776	Produzione base dati (aggregazioni sub e sovra comunali) - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	ELA
IST-01777	Produzione base dati standard e tematici per studi e ricerche - 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	ELA
IST-01804	Acquisizioni della cittadinanza	ELA
IST-01881	Condizioni abitative della popolazione (*)	ELA
IST-01882	Data Mining dei dati validati del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01883	Gli insediamenti abitativi: le caratteristiche strutturali degli edifici residenziali (*)	ELA
IST-01884	Analisi delle caratteristiche e dell'evoluzione della struttura socio-demografica della popolazione italiana dalle risultanze del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01885	Analisi delle caratteristiche e dell'evoluzione della struttura socio-demografica della popolazione straniera dalle risultanze del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01886	Analisi delle caratteristiche e dell'evoluzione della struttura socio-economica della popolazione dalle risultanze del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01887	Analisi dei dati relativi alla mobilità giornaliera dalle risultanze del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	ELA
IST-01757	Studio di fattibilita' per la realizzazione di INA - SAIA	STU
IST-01778	Definizione linee guida e standardizzazione procedure per lo svolgimento di indagini censuarie. Studi di fattibilita'	STU
IST-01880	Studio di fattibilità per la prima indagine pilota del 15° Censimento della popolazione e Censimento delle abitazioni (*)	STU

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	RIL
IST-00245	Consumi delle famiglie	RIL
IST-00670	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per l'indagine sulle famiglie	RIL
IST-01193	Multiscopo sulle famiglie: famiglia e soggetti sociali	RIL
IST-01393	Multiscopo sulle famiglie: modulo uso tempo su conciliazione lavoro - famiglia	RIL
IST-01395	Condizioni di vita (Eu-silc)	RIL
IST-01426	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - anno 2004	RIL
IST-01491	Indagine per il controllo della qualita'dell'indagine sui consumi	RIL
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle ICT	RIL
IST-01499	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero - Anno 2005	RIL
IST-01856	Multiscopo sulle famiglie: indagine di ritorno sulle criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere	RIL
IST-01857	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla educazione degli adulti	RIL

IST-01862	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" 2004-2005	RIL
IST-01912	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla qualità della vita dell'infanzia (*)	RIL
IST-01913	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas (*)	RIL
IST-01914	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla partecipazione politica delle donne (*)	RIL
IST-00715	Analisi della poverta' relativa	ELA
IST-01725	Analisi dati poverta' regionale	ELA
IST-01765	Analisi di linee di poverta' territoriale	ELA
IST-01879	Analisi di sensitività delle linee di povertà relativa (*)	ELA
IST-01398	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione dell'uso del tempo in ambito europeo	STU
IST-01399	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione della partecipazione culturale in ambito europeo	STU
IST-01428	Indicatori di disagio sociale	STU
IST-01503	Valutazione ed aggiornamento del paniere della poverta' assoluta	STU
IST-01534	Sperimentazioni sulla rilevazione dei fitti imputati	STU
IST-01537	Multiscopo sulle famiglie: sistema informativo sulla violenza sulle donne	STU
IST-01548	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione dell'uso dell'Information and Communication Technologies nelle famiglie in ambito europeo	STU
IST-01764	Metodologie per il trattamento dei dati longitudinali EU_SILC	STU
IST-01766	Procedure per il controllo e la correzione dei dati longitudinali EU_SILC	STU
IST-01767	Sperimentazione matching dati sui redditi e fonti amministrative	STU
IST-01768	Modelli di correzione e imputazione delle variabili sui redditi	STU
IST-01799	Monitoraggio dei nuovi problemi di copertura delle indagini sociali telefoniche	STU
IST-01855	Multiscopo sulle famiglie: Indagine di ritorno sulle criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere	STU
IST-01859	Multiscopo sulle famiglie: La contabilità satellite delle famiglie	STU
IST-01860	Multiscopo sulle famiglie: Sicurezza dei cittadini	STU
IST-01876	Metodi di stima del reddito familiare (*)	STU
IST-01877	Sistema di ponderazione longitudinale (*)	STU
IST-01878	Modelli su imposte personali sui redditi e contributi sociali (*)	STU
IST-01915	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo (*)	STU
IST-01916	Armonizzazione delle strategie di diffusione dell'uso del tempo in ambito europeo (*)	STU
IST-01917	Multiscopo sulle famiglie: stime subregionali sull'indagine sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari (*)	STU
IST-01918	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione dello stato di salute in ambito europeo (*)	STU
IST-01919	Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione della partecipazione degli adulti ad attività formative (*)	STU
IST-01920	Multiscopo sulle famiglie: differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari (*)	STU
IST-01921	Armonizzazione a livello internazionale degli strumenti metodologici e dei contenuti sulla sicurezza dei cittadini (*)	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00230	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	RIL
IST-00231	Bilanci consuntivi delle comunita' montane	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00234	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti universitari	RIL
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL
IST-00236	Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica	RIL
IST-00237	Bilanci consuntivi degli istituti autonomi delle case popolari	RIL
IST-00241	Bilanci consuntivi degli IRCSS e policlinici universitari	RIL
IST-00916	Rilevazione delle organizzazioni di volontariato	RIL
IST-00917	Certificati del conto di bilancio di un campione di comuni	RIL
IST-01375	Rilevazione delle cooperative sociali	RIL
IST-01684	II Rilevazione censuaria delle Istituzioni nonprofit 2004	RIL

IST-01690	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali	RIL
IST-01692	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni locali	RIL
IST-01864	Bilanci consuntivi delle unioni di comuni	RIL
IST-01873	Aggiornamento di Asia - Istituzioni pubbliche (*)	RIL
IST-01909	Indagine per l'aggiornamento e l'analisi di qualità dell'archivio ASIA Istituzioni pubbliche (*)	RIL
IST-00967	Statistiche sull'organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione	ELA
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	ELA
IST-01910	Studio progettuale delle fonti e dei dati per l'aggiornamento di ASIA- Istituzioni pubbliche (*)	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Sanità**	
IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffusive e parassitarie	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive - Riepiloghi mensili	RIL
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-00093	Indagine rapida sulle interruzioni volontarie di gravidanza	RIL
IST-00095	Cause di morte	RIL
IST-01687	Certificazioni di disabilità	RIL
IST-00268	Struttura e attivita' degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	ELA
IST-01008	Sistema di indicatori socio-sanitari	ELA
IST-01227	Sistema di informazione statistica sulla disabilità	ELA
IST-01555	Stime per personale operante nel settore sanitario	ELA
IST-01556	Sistema di indicatori territoriali (Health for All)	ELA
IST-01707	Sistema integrato sugli esiti del concepimento	ELA
IST-01835	Analisi del bridge coding Icd9 - Icd10 (valutazione dell'impatto della nuova classificazione internazionale delle cause di morte Icd10 sui dati di mortalità)	ELA
IST-01353	Sistema di indicatori sulla disabilità	STU
IST-01562	Ingegnerizzazione della procedura di correzione del dato di mortalita' per causa	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Assistenza e previdenza**	
IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-00915	Trattamenti monetari non pensionistici	RIL
IST-01571	Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. I trattamenti pensionistici	RIL
IST-01572	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche.	RIL
IST-00603	Ore autorizzate dalla cassa integrazione guadagni di fonte Inps	ELA
IST-01927	Analisi dei dati del casellario degli attivi e definizione dei metodi di rilevazione da fonte amministrativa delle caratteristiche degli iscritti alle gestioni pensionistiche (*)	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Giustizia**	
IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00119	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario - TAR	RIL
IST-00120	Consiglio di Stato - Movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00121	Consiglio della giustizia amministrativa - Regione Sicilia: movimento dei procedimenti del contenzioso amministrativo	RIL
IST-00123	Rilevazione dei fallimenti dichiarati: scheda individuale	RIL
IST-00124	Rilevazione dei fallimenti chiusi: scheda individuale	RIL
IST-00125	Rilevazione dei protesti	RIL
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorita giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL

IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attivita' varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-00318	Detenuti tossicodipendenti	ELA
IST-00319	Minorenni entrati nei centri di prima accoglienza	ELA
IST-00320	Movimento dei detenuti e degli internati stranieri presso istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00330	Indicatori di contesto sull'incidentalita' stradale (patenti di guida sospese e revocate, contravvenzioni, parco veicoli e nuovi di fabbrica iscritti al PRA)	ELA
IST-00734	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo - Corte dei Conti	ELA
IST-00998	Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-00999	Attivita' dei tribunali di sorveglianza	ELA
IST-01000	Entrati negli istituti di pena	ELA
IST-01001	Lavoro dei detenuti e vita carceraria	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorita' giudiziaria	ELA
IST-01003	Attivita' degli uffici di sorveglianza	ELA
IST-01574	Sistema informativo territoriale sulla giustizia	ELA
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attivita' varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-01274	Progetto sulla classificazione dei reati	STU
IST-01812	Realizzazione del sistema informativo sulla rilevazione degli incidenti stradali (SIRIS)	STU
IST-01814	Revisione delle condizioni di separazione e divorzio	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istruzione e formazione**	
IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati	RIL
IST-01387	Formazione delle liste individuali dei diplomati	RIL
IST-01388	Censimento laureati	RIL
IST-01585	Censimento dottori di ricerca e specializzati	RIL
IST-01677	Formazione nelle imprese	RIL
IST-01802	Estensione dell'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie superiori	RIL
IST-00599	Scuola materna, elementare, media e superiore: studenti e personale	ELA
IST-01421	Universita' ed istituti superiori: studenti e personale	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Cultura**	
IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	RIL
IST-01688	Stampa periodica ed informazione on-line	RIL
IST-01894	Indagine sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali (*)	RIL
IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attivita' culturali	ELA
AREA: Mercato del lavoro	**SETTORE: Mercato del lavoro**	
IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	RIL
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro	RIL
IST-00053	Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro provinciale degli operai dell'edilizia	RIL
IST-00667	Retribuzione lorda provinciale degli operai agricoli	RIL
IST-00714	Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro (2004)	RIL
IST-00814	Rilevazione delle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria	RIL
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro	RIL
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps - Rilevazione Oros	RIL
IST-01379	Indagine biennale di approfondimento tematico sulle grandi imprese	RIL
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate	RIL
IST-01382	Indagine trimestrale su occupazione, retribuzioni di fatto, costo del lavoro e ore lavorate nel pubblico impiego	RIL
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza	RIL
IST-01900	Nomenclatura delle unità professionali. Indagine campionaria sulle professioni (*)	RIL
IST-01901	Modulo ad hoc: transizione lavoro - ritiro dal lavoro (*)	RIL
IST-01940	Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca e specializzati	RIL
IST-00259	Retribuzioni lorde ed orarie settimanali di 150 figure professionali	ELA

IST-00602	Livelli retributivi di 46 figure professionali dei settori ministeri e sanita, per la determinazione delle parita' del potere di acquisto nell'U.E.	ELA
IST-01335	Stima della popolazione residente per condizione professionale nei sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro	ELA
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro	ELA
IST-01592	Elaborazione annuale e infrannuale su occupazione, retribuzioni pro-capite, oneri sociali effettivamente pagati e sgravi contributivi per qualifiche e tipologie contrattuali	ELA
IST-01821	Stima di indicatori mensili sulle ore di sciopero nelle grandi imprese	ELA
IST-01825	Coefficienti di rivalutazione degli stipendi ai magistrati, dirigenti pubblici e funzionari UE, nonchi di adeguamento di alcuni trattamenti pensionistici	ELA
IST-01896	Sistema di monitoraggio CAPI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati (*)	ELA
IST-01897	Individuazione del profilo professionale dei rilevatori (*)	ELA
IST-01902	Sistema di monitoraggio CATI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati (*)	ELA
IST-01903	Analisi della partecipazione al mercato del lavoro dei cittadini stranieri (*)	ELA
IST-01942	Elaborazione annuale sui posti vacanti	ELA
IST-01602	Riallineamento delle serie storiche tra rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro e l'indagine continua sulle forze di lavoro	STU
IST-01809	Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale	STU
IST-01898	Modifica dell'attuale strategia di estrazione del campione delle famiglie per l'indagine sulle forze di lavoro (*)	STU
IST-01899	Sperimentazioni sulle ricostruzioni e sui dati mensili (*)	STU

AREA: Sistema economico **SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**

IST-00806	Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL
IST-00954	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL
IST-01201	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL
IST-01672	Nuove attivita' imprenditoriali	RIL
IST-01678	Rilevazione per l'aggiornamento dell'archivio statistico delle unità economiche Asia-Unità locali	RIL
IST-01685	Asia unita' locali a partire da indagine IULGI e da fonti amministrative	RIL
IST-01760	Archivi dei gruppi di imprese e delle relazioni di controllo transnazionali	RIL
IST-01935	Rilevazione sui servizi alle imprese (annesso 8 reg. 58 emendato) (*)	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01021	Acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici	ELA
IST-01234	Stima definitiva delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01236	Elaborazione dei dati Inps	ELA
IST-01409	Acquisizione ed elaborazione dei dati fiscali	ELA
IST-01714	Stime di variabili connesse alle attivita' internazionali delle imprese	ELA
IST-01341	Metodologia per l'utilizzo di dati fiscali	STU
IST-01738	Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche	STU
IST-01759	Progetto MNE	STU
IST-01761	Definizione della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007	STU
IST-01763	Studio progettuale per l'utilizzo delle fonti amministrative di natura fiscale: studi di settore	STU
IST-01846	Indicatori congiunturali nel settore dei servizi alle imprese	STU
IST-01871	Linee guida per il trattamento delle fonti amministrative (*)	STU
IST-01872	Studio progettuale per l'utilizzo delle fonti amministrative di natura fiscale: modello 770. (*)	STU
IST-01936	Progettazione di una rilevazione sui servizi alle imprese (annesso 8 reg. 58 emendato) (*)	STU

AREA: Sistema economico **SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	RIL

IST-01680	Ricerca e sviluppo nelle imprese	RIL
IST-01681	Ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	RIL
IST-01693	Ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	RIL
IST-01933	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province autonome (*)	RIL
IST-01719	Stima delle attivita' di R&S nelle universita	ELA

AREA: Sistema economico **SETTORE: Società dell'informazione**

IST-01175	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL
IST-01176	Rilevazione sulle telecomunicazioni	RIL
IST-01842	Rilevazione trimestrale del fatturato - Informatica, Telecomunicazioni e Servizi Postali	RIL
IST-01934	Rilevazione sulla tecnologia dell'informazione e della comunicazione delle imprese della intermediazione finanziaria e assicurativa (*)	RIL

AREA: Sistema economico **SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue	RIL
IST-00111	Acquisti e cessioni di beni con i paesi Ue (sistema Intrastat)	RIL
IST-00289	Esportazione e importazione con i paesi extra Ue secondo la moneta di fatturazione	ELA
IST-00296	Acquisti di beni con i paesi Ue per paese di origine delle merci	ELA
IST-00299	Commercio estero di materie prime (base 2000=100)	ELA
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00301	Aggiornamento nomenclature e classificazioni banca dati (Nc8, Ateco 91,Sitc, Nst, province, traffico di perfezionamento)	ELA
IST-00568	Commercio estero di prodotti ad alta tecnologia	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00981	Destagionalizzazione di indicatori del commercio con l'estero	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	ELA
IST-01623	Calcolo del valore statistico sulla base del valore di fattura e delle variabili correlate	ELA
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	ELA
IST-01888	Elaborazione dati import-export gruppi multinazionali (statistiche CIGET) (*)	ELA
IST-01259	Commercio intra-firm	STU
IST-01628	Progetto EDICOM: implementazione statistiche europee sul commercio estero	STU
IST-01629	Progettazione di nuovi numeri indici del commercio con l'estero	STU
IST-01630	Ampliamento contenuto informativo banca dati (dati,metadati)	STU
IST-01779	Ottimizzazione processo di produzione statistiche commercio estero	STU
IST-01889	Ricostruzione serie storiche del commercio estero (1970 - 1990) (*)	STU
IST-01890	Costruzione di un database di microdati per laboratorio ADELE (*)	STU
IST-01891	Approntamento e aggiornamento di un sistema di documentazione delle rilevazioni sui flussi commerciali con l'estero (*)	STU

AREA: Sistema economico **SETTORE: Prezzi**

IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	RIL
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	RIL
IST-00104	Rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parita' internazionali di potere acquisto (Ppa)	RIL
IST-01674	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione di alcune tipologie di servizi	RIL
IST-01828	Rilevazione mensile dei prezzi all'importazione	RIL
IST-01905	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto (*)	RIL
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00274	Indici dei costi di costruzione di un capannone industriale	ELA
IST-00275	Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipca)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00278	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU

AREA: Settori economici **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00165	Indagine sul seme - bachi allevato e bozzoli da filanda prodotti	RIL
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari.	RIL
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL
IST-00170	Produzione e distribuzione di mangimi completi e complementari	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00176	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	RIL
IST-00177	Piantine nei vivai gestiti dalle regioni o enti delegati	RIL
IST-00178	Utilizzazioni legnose fuori foresta e prodotti non legnosi forestali	RIL
IST-00180	Rimboschimenti, disboscamenti, ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili all'ingrosso degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia	RIL
IST-00189	Infrazioni a tutela dell'ambiente forestale	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Semine di alcune colture erbacee	RIL
IST-00562	Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole	RIL
IST-00697	Agriturismo	RIL
IST-00791	Radici di barbabietola da zucchero ritirate dagli zuccherifici	RIL
IST-00792	Utilizzo dei prodotti fitosanitari	RIL
IST-01632	Superficie e produzione di riso	RIL
IST-01635	Macellazione annuale del bestiame a carni rosse	RIL
IST-01636	Macellazione mensile del bestiame a carni bianche	RIL
IST-01676	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni floricole e delle piante intere da vaso	RIL
IST-01682	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie	RIL
IST-01695	Superficie e produzione di tabacco	RIL
IST-01833	Consistenza del bestiame avicunicolo e ratiti	RIL
IST-01834	Rilevazione sui prodotti di qualità	RIL
IST-01907	Agrit 2000 stima delle superfici e previsione delle produzioni agricole (*)	RIL
IST-00351	Carne depurata dei grassi e frattaglie commestibili	ELA
IST-01908	Incendi forestali (*)	ELA
IST-01746	Ristrutturazione delle statistiche forestali	STU

AREA: Settori economici **SETTORE: Industria**

IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale	RIL
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi	RIL
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica (Prodcom)	RIL
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica	RIL
IST-00263	Indici del fatturato e degli ordinativi verso zona Euro	ELA
IST-01231	Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi, destagionalizzati)	ELA
IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcom	ELA
IST-01852	Elaborazione indici della produzione industriale (grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati)	ELA
IST-01867	Consumi energetici delle imprese industriali	ELA
IST-01911	Indice della produzione industriale per ripartizione teritoriale (*)	ELA
IST-01851	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici sulla produzione industriale	STU
IST-01853	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici fatturato e ordinativi	STU

AREA: Settori economici	**SETTORE: Costruzioni**	
IST-00061	Opere pubbliche e di pubblica utilita'	RIL
IST-00564	Rilevazione mensile dell'Attivita' edilizia	RIL
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	RIL
IST-01675	Rilevazione dell'Attivita' edilizia -indagine rapida	RIL
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA
IST-01413	Stima investimenti dell'edilizia per i conti nazionali	ELA
IST-01840	Indicatori trimestrali dell'attività edilizia	ELA
IST-01849	Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili	STU
AREA: Settori economici	**SETTORE: Commercio**	
IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	RIL
IST-01839	Stima anticipata dell'indice del valore delle vendite al dettaglio	RIL
IST-01841	Rilevazione trimestrale del fatturato - intermediari del commercio e commercio all'ingrosso	RIL
IST-01844	Rilevazione trimestrale del fatturato - commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti	RIL
IST-00737	Elaborazione di un indicatore territoriale delle vendite al minuto	ELA
IST-01232	Destagionalizzazione delle serie storiche degli indicatori congiunturali del commercio	ELA
IST-01925	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2005=100 e l'adeguamento alla NACE 2007 (*)	STU
IST-01926	Analisi dei comparti del commercio ambulante e delle tabaccherie (*)	STU
AREA: Settori economici	**SETTORE: Turismo**	
IST-00138	Capacita' degli esercizi ricettivi alberghieri e complementari	RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attivita' alberghiera	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: viaggi, vacanze e vita quotidiana - trimestrale	RIL
IST-01397	Armonizzazione strumenti metodologici della domanda turistica in ambito europeo	STU
IST-01644	Multiscopo sulle famiglie: modulo su previsione dei flussi turistici	STU
IST-01922	Multiscopo sulle famiglie: viaggi, vacanze e vita quotidiana (*)	STU
AREA: Settori economici	**SETTORE: Trasporti**	
IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali	RIL
IST-00145	Trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL
IST-01646	Trasporto ferroviario	RIL
IST-01843	Rilevazione trimestrale del fatturato - trasporti navali, aerei e trasporti terrestri	RIL
AREA: Conti economici e finanziari	**SETTORE: Conti economici e finanziari**	
IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00571	Produzione e valore aggiunto del settore energetico	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA
IST-00574	Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni	ELA
IST-00575	Spese per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanita', assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle societa' finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA
IST-00586	Calcolo della variazione delle scorte	ELA

IST-00679	Input di lavoro	ELA
IST-00680	Sintesi dei conti annuali di branca	ELA
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00987	Struttura dei costi intermedi della tavola input-output	ELA
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale	ELA
IST-01701	Attivita' collegate alla notifica alla Unione europea su indebitamento e debito pubblico	ELA
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati(Sifim)	ELA
IST-01781	Conti istituzionali delle famiglie e delle imprese per la revisione generale di contabilità nazionale	ELA
IST-01791	Conti della spesa per la protezione dell'ambiente e dell'uso e gestione delle risorse	ELA
IST-01892	Tavola supply and use (*)	ELA
IST-01939	Conti territoriali delle Amministrazioni Pubbliche (*)	ELA
IST-00617	Sviluppo del sistema informativo	STU
IST-00621	Bilanciamento	STU
IST-00622	Analisi del processo di revisione	STU
IST-00623	Deflazione	STU
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00629	Sviluppo conti satellite	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU
IST-00635	Offerta di branca per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU
IST-00641	Studi sul trattamento dell'IVA nella contabilita' nazionale	STU
IST-00642	Sviluppo dei conti istituzionali annuali a livello regionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualita' dei dati input-output di contabilita nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-00757	Input di lavoro per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU
IST-00761	Studi sui margini di commercio e di trasporto	STU
IST-01054	Conto satellite dell'agricoltura	STU
IST-01339	Analisi delle dinamiche congiunturali internazionali	STU
IST-01430	Studi sulla produttivita'	STU
AREA: Metodologie e strumenti generalizzati	**SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati**	
IST-01874	Riclassificazione dell'unità dell'Archivio Asia nell'Ateco 2007 (*)	ELA
IST-01937	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali (*)	ELA
IST-01358	Metodologia sottostante i software generalizzati per il campionamento e formazione	STU
IST-01361	Strategie campionarie per la produzione di stime anticipate	STU
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni	STU
IST-01665	Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza	STU
IST-01733	Implementazione delle procedure di stima con vincoli multipli	STU
IST-01735	Studio e applicazioni metodologie statistiche per l'integrazione	STU
IST-01739	Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna	STU
IST-01742	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il campionamento e documentazione di supporto	STU
IST-01743	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il controllo e la correzione dei dati e documentazione di supporto	STU
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali	STU

IST-01747	Laboratorio virtuale per l'analisi dei dati on line	STU
IST-01801	Realizzazione del sistema unificato di dati e metadati dell'Istituto	STU
IST-01815	Disegno e sviluppo di software di supporto ai processi di indagine	STU
IST-01816	Disegno e sviluppo questionari elettronici e modelli di monitoraggio per indagini CATI	STU
IST-01817	Supporto alla codifica automatica del Censimento della popolazione e analisi di qualità dei risultati	STU
IST-01818	Sistema SIDI: progettazione e sviluppo di strumenti di supporto al calcolo di indicatori di qualità	STU
IST-01819	Studio e sperimentazione di metodologie per la stima dell'errore non campionario	STU
IST-01829	Predisposizione di una metodologia per il coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese dell'industria e dei servizi	STU
IST-01830	Stima anticipata per le indagini congiunturali sulle imprese	STU
IST-01831	Integrazione metodologica per le attività di progettazione e supporto alle indagini dell'Istat e del Sistan	STU
IST-01832	Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo	STU
IST-01847	Studio per la produzione di indicatori anticipati nel settore degli "altri servizi"	STU
IST-01938	Stima anticipata degli indicatori congiunturali (*)	STU
IST-01941	Sistema informativo sulla qualità per gli utenti esterni (SIQUAL): gestione e manutenzione evolutiva (*)	STU

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

AREA: Territorio e ambiente — **SETTORE: Ambiente**

PCM-00034	Rete accelerometrica nazionale (Ran)	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Giustizia**

PCM-00033	Le adozioni internazionali	RIL

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

AREA: Popolazione e società — **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

MAE-00007	Italiani iscritti all'anagrafe consolare	ELA
MAE-00012	Visti di ingresso in Italia	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

MAE-00005	Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari della Repubblica Italiana	ELA
MAE-00023	Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Giustizia**

MAE-00021	Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Ministero degli affari esteri	ELA
MAE-00022	Detenuti italiani all'estero	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

MAE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Cultura**

MAE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri offerte dal MAE	ELA

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	ELA

TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Assistenza e previdenza**	
LAP-00073	Attivita' previdenziale degli Enti vigilati	RIL
LAP-00023	Finanziamento degli istituti di patronato	ELA
LAP-00056	Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio	ELA
AREA: Mercato del lavoro	**SETTORE: Mercato del lavoro**	
LAP-00086	Utenti del Servizio Pubblico per l'Impiego	RIL
LAP-00087	Disoccupazione: flussi in ingresso e in uscita	RIL
LAP-00090	iscrizioni, avviamenti e cancellazioni dalle liste di mobilità	RIL
LAP-00015	Personale dipendente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	ELA
LAP-00048	Lavori socialmente utili	ELA
LAP-00064	Controversie individuali di lavoro nel settore privato	ELA
LAP-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	ELA
LAP-00088	Consistenza del lavoro interinale	ELA
LAP-00089	Nota flash	ELA
LAP-00091	Indicatori Strategia Europea per l'Occupazione	ELA
LAP-00093	Sfruttamento del Campione Longitudinale degli Attivi e dei Pensionati (CLAP) (*)	ELA
LAP-00052	Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione	STU
LAP-00069	Verifica degli esiti delle politiche del lavoro e della mobilita' del mercato del lavoro (CLAP)	STU
LAP-00074	Controversie di lavoro individuali nel settore pubblico	STU
LAP-00079	Approfondimenti sull'attuazione della L.68/99	STU
LAP-00080	Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dall'art.13 co.4, L.68/99	STU
LAP-00081	Controversie collettive di lavoro nel settore privato	STU

TITOLARE: Ministero della difesa

AREA: Territorio e ambiente	**SETTORE: Ambiente**	
MID-00029	Statistiche meteorologiche	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**	
MID-00042	Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA. (*)	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Sanità**	
MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	ELA
MID-00005	Sistema informativo della Sanità militare: fenomeno della tossicodipendenza	ELA
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	ELA
MID-00025	Sistema informativo della Sanita' militare: malattie infettive	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Giustizia**	
MID-00026	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	ELA
MID-00027	Delitti denunciati all'autorita' militare per i quali è stata iniziata l'azione penale	ELA
MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istruzione e formazione**	
MID-00041	L'attivita' formativa in ambito militare	STU
AREA: Settori economici	**SETTORE: Trasporti**	
MID-00014	Incidenti occorsi al parco automezzi del ministero della difesa	ELA
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA

TITOLARE: Ministero della giustizia

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**	
MGG-00074	Indagine sulle attivita' degli archivi notarili	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Giustizia**	
MGG-00003	Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del DPR 309/90)	RIL
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)	RIL
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: "norme per la tutela sociale della maternita' e sull'interruzione volontaria della gravidanza"	RIL
MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalita' di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.)	RIL
MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalita' organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.)	RIL
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02)	RIL
MGG-00084	Movimento dei procedimenti penali ed attivita' varie presso la Corte Suprema di Cassazione	RIL
MGG-00085	Movimento dei procedimenti civili ed attivita' varie presso la Corte Suprema di Cassazione	RIL
MGG-00095	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (DPR 313/2002) (*)	RIL
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	ELA
MGG-00021	Corsi d'istruzione per detenuti negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei servizi della giustizia minorile	ELA
MGG-00069	Minorenni segnalati e presi in carico dagli uffici di servizio sociale per minorenni	ELA
MGG-00070	Flussi di utenza delle comunita' dell'amministrazione della giustizia minorile o in convenzione con essa	ELA
MGG-00071	Flussi di utenza dei centri di prima accoglienza	ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova (art.28 D.P.R. 448/88)	ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli istituti penali per i minorenni	ELA
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri	ELA
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalita' organizzata	ELA
MGG-00078	Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00079	Soggetti tossicodipendenti ed affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00092	Prescrizioni di reati verificatesi nel corso di procedimenti penali	ELA
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori	ELA
MGG-00094	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei Tribunali (*)	ELA
MGG-00096	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello (*)	ELA
MGG-00097	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace (*)	ELA
MGG-00098	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Procura Generale della Repubblica (*)	ELA
MGG-00099	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale (*)	ELA
MGG-00100	Movimento dei procedimenti penali presso gli Uffici di procura dei tribunali per i minorenni (*)	ELA
MGG-00101	Attività degli Uffici di Sorveglianza (*)	ELA
MGG-00102	Attività dei tribunali di sorveglianza (*)	ELA
MGG-00103	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali (*)	ELA
MGG-00104	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Corte di appello (*)	ELA
MGG-00105	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni (*)	ELA
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni (*)	ELA
MGG-00107	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace (*)	ELA

TITOLARE: Ministero della salute

	AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Sanità**	
SAL-00001	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente		RIL
SAL-00002	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base		RIL
SAL-00003	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata		RIL
SAL-00004	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari		RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari		RIL
SAL-00006	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura		RIL
SAL-00007	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attivita' degli istituti)		RIL
SAL-00008	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)		RIL
SAL-00010	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati		RIL
SAL-00012	Utenza e attivita' dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)		RIL
SAL-00013	Qualita' delle acque di balneazione		RIL
SAL-00016	Controllo ufficiale alimenti e bevande		RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali in animali e prodotti di origine animale		RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati		RIL
SAL-00020	Controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali		RIL
SAL-00022	Attivita' delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza		RIL
SAL-00023	Utenza e attivita' delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza		RIL
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina		RIL
SAL-00025	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale		RIL
SAL-00026	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978		RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffusive e parassitarie		RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari		RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unita' sanitarie locali e delle aziende ospedaliere		RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unita' sanitarie locali e aziende ospedaliere.		RIL
SAL-00034	Anagrafe bovina		RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale		RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche		RIL
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto		RIL
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario		RIL
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio		RIL
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria		ELA
SAL-00040	Qualita' delle acque destinate al consumo umano		STU
SAL-00044	Programma prevenzione incidenti domestici		STU
SAL-00045	Monitoraggio della rete di assistenza (*)		STU
SAL-00046	Cruscotto informativo integrato (*)		STU

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

	AREA: Sistema economico	**SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**	
ATP-00026	Rapporto annuale brevetti		ELA
ATP-00040	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese		ELA

AREA: Sistema economico	**SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**	
ATP-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di comm. estero.	ELA
ATP-00082	Istituzioni e indicatori relativi all'attivita' di supporto pubblico alle imprese sui mercati internazionali	STU
AREA: Sistema economico	**SETTORE: Prezzi**	
ATP-00028	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super,benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL
ATP-00080	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	RIL
ATP-00045	Monitoraggio del mercato petrolifero	ELA
AREA: Settori economici	**SETTORE: Industria**	
ATP-00008	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	RIL
ATP-00016	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL
ATP-00035	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL
ATP-00037	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL
ATP-00018	Bilancio energetico nazionale	ELA
ATP-00085	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi	ELA
AREA: Settori economici	**SETTORE: Commercio**	
ATP-00013	Commercio al dettaglio : esercizi; ambulantato; forme speciali di vendita .	RIL
ATP-00014	Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati) ; Specializzata	RIL
ATP-00083	Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto	RIL

TITOLARE: Ministero delle comunicazioni

AREA: Sistema economico	**SETTORE: Società dell'informazione**	
MCO-00004	Analisi dei mercati nazionali delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica	RIL
MCO-00005	Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali	RIL

TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

AREA: Territorio e ambiente	**SETTORE: Ambiente**	
ITR-00041	Raccolta di olii usati	RIL
ITR-00042	Raccolta di batterie esauste	RIL
AREA: Settori economici	**SETTORE: Costruzioni**	
ITR-00065	Dighe sul territorio italiano di competenza del Registro italiano dighe (Rid)	RIL
ITR-00064	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti)	ELA
AREA: Settori economici	**SETTORE: Trasporti**	
ITR-00003	Dati economici e fisici delle ferrovie	RIL
ITR-00004	Spese degli Enti Locali (Province e Comuni Capoluogo) per i trasporti ed altre informazioni di settore	RIL
ITR-00005	Trasporto pubblico locale	RIL
ITR-00006	Autolinee di competenza statale (interregionali, gran turismo, internazionali) e noleggio autobus	RIL
ITR-00007	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL
ITR-00008	Trasporti per condotta	RIL
ITR-00009	Trasporti per vie d'acqua interne	RIL
ITR-00036	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	RIL
ITR-00039	Spese delle Regioni per i trasporti, ed altre informazioni di settore	RIL
ITR-00040	Spese dell'Amministrazione Statale nel settore dei trasporti	RIL
ITR-00043	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico in Italia	RIL
ITR-00053	Infrastrutture ed opere portuali	RIL

ITR-00054	Sinistri marittimi	RIL
ITR-00062	Spese sostenute dalle societa' private del settore dei trasporti	RIL
ITR-00066	Attività di trasporto dei traghetti pubblici e privati verso le Isole Maggiori (*)	ELA

TITOLARE: Ministero delle politiche agricole e forestali

AREA: Territorio e ambiente — **SETTORE: Territorio**

PAC-00026	Dati meteoniveometrici di 114 stazioni meteomont del Corpo forestale dello Stato	RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

PAC-00007	Immatricolazione di macchine agricole	RIL
PAC-00008	Dichiarazioni di giacenza dei vini e mosti	RIL
PAC-00009	Dichiarazioni viti - vinicole: superficie	RIL
PAC-00016	Valore di mercato di prodotti pilota (naselli, polpi e seppie congelati) in porti rappresentativi	RIL
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL
PAC-00042	Assicurazione agevolata in agricoltura	RIL
PAC-00043	Agrit - indagini statistiche areali per coltivazioni poco diffuse sul territorio nazionale con elevata valenza economica regionale (orticole).	RIL
PAC-00010	Attivita' di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA
PAC-00049	Interventi a Favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi	ELA
PAC-00050	Attività dei singoli ippodromi di trotto e galoppo e dell'allevamento dei cavalli	ELA
PAC-00051	Osservatorio nazionale agricoltura biologica - superfici in produzione e/o in conversione	ELA
PAC-00053	Sostituibilita nell'imprenditoria giovanile in agricoltura	ELA
PAC-00055	Redditi di riferimento (*)	ELA
PAC-00054	Indagine sulla diffusione di sistemi informatici di base nelle aziende agricole italiane	STU

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

ECF-00005	La Spesa statale regionalizzata	RIL
ECF-00006	La Relazione allegata al Conto Annuale 200X	RIL
ECF-00004	Il Patrimonio dello stato-Informazioni e statistiche	ELA
ECF-00012	Conto riassuntivo del tesoro	ELA
ECF-00028	Agenzia delle dogane:Organizzazione, attivita' e statistica	ELA
ECF-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali (mod. unico)	ELA
ECF-00072	Beni Patrimoniali degli Istituti Scolastici Statali (*)	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Sanità**

ECF-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanita' in rapporto al PIL	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Assistenza e previdenza**

ECF-00008	Verifiche di invalidita' civile	ELA
ECF-00009	Attivita' di controllo delle commissioni mediche di verifica in materia di invalidita' civile	ELA
ECF-00019	Partite in pagamento di pensioni di guerra	ELA
ECF-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL	ELA
ECF-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro .	STU

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	RIL
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali	ELA

ECF-00025	Analisi statistiche: le persone fisiche	ELA
AREA: Sistema economico	**SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**	
ECF-00026	Analisi statistiche:le societa' di capitali e gli enti commerciali (mod. unico)	ELA
ECF-00027	Analisi statistiche: Iva	ELA
ECF-00029	Analisi statistiche: le societa' di persone (mod. unico)	ELA
ECF-00056	Analisi statistiche: Irap (mod. unico)	ELA
ECF-00058	Analisi statistiche: le persone fisiche titolari di partita Iva (mod. unico)	ELA
AREA: Sistema economico	**SETTORE: Società dell'informazione**	
ECF-00063	Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi	STU
AREA: Sistema economico	**SETTORE: Prezzi**	
ECF-00064	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni	RIL
ECF-00073	Intervalli di quotazioni immobiliari in ¿/mq (*)	RIL
AREA: Settori economici	**SETTORE: Costruzioni**	
ECF-00060	Rilevazione delle compravendite immobiliari	RIL
ECF-00059	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unita' immobiliari ad uso residenziale e commerciale	ELA
AREA: Settori economici	**SETTORE: Servizi finanziari**	
ECF-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti	RIL
ECF-00010	Emissioni del Tesoro	
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	
ECF-00020	Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in societa' per azioni	
AREA: Conti economici e finanziari	**SETTORE: Conti economici e finanziari**	
ECF-00066	Conti Pubblici Territoriali	RIL
ECF-00018	Relazione previsionale e programmatica	ELA
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA
ECF-00065	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo	ELA
ECF-00069	Rilevazione diretta dell'informazione e diffusione dei dati elaborati dei conti pubblici territoriali (*)	STU

TITOLARE: Ministero dell'interno

AREA: Territorio e ambiente	**SETTORE: Ambiente**	
INT-00012	Attivita' di soccorso svolte dai Vigili del Fuoco	ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
AREA: Popolazione e società	**SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**	
INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	RIL
INT-00018	Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana - Riconoscimento status apolide	ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA
INT-00048	Immigrazione regolare ed irregolare - Attività della Polizia di Stato	ELA
INT-00061	Monitoraggio dei dati relativi all'organizzazione ed alla attività anagrafica (*)	STU
AREA: Popolazione e società	**SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**	
INT-00029	Profughi stranieri. Dati complessivi relativi ai richiedenti asilo ed esaminati dalla Commissione Centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato	ELA
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	ELA
INT-00058	Trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione Europea (convenzione di Dublino del 15 giugno 1990)	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**	
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA

INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	ELA
INT-00023	Trasferimenti erariali correnti agli enti locali	ELA
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	ELA
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	ELA
INT-00039	Risultati elettorali provvisori e definitivi	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Assistenza e previdenza**	
INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL
INT-00009	Strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL
INT-00046	Problematiche e iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia	RIL
INT-00047	Ricognizione sulle problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria	RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) T.U. leggi in materia di droga D.P.R. 309/90	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Giustizia**	
INT-00004	Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	RIL
INT-00013	Attivita' delle forze di Polizia nei settore degli stupefacenti	RIL
INT-00060	Numero delitti denunciati all'Autorit` Giudiziaria dalle cinque Forze di Polizia	RIL
AREA: Mercato del lavoro	**SETTORE: Mercato del lavoro**	
INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
AREA: Settori economici	**SETTORE: Costruzioni**	
INT-00021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni	ELA

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istruzione e formazione**	
IUR-00001	Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio	RIL
IUR-00015	Corsi ad accesso limitato	RIL
IUR-00017	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	RIL
IUR-00018	Contribuzione studentesca e interventi delle universita' a favore degli studenti	RIL
IUR-00019	Iscritti e immatricolati	RIL
IUR-00020	Diritto allo studio	RIL
IUR-00022	Alta formazione artistica e musicale	RIL
IUR-00052	Rilevazione integrativa di dati delle scuole primarie statali e non statali	RIL
IUR-00053	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole dell'infanzia statali e non statali	RIL
IUR-00054	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL
IUR-00055	Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL
IUR-00059	Esiti degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di secondo grado	RIL
IUR-00060	Esiti degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali	RIL
IUR-00068	Laureati ed esami	RIL
IUR-00069	Formazione post - laurea	RIL
IUR-00070	Monitoraggio delle immatricolazioni	RIL
IUR-00073	Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado (*)	RIL
IUR-00003	Personale docente di ruolo	ELA
IUR-00066	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	ELA
IUR-00067	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat)	ELA
IUR-00071	Dispersione scolastica nelle scuole secondarie di secondo grado statali	ELA
AREA: Sistema economico	**SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**	
IUR-00005	Ricerca universitaria cofinanziata	ELA
IUR-00072	Stima dell'indicatore GBAORD (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D) (*)	ELA

TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Cultura**	
MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL
MBE-00001	Attivita' degli archivi di Stato	ELA
MBE-00003	Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali	ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attivita' Culturali	ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attivita' Culturali	ELA

TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

AREA: Settori economici	**SETTORE: Commercio**	
MST-00005	Vendite a quantita' e valore di tabacchi lavorati	ELA

TITOLARE: Regione Piemonte

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Sanità**	
PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	ELA
AREA: Settori economici	**SETTORE: Industria**	
PIE-00002	Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato (*)	

TITOLARE: Regione Toscana

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**	
TOS-00008	Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali	RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Sanità**	
TOS-00001	Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale. gravidanze interrotte per difetti congeniti	RIL
TOS-00013	Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche (*)	ELA
AREA: Settori economici	**SETTORE: Industria**	
TOS-00009	Indagini congiunturali sull'artigianato toscano	RIL
AREA: Settori economici	**SETTORE: Costruzioni**	
TOS-00010	Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana)	RIL
AREA: Conti economici e finanziari	**SETTORE: Conti economici e finanziari**	
TOS-00011	Il modello SPOTT (Simulazione Politiche Tributarie Toscana) (*)	STU
TOS-00012	Costruzione di una SAM (Matrice di contabilità sociale) per la Toscana (*)	STU

TITOLARE: Regione Veneto

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Cultura**	
VEN-00001	Impianti sportivi	RIL

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Assistenza e previdenza**

PAB-00008	Sistema informativo provinciale socio-assistenziale - SIPSA	ELA

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

PAB-00001	Retribuzioni e oneri sociali mensili e annuali dei dipendenti delle istituzioni e delle imprese della provincia di Bolzano	RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Costruzioni**

PAB-00010	Sistema informativo su appalti e lavori pubblici	RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Turismo**

PAB-00012	Conto satellite del turismo	STU

AREA: Settori economici — **SETTORE: Trasporti**

PAB-00002	Traffico su strada	RIL

AREA: Conti economici e finanziari — **SETTORE: Conti economici e finanziari**

PAB-00003	Conto economico della provincia di Bolzano	ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Trento

AREA: Territorio e ambiente — **SETTORE: Ambiente**

PAT-00002	Qualita' delle acque superficiali dei corsi principali in provincia di Trento	RIL

AREA: Popolazione e società — **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	RIL

AREA: Popolazione e società — **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

PAT-00007	Condizioni di vita delle famiglie trentine (*)	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

PAT-00009	Indagine sull'Istruzione universitaria (*)	RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Costruzioni**

PAT-00006	Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti	RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Turismo**

PAT-00012	Indagine sulla spesa turistica (*)	RIL

TITOLARE: Provincia di Lucca

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

PLU-00001	Le forze di lavoro nella provincia di Lucca	RIL

TITOLARE: Provincia di Pesaro e Urbino

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Assistenza e previdenza**

PSU-00002	I servizi sociali in Provincia di Pesaro e Urbino	RIL

TITOLARE: Comune di Brescia

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

BRE-00009	indagine sulla partecipazione elettorale a Brescia (*)	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Istruzione e formazione**

BRE-00011	Indagine sulle scelte scolastiche di una coorte di giovani di Brescia (*)	RIL

TITOLARE: Comune di Firenze

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Territorio**

FIR-00005	Numerazione civica georeferenziata	RIL

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

FIR-00004	Profilo demografico della città e dell'area fiorentina	ELA

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

FIR-00007	La qualita' della vita a Firenze	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

FIR-00006	Sistema Informativo Statistico del Comune di Firenze	

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Cultura**

FIR-00010	Produzione e consumi culturali a Firenze (*)	RIL

AREA: Mercato del lavoro **SETTORE: Mercato del lavoro**

FIR-00001	Le forze di lavoro nel Comune di Firenze	RIL
FIR-00009	I redditi dei fiorentini (*)	STU

AREA: Settori economici **SETTORE: Trasporti**

FIR-00003	incidenti stradali e mobilità nell'area fiorentina	ELA

TITOLARE: Comune di Livorno

AREA: Mercato del lavoro **SETTORE: Mercato del lavoro**

LIV-00001	Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalvetti	RIL

TITOLARE: Comune di Messina

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Istruzione e formazione**

MES-00001	Vita scolastica e città (*)	RIL
MES-00002	Sistema formativo per un indirizzo scolastico dei giovani nel comune di Messina (*)	RIL

TITOLARE: Comune di Milano

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Territorio**

MIL-00005	Laster - Laboratorio statistico territoriale	STU

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

MIL-00009	Stranieri iscritti in anagrafe	ELA

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

MIL-00021	Progetto "base informativa integrata" Urban	RIL
MIL-00022	Sistema informativo infanzia e adolescenza - SIA (*)	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istruzione e formazione**	
MIL-00015	Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado	RIL
AREA: Mercato del lavoro	**SETTORE: Mercato del lavoro**	
MIL-00023	Realizzazione di un Datawarehouse per integrare i dati individuali dell'anagrafe popolazione con quelli fiscali (modelli 730, Unico PF, 770 quadro SA) con implementazione di Banche Dati provenienti da altre fonti. (*)	STU

TITOLARE: Comune di Roma

AREA: Territorio e ambiente	**SETTORE: Territorio**	
ROM-00007	Uso del suolo e georeferenziazione delle aziende agricole tramite metodologie gis	ELA
AREA: Popolazione e società	**SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**	
ROM-00006	Sistema informativo per i servizi sociali	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Cultura**	
ROM-00008	Movimento dei lettori, prestito, opere e letture in sede	RIL
AREA: Mercato del lavoro	**SETTORE: Mercato del lavoro**	
ROM-00011	Studio progettuale per la stima di indicatori sulle forze di lavoro a livello comunale (*)	STU
AREA: Settori economici	**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**	
ROM-00005	Aggiornamento banca dati delle aziende agricole e delle pratiche a minor impatto ambientale	RIL

TITOLARE: Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat

AREA: Territorio e ambiente	**SETTORE: Ambiente**	
APA-00002	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RECORAD	RIL
APA-00004	Qualita' dell'aria	RIL
APA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL
APA-00006	Qualita' delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	RIL
APA-00007	Qualita' delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL
APA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (EPER) e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (INES)	RIL
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	RIL
APA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL
APA-00018	Rete ondometrica nazionale	RIL
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	RIL
APA-00021	Rete nazionale di monitoraggio delle acque	RIL
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA
APA-00008	Qualita' delle acque marine e costiere mediante l'indice Trix	ELA
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera CORINAIR	ELA
APA-00014	Mappatura dei carichi critici	ELA
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA
APA-00019	Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84	ELA
APA-00003	Sistema informativo nazionale georeferenziato sulle attivita' di rischio di incidente rilevante	STU
APA-00011	Rete nazionale di monitoraggio del suolo	STU
APA-00022	Sistema nazionale per la raccolta elaborazione e diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - SCIA (*)	STU

TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea

AREA: Settori economici **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura	ELA
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA

TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Ambiente**

ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli	ELA
ACI-00011	Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei	ELA

AREA: Sistema economico **SETTORE: Prezzi**

ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Trasporti**

ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra	ELA
ACI-00002	Parco veicolare	ELA
ACI-00012	Localizzazione degli incidenti stradali (*)	ELA

TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Cultura**

CON-00002	Società, tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate	
CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondim... dei vari aspetti correlati.	

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr

AREA: Sistema economico **SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

CNR-00002	Banca dati "Risultati Cnr"	RIL
CNR-00010	Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico finalizzata alla costruzione di indicatori (*)	STU

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Ambiente**

ENT-00003	Indicatori Ambientali di Effetto	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Industria**

ENT-00004	Indicatori di Efficienza Energetica	ELA
ENT-00005	Bilanci Energetici Regionali	ELA

TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	RIL

AREA: Sistema economico **SETTORE: Prezzi**

ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	RIL

AREA: Settori economici	**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**	
ISM-00004	Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquacoltura	RIL
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici	RIL
ISM-00015	Panel delle aziende agricole	RIL
ISM-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA
ISM-00010	Banca dati sui rischi in agricoltura	ELA
AREA: Settori economici	**SETTORE: Industria**	
ISM-00003	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento	RIL

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Sanità**	
IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Assistenza e previdenza**	
IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	ELA
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	ELA
IAI-00012	Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	ELA
IAI-00015	Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	ELA
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	ELA
IAI-00020	Nuova banca dati statistica	STU
AREA: Mercato del lavoro	**SETTORE: Mercato del lavoro**	
IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	ELA
AREA: Sistema economico	**SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**	
IAI-00021	Osservatorio delle imprese per voce di lavorazione INAIL (*)	STU

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Sanità**	
IPS-00020	Certificati di diagnosi per indennita' di malattia	ELA
IPS-00053	Prestazioni invalidità/inabilità INPS per causa invalidante	STU
IPS-00054	Prestazioni di invalidità/inabilità INPS di origine oncologica	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Assistenza e previdenza**	
IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni Inps	ELA
IPS-00003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale	ELA
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	ELA
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	ELA
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli	ELA
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	ELA
IPS-00008	Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti	ELA
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	ELA
IPS-00029	Titolari di trattamenti pensionistici	ELA
IPS-00030	Indennita' di mobilita'	ELA
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	ELA
IPS-00050	Pensioni del sistema previdenziale italiano	ELA
IPS-00052	Prestazioni economiche di malattia e maternità	ELA
IPS-00047	Progetto per la simulazione dell'andamento dei regimi generali obbligatori dei lavoratori dipendenti, autonomi e dei fondi speciali	STU
IPS-00051	Aggiornamento delle basi tecniche	STU

AREA: Mercato del lavoro	**SETTORE: Mercato del lavoro**	
IPS-00012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (da DM)	ELA
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da Dm)	ELA
IPS-00015	Lavoratori domestici	ELA
IPS-00017	Artigiani e commercianti	ELA
IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770")	ELA
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti	ELA
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	ELA
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770")	ELA
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	ELA
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati	ELA
IPS-00043	Apprendistato	ELA
IPS-00045	Lavoro interinale	ELA
IPS-00049	Lavoratori extracomunitari	ELA
IPS-00055	Altre politiche del lavoro (*)	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Assistenza e previdenza**	
IPD-00001	Indennita' premio di servizio (Ips)	
IPD-00002	Indennita' di buonuscita	
IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	
IPD-00005	Trattamenti pensionistici	ELA
IPD-00006	Trattamento di fine rapporto (Stato ed enti locali)	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice

AREA: Sistema economico	**SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**	
ICE-00006	Costruzione di sistemi informativi per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	ELA
ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale.	ELA

TITOLARE: Istituto superiore di sanità

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Sanità**	
ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00006	Casi notificati di epatite virale acuta	RIL
ISS-00007	Rilevazione nazionale dei casi di ipotiroidismo congenito	RIL
ISS-00008	Sistema informatizzato malattie infettive (Simi)	RIL
ISS-00010	Registro nazionale del sangue e del plasma	RIL
ISS-00011	Registro nazionale delle legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (FLU-ISS)	RIL
ISS-00015	Sorveglianza pediatri sentinella (SPES)	RIL
ISS-00013	Base di dati della mortalita' in Italia	ELA
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	ELA

TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap

AREA: Settori economici	**SETTORE: Servizi finanziari**	
IVA-00001	Il mercato assicurativo	ELA
IVA-00002	Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni	ELA
IVA-00003	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati	ELA
IVA-00004	Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto	ELA

IVA-00005	Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto	ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

AREA: Territorio e ambiente — **SETTORE: Ambiente**

UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attivita' produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

UCC-00010	Struttura e attivita' delle camere di commercio	RIL
UCC-00015	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	ELA

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	RIL

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**

UCC-00009	Osservatorio sui bilanci delle societa di capitali	ELA
UCC-00012	Osservatorio sulla demografia delle imprese	ELA

AREA: Settori economici — **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae

AREA: Popolazione e società — **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	RIL

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**

ISA-00006	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizi di mercato	RIL

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

ISA-00008	Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Industria**

ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
ISA-00002	Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Costruzioni**

ISA-00005	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni	RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Commercio**

ISA-00003	Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio: al minuto tradizionale e grande distribuzione	RIL

AREA: Conti economici e finanziari — **SETTORE: Conti economici e finanziari**

ISA-00009	Quadri Macroeconomici Previsivi per l'Economia Italiana	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	RIL

AREA: Sistema economico	**SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**	
INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA
AREA: Settori economici	**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**	
INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	RIL
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (SPEAR)	ELA
INE-00012	Avanzamento finanziario dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istruzione e formazione**	
ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL
ISF-00004	Attivita' formativa realizzata dalle regioni	RIL
ISF-00019	Esiti occupazionali delle cofinanziate con il Fse nelle Regioni dell'Ob.1	RIL
ISF-00020	Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua	RIL
ISF-00025	Esiti occupazionali degli interventi di alta formazione post laurea cofinanziati nell'ambito del Pon Ricerca dal Fse nelle Regioni Ob.1 (*)	RIL
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA
AREA: Mercato del lavoro	**SETTORE: Mercato del lavoro**	
ISF-00003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	RIL
ISF-00005	Mobilita' degli occupati	
ISF-00011	Monitoraggio della funzionalita' dei servizi pubblici per l'impiego	
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego	
ISF-00017	Sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia	RIL
ISF-00028	Sistema nazionale per l'osservazione permanente dei fabbisogni professionali (*)	STU

TITOLARE: Ferrovie dello Stato s.p.a.

AREA: Settori economici	**SETTORE: Trasporti**	
FES-00013	Traffico ferroviario viaggiatori di Trenitalia	RIL
FES-00014	Traffico ferroviario merci di Trenitalia	RIL
FES-00016	Consistenza dei rotabili ferroviari	RIL
FES-00017	Lunghezza delle rete ferroviaria	RIL

TITOLARE: Fondazione Enasarco

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Assistenza e previdenza**	
ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennita' risoluzione rapporto (Firr)	ELA
AREA: Mercato del lavoro	**SETTORE: Mercato del lavoro**	
ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	ELA
AREA: Settori economici	**SETTORE: Commercio**	
ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA

TITOLARE: Gestore della rete di trasmissione nazionale s.p.a.

AREA: Settori economici	**SETTORE: Industria**	
GRT-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00002	Nota congiunturale mensile	RIL
GRT-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00007	Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL
GRT-00011	Indagine sulla diffusione delle apparecchiature elettriche nelle abitazioni	RIL

TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarne

AREA: Territorio e ambiente	**SETTORE: Territorio**	
TAG-00005	Indicatori infrastrutturali per bacini sub provinciali	STU
AREA: Conti economici e finanziari	**SETTORE: Conti economici e finanziari**	
TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	ELA
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale	ELA
TAG-00006	Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane (*)	ELA
TAG-00007	Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa (*)	ELA
TAG-00002	Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale	STU
TAG-00004	Indicatori statistici territoriali sull'artigianato	STU

TITOLARE: Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa

AREA: Settori economici	**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**	
IRE-00001	Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima (*)	RIL

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

AREA: Mercato del lavoro	**SETTORE: Mercato del lavoro**	
POS-00027	Personale delle Poste italiane s.p.a.	ELA
AREA: Sistema economico	**SETTORE: Società dell'informazione**	
POS-00016	Corrispondenza Postel e fatturato	ELA
POS-00017	Corrispondenza impostata, raccomandate ed assicurate	ELA
POS-00018	Corrispondenza (ordinaria e corriere prioritario) impostata	ELA
POS-00019	Stampe spedite	ELA
POS-00020	Posta celere	ELA
POS-00021	Pacchi impostati ed arrivati in ciascuna regione	ELA
POS-00022	Telegrammi	ELA
POS-00023	Telefax	ELA
POS-00028	Agenzie postali	ELA
AREA: Settori economici	**SETTORE: Costruzioni**	
POS-00024	Edifici utilizzati dalle Poste italiane s.p.a	ELA
AREA: Settori economici	**SETTORE: Servizi finanziari**	
POS-00025	Vaglia postali emessi e pagati	ELA
POS-00026	Conti correnti postali	ELA
POS-00029	Risparmi postali	ELA

PAGINA BIANCA

Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

Commissione per la garanzia dell'informazione statistica

CoGIS

RAPPORTO ANNUALE 2006

Relazione al Parlamento sull'attività svolta

Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'art. 12 comma 6 e dell'art. 24 comma 2 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, recante norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 400.

INDICE

1. Funzioni della Commissione e il nuovo regolamento di organizzazine

1.1 Le funzioni della Commissione
1.2 Il nuovo regolamento di organizzazione
1.3 L'attività di vigilanza
1.4 L'attività consultiva
1.5 Altre attività

2. Risorse finanziarie e personale: il problema del2006

3. Vigilanza svolta nel corso dell'anno

3.1. Monitoraggio e vigilanza generica
3.2 Indagini su ambiti specifici
3.3 Le nuove indagini attivate nel 2006

4. L'attività consultiva

5. Le altre attività.

ALLEGATI al "Rapporto annuale 2006" della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica

All.I Parere sul Programma Statistico Nazionale 2007-2009

All. II Elenco dei "Rapporti di Indagine"

All. III Composizione e riunioni della Commissione

All. IV Ufficio di Segreteria della Commissione

1. Funzioni della Commissione e il nuovo regolamento di organizzazione

1.1 Le funzioni della Commissione

L'anno 2006 è stato un anno di particolare rilievo nella vita della Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (CoGIS) che, come è noto, è stata istituita con il decreto legislativo 322 del 6 settembre 1989. Nel corso dell'anno, infatti, la Commissione ha sottoposto ad un riesame complessivo le sue funzioni alla luce delle esigenze di un miglior funzionamento della statistica ufficiale italiana. In particolare, la CoGIS ha approfondito la portata del ruolo di garanzia che essa svolge con pieni caratteri di autonomia funzionale nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Da tale lavoro di riesame è emersa l'esigenza di rafforzare le modalità finora seguite nell'esercizio delle attribuzioni ad essa deferite dalla normativa istitutiva, le quali comprendono, tra le altre, la garanzia della imparzialità e della completezza dell'informazione statistica e, a tale scopo, la vigilanza:

- sulla qualità delle metodologie statistiche e delle tecniche informatiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati,
- sulla conformità delle rilevazioni alle direttive degli organismi internazionali e comunitari, anche al fine di contribuire alla corretta applicazione delle norme che disciplinano la tutela della riservatezza delle informazioni fornite all'ISTAT e ad altri enti del Sistema statistico nazionale, anche segnalando al Garante per la protezione dei dati personali i casi di inosservanza delle medesime norme o assicurando altra collaborazione nei casi in cui la natura tecnica dei problemi lo richieda (art. 12 del d.lgs. n. 322/1989).

1.2 Il nuovo regolamento di organizzazione

Nell'ambito di questo articolato lavoro di aggiornamento si è evidenziata la necessità di integrare il Regolamento organizzativo approvato nella fase di avvio della Commissione. Pertanto il 24 gennaio 2006 la Commissione ha approvato il nuovo Regolamento che ha dettato una più dettagliata disciplina per la sua organizzazione interna e il suo funzionamento.

Con esso sono state anche puntualizzate le diverse tipologie di attività svolte dalla Commissione, le quali sono state indicate nell'attività di vigilanza (art. 8 e segg.), nell'attività consultiva (art. 13 e segg.) e nelle altre attività che si riferiscono alla prote-

zione dei dati personali e alla predisposizione del rapporto annuale (art. 15 e segg.). Nell'ambito di queste ultime attività può essere ricompresa quella di pubblicizzazione degli atti e provvedimenti adottati, nonché dei risultati delle indagini, anche per via telematica (art. 22 e segg.).

1.3 L'attività di vigilanza

Il compito principale della CoGIS è quello di garantire l'imparzialità e la completezza dell'informazione statistica. A tal fine essa svolge, appunto, l'attività di vigilanza che si sostanzia in una verifica di carattere generale sull'attività complessiva degli enti del SISTAN, non necessariamente legata al controllo puntuale sui singoli atti.

La Commissione, che può attivarsi anche su segnalazione di terzi e privati, opera anche in coordinamento con le Autorità Indipendenti.

L'attività viene compiuta attraverso due canali operativi, con il monitoraggio dei processi di produzione dei dati statistici dell'ISTAT e degli altri organi ed enti facenti parte del SISTAN, nonché con accertamenti e indagini relativi a specifici settori dell'attività statistica, anche su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministri (art. 8 Reg.).

Allo scopo è approntato un sistema di flussi informativi che consente l'aggiornamento delle informazioni necessarie, anche a cura della Segreteria tecnico-statistica di cui all'art. 19 del Regolamento e degli esperti esterni di cui all'art. 12, comma 8, del d.lgs. n. 322/1989. Inoltre, la Commissione si avvale degli strumenti indicati nell'art. 9 del Regolamento.

Ciascuno degli accertamenti e delle indagini è svolto, sotto la direzione e il coordinamento di uno o più membri della Commissione, dallo staff della Segreteria tecnico-statistica, avvalendosi, quando occorre, degli esperti esterni di cui all'art. 12, comma 8, del d.lgs. n. 322/1989 (art. 10 Reg.).

Numerosi sono i poteri ispettivi che la CoGIS esercita ormai da anni per l'esercizio della vigilanza. Essi sono stati pertanto codificati nel Regolamento nel seguente modo: "*La Commissione può richiedere all'ISTAT e agli enti od organi appartenenti al SISTAN informazioni, documenti o relazioni necessari per lo svolgimento dell'attività di vigilanza. La Commissione ai medesimi fini convoca audizioni per ottenere chiarimenti ed approfondire aspetti cruciali, problematici o di particolare rilievo ai fini della funzione di vigilanza*" (art. 11).

Per quanto concerne gli atti e i provvedimenti adottati dalla CoGIS a seguito delle attività di vigilanza, il d.lgs. n. 322/1989 istitutivo della Commissione regola quello avente carattere maggiormente sanzionatorio: "*le osservazioni e rilievi denuncianti situazioni che potrebbero compromettere la qualità, l'imparzialità e la completezza dell'informazione statistica. Questi vengono trasmessi al Presidente dell'ISTAT, il quale provvede a fornire, entro trenta giorni dalla comunicazione, i necessari chiarimenti; qualora i chiarimenti non siano ritenuti esaustivi, la Commissione ne riferisce al Presidente del Consiglio dei Ministri*" (art. 12).

Ma le attività di vigilanza possono condurre ad atti diversi che il nuovo Regolamento ha meglio disciplinato: le raccomandazioni e le segnalazioni.

"*Le raccomandazioni contengono criteri per il superamento di situazioni lesive del principio di imparzialità e completezza dell'informazione statistica e vengono trasmesse all'ISTAT e agli altri enti od organi del SISTAN.*

Le segnalazioni sono atti con indirizzi a contenuto generale indicanti criteri e requisiti occorrenti per garantire la qualità del processo di produzione delle informazioni statistiche" (art. 12 Reg.).

1.4 L'attività consultiva

Un ulteriore momento cruciale dell'azione della Commissione è rappresentato dalla formulazione del parere al Parlamento sul Programma statistico nazionale (Psn), al quale è chiamata dall'art.12, comma 2, del d.lgs. n. 322/1989. Nel parere sul Psn la Commissione vaglia l'adeguatezza delle realizzazioni e dei programmi dell'intero sistema delle statistiche pubbliche, sotto i profili, già menzionati, della completezza, della qualità, dell'imparzialità, dell'aderenza alle direttive dell'Unione Europea.

Nel contempo, la Commissione formula osservazioni e suggerimenti sui programmi di attività dell'ISTAT e degli altri enti del SISTAN. Il parere sul Psn rappresenta la sede privilegiata anche per una più ampia funzione di riflessione e di stimolo in tema di sviluppo dell'informazione statistica pubblica.

Tra le altre attività di consulenza svolte, meritano di essere menzionati i pareri espressi al Comstat e al Garante per la protezione dei dati personali.

1.5 Altre attività

L'attività di vigilanza e quella consultiva non esauriscono l'azione e gli interventi della Commissione. I compiti affidati alla CoGIS richiedono, infatti, lo svolgimento di una continuativa attività di documentazione e di studio: da un lato per realizzare un monitoraggio corrente dello stato della statistica ufficiale; dall'altro per approfondire singoli settori o temi della informazione statistica, che emergano con rilievo particolare o che manifestino aspetti problematici. La Commissione si è organizzata per queste finalità approntando un insieme coordinato di strumenti di lavoro (flussi informativi, ricerche, audizioni, ecc.).

Un sempre maggiore rilievo hanno i rapporti tra la CoGIS ed Eurostat. In effetti, i principi di completezza e imparzialità alla cui garanzia è preposta la Commissione ricomprendono, come vera e propria specificazione, i principi comunitari della statistica imposti dal Codice europeo recentemente entrato in vigore, come peraltro già espressamente previsto dall'art. 12 del d.lgs n. 322 del 1989. La Commissione, per tale suo ruolo di garanzia, è divenuta un punto di riferimento di Eurostat.

2. Risorse finanziarie e personali: il problema del 2006

In contrasto, tanto con lo sforzo di adempiere al meglio al suo importante ruolo di garanzia, tanto con l'aggravarsi del, peraltro ingiusto, calo della fiducia dell'opinione pubblica nella bontà dei dati statistici prodotti dalla Statistica Ufficiale, le risorse di cui *ha potuto usufruire la* CoGIS *si sono ulteriormente ridotte.*

Per quanto riguarda quelle finanziarie, nel 2006 la Commissione ha ottenuto per l'attuazione dei compiti fissati dall'art. 12 del d.lgs. n. 322/1989 uno stanziamento iniziale di € 255.000,00 (capitolo 175 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), così ripartiti:

- € 225.000,00 per attivazione di Gruppi di indagine a supporto dei compiti istituzionali della Commissione ed organizzazione di convegni di interesse specifico;
- € 25.000,00 per la partecipazione dei Commissari a conferenze e seminari;
- € 5.000,00 per la pubblicazione dei rapporti di indagine e altre spese.

Di tale importo, in conseguenza dei tagli derivanti dalla Finanziaria 2006 e successivamente dal decreto "Bersani", la CoGIS ha potuto disporre, a consuntivo, soltanto della ancor più esigua somma di € 165.373,64.

È da rimarcare che, come già evidenziato nel rapporto dell'anno scorso, a causa delle restrizioni complessive della spesa pubblica, intervenute negli anni precedenti ed in quello in esame, i finanziamenti riservati alla Commissione sono stati progressivamente

ridotti: per stare agli ultimi anni, si è passati da un finanziamento di € 387.342,68 nel 2001 al finanziamento sopra indicato del 2006 (€ 165.373,64) con una diminuzione netta di € 221.969,04.

Tali restrizioni hanno fortemente condizionato l'attività istituzionale della Commissione.

Al fine di avere chiarezza sulla gravità della situazione che si è determinata, è necessario tenere presente qual è lo stato delle strutture operative della CoGIS.

In effetti, per la sua attività istituzionale, l'art. 12 del d.lgs. n. 322 del 1989 prevede, al IX comma, che "*alle funzioni di segreteria della Commissione provvede il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri che istituisce, a questo fine, un apposito ufficio, che può avvalersi anche di esperti esterni ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400*".

In altre parole, la Commissione, per le sue vaste e innumerevoli attività di indagine e verifica sui molteplici enti e organismi del SISTAN (ISTAT, Ministeri vari, Regioni, province ed enti locali), può usufruire dello staff interno nonché di esperti esterni nominati di volta in volta per lo svolgimento di quelle attività che lo staff stesso non è in grado di affrontare.

Ebbene il c.d. staff tecnico interno è composto unicamente da soli quattro (diconsi quattro) funzionari statistici. Di talché, l'avvalimento di esperti esterni costituisce una necessità ineludibile per la piena operatività della CoGIS. Ed è in questo contesto di estrema difficoltà operativa che la Commissione, per esprimere il suo disagio, si è rivolta in più occasioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sottolineando come la sua legge istitutiva preveda che il necessario apparato di sostegno sia costituito da un apposito ufficio, che può avvalersi anche di esperti esterni ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400 e che l'attività di indagine è istituzionalmente prevista per l'adempimento dei suoi compiti, essa ha ripetutamente chiesto la fornitura di adeguate risorse interne. In particolare sono stati indicati nominativamente otto funzionari statistici da trasferire presso la propria segreteria tecnica.

Senonché tali richieste sono restate lettera morta. Nessun nuovo funzionario statistico è stato trasferito presso la CoGIS, il cui staff tecnico è rimasto formato dalla esigua compagine di quattro elementi.

Tale situazione è stata pure aggravata dalla accennata progressiva riduzione del finanziamento del relativo capitolo di bilancio che, nel contempo, ha ridotto la possibilità per la Commissione di avvalersi di esperti esterni per lo svolgimento delle sue funzioni

istituzionali, con ricadute anche sulla responsabilità italiana nell'ambito delle istituzioni europee.

Anche su questo punto la CoGIS ha ripetutamente richiamato l'attenzione della Presidenza del Consiglio sulla illogicità ed erroneità della applicazione nei suoi confronti, da parte degli Uffici che si occupano della spesa, delle disposizioni contenute nelle varie leggi finanziarie o "tagliaspese", ivi compreso il decreto Bersani, che riducono le risorse relative a commissioni e organismi consultivi, nonché a consulenti esterni.

La Commissione, infatti, è un organismo istituzionale con proprie attribuzioni legislativamente previste e non è una commissione interna o un organismo consultivo. Essa è un organo neutro cui sono attribuite dalla legge funzioni di garanzia simili a quelle svolte dalle autorità indipendenti vere e proprie. Nel suo modulo organizzatorio ed operativo, gli esperti esterni non svolgono attività di mera consulenza ma sono chiamati ad integrare il suo scarno staff tecnico e a svolgere a fianco di esso l'attività istituzionale di vigilanza prevista dalla legge.

3. VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ANNO

3.1 Monitoraggio e vigilanza generale

Nel corso del 2006 la CoGIS, sia pure con notevoli difficoltà, ha proseguito la sua continua azione di monitoraggio della produzione statistica pubblica, seguendo in modo particolare le tematiche relative alla formazione e alla comunicazione dei dati statistici che, per quanto strumento di conoscenza dei fenomeni coinvolti nel processo di trasformazione della società italiana, pervengono spesso agli utenti-destinatari in modo non corretto se non distorti o incompleti.

Nell'espletamento dei suoi compiti di vigilanza si segnala inoltre che nel 2006, anche in prosecuzione o completamento di iniziative degli anni precedenti, la Commissione è stata presente con propri funzionari ai circoli di qualità del SISTAN ed è intervenuta con pareri e con note e raccomandazioni su temi specifici in diverse circostanze, avendo come interlocutore la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ovviamente, disponendo di limitate risorse per effettuare una vigilanza particolarmente approfondita come invece richiederebbe il rispetto dei principi di completezza ed imparzialità nonché le disposizioni del codice della statistica europea, l'attività di moni-

toraggio è stata applicata a campione. Di conseguenza l'impegno principale della Commissione è stato rivolto alla vigilanza generale sulla produzione statistica del SISTAN, ed in modo particolare sulle rilevazioni ed elaborazioni statistiche incluse nel Psn. Gli esiti di questa attività sono in parte confluiti nel parere espresso sul Programma Statistico Nazionale 2007-2009 (riportato nell'All. III).

Merita inoltre di essere qui ricordata, tra le segnalazioni effettuate a seguito del monitoraggio, la Raccomandazione n° 1/2006: "Comunicazione e diffusione dell'informazione statistica".

Con questa raccomandazione, la Commissione, pur ritenendo che la funzione di garanzia cui essa è preposta riguardi in primo luogo la qualità dei processi di formazione e diffusione dei dati statistici, ha ritenuto necessario richiamare l'attenzione sulla importanza dei momenti successivi della divulgazione dei dati statistici ufficiali prodotti nel Paese e sui connessi rischi di distorsione, affinché in tali fasi i valori della completezza e della imparzialità non risultino vanificati.

3.2 Indagini su ambiti specifici

Alla necessariamente circoscritta attività di monitoraggio svolta dal personale dello staff tecnico, si affiancano le indagini specifiche su ambiti determinati compiute dalla Commissione mediante gruppi di lavoro composti da esperti esterni coadiuvati dal personale di staff e coordinati da singoli commissari. Tali gruppi rispondono allo scopo di documentare le caratteristiche di specifici settori e processi di produzione dell'informazione statistica e, più in generale, di acquisire elementi conoscitivi utili per lo svolgimento dei compiti di vigilanza della Commissione.

Nel 2006 la CoGIS ha completato le indagini svolte mediante cinque gruppi di lavoro.

Sono state in primo luogo concluse, con la produzione di quattro rapporti, le indagini su quattro ambiti problematici della produzione della statistica ufficiale italiana:

a) le statistiche della formazione professionale ("*Completezza e qualità delle informazioni statistiche sulla formazione professionale*");
b) le statistiche relative alle aree metropolitane ("*La statistica per le aree metropolitane e sulle aree metropolitane: proposta per un sistema informativo integrato*");
c) le statistiche dei trasporti ("*Stato ed evoluzione delle statistiche dei trasporti in Italia*");

d) gli effetti distorsivi sulla corretta informazione statistica che possono essere causati al momento della loro diffusione "esterna" ("*Comunicazione e diffusione dei dati statistici ed aspetti distorsivi*").

Per quanto riguarda l'indagine sulle statistiche sulla formazione professionale, sebbene la Commissione si fosse già ripetutamente soffermata su tale tematica in sede di formulazione dei pareri sul PSN, essa ha ritenuto di notevole importanza acquisire un aggiornato e documentato quadro di valutazione della produzione dei dati e delle iniziative in tal campo approntate dai soggetti interessati (ISTAT, Isfol, Regioni, ecc.).

Sulla base dei risultati dell'indagine, la CoGIS ha emesso la raccomandazione n. 2 del 14 luglio 2006.

L'esigenza dell'indagine "*Comunicazione e diffusione dei dati statistici ed aspetti distorsivi*" è scaturita dal presupposto che l'informazione statistica talvolta perviene ai destinatari in modo non corretto se non distorto o incompleto.

Data la delicatezza dell'attuale situazione caratterizzata da un calo di fiducia nei confronti dei dati statistici forniti dal Sistema Statistico Nazionale e in considerazione del prevedibile sviluppo dell'interesse della società civile e delle forze politiche, economiche e sociali per i dati quantitativi ai fini di conoscenza e di azione, la Commissione ha ritenuto fondamentale affrontare una indagine che consenta di avere maggiore chiarezza sull'impatto del dato statistico e sulla sua percepibilità.

Un discorso a parte merita la quinta indagine sul ruolo della CoGIS alla luce di una più attenta interpretazione dell'art. 12 del d.lgs. n. 322 del 1989. Un'indagine che è stata resa necessaria dai problemi insorti sulla definizione della sua natura e del ruolo delle sue attività.

Perciò la Commissione ha ritenuto particolarmente utile e necessario fare il punto sull'attuazione dell'art. 12 del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322, che la ha istituita, ritenendo che tale ricognizione potesse essere propedeutica ad un ripensamento del suo modo di operare anche al fine di tener conto delle sopravvenute modifiche del quadro costituzionale e legislativo interno nonché della nuova disciplina in materia comunitaria che trova il suo fondamento nel Regolamento CEE n. 322/97.

La necessità dell'indagine è scaturita anche dalle nuove emergenze della statistica italiana. Infatti il progressivo sviluppo e la sempre più forte risonanza mediatica di istituti privati che forniscono, fuori da ogni controllo, dati statistici dai quali gli organismi politici risultano fortemente condizionati, comporta la necessità di verificare anche per questo settore della statistica non ufficiale l'ampiezza effettiva del ruolo della Commissione.

Inoltre, in relazione alla sempre maggiore attenzione rivolta dagli organi comunitari, ed in particolare da Eurostat, alle statistiche degli Stati membri che incidono sempre

più fortemente sulle decisioni dell'Unione (si pensi all'attività comunitaria per la verifica del rispetto dei parametri di Maastricht) la Commissione ha assunto un importante ruolo di garante ed è divenuta un vero e proprio punto di riferimento al di là dei confini nazionali.

La documentazione prodotta da quest'ultima indagine è stata utilizzata per la realizzazione del volume "*La Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica*" e sotto tale titolo potrà essere consultata.

3.3 Le nuove indagini attivate nel 2006

Oltre a concludere le predette indagini, la CoGIS ha attivato nel corso del 2006 due nuove verifiche di ampio respiro per affrontare due rilevanti problematiche del Sistema statistico nazionale. Essa ha infatti avviato un'indagine generale sull'attività statistica delle Regioni e un'indagine sulla qualità dell'informazione statistica ufficiale.

Considerato che, a seguito delle riforme istituzionali in atto, che spostano autonomia e competenze dal centro alla periferia anche in ambito statistico, le Regioni stanno assumendo un ruolo sempre più importante nell'ambito della produzione di informazioni statistiche disaggregate a diversi livelli territoriali, la CoGIS con la prima indagine ha ritenuto di verificare sia l'attività svolta dalle Regioni stesse nell'adempimento dei compiti previsti dal PSN, sia quelle proprie di rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati di interesse regionale a supporto dell'attività di governo dell'Ente e non inclusa nel PSN.

A tale scopo, al gruppo di indagine è stato assegnato il compito di verificare e analizzare, al fine di una più adeguata funzionalità del sistema a rete in cui consiste il SISTAN, il ruolo delle Regioni in materia statistica all'interno dell'attuale assetto normativo istituzionale italiano e di verificare presso alcune Regioni scelte a campione:

- le attività statistiche svolte dagli uffici di statistica regionali nell'ambito e fuori dal PSN e il quadro che ne deriva;
- i flussi di dati e i rapporti che si sviluppano con l'ISTAT, con gli altri enti del SISTAN e con gli utenti, evidenziando le loro principali criticità;
- le metodologie applicate nella rilevazione ed elaborazione dei dati.

Conclusivamente l'indagine è stata mirata ad accertare la coerenza delle indagini regionali per la migliore funzionalità del SISTAN e per il superamento degli squilibri che caratterizzano il panorama delle statistiche regionali, nonché ad indicare meccanismi atti a superare tali squilibri.

Con la seconda indagine, poiché il Comitato Europeo per il Programma Statistico ha varato il *Codice di buona condotta per le statistiche europee*, che ha lo scopo di fissare alcuni principi-guida e relativi indicatori che dovrebbero guidare le pratiche statistiche di ogni Paese Comunitario, la Commissione, ritenendo che la verifica del rispetto delle c.d. regole di buona condotta rientri nelle sue attribuzioni di vigilanza, ha ritenuto opportuno:

- verificare sul "versante interno" al Sistema Statistico Nazionale il ruolo e il contributo dei Sistemi informativi trasversali, SIDI e SIQual, di supporto alla qualità, sviluppati dall'ISTAT per favorire il miglioramento della qualità dei processi produttivi e la trasparenza verso gli utenti esterni;
- analizzare il profilo di qualità dell'indagine EU-SILC svolta dall'ISTAT. Infatti, secondo il Regolamento EU-SILC, ogni anno i paesi membri dell'Unione trasmettono ad Eurostat, attraverso specifici rapporti (quality report intermedio e finale), una serie di informazioni sulla progettazione e la realizzazione dell'indagine, e sull'elaborazione dei dati.

Queste due indagini sono state approvate dalla Commissione rispettivamente nel mese di luglio e nel mese di ottobre 2006 ma a causa di problemi burocratico-amministrativi, verranno effettivamente espletate nel 2007.

4. L'ATTIVITÀ CONSULTIVA

Il principale impegno consultivo della CoGIS nel corso del 2006 è consistito nell'elaborazione del parere al Parlamento sul Programma Statistico Nazionale (PSN).

Nel suo parere, la Commissione ha riconosciuto che il PSN si conferma come negli anni precedenti, un essenziale strumento di riflessione e analisi sulla completezza, imparzialità, comparatività ed adeguatezza della produzione statistica ufficiale.

Di talché, il programma consente di verificare che, seppure in un contesto di grave, crescente scarsità delle risorse dedicate, la produzione statistica ufficiale italiana prosegue senza soluzione di continuità e con esiti, nei singoli settori di intervento, di notevole rilievo. Questo giudizio di massima può estendersi all'intero orizzonte del Programma 2007-2009. La Commissione ha altresì constatato che tale programma, in contrasto con l'apparente crisi di credibilità che sembra avere recentemente colpito, specie sui *media*,

alcune statistiche pubbliche, evidenzia un panorama di lieve miglioramento nell'ambito di una continua evoluzione per far fronte alla crescente domanda di informazioni statistiche sempre più complesse. Risulta così confermata la tradizionale tendenza dell'ISTAT ad effettuare rilevazioni e attività di analisi e ricerca finalizzate al miglioramento dell'impianto o dei processi di produzione statistica.

Per tali ragioni, la Commissione ha espresso al Parlamento parere favorevole sul PSN.

Tuttavia, nella prospettiva di medio termine appare sempre più evidente che la scarsità di risorse comporti che i progetti di indagini statistiche davvero innovative sull'economia, sulla società, sui costi delle Pubbliche Amministrazioni e sulla loro redditività, sui costi delle leggi di volta in volta approvate dal Parlamento, siano da tempo sacrificati alla gestione dignitosa dell'esistente, alla manutenzione delle linee di produzione da tempo operanti e a piccoli progressivi miglioramenti.

Se è vero che questo momento è caratterizzato da una costante carenza di risorse, la CoGIS, in linea con i principi dell'efficienza, efficacia ed economicità, ha auspicato un crescente impegno dell'ISTAT ma anche degli altri Enti del SISTAN volto alla progressiva integrazione e razionalizzazione della produzione statistica ufficiale per ridurre duplicazioni e per colmare nel contempo lacune a volte ampie. Se accolti dai produttori, tali suggerimenti contribuiranno soprattutto a rafforzare alcuni fronti meno coperti dalle linee di produzione descritte nel PSN.

La Commissione ha ritenuto pertanto di richiamare l'attenzione del Parlamento sulla assoluta necessità di finanziare in via straordinaria l'ISTAT affinché questo possa compiere un ulteriore più generale e poderoso sforzo di aggiornamento, specie nel campo delle statistiche economiche.

5. LE ALTRE ATTIVITÀ

Nel corso del 2006 i flussi informativi e di diffusione da sempre attivati dalla CoGIS sono stati ulteriormente potenziati riguardo:

- alle statistiche ufficiali e ai connessi studi metodologici – prodotti dall'ISTAT, dagli altri principali soggetti del SISTAN, dall'Eurostat e da altri organismi internazionali in materia di statistiche ufficiali (Onu, Un-Ece, ecc.) – tramite rete Internet;
- alla produzione legislativa in materia di statistiche ufficiali, segnatamente a livello

nazionale e dell'Unione Europea.

La Commissione ha inoltre svolto audizioni e consultazioni con dirigenti dell'ISTAT e del SISTAN.

Dal complesso di queste attività la Commissione ha tratto elementi importanti per la sua attività di vigilanza.

I membri della Commissione e/o i funzionari di Segreteria hanno partecipato a riunioni e convegni che hanno avuto per oggetto fondamentalmente aspetti attinenti all'organizzazione dei sistemi statistici nazionali e sovranazionali (soprattutto dell'Ue), a specifiche tematiche (statistiche demografiche, statistiche del lavoro, censimenti, sistemi informativi statistici territoriali, ecc.), alla qualità dell'informazione statistica, alla sua diffusione e alla tutela della riservatezza.

In particolare, si segnalano:

- l'incontro, nel mese di ottobre, nell'ambito della ispezione-verifica effettuata presso il SISTAN dalla Task Force attivata da Eurostat del Presidente della Commissione con la delegazione designata a tal fine da Eurostat;

- la "VIII Conferenza Nazionale di Statistica" organizzata dall'ISTAT nei giorni 28 e 29 novembre 2006. Nel corso della conferenza il Presidente della Commissione prof. Achille Chiappetti ha svolto una relazione e alcuni Commissari (proff. Marisa Civardi e Claudio Quintano) hanno partecipato alle Sessioni parallele in veste di relatori o di *discussant*;

- l'incontro del Presidente della Commissione con il Presidente di EUROSTAT Mr. Hervé Carré in data 29 novembre 2006. In tale occasione è stato concordato un rafforzamento dei rapporti tra i due organismi al fine d'una maggiore garanzia del rispetto dei principi del Codice della Statistica europea.

Conclusioni

Come appare evidente, anche il 2006 si è rivelato per la Commissione un anno particolarmente travagliato a causa degli impedimenti che hanno intralciato il regolare svolgimento della sua attività. Fra le cause principali sono da annoverare i motivi finanziari e strutturali derivanti da svariate cause che sono state in precedenza indicate. Cionondimeno la CoGIS ha proseguito la sua costante azione di vigilanza, avvalendosi del supporto del suo ufficio di segreteria e del ridotto numero degli esperti esterni che essa ha potuto utilizzare malgrado il taglio dei fondi che ha comunque comportato una riduzione dell'attività di controllo.

Da tale attività di vigilanza è emerso un preciso quadro dello stato attuale della Statistica Ufficiale italiana che, specie con riferimento alle statistiche dell'ISTAT e a quelle di livello nazionale, è una delle più avanzate ed apprezzate nel mondo. Ciò non toglie che nella sua attività di verifica la Commissione ha potuto accertare che deve essere ancora compiuto un grande sforzo in due direzioni.

La prima consiste nella individuazione di più funzionali ambiti di raccolta di dati statistici di maggiore attualità, specie sul piano economico e ambientale per rafforzare il ruolo della statistica come momento fondamentale delle decisioni della politica, dell'economia e delle famiglie.

La seconda consiste nell'assoluta necessità di portare a termine, razionalizzando e rafforzando i poteri di coordinamento che l'art. 15 del d.lgs n. 322 del 1989 assegna all'ISTAT, la piena integrazione operativa degli enti e organi che compongono il SISTAN. Occorre, infatti, che –pur nel rispetto delle attribuzioni autonome delle regioni e degli enti locali- il sistema statistico italiano raggiunga un'effettiva unitarietà e fornisca un prodotto complessivo aggiornato, ordinato, completo, senza duplicazioni e sprechi.

Nell'ambito di tale processo, la Commissione ha, altresì, continuato a sollecitare una maggiore apertura e sensibilizzazione da parte dei produttori della statistica nei riguardi delle istanze e delle esigenze provenienti dagli utenti e dalla società.

Ovviamente, tali obiettivi non possono essere raggiunti se il Governo e il Parlamento non riterranno di fornire per questo fondamentale sforzo di ammodernamento del Paese un finanziamento straordinario da applicarsi nel giro di pochi anni.

Infine, sebbene la Commissione sia stata in grado di avviare due importanti verifiche ed indagini che affrontano due aspetti nodali del funzionamento del SISTAN e della statistica ufficiale italiana in generale (quella sulla produzione statistica delle Regioni e quella sulla qualità dei dati della Statistica Ufficiale), si richiama l'attenzione sull'impellente necessità di restituire alla Commissione stessa una più piena capacità operativa. Ciò anche alla luce del suo ruolo nell'ambito dei rapporti tra lo Stato italiano e la Comunità europea, in quanto garante della completezza e imparzialità delle statistiche

italiane che rilevano in campo comunitario. L'indebolimento della Commissione, infatti, non può non preoccupare Eurostat, che è particolarmente attento alla qualità dei dati statistici forniti dagli Stati membri e che rilevano per le attività e le decisioni dell'Unione Europea.

Roma, 3 maggio 2007

Il Presidente della CoGIS

Prof. Achille Chiappetti

All. 1 – Parere sul Programma Statistico Nazionale 2007-2009

In base alla normativa vigente, la Commissione è chiamata a esprimere il proprio parere sul Programma Statistico Nazionale, elaborato annualmente dall'Istat con orizzonte triennale.

1. Premessa

La Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (CoGIS), esaminato il Programma Statistico Nazionale 2007-2009 (nel seguito PSN), secondo quanto previsto dall'art.13, III comma del d.lgs. n.322/1989, esprime sul piano medesimo, in piena autonomia ed indipendenza di valutazione, il seguente parere, corredato dalle "Valutazioni in merito alle singole aree e settori" che ne costituiscono parte integrante.

I

Considerazioni generali e conclusive

1. Il PSN come strumento di coordinamento e razionalizzazione della statistica pubblica

Il PSN costituisce il momento fondamentale dell'azione e programmazione unitaria dell'attività statistica pubblica italiana, come svolta dall'articolato e complesso sistema a rete del Sistan, introdotto con la vasta riforma del 1989 (d.lgs. n. 322/1989). Una riforma che colloca l'Italia tra i Paesi più aggiornati nel processo di modernizzazione e democratizzazione della funzione statistica pubblica.

Può certamente affermarsi che, anche quest'anno, nel solco di un'evoluzione giustamente finalizzata allo scopo di garantire la chiarezza, la completezza e la effettiva partecipazione delle diverse componenti della rete del Sistan, si è ulteriormente rafforzata

l'attività svolta dai circoli di qualità per la predisposizione del Piano e ciò, sia in termini quantitativi che organizzativi.

Infatti, per la predisposizione del PSN 2007-2009, sono state effettuate 66 riunioni contro le 53 realizzate per la preparazione del PSN precedente e, in ciascun circolo, sono stati mediamente rappresentati 14 soggetti del Sistan. A livello organizzativo la partecipazione ai circoli di un esperto della Segreteria centrale del Sistan ha agevolato l'interscambio informativo specie per le tematiche di carattere trasversale.

E' altresì apprezzabile la nuova modalità di lavoro rappresentata dalla costituzione dei *forum* per la discussione telematica che, peraltro, hanno consentito di mettere a disposizione degli utenti autorizzati i verbali delle riunioni dei circoli e le schede identificative dei lavori proposti per il triennio 2007-2009. La Segreteria centrale del Sistan ha attivato complessivamente 515 utenze anche se i circoli hanno risposto in maniera differenziata.

E' altresì confermata la positiva tendenza, già rilevata nel PSN 2006-2008, al ricorso sempre più diffuso all'istituto delle "*convenzioni*" tra l'Istat e gli uffici di statistica centrali e locali, uno strumento che deve essere impiegato in modo ancor più diffuso, dando sempre maggiore spazio ad accordi non strettamente settoriali o indirizzati a specifici progetti. Le convenzioni possono agevolare la continuità del "dialogo" tra i vari soggetti del Sistan e superare alcuni aspetti negativi quali, ad esempio, in alcuni casi la scarsa partecipazione degli Enti territoriali e di altri componenti del Sistan e il ritorno tardivo dei dati elaborati dall'Istat lamentato a volte da Regioni ed Enti locali. Per quanto attiene alle modalità di attuazione, già *in passato* la CoGIS ha avuto modo di sottolineare che le soluzioni adottate devono divenire più puntuali e non restare fondate su generiche logiche di partecipazione, laddove l'impegno degli uffici statistici delle Regioni, in particolar modo nelle materie di competenza regionale a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, dovrebbe configurarsi come obbligo a loro carico.

Nonostante questi rilevanti sforzi, deve ancor oggi ribadirsi il rilievo, già svolto nei precedenti pareri della Commissione, che il numero di Amministrazioni, Enti pubblici e

altri rilevanti soggetti coinvolti, con propri funzionari, nei circoli di qualità è ancora troppo contenuto. In particolare, spicca - nonostante i progressi - la scarsa partecipazione di esperti provenienti da Enti locali territoriali mentre è trascurabile quella delle Università, del Cnr e di altri grandi istituti di ricerca.

Questa situazione evidenzia il tutt'ora mancato compimento, in sede attuativa, delle logiche sottostanti all'innovativo "sistema a rete" introdotto dal d.lgs. n.322/1989.

Come una cartina di tornasole, il PSN evidenzia la perdurante sussistenza di una linea di demarcazione tuttora troppo netta tra i progetti dell'Istat e quelli degli altri Enti del Sistan che propongono e attuano più del 50% delle rilevazioni ed elaborazioni. Anche se, allo scopo di procedere ad un sempre più stretto coordinamento e ad una efficace aggregazione, è giusto il convincimento che il maggior uso degli strumenti informatici può essere funzionale nel processo di formazione del PSN. Il ricorso alle tecnologie della comunicazione per la condivisione in rete di strumenti di lavoro e di informazioni costituisce infatti un imprescindibile *modus operandi* al fine di realizzare il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati "per" e "tra" settori, anche al fine della concentrazione dei progetti entro linee unitarie di azione. Come nei precedenti pareri, anche con riferimento al PSN 2007-2009 appare dunque necessario ribadire che occorre razionalizzare l'intera area della statistica pubblica attraverso il migliore coordinamento dei progetti elaborati, la maggiore compartecipazione dei vari Enti operanti nel Sistan e la ulteriore standardizzazione delle metodologie utilizzate.

Sempre a questo proposito, si deve considerare necessario - per portare positivamente a termine la grande innovazione introdotta in Italia con la creazione del Sistan - che all'Istat venga consentito di svolgere con più forza il ruolo di guida che discende dalle sue attribuzioni in materia di predisposizione del PSN nonché di indirizzo e coordinamento delle attività statistiche degli Enti ed uffici facenti parte del Sistan come sancito dall'art. 15, comma 1, lett. a) e c), d.lgs. n. 322/1989. Tali funzioni, che non sono necessariamente ricollegate a seguito della entrata in vigore della Legge cost. n. 3 del 2001 (stante l'interesse unitario del Paese intero riguardo a statistiche aventi spesso natura di obbligo comunitario), impongono che l'Istat si faccia carico di orientare le proprie rilevazioni ed

elaborazioni affinché le attività svolte dai vari Enti del Sistan, per soddisfare le proprie esigenze istituzionali, si inseriscano armonicamente al loro interno. Si potrà in tal modo procedere ad una complessiva rivisitazione dell'offerta statistica, settore per settore e, di conseguenza, si potranno evitare duplicazioni e ovviare, ove possibile, alle carenze che la continua richiesta di nuove statistiche induce nella produzione del Sistan, malgrado ogni sforzo di aggiornamento.

E' dunque molto apprezzato dalla CoGIS il fatto che, tra le priorità che il PSN pone tra le linee guida per il prossimo triennio, sia stata inserita (al n. 5) la "*valutazione delle opportunità di ristrutturazione di alcune attività previste nel Programma e dei relativi processi di produzione statistica*", anche se è da tenere presente che tale impegno di ristrutturazione meriterebbe di essere esteso a tutti i settori del PSN.

Inoltre, con riferimento al processo di informatizzazione che il Sistan ha continuato a implementare per la predisposizione del PSN, si richiama la sua utilità in altri campi d'azione, anche per consentire la omogeneizzazione delle attività dei vari soggetti del Sistan.

L'informatizzazione, infine, può essere un utile strumento anche per svolgere al meglio le attività di sostegno e di "acculturamento" assegnate all'Istat dall'art. 15, comma 1, lett. d), e), g), h), i) del d.lgs. n.322/1989. In tale quadro deve essere rafforzato il ruolo dell'Istituto nazionale di statistica il quale dovrebbe fornire ausilio in termini di *know how* e di diffusione della "cultura statistica" nei confronti degli Uffici di statistica di pertinenza delle Regioni, delle Province e dei Comuni (art. 15, comma 1, d.lgs. n. 322/1989).

2. Il quadro della statistica pubblica italiana nel PSN 2007-2009

In contrasto con l'apparente crisi di credibilità che sembrava avere recentemente colpito, specie sui *media*, alcune statistiche pubbliche, il complesso delle attività di produzione di dati statistici da parte del Sistan evidenzia un articolato e in parte migliorato

panorama, in continua evoluzione, per far fronte alla crescente domanda di informazioni statistiche sempre più complesse.

Il totale dei progetti proposti ammonta a 1.123 (8 in più rispetto al PSN precedente). Di essi, 507 sono affidati per la realizzazione all'Istat (contro i 541 dello scorso anno) e 616 ad altri (58 soggetti del Sistan (42 in più rispetto all'anno precedente). Questo evidenzia che, malgrado le grosse difficoltà economiche attraversate, che hanno determinato la mancata riproposizione di progetti inseriti nel PSN precedente, il numero dei lavori è comunque aumentato.

I progetti "nuovi" sono 237 (21,1% del totale), di cui 137 dell'Istat. E' apprezzabile che nel PSN 2007-2009 sia posta particolare attenzione al problema della valorizzazione e dell'integrazione delle fonti esistenti anche attraverso l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione; attenzione evidenziata dal fatto che la maggior parte dei 137 nuovi progetti proposti dall'Istat riguardano specificatamente questo aspetto. Inoltre, sul totale dei 1.123 lavori programmati per il nuovo triennio, 100 rappresentano l'integrazione e l'armonizzazione della produzione e dei metodi statistici in ambito europeo e internazionale, 53 sono mirati alla valorizzazione statistica delle fonti organizzate private e pubbliche (archivi, registri, basi di dati) e 67 sono finalizzati allo sviluppo di sistemi informativi integrati.

Non sono invece stati riproposti 217 progetti presenti nel precedente PSN (di cui 160 dell'Istat) oltre la metà dei quali (115) sono però confluiti in altri. Va osservato che "*le mancate realizzazioni (soppressioni o rinvii agli anni successivi) derivano soprattutto dal riorientamento delle risorse destinate all'attività statistica o dal rinvio per miglior raccordo con altra attività statistica*" (PSN, p. 10).

Da un'analisi per singola tipologia (rilevazioni, elaborazioni, studi progettuali), emerge che l'Istat è titolare del 61,4% degli studi progettuali e del 45,3% delle rilevazioni mentre gli altri soggetti presentano un maggiore coinvolgimento nelle elaborazioni (63,5%). Si evidenzia così la tradizionale tendenza dell'Istat ad effettuare, in relazione al suo ruolo istituzionale, rilevazioni e a svolgere attività di analisi e ricerca finalizzata all'impianto o al miglioramento dei processi di produzione statistica contro la maggiore

propensione da parte degli altri soggetti del Sistan alla produzione di informazioni statistiche partendo dal trattamento sia di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale sia di dati derivanti da precedenti rilevazioni dello stesso o di altri soggetti.

Il tasso di realizzazione del PSN si è confermato elevato anche nel 2005, col 91% dei progetti programmati per l'anno effettivamente realizzati.

Alla luce delle finalità di garanzia della riservatezza che pure rientra tra i compiti della CoGIS, si osserva che per quanto attiene i progetti che trattano dati personali e i progetti che trattano dati sensibili e/o giudiziari si è consolidata la prassi della elaborazione di dettagliate schede che, come la Commissione ha già rilevato, appare pienamente soddisfacente. A tali attività è riservato un intero capitolo (4) che fornisce un quadro completo ed esauriente dal quale tra l'altro emerge che i lavori che trattano dati personali sono 546 (di cui 310 rilevazioni) e quelli che trattano dati sensibili e/o giudiziari sono 118 (di cui 62 rilevazioni).

Questo quadro complessivo appare indubbiamente apprezzabile. Si segnala, tuttavia, l'esigenza di un ulteriore poderoso sforzo di aggiornamento, specie nel campo delle statistiche economiche.

Se è vero che questo momento è caratterizzato da una costante carenza di risorse, la CoGIS, in linea con i principi dell'efficienza, efficacia ed economicità, auspica un crescente impegno dell'Istat ma anche degli altri Enti del Sistan volto alla progressiva integrazione e razionalizzazione della produzione statistica ufficiale per ridurre duplicazioni e per colmare nel contempo lacune a volte ampie.

Ancora oggi la Commissione attribuisce speciale importanza agli indicatori, anche comparati con altri Paesi e territorialmente disaggregati, delle dotazioni quantitative e qualitative di infrastrutture e della loro adeguatezza rispetto alle esigenze – crescenti – della economia e della società. Oltre a misure "ordinali", della adeguatezza relativa, è es-

senziale la – non facile – misura dei livelli "cardinali" delle singole categorie di infrastrutture e del loro insieme integrato. La CoGIS riconosce inoltre che numerosi progetti in materia di lavoro inclusi nel PSN rispondono alle crescenti esigenze conoscitive su questi aspetti, soprattutto quelli concernenti le serie storiche nella rilevazione continua delle forze di lavoro, i posti vacanti nel settore privato, le ore lavorate (anche nel pubblico impiego), i flussi di entrata e di uscita dall'occupazione dipendente. Per la migliore conoscenza della struttura, della capacità competitiva, della dinamica (o non-dinamica) delle imprese rilevano in particolare il progetto ASIA - unità locali e la tempestività dell'aggiornamento dell'archivio; l'ampliamento delle informazioni, anche demografiche, su unità locali, a un estremo, e gruppi di imprese, all'altro estremo; la revisione, appena completata, dello schema *input-output*; i conti economici regionali.

Per quanto concerne la sempre più pressante esigenza di monitorare il livello di liberalizzazione del mercato e di sviluppo della concorrenza nonché della produttività delle varie componenti del sistema economico, si ribadisce anche quest'anno che è necessario un rapido e deciso approfondimento critico sull'adeguatezza dei dati statistici sui mercati dell'industria e dei servizi. Deve essere anche ribadito che la carenza non è tanto nella disponibilità dei dati utili a questo scopo. Dati su prezzi, quantità, qualità, costi e margini, demografia d'impresa (statica e dinamica, per mercati, per settori, nel territorio) fanno largamente – ma non completamente – già parte del patrimonio statistico del Sistan e in particolare dell'Istat. E, inoltre, nel PSN 2007-2009 si propone una nuova elaborazione volta alla "Costruzione di un panel di microdati per l'analisi delle performance e della competitività delle imprese" che costituisce indubbiamente un primo iniziale contenitore utile allo scopo.

E' necessario tuttavia che, nonostante le difficoltà, sia avviato al più presto un approfondito studio di fattibilità. Non è più procrastinabile la determinazione di uno schema che inquadri in sistema queste statistiche, le convalidi ai fini specifici dell'analisi della concorrenza, le renda – fatti salvi i vincoli sulla riservatezza – più agevolmente fruibili. Ciò, non solo ai fini della conoscenza necessaria all'azione corrente delle autorità *an-*

tirust, ma anche ai fini della migliore comprensione dei nessi fra concorrenza e crescita economica. L'impianto fondamentalmente "macroeconomico" – produzione/prezzi – delle statistiche esistenti va integrato da un ulteriore impianto, "microeconomico", imperniato sulla categoria analitica della concorrenza. Essa va riguardata nelle sue varie accezioni teoriche e nel duplice aspetto statico (tutela del consumatore) e dinamico (riallocazione delle risorse e crescita). Si tratta, ad avviso della CoGIS, di un'esigenza prioritaria del Paese, tale da indurre nuovamente a sollecitare una urgente, approfondita riflessione e un eventuale riposizionamento delle priorità nel prossimo Programma statistico, senza ulteriori rinvii.

La Commissione intende, inoltre, richiamare l'attenzione sulle statistiche territoriali e sulla partecipazione degli Enti locali alla progettazione e produzione di statistiche ufficiali. Nel PSN 2007-2009 la maggior parte dei progetti ha come minimo dettaglio territoriale solo il livello nazionale-regionale, mentre sono circa 250 i progetti (rilevazioni e elaborazioni) che consentono di effettuare analisi a livello provinciale od oltre. Riguardo alla partecipazione degli Enti territoriali è da osservare che essi sono titolari di progetti solo nel 7,6% dei casi con un impegno comunque estremamente diversificato fra ente ed ente. Anche se si registra un lieve incremento dei progetti a carattere locale – quelli delle regioni e province autonome passano da 29 a 34, quelli delle province passano da 2 a 4, quelli dei comuni da 22 a 32 – la partecipazione degli Enti territoriali appare ancora troppo limitata per consentire il soddisfacimento della domanda informativa territoriale.

3. Linee guida e futuri sviluppi

Per quanto attiene alle linee guida, nel PSN 2007-2009 sono state introdotte alcune modifiche rispetto ai precedenti anni. In particolare sono stati previsti solo due ordini di obiettivi anziché tre, stralciando gli "obiettivi strumentali". Questi ultimi, in effetti, vengono in parte inclusi tra gli "obiettivi di contesto e organizzativi di Sistema" e gli "obiet-

tivi di produzione, diffusione ed utilizzazione". Inoltre nel nuovo PSN è stato sostanzialmente mantenuto il precedente elenco di "priorità" sulle quali la Commissione si è sempre espressa positivamente.

Si osserva innanzitutto che la totalità degli obiettivi e delle priorità risponde a quelle esigenze la cui risoluzione deve essere ormai considerata improcrastinabile e sulle quali la Commissione insiste ormai da diverse tempo, di rafforzamento dell'identità del Sistema, con il potenziamento della cooperazione tra i soggetti del Sistema stesso, di maggiore diffusione della cultura statistica, come anche di consolidamento e di miglioramento della produzione dell'informazione statistica a sostegno delle decisioni dei *policy maker*, degli operatori economici e dei cittadini in genere. In altre parole questa parte del PSN evidenzia come il Sistan abbia una chiara visione delle difficoltà e delle carenze che debbono ancora essere superate.

La Commissione condivide l'esigenza di rafforzare il *"ruolo di cerniera fra domanda e offerta di informazione statistica"* che il Sistan deve sempre maggiormente assumere. Ciò ai fini della prospettiva di valorizzazione della statistica pubblica non solo quale ineludibile elemento cognitivo (conoscere per decidere) per il funzionamento delle istituzioni democratiche e lo sviluppo del Paese ma anche come servizio per i cittadini. E' perciò giunto il momento di individuare e porre in essere meccanismi atti a consentire la partecipazione degli utenti della statistica anche in sede progettuale.

Sono dunque apprezzabili gli obiettivi dello *"sviluppo della cultura statistica e dell'uso della statistica nel Paese e in particolare nelle pubbliche amministrazioni"* (A2), quello della *"maggiore diffusione della educazione alla statistica nel campo dell'istruzione e della formazione e nei mezzi di comunicazione di massa, nonché stimolo ad una domanda di qualità di informazione statistica"* (A3), nonché quello dello *"sviluppo della produzione di informazioni statistiche nuove in aree a forte domanda informativa..."* (B3). In effetti è proseguito, anche se in modo attenuato e meno polemico, il dibattito pubblico e mediatico sugli indicatori statistici – in particolare su variabili so-

cialmente e politicamente sensibili, come la distribuzione del reddito, i prezzi, il tenore di vita.

In particolare per quanto concerne le statistiche sui prezzi, la Commissione dà nuovamente atto all'Istat dell'impegno a meglio corrispondere alla domanda di informazione dettagliata che proviene dalla società civile. Apprezza pertanto la priorità assegnata all'obiettivo della *"maggiore trasparenza della diffusione dei risultati della produzione statistica del Sistema, mediante adeguato corredo di note tecniche ..."* (n. 3). Ciò nondimeno, per quanto concerne il fenomeno della inflazione, inteso come crescita non una tantum del livello medio dei prezzi dei beni e dei servizi per l'insieme dei consumatori, è indiscutibile che esso non sia colto in tutte le sue possibili sfaccettature dal sistema statistico vigente, in Italia come in Europa. A tale proposito, per evitare l'appiattimento degli indici dei prezzi e le conseguenti difficoltà di interpretazione da parte del grande pubblico, sarebbe opportuna la definizione di sotto-panieri che individuino il target di spesa di specifiche categorie di popolazione, sui quali basare la costruzione dei relativi indici.

Si richiama ancora una volta l'attenzione sull'importanza delle analisi statistiche concernenti, nel campo della finanza pubblica, l'efficacia, l'efficienza, gli effetti distributivi della spesa per la sanità, per l'istruzione e più in generale per la cultura. Il Sistan deve ulteriormente approfondire la ricerca rivolta alla rilevazione di informazioni statistiche che consentano alle istituzioni e agli utenti di compiere le occorrenti valutazioni in materia. Questa maggiore attenzione appare d'altronde già manifestata negli obiettivi B1, B2 e B3 e nella priorità n. 2. Occorre tuttavia che dal terreno delle pur ottime intenzioni si passi a quello dei fatti che risultano a tutt'oggi ancora parziali ma non solo a causa della scarsità delle risorse disponibili.

Pur potendo essere considerata compresa nell'obiettivo B3 (*"Sviluppo della produzione di informazioni statistiche nuove a forte domanda informativa"*) non sembra sufficientemente puntualizzata, quale obiettivo essenziale dello sviluppo del sistema, l'esigenza di far fronte alle sempre più crescenti richieste di dati relativi allo sviluppo economico, ai costi dello Stato federale, ai costi delle diverse componenti del sistema

normativo e istituzionale del Paese e ai costi delle riforme più rilevanti (quale il codice societario, la legge fallimentare, la riforma del processo e così via).

Un ulteriore obiettivo che meriterebbe di essere preso in considerazione riguarda l'esigenza di una complessiva riconsiderazione dei progetti per dare concretezza e completezza alla produzione statistica nell'ambito di ciascun settore in cui è suddiviso il PSN. Sono da porre al più presto in essere schemi atti ad inquadrare in sistema ognuno di detti settori. Si tratta, ad avviso della CoGIS, di un'esigenza prioritaria, tale da indurre nuovamente a sollecitare una urgente, approfondita riflessione e un eventuale riposizionamento delle priorità già nel prossimo Programma statistico.

La Commissione è consapevole che si tratta di uno sforzo estremamente impegnativo che deve essere accompagnato da un intervento finanziario di carattere straordinario fino ad oggi mai concesso. Tuttavia ben possono l'Istat o il Comstat agevolare detto intervento, esplicitando - con una realistica indicazione dei loro costi - tutti quei progetti che essi ritengono necessari a tal fine, anche se è noto che essi non potrebbero essere effettuati a causa dell'insufficienza delle risorse attualmente a disposizione. Sulla base di tali dati, saranno poi le Autorità politiche a decidere se concedere o meno le risorse necessarie per realizzare tali progetti.

Solo in questo modo sarà possibile portare a compimento il "sistema a rete" del Sistan così come previsto dal suo decreto istitutivo (d.lgs. n.322/1989), garantendo nel contempo il superamento delle gravi difficoltà che il Sistan incontra nel produrre statistiche che riescano a cogliere la complessità sociale ed economica di una società quale è quella italiana in continuo mutamento. Ciò non toglie tuttavia che, data la scarsità delle risorse a disposizione, il Sistan debba effettuare scelte che incidano sull'organizzazione interna delle risorse umane e strumentali sia dell'Istat che degli altri Enti che ne fanno parte affinché l'utilizzo di tali risorse sia posto in stretto collegamento con le scelte di razionalizzazione e completamento della statistica pubblica. D'altronde è pure vero che la scarsità dei mezzi finanziari può costituire un'opportunità per una migliore allocazione delle risorse anzidette e nel contempo per la razionalizzazione dell'attività attraverso la deter-

minazione delle priorità, dando la precedenza alla raccolta di informazioni che più possono essere utili allo sviluppo del sistema Paese.

4. Conclusioni

Il PSN 2007-2009 si conferma, come negli anni scorsi, un essenziale strumento di riflessione e analisi sulla completezza, imparzialità, comparatività ed adeguatezza dei prodotti statistici del Sistan. Esso inoltre, anche tenendo conto delle indicazioni che la CoGIS ha svolto nell'esercizio autonomo ed indipendente delle sue funzioni di garanzia, pare in grado di fornire meglio degli anni precedenti un quadro conoscitivo per le politiche centrali e locali, per le scelte del mondo economico e della società nel suo complesso, per la ricerca scientifica oltre che per le comparazioni e i sistemi di sorveglianza comunitari e internazionali.

E' per tali ragioni che la Commissione esprime sul complesso di esso il proprio parere favorevole.

Tuttavia, considerando che è in corso il dibattito riguardante la riorganizzazione del sistema Sistan e della Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica, dibattito che ha un'eco sul DPEF in corso di approvazione, la CoGIS richiama la necessità di addivenire prioritariamente al completamento dell'attuazione del sistema a rete della statistica italiana introdotta con l'importante ed avanzata riforma del 1989 che è stata presa a modello in diversi Stati europei. Come infatti emerge dalla parte introduttiva del presente parere, deve essere ancora completato il processo di coordinamento e di omogeneizzazione delle molteplici componenti del Sistan che costituisce il presupposto ineludibile del rinnovamento complessivo della statistica pubblica affinché quest'ultima diventi ancor più un utile strumento per le scelte della politica e per la trasparente partecipazione italiana alle politiche economiche comunitarie e internazionali.

Tale sforzo organizzativo comporta che merita di essere presa in considerazione dal Governo l'opportunità di un intervento finanziario straordinario. Ciò al fine di consentire al Sistan di completare celermente l'oneroso e complesso lavoro di rivisitazione

globale e di ristrutturazione dei suoi molteplici prodotti onde poter soddisfare la crescente domanda emergente dalle istituzioni e dalla società complessa italiana.

Il Presidente

Prof. Achille Chiappetti

II

Considerazioni in merito alle singole aree e settori

Il PSN ha un'ampiezza e un'articolazione notevoli. Peraltro, la Commissione dispone anche di altre forme per approfondire questioni settoriali ed esprimere suggerimenti. Tenuto conto di tali circostanze, e inoltre del fatto che alcuni settori – sui quali si è soffermata nei pareri degli anni precedenti – non presentano marcate novità, la Commissione ritiene opportuno limitare le riflessioni ad alcune aree e settori, o comunque a selezionati progetti nell'ambito di questi ultimi.

1. Area "Territorio e ambiente"

1.1. Territorio

Il circolo di qualità ha svolto un'attività importante sia sul piano dell'integrazione dell'informazione statistica su base territoriale sia su quello relativo alle classificazioni del territorio ai fini statistici. Notevole, anche, il numero di progetti monitorati.

Soddisfacente può considerarsi lo stato di attuazione dei progetti al 2005. Tra questi va annoverato il progetto "*IST – 01697 Urban Audit II*" per l'interesse strategico ai fini delle statistiche europee; va anche segnalato il perseguimento dell'obiettivo dell'integrazione dell'informazione di tutti i censimenti sull'unica base di riferimento costruita dalle sezioni di censimento CENSUS 2000.

Nel complesso sono 29 i progetti proposti per il PSN 2007-2009, di cui 17 vengono inseriti per la prima volta. Tra questi ultimi, si ritiene di doverne sottolineare taluni per la loro specificità. Ad esempio, la progettazione e produzione di atlanti territoriali; quello relativo all'integrazione GIS e fonti censuarie per la descrizione delle aree protette nazionali (MAPINCIPIT); il catasto delle valanghe ed una serie di analisi riguardanti i numeri civici.

Indicazioni operative si attendono, anche, dai lavori che rientrano nel progetto "*Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001-2008*".

Oltre alla cospicua attività prevista per il PSN 2007-2009, vanno segnalate alcune attività che, pur non considerate nel PSN, hanno rilevanza per il circolo di qualità. La prima è quella che nasce dalla forte crescita di richieste di dati territoriali da parte dell'Eurostat e della Commissione europea e ciò comporterà il monitoraggio continuo ed aggiornato degli adempimenti relativi all'introduzione del Regolamento sulla Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (NUTS). Nuove linee di ricerca riguarderanno, poi, i processi di valutazione degli interventi sulla programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013 e, quindi, il ruolo che eserciterà la "*Banca dati degli indicatori regionali per la valutazione*". Primario dovrà essere, inoltre, l'impegno di continuo aggiornamento delle informazioni relative alla Montagna italiana.

Infine, va citata l'iniziativa della Regione Sicilia che, in collaborazione con l'Università di Palermo, sta avviando un progetto per la definizione di specifiche iniziative finalizzate a dare un supporto ai Comuni per le operazioni di compilazione dei piani topografici dei censimenti del 2010-2011. Un progetto che eleverà la qualità e l'utilizzabilità dell'informazione territorializzata.

La Commissione ritiene interessante questa forma di collaborazione che vedrebbe interagire Regioni, Università, Istat e Comuni per il miglioramento delle basi territoriali: un modello che potrebbe essere proposto a tutte le Regioni italiane.

1.2. Ambiente

La Commissione prende atto del lavoro svolto nel 2005 sulle diverse tematiche attinenti alle statistiche ambientali (inquinamento, acqua, suolo, rifiuti, ecc.).

Il PSN 2007-2009 è improntato al rispetto del programma di azione comunitaria "*Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta*". Un programma che richiederà l'integrazione della dimensione ambientale nella dimensione economica e sociale delle politiche, con gli opportuni interventi sul piano della legislazione ambientale degli Stati membri e che vede impegnato anche l'Eurostat nel rendere disponibili statistiche ambientali confrontabili tra i diversi Paesi.

Per quanto concerne lo scenario nazionale si rende necessario un serio sforzo per far fronte alla enorme crescita della domanda di statistiche ambientali verificatasi in questi anni, segnatamente di indicatori relativi alle relazioni tra i settori ambientali e le istituzioni (industria, energia, famiglia, ecc.).

In particolare, alcune necessità di completamento riguardano la disponibilità di stime sulla produzione dello smaltimento dei rifiuti da parte dell'industria e degli altri settori produttivi nonché sui rifiuti smaltiti e trattati illegalmente. Inoltre risulta fondamentale disporre di un quadro statistico più complessivo e sistematico sullo "stato" delle acque, specie quelle destinate all'uso umano, sui costi dell'acqua potabile e sulla quantità delle acque potabili prodotte.

Da tale scenario, scaturiscono gli obiettivi da raggiungere, puntando sulla promozione della conoscenza; sul miglioramento e l'incremento di disponibilità dei dati; sulla diffusione delle metodologie di riferimento; sui conti ambientali; sull'attività di supporto dell'Eurostat. Attività che dovranno svolgersi tenendo conto della penuria di risorse dedicate alla ricerca, che penalizza in particolare i settori innovativi come quello ambientale, abbisognevole di sostanziosi investimenti iniziali.

Tra i progetti che entrano per la prima volta nel PSN, la Commissione esprime particolare apprezzamento per quelli denominati "*ITHACA*" e "*Carta della Natura (APA – 00025)*", proposti dall'APAT.

Quanto a quelli, invece, proposti dall'Istat, un particolare interesse rivestono i progetti "*Stima dei rifiuti generati dalle famiglie*", lo "*Studio progettuale per la definizione della cadenza temporale dell'indagine sulle acque*" e la "*Costruzione dei conti dei flussi di materia*".

Considerevole, inoltre, risulta il programma complessivo dei progetti del settore, a dimostrazione della particolare attenzione che oggi assumono i fenomeni ambientali e, quindi, della forte domanda sempre più disaggregata di informazioni statistiche relative a detto settore.

Infine, va segnalata la volontà di partecipare da parte dei rappresentanti delle statistiche ambientali ai lavori di altri circoli di qualità, considerato che l'ambiente costituisce ormai una "multi-domini".

La Commissione concorda con tale iniziativa, ritenendola utile anche per il miglioramento dei processi di produzione.

2. Area "Popolazione e società"

2.1. Struttura e dinamica della popolazione

Per l'anno 2005, va sottolineato lo sforzo compiuto dall'Istat nel fornire in maniera aggiornata e disaggregata i dati sugli aspetti dinamici e strutturali della popolazione italiana.

Analogo giudizio viene espresso per il settore migrazioni e presenza straniera: un'attività che ha riguardato sia la rilevazione della mobilità residenziale, quanto quella relativa alla misura ed all'analisi della presenza straniera. Specie per quest'ultimo aspetto, la rilevazione "*Movimento e calcolo annuale della popolazione residente e ...*" e l'elaborazione "*Permessi di soggiorno e visti d'ingresso dei cittadini stranieri*" vengono a ben ragione definiti i due assi portanti della produzione di dati ufficiali sulla presenza straniera.

Anche se è proseguita nel 2005 la diffusione di ulteriori dati censuari, si raccomanda per il futuro ogni possibile sforzo per una maggiore celerità nella diffusione e conoscenza dei dati censuari.

Positivo, poi, risulta l'orientamento verso un maggior sfruttamento dei dati di fonte amministrativa. Nell'ambito di queste attività, va citato lo studio progettuale "*Regolamento comunitario sulle migrazioni e le richieste di asilo politico*". Ciò in prospettiva della prossima approvazione del regolamento comunitario sulle statistiche migratorie. L'esigenza è quella di poter disporre oltre che dei dati sulla consistenza numerica dei migranti, anche di quelli, ad es., sull'integrazione e sulla partecipazione degli stessi al mercato del lavoro.

Si apprezzano inoltre i progetti sull' "Immigrazione regolare e irregolare" e sul "Sistema informativo sui movimenti migratori e sulla popolazione immigrata".

Degni di rilievo appaiono i sei nuovi progetti inseriti nel PSN 2007-2009. Va sottolineata, inoltre, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del regolamento di esecuzione del progetto Ina-Saia, destinato a rappresentare un importante strumento di lavoro.

Infine, un apprezzamento per il progetto "*Progettazione tecnico-statistica del censimento della popolazione e delle abitazioni*", teso a recepire le raccomandazioni internazionali per i prossimi censimenti. Il rammarico, invece, per la soppressione tra i progetti previsti dal PSN 2006-2008, a causa del riorientamento delle risorse organizzative, del progetto "*Analisi campionaria dati professioni e attività economica dei fogli di famiglia del censimento*".

2.2. Famiglia e comportamenti sociali

Ampia e articolata è risultata l'attività svolta in questo settore. Numerose le indagini ed apprezzabili gli sforzi per dare alle stesse maggiori contenuti. Di rilievo anche l'attività svolta a livello internazionale (ONU, EUROSTAT, ecc.), finalizzata ad ottenere maggiore armoniz-

zazione degli strumenti metodologici e le iniziative intraprese per il miglioramento della qualità dei processi di produzione.

Il programma 2007-2009 è orientato a soddisfare la domanda crescente di informazioni statistiche sia per il settore socio-demografico, quanto per quello socio-economico delle famiglie. In particolare, in quest'ultimo, è in atto una vera e propria sfida metodologica ed organizzativa per quanto riguarda le rilevazioni sul reddito e sui consumi.

E' prevista, altresì, una particolare attenzione verso le indagini Multiscopo, specie per gli aspetti organizzativi di processo, informatici e metodologici. Per numerose tematiche, si punterà al potenziamento dell'analisi dei dati sociali e socio-economici; importante risulta anche l'attività cha sarà svolta a livello europeo per meglio armonizzare le diverse indagini sulle famiglie.

Si rileva altresì che tra i progetti previsti nel programma precedente, alcuni che la Commissione considera molto rilevanti saranno riproposti. Va anche segnalato che tra i progetti che entrano per la prima volta nel PSN, ve ne sono alcuni (vedi quelli sulla povertà e sul disagio sociale) fondamentali per l'approfondimento delle tematiche relative alla famiglia ed ai comportamenti sociali.

Devono essere incoraggiate e stimolate le attività di partecipazione ai gruppi di lavoro internazionali e tutte le attività di collaborazione che già vengono esercitate con importanti enti istituzionali.

Infine, si auspica che nel triennio 2007-2009 siano completate le numerose attività previste da Ismea.

3. Area "Amministrazioni pubbliche e servizi sociali"

3.1. Istituzioni pubbliche e private

La Commissione sottolinea la crescente importanza di puntuali, tempestive e articolate statistiche sulle istituzioni pubbliche in relazione ai sempre più dettagliati riferimenti a parametri e definizioni proprie della contabilità nazionale che la legislazione assume riguardo la politica di bilancio volta al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti quale Paese membro dell'Unione monetaria.

In proposito è da ricordare che l'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002 (legge finanziaria per il 2003) ha previsto che, al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea, tutti gli incassi e i pagamenti e i dati di competenza economica delle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale: ai sensi di tale prescrizione è in via di realizzazione il Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici (SIOPE) per l'acquisizione dei flussi giornalieri di cassa delle Amministrazioni pubbliche.

La Commissione sottolinea l'importanza di tale attività che si integra con quella, parimenti in corso, volta a codificare in maniera omogenea i capitoli di bilancio delle varie Amministrazioni pubbliche nella prospettiva di una acquisizione sistematica in via telematica dei dati di incassi e pagamenti.

Riferimenti ancor più incisivi riguardo ai principi della contabilità pubblica europea sono indicati nelle prescrizioni della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) che prevede, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione europea, indicati nel Documento di programmazione economico-finanziaria e nelle relative note di aggiornamento, limiti di incremento della spesa delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, quindi, con specifico riferimento alla Lista S13. Tale lista assume specifica rilevanza giuridica sia per l'Istat, tenuta a pubblicarne annualmente l'aggiornamento sulla Gazzetta Ufficiale entro il 31 luglio, sia per l'individuazione degli Enti tenuti, salvo diversa disposizione normativa, ad osservare determinate prescrizioni normative della legge finanziaria. Per tale aggiornamento è stata avviata una collaborazione tra Istat, Ragioneria Generale dello Stato e Banca d'Italia. Va tra l'altro sottolineato l'impegno che grava, soprattutto sull'Istat, per l'analisi dei quesiti e delle eccezioni avanzate in merito all'individuazione degli Enti rientranti nella Lista S13.

Premesso quanto sopra, la Commissione prende atto che è in fase di completamento il numero dell'annuario relativo all'anno 2003 dedicato, prevalentemente, alla ricostruzione di serie storiche di dati relativi alle strutture, al personale e alle risorse finanziarie utilizzate dalle Amministrazioni pubbliche nel periodo 1999-2003 e auspica il consolidamento della produzione dell'Annuario di statistiche sulle amministrazioni pubbliche e la progettazione ed esecuzione regolare, nei prossimi anni, di rilevazioni ed elaborazioni necessarie ad approfondire aspetti specifici delle modalità di organizzazione e funzionamento delle stesse Amministrazioni pubbliche.

Sempre riguardo alle prospettive, la Commissione sottolinea come l'attuazione del processo di decentramento e di ampliamento dell'autonomia delle Amministrazioni regionali, locali e funzionali stia producendo effetti sulla struttura dell'offerta pubblica di servizi, con la creazione di nuovi soggetti istituzionali che svolgono funzioni di produzione dei servizi adottando nuove forme gestionali. Per assicurare completezza e coerenza all'informazione statistica sull'organizzazione e il funzionamento della pubblica amministrazione, è necessario che questi processi di trasformazione siano misurati ed analizzati secondo schemi che non possono prescindere da quelli propri dei conti nazionali, ma che non possono limitarsi esclusivamente ad essi.

In particolare, la presenza crescente di soggetti istituzionali nuovi, soprattutto a livello regionale e locale, rende opportuno che il campo d'osservazione, pur individuando il Settore S13 "Amministrazioni pubbliche" definito secondo i criteri del Sec95, non sia rigidamente mantenuto in tali confini, ma sia allargato ai dati inerenti i *nuovi soggetti istituzionali* che sono stati istituiti in passato o che stanno emergendo in quest'ultimo periodo per effetto dei processi di decentramento, autonomia e privatizzazione, in particolare nell'ambito delle Amministrazioni pubbliche locali.

In questo quadro si inserisce parallelamente la necessità di estendere ed approfondire l'informazione statistica sulle istituzioni private *non profit,* che negli anni più recenti hanno visto crescere in modo consistente il proprio ruolo nel complessivo sistema produttivo del paese, in termini di risorse utilizzate e di produzione realizzata e, inoltre, sono divenute un elemento centrale in quanto "produttori di servizi" sanitari, socio-assistenziali, di istruzione, culturali, sportivi e ricreativi nel quadro dell'offerta pubblica locale.

In ogni caso la Commissione ritiene necessario uno sforzo di ottimizzazione riguardo:

- il *monitoraggio del processo di riforma*, con particolare riferimento all'evoluzione delle strutture organizzative ed alla dinamica delle attribuzioni di funzioni e compiti conseguente al decentramento amministrativo e all'attuazione della legge di riforma del Titolo V della Costituzione;
- il *monitoraggio degli effetti* della riforma del Titolo V della Costituzione sulla gestione delle informazioni di finanza pubblica, soprattutto in ambito locale, al fine di garantire la necessaria validità, rappresentatività e comparabilità dei sistemi di rilevazione dei dati contabili;

- la *comparazione a livello europeo delle funzioni svolte ai vari livelli di governo del sistema*, delle risorse finanziarie e reali impiegate e dei risultati ottenuti;
- la *comparazione a livello interregionale e intercomunale* dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa;
- la *valutazione e la governance delle politiche pubbliche* con riferimento ad interventi complessi in materia economica, sociale ed ambientale.

3.2. Sanità

La Commissione prende atto che risultano sostanzialmente rispettate le linee di lavoro e la tempistica previste per l'anno 2005 riguardo le attività inserite nel Programma statistico nazionale 2005-2007.

In particolare l'Istat è stato impegnato nell'implementazione delle procedure necessarie per il passaggio alla classificazione delle cause di morte Icd10: il nuovo sistema di classificazione verrà utilizzato a partire dai dati relativi al 2003.

Grazie alle attività svolte in tale ambito l'Italia è in linea con le raccomandazioni Eurostat.

La Commissione segnala anche le attività per:

- le rilevazioni correnti sulle interruzioni volontarie di gravidanza e sugli aborti spontanei per i quali è stato realizzato un software, distribuito a tutte le Regioni, per la registrazione dei dati;
- la conclusione della fase sperimentale delle certificazioni sulla disabilità;
- l'indagine tematica "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" per la quale si è conclusa a ottobre 2005 la fase di rilevazione sul campo, articolata nei quattro trimestri del biennio 2004-2005: questa edizione ha diversi elementi innovativi in quanto approfondisce maggiormente alcuni aspetti legati alle determinanti del ricorso ai servizi sanitari, alla concentrazione dei consumi sanitari su alcune fasce di popolazione, al ruolo di alcuni soggetti prescrittori di prestazioni;
- partecipazione alla *task force* del progetto "*Joint Unece/Who/Eurostat Measurement of Health Status*" per la predisposizione di un modulo sintetico per la misurazione dello *status* di salute.

Riguardo l'Istituto Superiore di Sanità, il progetto "Stima dell'incidenza e della prevalenza dei tumori in Italia e nelle regioni italiane" ha visto nel 2005 il suo primo anno di attivi-

tà come elaborazione vera e propria, fornendo importanti contributi alla statistica per ciò che riguarda il calcolo delle stime di incidenza e prevalenza dei tumori maggiormente diffusi. Una similare indagine meriterebbe di essere realizzata con riferimento ad un fenomeno difficilmente inquadrabile: quello delle malattie rare per il quale l'Istituto Superiore di Sanità ha ricevuto il compito dell'istituzione di un apposito albo.

Si segnala, altresì, che l'Inps, nel corso del 2005, ha avviato una collaborazione con Regione Veneto e Università di Padova per la realizzazione di un'indagine pilota in Veneto sulle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Nell'ambito delle prospettive evolutive della domanda di informazioni statistiche un ruolo determinante sarà giocato dal futuro regolamento comunitario in materia di sanità pubblica (*System of health accounts – Sha*).

Nel prossimo triennio assumerà importanza strategica lo sviluppo di sistemi informativi statistici per misurare obiettivi di salute e di *performance* e *outcome* del sistema dei servizi a livello nazionale, regionale e sub-regionale ai fini anche dell'interscambio informativo tra il livello nazionale e i sistemi sanitari regionali.

La domanda informativa in campo sanitario dovrà anche tener conto della "strategia sociale" comunitaria per la lotta all'esclusione sociale, che richiama l'attenzione al tema delle disabilità dei soggetti "deboli" e/o a rischio di povertà.

Tra gli obiettivi e progetti prefigurati nel Programma 2007-2009 si segnalano, in particolare, quelli relativi all'Attività ospedaliera e al Sistema sanitario che prevedono, tra l'altro:

- la valorizzazione dell' "Indagine rapida sui dimessi dagli Istituti di cura" con l'impiego di stime *now-cast* per l'anticipazione del dato che, nel flusso ordinario delle Sdo, si consolida a distanza di due anni;
- la realizzazione di un *Datawarehouse* per la gestione e l'interrogazione delle informazioni sulla struttura e attività degli Istituti di cura;
- l'ampliamento del campione dell' "Indagine sulle condizioni di salute e l'utilizzo dei servizi sanitari" che, sulla base della sperimentazione di nuove tecnologie, permetterà la produzione di stime a livello sub-regionale.

3.3. Assistenza e previdenza

La Commissione valuta positivamente l'obiettivo, già delineato nei precedenti PSN, di arrivare ad offrire informazioni statistiche sulla protezione sociale, sulla domanda effettiva e

potenziale di servizi sociali e socio-assistenziali, sull'offerta di servizi e prestazioni sul territorio, armonizzate tra i diversi livelli di governo grazie ad un uso corretto e intensivo del patrimonio informativo esistente presso gli archivi amministrativi.

Con riferimento in particolare all'attività dell'Istat, nel corso del 2006, sono stati sviluppati e completati i tre moduli che compongono il sistema integrato di statistiche sull'assistenza e la previdenza (SISAP), anche attraverso il ricorso ad opportune metodologie riguardanti, tra l'altro, la definizione di regole di imputazione di dati mancanti, la individuazione univoca dei soggetti percettori di prestazioni, l'analisi longitudinale di dati statistici effettuata mettendo in relazione archivi di anni consecutivi.

La rilevazione "Interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati" (IST-01181), che nel corso del 2005 ha prodotto informazioni statistiche riferite al 2003, è un esempio molto positivo dei buoni risultati a cui può portare la collaborazione tra i diversi enti del governo centrale e locale. Grazie al lavoro comune, infatti, sono state rese disponibili informazioni raccolte a livello locale tra loro armonizzate e confrontabili sia a livello nazionale sia a livello europeo. Il ricorso a tecniche di rilevazione innovative (il questionario elettronico compilabile direttamente dai Comuni, singoli o associati, sul sito web del Ministero dell'Economia) è un'altra caratteristica di qualità indubbiamente rilevante.

Anche in occasione di questo parere, la Commissione apprezza il perdurare della ricchezza di iniziative (ben documentate dalle numerose schede tecniche) che vedono impegnati, nel processo di sempre maggior coinvolgimento, oltre all'Istat e all'INPS, l'Inail, i Ministeri dell'interno, dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle Politiche sociali, l'Inpdap, il Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi del Tesoro, la Fondazione Enasarco e la Provincia di Pesaro e Urbino.

La Commissione, in vista della proposta di regolamento sostenuta dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione europea sul sistema integrato di statistiche sulla protezione sociale (ESSPROSS) che, oltre alla fornitura di informazioni finalizzate alla contabilità Nazionale (l'"ESSPROSS core system"), richiederà anche informazioni sui beneficiari delle pensioni e sui "*net social protection benefits*", auspica sia un potenziamento della struttura sia, soprattutto nella fase di avvio e di sperimentazione, la collaborazione con il settore della Contabilità Nazionale.

La Commissione non può infine che essere ampiamente favorevole a che prosegua la messa a punto di processi di controllo della qualità dei dati desunti dagli archivi amministra-

tivi (Modelli di dichiarazione fiscale 770, E-Mens, DM10, ecc.). La produzione di informazioni statistiche non solo sulla spesa associata alle singole prestazioni ma anche sui beneficiari delle stesse costituiranno, tra l'altro, l'indispensabile base informativa sia per le Amministrazioni centrali sia per quelle regionali in vista della programmazione e del monitoraggio delle politiche sociali locali nonché della fissazione dei livelli essenziali di assistenza sociale (LEAS).

3.4. Giustizia

Come già evidenziato nel parere dello scorso anno, la domanda di informazioni statistiche in materia di giustizia ha registrato in anni recenti un significativo incremento anche a seguito delle modifiche legislative che hanno interessato il settore. Ma ciò su cui occorre soffermare l'attenzione è la crisi di funzionalità che caratterizza il sistema giudiziario, che ha determinato un crescente interesse per la materia, in particolare da parte dei responsabili della politica giudiziaria. Statistiche attendibili, dettagliate e tempestive costituiscono infatti uno strumento conoscitivo indispensabile per una migliore allocazione delle risorse e per la pianificazione e la valutazione degli interventi di riforma del sistema giudiziario. Come peraltro evidenziato dall'Istat, "l'efficienza, il buon funzionamento dell'apparato giudiziario e i processi di innovazione costituiscono aspetti importanti della qualità della vita e riflettono la volontà del sistema giudiziario di adeguarsi ai tempi e ai bisogni dei cittadini".

La Commissione esprime forte preoccupazione per la progressiva riduzione delle risorse, sia umane che strumentali, destinate al settore delle statistiche giudiziarie in buona parte imputabile alle riduzioni delle risorse del Sistan. Tale circostanza ha reso difficile la programmazione e la realizzazione delle attività e, in particolare, ha comportato da parte dell'Istat l'eliminazione, il rinvio o l'inserimento in altri lavori di ben 20 progetti previsti nel PSN precedente. La Commissione auspica un'inversione di tendenza che assicuri le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività di rilevazione e di analisi.

In questa situazione, la Commissione rileva che alcune delle proposte innovative indicate nel suo precedente parere non hanno avuto seguito. Pertanto ribadisce la necessità di:

- definire un sistema di "indicatori della qualità dei sistemi giudiziari" in grado di valutarne le *performance* sulle tre dimensioni di accuratezza (capacità di emettere decisioni conformi alle prescrizioni e allo spirito del diritto positivo), celerità (capacità di assicurare una

rapida risoluzione delle controversie) e "costo contenuto" (sia per le risorse pubbliche impiegate sia per le spese di accesso alla giustizia per il cittadino);

- arricchire le statistiche attualmente diffuse con indicatori riguardanti le risorse pubbliche impiegate e i costi di accesso alla giustizia per i cittadini e il grado di accuratezza del nostro sistema giudiziario.

La Commissione apprezza lo sforzo compiuto per migliorare la fruibilità della banca dati disponibile *on line* sul portale Istat "Sistema informativo territoriale sulla giustizia" (SITG) e auspica che tale importante strumento - in un settore in cui la raccolta e la diffusione di informazioni risultano particolarmente complesse - venga ulteriormente potenziato e sviluppato.

La Commissione rileva inoltre come l'inserimento nel PSN dello studio progettuale del Ministero della Giustizia su "Individuazione delle risorse assegnate agli uffici giudiziari ai fini di un'individuazione dei costi della giustizia" e dell'elaborazione del Ministero degli Interni "Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia", effettuata utilizzando come fonte la banca dati della Polizia, che consente, con appositi programmi, di estrarre informazioni senza l'identificazione dei soggetti, costituiscono soltanto un primo passo. Spetterà all'Istat proporre rilevazioni atte a fornire un quadro complessivo dei "tempi" e dei "costi" della giustizia.

La Commissione condivide quindi gli obiettivi prioritari stabiliti per il settore della giustizia. In particolare raccomanda interventi per il miglioramento della qualità dei dati statistici e della tempestività di diffusione auspica altresì l'integrazione dei dati sulla giustizia in ambito internazionale e la progettazione di indagini campionarie sulle tematiche socio-giudiziarie.

3.5. Istruzione e formazione

Il *focus* sulla formazione dei lavoratori, che caratterizza le linee guida integrate per la crescita e l'occupazione 2005-2008 dell'Unione europea, ha imposto alle diverse istituzioni facenti parte del Sistan e coinvolte a vario titolo nella raccolta e nella elaborazione di dati inerenti l'istruzione e la formazione, una revisione ed un adattamento delle rispettive attività al fine di approntare strumenti statistici per il monitoraggio di tutti i percorsi scolastici e formativi dei giovani all'interno del sistema educativo italiano. Sotto questo profilo, la Commissione esprime un parere ampiamente positivo per la ricchezza di iniziative messe in atto nel corso del 2005 e richiama, tra le attività dell'Istat, la diffusione dei primi risultati delle indagini

che fanno parte del sistema integrato di indagini campionarie sulla transizione istruzione-lavoro, il Censimento dei Dottori di Ricerca al fine di predisporre la prima indagine pilota (in collaborazione con CNR-Comitato Nazionale di Valutazione-Adi-Miur) e la progettazione del questionario italiano, armonizzato a livello europeo, per l'indagine *Adult Education Survey*, sulla partecipazione degli adulti ad attività formative (formali, non-formali e informali). Tra le attività dell'Isfol, di particolare importanza sono la rilevazione sui comportamenti formativi degli adulti, per la quale è stato ampliato il campo di osservazione (estendendolo ai dipendenti pubblici) e arricchito il questionario con l'inserimento di nuovi quesiti al fine di cogliere i percorsi incrociati di formazione continua e permanente degli adulti occupati, l'indagine sulle politiche e le strategie formative delle grandi imprese e quella, inserita per la prima volta nel PSN 2007-2009, sulla formazione continua nelle Pmi. Infine, grazie al ruolo di congiunzione tra sistema scolastico-formativo e mondo del lavoro svolto dal sistema camerale, la Commissione sottolinea l'importanza dell'inserimento nel PSN 2007-2009 del progetto "Modelli e percorsi di alternanza scuola lavoro art. 4 L. 53/2003" che dà attuazione al protocollo d'intesa Miur-Unioncamere.

La Commissione auspica che prenda avvio in tempi brevi il progetto del nuovo sistema informativo statistico sulla formazione professionale (SISTAF) predisposto nel corso del 2005 dal gruppo di lavoro costituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e che vede coinvolte le istituzioni territoriali competenti e i principali soggetti produttori di statistiche sul fenomeno della formazione professionale.

La Commissione constata con apprezzamento che per far fronte alle perduranti difficoltà ad impegnare maggiori risorse, gli enti coinvolti hanno proseguito nel cammino del miglioramento dell'efficienza del Sistema statistico nazionale, sia attraverso un incremento dell'utilizzo dei dati di fonte amministrativa, sia attuando iniziative per migliorare la qualità dei processi di produzione attraverso l'adozione di innovazioni che comporteranno indubbi miglioramenti nelle procedure di raccolta, acquisizione e controllo dei dati. Così come attribuisce grande rilevanza all'impegno del circolo di qualità di giungere ad un coinvolgimento anche di altri enti e istituzioni che possano contribuire ad accrescere l'integrazione del quadro informativo sull'istruzione e sulla formazione.

3.6. Cultura

Pur constatando ancora una volta la scarsità di risorse disponibili, la Commissione, oltre a riconoscere l'attività già svolta dall'Istat, condivide pienamente gli obiettivi ritenuti realisticamente perseguibili nel triennio 2007-2009.

La Commissione condivide altresì le scelte dei progetti che per la prima volta entrano nel PSN del 2007-2009, segnalando in particolare quello denominato "Sviluppo di un sistema informativo dell'Anagrafe delle biblioteche": e ciò in considerazione dell'interesse manifestato dalle diverse amministrazioni territoriali nei confronti del patrimonio e dei servizi bibliotecari. Va, inoltre, giudicata positivamente la riattivazione da parte del Ministero dei Beni Culturali dello studio progettuale "Rilevazione Soprintendenze alle arti, istituti e musei pubblici statali".

Dall'analisi del programma complessivo dei progetti di settore, si evidenzia ancora una volta lo sforzo compiuto dalle istituzioni e anche dagli Enti locali per fornire dati e indagini relativi alle statistiche culturali che appaiono allo stato attuale ancora del tutto insufficienti a radiografare il variegato e complesso mondo della cultura. Si condivide, tra l'altro, l'approfondimento dell'indagine Istat "I cittadini e il tempo libero - Anno 2006", al fine di interpretare i fenomeni relativi alla partecipazione culturale ed alla formazione degli adulti.

Sulla base delle raccomandazioni svolte dalla Commissione sul miglioramento dei processi di produzione, si rileva positivamente che da parte dell'Istat si sono avviate iniziative di coordinamento per sviluppare forme di collaborazione tra i diversi settori. Si rileva, anche, lo sforzo per ottenere, nell'ambito del progetto INCIPIT, informazioni sempre più dettagliate sul settore culturale.

Infine, si condivide ampiamente la strategia di estendere la partecipazione al circolo di qualità di strutture con specifiche competenze settoriali, allo scopo di consentire una programmazione di attività statistiche settoriali maggiormente informata. E ciò, anche, per sopperire alla limitatezza delle risorse finanziare ed umane.

4. Area "mercato del lavoro"

La Commissione apprezza che il circolo di qualità, per fronteggiare al meglio la straordinaria dinamicità che caratterizza l'area "mercato del lavoro", già a partire dal 2005 abbia intrapreso una rilevazione sistematica, presso i produttori e gli utenti, volta all'individuazione

di temi particolarmente rilevanti e tali da richiedere approfondimenti metodologici o investimenti in nuovi progetti. Concorda, inoltre, con la scelta di promuovere, per l'approfondimento dei temi individuati come preminenti, lo sfruttamento coordinato delle diverse fonti coinvolte anziché di prevedere investimenti in nuove progettazioni. Apprezza quindi che si sia provveduto, anche in quest'ultimo anno, ad una analisi della consistente produzione statistica classificata negli altri circoli. Tale analisi, evidenziando i lavori di pertinenza degli altri circoli ma che rilevano o elaborano informazioni attinenti al mercato del lavoro, costituisce un buon punto di partenza per un uso efficiente delle risorse non solo sotto il profilo economico ma anche informativo.

La Commissione condivide inoltre l'esigenza, manifestata dal circolo anche nelle riunioni di quest'ultimo anno, di pervenire, attraverso l'integrazione tra tutte le rilevazioni dell'Istat riguardanti il mercato del lavoro ed i grandi giacimenti informativi, rappresentati dalle banche dati dell'INPS e dell'INAIL, ad un incremento di statistiche originali prodotte direttamente a livello locale. Inoltre la Commissione auspica che, nella prospettiva di sviluppo delle statistiche italiane sul mercato del lavoro, i contatti con Enti che al momento non appartengono ancora al Sistan, come la Commissione di garanzia per il Diritto di sciopero, la Banca d'Italia, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), possano sfociare presto in una collaborazione maggiormente strutturata.

E' apprezzabile che, proseguendo nella strada intrapresa già dal 2004, gli indicatori OROS, diffusi dall'Istat a cadenza trimestrale attraverso regolari comunicati stampa, e le stime preliminari relative alle 3 variabili - *retribuzione per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno* (ula), *oneri sociali per ula* e, come sintesi dei due precedenti, *costo del lavoro per ula* - siano ora rilasciate con un ritardo non superiore a 74 giorni rispetto al trimestre di riferimento. Trova inoltre particolarmente positivo che l'Istat sia riuscita comunque a proseguire in sperimentazioni finalizzate a rilevare le retribuzioni nette dei lavoratori dipendenti e a produrre stime affidabili della condizione professionale della popolazione straniera.

La Commissione sottolinea altresì l'impegno profuso dal settore per far fronte agli obblighi imposti dai Regolamenti europei di adeguamento alla *nuova classificazione europea dei settori di attività economica* (Nace 2). Giudica molto opportuno sia l'inserimento nella "Rilevazione continua sulle forze di lavoro" di nuovi quesiti sulle forme contrattuali introdotte nel decreto legislativo 10 settembre 2003 n.276 (attuativo della legge delega sul mercato del lavoro - 14 febbraio 2003, n.30) sia la circostanza che entro il primo semestre 2007 verrà

conclusa la fase progettuale e si avvierà la "Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni" (Ses 2006).

La Commissione prende atto che il perdurare della mancanza di un sistema informativo unitario in grado di collegare e rendere coerenti i dati sui Servizi per l'impiego, di titolarità del Ministero del lavoro, con le politiche attive del lavoro, di competenza di Regioni e Province, riduce di fatto l'utilizzabilità delle statistiche prodotte dal Ministero del lavoro e auspica che, una volta totalmente funzionante la *Borsa continua nazionale del lavoro*, sia possibile rendere effettivo il sistema di monitoraggio delle politiche del lavoro e degli istituti riformati dalla riforma Biagi.

La crescente domanda di informazioni ad un elevato livello di disaggregazione territoriale innescata dal decentramento amministrativo impone sia di sviluppare, sul versante della metodologia, adeguati metodi di stima per piccole aree sia di individuare la partizione territoriale più idonea. Sotto quest'ultimo profilo un ruolo rilevante potranno assumere i sistemi locali del lavoro (Sll), definiti dall'Istat sulla base dei flussi di pendolarismo, rilevati nell'ambito del 14° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni suddividendo il territorio nazionale in aree funzionali. La Commissione considera molto apprezzabile che l'Istat, in considerazione non solo dei costi di effettuazione di indagini campionarie statisticamente robuste rispetto al dettaglio territoriale ma anche del contenimento della "molestia statistica" sulle imprese e sulle famiglie, resa più acuta dalle accresciute esigenze informative, stia privilegiando il ricorso a fonti amministrative e si impegni a svolgere con efficacia il suo ruolo di coordinamento e di coinvolgimento degli altri soggetti Sistan.

Tra le attività svolte dagli Enti ed istituzioni che producono statistiche sul mercato del lavoro, si esprime apprezzamento per le attività dell'ISFOL e di Unioncamere soprattutto in relazione ai progetti di collaborazione e di convenzione con l'Istat.

La Commissione è convinta che la scelta di alimentare l'archivio dei lavoratori dipendenti e delle retribuzione del settore privato non agricolo di titolarità dell'INPS attraverso le denuncie retributive mensili (archivio E-mens), invece che dai moduli 770, imponendo l'archiviazione entro il mese successivo a quello di competenza, porterà ad informazioni più tempestive e di migliore qualità.

Per quanto riguarda la stima dell'input di lavoro, va sottolineata l'importanza della stima Istat, introdotta solo di recente, sul monte ore lavorate in complesso nell'economia italiana, per il periodo 1993-2003, della quale è prevista a breve (entro il 2006) una ulteriore e-

stensione al periodo 1980-2005. Non può essere sottovalutata l'importanza di un simile arricchimento della documentazione statistica nazionale. Nel Sec95 le ore lavorate sono considerate infatti la misura più idonea dell'input di lavoro nella produzione del PIL. A differenza dell'indicatore costituito dalle cosiddette Unità di Lavoro (cioè dell'aggregato delle posizioni lavorative equivalenti a tempo pieno, ossia della somma delle posizioni lavorative a tempo pieno e a tempo parziale espresse tutte in termini di posizioni a tempo pieno), il monte ore lavorate sembra senz'altro più utile ai fini della conoscenza dell'input di lavoro utilizzato nell'economia nazionale, e delle connesse analisi di economia e di politica economica. Questo filone di ricerche e di elaborazioni statistiche sembra quindi meritevole di ulteriori significativi sviluppi ed affinamenti, come conferma il PSN 2007-2009, superando una situazione insoddisfacente in materia di ore lavorate.

Allo stesso fine di completezza, con riferimento ai dati sulle forze di lavoro deve ritenersi altamente opportuna la costruzione di matrici di transizione (elaborazione Istat 01587). Sembra che la diffusione dei dati possa aver inizio con il 2007. Questo tipo di informazione statistica, largamente utilizzata dalla letteratura scientifica internazionale in tema di analisi del mercato del lavoro, è essenziale dal momento che, anche dal punto di vista della diffusione delle conoscenze dei fenomeni della occupazione e della disoccupazione, i soli dati relativi all'ammontare degli occupati e dei disoccupati, in assenza di documentazione relativa alla durata dell'occupazione e della disoccupazione, possono essere fuorvianti. Pertanto si deve auspicare che l'intenzione manifestata nel PSN 2007-2009 di procedere in tal senso vada fortemente incoraggiata.

5. Area "Sistema economico"

5.1. Struttura e competitività delle imprese

La Commissione prende atto del fatto che la scarsità di risorse condiziona fortemente la capacità sia di portare a termine progetti già decisi sia di programmarne di nuovi. Gli obblighi istituzionali, quali l'aggiornamento del sistema di classificazione economica, sembrano assorbire gran parte delle risorse disponibili. Data la rilevanza del tema della competitività delle imprese per il sistema economico italiano, questa deficienza va colmata al più presto.

Come per lo scorso anno, buona parte del contenuto innovativo deriva dall'ampliamento delle basi informative sia a livello più disaggregato (le unità locali) sia più aggregato (i

gruppi) rispetto alla singola impresa. Questo approccio è del tutto condivisibile, in quanto questi sono gli aspetti più carenti del sistema informativo sulle imprese italiane.

Riguardo al progetto *Asia-unità-locali*, si è conclusa la rilevazione sulle unità locali delle grandi imprese. Sarebbe utile fornire al pubblico una sintesi delle principali informazioni ottenibili da questa rilevazione, in particolare confrontandole con quelle di *Asia-imprese*.

E' proseguito lo scambio di informazioni con altre istituzioni (INPS, Unioncamere, Ministero del Tesoro), particolarmente utile per ampliare le basi informative senza dover approntare nuove indagini, con importanti risparmi di risorse.

Particolarmente innovative sono le analisi sulla demografia delle imprese, confluite anche nel Rapporto Annuale sul 2005. Lo studio dei processi di crescita nella fase iniziale della vita di un'impresa costituisce un punto fondamentale per comprendere la peculiare struttura dimensionale delle imprese italiane.

Purtroppo alcune indagini di particolare interesse, quali quella sulla domanda di servizi delle imprese e sui nuovi imprenditori, risultano non effettuate o rinviate per carenza di risorse umane. A tal riguardo, si sottolinea l'importanza dell'indagine "Attività estere delle imprese a controllo nazionale", di particolare interesse per analizzare il fenomeno della delocalizzazione, che dovrebbe essere lanciata entro il 2006, "compatibilmente con la disponibilità di risorse" (Documento di programmazione settoriali 2007-2009, pag. 8).

Il progetto "Costruzione di un panel di microdati per l'analisi della performance della competitività delle imprese" è un utile contenitore in cui far confluire una pluralità di informazioni per lo studio della performance d'impresa. A tal riguardo, in aggiunta a quanto suggerito nel documento, si raccomanda di proseguire l'analisi delle informazioni raccolte tramite Unioncamere sulla struttura proprietaria e di controllo delle imprese censite, al fine di monitorare eventuali differenze nella *performance* delle imprese a seconda dei soggetti controllanti (ad esempio, imprese controllate da persone fisiche o famiglie, da imprese estere, da investitori istituzionali).

5.2. Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

Le linee guida del PSN 2007-2009 sulle statistiche relative alla ricerca ed all'innovazione si muovono verso l'allineamento con le richieste dei Regolamenti europei e verso il coordinamento, anche metodologico, tra i diversi Enti Sistan. L'impegno è rivolto anche a migliorare il dettaglio regionale degli indicatori su ricerca e innovazione e, sopratut-

to, per soddisfare la domanda di indicatori integrati nella prospettiva della "società della conoscenza".

Oltre ai tre progetti innovativi suggeriti dal MIUR, dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi e dall'Unioncamere, vengono segnalati favorevolmente i progetti proposti dall'Istat su R&S nelle imprese, nelle istituzioni pubbliche e private e nell'Università; lo stesso dicasi per le attività proposte dalle Istituzioni e dagli Enti già citati (MIUR, ecc.).

Tra le attività non considerate nel PSN, merita particolare attenzione l'avvio di un progetto di ricerca finalizzato a ricostruire il profilo delle imprese innovative italiane e a valutare l'impatto degli incentivi pubblici sulla ricerca e l'innovazione.

Si prende atto positivamente che nel periodo settembre 2005-febbraio 2006 si è svolta l'indagine sull'attività di ricerca dei docenti universitari, rinviata in diverse occasioni per problemi amministrativi.

La Commissione concorda pienamente con la proposta volta a creare una reale integrazione tra i diversi circoli di qualità con la possibilità di predisporre "progetti multisettoriali". Una siffatta soluzione agevolerebbe la tanto auspicata integrazione tra il settore "Ricerca scientifica e innovazione tecnologica" e il settore della "Società dell'informazione".

Si rileva con preoccupazione la situazione delle statistiche relative alla ricerca ed alla innovazione tecnologica. Tale preoccupazione emerge dal Piano sia in termini di carenza di risorse, sia in termini di una generale disattenzione da parte delle amministrazioni di riferimento alla prosecuzione ed allo sviluppo di iniziative di rilevazione in tale settore.

Tale disattenzione contrasta con la rilevanza che questo tema riveste nel sistema scientifico e nei programmi di governo nazionali e locali.

Non giova ad una presa di consapevolezza, capace di tradursi rapidamente in iniziative operative, l'ampio spettro di fenomeni riconducibili al tema della ricerca e dell'innovazione tecnologica e la frammentazione delle responsabilità in tale ambito fra diversi Ministeri e Istituti.

Si raccomanda di procedere rapidamente ad una chiara definizione dei confini che si intende assegnare a tale settore, sciogliendo le ambiguità relative alla denominazione "società della conoscenza" e si auspica un crescente rapporto con le iniziative previste per il settore società dell'informazione.

5.3. Società dell'informazione

Come già riscontrato nel PSN 2006-2008 il settore "Società dell'informazione" appare sottodimensionato rispetto alla rilevanza del tema ed alla crescente richiesta di dati statistici da parte di decisori pubblici e privati. Le informazioni sulle dinamiche di sviluppo delle variabili relative alla società dell'informazione, sia per ciò che riguarda la produzione di servizi, prodotti e infrastrutture, sia, soprattutto, per ciò che riguarda l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione da parte di imprese e famiglie, sono infatti indispensabili per la definizione delle politiche di sviluppo e, ancora di più, per la definizione degli strumenti di attuazione di tali politiche sia a livello nazionale, sia, con grande evidenza, a livello regionale, anche in relazione all'importanza che tale settore riveste nell'ambito del QSN 2007-2013 in corso di definizione.

Tuttavia, pur nella consapevolezza di tale debolezza, il PSN mostra grande impegno nell'utilizzare la scarse risorse in modo ottimale, valorizzando le sinergie con Enti esterni al Sistan, concentrando gli sforzi sulla qualità delle rilevazioni e dei progetti previsti, mostrando sobrietà nella definizione degli obiettivi e dei possibili sviluppi del settore, garantendo un efficace governo delle risorse e delle opportunità.

Su questa base di affidabilità delle attività previste è tuttavia auspicabile la previsione di un progetto che abbia come obiettivo proprio un quadro evolutivo di riferimento per il settore delle statistiche della società dell'informazione. Le competenze che attualmente l'Istat utilizza in questo settore garantiscono che tale obiettivo è alla portata dell'Istituto. Tale quadro evolutivo potrà essere di grande utilità sia per i futuri sviluppi del PSN stesso, sia come elemento di riferimento per tutti gli attori, interni ed esterni al Sistan, che si propongono di operare in questo settore.

La definizione di tale quadro può contribuire infine a sciogliere le ambiguità presenti nella sovrapposizione di interessi con il settore "Ricerca scientifica e innovazione tecnologica" che dichiara di occuparsi dei temi della "Società della conoscenza".

Continua a destare perplessità l'inclusione dei servizi postali nel settore della "Società dell'informazione". Tale perplessità è accresciuta dal fatto che, nella complessiva scarsità dei progetti inclusi in tale settore, i progetti destinati alla produzione di statistiche sui servizi postali rappresentano una percentuale significativa.

Particolarmente apprezzabile appaiono le iniziative avviate relativamente alla pubblica amministrazione centrale e locale. L'importanza dell'*e-government* nel contesto della società dell'informazione richiede infatti una adeguata attenzione alla misurazione dell'intensità e

pervasività dei processi innovativi e delle caratteristiche dell'utilizzo dei nuovi servizi da parte di cittadini e imprese. Per ciò che riguarda la pubblica amministrazione locale particolare apprezzamento deve essere espresso per la rete di cooperazione avviata con gli attori locali e con i progetti in corso di attuazione a livello regionale.

Per ciò che riguarda le schede progettuali si raccomanda di descrivere in maniera più adeguata e meno generale gli obiettivi dei progetti e delle rilevazioni al fine di evitare che molti progetti, malgrado l'evidente diversità dei contenuti, risultino avere identici obiettivi. Le informazioni contenute nelle schede sono infatti parte integrante del PSN. Nel contesto di tale osservazione sembrano non pertinenti gli obiettivi delle elaborazioni relative ai servizi postali effettuate da Poste Italiane: ad esempio, la rilevazione relativa alle "Stampe periodiche in abbonamento postale" ha come obiettivo il "Rafforzamento dell'identità del Sistema e degli operatori della statistica ufficiale", obiettivo che si ripropone identico anche nelle altre rilevazioni delle Poste Italiane.

5.4. Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

Lo scenario in cui si colloca il settore "Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva" del PSN 2007-2009 continua a essere caratterizzato dalla crescente rilevanza dei paesi emergenti, in particolare Cina e India, in qualità sia di competitori sia di mercati di sbocco per esportazioni, investimenti diretti e altre modalità di internazionalizzazione delle imprese italiane ed europee.

Dal punto di vista della domanda di informazione statistica, continua a crescere la richiesta da parte dell'Eurostat e degli altri organismi comunitari di statistiche riguardanti gli scambi internazionali dell'Unione europea con il resto del mondo. In particolare, per quanto riguarda la rilevazione dei flussi di beni, l'attenzione continua a spostarsi sempre più sul sistema di rilevazione "doganale", che registra il commercio estero dei paesi della UE con l'esterno dell'Unione, mettendo relativamente in secondo piano il sistema "Intrastat", che registra gli scambi tra i Paesi della UE. Questo appare essere un fenomeno irreversibile, ma è opportuno adoperarsi per evitare che ciò pregiudichi la qualità delle statistiche sugli scambi intra-UE, vista la loro notevole rilevanza nell'analisi dell'economia italiana (l'interscambio di beni con i Paesi della UE-25 costituisce quasi il 60 per cento del totale nazionale).

Gli obiettivi e le priorità ritenuti perseguibili nel PSN 2007-2009 appaiono condivisibili. Tra questi si segnala la possibile adozione nel sistema "Intrastat" del cosiddetto flusso uni-

co tra Stati membri (cioè la rilevazione diretta avverrebbe per le sole esportazioni di beni, mentre le importazioni sarebbero ricavate dalle statistiche degli altri Paesi). Questo metodo avrebbe il pregio di eliminare per definizione le rilevanti asimmetrie statistiche attualmente presenti tra le rilevazioni effettuate dai diversi Paesi UE, oltre a quello di ridurre il carico statistico sulle imprese; riguardo alle importazioni potrebbero però accrescere in qualche misura i problemi di qualità statistica per quei Paesi, tra i quali l'Italia, dotati di un più collaudato e affidabile sistema di rilevazione. Sembrerebbe pertanto auspicabile la realizzazione di esercizi statistici finalizzati a valutare l'impatto sulla qualità dei dati di questa innovazione metodologica prima della sua eventuale introduzione.

Nel PSN 2007-2009 entra un nuovo studio progettuale, svolto dal Dipartimento per l'internazionalizzazione del Ministero delle attività produttive e dal titolo "Strumenti nazionali di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane", finalizzato a diffondere annualmente informazioni statistiche sull'utilizzo da parte delle imprese di questi strumenti. Tra le attività non considerate nel PSN, si segnala con favore la futura introduzione di controlli di qualità statistica nella fase di raccolta e registrazione dei dati di commercio estero, svolta per conto dell'Istat dall'Agenzia delle dogane.

Tra i progetti che non sono riproposti nel PSN 2007-2009 perché conclusi si distingue per la sua rilevanza lo studio, svolto dall'Istat, "Ricostruzione delle serie storiche del commercio estero 1970-1990", grazie al quale saranno messe a disposizione degli utenti serie storiche di commercio estero per settore Ateco o per paese controparte in continuità con quelle attualmente pubblicate. Sono stati inoltre portati a termine dall'Istat il progetto di costruzione di un *data- base* di microdati che associa le singole operazioni doganali a informazioni d'impresa presenti nell'Anagrafe tributaria e nell'archivio ASIA e, all'interno del progetto "Rilevazione sulle attività internazionali delle imprese - Fats", la rilevazione dei dati relativi al biennio 2003-2004.

Infine, tra i progetti conclusi ma non facenti parte dei passati PSN, si segnala la realizzazione dell'indagine pilota per la rilevazione dei prezzi all'importazione dai Paesi dell'area dell'euro, indicatore richiesto dal Regolamento europeo sulle statistiche congiunturali; a tale riguardo si auspica la messa a disposizione degli utenti delle informazioni sui prezzi all'esportazione e all'importazione per l'Italia, anche alla luce dei problemi di interpretazione degli indici dei valori medi unitari per finalità di ricerca e analisi congiunturale.

5.5. Prezzi

La Commissione valuta positivamente l'impegno dedicato al miglioramento della qualità delle statistiche esistenti e delle metodologie di elaborazione, in un'ottica di armonizzazione europea, sottolineando, altresì, l'opportunità di definire future iniziative per il miglioramento e lo sviluppo delle statistiche sui prezzi, in un clima di ampio coinvolgimento istituzionale. Tale clima, infatti, favorirebbe lo sviluppo e l'attuazione delle numerose iniziative intraprese per un "Sistema complessivo delle statistiche dei prezzi", tra le quali di particolare interesse può ritenersi la nuova rilevazione integrativa per il calcolo degli indici regionali del potere d'acquisto la quale, dopo la fase sperimentale nel corso del 2006, sarà avviata in tutti i capoluoghi di regione.

Tra le innovazioni introdotte nel processo di produzione degli indici dei prezzi al consumo, di particolare rilievo è il nuovo calendario di rilevazione che consente di soddisfare sia l'allineamento tra periodo di rilevazione e periodo di riferimento degli indici sia i criteri di copertura temporale previsti in ambito europeo; sull'argomento inoltre riveste particolare importanza il trattamento dei prodotti stagionali, in armonia con le linee elaborate in ambito europeo, al trattamento dei prodotti stagionali.

Sul versante dei prezzi delle abitazioni, al fine di soddisfare la crescente domanda informativa, positivamente è valutato l'orientamento dell'Istat ad effettuare sperimentazioni metodologiche e operative per la costruzione di appositi indicatori, attraverso il progetto "Studio sui prezzi delle abitazioni (*Owner occupied housing-OOH*)" e la "Rilevazione dei prezzi delle abitazioni".

È sempre viva l'esigenza di disporre di un'informazione a un maggiore livello di dettaglio territoriale, soprattutto nel campo degli indici dei prezzi al consumo; si apprezzano le numerose iniziative compiute in tal senso dall'Istat, come l'estensione della rilevazione dei prezzi al consumo ai comuni che ancora non vi partecipano e si auspica che tali ed altre iniziative vengano sostenute con adeguati mezzi e risorse. La necessità di una maggiore offerta informativa deve, tuttavia, avvenire nella salvaguardia degli standard di robustezza e di rappresentatività dei dati disaggregati.

Qualche ulteriore riflessione merita, inoltre, il settore dei prezzi dei prodotti energetici, la cui crescente importanza ha comportato l'introduzione di una specifica rilevazione sui prezzi del carbone; pur tuttavia, non vanno sottaciute le notevoli difficoltà incontrate nella re-

alizzazione della rilevazione sui prezzi dell'energia elettrica sul mercato libero e sul mercato vincolato.

La Commissione, in merito all'introduzione nel PSN 2007-2009 della "Rilevazione giornaliera sui prezzi al consumo dei prodotti ortofrutticoli" e della "Sperimentazione del campionamento probabilistico nell'indagine sui prezzi al consumo", auspica che i relativi dati, essenziali per colmare importanti lacune informative, siano resi disponibili in tempi rapidi, così come ci si augura che venga completata al più presto la "riflessione" ancora in corso sulle finalità, sul significato e sui criteri di costruzione degli indici dei prezzi al consumo.

Sempre ai fini della migliore completezza della documentazione statistica disponibile va sottolineata l'opportunità di attivare la nuova "Rilevazione integrativa sulle parità regionali dei poteri d'acquisto" (Istat 01905). Dopo la fase sperimentale che ha riguardato quattro capoluoghi regionali (Roma, Milano, Palermo e Firenze) sembra che nel mese in corso verrà - o è stata già avviata - la rilevazione in tutti i capoluoghi di regione. Anche in questo caso non si potrebbe minimamente sottovalutare l'autentica rivoluzione che verrebbe avviata nel campo delle statistiche dei prezzi, passando dalla tradizionale rilevazione dell'andamento dei prezzi alla documentazione sul livello assoluto dei prezzi, e cioè sulle parità dei poteri d'acquisto della moneta nelle diverse aree d'Italia. L'importanza di tale documentazione sta soprattutto nel fatto che essa consentirebbe di avere una conoscenza assai più approfondita dell'attuale sulla effettiva distribuzione del reddito a livello territoriale: in luogo infatti dei dati sui redditi regionali espressi in termini di moneta nominale si passerebbe a rilevare i dati sui redditi reali, cioè sugli effettivi poteri d'acquisto. E ciò avrebbe positivi riflessi anche in sede di confronti internazionali.

6. Area "Settori economici"

6.1. Agricoltura, foreste e pesca

La Commissione apprezza l'intenso lavoro svolto dal circolo di qualità che ha monitorato e valutato, anche attraverso il *Forum web* attivato dalla segreteria del Sistan, lo stato di attuazione delle attività programmate nel precedente PSN e si compiace nel costatare il perdurare dell'approccio di carattere trasversale adottato dal settore. In questa direzione, tra i numerosi obiettivi raggiunti, rientrano la riedizione del progetto "Agriturismo", svolto attra-

verso la collaborazione delle Regioni e delle Province autonome e l'indagine "Struttura e produzione delle aziende agricole", progettata ed avviata con il coinvolgimento diretto, attraverso il Cisis, delle singole Regioni.

La Commissione prende atto del perdurare delle difficoltà nell'utilizzazione dei dati raccolti attraverso "AGRIT-rilevazione superfici, rese e produzione mediante Point Frame" e auspica che le perplessità sulla qualità dei dati relativi all'anno 2005 possano presto essere superate così da pervenire a stime efficienti delle superfici e delle produzioni. Così come auspica che il cambiamento di obiettivi dell'altro progetto, sempre di titolarità del Ministero delle politiche agricole e forestali, "AGRIT- indagini statistiche areali per coltivazioni poco diffuse..." possa presto portare quantomeno all'attuazione di un'indagine pilota.

Infine, la Commissione constata con favore come il circolo di qualità, consapevole dell'evoluzione della domanda di statistiche in ambito agro-alimentare messa in moto dall'attività di revisione di molti regolamenti statistici attuati da Eurostat, abbia proceduto, nell'approntare il PSN 2007-2009, ad un riordino dell'elenco dei progetti prevedendo una gerarchia di priorità degli strumenti da adottare. Questa razionalizzazione, essendo finalizzata, tra l'altro, ad una maggiore condivisione delle basi informative dei vari enti Sistan coinvolti, all'eliminazione dei progetti non più attuali o inefficaci, all'aggiornamento dei questionari di rilevazione, alla progettazione di nuove rilevazioni, dovrebbe assicurare il soddisfacimento delle future esigenze conoscitive che i regolamenti di settore e le richieste di carattere locale stanno facendo emergere.

6.2. Industria

Nonostante un'oggettiva carenza di risorse finanziarie e professionali dei diversi Enti, la Commissione valuta positivamente le numerose iniziative intraprese per il miglioramento qualitativo dei dati e la tempestività delle informazioni prodotte e il maggiore impulso dato all'utilizzo delle tecnologie informatiche. Si auspica, a tal proposito, la definizione di iniziative volte alla sensibilizzazione delle imprese all'utilizzo delle nuove metodologie di raccolta dati.

Numerosi accorgimenti sono stati apportati anche alla fase di elaborazione dei dati, al fine di disporre di informazioni maggiormente aderenti alla realtà, sia per dettaglio territoriale che per intervallo temporale. In particolare, l'Istat, per fronteggiare l'esigenza di un maggior dettaglio territoriale, ha predisposto la diffusione di indicatori di produzione a livello regiona-

le. Il raggiungimento di tale obiettivo è, però, condizionato dalla disponibilità dei dati della rilevazione *Prodcom*, nonché dal completamento dell'Archivio Asia per unità locale. A tal proposito, si esprime, comunque, soddisfazione per il proseguimento regolare dell'"Elaborazione sugli indici della produzione industriale per ripartizione territoriale". Il miglioramento qualitativo dell'informazione statistica e la tempestività nella diffusione della stessa viene sottolineato anche dall'Unione europea, i cui regolamenti in materia costituiscono un fattore di stimolo in ambito nazionale, affinché vengano perseguite linee di lavoro che favoriscano la comparabilità statistica internazionale. Non si riscontrano, invece, iniziative volte a colmare la carenza di indicatori congiunturali nel settore delle costruzioni.

Qualche ulteriore riflessione si rende opportuna per le statistiche energetiche, le quali, al fine di ottemperare alle richieste del nuovo regolamento comunitario, dovranno essere sempre più precise; d'altro canto, però, cambiamenti strutturali in atto nel settore hanno determinato la sospensione e/o la soppressione di alcune delle rilevazioni previste dal precedente PSN.

Infine, al crescente fabbisogno di una informazione statistica attendibile, dettagliata e tempestiva, va aggiunta la necessità di intraprendere azioni concrete, affinché venga ridotto, o almeno contenuto, il carico statistico che grava sulle imprese che partecipano alle rilevazioni strutturali e congiunturali. Obiettivo, quest'ultimo, in parte conseguito facendo confluire le Rilevazioni trimestrali della produzione industriale per i settori tessili e abbigliamento e dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche in quella annuale.

6.3. Costruzioni

La Commissione prende atto delle attività portate avanti nel 2005 da parte dell'Istat per il completamento e il consolidamento del set informativo previsto dal Regolamento del Consiglio dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali (***Short Term Statistics Regulation*** n. 1165/1998).

In particolare, attraverso la raccolta dei dati nell'ambito del progetto "Rilevazione sulle casse edili" sono stati elaborati indici di produzione dell'attività edilizia e delle costruzioni regolarmente trasmessi ad Eurostat, con cadenza trimestrale nei tempi previsti, con lo status di "confidenziali" in quanto oggetto di ulteriori verifiche per la loro pubblicazione a livello nazionale che la Commissione auspica possa intervenire in tempi ristretti. E' entrato, invece,

a regime l'indice di produzione delle costruzioni nel suo complesso, diffuso a mezzo stampa nel mese di marzo 2005.

Anche per gli indicatori trimestrali dell'edilizia è stato assicurato il puntuale invio all'Eurostat degli indicatori trimestrali dei permessi di costruire. In merito sono proseguite le attività di verifica della qualità delle stime individuando la necessità di un ulteriore approfondimento per l'edilizia non residenziale e l'opportunità di rinviare al 2006 la prevista diffusione trimestrale dei dati a livello nazionale.

Con riferimento ai progetti del Ministero dell'economia e delle finanze per la "Rilevazione delle compravendite immobiliari", il 2005 ha visto l'avvio del nuovo Sistema informativo territoriale (Sit-Omi) avente l'obiettivo di ottenere l'individuazione cartografica delle zone omogenee dell'Omi (Osservatorio del mercato immobiliare) con l'adozione di modalità volte a favorirne la leggibilità e fruibilità e altre informazioni territoriali connesse alla dinamica del mercato immobiliare.

Riguardo l'Indagine congiunturale Isae presso le imprese di costruzione si è proceduto a un nuovo disegno di campionamento e al rinnovo delle unità rilevate che hanno consentito di conseguire tassi elevati di collaborazione all'indagine, assicurando una rappresentatività del campione effettivo anche a livello di strato.

In termini di prospettive, l'approvazione nell'agosto 2005 di un nuovo regolamento comunitario (n. 1158/2005, emendativo del precedente Regolamento n. 1165/1998, renderà necessario implementare le innovazioni metodologiche e organizzative necessarie per il rispetto dei nuovi obblighi (passaggio a indicatori con frequenza mensile anziché trimestrali e riduzione da 60 a 45 giorni dalla fine del periodo di riferimento del termine di elaborazione).

Riguardo l'attività degli altri soggetti del Sistan, la Commissione auspica un completamento del riordino del sistema catastale che consenta di sviluppare le opportunità derivanti dalla completa informatizzazione e dal decentramento territoriale.

Fra i nuovi progetti che entrano nel Programma statistico nazionale 2007-2009 si segnala un progetto della Regione Emilia Romagna per la "Rilevazione delle richieste di titoli abitativi relativi a interventi che non comportino ampliamento di superficie o volume": la realizzazione di tale progetto, presentato quale "prototipo" adottabile anche dalle altre Amministrazioni regionali, consentirà di estendere l'indagine in materia ad attività non comprese nel campo di osservazione della rilevazione Istat sui permessi di costruire.

6.4. Commercio

Sono stati completati tutti i progetti, affidati ai diversi Enti che compongono il circolo di qualità, previsti per il 2005; per tutti l'obiettivo fondamentale è stato, e continua ad essere, quello di ridurre il ritardo nella diffusione dei risultati, sia rispetto all'epoca di riferimento dei dati sia rispetto all'ultimazione delle operazioni di raccolta degli stessi. Proseguiranno per il 2006 e si protrarranno anche nel corso del 2007 e 2008 tutte le attività e le elaborazioni necessarie al cambio della base dei numeri indice prodotti dall'Istat e relativi al settore dei servizi.

La Commissione valuta positivamente l'impegno dedicato alla necessità di migliorare la qualità delle informazioni prodotte, cercando di aumentare sia il grado di dettaglio territoriale sia il grado di copertura delle informazioni. Apprezzabili sono le iniziative per migliorare la tempestività sia nella fase a monte che in quella a valle del processo produttivo dell'informazione statistica, anche alla luce della presenza di un numero sempre maggiore di fonti alternative, sebbene non tutte appartenenti alla statistica ufficiale. Sono state sperimentate nuove tecniche di raccolta dei dati, come il ricorso ad un metodo di intervista telefonica assistita (CATI) oppure a procedure *web capturing*.

Conclusa la fase di sperimentazione e di messa a regime del calcolo di indici mensili relativi alla "Stima anticipata del valore delle vendite al dettaglio", è stato ulteriormente consolidato il processo relativo alla elaborazione di tali indici. Purtroppo, il gruppo di lavoro appositamente costituito non ha ancora elaborato i deflatori per gli indici delle vendite, previsti dal Regolamento sulle statistiche congiunturali fornite all'Eurostat, a causa della necessità di approfondire alcuni aspetti metodologici relativi all'identificazione di opportuni pesi per l'aggregazione di indici elementari di prezzi.

Positivo è l'inserimento del nuovo progetto "Le principali caratteristiche del commercio su aree pubbliche" e dell'elaborazione di "Indicatori economici territoriali del commercio interno".

6.5. Turismo

Nonostante la frammentazione del panorama delle informazioni sul turismo continui ad essere difficilmente eliminabile, anche a causa della numerosità degli attori che, soprattutto a livello locale, devono interagire, essa sembra avviata verso una fase di decisa riduzione. In particolare la Commissione apprezza che le iniziative previste nel PSN 2007-2009 comporti-

no un rafforzamento della collaborazione all'interno dell'Istat non solo tra le due strutture che si occupano delle statistiche del turismo dal lato della domanda (indagine campionaria sulle famiglie) e dal lato dell'offerta (dati di fonte amministrativa) ma anche con altri settori a vario titolo coinvolti (le statistiche dei trasporti, in relazione alla mobilità turistica, la contabilità nazionale, le statistiche sui prezzi). Parimenti apprezza il rafforzamento dei rapporti tra Istat e gli Enti territoriali (Apt, Enti provinciali/regionali) da una parte, e Istat e altri Enti con competenze in materia (Uic, Ministero Attività produttive-Direzione Turismo, Ministero degli Interni, Enit, Associazioni di categoria) dall'altra. Ciò produrrà indubbi miglioramenti nella qualità dei processi produttivi soprattutto se, come la Commissione auspica, continuerà ad operare in ambito Cisis il sottogruppo di lavoro Istat-Regioni per coadiuvare gli Enti intermedi che agiscono sul territorio ad implementare le procedure informatiche locali adeguandole alle nuove esigenze previste dal SIT (il sottosistema sull'offerta turistica creato per l'acquisizione e il controllo dei dati a livello comunale) che, dopo una difficoltosa fase di avviamento, è entrato finalmente a regime all'inizio del 2006.

La Commissione attribuisce grande rilevanza all'intensificarsi della partecipazione attiva ai lavori condotti in ambito Eurostat per la revisione dell'atto legale che regola la produzione e la trasmissione sulle statistiche del turismo in vista della predisposizione di un Regolamento comunitario, dal momento che tale regolamento dovrebbe prevedere la raccolta di informazioni su aspetti rilevanti e per ora non ancora oggetto di quantificazione, quali l'escursionismo, la popolazione che non viaggia, il turismo negli alloggi privati, l'uso di internet per organizzare i viaggi. Così come apprezza lo sforzo di ottemperare, nonostante la limitatezza delle risorse dedicate, alle raccomandazioni di Eurostat sulla riduzione dei tempi di diffusione dei dati.

La Commissione prende atto che anche nel 2006 la "Rilevazione trimestrale del fatturato alberghi, ristoranti e attività di supporto ai trasporti" non ha visto attuazione e che nel corso dell'anno il settore si propone di avviare uno studio progettuale in modo da poter avviare l'indagine nel corso del 2007.

6.6. Trasporti

Apprezzabile è l'impegno volto a costruire un Sistema europeo di statistiche sul trasporto, tramite la partecipazione dell'Istat ai gruppi di lavoro internazionali, dal momento che la

globalizzazione dei mercati e l'internazionalizzazione dei processi produttivi non permettono di limitare la produzione di informazioni soltanto al territorio nazionale.

Tutte le iniziative volte a migliorare la qualità del processo di produzione dell'informazione sono ispirate alla necessità di ridurre i tempi di diffusione. Tra le più importanti spicca la costruzione di un *datawarehouse* dei trasporti, per garantire una più efficace ed efficiente diffusione e accessibilità di tutte le informazioni sul settore prodotte dall'Istituto nazionale di statistica.

Vanno altresì menzionati l'utilizzo di dati provenienti da fonti amministrative, per quanto riguarda la rilevazione sul trasporto marittimo; l'acquisizione dei dati tramite web e il potenziamento del sistema di revisione ed imputazione delle mancate risposte mediante *software* generalizzati, per quanto riguarda l'indagine sugli incidenti stradali; il decentramento dell'indagine a livello regionale, per l'indagine sul trasporto marittimo o addirittura provinciale, per quella sugli incidenti stradali.

Al riguardo si osserva che una maggiore concertazione tra le numerose fonti, non solo porta ad una migliore razionalizzazione delle informazioni, eliminando eventuali duplicazioni, ma, allo stesso tempo, permette di focalizzare l'attenzione su aspetti che sono invece lacunosi, come ad esempio accrescere la disaggregazione territoriale delle informazioni.

6.7. Servizi finanziari

Lo sviluppo delle statistiche per l'analisi strutturale del comparto, armonizzate in ambito europeo, si conferma come il perno delle attività progettuali previste per il triennio. I progressi conseguiti in tale ambito nel corso dell'ultimo anno sono ben documentati e appaiono rispondenti agli obiettivi prefissati, ciò sia sotto il profilo degli sviluppi metodologici, soprattutto da parte dell'Istat, sia con riferimento alle sinergie sviluppate grazie al migliore coordinamento con le autorità di vigilanza sulle imprese del settore, che si incoraggia a proseguire e intensificare.

E' altresì degno di nota l'impegno profuso nell'integrazione e nel controllo di qualità delle statistiche di base provenienti da fonti diverse, in particolare di quelle a carattere anagrafico e riguardanti i dati di bilancio delle singole unità. Ulteriori progressi sono auspicabili, anche con riferimento alla fruibilità di tali archivi di base per il complesso degli Enti coinvolti nella produzione di statistiche sul settore.

La restante parte del piano appare meno strutturata e ancora caratterizzata da un difetto di organicità, pur contemplando alcuni progetti di indubbia rilevanza e meritevoli di sviluppi, quale l'indagine della Regione Lazio sul costo dei conti correnti bancari o la rilevazione sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione. Resta pertanto appropriato l'invito, già rivolto lo scorso anno, a una maggiore sistematicità nell'individuazione dei bisogni dell'utenza nelle sue varie accezioni.

E' infine raccomandabile una maggiore attenzione alla divulgazione dei risultati, con riferimento sia ai contenuti, sia ai veicoli e alle modalità di diffusione. A questo proposito, può essere opportuno, da un lato, far sì che le modalità di divulgazione dei risultati costituiscano parte integrante di ciascuno dei progetti avanzati; dall'altro avviare l'impostazione di una strategia più generale, che accresca la visibilità e la fruibilità dell'informazione prodotta, fornendone al pubblico una visione d'insieme.

7. Area "Conti economici e finanziari"

Come per il recente passato, progetti, metodi e tempi di attuazione legati alla Contabilità nazionale sono in gran parte determinati dagli obblighi comunitari. Nella prima metà del 2006 è stata sostanzialmente completata la revisione della contabilità nazionale, adottando le importanti novità introdotte in sede comunitaria relative al trattamento dei Servizi Finanziari Indirettamente Misurati e alla deflazione delle poste a prezzi correnti con il metodo del concatenamento. Si è contestualmente proceduto ad aggiornare le stime secondo il nuovo anno *benchmark* (2000) tenendo conto di una vasta e variegata massa di informazioni statistiche tra le quali anche i risultati del censimento 2000.

Anche per il periodo 2007-2009 il PSN è orientato - per quanto concerne la Contabilità - a consolidare ed estendere i risultati raggiunti. Ciò nonostante, parallelamente all'attività dettata dagli obblighi comunitari, sono stati promossi progetti di notevole interesse. In particolare la Commissione ritiene importanti quelli riguardanti la stima del PIL dal lato della distribuzione del reddito, la predisposizione di una più ampia base informativa sul fenomeno dell'economia sommersa e la stima di conti patrimoniali per i settori istituzionali. Il primo progetto completerebbe il quadro delle stime del PIL contribuendo a migliorarne l'affidabilità e garantendo una più stringente coerenza tra i vari conti. Gli altri due consentono di arricchire

l'informazione in aree dove essa è tuttora insufficiente, nonostante la loro rilevanza dal punto di vista sia dell'analisi economica sia delle politiche economiche e sociali.

Pur consapevole del vincolo creato dalla scarsità delle risorse e dalla notevole mole di lavoro svolta per l'aggiornamento dei conti al nuovo *benchmark* la Commissione ha il dovere di ricordare come siano ancora modesti i progressi compiuti per adeguare l'informazione statistica sul settore dei servizi a quella esistente per le altre aree dell'economia, sia in termini di copertura dei fenomeni economici sia in termini di tempestività e dettaglio dell'informazione. In questa direzione sarà in futuro necessario investire maggiori energie.

I progetti rivolti ad accrescere la capacità di rappresentazione dei fenomeni economici a livello territoriale (sostenuti anche dai contributi dell'Istituto Tagliacarne e del Dipartimento per le politiche dello sviluppo) stanno portando un apprezzabile ampliamento dell'informazione statistica. In particolare la disponibilità di dati disaggregati territorialmente su reddito e risparmio delle famiglie, se sufficientemente rappresentativi, saranno un utile complemento alle indagini nazionali già esistenti.

8. Area "Metodologie e strumenti generalizzati"

Le linee guida del settore sono rappresentate dalle innovazioni tecnologiche e dalle esigenze di armonizzazione, sia in ambito Sistan, sia in ambito internazionale, al fine di garantire una migliore attendibilità e comparabilità dell'informazione statistica. Le attività previste per il triennio 2007-2009 consistono nel consolidamento di molte delle indagini, metodologie e tecniche esistenti e nell'implementazione di nuove. Sono una testimonianza di ciò, da un lato, l'abbandono di un numero considerevole di progetti, e dall'altro l'inserimento di nuovi. Per quanto riguarda la prima considerazione, i progetti non riproposti sono confluiti in nuovi lavori di più ampia competenza, come ad esempio il nuovo progetto SiQual. La natura di questo progetto consiste nel mettere a disposizione degli utenti i metadati sulle rilevazioni ed elaborazioni dell'Istat in maniera "amichevole" e nell'ottenere una documentazione completa e strutturata delle indagini attraverso ricerche guidate per area e settore tematico. Per il secondo aspetto, l'esigenza di introdurre nuovi progetti è stata dettata allo scopo di rispondere alle svariate necessità relative all'utilizzo statistico di fonti amministrative e alla diffusione documentata delle informazioni che faciliti l'utente nell'uso e nell'interpretazione dei dati.

Tra le attività che svolgono un ruolo strategico, la Commissione sottolinea i lavori relativi al campionamento, all'interno dei quali particolare interesse suscitano le teorie per la riduzione della numerosità campionaria (in via sperimentale per l'indagine PMI e in un'ottica propositiva per l'indagine sulle forze di lavoro), per la produzione di stime per piccole aree e di stime anticipate per le indagini congiunturali.

La Commissione apprezza anche l'incremento della attività svolta sia per il controllo e la correzione dei dati mancanti, che ha portato alla realizzazione di nuove metodologie per l'analisi di dati quantitativi e qualitativi, sia per la diffusione delle tecniche di rilevazione assistite da computer, che, tramite l'estensione della strategia *in-house* (già adottata per alcune indagini socio-demografiche) ad altre rilevazioni CATI, garantisce una maggiore flessibilità e qualità delle procedure.

Una notevole importanza riveste il progetto innovativo "Studio e sperimentazione di metodologie di auditing", in quanto si propone di identificare metodi per la certificazione della qualità di indagini nuove, ristrutturate e correnti.

Nell'ambito del settore, crescente importanza viene dedicata alla produzione e all'utilizzo di sistemi informatici e telematici. Si auspica che la consapevolezza dell'importanza di un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella raccolta, elaborazione e comunicazione di informazione statistica produca una attenzione specifica e sistematica a tale tema.

Tale attenzione sembra infatti ancora rivolta prevalentemente alla gestione ed al funzionamento della organizzazione interna dell'Istituto. E' importante che si sviluppi una maggiore attenzione alle relazioni che intercorrono tra l'integrazione dei sistemi informativi interni e le modalità di attuazione delle indagini rivolte alle imprese ed alle famiglie. Tale consapevolezza emerge nel paragrafo destinato alle prospettive evolutive laddove si afferma: "emerge con chiarezza la necessità di studiare procedure per l'integrazione dei dati da archivi e/o rilevazioni ...affinché si possa progettare l'obiettivo della riduzione del carico statistico sui rispondenti", ma deve essere rapidamente tradotta in progetti operativi capaci di sfruttare, in termini di flessibilità ed economicità, le opportunità delle architetture tecnologiche più recenti.

Si esprime apprezzamento per l'attenzione dedicata all'utilizzo di strumenti *open source* e si raccomanda di valutare adeguatamente benefici e costi relativi all'utilizzo di tali strumenti.

Molti sono i progetti destinati alla produzione di output, a partire dalla costituzione di un "Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna". Nell'ambito di una positiva valutazione di una specifica attenzione dedicata all'utente finale, si rileva una eccessiva frammentazione degli studi destinati a tale scopo (da IST 02006 a IST 02010), e si raccomanda di verificare la possibilità della loro integrazione nell'ambito di un unico studio articolato su più obiettivi.

* * * * *

All. II Gruppi di indagine che hanno concluso la loro attività nel 2005 e nel 2006: obbiettivi e risultati

Nel seguito sono elencati i "Rapporti di indagine" ricevuti alla fine del 2005 e nel 2006, precisando che per la ristrettezza dei tempi la relativa pubblicazione avverrà nei primi mesi del 2007:

05.03 "L'informazione statistica sull'assistenza agli anziani in Italia" (G. Lamura, C. Gori, C. Hanau, C. Tomassini, A. Principi, F. Polverini);

05.04 "La misura dell'inflazione nelle statistiche ufficiali: criteri di calcolo e sistemi di rilevazione dei prezzi al consumo" (E. Mattioli, F. Chelli, A. Polli, G. Modesti);

05.05 "Qualità, caratteristiche e modalità di accesso degli utenti finali alle informazioni microeconomiche di fonte ISTAT" (G. Antonelli, N. Lauro, G. Cainelli, G. Guidetti, S. Montresor);

05.06 "Stato e prospettive delle statistiche sulle costruzioni" (R. Mostacci, F. Toso, S. Scozzese, N. Costantino, E. D'Arcangelo);

06.01 "Stato ed evoluzione delle statistiche dei trasporti in Italia" (M. Lo Cascio, F. De Antoni, I. Carbonaro, G. Galloppo);

06.02 "La statistica per le aree metropolitane e sulle aree metropolitane: proposta per un sistema informativo integrato" (O. Casacchia, G. Nuvolati, E. Piroddi, C. Reynaud);

06.03 "Completezza e qualità delle informazioni statistiche sulla formazione professionale" (E. Aureli, S. Rigatti Luchini, A. Lallo, F. Ricca);

06.04 "Comunicazione e diffusione dei dati statistici ed aspetti distorsivi" (E. Del Colle, S. Bagnara, E. Barrile, F. Antolini, R. Castrucci);

- *"La Commissione per la garanzia dell'informazione statistica".*

All. III - Composizione e riunioni della Commissione

Al 31 dicembre del 2006 la Commissione era così composta:

Achille Chiappetti
Ordinario di diritto pubblico presso la Facoltà di Scienze politiche - Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Marisa Civardi
Preside della Facoltà di Economia
Ordinario di Statistica Sociale - Università degli Studi di Milano – Bicocca

Giulio De Petra
Direttore Generale del Centro Nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Giovanni De Simone
Dirigente Generale – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato

Salvatore Distaso
Ordinario di Demografia presso la Facoltà di Economia - Università degli studi di Bari

Massimo Livi Bacci [1]
Odinario di Demografia presso la Facoltà di Scienze Politiche – Università degli Studi di Firenze

Claudio Quintano
Ordinario di Statistica Economica presso la Facoltà di Economia – Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Salvatore Rossi [2]
Capo del Servizio Studi della Banca d'Italia

Silvana Salvini [3]
Ordinario di Demografia presso la facoltà di Economia dell'Università di Firenze

Giovanni Somogyi
Ordinario di Politica Economica presso la Facoltà di Scienze Politiche – Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

[1] Cessato dall'incarico dal 25 maggio 2006 a seguito di elezione al Senato della Repubblica.
[2] Nominato componente della Commissione dal 7 aprile 2006
[3] Nominato componente della Commissione dal 5 settembre 2006 in sostituzione del Prof. Massimo Livi Bacci

Nel corso del 2006 la Commissione si è riunita in seduta plenaria nove volte. In relazione a quanto disposto nelle singole riunioni, i Commissari hanno inoltre svolto specifiche attività, secondo competenze, incarichi e deleghe loro attribuiti dal Presidente e/o dalla Commissione nel suo complesso.

All. IV - Ufficio di Segreteria della Commissione

Nel 2006 l'ufficio di Segreteria è stato coordinato dal dott. Eduardo Borrelli (Segretario della Commissione).

Al 31 dicembre 2006, l'ufficio di Segreteria risultava composto da cinque funzionari con competenze specifiche in singoli settori di intervento:

- *giuridico-amministrativo*: Eduardo Borrelli
- *statistico*:

Francesca Ballacci: referente per: Struttura e dinamica della popolazione; Giustizia; Commercio; Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva; Prezzi; Trasporti; Area conti economici e finanziari;

Barbara Buldo: referente per: Area metodologie e strumenti generalizzati; Area mercato del lavoro; Istruzione e formazione; Cultura; Ricerca scientifica e innovazione tecnologica; Turismo; Costruzioni;

Lucia Cataldi: referente per: Area territorio e ambiente; Agricoltura, foresta e pesca; Industria; Struttura e competitività delle imprese; Società dell'informazione; Servizi finanziari;

Cristina Panattoni: referente per: Famiglia e comportamenti sociali; Sanità; Assistenza e previdenza; Istituzioni pubbliche e private; Stato di attuazione del SISTAN;

e da cinque unità di personale che svolgono attività in campo amministrativo e di segreteria operativa:

Maria Teresa Cerini
Daniela Golino dal 12 luglio 2005
Maria Elisa Guarriello
Anna Maria Marcoccio
Anna Martiriggiano.

Tale personale ha coadiuvato il Presidente, i Commissari e il Segretario della Commissione nell'espletamento delle loro funzioni.